3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 11 MARZO 2004. ANNO 138. N. 70. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

TI TZ PR GV

«APERTI A PROPOSTE MIGLIORATIVE, MA LA RIFORMA DEVE ANDARE AVANTI». ANGELETTI: «SBAGLIATO AUMENTARE PER LEGGE L'ETA' PENSIONABILE»

Pensioni, appello del premier ai sindacati

Berlusconi invita Cgil, Cisl e Uil a Palazzo Chigi alla vigilia dello sciopero generale del 26 marzo, esteso anche alla scuola
Missione di Tremonti a Londra per rassicurare le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's sui conti pubblici italiani

SERVE PIU' SENSO DELLA MISURA

Fabrizio Rondolino

LASCIAMO pure da parte la polemica sul (mancato) duello di ieri sera a «Porta a Porta» fra Berlusconi e Fassino: è noto a tutti, infatti, che il presidente del Consiglio detesta e rifugge i faccia a faccia. La scusa dell'opposizione che lo «insulta» è, per l'appunto, una scusa, e neanche troppo convincente. Più semplicemente - e più strategicamente - Berlusconi appare sempre da solo per distinguersi dal cosiddetto «teatrino della politica» e per diffondere di sé l'immagine del leader al di fuori della mischia, che si rivolge direttamente al popolo perché dal popolo ritiene di trarre la sua unica legittimità.

Non si tratta, insomma, di una novità: al contrario, tutta la parabola politica del Cavaliere si svolge all'insegna dell'uomo solo al comando, del Capo indiscusso, e del buon padre che conosce sempre una parola buona e un gesto gentile per i propri figli. Questa specifica modalità di leadership, peraltro sempre più diffusa nelle democrazie contemporanee, tende ad accentuarsi, non per caso, nei periodi preelettorali. La decisione, in sé anomala, di candidarsi al Parlamento europeo pur essendo il presidente del Consiglio, non è che il segno formale di una campagna elettorale che già ora si configura, e sempre più si configurerà nelle prossime settimane, come un vero e proprio referendum pro o contro Berlusconi. Ancora una volta, il terreno e le armi dello scontro sono stati scelti dal Cavaliere: e gli avversari, come del resto gli alleati, non possono che adeguarvisi.

Una breve riflessione è tuttavia d'obbligo. Prendiamo i dati diffusi dall'Osservatorio di Pavia sulla presenza dei politici in tv: se il rapporto fra governo, maggioranza e opposizione è più o meno costante, colpisce però la vera e propria tracimazione mediatica di Berlusconi a spese dei suoi alleati: nel mese di febbraio, il presidente del Consiglio ha avuto 335 minuti per sé, contro i 62 di Fini, i 34 di Follini e i 33 di Bossi. Berlusconi da solo ha occupato i due terzi dello spazio riservato al centrodestra, e più di quanto abbia avuto l'intero centrosinistra. Se questi dati si traducessero in voti, il Cavaliere potrebbe stappare una buona bottiglia la sera delle elezioni, salvo poi pentirsene amaramente l'indomani. Vincere a spese degli alleati (come per esempio accadde alla Dc nel '76) crea tensioni e instabilità: e potrebbe persino non bastare. Conduca dunque Berlusconi la sua personalissima campagna elettorale, se la ritiene efficace: ma eviti di esagerare e coltivi un qualche senso della misura.

I SERVIZI

«SMONTATE LE BUGIE»
Ma per il Cavaliere si chiudono gli spazi tv
Ugo Magri A PAGINA 3

«IL GOVERNO HA FALLITO»
L'accusa del sindacato «Economia disastrosa»
Roberto Giovannini A PAG. 2

«SI MANGIA GLI ALLEATI»
L'attacco della Annunziata «Divora gli spazi della Cdl»
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 5

POLEMICA SULL'USO DELLA TELEVISIONE

Scontro su «Porta a porta» per il confronto mancato

Fassino accusa: il Cavaliere rifiuta un contraddittorio sui problemi del Paese
La replica: io rispetto tutti, ma non parlo con chi mi insulta
Amedeo La Mattina A PAGINA 5

DALLA CAMERA VIA LIBERA DEFINITIVO ALLA MISSIONE

Iraq, il centrosinistra si è spaccato in tre

TERRORISMO

«MITTERRAND DAREBBE BATTISTI ALL'ITALIA»
L'ex ambasciatore Martinet «Ammise l'estradizione per colpevoli o complici di crimini di sangue»
Cesare Martinetti A PAGINA 8

ROMA. Con il «sì» della Camera è stato approvato in via definitiva il prolungamento della missione militare in Iraq, inserita dal governo in un unico pacchetto che comprendeva anche Bosnia, Kosovo, Macedonia, Albania, Palestina e Afghanistan. Scontato il voto favorevole della maggioranza, mentre il centrosinistra si è spaccato in tre: Ds, Margherita e Sdi non hanno votato, l'Udeur si è astenuto, mentre Pdci, Rifondazione, Verdi e minoranza Ds hanno votato no.
Di Robilant, Iacoboni e Martini A PAGINA 7

SPAGNA

IL MIRACOLO DI AZNAR DA SOLO NON BASTA
Sul voto di domenica peseranno la guerra e la questione catalana
I socialisti in grado di recuperare consensi
Juliana e Origlia A PAGINA 9

RUSSIA

COMPLOTTO ANTI-PUTIN RISCOSSA DI BEREZOVSKIJ
L'oligarca accusa: «Non io ma l'ex Kgb vuole far fuori gli avversari del presidente»
Zafesova A PAGINA 10

SULLE NEVI DI TORINO 2006 — LE FINALI CON TUTTE LE STELLE DELLO SCI

Brividi olimpici a testa in giù Fino a sabato prova generale per Torino 2006: Sestriere, Bardonecchia, Pragelato, Sauze d'Oulx ospitano le finali di Coppa del mondo con tutte le stelle della neve: sci alpino, nordico, freestyle (nella foto Reuters la gara di ieri) e snowboard. Ieri l'esordio della pista di discesa libera: tra gli uomini ha vinto lo statunitense Rahlves; tra le donne la Goetschl, terza la Kostner. Cotto, Latagliata E UN INTERVENTO DI Remo Gros NELLO SPORT

I GIOVANI E L'UNIONE

LE RAGIONI PER CREDERE NELL'EUROPA

Umberto Agnelli

L'UNIFICAZIONE europea è nata per la pace. E' nata cinquant'anni fa, dopo due guerre mondiali, le dittature e milioni di morti, con l'obiettivo di creare gli Stati Uniti d'Europa, mettendo così la parola fine a secoli di conflitti sanguinosi tra Germania, Francia, Gran Bretagna e Italia, per affrontare insieme i grandi problemi, di fronte a cui i singoli Stati nazionali dell'Europa erano troppo «piccoli» per dare risposte adeguate. Sottolineo la finalità della pace e l'equazione «Europa unita uguale pace» soprattutto rivolgendomi ai giovani. Che spesso non hanno ben chiaro a che cosa serva in concreto l'Unione Europea. Ma che hanno ben chiaro, invece, l'obiettivo del volere la pace e «dire no» alle guerre.

Per raggiungere l'obiettivo dell'unificazione europea si è scelto lo strumento dell'economia, al fine di favorire lo sviluppo e abolire le frontiere tra i Paesi dell'Europa, facendo capire che unificare l'Europa era conveniente per tutti e dando risposta agli interessi concreti di cittadini, imprese e Stati. E' stata una scelta realistica, che ha fatto compiere enormi passi avanti ai Paesi della Comunità europea.

Nessun giovane europeo è oggi neppure sfiorato dall'idea che nell'Europa comunitaria possa esserci una guerra. Per i vostri nonni non era così. Anzi, si sapeva quasi con certezza che, per ogni generazione, ci sarebbe stato il flagello di una guerra. Guerra da cui, mediamente, un ragazzo di vent'anni su tre (o quattro) non sarebbe tornato vivo. L'Unione Europea è servita a mettere uno stop alla guerra. Almeno in Europa.

Giusto e necessario è anche stato scegliere l'economia come strumento di costruzione dell'Europa. A condizione di non perdere di vista che l'obiettivo per cui si è avviata l'integrazione europea era un obiettivo ideale, morale e politico nel senso più nobile. Un grande disegno di integrazione tra popoli e Stati diversi, ciascuno con una propria storia almeno millenaria. Un disegno unico nella storia moderna e forse nella storia tutta. Perché non è comparabile con la nascita degli Stati Uniti d'America, dove a federarsi erano ex colonie con tradizioni storiche giovanissime. Un disegno che aveva un'anima e che si è in gran parte realizzato. A cui il mondo - i Paesi emergenti in particolare - guarda con attenzione.

CONTINUA A PAGINA 28

In edicola con LA STAMPA

Da domani, la terza delle sei preziose stampe di Torino tratte dal *Theatrum Sabaudiae*

IL MONTE DEI CAPPUCCINI

Veduta del Monte dei Cappuccini disegnata nel 1669. Lontano dai fasti della Corte, si eleva austera ed elegante la chiesa di Santa Maria al Monte

a soli 6,90 € in più

Solo per Torino e Provincia

(800-929291)
Numero Verde gratuito
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS, Cooperative e PENSIONATI INPDAP.
Anche se con altri trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE DI ISTRUTTORIA
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Peccato che sia colto

UN esame dello stile di vita dei nuovi ricchi conferma che la cultura, contrariamente a quanto credevano le nostre nonne, non si accompagna più ai soldi. E un'analisi dei flussi calciatori-veline dell'ultimo quinquennio rivela che a certi livelli non è utilizzabile neppure come arma di seduzione. Restava l'illusione che servisse almeno in politica, ma l'Italia ha fornito, anche di recente, energiche smentite. Una nicchia sopravviveva all'evidenza: la sfida di John Kerry a George Bush. Entrambi figli dell'aristocrazia bianca, con le stesse scuole e gli stessi conti correnti alle spalle. L'unica differenza è che Kerry ama Fellini e scrive poesie. Mentre Bush, nel compilare un questionario, alla voce «esperienza culturale preferita» ha scritto «baseball» e non intendeva fare ironia.

I sondaggi premiano ancora la novità rappresentata dal Pellinaro. Invece le prime interviste all'America profonda rivelano che Kerry, nonostante l'Iraq e la crisi economica, rischia seriamente di perdere. Perché a differenza dell'odiatissima Clinton viene percepito da poveri e neri come uno snob. A dare fastidio non sono i suoi soldi ma i suoi gusti, che denotano scarso carattere (la cultura è istintivamente considerata una zavorra nei processi decisionali) e scarsissima sintonia con le masse che mangiano patatine come Clinton e guardano tv spazzatura come Bush. Un'irruzione di Kerry nella casa del Grande Fratello potrebbe non bastare a rovesciare le sorti della campagna, ma aiuterebbe. Purché non si porti dietro le poesie.

AUMENTI

BENZINA, UN PIENO DI ADDIZIONALI
I contributi mai aboliti per Abissinia, Belice Firenze e Vajont pesano per un quarto di euro il litro
Oggi vertice da Marzano
Galeazzi e Grassia A PAGINA 19

9 771122 176003 40311

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

CONTI PUBBLICI E RIFORME

Bankitalia: debito meno pesante grazie alle privatizzazioni Ma a gennaio si sono contratte le entrate tributarie

■ A un mese dal «rush» di novembre 2003, quando il debito delle amministrazioni pubbliche era salito fino a 1.433,7 miliardi di euro toccando un nuovo record, in dicembre c'è stata una sensibile riduzione dell'indebitamento di Azienda-Italia. E questo grazie anche all'effetto degli incassi da privatizzazioni (in particolare Eti) e dall'operazione che ha visto l'ingresso delle Fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti trasformata in Spa. Il rapporto tra il pil e il debito si è contratto scendendo, come certificato il primo marzo dall'Istat, dal 108% del 2002 al 106,2% del 2003. A dicembre si è scesi, dopo 9 mesi sotto la soglia dei 1.400 miliardi di euro, in linea con il dato di gennaio 2003. Intanto, si registra una contrazione delle entrate tributarie: in gennaio il fisco ha incassato infatti 22.030 milioni di euro (-7,2%).

La sede della Cisl di Cinecittà a Roma piantonata dai Carabinieri

Allarme attentato alla sede Cisl di Cinecittà Casini a Pezzotta: «Piena solidarietà e vicinanza»

■ Allarme attentato davanti alla sede della Cisl di Roma in via Ciamarra, tra il Casilino e Cinecittà, per due taniche piene di benzina unite tra loro da un involucro di polistirolo. Per ora nessuna rivendicazione, ma è il secondo segnale intimidatorio in pochi mesi. Numerosi i messaggi di solidarietà arrivati subito ieri da parte degli altri sindacati e delle forze politiche di Roma e del Lazio, oltre che dalle istituzioni. Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha espresso la «piena vicinanza e solidarietà» al segretario della Cisl, Savino Pezzotta. «Desidero manifestarti - scrive Casini in un messaggio - la piena vicinanza e solidarietà mia personale e della Camera dei deputati per il grave atto intimidatorio». Un «nuovo vile gesto contro l'azione riformista e il costante impegno della Cisl a difesa dei lavoratori».

IN PROGRAMMA MANIFESTAZIONI E CORTEI E 4 ORE DI FERMATA CHE SALGONO A 8 NEL LAZIO E IN SICILIA, NELLA SCUOLA E NEL PUBBLICO IMPIEGO

Via libera allo sciopero generale del 26 marzo

I sindacati all'attacco: il governo deve cambiare ricette, basta promesse

Roberto Giovannini
ROMA

I sindacati vanno all'attacco della politica economica del governo, dal fisco alle pensioni, dalla scuola all'industria. Il giudizio sull'operato dell'Esecutivo - un giudizio unitario, e la sensazione è che stavolta non sarà facile inserire un cuneo tra Cgil e Cisl-Uil - è durissimo nei toni, impietoso nell'analisi, drastico nelle ricette proposte, fermo nel «no», a cominciare dalla riforma delle pensioni. E ieri, all'assemblea nazionale dei 6.000 delegati al Palazzo dello Sport dell'Eur, le tre confederazioni hanno deciso di avviare una vera e propria vertenza nei confronti del governo, sulla base di una piattaforma che contiene valutazioni e proposte, e «irrobustita» da un primo passaggio di mobilitazione: lo sciopero generale di 4 ore per il 26 marzo, con manifestazioni e cortei. Sarà di otto ore in Lazio e in Sicilia, di un'intera giornata nella scuola e nel pubblico impiego. Il governo, prima con Gianfranco Fini, poi con Roberto Maroni, poi con Silvio Berlusconi, accoglie di buon grado la richiesta di aprire un confronto complessivo. Ma chiarisce che sul punto più immediato e dolente, la delega sulla previdenza, non c'è spazio per cambiamenti significativi.

Erano molti anni che non si teneva un'assemblea nazionale dei quadri delle tre confederazioni. E ripensando alla fragorosa rottura dell'estate del 2002 tra la Cgil e Cisl e Uil, firmatarie del «Patto per l'Italia», e al suo strascico di veleni, fa una certa impressione assistere a una (apparentemente sincera) volontà generale di marciare insieme. Soprattutto nell'intervento del leader Cgil Guglielmo Epifani è emersa con chiarezza una presa d'atto, insieme, delle divergenze che ancora ci sono tra le tre organizzazioni, e anche della valorizzazione delle più ampie convergenze esistenti, e della forza che assicura l'unità sindacale. Due sono gli elementi che hanno cambiato la situazione: da un lato, la spinta costante (pur senza scosse) di Guglielmo Epifani per «ricucire» lo strappo con Cisl e Uil. Dall'altro, la presa d'atto di Savino Pezzotta e Luigi Angeletti che la scommessa del rapporto «speciale» con il governo Berlusconi - sancita nella firma del «Patto per l'Italia» - non solo non ha dato frutti, ma ha prodotto risultati del tutto negativi in campo economico e sociale.

Una disillusione cocente che si avverte nelle parole del numero uno cislino. «Siamo stanchi delle promesse non mantenute - dice Pezzotta - È arrivato il tempo del confronto, e chiediamo al governo di uscire dalla sua autoreferenzialità e di fare i conti con i veri problemi del paese. È ora di smetterla di chiederci proposte. Quando le abbiamo presentate non sono state discusse, perchè evidenziano la verità, la realtà del paese, che non si vuole vedere». E ancora: «Non si salva il potere d'acquisto invitando le massaie a fare il giro dei mercati. Non si può dire, massaie di tutto il mondo unitevi. Occorre agire». Ugualmente duro Luigi Angeletti. «Altro che miracolo economico - afferma - il paese si è fermato perché la ricetta del governo era sbagliata. Ed è ora di cambiare. Adesso è il momento di mostrare la capacità del sindacato di stare in campo, di imporre il terreno di gioco per vincere». Guglielmo Epifani, in precedenza, annuncia una «stagione che sarà di confronti e di mobilitazione, di tavoli e di lotta», e lancia un segnale alla nuova Confindustria di Luca di Montezemolo.

Allo sciopero - che è stato proclamato anche dall'Ugl, il sindacato vicino ad An - il governo reagisce cercando di evitare lo scontro e «isolando» i problemi. Il vicepremier Gianfranco Fini, ad esempio, parla solo a Pezzotta: la sua volontà di negoziare sullo sviluppo «non sarà fatta cadere». Il ministro del Welfare Roberto Maroni esprime «apprezzamento per una piattaforma sindacale «fatta non solo di "no", ma anche di proposte interessanti che il governo non potrà eludere e alle quali ha il dovere di dare una risposta». Curiosamente, Maroni afferma che «lo sciopero non è un'ostacolo verso l'approvazione della delega previdenziale», anzi, «potrebbe essere anche l'atto che prelude al varo del provvedimento», come fu per la legge Biagi. E il premier Silvio Berlusconi si dice disponibile a «vedere i sindacati prima del 26 marzo». Ma chiarisce che «la riforma delle pensioni è necessaria e andrà avanti». Insomma, nessun passo indietro e nessuna apertura di sostanza, come ripete - a scanso di equivoci - Paolo Bonaiuti, il portavoce del presidente del Consiglio. E intanto, il presidente di Confindustria Antonio D'Amato scrive al premier per sollecitare un incontro per definire una strategia di sviluppo comune che crei le condizioni per la ripresa».

Cgil, Cisl e Uil ritrovano l'unità

«Situazione economica disastrosa, la priorità è la crescita»

ROMA

Un atto d'accusa verso una «fallimentare» politica del governo, la denuncia di una situazione economica e sociale del paese quasi catastrofico, con un sistema produttivo sempre più alla corda e un forte peggioramento delle condizioni di vita di tantissimi italiani. Questo, in sintesi, il contenuto del documento unitario messo a punto da Cgil-Cisl-Uil, che verrà illustrato nei prossimi giorni nel corso di migliaia di assemblee nei luoghi di lavoro, e che rappresenta la base della mobilitazione che parte con lo sciopero generale.

LA CRISI DEL PAESE. L'obiettivo dei sindacati è quello di «ribaltare l'agenda delle priorità del paese». L'Italia, si legge nel documento, «ha urgenza di uscire dalle difficoltà di un'economia stagnante di un'occupazione che stenta, di investimenti che diminuiscono, di consumi bloccati, di peggioramento delle condizioni materiali dei lavoratori dipendenti e dei pensionati». Da questo punto di vista «si dimostra il fallimento della politica economica del governo fondata su ricette quali meno tasse, meno vincoli, tagli alle pensioni come soluzioni di tutti i problemi». Difficoltà aggravate dall'abbandono della politica dei redditi e della concertazione.

POLITICA ECONOMICA. «Contro il declino industriale occorre un ruolo attivo del governo - è scritto nel documento - anche ripensando gli strumenti di indirizzo, per progettare un nuovo futuro per l'Italia, un modello che irrobustisca i punti di forza e di valore che restano nella grande impresa, rafforzi e trasformi, aiutandole a farsi sempre più sistema, le realtà della piccola e media impresa, specializzandole nelle funzioni strategiche e innovative». Occorre, a tal fine, «aumentare la spesa nazionale in ricerca e sviluppo e rendere operativa una politica per la ricerca e l'innovazione, che coinvolga parti sociali, imprese, utenti, territorio, pubblica amministrazione.

MEZZOGIORNO. L'eterna questione meridionale si intreccia con l'allargamento dell'Unione europea ed il futuro spazio di libero scambio nel Mediterraneo. «La crescita del Mezzogiorno si è fermata nonostante le risorse straordinarie ingenti previste da Agenda 2000», ma il problema di fondo è che «gli impegni di spesa non si traducono, nei fatti, né in nuovi cantieri, né in investimenti, né in residui».

POLITICHE DEL LAVORO. Per Cgil, Cisl e Uil occorre realizzare un sistema articolato di ammortizzatori sociali, per il quale prevedere la necessaria copertura economica. Ancora, bisogna ripristinare negli incentivi all'assunzione criteri di selettività per favorire gli strumenti che stabilizzino l'occupazione anziché il precariato. E «vanno raccordati i cambiamenti di lavoro fra formazione, sostegno a periodi di non lavoro e tempi di passaggio tra un lavoro all'altro».

POLITICA DEI REDDITI. Per il sindacato è necessaria «una nuova politica dei redditi concertata, finalizzata alla crescita, allo sviluppo, al lavoro di qualità attraverso una politica fiscale equa e redistributiva, al governo delle dinamiche dei prezzi e tariffe al centro e in periferia, fornendo così un quadro di riferimento certo per la politica contrattuale». E qui c'è chiaramente l'indicazione della necessità di aumentare i salari, per «incrementare i redditi da lavoro dipendente». Serve poi un tavolo di concertazione con parti sociali, Regioni ed enti locali su prezzi e tariffe, per «disincentivare e sanzionare gli aumenti speculativi e migliorare la concorrenza».

POLITICA FISCALE. Il sindacato boccia Tremonti, e chiede «una politica economico-sociale e coesa di piena garanzia di pari opportunità per l'esercizio del diritto di cittadinanza, per l'utilizzo intelligente della politica tributaria. Una politica fiscale fondata sulla progressività e che sceglie con le detrazioni, non con le deduzioni, gli obiettivi su cui orientare la solidarietà, soddisfare i bisogni, indirizzare i consumi».

POLITICHE SOCIALI. Per la sanità, «in assenza di una netta inversione di tendenza nella politica economica del governo, si rischia il collasso. Invece di tagliare i finanziamenti, bisogna aumentare le risorse per la sanità e le prestazioni sociali, che sono investimenti produttivi, perché producono sviluppo e qualità della vita».

PREVIDENZA. «La scelta fatta dal governo di intervenire sui requisiti richiesti per il pensionamento di anzianità al fine di tagliare la spesa previdenziale - conclude il documento sindacale - con la finalità di fare cassa è inaccettabile, nonostante i pur significativi risultati ottenuti sui restanti contenuti della delega che dimostrano la correttezza dei nostri rilievi e la validità delle nostre proposte». [r. gi.]

Italiani sfiduciati, consumi sempre più giù

L'Istat conferma il Pil 2003 (+0,4%) ma dipinge un quadro più fosco

Il presidente dell'Istat Luigi Biggeri

Stefano Lepri
ROMA

Gli italiani sono sfiduciati e non spendono? Proprio così: l'impressione che tutti avevamo «a naso» è ora confermata dalle statistiche. E le imprese non investono, ma questo già si sapeva. Per l'uno e l'altro motivo il 2004 parte assai male. Se in generale nel continente europeo la ripresa economica appare debole, da noi si stenta addirittura a vederla. La prova sta nei dati che l'Istat ha diffuso ieri: l'analisi in dettaglio del prodotto lordo nel quarto trimestre 2003 non cambia le grandi cifre già note (crescita ferma, con l'annata che chiude a +0,4%) ma peggiora la composizione del quadro.

Fino a ieri, i dati Istat contraddicevano l'impressione quotidiana che la gente sia molto cauta nel fare spese. Ora invece risulta che nel quarto trimestre del 2003 i consumi nazionali sono diminuiti, in termini reali, dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. Era dal dopo-11 settembre, primo trimestre 2002, che non si vedeva apparire un dato con il segno negativo. La spesa delle famiglie risulta calata dello 0,4%, in coerenza con i sondaggi che registravano un calo della fiducia. E dato che le scelte di massa non cambiano da un momento all'altro, questi numeri proiettano una cattiva luce sul 2004.

Il racconto della vita economica del Paese che emerge dai dati è questo: nel biennio 2002-2003, l'Italia è stata sostenuta solo da una blanda speranza delle imprese, che a fronte di vendite basse hanno prodotto in vista di una ripresa futura. «Senza il contributo dell'accumulo di scorte, il prodotto interno lordo sarebbe diminuito in entrambi gli anni» dice Lorenzo Codogno, economista della Bank of America, spingendosi addirittura a definire «in qualche modo sospetta» la durata del fenomeno. La debolezza della domanda ha spinto a ridurre gli investimenti, che segnano -1,2% nel quarto trimestre 2003 rispetto al trimestre precedente, -2,1% nell'intero anno rispetto al 2002.

Usciamo insomma da una quasi-recessione di due anni. Usciamo? Sì, ma le previsioni sul 2004 vengono precipitosamente ribassate. Già prima di conoscere le cifre Istat di ieri, la banca di investimenti americana Morgan Stanley vedeva il prodotto lordo italiano crescere quest'anno appena dell'1,0% contro una media dell'1,6% nell'area euro; e «+1,0% se va bene» era la stima dell'economista Riccardo Faini, già direttore degli studi al ministero del Tesoro. Codogno ieri ha ridotto la previsione Bank of America dall'1,5% all'1,2%. Dalla banca francese Bnp-Paribas Luigi Speranza annuncia che «correggerà ulteriormente dopo aver studiato questi dati» la previsione corrente di +1,4%. L'obiettivo del governo resta di realizzare una crescita dell'1,9%.

Faini, scrivendo sul sito internet lavoce.info, ha riassunto così la situazione: «L'economia italiana inizia l'anno con scarso slancio, oltre che appesantita da magazzini troppo pieni. Gli indicatori congiunturali (fiducia dei consumatori, andamento del commercio con l'estero) fanno temere che anche il primo trimestre 2004 non contribuirà molto alla crescita». Secondo la banca svizzera Ubs nel 2004 daranno un aiuto le esportazioni, a causa della ripresa in altre parti del mondo, ma «la contrazione dei consumi, in particolare di quelli delle famiglie, rappresenta un grave rischio per la ripresa, mentre l'elevato livello delle scorte «fa pensare che la produzione rimarrà fiacca anche per l'immediato futuro» e il ciclo degli investimenti è ben lontano dall'iniziare.

Il deludente andamento dell'economia si ripercuoterà probabilmente sui conti pubblici. Le due istituzioni che ne hanno più il polso, Banca d'Italia e Corte dei Conti, sono entrambe assai preoccupate. L'economista Vincenzo Guzzo della Morgan Stanley nota che senza le misure *una tantum* il deficit 2003 sarebbe stato del 4,3%, dunque «più alto di quelli della Germania e della Francia». Il rischio di oltrepassare la soglia del 3% esiste secondo diversi osservatori economici.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La società ugualitaria, livellata e livellatrice, è oggi l'unica possibile, ed è paragonabile a quella che nei cimiteri è la fossa comune. E' la fossa comune dei vivi, dei semivivi che siamo. *Il filosofo ignoto*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A TUTTO CAMPO SU ECONOMIA E POLITICA

IL DEBITO PUBBLICO
«Gli errori del passato sono un vincolo quotidiano all'azione di governo Ogni bambino oggi nasce con un debito sulle spalle di 40 milioni di lire»

LA PREVIDENZA
«La nostra riforma è un atto di grande responsabilità: i dati dimostrano che altrimenti non potremmo far fronte alla spesa Ma siamo aperti ad ogni proposta migliorativa»

Palazzo Chigi

TASSE
«Se lo Stato chiede il 50 o 60 per cento dei redditi, il cittadino si sente portato a non adempiere a questa richiesta: perciò con tagli alle spese pubbliche vogliamo ridurre le attuali aliquote»

GLI INSEGNANTI
«Sono pagati troppo poco e la nostra linea direttrice è di aumentare ancora gli stipendi dopo l'incremento che è arrivato nelle loro retribuzioni con l'ultimo contratto»

MANO TESA PER CERCARE LA TRATTATIVA PRIMA DELLO SCIOPERO

Berlusconi ai sindacati: incontriamoci sulle pensioni

Tremonti a Londra rassicura le agenzie di rating sul deficit di bilancio

Giacomo Galeazzi
ROMA

«Sono assolutamente disponibile a incontrare i sindacati prima del 26 marzo». Sulla riforma delle pensioni Silvio Berlusconi, intervenendo a tutto campo alla trasmissione di Rai1 «Porta a Porta», rilancia il dialogo tra governo e parti sociali auspicato dal ministro del Welfare Roberto Maroni. Chiusura, invece, sul «faccia a faccia» con i leader del centrosinistra. Porre mano alle pensioni, secondo il premier, è un atto di responsabilità e di coraggio del governo perché i dati dimostrano che in futuro lo Stato, senza una riforma, non potrà far fronte alla spesa previdenziale. «Noi - spiega il presidente del Consiglio - siamo sempre aperti ad ogni proposta migliorativa, purtroppo non ne ho viste molte da parte dell'opposizione». Inoltre il governo, consapevole dell'«eccessivo carico fiscale che grava sugli italiani», intende incidere sulle aliquote delle persone fisiche tagliando gli sprechi fra enti pubblici che si possono chiudere e sussidi che si disperdono: «Se lo Stato chiede, come succede attualmente, il 50%, 60% del reddito, il cittadino si sente portato a non adempiere a tali richieste». D'altra parte gli errori del passato rappresentano «un vincolo quotidiano dell'azione di governo» poiché ogni bambino nasce già con 40 milioni di vecchie lire di debito.

Il presidente del Consiglio difende poi la riforma Moratti che per andare a regime avrà bisogno di un periodo non inferiore ai 5-7 anni. «L'investimento nella scuola e nella ricerca è un fatto prioritario - assicura -: la nostra linea direttrice è quella di aumentare le retribuzioni degli insegnanti perché oggi sono pagati troppo poco e già nel contratto per i docenti siglato nell'agosto scorso c'è stato un incremento delle loro retribuzioni pari a 300mila lire».

L'attuale situazione (anche economica) in cui versa il mondo scolastico rappresenta «l'eredità di tutti i governi che ci hanno preceduto e noi abbiamo cominciato a fare ciò che era possibile». Il rinnovamento della didattica è già in atto. «In molti istituti già ogni durante la refezione si pratica una sorta di gioco per cui si ha il pasto solo se si parla inglese», afferma il premier per esemplificare con una battuta alcuni casi di impegno specifico nell'insegnamento delle lingue. Nel 2001 sono stati spesi 70 mila miliardi di lire, nel 2002 74 mila e nel 2004 saranno 78 mila: «Abbiamo previsto 16 mila miliardi di vecchie lire da destinare nei prossimi 5 anni all'innovazione». Purtroppo, però, continua a gravare lo steccato esistente tra il mondo dell'istruzione e quello dell'impresa, un «muro di Berlino» che deriva dall'influsso del pensiero sovietico sulla Costituzione. Le aziende, al contrario, sono «un fattore essenziale di creazione di benessere e posti di lavoro». Quindi la riforma scolastica, insieme a quella del fisco e alla creazione di nuove infrastrutture, costituiscono impegni decisivi.

«Abbiamo preparato il futuro - garantisce Berlusconi - tutto quello che abbiamo progettato verrà tradotto in realtà concreta». In particolare cambiare l'istruzione è importante per migliorare il capitale umano qualificando l'insegnamento, perciò «entro la fine del 2004, oltre 170 mila insegnanti avranno ricevuto 16 milioni di ore di aggiornamento informatico». E non è vero che si cancella il modello del tempo pieno e prolungato in quanto già nelle esperienze migliori successive al decreto del '99 si lavorava non per classi ma per gruppi di alunni.

Il ministro

«I nostri conti sono a posto»

Alessandro Barbera
ROMA

Missione lampo a Londra per il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco ed il Ragioniere Generale dello Stato Vittorio Grilli per rassicurare l'agenzia di rating Standard&Poor's sulla solidità dei conti pubblici italiani. L'incontro con Moritz Kraemer, responsabile dell'agenzia per i debiti pubblici dei Paesi dell'Ue, si è tenuto nel quartier generale dell'agenzia americana a Canary Wharf. Il grattacielo che ospita gli uffici dell'agenzia più nota come «S&P» si trova nella zona dei «Docklands», una vecchia area portuale ora sede di importanti istituti finanziari, luogo perfetto per un vertice lontano da riflettori e telecamere. Nessuna conferma dal Tesoro, a cui risulta solo la missione londinese del direttore generale del Tesoro, già organizzata da tempo e parte di un giro di incontri che egli svolge regolarmente per aggiornare gli investitori internazionali sulla situazione dell'economia e della finanza pubblica. Massimo riserbo dunque sugli argomenti di un incontro durante il quale si è certamente parlato delle nuove osservazioni dell'agenzia sulla situazione dei conti pubblici italiani. «S&P» nei giorni scorsi ha infatti avanzato l'ipotesi che l'Italia potrebbe essere soggetta alla procedura per deficit eccessivo da parte dell'Unione Europea, prevista per i Paesi che superino il 3% nel rapporto deficit-Pil e scattata da tempo nei confronti di Francia e Germania.

Tremonti e Siniscalco hanno certamente rassicurato Kraemer sull'intenzione dell'Italia di proseguire sulla strada del rientro del deficit, sulla falsariga delle dichiarazioni che martedì, al termine del vertice Ecofin di Bruxelles, aveva rilasciato lo stesso ministro dell'Economia. «Abbiamo ottime ragioni per escludere di prendere un early warning, ci sembra che i dati di chiusura 2003 italiani siano buoni», aveva spiegato. «Siamo in grado di confermarli anche per l'anno in corso». E' probabile che, in un'ottica di più lungo termine, il ministro dell'Economia abbia sottolineato all'agenzia l'impegno del governo per una riforma delle pensioni che, quando approvata, dovrebbe garantire risparmi sulla spesa pensionistica pari allo 0,7% del Pil. Più di un'eventuale procedura dell'Ue, il Tesoro è probabilmente preoccupato di un eventuale abbassamento del rating da parte di Standard&Poor's, i cui giudizi incidono molto sui comportamenti dei grandi investitori internazionali. L'agenzia, indicando l'eventualità della procedura Ue, pochi giorni fa ha infatti lanciato il suo «early warning», anticipando che potrebbe abbassare il voto sull'Italia già nel corso del 2004 se dovessero fallire i tentativi di bilanciare «gli squilibri fiscali attraverso misure strutturali durature».

Se da una lato le altre due principali agenzie - Moody's e Fitch - giudicano «stabili» le prospettive del paese (proprio ieri è arrivata la conferma di Fitch), S&P non è nuova a giudizi più severi sulla situazione dei conti italiani: il 15 gennaio del 2003 abbassò l'outlook sull'Italia da stabile a negativo, giudizio poi confermato lo scorso novembre. Un parere che potrebbe tradursi in futuro in un declassamento del voto assegnato al debito italiano.

LA STRATEGIA DEL PRIMO MINISTRO DAVANTI A SONDAGGI NEGATIVI E ALL'AVVICINARSI DELLA PAR CONDICIO CHE GLI TOGLIERÀ VISIBILITÀ

«Poco tempo contro le bugie»

Il premier teme che la Rai chiuda ogni spazio E punterà la campagna su manifesti e autoelogi

Il ministro Letizia Moratti con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri alla trasmissione «Porta a Porta»

retroscena
Ugo Magri
ROMA

CONGEDANDOSI da Bruno Vespa, dopo il contestatissimo «Porta a Porta» sulla riforma della scuola registrato ieri pomeriggio, Silvio Berlusconi era felice della performance televisiva e al solito ansioso di conoscere stamane i dati di ascolto. «Vedete come sono riuscito a smontare le bugie della sinistra sul tempo pieno scolastico?», costituiva in privato il suo motivo di vanto, «perfino il leader della Uil, Luigi Angeletti, ha dovuto riconoscere che nelle manifestazioni di piazza erano state diffuse menzogne a piene mani contro la riforma...». Il modo in cui s'è destreggiata Letizia Moratti, con quella sua aria da preside competente, gli è piaciuto a tal punto da fargli mordere il freno e cederle per lunghi tratti il diritto di parola. «Alla resa dei conti», redigeva il bollettino serale di guerra il portavoce Paolo Bonaiuti, «s'è visto chiaramente che i nostri avversari, quando debbono confrontarsi con cifre e dati concreti, riescono a opporci soltanto propaganda. Lo si era colto sulla Sanità, quando il ministro Sirchia è andato l'altra sera a Ballarò, si è ripetuto con Berlusconi sulla scuola».

Fin qui le buone notizie per il premier. Quelle cattive sono invece rappresentate dalla forte reazione scatenata dal centrosinistra contro la sua presenza in tivù. L'intera opposizione è scesa massicciamente in campo con tutti i suoi leader, e il Cavaliere (che di campagne elettorali ha ormai una certa esperienza) già s'è reso conto di come andrà a finire: gli spazi sulle reti pubbliche, dove sperava di far passare il suo messaggio propagandistico, tenderanno rapidamente a chiudersi. La saracinesca della par condicio gli renderà difficile spiegare, come avrebbe voluto, i risultati del governo. E la corsa verso le elezioni europee si farà per lui ancora più in salita.

Gli ultimissimi sondaggi di cui dispone il capo del governo non sono molto diversi dalle stime che circolano sui giornali. Registrano cioè, in versione solo un tantino edulcorata, un trend nell'insieme favorevole al centrosinistra, con la Casa delle libertà alquanto in affanno. Né si tratta di oscillazioni cicliche, poiché da molti mesi le cifre sono sempre quelle, e Berlusconi ben le conosce. Ribaltarle sarebbe ancora possibile, secondo un esperto di strategie mediatiche come Nicola Piepoli, «ma ci vuole tempo: la vera Italia è una portaerei che richiede miglia e miglia per virare di pochi gradi». Come dire che di qui alle Europee non c'è ormai più tempo. Nello stesso entourage berlusconiano si riconosce, senza troppa fatica, che «rimettere le cose a posto entro giugno, dopo tutte le falsità diffuse dalla sinistra, sarà un'impresa titanica». Servirebbe una campagna comunicativa coi controfiocchi, aggiungono, basata su un uso molto spregiudicato del mezzo tivù: il premier dovrebbe andare in onda almeno un paio di volte a settimana «per fare opera di chiarezza su temi concreti come le tasse, le pensioni, la sicurezza dei cittadini». Ma la sensazione, alla quale lo stesso Berlusconi non è estraneo, è che le cartucce a sua disposizione non siano molte, e che quasi tutte siano già state sparate. «Con la Rai», era la confidenza raccolta ieri sera nel vertice azzurro, «la misura è già colma».

Ed è colma non perché Berlusconi si preoccupi delle proteste di Piero Fassino, o tema i morsi ai polpacci di Lucia Annunziata, che i suoi collaboratori hanno affettuosamente soprannominato Argo, il mostro mitologico dai cento occhi, incaricato di vigilare sulla Rai contro le incursioni berlusconiane. Fosse per lui, il premier si comporterebbe esattamente come si regolarono gli avversari, quando erano ancora al governo: lasciarono all'opposizione solo il 33 per cento degli spazi televisivi, essendo un terzo riservato alla maggioranza e l'altro terzo al governo ulivista in carica. Ma il Cavaliere sa bene che la sua presa sulle tivù, soprattutto in Rai, non è così salda come la dipingono all'estero. Chi gli sta vicino, paragona le polemiche di ieri contro Vespa «a quei falli tattici su Totti, che servono a fargli capire come, continuando a sfornare assist, mette in pericolo le proprie caviglie».

Sospirava a sera un esponente di Forza Italia: «Purtroppo alcuni nostri amici nelle tivù e nei giornali non sono cuor di leoni, altri tengono famiglia...». Difficilmente arriveranno, per il premier, nuovi inviti nei salotti Rai o Mediaset. E dunque, dinanzi al prevedibile sguaiamento delle sue armate televisive, Berlusconi già si prepara ad arrangiarsi con altri mezzi: i tradizionali mega-manifesti nell'ultimo mese di campagna, una raffica di visite ai cantieri delle grandi opere (35 già programmate di qui a metà giugno, una media di tre a settimana), e un po' di quella fortuna che, fino qui, l'ha sempre assistito.

Moratti: la riforma della scuola piace agli italiani

Il ministro in tv da Vespa: «I sondaggi dicono che il 53 per cento apprezza i cambiamenti»

ROMA

Che cosa si deve attendere la scuola italiana da qui alla fine della legislatura, secondo Silvio Berlusconi e Letizia Moratti che hanno parlato ieri sera a «Porta a Porta»? Cinque decreti applicativi che entro la fine di marzo prossimo tradurranno in norme la riforma Moratti. Un ulteriore adeguamento degli stipendi degli insegnanti dopo l'aumento di 150 euro accordato nell'agosto scorso. Un forte investimento di almeno 8-9 miliardi di euro. Inoltre che 200 mila ragazzi siano sottratti alla dispersione scolastica e infine che l'educazione degli adulti si possa estendere ben oltre i 400 mila cittadini già oggi interessati.

A questo quadro occorre aggiungere che il 53,75% degli italiani - stando ad un apposito sondaggio - apprezza molto la riforma. Quanto al problema del «tempo pieno», per il quale sono state fatte manifestazioni con la partecipazione anche di migliaia di bambini con la scritta «Più gioia meno Letizia», beh, il problema non esiste. Il tempo pieno non solo non è mai stato toccato e, per la verità, neppure i sindacati lo hanno mai sollevato. Si è scherzato.

Il ministro dell'Istruzione e dell'Università, ieri sera a «Porta a Porta» ha illustrato col persuasivo supporto del presidente del Consiglio, la tabella di marcia della sua riforma, indicando dati, segnalando provvedimenti, scandendo le tappe venture di questo processo. Il tutto senza un vero contraddittorio, in quanto il segretario della Uil, Luigi Angeletti, si è tenuto sul generico a quello dello Snals (il maggiore dei sindacati autonomi della scuola) Fedele Ricciato ha sostanzialmente apprezzato i termini della riforma ribadendo, peraltro, di non aderire allo sciopero proclamato per il 26 marzo.

TEMPO PIENO. «La questione del tempo pieno non è mai stata posta», ha detto Angeletti. La formula delle quaranta ore come percorso didattico unitario, non sarebbe dunque diversa da quella delle 27, più 3, più dieci di mensa. Enrico Panini, della Cgil, sentito in una breve intervista, ha sparato a zero su questa equazione, ma il presidente del Consiglio ha ribattuto che si tratta di «disinformazione», se non di vere «stupidaggini».

ANTICIPI. Chi desidera iscrivere i propri figli alla prima elementare all'età di cinque anni e mezzo, può farlo «senza se e senza ma». Notoriamente il Tesoro aveva posto un tetto di spesa, ma il ministro ha confermato che tutta la platea dei potenziali «anticipatori» (80 mila bambini) può iscriversi perché i soldi necessari sono disponibili.

PRECARI. La questione - 110 mila insegnanti di fatto già inseriti nella scuola ma mai regolarizzati - è in via di soluzione - sempre secondo il ministro - anzi, «questo governo ha assunto 62 mila docenti dopo dieci anni di non assunzioni». I sindacati contestano questa versione dicendo che Berlinguer aveva stabilito un riassorbimento dei precari in tre anni e che, invece, questo governo avrebbe frenato questo processo. Ma lì, da Vespa, questa «riserva» non è emersa.

TUTOR. In una breve intervista registrata, la segretaria della Cisl scuola Daniela Colturani, ha contestato la «gerarchizzazione dei docenti», con riferimento al docente-tutor. L'osservazione, secondo il ministro Moratti, è sbagliata: l'attività docente è sempre collegiale, il tutor serve solo a coordinare e a conservare il portfolio delle competenze.

SOLDI. Fedele Ricciato ha sollevato - verso la fine della trasmissione - la questione risorse. I bilanci degli ultimi tre anni, ha replicato il ministro, sono andati sempre crescendo: 35 miliardi di euro nel 2001, 37 nel 2002, 39 nel 2003. Berlusconi ha aggiunto che resta valida la promessa da lui fatta all'inizio della legislatura: 8-9 miliardi di euro in più saranno destinati alla scuola entro al fine della legislatura per potenziare l'innovazione, finanziare la riforma e - soprattutto - adeguare gli stipendi dei docenti. I sindacati hanno sempre contestato queste promesse dicendo che il governo parla con atti e non per intenzioni. Ma anche questa riserva non è stata espressa in trasmissione.

[r. r.]

È arrivata la Nuova Generazione Fiesta 2004: scopri un mondo di piaceri tutti nuovi.

Nuovi colori.
Scopri la luminosità degli esclusivi Blue Aquarius e Orange Flare.

Nuovi interni.
Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

Nuovi equipaggiamenti.
Scopri la ricchezza dei nuovi equipaggiamenti di serie.

Valori veri, vantaggi per tutti.

Generazione 2004: cresce il valore, ma non il prezzo con il contributo del FordPartner

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V,
2 airbag, ABS con EBD e **climatizzatore** sempre a **€ 9.750** common rail **TDCi** più € 1.500

Vivila come vuoi, contaci sempre Ford

LE REGOLE SUI POLITICI IN VIDEO NEGLI ALTRI PAESI

USA

Negli Stati Uniti non esiste una televisione pubblica con forti dati di ascolto: la Pbs non è molto vista.
Non vi sono norme pubbliche sulla presenza dei candidati in tv, ciascuna emittente rispetta le proprie regole deontologiche. Lo scontro politico è legato alla raccolta di fondi e alle spese per gli spot in tv.
Quando è partita la campagna elettorale per le primarie nel Partito democratico, nessuna emittente ha più invitato i candidati (da Kerry a Edwards) ai talk show.

FRANCIA

Oltralpe è il Csa, il Consiglio Superiore dell'Audiovisivo, a regolare la par condicio, definita «tempi di antenna».
In campagna elettorale vi sono norme e tempi rigidi, con la possibilità sempre del «diritto di risposta» al leader chiamato in causa da un avversario.
Nelle tv pubbliche - France 2 e France 3 - i tempi sono ripartiti dal Csa e le private devono rispettare il pluralismo. Si devono assicurare spazi anche a personalità di formazioni non in Parlamento.

GERMANIA

Nella Repubblica federale tedesca non esiste una legge paragonabile alla par condicio, ma vale l'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, secondo cui «le diverse componenti politiche devono avere le stesse possibilità di esprimersi durante la campagna elettorale». Nel resto della legislatura, la garanzia di pari opportunità è offerta, oltre che da un costume molto radicato, dai Consigli di amministrazione delle reti pubbliche che rappresentano la società civile.

GRAN BRETAGNA

Nel Regno Unito le regole riguardano l'emittente pubblica Bbc, che regolamenta i tempi di presenza in video dei leader di partito e anche le domande per le interviste, che devono passare attraverso il «consigliere capo politico» della tv di Stato. In campagna elettorale si deve «sottoporre ai capi di partito una proposta della Bbc realistica e coerente». Nel regolamento interno della televisione si spiega che la Bbc deve dare «un giusto tempo a tutti i leader di partito».

SCONTRO SULLA MANCATA PARTECIPAZIONE NEL PROGRAMMA DI VESPA. E IL CENTROSINISTRA DISERTA LA TRASMISSIONE

L'Ulivo: Berlusconi non vuole il contraddittorio tv

Il premier replica a Fassino, Rutelli e Boselli: «Non parlo con chi mi insulta»

Amedeo La Mattina
ROMA

Il corto circuito è totale, Silvio Berlusconi dice di non accettare il confronto con chi lo insulta, Piero Fassino replica che si tratta di una scusa «risibile» (d'unico ad insultare è lui»), Francesco Rutelli è convinto che il premier sia «terrorizzato dal faccia a faccia perché si troverebbe in grave difficoltà». L'opposizione fa scoppiare il caso «Porta a Porta» dedicato al tema della scuola, con il presidente del Consiglio presente in tandem con Letizia Moratti, ma senza contraddittorio politico. Berlusconi infatti su RaiUno sottolinea come «i signori dell'opposizione» lo abbiano ingiustamente accusato di aver paura di confrontarsi con loro. Il premier sostiene di non temere il «vis-à-vis» elettorale con Fassino e Rutelli, ma reclama rispetto. «Per ristabilire il clima - osserva - basterebbe che l'altra parte tenesse l'atteggiamento che tengo io. Invito tutti, infatti, a tirar fuori anche soltanto una mia frase offensiva, insultante nei confronti di qualche avversario politico. Ho sempre rispettato tutti e chiedo lo stesso trattamento. Loro fanno l'opposto: almeno non pretendano di venire in diretta a confrontarsi con me per insultarmi».

A sfidare il premier in studio si era lanciato il segretario dei Ds per ristabilire la par condicio, ma Bruno Vespa lo ha stoppato perché le condizioni di parità sarebbero state garantite dalla presenza del professor Tullio De Mauro. Risultato: l'ex ministro ulivista ha dato forfait e la redazione di «Porta a Porta» si è messa alla ricerca di un altro interlocutore del centrosinistra, fermando il pallino sul nome di Enrico Boselli. Il quale si consulta con Fassino e Rutelli, e declina l'invito - «abbiamo fatto nascere la lista comune, insieme dobbiamo decidere chi deve rappresentare la lista in tv». E insieme i tre leader del «Triciclo» decidono di fare il controcanto a Berlusconi, presentandosi in conferenza stampa per spiegare quello che avrebbero detto nel salotto televisivo di Vespa. Ovvero che la riforma Moratti sulla scuola è da buttare a mare.

Nel tritacarne dell'Ulivo finisce direttamente anche il conduttore di «Porta a Porta» che, invitando Boselli al posto di Fassino, avrebbe tentato l'«espediente» di dividere i leader della Lista Prodi. E' stato il segretario dei Ds a portare questo affondo contro Bruno Vespa - «anche un bambino capisce il giochetto che è stato tentato: invitare un leader dopo aver rifiutato un altro. Sono cose un po' misere che non cambiano il problema di fondo». Ma ovviamente il bersaglio principale dell'opposizione è Berlusconi e la violazione della par condicio da parte della Rai, proprio nel giorno in cui Lucia Annunziata definisce debordante la presenza in video del premier. Per Fassino le regole valgono per tutti: «Ogni giorno, per quattro giorni alla settimana, a "Porta a Porta" gli esponenti dell'opposizione accettano di confrontarsi con quelli della maggioranza. Non si capisce perché il solo per cui questa regola non vale è il presidente del Consiglio. Ma poiché continuiamo a pensare che il confronto in pubblico è il sale della democrazia, insistiamo e insisteremo a chiedere che anche il presidente del Consiglio accetti di confrontarsi. Mi auguro che lo consenta prima del voto del 13 giugno».

Berlusconi sostiene che la riforma Moratti è ottima, che a contrastarla è una «minoranza rumorosa»? Per Rutelli il governo dovrebbe chiedersi piuttosto il perché della rabbia che viene da insegnanti, operatori della scuola, cittadini e genitori - «sono tutti matti? Così si distrugge il sistema scolastico, il futuro delle famiglie e dei nostri giovani».

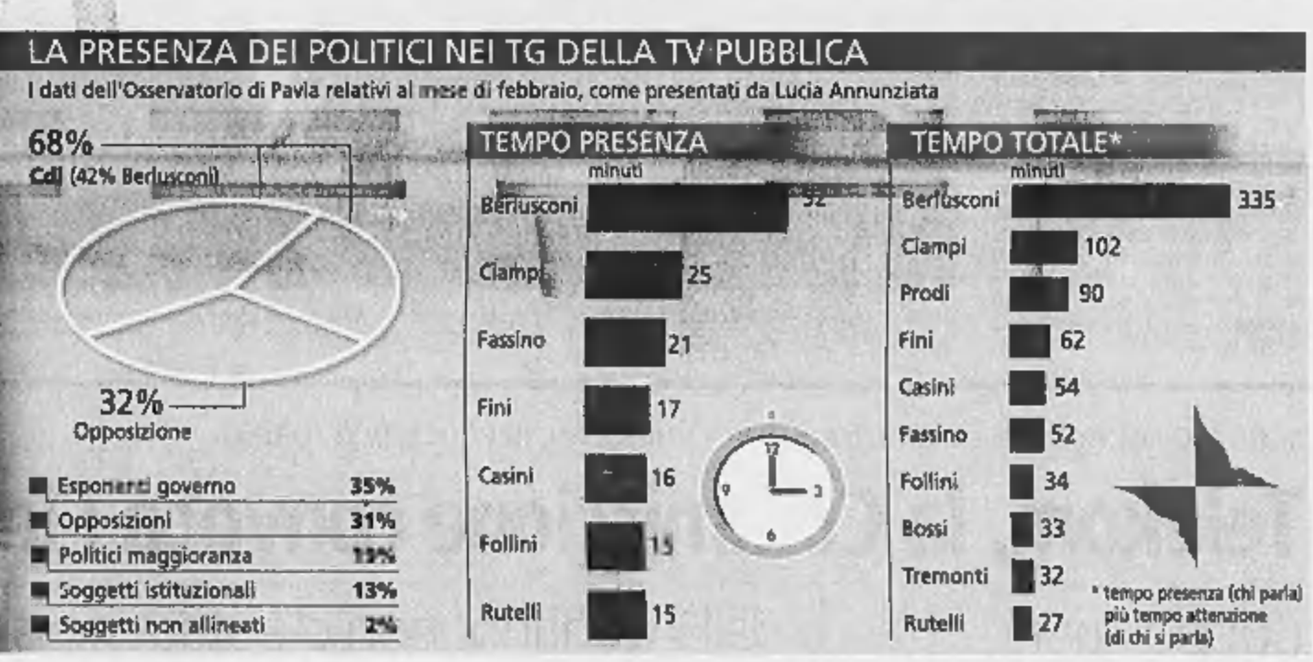
Il leader della Margherita ha fatto alcune proposte di modifica della riforma Moratti che, a suo parere, trasforma la scuola «in una specie di discount», che cancella un modello didattico, quello del tempo pieno e prolungato: «Con il tutor - ha spiegato Rutelli - si scassa l'esperienza di squadra che responsabilizzava i docenti. Vengono stanziate minori risorse per la scuola e dei fondi promessi restano soltanto 90 milioni di euro. La verità, ha aggiunto Fassino, è che il governo non investe sulle nuove generazioni: «E' un Paese che non investe sui propri figli è destinato a stare in panchina. Noi vorremmo che invece l'Italia giocasse da titolare, non in panchina».

E' ovvio che tutta la polemica va ben oltre il merito della riforma Moratti - pure chiamati in causa anche i vertici istituzionali del Paese, il Quirinale, anche se l'opposizione ieri non l'ha detto esplicitamente. Tuttavia il richiamo al pluralismo, alla par condicio, diventerà un tema fisso dell'imminente campagna elettorale per le Europee. E rispuntano i girotondini che invitano a boicottare il programma di Vespa e per oggi hanno organizzato un sit-in a viale Mazzini, con lo slogan che è tutto un programma: «Porta a Porta in Italia è oggi quello che la Pravda era ai tempi dell'Urss: l'organo ufficiale del regime». Verrà inscenata anche una puntata della trasmissione - ci sarà Sabina Guzzanti.

La conferenza stampa di Fassino, Boselli e Rutelli convocata per dire quello che avrebbero detto da Vespa

La presidente della Rai lancia un segnale d'allarme: «Bisogna definire meglio le regole in vista della campagna elettorale»

Rottura con i consiglieri Petroni: «Interpretazione fuorviante per cifre mai discusse nel cda» Veneziani: «Affermazioni demagogiche»



«Il Cavaliere divora gli spazi della maggioranza»

Annunziata presenta i dati sulle presenze in video. Sostanziale equilibrio tra i Poli

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

I dati dell'Osservatorio di Pavia sulla presenza dei politici in tv, che il presidente della Rai Lucia Annunziata a sorpresa ha deciso di presentare in anticipo, avvisando solo un'ora prima lo stesso direttore generale, surriscaldano la querelle sul Porta a Porta con Berlusconi dedicato alla scuola. Al fuoco del diniego di Vespa al segretario dei Ds Piero Fassino (che si era autoproposto ospite in quanto leader del primo partito di opposizione per bilanciare il premier) con seguito di rinunce dell'ex ministro Tullio De Mauro nonché del segretario dello Sdi Enrico Boselli invitato di rimpiazzo, si aggiunge infatti la benzina dell'iniziativa presidenziale, criticata da quasi tutti i consiglieri. Nonché il petrolio dei dati che, pur in un sostanziale equilibrio dell'informazione Rai nei confronti dell'opposizione dimostrano, all'interno della maggioranza, una sorta di cannibalizzazione degli alleati da parte del premier.

«Berlusconi, con le sue presenze in tv tende a mangiare i suoi figli come un piccolo Kronos», commenta la presidente, illustrando i numeri nell'improvvisata conferenza stampa nel suo ufficio. Secondo l'Osservatorio, a febbraio nei tg la presenza dei politici di opposizione si è riequilibrata molto, raggiungendo il 31% (il 36% se si considerano i tg della sera) con Rifondazione al 2%: anche di più del terzo della non codificata «regola Zaccaria» mutuata dai francesi per i notiziari. Il fatto è che degli altri due terzi (il 14% va alle istituzioni), tra premier e maggioranza a fare la parte del leone è il primo, che si accaparra il 35% dello spazio lasciando alla Cdl solo il 19%. Un dato che diventa ancora più evidente se si considerano i minuti che il presidente del Consiglio si aggiudica in totale.

Berlusconi è infatti apparso «in voce» nei tre tg per ben 52 minuti e la sua «visibilità», che somma alla presenza «in parola» il tempo in cui si parla di lui, è pari a 335 minuti, rispetto ai 102 di Ciampi, ai 90 di Prodi (c'è stata la presentazione del listone), mentre Fini si deve accontentare di 62 minuti, Casini di 54, Follini di 34, Bossi e Tremonti di 33 e 32, meno di Fassino (52) e poco più di Rutelli (27). Nè la situazione cambia nel prime time e neppure nell'approfondimento, dove la parte del leone la fanno governo e opposizione (40% ciascuno) e la maggioranza arriva appena al 13%. Un po' meglio gli alleati si trovano nelle rubriche. Soprattutto però, par di capire che sono loro concesse le «comparsate» in quelle trasmissioni di intrattenimento, da Unomattina alla Domenica sportiva, dove in teoria vige l'indirizzo della Vigilanza, «di regola» i politici non dovrebbero nemmeno partecipare. Qui, il loro «tempo presenza» arriva infatti al 35%, mentre il governo scende al 17% (Prc sale addirittura all'11,5% rispetto al 28,3% dell'Ulivo).

Tali dati, secondo Annunziata, dimostrano che «c'è la necessità di definire meglio delle regole in vista della campagna elettorale: nell'interesse della stessa Cdl». Spiazzati, i consiglieri si profondono in critiche alla presidente. Veneziani giudica «avvilente» l'intera vicenda, e l'accusa di «demagogia», Alberoni le imputa di «violare le regole» e «agire sempre unilateralmente», mettendo i consiglieri «di fronte al fatto compiuto». «Quei dati il cda non li ha mai visti né discussi», denuncia Petroni, aggiungendo che l'interpretazione fornita «è fuorviante». («Comincio a perdere la pazienza», risponde Annunziata, rivendicando l'autonomia del presidente Rai). Rumi interviene sul «caso» Porta a Porta, per dire che «spetta all'azienda garantire l'equilibrio» e «se Berlusconi vuole intervenire a Porta a Porta sulla scuola, ben venga, ma con una presenza adeguata dell'opposizione».

La polemica ormai dilaga. Sebbene, a parte il ministro Gasparri che difende Vespa («A tutti piacerebbe autoinvitarsi»), dalla Cdl arrivino prese di posizione quanto meno ambigue. Il forzista Paolo Romani invita Annunziata a trovare «forme più corrette» e rimarca anche che «la Cdl è stata largamente penalizzata». «Se il presidente ritiene che le regole siano state violate ha il dovere, anziché fare battute succhevoli, di intervenire insieme al consiglio e al direttore generale», gli fa eco il centrista Mario Baccini. E oggi sotto viale Mazzini si replica, con una parodia di Porta a Porta di Sabina Guzzanti, in un girotondo promosso dai Verdi.

«In periodo elettorale, un confronto diretto»

Il presidente del comitato vigilanza Rai Petruccioli: è ora di stabilire nuove regole

intervista

ROMA

PRESIDENTE Petruccioli, come valuta il caso «Porta a Porta»?
«Intanto voglio dire che gran parte del contenzioso sulle trasmissioni giornalistiche Rai riguardano "Porta a Porta". Per un fatto statistico, visto che va in onda 5 sere la settimana, ma anche perché è una trasmissione che si identifica totalmente col conduttore, che su di essa ha un potere totale».

Perché non fa capo a nessuna testata?
«Non solo. Ma anche perché Vespa è Vespa, in virtù della sua storia, del suo prestigio. E' una sorta di dominus e decide quello che vuole».

Vespa sostiene, e i dati mostrati ieri dalla presidente Rai paiono confermarlo, che nel suo programma c'è un sostanziale equilibrio fra destra e sinistra.
«I dati quantitativi sono la "conditio sine qua non", ma non sono tutto. Una questione "Porta a Porta" c'è. E un'altra riguarda il premier. Che Berlusconi sia il presidente del Consiglio è un dato di fatto e non riguarda la tv. Ma un altro dato di fatto è la tendenza molto forte di Berlusconi alla sovraesposizione e alla invadenza mediatica. Fa parte della sua caratteristica e della sua esperienza. Tuttavia questa sua propensione non può essere agevolata in ogni modo».

Le sembra che proprio questo accade?
«Mi sembra che Vespa eserciti la sua attività in un modo piuttosto corrivo. Si mostra molto sensibile alle esigenze che Berlusconi gli trasmette».

Vespa sostiene di auspicare confronti e faccia a faccia, ma poi Berlusconi li rifiuta, lui che ci può fare?
«Rilevo che il premier si mostra poco sensibile alle sollecitazioni del giornalista Vespa».

E il presidente della Vigilanza cosa ne pensa?
«Non c'è una regola che specifichi che il contraddittorio debba essere sempre e comunque di un certo tipo. Ci sono programmi strutturati in modo tale che il personaggio invitato è uno solo e il contraddittorio è, o dovrebbe essere, assicurato dal giornalista».

E' il caso di «Primo Piano». Dove peraltro è stato appunto richiesto un contraddittore esterno, in collegamento. E nelle trasmissioni con più persone?
«Lì il contraddittorio deve esserci tra gli ospiti. Ho parlato con Vespa, il quale mi ha assicurato che il contraddittorio sarebbe stato assicurato dalla presenza del segretario confederale della Uil Angeletti e da un sindacalista dello Snals».

Lo ritiene sufficiente?
«Visto che si parla di scuola, non so se lo Snals abbia una posizione davvero critica verso il governo. Se non fosse così, non sarebbe un vero contraddittorio. Dopo di che...»

Dopo di che?
«Credo che sia arrivato il momento di introdurre la regola che fra candidati alla direzione del governo debba esserci, almeno in periodo elettorale, un confronto diretto. Per ora questa regola non c'è. E ci si affida alla sensibilità del personaggio politico nel contenersi e a capacità, sensibilità e senso di dignità del giornalista. Perché la comunicazione è fatta di tante cose: è un trattamento scenograficamente eccezionale riservato a una persona, lancia un messaggio di eccezionalità. E' ciò che si è verificato nel contratto con gli italiani e nella verifica del contratto. Io poi queste cose le dico come persona».

Non come presidente della Vigilanza?
«La Vigilanza non ha poteri di intervento. Anche perché queste cose non sono definibili per legge più di tanto. Se Vespa mi dice: "se una sera chiamo Fini e una Fassino, non va bene?", dico che certo può andare bene. Ma dipende come si fa, se poi a contraddire si chiama un tappetino...». **[m. g. b.]**

Il presidente della commissione parlamentare di Vigilanza Claudio Petruccioli, Ds

I SENATORI HANNO MODIFICATO PER IL 2004 LA COPERTURA DI SPESA

Legge sul conflitto di interessi Via libera dal Senato e torna alla Camera

■ Disco verde a maggioranza dall'Assemblea del Senato alla legge sul conflitto di intressi. Il provvedimento dovrà tornare alla Camera perchè i senatori hanno modificato per l'anno in corso la copertura di spesa. La legge si applica al Presidente del Consiglio, ministri, vice-ministri, sottosegretari, commissari straordinari del governo, presidenti di province, sindaci delle città metropolitane o con popolazione superiore a 100 mila abitanti. Prevede la incompatibilità fra la carica di governo e l'esercizio di una serie di attività e professioni. Il conflitto di interessi si realizza quando viene posto in essere o omesso un atto di governo, anche con atto legislativo, che porta ad un vantaggio patrimoniale per un componente del governo, il suo coniuge o un suo parente fino al secondo grado e, allo stesso tempo, determina un danno per l'interesse pubblico. La vigilanza sugli atti di governo in materia di eventuali conflitti è data all'Antitrust.

L'aula di Palazzo Madama

L'EX SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA

Alle Europee Vittorio Sgarbi candidato con il Pri di La Malfa?

■ Prove tecniche di alleanza tra il Pri di Giorgio La Malfa e Vittorio Sgarbi. I due esponenti del centrodestrahanno avuto alcuni incontri nelle scorse settimane per verificare una possibile convergenza politica, che potrebbe fare la sua prossima prova «su strada» alle prossime elezioni europee. «Quando ci sarà qualcosa di definitivo, lo faremo sapere - ha detto ieri La Malfa - Certo, stiamo lavorando in questa direzione, non lo smentisco...». Sgarbi, deputato del Parlamento italiano dall'aprile del 1992, europarlamentare, critico e storico dell'arte (ma preferisce definirsi «polemista») è stato sottosegretario alla Cultura nell'attuale governo Berlusconi, carica lasciata però dopo le polemiche con il ministro alla Cultura Giuliano Urbani.

Vittorio Sgarbi

IERI HANNO INCONTRATO MAGGIORANZA, OPPOSIZIONE E I PRESIDENTI DELLE DUE CAMERE

Senato federale, oggi la proposta dei Governatori

Dialogo positivo con Pera e Casini, ma è scontro tra Storace e Calderoli

Antonella Rampino
ROMA

Con la riforma del Senato che, sia pure in prima lettura, sta per concludersi a Palazzo Madama, ieri i presidenti di Regione hanno domandato di far parte d'ufficio del nuovo Senato federale. Hanno fatto presente che, se decade un consiglio regionale, dovrebbero decadere anche i senatori di quella Regione. Hanno chiesto che il governo non abbia l'ultima parola sulle materie di loro competenza, nemmeno in alcuni particolari casi in cui sia in gioco l'interesse nazionale (esempio: il ponte di Messina). Tre punti che poi, stamattina, saranno presentati in un vero e proprio documento, e sui quali Enzo Ghigo, il forzista presidente del Piemonte, e leader della Conferenza delle Regioni, il suo vice Vasco Errani, diessino dell'Emilia Romagna, più il diessino campano Bassolino e Francesco Storace, che con i colori di Alleanza Nazionale guida il Lazio, sono disposti a dare battaglia. I quattro, ieri, sono stati protagonisti di una girandola di incontri, anche con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. I governatori hanno ottenuto ascolto e comprensione dal presidente del Senato Marcello Pera, che ha discusso con loro sfoderando tutta la propria cultura giuridica, affrontandoli con dossier appositamente predisposti, e che si è speso spiegando che l'obiettivo dev'essere «un Senato autenticamente federalista». Ovvero, il luogo dove si risolvono i conflitti tra Stato e Regioni. Hanno trovato in buona sostanza un muro nella riunione con i capigruppo di maggioranza, con il relatore della riforma costituzionale (e presidente dei senatori dell'Udc) D'Onofrio che poi ha di fatto chiesto e ottenuto un vertice serale da Berlusconi sul tema «noi e i governatori pensiamo a due modelli assolutamente diversi di Senato federale». Oltre ad aver messo, e non ottenuto, ai voti l'intero articolo 12 della riforma: quello che decide delle funzioni future di Palazzo Madama, quello al quale i governatori chiedevano uno stop.

Alla fine, i risultati ottenuti per ora dai governatori sono due: quando, così come prescrive un accordo blindato nella maggioranza, nella seduta del 23 marzo prossimo il Senato avrà licenziato la prima delle quattro letture parlamentari necessarie a varare la riforma costituzionale, sarà aggiunto un ordine del giorno, nel quale si raccomanda alla Camera dei deputati di affrontare e sciogliere i nodi rimasti irrisolti. Non sarebbe poca cosa, poiché nel centrodestra vige un accordo blindato (per ora) che, al fine di veder compiuto il percorso della riforma costituzionale in tempo per le politiche del 2006, prevede che la Camera non tocchi ciò che il Senato ha deciso e votato per se stesso. E poi, visto che quel che più preoccupa il governatori è proprio che il governo possa invocare l'interesse nazionale per promuovere provvedimenti che sarebbero di competenza regionale, e dunque del Senato federale, è stata individuata una possibile «clausola di garanzia» per le Regioni, da inserire nell'articolo 33 del testo in esame, ovvero nell'articolo 117 della vigente Costituzione. Che è quello sulla devolution: ovvero, il *core business* della Lega. Infatti, subito ieri s'è innescata una polemica al calor bianco tra i migliori protagonisti dei fronti contrapposti, Calderoli della Lega e Storace di Alleanza nazionale. Va ad ogni buon conto notato che, proprio mentre i governatori discutevano con Pera di federalismo, l'Aula di Palazzo Madama varava un emendamento all'articolo 12 dei forzisti Malan e Boschetto con quale al Senato viene tolta l'ultima parola anche sui disegni di legge per i quali avrebbe invece competenza legislativa. Un fatto che la dice lunga sulla possibilità che in questa fase politica i presidenti di Regione possano trovare nella maggioranza qualcosa in più che l'ascolto.

L'opposizione, che pure doveva incontrare i governatori, ha dovuto rimandare ai prossimi giorni, come pure a breve dovrebbe avvenire l'incontro con Berlusconi. Ma il centrosinistra che ieri ha raggiunto l'obiettivo di lasciare alle competenze bicamerali l'esame delle leggi che riguardano i diritti delle persone, guarda un po' «stupefatto», per dirla con Franco Bassanini, quanto sta accadendo: «Si sono cacciati in un disegno di Senato federale che non sta in piedi. L'agenzia di rating Standard and Poor's ieri ha fatto sapere a Tremonti che rischiamo il declassamento del debito pubblico italiano sostanzialmente perché la spesa delle Regioni non è sotto controllo. Ecco, se invece avessero realizzato il federalismo fiscale con le norme applicative della riforma del Titolo V, forse adesso questo problema si potrebbe risolvere». Il diessino Walter Vitali invece nota che i «parlamentini regionali» (leggi: la possibilità che si crei all'interno del futuro Senato federale un'alleanza parlamentare della Padania), usciti definitivamente ieri di scena bocciando l'articolo 15, potrebbero rientrare dalla finestra dell'articolo 18. Breve dibattito in aula: cancelleremo anche quello, assieme a quanto già previsto nell'articolo 118 della riforma del centrosinistra, fa sapere il centrodestra . Ma così la Lega si troverebbe senza gli strumenti per instaurare intese territoriali anche minime, e di certo nella maggioranza ci sarebbe nuova bufera.

Il presidente del Senato Marcello Pera con il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, governatore del Piemonte

PERSONE

Fino a giugno non credere una parola

Lietta Tornabuoni

L'ALTRO giorno Giovanardi, che è ministro per i Rapporti con il Parlamento, parlando dei progetti di modifica delle pensioni ha detto: «Bene il dialogo, però non accetteremo veti». Poi è seguito un bel rinvio della questione: oltre un mese. L'altro giorno Berlusconi ha detto: «No al dialogo con chi insulta». Poi è seguita una serie fantasy, le tasse sono diminuite, le pensioni cambieranno, per chi verrà assolto in primo grado la Procura non avanzerà più appello, e via sognando. Così, ancora una volta s'è capito che per il governo il dialogo è un monologo e l'interlocutore è un pupazzo che deve soltanto dire «sissignore». Così, se per un attimo qualcuno aveva creduto che il governo volesse dialogare con le parti sociali, subito è stato smentito: e siccome smentite, contraddizioni e bugie governative sono un nutrimento quotidiano intossicato quanto frastornante, bisognerà pur trovare un sistema per proteggersi, per non rimetterci testa e nervi.

Tanto più che le balle aumentano e si dilatano durante la campagna elettorale, diventando un ritornello, un logo, un perenne rumore di fondo. Si potrebbe magari decidere: fino a giugno, non credere più una parola. Smetterla pure con quella impresa quasi disperata che è tentare di discernere il vero dal falso, le promesse dalla realtà, le chiacchiere dai fatti, il sì dal no. Smettere persino di ascoltare, tanto serve a poco: forse non stare a sentire la propaganda elettorale sarà poco democratico, ma è un diritto e in qualche maniera bisogna pur difendersi. Smettere di seguire la televisione o la radio, se il presidente del Consiglio, di prepotenza propria o per servilismo altrui, s'infila personalmente o in voce in ogni genere di programmi, trasformando le reti di comunicazione in un altoparlante, in un megafono personale. Smetterla di arrabbiarsi per il modo in cui troppi ministri mostrano di considerare gli elettori dei creduloni poco intelligenti. Insomma, astenersi: non si perde nulla di essenziale, mentre ci si sottopone a una terapia disintossicante dalla menzogna che può liberare dall'ansia perenne, che può anche lasciare la mente più limpida al momento di votare.

SPOT-FICTION

Da un pezzo si sa che la moda è soprattutto uno spot, che i modelli importabili esibiti nelle sfilate di Milano o di Parigi non sono ideati per venir venduti ma per vendere, che i piccoli scandali servono a rendere sempre più noti i nomi degli stilisti così da allargare il mercato dei loro prodotti meno inaccessibili: occhiali, borsette, lenzuola, profumi, mattonelle per il bagno. Ma se la moda è spot, lo spot va diventando fiction. Si moltiplicano gli spot pubblicitari (specialmente di cellulari, computer, altri articoli elettronici) del tutto astratti, privi di legame con la realtà: invitano a chiamare il numero verde, ma se ci provi nessuno risponde; ti promettono servizi gratis, però l'unica cosa che riesci a rimediare è una vocetta trillante, «Sono Bruna, posso aiutarla?»; ti garantiscono sconti, tuttavia alla prova dei fatti gli oggetti dal prezzo scontato non sono mai quelli che tu vorresti.

SCONTRO NEL POLO PER L'AUDIZIONE DI BOCCHINO, AN, IN PROCURA A TORINO

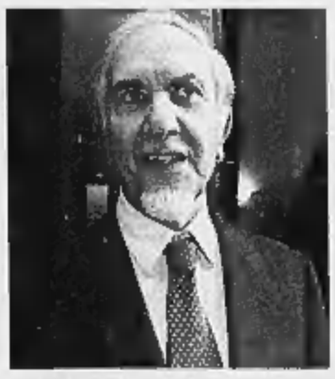
Telekom, la Commissione convoca i leader ulivisti

L'opposizione attacca dall'Aventino: non c'è stata nessuna deliberazione

Guido Ruotolo
ROMA

Si riunisce la maggioranza della commissione Telekom Serbia a palazzo San Macuto - l'opposizione è sull'Aventino - e dopo due ore di lavori una breve nota comunica che è stato deciso il calendario delle prossime audizioni: Romano Prodi, 27 marzo, Lamberto Dini, 8 aprile, Piero Fassino, 17 aprile. E anche che una delegazione della commissione sarà in Grecia il 31 marzo. Insomma, scontato il rifiuto dei tre leader dell'Ulivo ad essere sentiti dalla commissione, i commissari di San Macuto si apprestano a scrivere la relazione finale, «quale fotografia del malaffare Telekom Serbia». Prevedibile la reazione dell'opposizione. Guido Calvi, Ds, Michele Lauria, Margherita, Giampaolo Zancan, Verdi, attaccano: «La convocazione di Prodi, Fassino e Dini sta a significare che la maggioranza non ha capito la irreversibile condizione di delegittimazione nella quale ha gettato la commissione». Insomma, da convocazione è un'ulteriore strumentale provocazione». E invece, con il passare delle ore, si scatena ben altra polemica. Nella riunione di san Macuto si è consumato uno scontro tra An e Lega da una parte e Forza Italia dall'altra, il cui oggetto è la messa sotto accusa della Procura di Torino, che ha interrogato il commissario Italo Bocchino, An, - al quale la commissione ha espresso solidarietà - e che, indagando sulla calunnia Marini-Volpe, sta facendo «accertamenti» sulla stessa commissione.

E' stata una dichiarazione dettata alle agenzie di stampa dal vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, a svelare la drammaticità della riunione della commissione: «Così come a suo tempo ho riconosciuto le falsità e inattendibilità dei depistatori, oggi riconosco il pericolo di una procura (quella di Torino, ndr) che indaga su una commissione dotata dei medesimi poteri. La gravità del gesto è enorme. Ho chiesto che i magistrati di Torino fossero convocati in commissione per rispondere sulle modalità con cui hanno interrogato un commissario. La proposta è passata a maggioranza ma è stata inspiegabilmente respinta per la "ragion di Stato"».


Il presidente Enzo Trantino

La discussione è stata accesa, tesa, approfondita. Le ricostruzioni dei diretti interessati confermano nella sostanza le dichiarazioni di Calderoli. Luigi Bobbio, An: «Ho chiesto di convocare i pm torinesi per sentirli e per avere spiegazioni sull'interrogatorio del commissario Italo Bocchino, che è stato costretto a rispondere a domande che già per il solo fatto di riguardare questioni attinenti al suo ruolo, andavano a incidere sulla sua funzione ispettiva». Sull'altra sponda, Carlo Taormina, Forza Italia: «Bobbio ha chiesto alla commissione di sequestrare il verbale della deposizione di Bocchino, di avere da Torino tutti gli atti dell'inchiesta che coinvolge la stessa commissione e, infine, l'audizione dei procuratori di Torino». A Bobbio Taormina ha obiettato: «La procura di Torino può opporre il segreto d'ufficio alle vostre richieste, come che non può fare soltanto per quanto riguarda gli atti che riguardano i fatti e l'oggetto dell'inchiesta. Ma in questo caso, l'oggetto dell'inchiesta della procura di Torino è un altro: è sui presunti mandanti ed esecutori della presunta calunnia».

Naturalmente, Taormina non assolve i magistrati di Torino: «La convocazione dell'onorevole Bocchino - spiega il parlamentare forzista ai commissari della maggioranza - era del tutto legittima. Ma quando gli hanno chiesto dei suoi rapporti con alcuni componenti della commissione e lui ha opposto il segreto d'ufficio, la procura di Torino ha minacciato di indagarlo. Io penso che la commissione non si debba occupare di questo, a farlo dovranno essere la procura di Milano, il Csm, il Guardasigilli».

Secondo il senatore Bobbio, An, alla fine si è trovata una mediazione - Taormina contesta questa soluzione - con la richiesta da inviare alla Procura di Torino di acquisire tutti gli atti della sua indagine. L'opposizione invita la magistratura torinese ad andare avanti nelle indagini, per scoprire i mandanti della calunnia». Spiega il senatore Guido Calvi, diesse: «Non è possibile comprendere la vicenda Marini-Volpe se non la si collega all'intera operazione di depistaggio che è iniziata con il presunto faccendiere legato ai Servizi, Zagami. Su Marini e Volpe, come ipotizzano i magistrati di Torino, non siamo in collegamento tra loro, chi ha organizzato e coordinato la calunnia e il depistaggio?».

Torino, Volpe resta in carcere

Respinta la richiesta del faccendiere accusato di calunnia

TORINO

Antonio Volpe resta in carcere: il tribunale del Riesame ne ha respinto il ricorso contro il provvedimento di custodia cautelare per calunnia nei confronti di Prodi, Fassino e Dini in concorso con Igor Marini e i latitanti a Bangkok (Romanazzi e De Simone). L'inchiesta sta decisamente virando su un eventuale livello superiore del tentativo di coinvolgere i leader dell'Ulivo nell'infamante accusa di aver intascato centinaia di milioni di dollari di tangenti - indagine che avrà tempi lunghi secondo i pm - e per questo la procura di Torino cerca di ricostruire nei dettagli le mosse di Volpe, il «regista» del quartetto sinora finito nel mirino. A questo scopo il detenuto è stato scortato ieri in procura per essere interrogato sugli ultimi sviluppi: Volpe si è avvalso della facoltà di non rispondere.

A Roma la scorsa settimana i pm avevano sentito numerosi testi fra cui, martedì, l'imprenditore Maurizio Rizzo e l'on. Italo Bocchino di An e membro della commissione parlamentare Telekom Serbia. Il suo interrogatorio sta diventando il motivo di scontro dal centrodestra con la procura torinese. A Rizzo i pm erano arrivati dopo aver intercettato contatti telefonici e sms con Volpe. Convocato per saperne di più, Rizzo ha ammesso di aver fatto da tramite con Bocchino: Volpe voleva entrare in contatto con il parlamentare. A quel punto è stato chiamato l'uomo politico e sentito in un'altra stanza. Bocchino aveva già dichiarato all'Ansa, la scorsa settimana, di aver respinto ogni richiesta di incontro con Volpe. Ora chiarisce che Rizzo «mio conoscente da 15 anni, mi aveva rivelato di essere informato sulle tangenti a Prodi, Fassino e Dini. Mi ha indicato la fonte. Io lo ho avvertito di tenersi alla larga da una storia non chiara. Ho riferito queste cose al pm Tinti e, quando il magistrato mi ha rivolto domande sulla vita interna della commissione parlamentare, ho precisato che, a quel punto, volevo interpellare il presidente Casini. Tinti ha replicato che si doveva proseguire. E abbiamo continuato».

Oggi con La Stampa
un SUPPLEMENTO di 20 pagine
dedicato al
Salone di Ginevra
Si ringraziano:
Toyota, Honda, Peugeot, Fiat + Lancia + Alfa,
DaimlerChrysler, Opel, Jaguar, Pirelli, Smart, Land Rover, Mercedes

GLI SCHIERAMENTI POLITICI NELLA VOTAZIONE

ULIVO DIVISO, CONTRARI VERDI, PDCI E RIFONDAZIONE

Iraq, la Camera approva la proroga della missione

La maggioranza della lista unitaria non vota, ma un terzo dei ds sceglie il no

Andrea di Robilant
ROMA

Via libera al rifinanziamento delle missioni italiane all'estero, inclusa la controversa missione in Iraq nell'ambito dell'operazione Antica Babilonia. La Camera ha approvato ieri in via definitiva con 281 voti a favore, 64 contrari e 12 astensioni il provvedimento che assicura la copertura finanziaria delle missioni fino al 30 giugno.

La Casa delle libertà si è espressa compatta a favore del provvedimento, mentre la confusa votazione di ieri sera ha messo in luce ancora una volta il travaglio e le divisioni all'interno dell'opposizione sulla questione irachena. E soprattutto all'interno dei Ds, con la maggioranza del partito schierata sulla scelta del non voto e una minoranza piuttosto cospicua (39 deputati, circa un terzo del partito) che si è invece schierato per il no.

Ma nell'insieme il grosso della Lista unitaria, composto dalla maggioranza dei Ds, dalla Margherita e dallo Sdi, è rimasto unito sulla posizione concordata. Al momento del voto finale, i deputati hanno alzato la scheda magnetica per mostrare che non votavano. «Di fronte al rifiuto del governo di separare il rifinanziamento della missione in Iraq dal decreto che proroga anche altre operazioni di peacekeeping», ha spiegato il leader dei Ds Piero Fassino, «non ci è restato che ricorrere alla non partecipazione».

Alla fine solo tre deputati riconducibili alla maggioranza Ds hanno votato per il no assieme al correntone. Gli altri voti contrari, già ampiamente annunciati, sono venuti dai Comunisti italiani e dai Verdi (ambedue componenti dell'Ulivo), e da Rifondazione comunista.

L'occasione ha offerto ai partiti della maggioranza, che di recente erano parsi assai divisi su una serie di temi importanti, la possibilità di spostare l'attenzione sui contrasti all'interno dell'opposizione. Così Marco Follini, leader dell'Udc, ha definito «uno spettacolo penoso» il non voto dei deputati della Lista unitaria. Mentre per il presidente dei deputati leghisti Alessandro Cè, l'opposizione, ancora fortemente impregnata di anti-americanismo», si è dimostrata «irresponsabile e inaffidabile».

Decisamente più colorito il commento del portavoce di Alleanza nazionale, Mario Landolfi: «Abbiamo assistito ad un vero e proprio Kamasutra politico, con differenti posizioni non solo all'interno della coalizione del centro sinistra ma anche nella cosiddetta Lista unitaria e all'interno dei singoli partiti della minoranza. Il fatto di non avere una visione comune è molto grave e disdicevole».

Il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante ha risposto stizzito che non accettava «lezioni di unità» dalla maggioranza. «In tutte le forze democratiche del mondo è in corso una profonda discussione su questa guerra, nata sulla base di una grande menzogna internazionale. E come noi, stanno discutendo anche i democratici americani, i laburisti inglesi, i socialdemocratici tedeschi».

Franco Monaco, vice presidente dei deputati della Margherita, se l'è presa in particolare con Follini, «che da buon maestrino del galateo ci dà sulle dita per il voto sulla missione in Iraq. A me fa invece impressione che in un partito come il suo, con l'ispirazione che rivendica, mai faccia capolino l'ombra di un travaglio neppure sui temi della pace e della guerra».

Rimane il fatto che il clima all'interno dell'opposizione era tutt'altro che sereno ieri. E a renderlo ancora più confuso del necessario ha contribuito anche il pasticcio che si è creato quando Pietro Folena, deputato del correntone schierato per il no, ha presentato un emendamento a favore del ritiro immediato delle truppe italiane che ha ottenuto, a sorpresa, l'adesione di alcuni deputati della maggioranza dei Ds e della Margherita. Una nota della Margherita ha poi spiegato che le defezioni erano state in realtà frutto di «meri errori materiali». Ma i problemi per Fassino sulla questione irachena non finiscono con il voto di ieri sera. La discussione in aula era ancora in corso quando Piero Bernocchi, portavoce nazionale dei Cobas, e Luca Casarini, leader dei Disubbidienti hanno rilanciato il loro monito minaccioso diretto al leader Ds: «Chi si astiene dal votare no sulla presenza dei soldati italiani, si astenga anche dall'imporre la propria sgradita presenza in piazza il 20 marzo».

LO CHIEDE METÀ DEGLI ITALIANI

«Le truppe rientrino»

■ La metà degli italiani ritiene auspicabile un rientro delle truppe alleate in Iraq, italiani inclusi: una percentuale in aumento rispetto al 44% dello scorso novembre (nel giorno dell'attentato conto i militari a Nassiriyah), come si ricava da un sondaggio Ipsos-Apcom.
Favorevoli al ritiro sono soprattutto le donne (57%), mentre la percentuale sale al 67% negli intervistati elettori dell'Ulivo. Una missione, quella italiana, che per il 47% degli intervistati non è di utilità al nostro paese. (r. l.)

Il tabellone luminoso nell'aula di Montecitorio con i dati della votazione finale sulle missioni italiane

I DS TENGONO APERTO UN CANALE MA RICEVONO SEGNALI DI INTRANSIGENZA

E tra riformisti e pacifisti la sfida si sposta in piazza

retroscena
Fabio Martini
ROMA

SONO le 11 del mattino, davanti a Montecitorio c'è il solito viavai di onorevoli, portaborse, cronisti e nessuno si cura di quel signore a piedi quasi nudi, bardati soltanto da due sandali lisi. Nessuno lo riconosce perché a lui non piace andare in tv, ma quel signore in attesa di entrare nel Palazzo è padre Alex Zanotelli, il personaggio più carismatico e intransigente del pacifismo cattolico. In una saletta di Montecitorio lo stanno aspettando Pierluigi Castagnetti, Rosi Bindi, Ermete Realacci e Beppe Fioroni, interpreti dell'indole pacifista della Margherita. Dell'incontro, amichevole ma vivace, non verrà data pubblicità con comunicati-stampa, mentre sulle agenzie resterà traccia di un successivo incontro, questa volta al Senato, sempre di Zanotelli con il presidente dei senatori Ds Gavino Angius e diversi parlamentari della Quercia che avevano chiesto di incontrare il padre. Due incontri che dimostrano l'affanno della Lista Prodi, il bisogno di tenere aperto un dialogo anche col pacifismo più intransigente: nelle ultime settimane i due più forti partiti dell'Ulivo, Ds e Margherita, hanno sofferto assai la contestazione pacifista e soprattutto dalla base della Quercia si sono alzate proteste e dissociazioni.

Una ferita diventata evidente nella votazione sul rifinanziamento delle missioni di pace di ieri sera alla Camera: la Quercia ha subito una dissidenza attesa ma corposa. E quella plateale divisione, da una parte la Lista Prodi, dall'altra Rifondazione-Pdci-Verdi-Correntone ds alimenta un filo d'ansia in vista della marcia di sabato 20 marzo a Roma, promossa dal vasto arcipelago pacifista e alla quale ha annunciato la sua partecipazione (con una propria piattaforma) la Quercia e il suo numero uno Piero Fassino.

Zani: «Speriamo non ci si debba difendere». Se servirà, pronto un forte servizio d'ordine

Dalla Margherita mancano comunicazioni ufficiali, però non è esclusa la partecipazione di Francesco Rutelli. Ma col clima che si è creato in queste settimane cosa accadrà il 20 marzo per le strade di Roma? Partiranno fischi verso i leader riformisti? Voleranno ceffoni sedicenti umanitari? In altre parole: dietro le quinte si sta organizzando una contestazione a freddo?

Il 20 marzo tutti giocheranno una partita rischiosa. I partiti pacifisti perché come ha ammesso qualche tempo fa il verde Paolo Cento «superato il 20 marzo la lista unitaria chiuderà tutti gli spazi». Ma anche la Quercia. Fassino non è nuovo alle sfide complicate. A suo modo memorabile l'ardire mostrato da lui e da D'Alema il 14 ottobre del 2001 quando i due, partecipando alla Perugia-Assisi, sfidarono fischi e insulti concentrati nel tratto di Ponte San Giovanni, sfilando poi a testa alta per il resto della marcia. Ma stavolta, persino più di allora, è stata seminata ostilità verso i leader riformisti. Un mese fa un'autentica scomunica è partita dal trio Zanotelli-Strada-don Ciotti: «La richiesta del Movimento per la pace è inequivocabile: ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq, subito. Chi non è portavoce di questa richiesta non appartiene al Movimento».

Su quell'onda si sono lanciati il verde Cento («non verranno alla marcia del 20»), il disobbediente Francesco Caruso («partiranno ceffoni umanitari») e ieri il duo Luca Casarini-Piero Bernocchi si è prodotto in una minacciosa dichiarazione congiunta: «Chi si astiene dal votare no sulla presenza dei soldati italiano in Iraq, si astenga anche dall'imporre la propria sgradita presenza in piazza il 20». E in serata è piovuto sui riformisti anche il duro comunicato di «Fermiamo la guerra», il comitato organizzatore della marcia: «La scelta della lista unitaria è in contraddizione con la piattaforma del movimento che ha organizzato la manifestazione». Ma la Quercia, che stavolta troverà al suo fianco la Cgil, non demorde. In vista del 20 è prevista una mobilitazione di massa e, se dovesse servire, verrà dispiegato un robusto servizio d'ordine. «Ma io credo e spero che non ci si debba difendere, ma piuttosto far valere le nostre ragioni», dice Mauro Zani, il capo della Quercia emiliana protagonista alla Camera del più applaudito e significativo intervento in dissenso dal proprio partito.

COME IN UNA SEZIONE DEL PCI TORINESE 1972: L'EDITORE DIVENTA «CONSIGLIERE POLITICO» DEL LEADER DS

Fassino & Donzelli, torna la coppia di borgo San Paolo

Jacopo Iacoboni

LA prima immagine è lontana come una città che non esiste più: Torino 1972, il responsabile di borgo San Paolo Piero Fassino che cammina su e giù a larghe falcate nello stanzone di un giornale di quartiere del Pci, quel suo atteggiamento di tenersi il mento durante un ragionamento e la faccia seria, presa. Carmine Donzelli, neolaureato in storia a Palazzo Nuovo, che gli suggerisce temi e spunti polemici per un foglio che lui vorrebbe più arrabbiato. Fassino che un po' li accoglie un po' li modera.

La seconda immagine è vicina come un partito che esisterà sempre più diverso da com'era: Roma 2004, Piero Fassino che cammina su e giù a larghe falcate all'ultimo piano di via Nazionale, segreteria Ds. Carmine Donzelli, editore ed ex consigliere di amministrazione della Rai, che si prepara a lavorare direttamente con lui, nuovo «consigliere politico» del leader della Quercia.

Poiché un incontro vero lascia segni di sé nelle epoche che credono di averlo dimenticato, torna la coppia torinese di borgo San Paolo, la squadra Fassino-Donzelli. E poiché i ritorni possono significare nostalgia ma anche, semplicemente, che la strada di ieri non è stata in fondo sbagliata, conviene scavare in questo ritorno di coppia, Fassino-Donzelli, Torino 1972-Roma 2004, da ragazzi della via Pal a dirigenti al timone del primo partito della sinistra: cosa resta del passato nel futuro? come si cambia per diventare quello che sei?

Guardate Torino '72. Donzelli è arrivato in città portandosi dietro impeti e un mucchio di idee che qualcuno che ha lavorato con i due ancora ricorda. Il giovane calabrese ha fatto occupazioni studentesche, s'è appena laureato in storia ed è subito entrato da Einaudi come redattore al progetto della *Storia d'Italia*. Bollati, grande collaboratore di Einaudi, diceva che i redattori erano la tastiera e Giulio il pianista. Ma Donzelli è anche un politico, prestato alle lettere. In casa editrice si sono avvicendate, negli anni, figure come Leone Ginzburg, Cesare Pavese, Luciano Foà, Giulio Bollati, Daniele Ponchiroli e dietro, un decennio prima di Donzelli, l'ultimo gruppo, Paolo Fossati, Ernesto Ferrero, Guido Davico Bonino. Donzelli è qualcosa d'altro, rispetto a questa generazione che l'ha preceduto. È uno sbarazzino, uno che finito di lavorare in via Biancamano attraversa corso re Umberto e si spinge in San Paolo, gli operai li vede, li sente. È lì che conosce il giovane responsabile di «zona» del pci. Piero Fassino.

Il segretario chiama l'ex consigliere Rai e riemerge un'antica militanza tra Pci, l'Einaudi, riformismi antesignani e nessi intellettuali-operai

«Erano una coppia singolare», dice chi ne ha condiviso il progetto. «Uno, il giovane storico calabrese, appassionato e fumantino, l'altro, il futuro segretario, misurato e analitico». È Donzelli che propone una linea anche polemica per il giornale del pci, assieme a un giovane giornalista di nome Alberto Papuzzi. Ogni tanto al gruppo si aggiunge un funzionario di banca che molto lavorerà per la città, Domenico Carpanini. È Fassino a moderare e incanalare gli attacchi, per esempio alla Dc cittadina, «già allora aveva chiaro un iter riformista», dice chi ci lavorava accanto. Il ruolo del consigliere? Far da cerniera nello snodo cruciale del pci di quegli anni, Crocetta-San Paolo, borghesia e lavoratori, intellettuali e operai.

Non stupitevi allora se dopo trent'anni tutto torna più o meno uguale, nella post-politica che ha trasfigurato anche i ricordi. Forse neppure durante la parentesi Rai, quando s'erano sentiti spesso per concordare una strategia, i due erano stati tanto vicini quanto saranno adesso. E anzi all'epoca della crisi di viale Mazzini, novembre 2002, l'editore-consigliere d'amministrazione sbottava passionale come nel '72, «non parteciperò più a nessuna riunione del cda», e Fassino provava a cercare una via d'uscita, «è Baldassarre che si deve dimettere»... Restavano amici, ovvio. Amici perché diversi abbastanza, ragione e passione, cavalli bianco e nero.

Ora rieccoli insieme, e anche adesso faranno un giornale. Una delle prime idee, ha confidato Donzelli, sarebbe una e-zine, una rivista internettiana di discussione aperta non solo ai diessini. Anche adesso il consigliere dovrà fare da *trait d'union* avvicinando al segretario e al partito quegli intellettuali antiapocalittici che già contribuì a portare da lui, da Asor Rosa a Umberto Eco, dopo lo sfogo di Moretti a piazza Navona. «Non vinceremo mai con questi leader» aveva detto Nanni, ma certe coppie non si lasciano scoraggiare e neanche dividere né da lui né dal tempo che passa lasciandoci in fondo uguali a come eravamo.

Pubblicità

Capelli che non Ri-Crescono?

Scoperta Mondiale dall'America: arriva«Ri-Attivax» Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Il sogno di ogni persona è quello di avere per tutta la vita una capigliatura folta e fluente. I Ricercatori Americani hanno dedicato gran parte della loro vita alla ricerca, tentando di realizzare uno dei più grandi desideri dell'umanità: far Ri-Crescere nuovi capelli. Fra questi, i Ricercatori dell'Istituto Dermac Laboratory Inc. di Stamford-U.S.A. di recente hanno testato, su uomini e donne, un innovativo preparato ad un topico, d'impiego cosmetico, contenente un'associazione di speciali molecole. I Ricercatori hanno presentato in una conferenza tenutasi a New York i risultati delle sperimentazioni, che hanno dimostrato la capacità di questo nuovo preparato di Ri-Attivare la Ri-Crescita visibile di nuovi capelli: già dopo il primo mese di applicazione la media del conteggio dei capelli è risultata aumentata.

L'innovativo preparato è distribuito in questi giorni nelle Farmacie Italiane dalla Kuiper con il nome «Ri-Attivax» "Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli", in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL tuttoLibri tempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA «DOTTRINA» FU PRESENTATA COSÌ: «NON SARANNO ESTRADATI I TERRORISTI, AL DI LÀ DI UNA PARTECIPAZIONE DIRETTA A CRIMINI DI SANGUE»

«Mitterrand oggi estraderebbe Cesare Battisti»

L'ex ambasciatore Martinet: «Badinter ed io pensavamo si dovesse distinguere tra chi era accusato di reati di sangue e chi invece di sola associazione sovversiva. Il presidente decise per la nostra linea»

ricostruzione

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

FRANÇOIS Mitterrand e Bettino Craxi concordarono insieme la «dottrina» da tenere nei confronti dei terroristi italiani rifugiati in Francia, ci rivela Gilles Martinet, intimo del presidente francese, e allora ambasciatore di Parigi a Roma: «Saranno estradati solo coloro che si sono resi colpevoli o complici di crimini di sangue». Era il 1985, gli anni di piombo erano più o meno finiti, si stavano consumando i processi, le carceri italiane erano piene, chi poteva scappava a Parigi. Compreso, per esempio, Toni Negri che - ci dice ancora Martinet - Craxi non voleva assolutamente che fosse estradato in Italia: «Temeva che diventasse un martire della giustizia italiana». E Negri non fu estradato.

Ma la tensione tra i due paesi era notevole. Gli italiani accusavano i francesi di «lassismo» nei confronti dei terroristi. A Parigi il governo era diviso su due linee: «Da una parte - racconta Martinet - c'era chi voleva accogliere tutti nel rispetto della tradizione francese del diritto d'asilo. Da un'altra parte c'eravamo il ministro della Giustizia Robert Badinter e io stesso che pensavamo si dovesse distinguere tra chi aveva commesso reati di sangue e chi invece era accusato di semplice associazione sovversiva. Mitterrand decise per questa seconda linea».

E così arriviamo al 22 febbraio 1985 quando il presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi viene ricevuto all'Eliseo da un Mitterrand che - racconta *Le Monde* con un articolo in prima pagina sull'edizione del 24 - «vuole mettere fine alla polemica con Roma» sul tema dei terroristi rifugiati. E fu quel giorno che per la prima il presidente francese proclamò quella che verrà poi chiamata la «dottrina» e che tuttora fa da sfondo alla nuova querelle italo-francese su Cesare Battisti, l'ex terrorista ora divenuto scrittore, condannato a due ergastoli per quattro omicidi, per il quale il governo francese ha ora aperto la procedura di estradizione. In difesa di Battisti, che ora fa lo scrittore di noir, si sono sollevati gli intellettuali (più di diecimila firme), vecchi e nuovi gauchisti (ma non solo), il milieu culturalpolitico parigino che vedono nella sua eventuale estradizione un «tradimento» della parola data da François Mitterrand ai rifugiati italiani.

Ma che cosa disse allora davvero il presidente francese? Prendiamo la lunga e dettagliata cronaca che fece *Le Monde* della conferenza stampa all'Eliseo. Mitterrand: «I principi d'azione sono semplici da definire, ma spesso meno semplici da attuare. Parliamo di terrorismo che per definizione vive di clandestinità. Si tratta di una vera guerra. Ogni crimine di sangue per il quale ci viene richiesta giustizia, giustifica l'estradizione verso qualunque paese, particolarmente l'Italia... Ogni crimine di complicità evidente nei reati di sangue deve essere trattato nello stesso modo... Ogni terrorista italiano riconosciuto come tale nel suo paese per atti di questa gravità che saranno riconosciuti dalla giustizia francese sarà estradato o espulso...».

E poi, sul caso particolare dei rifugiati italiani: «... Sono circa trecento, un centinaio di loro sono qui da prima dell'81. Essi hanno, è evidente, rotto con il terrorismo. E anche se erano colpevoli di atti compiuti in precedenza, sono stati accolti dalla Francia, si sono inseriti nella società, si sono sposati... La maggior parte ha chiesto la naturalizzazione... al di là dell'evidenza di una partecipazione diretta a crimini di sangue, non saranno estradati».

Dunque l'erratico mito della «dottrina Mitterrand» che dovrebbe proteggere Cesare Battisti è nella realtà ben altra cosa e Gilles Martinet, che quella stagione ha vissuto da protagonista, si dice oggi «costernato» nel vedere i socialisti citare in questo modo una dottrina che alla fonte era formulata in ben altro modo al punto che - paradossalmente - si dovrebbe dire che Battisti va estradato proprio in base alla dottrina Mitterrand, essendo condannato sulla base di prove, testimonianze e dichiarazioni dei suoi ex compagni pentiti per quattro omicidi.

Ma la realtà è più complicata perché con Bettino Craxi (che in cambio prese l'impegno che il governo italiano non avrebbe mai più parlato di «lassismo francese») Mitterrand era stato chiaro, soltanto due mesi più tardi l'uomo dell'Eliseo imbroglia un po' le carte. A un congresso della Lega per i diritti dell'uomo, il 20 aprile 1985, si limita a dire: «Ho detto al governo italiano che questi italiani che hanno rotto con la macchina infernale sono al riparo dall'estradizione...». E aggiunge alla fine: «Estraderemo solo quelli che continuano con i metodi che noi condanniamo». In altre parole: fate i bravi e non vi rimandiamo in Italia. Ci spiega un diplomatico: «Uno degli obiettivi di Mitterrand era quello di far emergere questo mondo clandestino di rifugiati per controllarli meglio in funzione della sicurezza interna».

Machiavellico principe dell'ambiguità, François Mitterrand usava insomma due pesi e due misure. E infatti il 30 marzo 1989, a Taormina, incontrando il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, rassicurò di nuovo l'Italia: «Quando le cose sono chiare e la giustizia italiana si pronuncia è dovere della Francia attuare la propria solidarietà». Le Brigate rosse avevano ripreso ad uccidere (il democristiano Roberto Ruffilli) e Mitterrand confermò che la Francia poteva considerarsi rifugio solo per chi aveva avuto accuse di associazione e non di sangue.

Ma se la «dottrina» è mobile, fermo è stato l'atteggiamento sulle estradizioni. La Francia da allora non ha più estradato alcun terrorista autorizzando così la trasfigurazione delle parole presidenziali. Al punto che, morto Mitterrand, Lionel Jospin primo ministro nel marzo 1998 concede a tutti il permesso di soggiorno e fa togliere i loro nomi di «ricercati» dallo schedario Schengen per evitare il fastidio di arresti provvisori e non voluti. «Il principe - ci dice un magistrato italiano - è stato più realista del re».

Ma ciononostante la giustizia francese, a suo modo, applica la «dottrina» Mitterrand, per esempio nel caso di Enrico Villimburgo e Giovanni Alimonti (colonna romana delle Br) che vengono dichiarati estradabili per gli omicidi e non estradabili per i reati associativi. E tuttora sono a Parigi. Ma la causa che davvero farà giurisprudenza è quella che si apre tra pochi giorni, in un nuovo fatidico 7 aprile, su Cesare Battisti: i giudici francesi applicheranno la vera» dottrina Mitterrand o la sua caricatura?

Il presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi con il presidente francese François Mitterrand. A sinistra Cesare Battisti

Il leader del Psi Craxi non voleva che Toni Negri fosse consegnato all'Italia, temeva che diventasse un martire della giustizia E il leader di Autop restò a Parigi Ma dopo la teoria fu piegata, anche dall'Eliseo, a usi ambigui

---

Riposa nelle braccia del Padre Nostro Misericordioso l'

ing. Rodolfo Ravetti

Con infinito dolore ne danno l'annuncio la moglie Cristina col papà Tommaso, il fratello Carlo con Laura e gli adorati nipoti Chiara, Anna ed Emanuele. I funerali avranno luogo giovedì 11/3/2004 alle ore 10,30 nella parrocchia di Campiglia Cervo (Biella).

— Torino, 9 marzo 2004.

Marco e Renata con Giovanni ed Elena partecipano commossi al grande dolore di Cristina, Carlo e Laura e ricordano con immenso affetto e con infinita dolcezza il caro

Dodo

grande amico di sempre e per sempre.

— Biella, 9 marzo 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Dipendenti ed i Collaboratori della Società H.B. Fuller Italia partecipano al grande dolore della famiglia per la grave perdita dell'Amministratore Delegato

dr. ing. Rodolfo Ravetti

La messa in suffragio del caro ingegnere sarà celebrata giovedì 11/3/04 alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Borgolavezzaro.

— Borgolavezzaro, 10 marzo 2004.

Betty e Paolo ricordano il caro DODO insostituibile amico e fraterno compagno di giovinezza.

Francesco e Marialda Malaguzzi coi figli partecipano commossi al dolore di Cristina, Carlo e Laura

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tatiana Mussio ved. Carlesimo

Ne danno il triste annuncio la figlia Ambra con Bruno, parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 10 parrocchia Sant'Alfonso; recita Santo Rosario oggi 11 alle ore 20,30 nella Cappella di via Netro 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 marzo 2004.

O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011 852685

Condomini e amministratore di corso Francia 90 partecipano al dolore della famiglia.

La Segreteria e tutto l'apparato della Fillea Cgil Nazionale si stringe al Segretario Generale, Franco Martini, per la scomparsa del suo amato padre

Silla Martini

— Roma, 11 marzo 2004.

Il Comitato Direttivo della Fillea Cgil Nazionale partecipa al cordoglio del suo Segretario Generale, Franco Martini, per la scomparsa del padre

Silla Martini

— Roma, 11 marzo 2004.

Troppo presto ci ha lasciati

Elda Sandrone in Assom

Moglie e madre esemplare

di anni 72

Affranti lo annunciano il marito Giovanni, i figli Loredana con il marito Eugenio, Alessandro con Marisa, gli adorati nipoti Silvia, Giulio e il piccolo Gabriele e parenti tutti. I funerali venerdì 12 marzo alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Volvera. S. Rosario giovedì 11 marzo alle ore 20,30 in chiesa.

— Volvera, 9 marzo 2004.

E' mancato

Cesare Polla Mattiot

anni 71

L'annunciano Daisy, Gabriella con Umberto, le adorate Sara e Silvia con Andrea. I funerali venerdì 12 alle ore 9,30 in parrocchia a Cuorgnè.

— Orbassano, 10 marzo 2004.

E' mancato

Aldo Martinetti

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Maurizio, Cesare con Maria, i nipoti Pietro e Lorenzo. Funerali venerdì 12 alle ore 10 parrocchia San Tommaso.

— Torino, 10 marzo 2004.

O.F. La Prece srl Torino - Tel. 011677152

La tua allegria sarà sempre un bellissimo ricordo. Marilena, Allegra ed Ettore.

Orlando, Mara, Paola, Paoletta e Andrea sono vicini con grande affetto ad Anna, Maurizio e Cesare, per la scomparsa del caro ALDO.

Anna e Tom abbracciano Anna Cesare e Maurizio.

Ferruccio, Laura, Guido e Daniele sono vicini ad Anna Cesare e Maurizio con grande affetto nel ricordo del carissimo ALDO.

Partecipano al dolore la sorella Stefania, il fratello Mario, il cognato Giulio, i nipoti Roberto ed Elena con famiglie.

Riccardo con Opy Jonathan Désirée Karin-Chantal e Caprice uniti nel dolore, nella preghiera e nel ricordo del fraterno AMICO di sempre, si stringono forte ad Anna Maurizio e Cesare.

Ubaldo Passone ed Enrico Campidonico partecipano al dolore della famiglia Martinetti.

Improvvisamente ci ha lasciati

Beppe Berruto

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore. Funerali venerdì 12 ore 15,15 parrocchia S. Giovanni Battista - Orbassano.

— Orbassano, 9 marzo 2004.

O.F. Madonna delle Rose t. 011 433.13.95

L'A.N.E.D. Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del consigliere nazionale

Giuseppe Berruto

ex deportato di Dachau

— Orbassano, 9 marzo 2004.

E' stato accolto dall'abbraccio del Signore

don Mario Roncaglione

Lo annunciano i famigliari tutti e la Comunità Ecclesiale Diocesana Torinese. Funerali in Favria venerdì 12 ore 10 presso la Chiesa Parrocchiale. Veglia di preghiera presso la Chiesa Parrocchiale di S. Dalmazzo in Cuorgnè giovedì 11 ore 20,30. Don Mario desidera essere ricordato non con fiori, ma con offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo - di Torino.

— Torino, 10 marzo 2004.

Cristianamente è mancata

Maria Egle Gariazzo ved. Mulatero

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno oggi in Alpignano alle ore 15 nella parrocchia della SS. Annunziata.

— Alpignano, 11 marzo 2004.

(continua a pagina 10)

TORO ASSICURAZIONI

S.p.A. a socio unico - Sede Legale: Italia - 10123 Torino - Via Mazzini, 53 Tel. 011/0029.111 - fax 011/837.554 - Capitale Sociale Euro 181.841.880 i. v. Cod. fisc. e Reg. Imprese di Torino n. 00810180018 - CCIAA Torino n. 70 Partita Iva 00810180018 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29/4/1923 n. 966 - Società diretta e coordinata da De Agostini S.p.A., Sede Legale: Via Giovanni da Verrazzano n. 15, Novara

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 01/01/03 al 31/12/03 Ai sensi delle circolari ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO RISPAV

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	61.983
Utile netto da realizzi	8.826
Oneri di gestione	67
Utile della gestione	**70.742**
Tasso medio di rendimento	**4,15%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo della capitalizzazione al tasso tecnico di tariffa)	**3,32%***

* Salvo quanto diversamente contrattualizzato in polizza circa condizioni minime di rivalutazione, aliquote particolari e/o rendimenti minimi garantiti dalla Società

FONDO RISPAV $

	Importi in $
Proventi da investimenti	30.685
Utile netto da realizzi	4.083
Oneri di gestione	3.866
Utile della gestione	**30.902**
Tasso medio di rendimento	**5,14%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo della capitalizzazione al tasso tecnico di tariffa)	**4,11%**

FONDO RISPAV ECU

	Importi in €
Proventi da investimenti	38.331
Utile netto da realizzi	66
Oneri di gestione	660
Utile della gestione	**37.737**
Tasso medio di rendimento	**4,10%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso	**3,28%**

FONDO RISPAV DM

	Importi in €
Proventi da investimenti	21.005
Perdita netta da realizzi	2.772
Oneri di gestione	594
Utile della gestione	**17.639**
Tasso medio di rendimento	**4,16%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo della capitalizzazione al tasso tecnico di tariffa)	**3,33%**

FONDO RISPAV YEN

	Importi in YEN
Proventi da investimenti	75.181
Utile della gestione	**75.181**
Tasso medio di rendimento	**1,02%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo della capitalizzazione al tasso tecnico di tariffa)	**0,82%***

* Salvo contrattualizzazione di rivalutazione prevista in polizza

NUOVA TIRRENA

Sede Legale: 00138 Roma - Via Massimo, 158 - Tel. 06/30181 - fax 06/3018.3382 Cap. Soc. Euro 142.570.000 i.v. - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00411140585 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. 15/5/1931 (G.U. n. 120 del 20/5/1931) - Società diretta e coordinata da Toro Assicurazioni S.p.A., Sede Legale: Via Mazzini n. 53, Torino

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 01/10/02 al 30/09/03 Ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO TIRRENA TRE

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	22.727
Utile netto da realizzi	22
Oneri di gestione	57
Utile della gestione	**22.692**
Tasso medio di rendimento	**4,50%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso	**3,60%***

* In funzione delle restituzioni recenti della tariffa, il tasso retrocesso viene elevato al 4% (tasso lordo)

FONDO TIRRENA TRE COLL.

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	1.813
Utile netto da realizzi	150
Oneri di gestione	1
Utile della gestione	**1.962**
Tasso medio di rendimento	**4,46%**
Aliquota di retrocessione	82,5%
Tasso retrocesso	**3,68%***

* In funzione delle restituzioni recenti della tariffa, il tasso retrocesso viene elevato al 4% (tasso lordo)

AUGUSTA VITA

S.p.A. - Sede Sociale: 10123 Torino - Via Mazzini, 53 - Tel. 011/0029.111 fax 011/0029.312 Ufficio: 10125 Torino - Via Morgari, 19 - Cap. Soc. Euro 39.000.000 i.v. - Cod. fisc. Partita Iva e n. di iscrizione Reg. Imprese di Torino 02944980010 - R.E.A. n. 647407 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. 18/5/1985 (G.U. n. 237 del 8/10/1985) - Società diretta e coordinata da Toro Assicurazioni S.p.A., Sede Legale: Via Mazzini n. 53, Torino

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 01/10/02 al 30/09/03 Ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO AUGUSTA RISPARMIO - AURIS

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	17.347
Utile netto da realizzi	1.546
Oneri di gestione	9
Utile della gestione	**18.884**
Tasso medio di rendimento	**4,60%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo della capitalizzazione al tasso tecnico di tariffa)	**3,68%***

* Salvo quanto diversamente contrattualizzato in polizza circa condizioni minime di rivalutazione, aliquote particolari e/o rendimenti minimi garantiti dalla Società

GRUPPO TORO

Lloyd Italico
GRUPPO TORO ASSICURAZIONI

Lloyd Italico Vita S.p.A. - Sede Legale: 16121 Genova - Via Fieschi, 9 - Tel. 010/5380.1 fax 010/5380.222 - Cap. Soc. Euro 14.524.500 i.v. - Iscritta al n. 5323 | Registro delle Imprese di Genova R.E.A. n. 322327 - Codice fiscale e Partita Iva 03172260105 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. del 17/10/1991 - Società diretta e coordinata da Toro Assicurazioni S.p.A., Sede Legale: Via Mazzini n. 53, Torino

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 01/10/02 al 30/09/03 Ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO ROYAL FUND

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	5.376
Perdita netta da realizzi	337
Oneri di gestione	3
Utile della gestione	**5.036**
Tasso medio di rendimento	**4,00%**
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comprensivo della capitalizzazione al tasso tecnico di tariffa)	**3,20%***

* Salvo quanto diversamente contrattualizzato in polizza circa condizioni minime di rivalutazione, aliquote particolari e/o rendimenti minimi garantiti dalla Società

FONDO ROYAL FLUS

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	658
Utile netto da realizzi	57
Oneri di gestione	146
Utile della gestione	**569**
Tasso medio di rendimento	**3,14%**
Aliquota di retrocessione	100%
Tasso retrocesso (comprensivo della capitalizzazione al tasso tecnico di tariffa)	**3,14%**

SI INFIAMMA LA BATTAGLIA A TRE GIORNI DAL VOTO

Palacio: «Il contributo di Madrid è decisivo per l'Europa»

■ «La politica estera spagnola ha un'enorme continuità, anche se qualcuno oggi cerca di dire cose diverse: le nostre priorità sono segnate dalla nostra appartenenza geostrategica al Mediterraneo, la nostra vocazione atlantica ed il nostro essere europei»: Ana Palacio, ministro degli Esteri spagnolo uscente, rivendica i meriti del governo del Partido Popular in un'intervista al País. In particolare, Palacio sottolinea come «la Spagna è l'Europa: e come non vi sia alcun motivo di dover «ricomporre i rapporti» con i partner di Bruxelles.

Ana Palacio ministro degli Esteri spagnolo

Moratinos: «La politica estera ci ha emarginato nel mondo»

■ Il governo del Partido Popular non ha reso la Spagna più importante nel mondo; al contrario, «è più piccola e si trova al bordo della Storia: ha perso peso ed influenza non solo in Europa, ma all'Onu ed in America latina»: lo ha dichiarato l'ex inviato dell'Ue in Medio Oriente, Miguel Angel Moratinos, possibile futuro ministro degli Esteri socialista. «Si è persa la possibilità di creare un'Europa forte e solidale, di avere una voce europea unica all'interno del Consiglio di Sicurezza».

Miguel Angel Moratinos ex inviato Ue in Medio Oriente

DOMENICA LE ELEZIONI: I SOCIALISTI SEMBRANO IN GRADO DI RECUPERARE CONSENSI

Gli spagnoli divisi su come dire addio ad Aznar

Sul voto peseranno la contestata guerra in Iraq e la questione catalana

analisi

Enric Juliana

PARLARE di «miracolo» spagnolo è diventato un luogo comune in Italia. Ci sono motivi oggettivi per vederla così, anche se, al contrario degli italiani, gli spagnoli, pur appartenendo alla stessa tradizione cattolica, credono pochissimo ai miracoli. Come ogni società che ha dovuto superare il tragico ricordo di una guerra civile, la Spagna è poco incline al «pensiero magico». Gli spagnoli sono ragionevolmente soddisfatti del proprio paese ma, a soli quattro giorni dalle elezioni legislative, qualcosa non quadra nel paesaggio idilliaco e «miracoloso» che alcuni si ostinano a dipingere. Gli elettori che si preparano all'appuntamento del 14 marzo sono un può insoddisfatti dal governo di centrodestra e hanno voglia di cambiare, anche se forse non siamo alla vigilia di un vero e proprio terremoto politico.

Non è una visione soggettiva. Lo confermano gli ultimi dati del CIS, l'organismo statale incaricato di svolgere indagini sociologiche: soltanto il 33% degli spagnoli è soddisfatto dell'attuale governo e il 60% diffida del presidente José María Aznar, il quale non si ricandida ma continua ad essere il principale punto di riferimento del centrodestra spagnolo. Il quadro potrebbe essere riassunto come segue: gli spagnoli sono abbastanza contenti della gestione economica del Partido Popular, ma ogni giorno si trovano più in disaccordo con lo stile politico dell'«aznarismo», con l'atmosfera di tensione che si respira da mesi. Se in Spagna la politica è sempre un'emicrania senza fine, in questi giorni la testa sembra voler scoppiare. E ogni volta che si riaffaccia il fantasma delle «due Spagne» contro il quale ammoniva il poeta Antonio Machado durante la guerra civile, la gente perde la calma. Il Partido Popular ha ancora la vittoria a portata di mano, ma secondo gli ultimi sondaggi pubblicati dai giornali, Mariano Rajoy, il fedele successore di Aznar, si allontana giorno dopo giorno dalla maggioranza assoluta. Il 62% degli spagnoli dichiara di essere favorevole a un cambiamento politico.

La sorpresa si chiama "Bambi". Fino a qualche mese fa nessuno avrebbe dato un euro per il nuovo leader socialista José Luis Rodríguez Zapatero, battezzato dalla stampa di Madrid con il nome del personaggio di Disney a causa della sua immagine di fragilità. Rodríguez Zapatero ha avuto grosse difficoltà nel diventare il leader dell'opposizione - dirigere il PSOE non è facile, e anche lo è tenere testa a un «duro» come Aznar -, ma esce dalla campagna elettorale come l'uomo tranquillo della politica spagnola, un John Kerry iberico con un programma liberal-socialista. Possiamo parlare di miracolo? No. Con Felipe González ancora attivo dietro le quinte, i socialisti sembrano aver capito lo stato d'animo della società spagnola. L'economia è molto importante, ma non è tutto. La guerra in Iraq non è sparita dalla memoria degli elettori e, a differenza degli alleati Bush e Blair, Aznar è l'unico leader occidentale che si è rifiutato di fornire spiegazioni sui falsi rapporti che hanno giustificato l'invasione militare. Forte inquisitudine suscita l'aumento della

> Soddisfatti per i successi economici non amano lo stile politico del governo

tensione nei rapporti con i baschi e soprattutto con i catalani.

La «questione catalana» può essere determinante per il futuro politico della Spagna. In questo momento il PP trionferebbe a Madrid, nelle regioni centrali (Castilla-León e Castilla-La Mancha), nella Galizia (all'estremità nord-occidentale) e in parte della ricca fascia mediterranea (Valencia e Murcia). Ma perderà in Catalogna e Andalusia, due regioni importanti che ospitano 14 milioni di abitanti (un terzo del Paese) e insieme eleggono 108 deputati, ovvero, quasi un terzo del Parlamento. In Andalusia e in Catalogna vincono tradizionalmente i socialisti, che questa volta potrebbero avere uno stacco ancora maggiore. Il Paese Basco continuerà a essere fedele ai nazionalisti del PNV, ma il peso demografico dei baschi è inferiore.

La novità arriverebbe dalla Catalogna, dove i nazionalisti di Jordi Pujol, ritiratosi dalla prima fila della politica, hanno lasciato la Generalitat (il governo regionale autonomo) in mano a una coalizione di sinistra. Dal 1982 vige in Spagna un bipartitismo imperfetto di due grandi partiti «nazionali», il PP (centrodestra) e il PSOE (centrosinistra). Negli ultimi dieci anni il partito di Pujol (Convergència i Unió) ha giocato il ruolo di "terzo partito" quando nessuno dei due grandi aveva la maggioranza assoluta. CiU non ha mai avuto ministri nell'esecutivo nazionale ma ha appoggiato Felipe González fra 1993 e 1996 e Aznar nella sua prima legislatura (1996-2001). Cosa farebbe nel 2004 qualora i suoi voti diventassero necessari per il successore di Aznar? A quale ruolo «nazional-spagnolo» può aspirare un partito nazionalista catalano che non governa più la propria regione e il 14 marzo potrebbe contabilizzare il peggiore risultato elettorale della sua storia? Questa sarà la grossa incognita se domenica prossima Mariano Rajoy, un galiziano moderato e tranquillo che non è riuscito a imporre il suo stile a una campagna elettorale pilotata ancora dall'energico Aznar, non riuscirà ad ottenere una comoda maggioranza.

Sarebbe disponibile il PSOE a proporre una maggioranza alternativa con gli ex comunisti di Izquierda Unida e le minoranze regionali? Difficile. Per tranquillizzare gli animi Rodríguez Zapatero ha dichiarato in questi giorni che non intende formare un governo qualora non otterrà più voti di Rajoy. Conquistare la maggioranza assoluta (175 dei 350 deputati) è diventato essenziale per un PP privo della valvola di sicurezza che gli garantiva Pujol. Questo spiega perché Aznar e la FAES (un "think thank" molto legato ai neoconservatori statunitensi) hanno scelto la strategia della tensione: «O noi o il caos». Tuttavia, non è detto che agli spagnoli piaccia così tanta tensione. Pochi giorni fa la ministra degli Esteri Ana Palacio paragonava la Spagna a una bottiglia di buon champagne appena stappata. Ma tutti sanno che non conviene agitare troppo lo champagne.

Vicedirettore della «Vanguardia»
(Traduzione Gruppo LOGOS)

Lo sfidante tranquillo

Zapatero, il leader senza grande carisma

personaggio

Gian Antonio Orighi

MADRID

LE sue due figlie, Alba e Laura, lo hanno definito «Sosomano», uomo insipido. Il viperino Alfonso Guerra l'ha ribattezzato con il nomignolo di «Bambi» per le enormi sopracciglia a «V» che spesso accentua nel trucco per sembrare più battagliero. Ma José Luis Rodríguez Zapatero, 43 anni, castigliano di León, avvocato ed ex professore di diritto, sposato con la affascinante Sonsoles Espinosa, benché si sforzi, non è un leader carismatico. Prova ne sia che persino il fiancheggiatore «El País» lo definisce «il socialista tranquillo».

Anche l'unica sua biografia, «Zapatero», comincia in modo poco invitante: «La storia del n. 1 socialista non è quella di un capo travolgente». Segretario della Rosa dal 2000, «Bambi» è riuscito a sostituire quel che nella sua gioventù è sempre stato il suo idolo: l'ex segretario e «Líder Máximo» socialista Felipe González. Aveva la sua foto sul comodino e ancor oggi il suo gesticolare ricorda molto l'unico vero leader del suo partito nel post-franchismo. Secondogenito di un avvocato benestante, con un nonno che venne fucilato dai franchisti, Zapatero(calzolaio in spagnolo) conserva ancora l'aria e lo sguardo del suo hobby da giovane: il Casanova.

Già con la pancetta, con una ampia fronte che ricorda poco la sua chioma bionda, con la passione della pesca, occhi verdi che ancora rammentano le sue compagne di università, a 16 anni Zapatero fa l'incontro della sua vita: ascolta e conosce in un meeting il suo ammirato González. Un feeling determinante. Poi la conclusione degli studi non brillanti, la vita dei figli di papà della borghesia locale. «Sembra lo stesso di allora: una persona responsabile, riservata, che pensa su tutto e, dopo essere sicuro di aver tutto sotto controllo, entra in scena», ricorda la sua vice-decana di Diritto.

Dall'università gli rimane un altro soprannome che detesta, «Zapes», una marca di scarpe che annunciava un caro grande e triste. Prima di diventare professore all'ateneo della sua città natale, ha praticato karate e giocato al calcio, grande passione. Da sempre è tifoso del Barcellona, fatto che nella sua regione (ed in tre quarti della Spagna) è «calcisticamente scorretto» perché la regola è essere fan del Real Madrid. La sua carriera politica, sempre a León, comincia a 29 anni. Diventa segretario locale. Poi deputato. Fino al luglio di 4 anni fa, quando si affaccia alla ribalta nazionale e nessuno, tranne gli addetti ai lavori, lo conosceva.

Zapatero mantiene ancora la sua aria da ragazzino. La biografia lo pennella come «riservato, prudente, calcolatore, mai esaltato, uomo di casa e difensore della famiglia». Certo non troppo romantico, se alla moglie, ritornando da un meeting alle galeotte Isole Canarie, ha portato come regalo un completo di tovaglie. Si è sposato nel '90 con la fidanzata «de toda la vida» conosciuta all'università, la meravigliosa Sonsoles, 40 anni, molto casual e informale, la personificazione estetica della donna progressista. Laureata in Diritto e in Musica nel conservatorio di León, la moglie di Zapatero canta come soprano nel Teatro Real di Madrid, pur non apparendo mai sul palcoscenico. Vive nella benestante Las Rozas, alla periferia di Madrid. Ed è molto gelosa della privacy delle bambine.

La moglie del leader socialista sarebbe un ticket fantastico, per il marito, nei comizi: ha un sorriso irresistibile. Ma non è iscritta al partito e non ha alcuna intenzione di esercitare la (improbabile) funzione di «primera dama». Però, quando guarda in pubblico il consorte, palesa di essere ancora innamorata (e contraccambiata).

Il delfino indecifrabile

Rajoy, da vero galiziano, nasconde le sue idee

personaggio

MADRID

«E' capace di essere, allo stesso tempo, socio del Real Madrid, del Celta di Vigo, del Pontevedra e del Deportivo». La pennellata, tratta dal libro di Cristina de la Hoz «Pacto de caballeros. Las llaves de la sucesión de Aznar», non potrebbe definire meglio il candidato popolare Mariano Rajoy, 48 anni, sposato con la incantevole Elvira Fernández «Viri» e padre di un bimbo di 4 anni che ha il suo stesso nome e che ha iscritto al Barcellona. Perché Rajoy, prima di tutto, è un galiziano di Santiago de Compostela. E, come tutti i suoi conterranei, non sai mai come la pensi davvero. Un celebre proverbio spagnolo recita: «Se incontri un "gallego" in mezzo ad una scala, non ti dirà mai se sta salendo o scendendo».

Niente direbbe che questo «ex registrador de la propriedad», cioè notaio di un catasto pubblico, laureato in legge, con l'aria del professore serio, o anche del magistrato come il padre e il nonno, è un politico nato che milita nel partito del premier Aznar da 22 anni e che è stato, dal 96 al 2003, 5 volte ministro. Apparentemente timido, semplice e riservato, il maggiore di 4 fratelli, molto spiritoso, è famoso per le sue battute al cianuro. E per i suoi hobby, la pallacanestro, la corrida, ma soprattutto il ciclismo. Appena può, nella sua regione natale, inforca la sua mountain-bike.

«Mi piacciono le chiacchierate tra amici, dove ascolto più che parlo. Quando posso, nei weekend, scappo in un paesino di Toledo per giocare a carte e mangiare briciole di pane con uova. Poi, mi faccio un cognac e, soprattutto, mi fumo un sigaro Avana», raccontava al liberal «El Mundo» appena sbarcato a Madrid pr ricoprire la carica di ministro della Pubblica Amministrazione. La sua passione dei «puros», dei sigari, è accanitissima. Tanto che cambiò le abitudini del consiglio dei ministri di Aznar. Dice: «La cultura repressiva antitabacco, che è diventata di moda, mi indigna. Ci metto 90 minuti a fumarmi un sigaro. Dove comando io, stabilisco le regole del gioco e fumo quanto voglio».

Poliglotta (parla bene francese e inglese), Rajoy riesce sempre a conseguire quanto si prefigge. Persino a diventare, in una seguitissima trasmissione radiofonica sportiva, un apprezzato commentatore del Tour de France, un appuntamento che non perde mai come il Giro d'Italia e la Vuelta spagnola. Bravissimo studente, questo marcantonio che porta la barba per nascondere una cicatrice riportata in un gravissimo incidente stradale che lo lasciò tra la vita e la morte («a 20 anni ero molto imprudente con l'auto», ha ammesso di recente) è anche un incallito seguace della lettura. E per non smentire la sua fama di burlone, si è sposato un 28 dicembre, in Spagna il giorno degli scherzi come da noi il 1 di aprile.

Riflessivo, molto diplomatico, grande negoziatore, il candidato popolare non è mai stato un tombeur de femmes. Sua moglie, 33 anni, economista, gli è stata presentata da un suo fratello nella «Luna», un bar della «movida» dell'incantevole e atlantica Sanxenxo (Pontevedra), suo posto di villeggiatura preferito. Si sono sposati nel '96 dopo 4 anni di fidanzamento. «Viri», galiziana naturalmente come tutti i suoi amici, è figlia della buona borghesia, cattolica come il marito, elegante, ma classica, molto discreta. E non è iscritta al partito popolare. La probabile prossima «primera dama» ha abbandonato il lavoro presso «Antena3 tv» per badare a Mariano Junior. Come il coniuge, non ama i media e i fotografi. Però ama il calcio. Quando ci riesce, la coppia, che vive nell'esclusiva Aravaca, al Nord della capitale, non si perde la partita. Del Real Madrid. [g. a. o.]

Pubblicità

INNOVAZIONE

Scoperto il trattamento che aumenta il «Volume» delle Labbra

In Farmacia

Scoperto dai Ricercatori Kuiper un innovativo preparato in stick in grado di incrementare il volume delle labbra.

Il trattamento «volumizzante Labbra» contiene un complesso di potenti principi attivi, denominato KR 308, in grado di rendere le labbra più carnose. Applicato 2 volte al giorno per almeno 4 settimane, conferisce labbra visibilmente aumentate di volume.

L'innovativo trattamento cosmetico è disponibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper con il nome di «Iper Volume Labbra». Da usare con il consiglio del Farmacista.

Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

LE RIVELAZIONI IN ESCLUSIVA A «LA STAMPA» INFIAMMANO LA CAMPAGNA PER LE PRESIDENZIALI RUSSE

Il premier Fradkov promette «Rafforzeremo il libero mercato»

■ Il nuovo primo ministro russo Mikhail Fradkov ha promesso l'accelerazione di una politica economica d'impronta liberale e il consolidamento di un sistema di libero mercato in Russia da parte del suo governo, costituito mercoledì con la nomina dei ministri. Fradkov ha detto di considerare il rafforzamento di un regime di «concorrenza» nel Paese «un elemento chiave» della strategia economica del nuovo governo. E ha aggiunto che Mosca deve prendere esempio anche da modelli stranieri per comprendere quali leggi favoriscano «una maggiore competitività».E ha assicurato «apertura» e «trasparenza» nei rapporti coi media.

Il premier Mikhail Fradkov

Il partito liberale: «Troppi brogli Annullate le elezioni di dicembre»

■ Il partito liberale russo Yabloko ha chiesto alla magistratura l'annullamento, per irregolarità, dei risultati delle elezioni legislative dello scorso dicembre in 170 dei 225 distretti elettorali del paese, avvertendo che alle imminenti presidenziali la situazione presenterà incognite ancora più grandi. Serghiei Loktionov, portavoce di Yabloko, ha detto che il partito ha aperto oggi procedimenti legali per l'annullamento dei risultati presso 78 tribunali regionali e prepara ora - insieme all'altro partito liberale Sps, ai comunisti ed organizzazioni non governative - un ricorso alla Corte suprema. «Riteniamo che sia stata violato il diritto costituzionale alla libertà di scelta» ha detto Loktionov.

La Duma, il parlamento russo

IL CONDUTTORE INSISTE: LA CANDIDATA DELL'OPPOSIZIONE IRINA KHAKAMADA E' IN PERICOLO

«Il mio complotto anti-Putin? Fantasie del Kgb»

L'oligarca Berezovskij respinge le accuse della star della televisione

MOSCA

«Non commento le dichiarazioni di un agente dell'Fsb pazzo». Boris Berezovskij respinge l'accusa di progettare l'omicidio di un candidato alla presidenza russa per gettarne la colpa su Putin. Anzi, contrattacca accusando il conduttore televisivo Vladimir Soloviov - che ha rivelato la sua versione di questo piano ieri a «La Stampa» - di agire per conto dell'ex Kgb. La vicenda è stata ripresa ampiamente dai media russi: a tre giorni dal voto la campagna elettorale si è tinta di giallo e l'oligarca incriminato, contattato dai giornalisti russi nel suo esilio di Londra, ha fatto rimbalzare il «complotto» nel campo del Cremlino accusandolo di voler minacciare i concorrenti di Putin.

In un'intervista al giornale online «Strana.ru», Berezovskij non ha negato di aver incontrato Soloviov a Londra: «Era venuto a chiedermi soldi». Trenta o 50 mila dollari, il magnate non ricorda, come non ricorda quando è avvenuto l'incontro. Il denaro era stato chiesto dal conduttore a titolo di compensazione per il lavoro sulla rete «Tv-6» appartenuta a Berezovskij e chiusa due anni fa: «Glieli ho dati, non sono tirchio». L'oligarca ha ammesso di avere parlato anche di elezioni, ma ha smentito di aver confidato al suo ex dipendente il piano per un candidato «vittima sacrificale» la cui morte violenta avrebbe dovuto far tremare il potere di Putin: «Se avessi progettato questo crimine non lo avrei raccontato a tutti».

A Mosca erano già circolate voci che dietro alla misteriosa scomparsa, per quattro giorni, del candidato di Berezovskij Ivan Rybkin, che poi tra contraddizioni e smentite ha raccontato di essere stato rapito e drogato da sconosciuti, ci fosse il piano - fallito per motivi sconosciuti - di ucciderlo per incolparne poi i servizi segreti russi. Ma Soloviov ieri ha ripetuto che il vero pericolo lo corre Irina Khakamada, unica candidata liberale che ha impostato la sua campagna su durissime critiche all'autoritarismo di Putin. «Poniamo anche che progettassi veramente di uccidere la Khakamada - replica Berezovskij - le sue dichiarazioni (di Soloviov, ndr) mi avrebbero forse fermato?».

Una dichiarazione che, forse involontariamente, alimenta la reputazione diabolica dell'oligarca, al quale si attribuisce la responsabilità di morti strane. Al tribunale di Mosca in questi giorni si esamina il caso dell'omicidio di Serghej Jushenkov, deputato liberale un tempo vicino al magnate, della cui morte viene accusato (nonostante si dichiari innocente) Mikhail Kodaniov, un collaboratore di Berezovskij. Irina Khakamada, la donna che viene indicata come la vittima designata del «piano», ieri non ha commentato. Anche Ivan Rybkin - che una settimana fa si è ritirato dalla corsa elettorale ribadendo che non verrà «mai» meno alla fedeltà che lo lega all'oligarca suo sponsor - è risultato irraggiungibile per chi voleva sentire il suo parere sul suo ipotetico ruolo di «agnello sacrificale». L'unico dei protagonisti ad aver parlato è stato proprio Berezovskij, il quale però è convinto che le dichiarazioni attribuitegli sono in realtà un tentativo di «intimidire» la Khakamada per le sue critiche a Putin.

Un complotto dentro il complotto insomma: il Cremlino che vuole uccidere un candidato per poi accusare Berezovskij che uccide il Cremlino. E qualcuno aggiunge l'ancora più contorta ipotesi che Berezovskij abbia consapevolmente inscenato la «confessione» del suo piano diabolico a un giornalista per far parlare di sè in campagna elettorale. Troppo complicato forse, ma i media russi si sono appassionati alla vicenda che anima una campagna finora fiacca e scontata, e si sono aggrappati all'articolo de «La Stampa», notando che finora i media italiani avevano seguito le vicende della campagna elettorale russa «senza troppo interesse». Perfino i giornalisti russi, pur abituati da anni a scandali clamorosi e omicidi eccellenti, sono rimasti increduli di fronte alle rivelazioni di Soloviov. Ma in serata il telegiornale del canale di Stato «Rtr» ha ripreso la vicenda parlando con toni seri della scoperta di «un'operazione che avrebbe dovuto screditare non solo la leadership, ma tutto il sistema di potere». [a. z.]

Putin si avvia tra polemiche e veleni a una rielezione plebiscitaria

LA SPIETATA LOTTA DIETRO LE QUINTE PER ASSICURARSI I MEDIA

Quando il telecomando diventa lo scettro dello zar

Dai monitoraggi risulta che tre quarti dei programmi sono dedicati al presidente in carica. E non è campagna elettorale

retroscena

Anna Zafesova

MOSCA

SE avesse dovuto organizzare oggi la rivoluzione d'ottobre, Lenin avrebbe probabilmente escluso dalla sua lista di obiettivi strategici gli ormai inutili ponti, poste e telegrafo, e il posto del Palazzo d'inverno avrebbe dato l'assalto alla sede della televisione. Nella Russia del 2004 l'etere è fonte e strumento di potere e non a caso Vladimir Putin ha dedicato buona parte dei suoi primi quattro anni da presidente ad addomesticare le reti più o meno indipendenti. *Piar*, la storpiatura della pronuncia inglese di PR, è ormai il termine più usato nel gergo della politica russa e questa caccia alla finestra mediatica, allo spettacolo, all'immagine, al gesto, in un Paese che ha scoperto la tv moderna da poco più di dieci anni, assume toni quasi ossessivi.

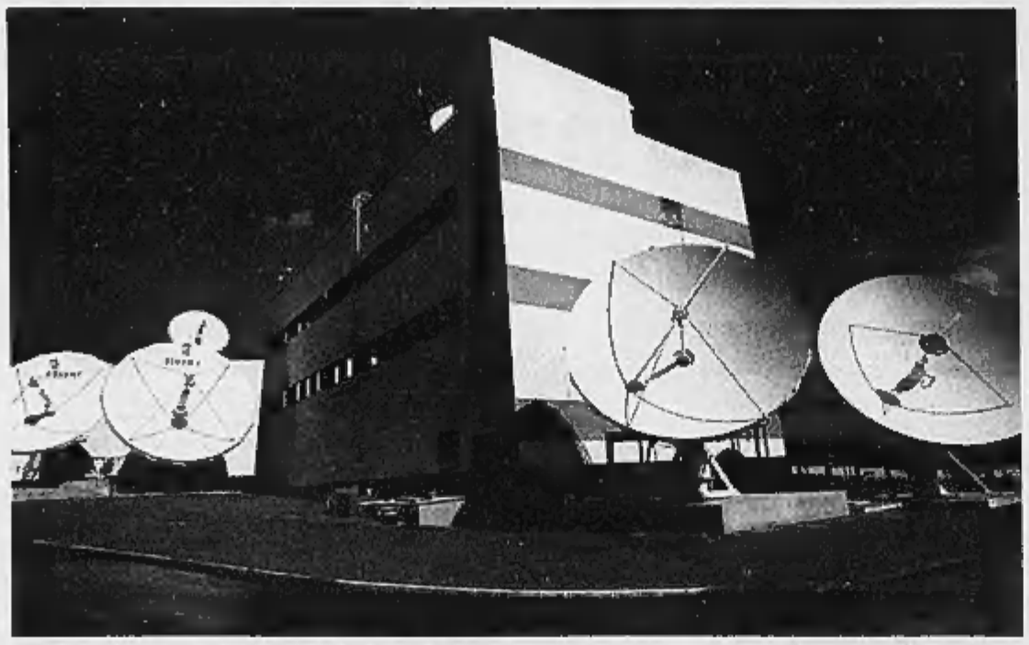
Un conduttore televisivo come presidente? L'oligarca Boris Berezovskij, l'uomo che viene considerato lo stratega di due elezioni presidenziali, Eltsin 1996 e Putin 2000, non ci vede nulla di strano. Anzi, ha trovato l'idea talmente azzeccata da aver cercato con tutti i mezzi di persuadere uno dei più famosi conduttori russi, Vladimir Soloviov, a fronteggiare Putin alle elezioni di domenica prossima. Lo stesso Soloviov nel ricordarlo si stringe nelle spalle perplesso. Ma Berezovskij gode di una reputazione diabolica di malefico genio del calcolo politico. E se ritiene che la televisione sia onnipotente probabilmente non sbaglia. Anche perché è stato per anni azionista del primo canale tv (semistatale, ora di fatto governato dall'oligarca) e con l'aiuto del teleschermo ha già compiuto prodigi. Nel 1999 la tv aveva trasformato uno sconosciuto biondino piccolo e timido con occhi di ghiaccio nell'idolo della nazione, un sex symbol che le donne russe sognano la notte. Merito del gelido fascino di Vladimir Putin, della sua straordinaria capacità di parlare e farsi capire da qualunque pubblico. Ma merito anche e soprattutto di un bombardamento massiccio senza precedenti che in tre mesi ha fatto innamorare la Russia di un perfetto sconosciuto, mentre Serghej Dorenko, il conduttore ribattezzato telekiller ogni domenica sistematicamente demoliva i concorrenti del Cremlino.

La lotta politica è diventata un confronto di *producer* e *imagemakers*, usando i trucchi mediatici occidentali imparati brillantemente all'aggressività di una propaganda di stampo sovietico. I giornali più importanti tirano complessivamente 4 milioni di copie su 150 milioni di lettori e i due canali statali sono l'unico mezzo che raggiunge tutta la popolazione, garanzia dell'unità del Paese e della stabilità del potere. La scoperta del mezzo televisivo è stata una rivelazione, il controllo su Ostankino, il centro televisivo dal quale trasmettono tutte le reti nazionali, strategico quanto e più del controllo sull'arsenale nucleare. Vladimir Putin disse a Berezovskij: «D'ora in poi la televisione la controllo io». «No, io», rispose l'oligarca mediatico e quello fu l'inizio della sua fine. «Questo è il loro modo di vedere la libertà di stampa», commenta Soloviov che ha assistito allo storico scambio di battute.

Per i due anni successivi la lotta politica in Russia ha avuto come perno la tv, finché l'ex padrone della privata Ntv, Vladimir Gussinskij, ha mollato la presa e il più testardo Berezovskij, ormai ricercato in Russia, ha dovuto rifugiarsi a Londra perdendo il potere delle telecamere. L'informazione è diventata un quasi monopolio del Cremlino: le elezioni alla Duma del dicembre scorso sono state definite dagli osservatori occidentali «libere ma non eque» proprio per l'uso e abuso dei media da parte del partito putiniano «Russia Unita». E in questa campagna la situazione si ripete: dai monitoraggi risulta che le tv dedicano al presidente in carica i tre quarti dei loro programmi, parlandone ovviamente in toni positivi o almeno neutrali.

Putin sul sottomarino nucleare vestito da marinaretto, Putin con gli olimpionici russi, Putin con Placido Domingo: non si tratta di campagna elettorale, almeno formalmente, alla quale il presidente in carica non partecipa. Anche perché non c'è nulla a cui partecipare, perfino la liberale Ntv ha cancellato i dibattiti tra i candidati considerandoli troppo irrilevanti e comunque inutili in assenza dell'unico candidato autentico. Gli spot sono pochissimi, lo spazio per i concorrenti nei tg è limitato a pochi secondi. E' uno show a basso costo, nel quale nessuno vuole investire: il candidato comunista Kharitonov ha riciclato pari pari i clip del suo partito alle elezioni di tre mesi fa.

Il telecomando ora è in mano allo zar, ma qualche volta i pulsanti si inceppano. La felice Russia delle buone notizie, dove non c'è la guerra in Cecenia e il presidente è il personaggio preferito dei telespettatori, non vede nessun interesse nel voto. Non è un giallo, non è un quiz, non c'è suspence, il buono ha già vinto e i cattivi non si vedono. Un errore degli sceneggiatori e il Cremlino ora teme che domenica gli elettori preferiranno ai seggi una fiction televisiva. E a Mosca gira la barzelletta sull'inserzione pubblicitaria che ricorda i tempi sovietici dell'ascolto clandestino delle emittenti occidentali: «In caso di vittoria di Putin baratto due televisori con una buona radio».


La sede di Ntv, la rete televisiva più seguita della Russia

Nel 1999 la tv aveva trasformato uno sconosciuto biondino piccolo e timido con occhi di ghiaccio nell'idolo della nazione e in un sex symbol

Il controllo su Ostankino, il centro dal quale trasmettono tutte le reti nazionali è diventato strategico più del controllo sull'arsenale nucleare

(segue da pagina 8)

Ci ha lasciati
Marco Testa
Lo annunciano con dolore la moglie Rosanna, i figli Giancarlo e Leonardo, le sorelle Lena, Lucia e Rita, la nuora Concetta e gli adorati nipoti Marco e Arianna, i parenti tutti. Funerali 13 marzo, ore 15, Chiesa di Saluggia.
— Saluggia, 10 marzo 2004.

Ciao PAPA', grazie per tutto quello che ci hai dato.

Lucia e Sebastiano Zuccarello sono vicini alla famiglia, profondamente addolorati per la perdita dell'amico MARCO, di cui ricordano la grande umanità e sensibilità.

La famiglia ci
Franco Franzosi
a funerali avvenuti ringrazia i medici Marianna Emilia Sirgiovanni, Paolo Voghera, Luisa Molinaro, Mauro Alloatti, Reparto Chirurgia 5° piano Ospedale San Giovanni Bosco, signora Carmela per l'assistenza, condominio di via Ivrea 95, amici, colleghi e parenti che si sono stretti al dolore famigliare. Tutti coloro che hanno contribuito alle offerte per la Ricerca sul cancro.
— Torino, 9 marzo 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fiorenzo Bertolino
anni 67
Ne danno il triste annuncio la moglie Vera, i figli, i generi.
— Torino, 10 marzo 2004.

E' mancata
Alessandra Colliard Ruspa
Lo annunciano il marito Giacomo, le figlie Cecilia e Marta con Alessandro, la cognata Maria, il fratello Amore con la famiglia. Funerali giovedì 11 marzo 2004 nella Chiesa Parrocchiale della Beraggia di Suno (Novara) alle ore 15. Eventuali offerte alla Fondazione Faro Onlus.
— Vinovo, 10 marzo 2004.

Adesso sei con Magina, padrino e barba Tino, mentre piangiamo per te, abbracciali per noi. Magna Elsa, Maria e Savino.

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pia Barotti Peyra
Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario e la figlia Laura. Santo Rosario giovedì 11 marzo, ore 20,30, Parrocchia di Sant'Alfonso. Per funerale tel. 011/437.54.55. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ccp. 410100.
— Torino, 10 marzo 2004.
O.F. Aeterna - via Cibrario 44/A - Torino

I colleghi dello studio ed il Personale di segreteria sono addolorati e vicini all'avv. Laura Peyra per la tragica scomparsa della sua mamma
Maria Pia Barotti Peyra
Tommaso Servetto
Paolo Pavarini
Cristina Zaccaria
Flavio Campagna
Marino Careglio
Alessandra Brenchio
Luca Giabardo
Giuseppe Marasà
Stefano Caniglia
Loris Villani
Gabriella Voglotti
Raffaella Baroni
Roberta Maccia
Mauro Scaramozzino
Stefania Braconi
Emanuela Di Lalla
Bettina Sattamino
Katia Rizzo
Romina Bellini.
— Torino, 10 marzo 2004.

Cara Laura, con profonda tristezza abbraccio forte te e tuo papà. Tom.

E' mancato
Vito Morello
funzionario I.N.P.S. in quiescenza
Lo annunciano la moglie, il figlio e famiglia. Funerali in Bra venerdì 12 marzo, ore 15, Parrocchia di S. Giovanni.
— Bra, 11 marzo 2004.
O.F. Lusso & Racca - Bra

E' prematuramente mancato
Rodolfo Barra
Lo annunciano il papà, la mamma, la sua Romina, Emanuela, Fulvio, Camilla, le nonne, gli zii, i cugini e tutti i parenti. Si ringraziano tutti i suoi preziosi amici. L'intero reparto di Ematologia 2 prof. Gallo, i dott. Vitolo, Boccomini, Orsucci. Non fiori ma sarà gradite eventuali offerte all'Associazione regionale per la terapia delle emopatie Arte (Onlus) c/c 109107 ag. 18 Sanpaolo Imi abi 01025 cab 01018 cin G. Il Santo Rosario sarà celebrato giovedì 11, alle ore 18,30. Funerale venerdì 12, ore 14,45, presso la Chiesa di S. Martino in Alpignano.
— Bardonecchia, 10 marzo 2004.

Zio Giacomo, Ninetto e Marisa, Ketty e Mimmo coi figli Stefania, Giacomo, Giulio, Emilio, Margherita, si stringono con dolore ed affetto a Maria Pia, Franco e famiglia per la prematura scomparsa del caro RODOLFO.

RODOLFO ci ha lasciato. Nonna Cocca, Carlo, Sandro e famiglie si uniscono al dolore dei genitori e di Manuela.

Quelli che noi crediamo siano morti sono soltanto andati avanti.
Seneca, *Lettere a Lucilio*

Troppo presto ci ha lasciati
Umberto Bertoldi
di anni 62
Lo annunciano con infinito dolore la mamma Elda, la moglie Alessandra, i figli Lucio e Lalla con la nonna Olga, gli zii Paolo e Lina Bertoldi, i cugini. Si ringraziano medici e personale della Clinica Fornaca di Sessant e in particolare la dottoressa Nicoletta Aimonino e il dottor Danilo Mellano per la loro dedizione e umanità. Il Santo Rosario verrà celebrato presso la Chiesa di S. Costanzo di Pont Canavese il 12 marzo 2004, alle ore 20,30. I funerali si svolgeranno sabato 13 marzo 2004 presso la Chiesa di S. Costanzo, alle ore 15.
— Torino, 10 marzo 2004.

Rosanna, con Bernardo e Daniela, partecipa affettuosamente al dolore di zia Elda e dei cugini per la scomparsa di UMBERTO.

Zio Paolo e zia Lina, Silvana e Carla con le rispettive famiglie sono vicini a Elda, Sandra, Lucio e Lalla nel loro grande dolore.
— Pont Canavese, 10 marzo 2004.

Vittorio e famiglia sono vicini ad Alessandra, Lucio e Lalla per la perdita di UMBERTO.

ANNIVERSARI

1994 2004
Giuseppe Adorno
Sempre ricordato.

1973 2004
Ottavio Nepote
Indimenticabile sei con noi ogni giorno con immutato affetto.

1934 1968
Piero Rigola
Mocchio ti ricorda.

1983 2004
Ada Fava

GLI ACCORDI POLITICI NON ALLENTANO LA TENSIONE

Carabinieri italiani in Iraq

Sarà rimpatriato il carabiniere ferito Arrestati otto iracheni per la sparatoria

Franco Veneziale, il carabiniere italiano ferito martedì nel corso di una sparatoria a Nassiriya, in Iraq, guarirà entro 15 giorni e farà rientro in Italia. La lesione è grave, infatti, ma la legge impone che superati i dieci giorni di prognosi sia obbligatorio il rimpatrio. Ieri gli è stato asportato il proiettile che l'aveva colpito all'avambraccio. Il medico che l'ha operato spiega che «è stato fortunato. La pallottola ha lesionato i vasi, nè i tessuti nervosi nè le ossa». «Mi sarebbe piaciuto restare - commenta Veneziale, in servizio presso il 13° Reggimento dei Carabinieri, di Laives, in provincia di Bolzano - ma sembra proprio non sia possibile. Mi dispiace soprattutto per i miei compagni perché con loro si era creato un clima bellissimo. Almeno sono contenti i miei genitori». Il giovane ha raccontato che la sera dell'incidente, passate da poco le 21, si trovava presso il posto di polizia di Nassiriya: «Stavamo aspettando una pattuglia di agenti iracheni, con i quali facciamo servizi di vigilanza congiunti. Ero ai piedi del mezzo quando ho sentito sparare e sono stato colpito. Ho subito allertato i miei colleghi, poi mi sono messo al riparo». Il portavoce italiano ha ricostruito l'accaduto alla luce delle prime indagini condotte dai carabinieri: «La polizia locale - ha detto - ha fatto irruzione in un edificio dove un gruppo di civili armati aveva sequestrato due individui». Secondo il portavoce della coalizione, Andrea Angeli, si tratterebbe della sede del Csg, un orgasnismo che dovrebbe svolgere attività di intelligence, dando notizie su ordine pubblico e attività criminali». «È una struttura disarmata. Non possono avere armi», ha specificato, aggiungendo: «Non è certo che alcuni loro, siano in grado ulteriori accertamenti». In ogni caso gli occupanti dell'edificio avrebbero aperto il fuoco contro la polizia. Immediato l'intervento dei carabinieri e di un plotone dell'11° Bersaglieri. «I nostri militari sono riusciti a risolvere la situazione senza sparare un colpo. Purtroppo uno dei nostri è stato ferito. Comunque, i carabinieri hanno arrestato otto iracheni con le mani in pugno, che in questo momento si trovano in prigione».

VERRA' USATA PER DISPERDERE LE MANIFESTAZIONI OSTILI

Un'arma assordante per i marines in Iraq

E' un megafono delle dimensioni di un'antenna satellitare, emette suoni a 150 decibel che costringono a fuggire o fanno cadere a terra chi ne viene «colpito». Protestano i difensori dei diritti umani

In arrivo nuovi alleati tecnologici per i soldati americani che presidiano Baghdad

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Un megafono grande quanto una parabola satellitare, capace di emettere suoni a 150 decibel in un raggio di poche centinaia metri per disperdere la folla e mettere in fuga i manifestanti che minacciano le truppe.

E' questa l'arma segreta che l'Us Army sta facendo arrivare in Iraq in coincidenza con la rotazione dei contingenti in campo. Il megafono ad alta tecnologia denominato «Lrad» (ordigno acustico a lungo raggio) è stato progettato nel 2000 all'indomani dell'attacco kamikaze contro la nave «Uss Cole» nello Yemen (17 vittime) per proteggere le imbarcazioni americane dall'avvicinarsi di piccoli natanti. Già usato dall'Us Navy durante la guerra in Iraq, adesso il «Lrad» entra nell'arsenale di esercito e marines per consentire ai militari di far fronte a un'insurrezione dover usare le armi rischiando di causare vittime civili. Più volte in questi ultimi mesi la folla ha circondato unità della coalizione - alcuni soldati britannici a Bassora sono stati linciati, ma a destare maggiore preoccupazione sono state le manifestazioni di piazza di migliaia di sciiti che chiedevano elezioni immediate - e per evitare il ripetersi di simili episodi il «megafono» montato su jeep e elicotteri emetterà segnali acustici e avvertimenti in arabo con una frequenza tale da obbligare i dimostranti a fuggire o farli cadere.

I primi contingenti a adottarlo l'arma sarà il 1° Corpo di spedizione dei marines e il 3° Stormo aereo dei marines, che si stanno schierando nelle regioni a Ovest di Baghdad, in prevalenza sunnite, roccaforti della guerriglia. «Chi sarà investito da questo suono sentirà immediatamente l'effetto di una forte emicrania - ha spiegato al "Los Angeles Times" Woody Norris, presidente dell'azienda di San Diego che ha realizzato il congegno, evitando di definirlo un'arma vera e propria - e neppure tappandosi le orecchie riuscirà a resistere: cadrà a terra». L'obiettivo dichiarato è «far cambiare intenzioni all'aggressore», e le applicazioni sui diversi fronti della guerra al terrorismo sono le più disparate: se ad esempio un gruppo di feddayn dovesse essere asserragliato in un edificio pieno di gente, sarà sufficiente alzare il volume per stordire tutti i residenti, consentendo alle truppe americane di entrare e disarmare i guerriglieri senza colpo ferire; lo stesso vale per una grotta in Afghanistan o in Pakistan che potrebbe essere ispezionata senza mettere a rischio la vita di soldati americani.

Resta da vedere come reagiranno le organizzazioni per la difesa dei diritti umani al dispiegamento della prima barriera sonora di «Iraqi Freedom» considerati i possibili danni alla salute che può produrre. «Bisogna tener presente che l'udito di un essere umano è molto delicato, e se esposto per tempo eccessivamente lungo a suoni troppo alti può risultare danneggiato», osserva Richard Salvi, direttore del Centro di studi sulla sordità e l'ascolto dell'Università di Buffalo (New York). Sull'efficacia del megafono «Lrad» i marines sembrano non avere dubbi. «E' utile perché crea una distanza fisica fra i militari e chi o cosa li minaccia, dando più tempo a chi è aggredito per decidere quale può essere la risposta adeguata», ha spiegato il tenente colonnello Susan Noel confermando l'acquisto del «Lrad» per un valore complessivo di 1,1 milioni di dollari. L'arrivo del megafono sul campo di battaglia conferma l'intenzione del Pentagono di ricorrere alle armi non letali nel tentativo di garantire la sicurezza senza causare danni alla popolazione civile. In questo tipo di armamenti rientrano non solo i giubotti antiproiettile, i proiettili di gomma e le granate capaci di stordire, ma anche i «Taser», un nuovo tipo di stimolanti elettromuscolari capaci di respingere un'aggressione.

Nella guerra di ingegno che si combatte sulle strade dell'Iraq ieri la guerriglia ha debuttato con l'uso di falsi poliziotti che, indossando le nuove divise del dopo-Saddam, hanno fermato nei pressi di Baghdad un'auto con due civili americani e un traduttore a bordo, uccidendoli a sangue freddo.

«C'è Al Qaeda dietro il traffico di immigrati»

NEW YORK

C'è l'impronta di Al Qaeda dietro molti traffici di immigrati che dal Nord Africa raggiungono l'Europa, le cui rotte attraversano anche l'Italia. Lo ha affermato il generale dell'aviazione americana Charles Wald, vicecomandante dell'Eucom, il comando europeo delle forze militari degli Usa.

Parlando con la stampa estera negli Usa, di ritorno da un viaggio in 11 nazioni dell'Africa che rientrano nell'area dell'Eucom, il generale Wald ha citato l'Algeria come uno dei luoghi particolarmente a rischio per la presenza dei terroristi legati ad Osama bin Laden. «Non chiamerei la presenza di Al Qaeda in Nord Africa significativa - ha detto il generale a quattro stelle - ma sono senz'altro presenti. Potrebbe essere una scelta temporanea o di lungo termine. Non siamo di fronte a una realtà come quella dell'Afghanistan, dal punto di vista della presenza di Al Qaeda, diciamo che assomiglia più a quello che sta accadendo in Pakistan».

Il traffico di esseri umani è una della attività che le organizzazioni terroristiche nell'Africa del Nord e sahariana stanno utilizzando per finanziarsi. Il generale Wald ha citato anche i traffici di armi e di diamanti tra le attività nelle quali sono sempre più evidenti i segni della presenza di Al Qaeda. «Ha interessi nel nord Africa, sicuramente nel Sahel e anche in altre parti dell'Africa - ha detto Wald - e dobbiamo combatterli. Stiamo collaborando anche con l'Algeria e gli Usa combatteranno il terrorismo con gli alleati dei vari Paesi in ogni parte del mondo dove si trovi». [Ansa]

La virtù.

Il vizio è Ypsilon.
La virtù è godersela subito
a 99 euro al mese,
con 2 anni di polizza furto
e incendio totale.

E in più
5 anni di garanzia
e assistenza stradale.*

Nuova Ypsilon

PARURE LANCIA

*AGGIUNGETE VALORE AL VALORE: SE SCEGLIETE UNA NUOVA YPSILON CON PARURE LANCIA POTRETE AVERE 2 ANNI DI GARANZIA CONTRATTUALE PIÙ 3 ANNI O 120.000 KM DI GARANZIA AGGIUNTIVA DEL COSTRUTTORE.

Le Concessionarie Lancia del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 8V. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) 10.850,00 EURO. ANTICIPO PARI A 3.900,00 EURO, DURATA 24 MESI, 23 RATE MENSILI DA 99,00 EURO COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO E MAXIRATA FINALE RIFINANZIABILE PARI A 5.475,00 EURO, SPESE GESTIONE PRATICA 150,00 €, TAEG 7,11%, SALVO APPROVAZIONE Sava. OFFERTA VALIDA FINO AL 31.03.04. I TERMINI E LE CONDIZIONI DELLA GARANZIA PARURE LANCIA SONO CONTENUTI NEL "PARURE LANCIA" DISPONIBILE PRESSO LE CONCESSIONARIE. Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 8,5 lt/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 157 g/km.

IL PIANO DI BUSH PER IL FUTURO DELLA TORMENTATA AREA

L'Iran: «Riprenderemo i programmi di arricchimento dell'uranio»

■ Teheran ha ammesso oggi di aver prodotto centrifughe nucleari di basso livello, note ■■■ P-1, e ha annunciato che, una volta risolti i problemi aperti ■■ l'Agenzia internazionale dell'Onu per l'energia atomica (Aiea), saranno riavviati i programmi di arricchimento dell'uranio. Il ministro iraniano per la Difesa, Ali Shamkhani, ha dichiarato che le industrie belliche iraniane hanno prodotto centrifughe P-1, ma ha smentito che ■■ in atto ■ fabbricazione del modello più avanzato P-2, usato per la fabbricazione ■ armi con ■■■ arricchito. «Non è un segreto. Abbiamo prodotto P-1, non P-2, contrariamente ■ quanto sostenuto dagli Stati Uniti».

Il ministro della Difesa iraniano Ali Shamkhani

Rivoluzione in Arabia Saudita Voteranno anche le donne

■ Quando a ottobre prossimo in Arabia Saudita si terranno le prime elezioni della storia, saranno ammesse alle urne anche le donne. La conferma dell'estensione del diritto di voto per le municipali di ottobre ■ tutti i maggiori di 21 anni viene dall'ambasciata saudita di Londra. ■ ■■ documento diffuso dalla sede diplomatica, si legge: «Potranno andare al voto sia gli uomini sia le donne». Mentre ■ governo ■■■■ continua a mantenersi molto cauto, ■■ conferma viene ■■ Saleh Al-Malik, un membro della Shura, il parlamento (non eletto). Al Malik spiega: «Anche se ■■ ci sarà una legge che autorizzi esplicitamente le donne a votare «non vi sarà alcuna clausola che precluda alle donne di votare o di essere elette».

L'INCONTRO TRA FRATTINI E MUBARAK AL CAIRO

«No a ricette dall'alto per il Medio Oriente»

«Soluzioni praticabili per un Paese possono non esserlo per un altro E' dovere dell'Italia, amica dell'America, contribuire dando consigli»

Il ministro degli Esteri Frattini e il presidente egiziano Mubarak

Secondo il Presidente «i giocatori più importanti non sono stati consultati» da Washington Il ministro Maher: «Un tentativo di forzarci ad accettare direttive dall'esterno»

Emanuele Novazio
inviato al CAIRO

Egitto gran tessitore, protagonista «positivo e costruttivo» su uno scacchiere incandescente. S'avvia, e si chiude, con un riconoscimento di merito e sostanza agli sforzi di Hosni Mubarak la visita di Franco Frattini al Cairo per colloqui ■■ il presidente egiziano, con il ministro degli Esteri Ambed Maher e il Segretario generale della Lega Araba, Amr Moussa: una visita che - non a caso - segue di pochi giorni appena gli incontri romani di Mubarak con Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi. Perché, sottolinea il ministro degli Esteri italiano, Muharak è «la chiave per la soluzione» del conflitto israelo-palestinese. Ma soprattutto perché intorno al presidente egiziano, ■ è un Paese cardine per i destini della regione intera, s'intesse ■■ disegno potenzialmente dirompente: la definzione - e l'istituzionalizzazione politico-strategica - di quel «Grande Medio Oriente» immaginato dagli Stati Uniti di George Bush per portare democrazia e rispetto dei diritti umani nel mondo arabo ma contestato - nella sua prima versione americana - dalle leadership arabe.

Troppo «impositivo», secondo Mubarak: «I giocatori più importanti non sono stati consultati». Troppo arrogante, secondo Maher: «E' un tentativo per forzarci ad accettare direttive dall'esterno», afferma il ministro chied■■ «aiuto agli amici per eseguire riforme secondo le nostre specificità». Ma è su quel piano - un progetto al quale la diplomazia italiana affida buona sostanza della ■■ strategia mediorientale - che la visita di Frattini vuole riportare l'attenzione. Per chiarire ■ interlocutori che riconoscono all'Italia un ruolo di cerniera fra mondo arabo ■ Israele (ai buoni rapporti con tutte le parti la consentono di servire il processo di pace», è l'omaggio di Maher) che «le soluzioni vanno trovate discutendo con i Paesi arabi. Evitando «modelli dall'alto» ■ «favorendo il dialogo, unica ricetta per trovare soluzioni condivise».

Imporre vie precostituite, è l'analisi italiana, rischia di offendere la sensibilità del mondo arabo e sottovalutare la diversità dei singoli Stati: «Soluzioni praticabili per un Paese possono non esserlo per un altro». Il cap■ della nostra diplomazia parla agli ospiti egiziani, ■■ le sue parole volano a Washington: «E' dovere dell'Italia, Paese amico degli Stati Uniti, offrire un contributo concreto dando consigli» ■ «dialogando» con gli Usa, risponde a chi gli chiede se la sua è una mediazione fra Paesi arabi e ■■. Perplessità e resistenze lasceranno il segno a Washington? Bush presenterà ufficialmente il suo progetto soltanto al G8 di giugno: l'impostazione originaria può essere corretta e lo sarà, ■ convinzione di Frattini.

Benvenuta dunque un'iniziativa ■■ grado ■ promuovere pace ■ sviluppo in una regione chiave per la stabilità del ■■■do, un Medio Oriente non più racchiuso entro confini geopolitici tradizionali ma «aperto» dal Maghreb all'Iraq. Ma lo stimolo deve venire dalla regione stessa, evitando l'impressione che «il progetto sia ispirato da un senso di superiorità». Come procedere, nell'attuazione di una strategia ambiziosa ■■ potenzialmente lacerante? Secondo il ministro italiano il confronto deve essere condotto su sicurezza, cooperazione economica, diritti umani, evoluzione democratica. Puntando sulla collaborazione dell' Ue e di una Nato della quale va accentuata la dimensione politica: l'Alleanza, è l'auspicio di Frattini, deve diventare simbolo e sede di un dialogo nuovo ■■ i Paesi mediterranei e del Medio Oriente.

C'è molta attesa, ■■ proposito, per il vertice che la Lega Araba terrà a Tunisi a fine mese: l'Europa si aspetta proposte e risposte ai ■■■ interrogativi sulla volontà riformatrice del mondo arabo. «Ogni approccio», secondo ■ capo della nostra diplomazia, deve però comprendere la soluzione del conflitto israelo-palestinese: il cerchio si chiude ■ non potrebbe ess■■ altrimenti. Ma l'incontro fra Sharon e Abu Ala, quando e ■■ alla fine si terrà, non sarà risolutivo: ■■ problema non è incontrarsi, come tante volte in passato già si è fatto, ma produrre risultati», è lo scettico commento ■ Amr Moussa. «La ripresa dei negoziati non può derivare da un singolo colloquio fra i due premier», condivide Frattini. Mercoledì prossimo il ministro sarà a Gerusalemme: «Trasmetterò il mes■■■■

SI SUSSEGUONO ■■■■ E SMENTITE

Giallo sull'incontro Sharon-Abu Al■

■ «Sarà martedì prossimo il primo ■■■■ ■■ il premier israeliano Ariel Sharon e ■ capo del governo palestinese, Abu Ala». Dopo l'annuncio ■ ieri mattina da parte del sito Internet del quotidiano israeliano Haaretz e la conferma successiva da parte del ministro degli Esteri Franco Frattini, al termine di un incontro ■■l presidente egiziano Hosni Mubarak, è però arrivata la smentita sia da parte del portavoce del primo ministro israeliano che da parte del premier palestinese. In particolare Abu Ala ha detto che la delegazione israeliana e quella palestinese si incontreranno la settimana prossima per preparare il vertice ■■ il premier israeliano Ariel Sharon aggiungendo tuttavia che non è stata ■■■■ fissata alcuna data p■■ il summit. «E' prematuro al momento parlare di date» ha detto Abu Ala ■ termine di ■■ discorso pronunciato all'Istituto Nobel di Oslo. Il premier palestinese ha aggiunto di essere pronto ad incontrare Sharon ■ la ■■■■ preparatoria tra le due delegazioni avrà ■■ risultato positivo. [e. st.]

LE RAGIONI DELLA FRENETICA ATTIVITA' DIPLOMATICA CHE RUOTA ATTORNO AL RAISS

Mille facce e mille ruoli per il leader egiziano

E' divenuto il personaggio chiave della pace in Palestina e nell'intera regione

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

C■■ cos'è ■■■ questa attività diplomatica nel Medio Oriente, specialmente collegata all'Egitto? Perché il ministro Frattini incontra Mubarak proprio mentre il capo dell'intelligence egiziana, Suleiman, vede prima Sharon e subito dopo Arafat, e intanto finalmente Sharon e Abu Ala avrebbero deciso di sedersi allo stesso tavolo? Perché Silvan Shalom, il ministro degli Esteri israeliano, è in visita oggi da Mubarak che ha appena visto Blair? Per quale ragione i tre inviati del governo di Bush tornano ■■ Medio Oriente ■ Sharon sta per partire? Come mai si parla addirittura di contatti segreti di Israele con il Sudan e con la Libia? La risposta risiede in un sommovimento storico grande e in uno più piccolo, e il secondo diventa sempre più essenziale al primo.

Il grande movimento è quello che vola sulle ali del previsto incontro dei G8 a Savannah, dove, a giugno, sarà presentata l'«Iniziativa del Grande Medio Oriente» che promana direttamente dalla dottrina Bush per la democratizzazione della regione come arma per combattere il terrorismo e migliorare la situazione di un'area in cui il 40% della popolazione è analfabeta e un terzo vive con meno di due dollari al giorno. Le voci ufficiali e gli intellettuali dei Paesi coinvolti si adoperano per ripetere che non accetteranno ■■■ soluzioni imposte dall'esterno: la verità è che si soppesa quanto il futuro possa essere promettente. L'Egitto non è in condizioni diverse, ma avendo il pregio ■ ■■■ fatto la pace con Israele si trova in posizione privilegiata. Potenza, anche, della «moderazione» di un leader che tuttavia governa con pugno duro il Paese e che spende il 30% del denaro pubblico in missili, aerei e carri armati, in gara ■■■ Israele, ricevendo ingenti aiuti americani.

Il secondo movimento in vista: il disimpegno da Gaza che Sharon ■ deciso a intraprendere in tempi brevi (tempi da elezioni americane, tempi per rassicurare che il cambiamento post-Iraq c'è stato, che i terroristi lo vogliano ■ no). Bush capisce ormai che un grande sgombero dai territori è pur sempre una bella acquisizione per la pace, o appare tale: all'inizio si era opposto a una mossa unilaterale, affezionato com'è alla Road Map. Ma Sharon ■ assicurato che la Road Map tornerà a essere la sua strada. Gli Usa chiedono la promessa da parte del primo ministro israeliano che allo sgombero seguiranno altri sgomberi, stavolta nella West Bank; in più, è richiesta la garanzia dalla tutela araba affinché Gaza non diventi una zona franca per Hamas e altre organizzazioni terroristiche. Qui l'Egitto diventa fondamentale: se gli egiziani non ci badano, dai tunnel ■■■ il confine seguiteranno a entrare quantità pericolose di armi di contrabbando; e dall'altra parte potranno infiltrasi in Egitto terroristi palestinesi ed Hezbollah, cioè integralisti all'attacco del regime.

Mubarak vede qui un rischio e un'opportunità. Il rischio da evitare in ogni modo: essere visto come un poliziotto degli israeliani e degli americani; l'opportunità: che Frattini, l'Europa, gli Usa capiscano che l'Egitto avrà bisogno di consenso e sostegno. Perché i palestinesi, una volta sgomberata Gaza, ■ ■■■gheranno alla loro area naturale, il mondo arabo, e non a Israele, e ci sarà bisogno di posti di lavoro e infrastrutture. Ma guai ■ pensare che Mubarak voglia mettersi in un ruolo che verrebbe considerato subalterno dai suoi: per questo Suleiman è andato a parlare con Arafat dei ventimila ■■■■ della sicurezza che ha a Gaza (non toccata dall'operazione «Muro di Difesa», integra quanto a forze dell'ordine) e di Mohammed Dahlan, l'ex ministro che è rimasto fedele ad Abu Mazen, ■■ boss in grado - unico - di controllare gli armati di Al Patah che possono contenere Hamas.

Mubarak capisce che il suo atteggiamento su Gaza lo porta diritto nell'occhio del ciclone, ma lo rende anche la pupilla dell'occhio del cambiamento auspicato ormai da tutto il mondo. E cammina sul filo tipico del comportamento egiziano nel corso degli anni: Il Cairo non ha mai consentito il libero scambio con Israele, ha persino favorito sulla stampa e sulla tv statale l'antisemitismo, si è conservato la libertà di dire e fare tutto quello che pertiene al custode panarabo della fede e dell'identità del ■■■ mondo, compresa l'animosità verso gli Usa e l'odio verso Israele.

Pronti, partenza. Vola.

Corri ad acquistare Alitalia: prima acquisti, meno spendi.

Compra 3 giorni prima per volare tra Torino e Roma

andata 49 € ritorno 49 €

+ 20,72 ■■■ di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 12 euro di fuel surcharge + 12 euro ■ crisis surcharge +≤ 10 euro di servizio di vendita*

Per acquistare: 199 150350 www.alitalia.com ■ presso le biglietterie Alitalia ■ le Agenzie di Viaggio.

Alitalia

La tariffa si riferisce ad un volo diretto di andata e ritorno. L'offerta è acquistabile fino al 1° aprile 2004 per voli da effettuarsi fino al 4 aprile 2004 (ultima data di ritorno). Il ■■■■ complessivo di posti disponibili per il periodo di validità dell'offerta sulle tratte interessate dalla promozione e nelle classi di prenotazione dedicate è di almeno 100.000 unità. La tariffa non include il supplemento della fuel surcharge, di 12 euro, il supplemento della crisis surcharge, pari a 12 euro a tratta, le tasse aeroportuali e la tassa per i controlli di sicurezza bagaglio, variabili in relazione ai singoli aeroporti di origine e destinazione. I livelli tariffari indicati nell'esempio si riferiscono a tariffe per adulti. L'offerta tariffaria è rivolta a singoli passeggeri e soggetta a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti nella classe dedicata. La tariffa prevede un acquisto anticipato di 3 giorni e l'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla prenotazione confermata. Non sono consentiti cambi di prenotazione e di itinerario, né è previsto l'inserimento in lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile con altre riduzioni o facilitazioni tariffarie. Il biglietto non è rimborsabile in caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale. L'importo può essere utilizzato come credito per l'acquisto di una tariffa piena ricalcolata dal punto di origine. Alcuni voli possono essere operati da compagnie aeree Partner del Gruppo Alitalia. Il costo della telefonata ai call center da telefonia fissa è di 0,41 euro al minuto + IVA dalle 08,00 alle ■■■ in fascia intera e di 0,04 euro + IVA al minuto in fascia ridotta (domenica e notturna). La possibilità di chiamata e i costi da telefonia mobile sono in funzione del gestore da cui viene effettuata ■ chiamata.

*Dal 1° marzo 2004, il prezzo globale del biglietto sarà pari alla ■■■■ dovute per i servizi di distribuzione e da parte della intermediazione agenziale o da parte della Compagnia. Alitalia, in particolare, applica un servizio di vendita, diverso per canale di vendita, ■■■ superiore a 10 euro.

[redacted] OTTO MESI DI INDAGINI ALL'AEROPORTO MILANESE

Clandestini [redacted] Malpensa La «banda [redacted] pulizie» forniva pass e divise

Arrestati otto egiziani e un marocchino. Al Cairo [redacted] capo del traffico
Sarebbero oltre quaranta gli extracomunitari entrati in Italia così

[redacted]

MILANO

Più facile che in gommone. Meno rischioso che nel doppiofondo di un camion, [redacted] del mare o attraverso un valico di frontiera. Bastavano cinquemila dollari e il gioco era fatto. Gli otto egiziani e un marocchino arrestati per associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina pensavano a tutto.

Nella cifra [redacted] compreso [redacted] volo Il Cairo-Casablanca via Malpensa, la presa in consegna nello scalo milanese, l'utilizzo di badge [redacted] casacche di una società di pulizie per usci[redacted] da varchi [redacted] controllati dell'area extra Schengen, fino al biglietto del treno per arrivare a Milano e le prime notti in albergo in alcune pensioni della città. A dirigere il traffico tre egiziani, incensurati e con regolare permesso di soggiorno, che otto mesi [redacted] preso servizio come addetti alle pulizie nello scalo.

A facilitare il lavoro di questi agenti di viaggio fai [redacted] te per i [redacted] connazionali, il badge elettronico con cui potevano aprire [redacted] porte riservate e le casacche di [redacted] bianche e arancioni, utilizzate come lasciapassare per introdurre illegalmente gli extracomunitari. In otto mesi sarebbero stati oltre quaranta i clandestini entrati con questo sistema nel nostro Paese passando per Malpensa. «Gli abbiamo tutti individuati. Sono già stati tutti espulsi», spiegano i funzionari di Polaria che hanno sgominato questa organizzazione nell'operazione chiamata «Sfinge arancione». «E' la prima volta [redacted] un'organizzazione opera[redacted] direttamente all'interno di Malpensa», commenta il procuratore capo di Busto Arsizio Antonio Pizzi. [redacted] dagli investigatori arriva un'altra assicurazione: «Non [redacted] sono al [redacted] contatti che possano far pensare al terrorismo».

Come in ogni agenzia di viaggio che [redacted] rispetti, nella capitale egiziana c'era l'«agente» che organizzava [redacted] tour. Era lui [redacted] raccogliere i soldi. Era lui a fornire i passaporti falsi con [redacted] timbri altrettanto falsi per rotte improbabili. Era sempre a lui a dare indicazioni [redacted] dovessero vestirsi i passeggeri per rendersi riconoscibili al momento dell'arrivo a Malpensa.

Ai complici nello scalo milanese spettava il compito più facile: dirottare i finti passeggeri in transito, meglio senza bagaglio, verso le uscite non controllate o le porte di servizio «staff only». [redacted] divisa [redacted] dipendente di Malpensa, il camuffamento più riuscito. [redacted] il traffico sarebbe andato avanti chissà fino a quando, se alcuni controlli casuali non [redacted] messo in allarme la polizia.

«Alcuni voli, quelli in arrivo dal Nord Africa, [redacted] quelli che teniamo più d'occhio. Sappiamo che questa è [redacted] delle strade [redacted] entrare clandestinamente in Italia». [redacted] primi sospetti [redacted] arrivati a settembre controllando i piani di viaggio di alcuni passeggeri. Curioso che alcuni «turisti» decidessero [redacted] di transitare dallo scalo di Milano, per andare dal Cairo in Egitto a Casablanca in Ma[redacted]. Curioso che alcuni viaggiatori decidessero di fare tappa nello scalo di Malpensa allungando l'itinerario per destinazioni raggiungibili [redacted] do molto più agevole. Ancora più [redacted] che quell'escursionista [redacted] transito dalla capitale egiziana [redacted] biglietto fi[redacted] Mosca decidesse di [redacted] dallo scalo di Malpensa per [redacted] porta riservata al personale [redacted] servizio. Una volta scoperto, prima di [redacted] espulso, l'uo[redacted] decise [redacted] raccontare tutto alla polizia. A partire dal biglietto pagato 5 mila dollari fino al [redacted] appuntamento con gli egiziani che avrebbero dovuto accompagnarlo fuori dall'aeroporto. Fallito il contatto, piuttosto che finire a Mosca l'uomo avrebbe cercato di uscire da solo dall'area transiti trascinandosi però dietro la polizia.

La svolta nelle indagini [redacted] arrivata poi [redacted] g[redacted] [redacted] Natale. Il controllo casuale del bagaglio [redacted] di un passeggero egiziano [redacted] partenza per Il Cairo ha permesso agli uomini della Polaria di scoprire passaporti [redacted] documenti d'identità falsi e già compilati con i nomi dei clandestini che erano pronti ad entrare nel nostro Paese. Insieme ai passaporti l'egiziano [redacted] buste paga e fasulle dichiarazioni di ignari datori di lavoro, che sarebbero servite ai suoi connazionali per dimostrare di [redacted] i documenti in regola. Meno di tre mesi di intercettazioni [redacted] pedinamenti hanno poi permesso di ricostruire l'attività di questo tour operator particolarmente attivo. E a stroncare [redacted] quel momento ogni ingresso illegale per questa strada.

La Polizia mostra le divise da dipendenti sequestrate ai clandestini arrestati a Malpensa

Scatta l'allarme sicurezza

Il timore è che a infiltrarsi siano i terroristi

MILANO

Ogni giorno a Malpensa lavorano 23.073 persone. Poco meno degli abitanti di Chivasso [redacted] spalmati [redacted] un territorio grande come 501 campi da calcio. Poi ci sono i passeggeri e i piloti. Per non parlare di tutti quelli che hanno un motivo qualsiasi per entrare [redacted] secondo aeroporto italiano, il primo del Nord Italia. Degli oltre [redacted] mila lavoratori solo [redacted] sono dipendenti della Sea, la società che gestisce anche lo scalo di Linate. Tutti gli altri sono impiegati nelle aziende che garantiscono i servizi all'interno dell'aeroporto. Della sicurezza si [redacted]pa Polaria. Il responsabile è Filippo [redacted]: «Ci vengono comunicati i nominativi di ogni lavoratore di Malpensa, anche quelli impiegati nelle società che hanno vinto una gara d'appalto. A noi basta che siano incensurati [redacted] che abbiano il permesso di soggiorno in regola se [redacted] extracomunitari».

Ogni dipendente ha [redacted] suo tesserino di riconoscimento con [redacted] fotografia. Alcuni indossano anche la divisa, come gli addetti alla pulizia che hanno [redacted] arancione e bianca. I controlli sono accurati: solo l'anno scorso sono state respinte duemila richieste [redacted] di permessi provvisori. «Ma le aziende che hanno [redacted] appalto dovrebbero fare di più. Spesso i titolari non [redacted] nemmeno chi sono i loro dipendenti. Ci comunicano il loro nome e basta». [redacted] allora può capitare [redacted] un gruppo di egiziani particolarmente intraprendenti si organizzino per gestire un traffico fai da te di loro connazionali, cinquemila dollari ogni ingresso illegale, comprensivo di biglietto aereo, documenti, pass e casacca [redacted] prestito per superare i varchi meno controllati.

Qualcuno dice che Malpensa sia un colabrodo. Troppo facilmente chiunque potrebbe salire [redacted] bordo di un aereo, eludendo tutti i controlli malgrado le misure antiterrorismo [redacted] aumentate dopo l'11 settembre. Per [redacted] parlare dei bagagli che spariscono. O che vengono manomessi dal personale di terra dello scalo, gli ultimi casi - arresti e confessioni - solo settimana scorsa. «Ma sono cose che avvengono in tutti gli aeroporti del mondo». All'inizio era pure peggio. [redacted] primi tempi del nuovo scalo bastava [redacted] qualsiasi tessera magnetica per accedere nelle aree più riservate, alla faccia dei [redacted] elettronici.

Quello che [redacted] più paura è che siano sospetti terroristi islamici ad introdursi illegalmente in questo modo, mescolati agli oltre 25 milioni di passeggeri all'anno che ogni giorno [redacted] vengono su uno dei quasi 300 mila voli. Se [redacted] lo [redacted] nessuno. Il dirigente della polizia dell'aria Filippo Ninni esclude che possa essere accaduto con questa organizzazione che introduceva extracomunitari: «I terroristi sono insospettabili. Per loro sarebbe troppo rischioso mischiarsi [redacted] questi gruppi. [redacted] facciamo ogni controllo: non dimentichiamo che questo gruppo è stato individuato partendo da un timbro falso su un passaporto».

[f.pol.]

LOTTO [redacted] N.20

MERCOLEDI' 10 [redacted] 2004

Bari	71	59	55	2	35
Cagliari	73	74	17	29	80
Firenze	65	74	76	13	50
Genova	76	42	36	16	65
Milano	52	42	18	37	[redacted]
Napoli	55	24	35	10	89
[redacted]	80	53	29	18	17
Roma	30	5	71	11	32
Torino	31	28	81	[redacted]	33
Venezia	39	37	52	24	74

SUPERENALOTTO

30 - 52 - 55 - 65 - 71 - 80
Numero jolly [redacted]

Montepremi
[redacted] 5.357.840,09

Nessun 6
[redacted] 40.069.181,09

Nessun 5+1
Jackpot € 1.271.568,02

	Punti	€
Ai 12	5	105.964,01
Ai 2287	4	555,99
Ai 94.037	3	13,52

Fiat Doblò Cargo: comodo, potente, robusto.

Fino al 31 marzo, un triplo vantaggio.

Fiat Doblò Cargo a partire da **€ 8.900** | + finanziamento in **48 mesi** | + 5 anni di garanzia **Fiat Professional per Te***

Per maggiori informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,00 chiama il 800-[redacted]

Fiat professional per te

www.veicolicommerciali.fiat.com

FIAT veicoli commerciali

DAL CONTRABBANDO AI TRASFERIMENTI CIFRATI

Vite di frontiera
Quando il denaro si portava in spalla

Madre e figlio, per vent'anni «spalloni» sul confine italo-svizzero
In fuga da «canarini» e «cacciavitisti», per il 3% di commissione
«Gli ultimi scandali? Oggi i soldi girano il mondo su Internet»

[redacted]tage
Federico Monga
inviato a CHIASSO

NON hanno l'aspetto fiero e [redacted]che un po' tormentato e misterioso dei «passeur» [redacted] nei [redacted]manzi di Francesco Biamonti. A guardarli, madre e figlio, «spalloni» di «danè» per vent'anni lungo il confine italo-svizzero, sono due persone qua[redacted] [redacted]nonime: non danno nemm[redacted] l'idea di sapersi godere tutti quei «3 per cento» messi da parte in centinaia di viaggi. In auto, in treno. «Poche volte a piedi, solo una attraverso il lago».

Arrivano all'appuntamento, alla stazione ferroviaria di Chiasso, in autobus. Lui quarantenne, lei oltre i [redacted]. Vestiti alla buona, con gli abiti da mercato: «Ho letto i giornali, dei promotori della Fideur[redacted]. Sappiamo perché è venuto qua, ma non troverà nien[redacted]. Noi abbiamo smesso da sei anni. Quasi tutti qui hanno smesso di «purtà 'l sac». Già, portare il sacco. La «bricolla», la borsa dei contrabbandieri fatta di iuta e ricoperta di cerata perché la merce non [redacted] bagnasse. Gli «sfrosadori» l'hanno portata [redacted] spalle per quasi duecento anni, su e giù dalla val d'Intelvi, lungo la Oria tra il Canton Ticino fino a Como. Magari accompagnati dai cani anche lor[redacted] con in groppa una «bricolla», più piccola, «la bastina».

Il figlio sorride: «La bricolla? Questa è preistoria». Quando si andava a piedi per i sentieri di montagna con in spalla «le ossa di morto» (lo zucchero), [redacted] bionde foglie di Lugano» (il tabacco) o il «coniglio bianco», la saccarina. «Già [redacted] [redacted] anni d'oro - parla sempre lui mentre la madre invita a fare due passi - [redacted] la fine degli anni Settanta e tutti gli Ottanta non si faceva mica più tutta quella fatica. E poi noi abbiamo solo portato soldi, come normali corrieri, come la Mondialpol. Ma adesso non si [redacted] [redacted] nulla. E' un lavoro finito. Come [redacted] dice, a noi Internet non ha fatto [redacted] grosso favore. Ora i soldi passano da una parte all'altra del mondo in pochi secondi, figuriamoci se non si riesce a farli passare dall'Italia alla Svizzera».

> «L'hanno capito anche i finanzieri C'è ancora qualcuno che lavora in proprio e magari si fa beccare con la ricevuta ma ormai fanno tutto gli uomini d'affari»

Sì, ma come? Chi? «Come non lo so, perché non so [redacted] come si accende un computer - smette di tacere - chi, è facile capirlo. Ora lo hanno capito anche i finanzieri italiani. Fanno tutto gli uomini d'affari, chi sta nelle banche. Magari c'è qualcuno che fa in proprio. C'è anche qualche trescone che riesce a portare i soldi e poi si fa beccare con la [redacted] della banca mentre torna indietro».

Gli [redacted] d'oro, [redacted] conferma anche Edy Bernasconi, [redacted] 1980 cronista alla frontiera di Chiasso, sono finiti da un pezzo: «Da tempo - dice - ormai nei giornali non se si parla più di sequestri di denaro, semmai un po' di canapa indiana ma anche quel giro lì, fatto solo da ragazzini, è finito da quando la marijuana non si può più vendere nel Cantone».

I «bei tempi» sono chiusi ai primi anni Novanta. «Noi abbiamo smesso - racconta lei - nel '98. Ma già negli ultimi tre quattro anni, si facevano sì e no un viaggio ogni due mesi. Mica [redacted] quando abbiamo cominciato, che si doveva dire di no, altrimenti toccava passare la frontiera anche quindici volte al mese. Anche se era meglio passare spesso perché i canarini...». I canarini? «Sì, i canarini, o la tribù, così si chiama la Finanza, che ha [redacted] fiamma gialla sul berretto. Dicevo, se passi spesso alla fin fine dai [redacted] nell'occhio. Sempre alla stessa ora, anche quando eri pulito, tanto per far capire che andavi a lavorare oltre confine o sempre gli stessi giorni, come se andassi trova[redacted] la tua vecchia zia malata». Mai presi? «E infatti mi hanno presa due volte, tra il '95 e il '98, quando ormai facevamo un viaggio ogni tanto». Chissà se vale ancora l'irriverente canzone dello spallone: «E la bricolla noi abbiamo lasciato, avrà [redacted] valore di cento mila lire e alla Finanza noi manderemo a dire che le altre quattro noi le abbiamo salvate»? «Non ne valeva più la pena perché non c'era più domanda».

Le «commissione» in ogni caso non è mai stata da capogiro. «Il 3 per cento sopra il miliardo di lire - interviene il figlio - il quattro sotto». La multa però era [redacted] carico del [redacted]. «Giusto che [redacted] lui, noi [redacted] dicevamo [redacted] di chi era il danè. Altrimenti eri fuori dal giro». Sorpresa la somma trafugata si possono togliere 25 milioni. Il 40 per cento di quel che rimane è sequestrato e depositato in un libretto fruttifero all'Ufficio Italiano Cambi, in attesa del processo e della multa.

Si diceva del «giro», in gergo «la combriccola». Come si entra nell'organizzazione? Sempre lui: «Per l'importazione e l'esportazione di valuta non c'è nessuna organizzazione, lavoravamo in proprio». Sì, ma [redacted] si comincia? «Io - dice la madre - tanti anni fa lavoravo al casinò, facevo le pulizie. Avevamo bisogno di soldi. Da queste parti ne parlavano tutti. Ci sono tanti cambisti, tante banche. Non era così difficile». Come portavate i soldi? «Li portava lei - indica con la testa il figlio - io la accompagnavo in macchina e, ogni tanto, quando andavamo con il pullman, facevo "lo stellone", andavo avanti per vedere come [redacted] la situazione». «Ci [redacted] tanti modi per nascondere i soldi e credo che oramai li conoscano tutti: doppiofondo sotto i sedili, sotto il serbatoio, sotto il cruscotto, sperando che i cacciavitisti non smontassero tutto». I cacciavitisti? «La polizia alla dogana con il cacciavite, sanno smontare e rimontare una macchina solo con un pezzo di metallo. Altrimenti c'era la dieta all'ingrasso: mi fasciavo attorno al corpo sotto i vestiti [redacted] le mazzette dei soldi, sembravo ingrassata di trenta chili». [redacted] che il mercato è cambiato ed è «andata in pensione», ne peserà [redacted] massimo una cinquantina.

Una foto d'epoca: alcuni «spalloni» arrivano alla dogana elvetica con il prezioso [redacted] dopo aver attraversato a piedi il confine italo-svizzero

Inchiesta sui promoter, indagato Baresi

Il legale del campione: lui e la moglie non c'entrano nulla

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

C'è il nome di Franco Baresi fra quello delle 106 persone indagate dalla procura di Firenze nell'ambito dell'inchiesta su un traffico [redacted] denaro accumulato illecitamente [redacted] trasferito all'estero con [redacted] complicità di un gran numero di promotori finanziari Fideuram. L'ex capitano di Milan e Nazionale, insieme [redacted] moglie, è indagato per concorso in riciclaggio e usura. La [redacted] abitazione di Milano sarebbe stata [redacted] di quelle che le Fiamme Gialle hanno perquisito martedì mattina nel corso di un'operazione che ha coinvolto undici regioni italiane. La Procura fiorentina ha informato i coniugi Baresi dell'esistenza di un'inchiesta che li coinvolgeva, ma l'attuale allenatore della Primavera del [redacted] nega che la [redacted] abitazione sia stata perquisita. Di più non vuole dire e lascia che sia il suo legale Roberto Tropenscovino a commentare un'inchiesta che li coinvolge con [redacted] pensati, come il riciclaggio e il concorso in usura: «La notizia - racconta il legale - è stato un fulmine a ciel sereno che però è stata accolta con serenità, [redacted] certo con timore, perché sia Franco sia Maura Baresi sono totalmente estranei a questa indagine». «Non hanno alcun rapporto con Fideuram», prosegue l'avvocato [redacted] Baresi che ritiene che tutto sia nato da una «normalissima consulenza» chiesta a uno dei promotori finanziari dell'istituto. «Sono finiti in una lista, magari è spuntato il nome dei Baresi [redacted] un database di qualche promotore, [redacted] qualcuno vuole vederci più chiaro. [redacted] Franco Baresi e sua moglie [redacted] c'entrano nulla. Per quanto ci riguarda, è [redacted] bolla di sapone».

Franco Baresi

Agli uomini della Procura di Firenze, i Baresi hanno subito reso dichiarazioni spontanee assicurando inoltre la totale disponibilità a collaborare per qualsiasi chiarimento. «E se qualcuno è responsabile per questo loro coinvolgimento - conclude l'avvocato Tropenscovino - dovrà assumersene la responsabilità». Intanto si [redacted] a delineare meglio i contorni [redacted] vicenda i cui sviluppi potrebbero rivelarsi imprevedibili. A mettere la «pulce nell'orecchio» alla Guardia di Finanza sarebbero [redacted]ati proprio alcuni clienti della Fideuram. Già il 26 luglio del 2001 la Consob inviò alla procura della Repubblica di Firenze una segnalazione su presunte irregolarità di alcuni promotori Fideuram nella gestione finanziaria. Questi avrebbero proposto una sorta di «blindatura» di patrimoni accumulati attraverso redditi non ufficiali, come evasione fiscale e usura, o comunque per nasconderne la reale entità. A corredo della segnalazione la Consob inviava anche un opuscolo stampato su carta non intestata della società con le modalità del servizio. Per esempio l'indicazione di una filiale fiorentina di Fideuram alla quale rivolgersi per versamenti inferiori [redacted] milioni, [redacted] per [redacted] superiori gli stessi versamenti avrebbero dovuto essere fatti da un fiduciario. Insomma una rete capillare e ben organizzata che agiva parallelamente e all'insaputa di quella legale [redacted] Banca Fideuram, secondo quanto hanno precisato gli inquirenti, per trasferire all'estero capitali sporchi [redacted] reintrodurli in Italia «lavati» sfruttando le norme sullo Scudo Fiscale.

IL TEMPO
A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

IL COLPO [redacted] Rapida ondata [redacted] maltempo su [redacted] la penisola, dove ancora [redacted] volta converge aria fredda [redacted] Nord con l'aria temperata umida [redacted] origine atlantica. E' l'ultimo «colpo [redacted] coda» dell'inverno, prima di cedere il passo [redacted]a avanza[redacted] primavera. In ogni caso si esaurirà al Sud nel corso della giornata di domani.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle due isole maggiori, prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso, con temperature in graduale aumento ad iniziare dalle tirreniche. Al Sud e sulle centrali adriatiche nuvolosità residua. Dal pomeriggio nuovi annuvolamenti al Nord.

OGGI. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con piogge più frequenti sulle regioni tirreniche e sulla Liguria, dove assumeranno anche carattere temporalesco. Nevicate sulle Alpi e Prealpi e sull'Appennino settentrionale e nel primo mattino anche a quote basse sull'alta Lombardia e sul Veneto.

DOMANI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due [redacted] maggiori da poco nuvoloso a variabile, salvo residui addensamenti nuvolosi sulle Alpi orientali. Foschie e locali banchi di nebbia. Sulle regioni centro meridionali adriatiche nuvolosità residua con qualche pioggia locale ma con tendenza a miglioramento.

[redacted]A' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	5	Bologna	0	7	Bari	2	11
Bolzano	-1	8	Firenze	3	12	Napoli	2	13
Verona	0	[redacted]	Pisa	4	[redacted]	Potenza	1	10
Trieste	4	10	Ancona	-1	13	S. M. Leuca	7	12
Venezia	2	8	Perugia	-3	11	Reggio C.	8	17
Milano	[redacted]	4	Pescara	-3	11	Palermo	[redacted]	15
Torino	[redacted]	4	L'Aquila	-5	8	Catania	3	17
Cuneo	[redacted]	6	Roma Ciamp.	1	10	Messina	9	15
Genova	7	11	Roma Fium.	[redacted]	12	Alghero	2	14
Imperia	7	13	Campobasso	-1	8	Cagliari	2	14

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 12 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	6	parz. [redacted]	Lisbona	9	16	piovaschi
Atene	[redacted]	[redacted]	parz. nuv.	Londra	4	8	nuvoloso
Bangkok	26	[redacted]	sereno	Los Angeles	13	24	parz. nuv.
Berlino	0	6	parz. nuv.	Madrid	4	12	piovaschi
Bruxelles	3	8	parz. nuv.	[redacted]	7	14	parz. nuv.
Bucarest	1	8	nuvoloso	Montreal	-7	-1	nevischio
Budapest	1	8	parz. nuv.	Mosca	-3	2	nuvoloso
Buenos Aires	15	24	parz. nuv.	New York	-2	4	parz. nuv.
Copenaghen	0	3	nuvoloso	Parigi	[redacted]	8	piovaschi
Dublino	1	7	piovaschi	[redacted]	1	[redacted]	[redacted]
Francoforte	2	9	parz. nuv.	Praga	-2	3	parz. nuv.
Gerusalemme	8	17	sereno	Rio de Janeiro	24	29	parz. nuv.
Ginevra	2	[redacted]	nuvoloso	[redacted]	1	7	piovaschi
Helsinki	-5	[redacted]	nuvoloso	Sydney	18	24	parz. [redacted]
Il Cairo	12	24	sereno	Tokyo	7	13	piovaschi
Istanbul	3	9	piovaschi	Varsavia	-3	3	parz. nuv.
Johannesburg	12	19	temporale	Vienna	[redacted]	5	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [redacted] 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [redacted] al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: [redacted]cando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [redacted] Torino.
[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted] 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Meotana 6, tel. 049 8734717. Catania corso [redacted]icilia 37/43, [redacted]. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via [redacted], tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

“Premi Qui” Alitalia. Parti dal web e riparti in spider.
Acquista i tuoi voli dal 1° [redacted] 31 maggio [redacted] sul sito italiano di Alitalia. Con il grande [redacted] "Premi Qui" puoi [redacted] auto da sogno ed un fantastico viaggio a Miami, [redacted] partecipare alle estrazioni mensili con in palio numerosi premi.
Hilton
www.alitalia.com
Parti da qui.
Alitalia

IN BELGIO

Laetitia Delhez, una delle vittime di Dutroux, piange in aula

Proc[redacted] [redacted] mostro [redacted] Marcinelle In aula anche [redacted] delle vittime

Sepolte vive in una buca. Cambiano le vittime, ma non cambiano le immagini agghiaccianti nella rievocazione delle atrocità addebitate a Marc Dutroux, nel processo a suo carico davanti alla Corte di assise di Arlon, in Belgio. Ieri il giudice titolare dell'inchiesta, Jacques Langlois, che martedì [redacted] dedicato la sua deposizione al sequestro e alla morte delle piccole Melissa Russo e Julie Lejeune, di 8 anni, ha affrontato il sequestro [redacted] l'assassinio delle ragazze fiamminghe An Marchal, 17 anni, [redacted] Eefje Lambrecks, 19 anni. In aula Laetitia Delhez, una delle due vittime sopravvissute del pedofilo Marc Dutroux, accompagnata dal [redacted] avvocato. Laetitia, oggi 22enne, è stata rapita il [redacted] agosto del 1996 e liberata sei giorni più tardi dalla cantina di Marcinelle, dove Dutroux l'aveva [redacted] insieme a Sabine Dardenne. La testimonianza della giovane [redacted] prevista [redacted] [redacted] aprile, quattro giorni dopo che la giuria popolare del processo di Assise avrà ascoltato la deposizione [redacted] Sabine.
An Marchal e Eefje Lambrecks furono [redacted]pite il 22 agosto 1995 da Marc Dutroux, con la complicità [redacted] Michel Lelievre, [redacted] co-imputato nel processo, mentre in autobus tornavano verso casa dopo aver assistito allo spettacolo di un ipnotizzatore, in una cittadina del litorale del [redacted] [redacted]el Nord, poco distante [redacted] Ostenda, quasi per un caso fortuito. «Dutroux [redacted] detto che avremmo rapito una ragazza, [redacted] fosse presentata l'occasione», è la spiegazione [redacted] Lelievre al magistrato nel [redacted] degli interrogatori. Secondo la ricostruzione fatta [redacted] giudice, Dutroux aiutato dal [redacted] Bernard Weinstein, avrebbe portato le ragazze, stordite [redacted] medicinali, da Marcinelle fino a Jumet nel sud del Belgio, facendo credere loro che sarebbero st[redacted] liberate, dopo che era stato pagato un riscatto. Il corpo di An è stato poi ritrovato con [redacted] bavaglio su naso [redacted] bocca, la testa chiusa dentro [redacted] di plastica chiuso [redacted] nastro adesivo. Secondo il medico legale, An, così come Eefje, è morta per asfissia. I due corpi sono stati scoperti il 3 settembre 1996 su indicazione dello stesso Dutroux

AVEVA RIFIUTATO L'AMPUTAZIONE ED ERA STATA INTERDETTA

[redacted] sarà operata la [redacted] Sanremo

I medici le salveranno la gamba

Giulio Gavino
Gianni Micaletto

SANREMO

Non subirà l'amputazione di un piede la donna di 65 anni che era stata interdetta dal tribunale di Sanremo [redacted] essersi rifiutata di subire la mutilazione a causa di [redacted] processo di cancrena scatenato da una [redacted] forma di diabete.

Al [redacted] Corona» di Pietra Ligure, dove è stata trasportata l'altro giorno per una visita specialistica, ultima tappa del viaggio della speranza da un ospedale all'altro della Riviera, i medici hanno infatti escluso il traumatico intervento, mostrandosi ottimisti sulle possibilità di recupero (anche se parziale) della paziente.

Nel reparto di chirurgia plastica, l'équipe del prof. Mariano Bormioli ha già provveduto [redacted] effettuare [redacted] primo test per verificare lo stato di vascolarizzazione dei tessuti colpiti da necrosi, utilizzando pelle di maiale, per verificare le possibilità di successo di un trapianto con prelievo di cute dalla stessa paziente. La risposta arriverà nei prossimi giorni. Tuttavia, la funzionalità dell'arto appare compromessa. Ma il fatto di riuscire a salvarlo almeno sotto il profilo anatomico è un risultato insperato fino a pochi giorni fa, quando i timori per la vita della donna, residente a Vallecrosia (nell'estremo Ponente ligure), avevano spinto i suoi familiari a rivolgersi alla procura di Sanremo.

La direzione sanitaria del «Santa Corona» stende però un velo di riserbo sul caso. Nessuna comunicazione ufficiale «almeno fino a quando non ci sarà una diversa intenzione da parte del tutore nominato dal tribunale». Sarebbe stato proprio il tutore, cioè una delle figlie, a far scattare la visita a Pietra Ligure, dopo un consulto con i medici del reparto di chirurgia vascolare d'Imperia, seconda tappa del suo calvario. La prima era [redacted] all'ospedale di Sanremo, dove era esplosa la vicenda. La donna non ne voleva sapere di perdere [redacted] piede sinistro minato dalla cancrena, che [redacted] sempre di più. Da qui il ricorso alla magistratura per evitare il più tragico degli epiloghi.

Si voleva evitare a tutti i costi il ripetersi di un'agonia simile a quella della donna siciliana che, soltanto pochi giorni prima, si era lasciata morire opponendosi fino all'ultimo respiro all'amputazione di un piede ormai irrecuperabile. Il procuratore Mariano Gagliano aveva subito nominato un consulente, che aveva concluso [redacted] l'esame del caso ravvisando una situazione di «abituale incapacità di intendere e di volere» della pensionata di Vallecrosia. E il presidente del tribunale Gianfranco Boccalatte l'aveva interdetta, ricevendo l'approvazione di illustri esponenti del mondo della medicina e della bioetica, affidandone così la tutela a una delle figlie. [redacted]oi, il lento ma incoraggiante miglioramento delle condizioni della donna, grazie agli effetti delle cure farmacologiche, fino ai segnali di stabilizzazione del processo di necrosi registrati negli ultimi giorni.

Prima i medici d'Imperia hanno procrastinato quello che sembrava ormai un intervento inevitabile, ora quelli di Pietra Ligure hanno aperto uno spiraglio di luce nel buio tunnel della disperazione. Probabilmente non potrà più reggersi sui due piedi, perché l'arto malato è diventato troppo debole, ma almeno non subirà quel trauma psicologico che l'ha spinta a sfidare la morte pur di non subire la mutilazione.

A TREVISO

Diabetico dice «no» [redacted] muore

Un uomo, affetto da diabete e con gravi problemi [redacted] circolazione, è [redacted] all'ospedale Cà Foncello di Treviso dopo che aveva rifiutato l'amputazione di un piede in [redacted]to stato [redacted]. La morte dell'uomo [redacted] scorsa settimana; la vicenda è emersa durante un incontro in cui il prof. Paolo Pauletto, direttore di Medicina interna e docente universitario, riferiva di [redacted] sua ricerca all'Associazione degli industriali della [redacted] che la stanno finanziando. «L'uomo, [redacted] i sessanta e i settant'anni - ha dichiarato Pauletto- era perfettamente in grado di intendere e volere, come hanno constatato i medici che lo avevano in cura e lo psichiatra che lo ha appositamente visitato, quindi non si è ricorsi alla magistratura». «L'uomo informato della gravità [redacted] stato di salute - ha aggiunto il clinico - aveva respinto l'amputazione dicendo che preferiva morire, inoltre provava poco dolore per l'avanzata necrosi, la forma diabetica [redacted] cui era affetto e gli analgesici che gli venivano somministrati». Per Pauletto il [redacted] Treviso, così come gli altri registrati in questo periodo, [redacted] sarebbero eccezionali. Il medico, agli industriali t[redacted]giani, ha riferito sullo stato di avanzamento di una ricerca su una proteina, di qui l'esempio del caso avvenuto al Cà Foncello, che potrebbepermettere, in [redacted] prossimo futuro, il superamento di questo problema.

L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

IL PADRE: UN TELEX DALL'ESERCITO, MA LUI È VIVO

[redacted] agonia per l'uranio Lo Stato: condoglianze

Vincenzo Tessandori

Un telegramma, di quelli che non ti fanno né bene né male ma dovrebbero essere [redacted] prova che [redacted] abbandona nessuno. Condoglianze ufficiali alla famiglia, per la morte di un ragazzo, un militare colpito da un tumore. Ma il ragazzo, F.C., 27 anni, già caporale dell'Esercito, della provincia di Catanzaro, è ancora vivo, lotta con tutte le sue forze e, se lo assistono fortuna e Provvidenza, [redacted] crede, magari se la [redacted]. Qualco[redacted] di perverso deve guidar la mano [redacted] chi è incaricato [redacted] controllare certe situazioni: una volta anche la [redacted] indiscussa del calcio, l'Almanacco Panini, [redacted]a dato per spacciato Carlo Parola, fuoriclasse della Juventus, quand'ancora era di questo mondo. [redacted] padre del militare ha letto strabunato quel messaggio. «Mentre mio figlio era malato, lo Stato e anche le autorità militari lo hanno abbandonato».

Era accaduto quello di cui troppe volte è rimbalzata l'eco. Servizio in un poligono in Sardegna, eppoi [redacted] sopraggiungere della malattia: tumore [redacted] un testicolo e [redacted] un polmone. Respinta, due volte, la domanda per [redacted] riconoscimento della [redacted] di servizio. «Per circa un anno mio figlio [redacted] stato in convalescenza e, durante quel periodo, non gli fu pagato nemmeno lo stipendio. Quando il medico dell'ospedale di Cosenza gli diagnosticò il tumore per me è stato come una pugnalata al cuore. Inizialmente non riuscivo a crederci e poi, quando l'oncologo ci disse che la causa poteva essere l'esposizione alle radiazioni, ho avvertito un senso di sdegno».

Lui, il ragazzo, lavora in un'azienda privata ed è ricorso al Tar, per quella domanda. Dice: «L'oncologo che mi ha curato mi spiegò che la malattia era dovuta, con una probabilità altissima, all'esposizione a radiazioni. Questo spiegherebbe anche l'elevata aggressività del tumore. Mentre recuperavamo i resti dei proiettili sparati h[redacted] visto che nel poligono c'erano anche bombe di aereo e altri tipi di proiettili».

Dubbi, paure, e una sola certezza: che il male sta cercando di fregarti. Poi [redacted] arrivato quel telegramma [redacted] quale nessuno, dice [redacted] padre, ha dato una spiegazione. «Che è semplice: siccome non hanno la situazione sotto controllo, [redacted] un po' a lume di naso», osserva Domenico Leggiero, responsabile dell'Osservatorio militare. Finora so[redacted] le morti legate all'uranio e oltre [redacted] i militari ammalati. [redacted] «si è diffusa la notizia di un altro decesso, un carabiniere, in provincia di Siena che è stato nei Balcani più volte. Mancano ancora gli esiti delle analisi e non vogliamo creare allarmi».

Ma secondo il deputato dei verdi, Mauro Bulgarelli, il tempo dell'atte[redacted] è finito: secondo lui urge [redacted] commissione d'inchiesta che indaghi sui poligoni militari. «Ormai le denunce si moltiplicano e testimoniano con forza quanto sosteniamo: nei poligoni si svolgono continue esercitazioni con uranio impoverito». Pino Sgobio, parlamentare del Pdci, ha rivolto un'interrogazione al ministro perché «le cose raccontate dal giovane caporale calabrese destano preoccupazione e ang[redacted]. Non si vorrebbe che altre famiglie ricevessero un telegramma, di quelli che non ti fanno né bene né male.

SARA' MARE .... FORSE AMORE!
WEEK-END SULLA FANTASTIC GENOVA - BARCELLONA
[redacted] 14/05 al 16/05/2004

1.000 SINGLE

Salperete [redacted] raggiungeremo il numero garantito, con lo stesso numero di dame [redacted] cavalieri
Sulla Motonave Fantastic troverete: idromassaggio, piscina riscaldata, palestra, corsi di ginnastica, giochi sul ponte, tornei ed animazione diurna e notturna.
Giocheremo allo SPEED DATE
A partire da € 171,00
SONO COMPRESI NEL PREZZO: La sistemazione nella cabina prescelta • i pasti a bordo (breakfast, cena e pranzi) • le diverse attività di bordo: animazione diurna e notturna, giochi sul ponte, corsi di ginnastica e tornei • l'uso della palestra • l'uso delle sedie sdraio • il facchinaggio dei bagagli nei porti.
CHIEDO DI RICEVERE GRATUITAMENTE TUTTE LE [redacted]FORMAZIONI [redacted] E SPEDISCI
Nome e Cognome .... Professione ....
Via .... Città .... Telefono ....
Telefono .... Firma ....
Autorizzo il trattamento dei dati personali al solo fine di ricevere materiale informativo riguardanti le vostre iniziative L.675/96
Organizzatrice di eventi: MARKET Servizi - Via Sansovino 243/59 - 10151 Torino
Per informazioni inviare fax allo 011.4533614 o spedire coupon

L'UniEuro ti rende CARA la VITA ?

UniEuro RIDUCE i PREZZI

meno del prezzo di fabbrica!

1199,00€

computer top Packard Bell Intel® Celeron® 2.4 Ghz,256mb, 40Gb hard disk, masterizzatore combo DVD + CDRW, monitor 15.4" tft wide screen

399,00€

Lavatrice carica alto CANDY classe A/A,1000 giri, variatore di centrifuga.

159,00€

macchina fotografica Ollé vivitar 3.1 Mpixel , zoom ottico 3x, digitale 2x ,monitor col reg a/v, memoria interna 16 Mb espandibile.

NOKIA 7210 , tribanda,Invio di messaggistica mms,radio polifoniche,tecnologia Java,bafl.filo cover Intercambiabili

189,00€

Videoregistratore SHARP stereo hi-fi, 2 scart. Riavvolgimento super veloce

99,00€

Tvcolor Philips 14" con videoregistratore incorporato scart a/v frontale, estetica silver.

189,00€

Operazione valida fino 28 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE

fai la Lista Nozze da UniEuro ed nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e potrai

UN TV LCD SAMSUNG in REGALO!

regolamento inserito ai punti vendita

SAMSUNG

Benvenuti nell'era dell'intrattenimento

UniEuro

UniEuro UniEuro City 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Gioveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marconelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/9238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giusiello 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Ronchi S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
NOVARA via .33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest Pie Corsetour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.011/9747003
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasca v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO Via Nelva,16 tel.0173/211234
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossaneto,24 tel.0172/58611
(CN) MONDOVI' via Longhi,54 t.017
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476788
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Costacomp tel.010/6015863
(GE) GENOVA P.zza della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE 0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senessio 3/21 0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE v.Vernetti,51 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO S.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so VittEmanuele, 67 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova 46 bis t.011/643461
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castelfranco/a Torbiano Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/5821a1
(TO) IVREA/OLO Emilen Lucia C.so Indipendenza, 24 tel.0124/424088
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio bi, 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Ferraretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO) MILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susina, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9545869
(NO) Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Marteletti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

PUOI PAGARE COME VUOI!

Banca Finconsumo LA BANCA DELLA FAMIGLIA Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti UniEuro.

IL CONVEGNO OGGI NELL'ALESSANDRINO

Papa Pio V in un dipinto nella basilica di Santa Croce, a Bosco Marengo

Arte, liturgia, teatro e musica al tempo di Papa San Pio V

Torna al centro della scena Papa Pio V, nato a Bosco Marengo (Alessandria) nel 1504, santo, unico pontefice piemontese (regnò sulla Chiesa 1566 1572). Oggi nel suo paese d'origine prende il via il secondo dei due convegni internazionali di studio dedicati sua figura nell'ambito delle celebrazioni per il cinquecentenario della nascita. I lavori si terranno dalle 15,30 a Bosco, nel complesso monumentale della basilica Santa Croce, che eretta proprio per volontà di Papa Michele Ghislieri. Tema: «Il tempo di Pio V, Pio V nel tempo». «Il convegno - spiegano i curatori Carlenrica Spantigati e Fulvio Cervini, della Soprintendenza del Piemonte - intende esplorare sia gli aspetti centrali delle arti durante il pontificato di Pio V la fortuna successiva dell'iconografia e del culto pontefice, specie in rapporto alla canonizzazione». Il primo convegno (un fa) ha messo a fuoco Pio V in quanto Papa della battaglia di Lepanto, riformatore della Chiesa, religioso domenicano grande inquisitore, e, più in generale, gli aspetti storico-politici pontificato. Ora l'attenzione si sposta piano artistico-culturale. In particolare, oggi a sabato (quando i lavori si terranno sede Alessandria dell'Università Piemonte Orientale) si confronteranno studiosi di differente formazione: storici della liturgia, storici dell'arte e dell'architettura, storici libro delle biblioteche, storici del teatro e della musica. Fra i relatori figurano anche un olandese, un americano e un inglese. A San Pio V saranno dedicate nelle prossime settimane ulteriori iniziative, Pavia, Roma, Mondovì, ma anche Bergamo, Bologna, Nepi e Sutri, Soncino e in altre località in qualche modo legate a Pio V. Il 5 maggio ci sarà la chiusura ufficiale delle celebrazioni del cinquecentenario con una messa solenne in Croce di Bosco Marengo presieduta dal segretario stato della Santa Sede, cardinale Angelo Sodano. Nell'occasione sarà resa nota una lettera di Giovanni Paolo II Papa Ghislieri. Le Poste Vaticane emetteranno un francobollo. [m. fa.]

TRINO, ABBANDONATA LA STORICA TENUTA DI LERI

Nella casa di Cavour tra vandali e incuria

L'Enel acquistò i terreni negli Anni 80 con il progetto della centrale
Voleva costruire una grande scuola (mai nata) per tecnici specializzati

Roberta Martini

La stalla della tenuta dove sono stati abbandonati disegni e progetti e la facciata della padronale con le targhe che ricordano l'opera di Cavour

Il cartello indica il parcheggio da un intrico sterpaglie. Poco più avanti un cello arrugginito spalanca sul cortile invaso rovi, svetta un abete solitario. Tutto intorno un'infilata di porte divelte e di finestre rotte, di inchiodate a riparare il nulla. Sulla casa padronale, la targa a Camillo Benso conte Cavour, «che qui diede mirabile impulso alla coltivazione del riso», contende lo spazio alle infestanti.

Benvenuti a Leri-Cavour, grande tenuta sulla strada delle Grange che il marchese Michele Benso Cavour, padre di Camillo, acquistò nel per trasformarla un'azienda modello. Qui il figlio lavorò per razionalizzare la di irrigazione risaie e sperimentò tecniche innovative per l'agricoltura. Qui sono vissute famiglie di proprietari terrieri e di mezzadri, nella piccola scuola si sono passati il testimone generazioni di bambini.

A metà degli Anni Ottanta l'Enel ha però deciso di acquistare i terreni, interessati al progetto per la costruzione di una centrale nucleare. Allora Leri era suddivisa tra grandi proprietà: pagati gli indennizzi, l'Enel ha stipulato una convenzione con il Comune per far sorgere nella primo punto di presentazione dell'impianto. Ma il disastro di Cernobil in parte trasformato il disegno: sulla strada delle Grange è nata un centrale a ciclo combinato gas-vapore, a le due torri oggi si stagliano alle spalle della grande tenuta abbandonata.

Bisogna arrivare al '93 per trovare la convenzione, firmata dal sindaco Giovanni Tricerri, con cui il Comune di Trino la cessione in comodato gratuito dell'antico dormitorio della mondine: nel cuore della terra del riso, doveva diventare il museo nazionale dell'agricoltura. Per il progetto vengono stanziati milioni lire che non verranno mai usati, anzi destinati ad uno scopo diverso, la ristrutturazione in paese di Palazzo Paleologo: gli enti locali non trovano l'accordo per far nascere il museo, che comunque avrebbe panorama solo ammassi di sterpaglie.

Secondo l'accordo buona parte tenuta doveva ospitare la prima scuola formazione dell'Enel per tecnici abilitati a lavorare sugli impianti alta tensione e sui tralicci: il progetto era pronto, la ristrutturazione della grande casa e dei cortili concordata, ma non se fatto nulla.

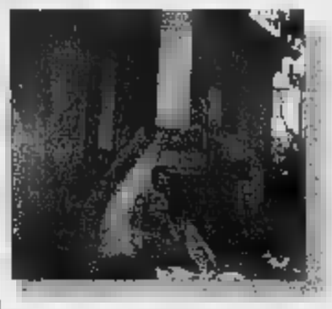
Dieci anni dopo rimasto il cancello arrugginito ad accogliere chi si avvicina. E sono soltanto visitatori e studiosi, ricordano vecchie promesse e si allontanano inorriditi. Sono soprattutto vandali. Nella casa soffitti affrescati che ospitò Cavour facile entrare dalle porte secondarie divelte per scoprire scale smontate e pavimenti nudi, trafugati da chi magari doveva ristrutturare un vecchio cascinale. Sono spariti i coppi, i caminetti sono spaccati, gli armadi a muro strappati.

Non è scomparsa soltanto la in gesso dedicata allo statista. E' troppo ingombrante da trasportare, ma non da martoriare e ferire: qualcuno ha staccato netto la testa del conte, gli ha amputato le dita di mani e piedi. Inutile provare a cercarli nella vecchia stalla di fronte, tra pneumatici rotti e scaffali arrugginiti, dove sono ammonticchiati alla rinfusa disegni e logori progetti: forse l'Enel aveva deciso di trasferire qui parte del suo archivio, ma ancora una volta ha cambiato idea.

C'è chi dice che, a fermare i vandali e l'incuria, sarebbe bastato un custode. Forse. Di certo, oggi, potrebbe indicare orgoglioso nessuno dei ruderi di questo piccolo possedimento. Neppure la targa sulla scuola: «Piccola terra di Leri, la tua lezione è grande». Ma dimenticata.

MONUMENTI DIMENTICATI

IL «CASTELLO» DI MARENGO. Fu il farmacista Giovanni Delavo, entusiasta di Napoleone, a costruire (riducendosi sul lastrico) questa villa, nota anche come «Castello», sulla piana vicino ad Alessandria che vide svolgersi la celebre battaglia di Marengo. Di proprietà della Provincia, ospita un museo napoleonico negli anni più volte razziato dai ladri e al momento di fatto chiuso. Per il bicentenario della battaglia (1800-2000) le promesse si sprecarono. si attende l'attuazione di un progetto



LA CASA DEL MATEMATICO PEANO. E' stato il padre della curva matematica in grado di riempire il piano buchio. Giuseppe Peano nacque a Cuneo nel 1858 (morì a Torino nel 1932). Il Comune di Cuneo ha deciso vendere la sua casa natale (nella foto), inutilizzata da oltre 20 anni: cascina a Spinetta, a pochi chilometri dal centro. In città c'è chi si chiede se non è possibile ristrutturare la casa e destinarla ad attività culturali. Il prezzo base dell'asta sarà 70 mila euro. Il ricavato finanzierà iniziative per ricordare il matematico.

OGGI POMERIGGIO AL CENTRO CONGRESSI DEL LINGOTTO SI APRE EXPOELETTE: TRE GIORNI DI INCONTRI

«Più donne in politica per un Paese migliore»

Stefanella Campana

RINO

UN Paese l'Italia che fa parte del "G8" conosce lo scandalo del minor numero donne in politica: Expoelette nasce da questa anomalia, questo deficit democratico. E nasce non a caso in una regione come il Piemonte che può vantare diverse donne in ruoli importanti e che vivono quindi come più intollerante questo soffitto di cristallo»: a Giuliana Manica, presidente della Consulta delle Elette del Piemonte deve l'idea di questo «Salone» molto particolare che apre oggi pomeriggio al Centro Congressi del Lingotto Expoelette.

Expoelette si presenta con un ricco programma di confronti tra personalità del mondo politico, accademico, dello spettacolo, dei media provenienti dai 5 nenti. Quali risultati con aspetta?

«Intanto non sarà evento fine stesso. Sarà l'occasione per avere precise indicazioni di azioni positive nel sociale, nella vita quotidiana, nella politica per armonizzare la doppia-tripla presenza delle donne, per un incremento delle donne nelle sedi decisionali».

Ma perché proprio «Salone»?

«Perché un grande salone per di valorizzare e dare visibilità a ciò che già le donne svolgono. Va in da oggi fino a sabato al Lingotto una grande vetrina sulla risorsa-donna per ribadire il mes le italiane si sentono un soggetto debole, ma hanno forte consapevolezza del lavoro che svolgono, dei loro talenti, sacrifici, e capacità non utilizzate».

Confronto tra esperienze da tutto il mondo
Sabato sarà presentata la «Carta di Torino»

A Expoelette molti ri ruotano intorno alla politica. Una scelta precisa?

«La politica ha un ruolo simbolico importante per cui la maggiore presenza delle donne in quell'ambito costituisce un volano anche per altri settori. Fin'ora i partiti italiani si sono comportati club di soli uomini: hanno scelto sistematicamente di non utilizzare le donne. Non a il Presidente Ciampi è intervenuto un messaggio forte: "donne fatevi valere". Un invito a tener conto della risorsa-donna per avvicinare la politica al quotidiano»

Quindi, a partire dalle liste elettorali?

«Certo, a partire dalle Europee, nel con le amministrative, e nel con le politiche. Altrimenti l'indignazione allontanerà le donne ancora di più dalla politica. In Piemonte, Consulta delle Elette stiamo lavorando affinchè lo statuto regionale recepisca il riequilibrio della rappresentanza dopo la riforma dell'articolo 51 e 117 della Costituzione. Si parlerà anche di questo in un seminario a Expoelette».

Che si chiude sabato mattina con i rappresentanti dei partiti e la presentazione della "Carta di Torino".

«La Carta di Torino è un documento che verrà proposto a tutte le istituzioni affinché lo facciano proprio per attuare condizioni che permettano la promozione della donna come soggetto centrale della crescita democratica del paese. Trarrà spunto dalle sollecitazioni che arriveranno workshop, dibattiti dalle assemblee plenarie della kermesse di Expoelette».

LA E' una rasa signorile in stile neoclassico che dai bastioni di Novara osserva il Monte Rosa. L'architetto Alessandro Antonelli, lo stesso che costruì la Cupola a Novara e la Mole a Torino, aveva studiato anche il panorama su cui si sarebbe affacciata. Oggi Casa Bossi è abbandonata da decenni e sta cadendo a poco a poco. Uno stucco dopo un infisso. Il Comune, che ne è proprietario, chiede l'aiuto dei privati, poco interessati però a un edificio con tanti vincoli. Intanto ha avviato lavori di consolidamento, perché la Casa crolli del tutto.

GSM

Da oggi avrai una segretaria. In tasca.

i.box

Con i.box ascolti i tuoi messaggi vocali, invii ricevi e-mail, fax, SMS e MMS, dove e quando vuoi dal tuo telefonino. Tutto in una casella unica, associata al tuo numero ed accessibile al 49001 via SMS, sito WAP su www.tim.it

Per maggiori informazioni, anche sui costi, vai su www.tim.it o chiama il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94.5% territorio, 99.8% popolazione.

TIM
senza confini

Vorresti?

Vorresti usare solo il cellulare senza pensare più ai costi?

Con Vodafone Mobile Desk parli senza limiti con tutta la tua azienda.

In ufficio e fuori ufficio, la comunicazione tra colleghi è la chiave per una maggiore produttività della tua azienda. Mobile Desk è la nuova proposta di Vodafone per rendere la comunicazione ancora più economica, facile ed accessibile. Senza pensare più ai costi. Scegli Vodafone Business, servizi e prodotti pensati intorno a te ed alla tua azienda.

www.190.it 800-208.208

mobile DESK

Tutto intorno a te

Vodafone Business

vodafone

ECONOMIA E FINANZA

Il deficit commerciale Usa sale ancora

Il deficit commerciale Usa a gennaio si è attestato su 43,1 miliardi [redacted] dollari segnando un [redacted] livello record. Il dato di ieri è giunto del tutto inatteso [redacted] quanto le previsioni degli analisti erano per un disavanzo in calo [redacted] 42 miliardi contro i 42,5 di dicembre, [redacted] questo che sempre [redacted] è stato peraltro rivisto a 42,7. Da segnalare che, nonostante il dollaro debole, nel primo mese dell'anno, le esportazioni Usa sono diminuite dell'1,2%.

Dividendo straordinario per Seat

Il consiglio di amministrazione di Seat Pagine Gialle ha approvato i dati di bilancio del 2003 che vedono un Edibta in cresci[redacted] a [redacted] milioni (+8,4 per cento) e un «free cash flow» di 534 milioni di euro (+22 per cento). L'assemblea degli azionisti [redacted] stata convocata per il 14-15 aprile per l'approvazione di un dividendo straordinario compreso tra gli 0,42 e gli 0,43 euro per azione.

OGGI VERTICE AL MINISTERO. I CONSUMATORI: STOP ALLA SPECULAZIONE

Il caro-super infiamma l'inflazione di marzo

Gli ultimi rialzi del greggio potrebbero spingere l'indice al 2,5%. Ora si teme un contraccolpo anche sulle bollette di luce e gas

Giacomo Galeazzi
ROMA

L'effetto benzina, a marzo, «inchioderà» l'inflazione al 2,4% ma potrebbe anche spingerla, insieme alla voce tabacchi, al 2,5%. Il capitolo energia (carburanti ma anche gasolio da riscaldamento e bollette di luce e gas) pesa per ben il 5,5% sul calcolo dell'andamento inflazionistico. Oggi le mosse contro il «caro benzina» verranno discusse nell'incontro al ministero delle Attività produttive tra il sottosegretario Giovanni Dell'Elce, l'Unione petrolifera e i sindacati dei gestori degli impianti di distribuzione. Se i prezzi dovessero mantenersi su questi livelli fino all'estate, infatti, [redacted] caro-petrolio potrebbe ripercuotersi oltre che sulla benzina anche sulle bollette di luce e gas.

Negli ultimi trenta giorni [redacted] prezzo della benzina è aumentato del 2,2% traducendosi in un incremento dello 0,05-0,06% sul tasso di variazione congiunturale. A ciò va aggiunto l'aumento delle sigarette, altra voce di peso sul paniere. «Il risultato - spiegano gli analisti - è che l'inflazione certamente resterà al 2,4% in marzo [redacted] è escluso che raggiunga il 2,5%. Il contributo [redacted] balzo in avanti del prezzo delle benzine vale un sesto della variazione complessiva mensile di [redacted] per circa lo 0,04-0,05 [redacted] 0,3% atteso».

Intanto sarà costituito la settimana prossima un tavolo tecnico tra consumatori e governo come risposta alla richiesta da parte delle 14 associazioni degli utenti di avviare azioni concrete di tutela. «A fronte dell'aumento del prezzo del petrolio greggio - lamentano le organizzazioni di difesa [redacted] cittadini - si assiste all'immediato innalzamento alla pompa del prezzo dei carburanti, mentre, al contrario, quando si verifica la situazione opposta, i ribassi sono parziali e dilazionati nel tempo». Pur denunciando che il peso sui carburanti di imposte e tasse (accise, Iva, imposte regionali) è eccessivo, le associazioni dei consumatori non giustificano «né la speculazione [redacted] in atto da parte dei petrolieri, né che il costo industriale e della distribuzione dei carburanti sia in Italia superiore alla media [redacted] pea». Dal governo sono attesi alcuni provvedimenti urgenti, ossia definire i criteri di riferimento per l'adeguamento del prezzo dei carburanti alla pompa, assicurare una maggiore trasparenza ed evita[redacted] il ripetersi di speculazioni, garantire agli automobilisti un'adeguata informazione lungo le autostrade e sul territorio nazionale, permettendo [redacted] confronto tra i vari prezzi praticati dai gestori, accelerare le autorizzazioni per nuovi impianti di distribuzione di carburanti presso la grande distribuzione (in modo che i nuovi concorrenti svolgano [redacted] funzione calmieratrice del prezzo e si incentivi la razionalizzazione del sistema distributivo) e sterilizzare l'Iva sugli aumenti della benzina.

Gli analisti stimano che l'incremento dei prezzi al consumo del comparto «energy» sar[redacted] dell'1% circa su base mensile, in linea [redacted] le variazioni dello stesso mese del 2003, quando alla vigilia della guerra [redacted] Iraq il greggio viaggiava su valori analoghi [redacted] quelli attuali. Il tasso di cambio euro-dollaro si è deprezzato mentre il greggio è aumentato [redacted] 6% circa a partire [redacted] metà febbraio e questo [redacted] che per l'Europa l'effetto [redacted] di un aumento del petrolio del 6,7% circa. Un balzo in avanti che pe[redacted] grava solo [redacted] una delle due voci [redacted] comparto energetico (i carburanti che pesano per il 2,2%) mentre le bollette di luce e gas e il riscaldamento incindono per il 3,3%. Per avere una conferma delle preoccupazioni sull'inflazione di marzo, bisognerà aspettare il 30, con le anticipazioni de[redacted] città campione e il giorno successivo con le prime [redacted] dell'Istat. «Intendiamo approfondire la situazione in ogni suo aspetto e adottare tutte le possibili iniziative in ordine al monitoraggio e al controllo delle dinamiche dei prezzi stessi», assicura il governo. La Faib Confesercenti auspica una rapida riduzione dell'accisa (aumentata a gennaio per coprire il costo del rinnovo contrattuale del trasporto pubblico) e la defiscalizzazione temporanea dell'Iva sui nuovi aumenti ma il ministero delle Attività produttive dice [redacted] alle misure che avrebbero «effetti immediati ma non strutturali».

IL FISCO E LA BENZINA

ADDIZIONALI D'ANTAN

- **1,9** lire per la guerra di Abissinia del **1935**
- **14** lire per [redacted] crisi di Suez del [redacted]
- **10** lire per il disastro del Vajont del **1963**
- **10** lire per l'alluvione di F[redacted] del **1966**
- **10** lire per il terremoto del Belice del **1968**
- **99** lire per il terremoto del Friuli del **1976**
- **75** lire per il terremoto dell'Irpinia del **1980**
- **205** lire per la missione in Libano del [redacted]

ACCISE [redacted]

- **1995** **1003,480 lire** su ogni litro [redacted] benzina verde
- **19[redacted]6** [redacted] **lire** in più per la missione in Bosnia
- **1999** viene aggiunta (solo in parte) la **Carbon Tax**
- **[redacted]003** 39 lire in più, si arriva a **1081,67** [redacted] al litro
- **2004** la Campania aggiunge **50 lire** al litro

L'IVA
Si paga il **20%** su benzina, accise e addizionali

Addizionali su Abissinia, Vajont e Belice

L'Aduc: mai abolite, incidono per un quarto di euro al litro

analisi
Luigi Grassia

CHI l'avrebbe immaginato? Il prezzo della benzina è anche memoria storica stratificata. Ogni volta che facciamo il pieno paghiamo anche, senza renderci conto, un piccolo contributo per sostenere le nostre truppe nella guerra d'Abissinia; e [redacted] altro per soccorrere le vittime del Vajont, un altro per quelle del Belice e così via, fin dove osa spingersi la fantasia del Fisco. Gli esperti del settore contattati ieri dalla *Stampa* obiettavano che questi fatti, denunciati dell'Aduc, possono essere contestati sul piano formale, visto che nel frattempo è intervenuto un Testo Unico che ha riassorbito tali voci; però l'associazione di consumatori ha colto nel segno [redacted] si guarda alla sostanza delle cose, perché il suddetto Testo Unico non fece, a suo tempo, che ratificare una volta per tutte questi balzelli.

Ragioniamo in lire e non in euro perché è in lire che questa non gradita memoria storica si è cumulata. Dunque per l'Abissinia paghiamo un'addizionale di 1,90 lire, per la crisi di Suez del 1956 altre 14 lire, per il disastro del Vajont [redacted] 1963 10 lire, per l'alluvione [redacted] Firenze del [redacted] altre 10 lire, per il terremoto del Belice del 1968 ancora 10 lire, per il terremoto del Friuli del 1976 ben 99 lire, per il terremoto dell'Irpinia del 1980 75 lire, e per la missione in Libano del 1983 205 lire.

Al cessare delle singole cause che di volta in volta motivarono l'addizionale sarebbe dovuta venire meno anche l'addizionale stessa, ma le cose non [redacted] andate così e nel 1995 [redacted] Testo Unico ha riassorbito queste voci fissando le accise in 1.111,49 lire [redacted] litro per la benzina rossa (per la precisione si ragionava in termini di 1 milione e 111.490 lire per 1000 litri) e 1.003,48 lire per litro [redacted] benzina verde, che fa da metro di paragone perché oggi è l'unica rimasta.

Nel 1996 ci fu un ritorno alle vecchie abitudini imponendo un supplemento di [redacted] lire al litro per finanziare la missione militare italiana in Bosnia; questa addizionale in seguito venne [redacted] (ma [redacted] proposito gli esperti non sono unanimi e fanno calcoli divergenti); poi nel 1999 [redacted] introdotta la prima «tranche» dell'infausta Carbon Tax che doveva scoraggiare i consumi energetici facendoli pagare più cari ma non ebbe seguito perché ci si rese conto che i consumatori italiani sopportavano già i prezzi energetici più alti d'Europa ed era impensabile vessarli di più. Infine nel dicembre 2003 è stata introdotta un'addizionale per trovare risorse sufficienti a finanziare il rinnovo dei contratti del trasporto pubblico locale (l'equivalente di +39 lire al litro): si è arrivati così a 558,64 euro per 1000 litri, pari a 1.081,67 delle vecchie lire al litro. L'Aduc calcola un quarto di [redacted] complessivo di addizionali su ogni litro.

Non è tutto. La legge autorizza le Regioni a [redacted]rica[redacted] sulla benzina un'addizionale fino a 50 lire al litro. Fino a poco tempo fa nessuna [redacted] aveva approfittato, ma dal 1° gennaio la Campania ha introdotto l'aliquota massima. Infine c'è l'Iva, che grava per il 20% non solo sulla benzina in sé ma anche sulle accise e sulle eventuali addizionali che vengono caricate; si paga insomma una tassa sulla tassa.

AL VOTO I 165 COMPONENTI DEL PARLAMENTINO

Confindustria, oggi la Giunta designa Luca Montezemolo

Il presidente della Ferrari vede i 3 saggi incaricati delle consultazioni: tutto bene, come sempre

Roberto Ippolito
ROMA

Il giorno del voto. Questa mattina [redacted] giunta della Confindustria designa il [redacted] di Antonio D'Amato alla presidenza. Si pronuncia su un solo [redacted]: quello del presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo. E' l'unico [redacted] scaturito, con un consenso molto ampio, dalle consultazioni condotte dai tre saggi (Ernesto Illy, Antonio Bulgheroni e Luigi Attanasio) incaricati di valutare gli orientamenti della base.

Per arrivare all'insediamento la complessa procedura prevede poi altre due tappe: l'approvazione del programma e della squadra presentati dal presidente designato nella giunta straordinaria del [redacted] aprile e l'elezione da parte dell'assemblea privata il 26 maggio. Con l'assemblea pubblica del giorno dopo avverrà il debutto.

Montezemolo si è incontrato ieri con i tre saggi che devono riferire alla giunta l'esito delle loro consultazioni. «Tutto bene come sempre; abbiamo parlato di tutto» [redacted] è limitato a dire prima di lasciare la sede della Confindustria all'Eur. In precedenza i saggi hanno avuto un colloquio anche con Nicola Tognana, l'attuale vicepresidente che ha ritirato la candidatura due settimane fa. Il lavoro dei saggi è stato molto apprezzato all'interno dell'associazione.

Luca Montezemolo

I componenti della giunta chiamati ad esprimersi sul successore di D'Amato so[redacted] 165. Al loro voto si arriva dopo che l'intero «siste[redacted] confindustriale in tutta Italia (113 mila le imprese associate) ha manifestato i propri orientamenti in modo netto. Al presidente della Erg Edoardo Garrone «è piaciuto» il cammino compiuto fin qui, in particolare «il senso di responsabilità degli imprenditori, che hanno riflettuto e sono arrivati a indicare a larga maggioranza un loro candidato».

Garrone si dichiara poi consapevole che la «Confindustria per prima deve dimostrare compattezza, come precondizione per aiutare il paese [redacted] uscire [redacted] pantano della scarsa competitività». E aggiunge che Montezemolo (considerato un simbolo «importante dell'imprenditoria che si rinnova e sa vincere anche attraverso il lavoro di squadra») potrà essere «un presidente forte perché voluto da una larga maggioranza»: perciò «parte [redacted] pole position».

Mentre si sceglie il nuovo presidente della Confindustria, l'apparato produttivo cerca di ritrovare slancio. Rispondendo alla richiesta di una valutazione sullo sciopero indetto dai sindacati per il 26 marzo per una nuova politica economica, l'amministratore delegato della Fiat Giuseppe Morchio dice di augurarsi che «in futuro si possa avere una tranquillità più elevata [redacted] modo tale da consentire ai segnali di ripresa di svilupparsi in pieno».

Morchio spera anche che «ci sia un po' [redacted] consenso generale sui progetti che vengono portati avanti perché è arrivato il momento giusto di fare sistema paese».

Le aziende riflettono sui problemi, ma soprattutto stanno riflettendo sulle loro strate[redacted]. Dice Anna Maria Artoni, presidente dei giovani imprenditori: «E' indispensabile [redacted] governo investa sull'innovazione, sulla formazione e sull'università; ma anche gli imprenditori devono imparare a puntarvi. Però la media impresa non è abituata a guardare all'università».

Ovviamente c'è molta curiosità sulla squadra che sarà formata dal futuro presidente della Confindustria. Commentando le voci sull'eventuale nomina a vicepresidente, il presidente della Telecom Italia Marco Tronchetti Provera ha puntualizzato che «è prematuro parlare di vicepresidenza». D'altra parte «ci [redacted] dei passaggi istituzionali da fare» e spetterà al presidente designato «scegliere la sua squadra». Tognana ha invece annunciato che dopo l'assemblea di maggio tornerà «a fare l'imprenditore a tempo pieno».

Molta attenzione, poi, ancora dal mondo sindacale. Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani spera che la «Confindustria sappia leggere bene i processi in atto, sappia guardare nella direzione giusta e si [redacted]uma l'onere e la responsabilità più alta di una ripartenza dell'impresa italiana senza scaricare oneri e responsabilità su altri». Oggi «fare bene l'impresa» significa «investire, rischiare, innovare, valorizzare il lavoro e la sua qualità».

NELLO STABILIMENTO SICILIANO VERRA' PRODOTTA LA NUOVA LANCIA YPSILON. LA REGIONE: DA NOI COMINCIA LA RIPRESA

«A Termini un polo di eccellenza»

Morchio incontra Marzano e Maroni: il rilancio procede bene

Giuseppe Morchio amministratore delegato Fiat

[redacted]

Ieri l'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio, è andato dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, per informarlo sul progredire del piano di rilancio del gruppo, sull'avanzamento del contratto di programma Fiat Auto, approvato lo [redacted] dicembre, e sullo [redacted] della predisposizione [redacted] relativo progetto esecutivo.

Il contratto di programma Fiat Auto [redacted] collega, infatti, al piano industriale, imperniato su nuove strategie e nuovi prodotti, con un forte impegno su ricerca e innovazione. Durante l'incontro, che [redacted] è svolto nella sede del dicastero delle Attività produttive, Morchio ha anche informato il ministro sul programma che ha per obiettivo il rilancio dello stabilimento di Termini Imerese, dove verrà prodotta la nuova Lancia Ypsilon. Un progetto che rientra nel più generale piano del gruppo per la realizzazione di poli produttivi di eccellenza tecnologica e competitiva e la conseguente razionalizzazione delle produzioni. Nel programma è compreso [redacted] raggiungimento di [redacted] assetto più razionale delle imprese fornitrici, con potenzialità di localizzazione specializzata nell'area dei siti produttivi.

Wagoner: «Dall'alleanza con il Lingotto risultati importanti. Nessuno pensa a separazioni»

Dopo Marzano l'amministratore delegato del gruppo del Lingotto ha visto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, per un ulteriore aggiornamento generale sul rilancio di Fiat: «Un incontro di corte[redacted] che è andato molto bene», ha commentato Morchio al termine del colloquio.

Sempre ieri, per quanto riguarda in particolare Termini Imerese, nella città siciliana si è svolto un vertice incentrato sulla questione [redacted] contratto di [redacted]ramma, a cui hanno partecipato l'as[redacted] regionale all'industria, Marina [redacted], il responsabile delle relazioni industriali di Fiat Auto, Giva, il responsabile del personale ed il direttore dello stabilimento, Forreso e Vaselli. L'assessore ha chiesto ed ottenuto garanzie circa la cassa integrazione e le linee di produzione.

E sul piano internazionale giun[redacted] un'ennesima conferma della soddisfazione di General Motors per l'alleanza con Fiat. A ribadire il concetto è stato il numero uno di GM, Richard Wagoner, che in un'intervista al quotidiano economico svizzero «Finanz [redacted] wirtschaft» ha definito «rumors» le ipotesi [redacted] rottura tra i due partner: «Non capisco da dove possano provenire queste voci su una separazione - ha detto Wagoner -. Noi siamo molto soddisfatti dell'andamento della collaborazione con la Fiat, che ha dato risultati importanti. Stiamo portando avanti progetti di cooperazione per una nuova serie di piccole vetture e [redacted] Fiat ha già annunciato [redacted] voler usare una piattaforma GM per una vettura media». [v.cor.]

MANDATO A SCARONI PER CHIUDERE CON DB-CDC

Immobili Enel, si tratta ancora

Prosegue la trattativa per la vendita degli [redacted] Enel. Il cda - informa [redacted] nota della società - che nella riunione di ieri ha esaminato l'offerta presentata dal consorzio Deutsche Bank Real Estate management - Cdc Ixis per l'acquisto del 100% delle azioni della società New Real, cui è stato conferito il patrimonio immobiliare di [redacted] Real Estate, ha dato mandato all'amministratore delegato Paolo Scaroni di proseguire nella negoziazione con l'offerente per definire le condizioni economiche e contrattuali più idonee a massimizzare il valore per gli azionisti di questa transazione. Secondo le stime dell'Enel gli immobili conferiti a New Real avrebbero un valore pari a circa 1,4 miliardi di euro.

PREFERISCO

In compagnia che mi fa viaggiare da Torino per l'Italia*.

* Roma, Napoli, Bari, Lamezia, Catania, Palermo. [redacted] Cagliari dal [redacted] marzo 2004.

Preferisco Air One.

Tel. 199.[redacted]

Partner of Lufthansa

** Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0588 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

ESCLUSA LA POPOLARE DI LODI. BONDI INTENDE RIVALERSI SU CITIBANK E BANK OF AMERICA

Parmalat, fuori dal comitato creditori gli istituti indagati per bancarotta

MILANO

Le banche indagate per il reato di bancarotta resteranno fuori dal comitato creditori Parmalat. Ad anticipare l'orientamento che dovrebbe concretizzarsi nei prossimi giorni con la costituzione del comitato stesso fonti giudiziarie di Parma - una delle procure che indaga sul crack Collecchio - secondo cui questa è la strada indagata sia dal commissario straordinario Enrico Bondi, sia dal ministero delle Attività produttive.

La prima conseguenza di questa decisione dovrebbe essere l'esclusione dal comitato creditori della banca Popolare di Lodi, il cui numero uno Giampiero Fiorani è indagato dalla procura di Parma proprio per bancarotta preferenziale. Perché tenere fuori comitato le banche cui gravano sospetti per bancarotta preferenziale o fraudolenta? In sostanza perché i partecipanti al comitato dei creditori - una figura che non è prevista né dalla Prodi bis, né dal decreto Marzano né da nessun'altra legge e che si formerà su base volontaria - potrebbero entrare in contatto con informazioni privilegiate. E nel caso degli istituti indagati proprio perché sospettati di aver agito per i propri interessi pur essendo al corrente della situazione pre-fallimentare del gruppo di Collecchio, la conoscenza di queste informazioni potrebbe portare o a un conflitto d'interessi interno o a un conflitto con gli stessi rappresentanti degli obbligazionisti.

Altri problemi per la partecipazione al comitato riguardano due dei maggiori istituti stranieri creditori di Parmalat e coinvolti sotto diversi aspetti nelle inchieste penali, cioè la Citibank e la Bank of America, i quali i legali di Bondi hanno già lanciato azioni revocatorie. Un caso diverso è quello Banca Intesa, creditore Parmalat coinvolta nelle inchieste attraverso Nextra, la società di gestione del risparmio. Anche in questo caso potrebbe esserci un conflitto d'interessi, sebbene secondo banca Intesa il problema - vista la separatezza societaria con Nextra - non sussiste.

I rapporti tra sistema bancario, il commissario Bondi e il ministero retto da Marzano, del resto, sono per forza di cose non sempre scorrevolissimi, visto che senza le banche si va avanti, ma allo stesso tempo è proprio alcune banche che gli amministratori di Parmalat potrebbero rivalersi. Lo stesso Bondi ha faticato poco nelle settimane per mettere insieme le banche sul prestito che aveva come obiettivo massimo la raccolta di 150 milioni euro che è arrivato invece a soli 105,8 milioni.

Sul comitato creditori resta comunque un ampio alone d'incertezza. A cominciare dalla sua composizione, che inizialmente prevedeva quattro rappresentanti delle banche italiane, quattro delle banche estere e uno degli obbligazionisti, e che adesso vedrebbe invece due esponenti - uno in rappresentanza dei portatori italiani e l'altro degli stranieri - degli obbligazionisti. La questione non è solo accademica. Senza il comitato creditori che Bondi vuole - o in alternativa se non la scelta radicale di eliminare il comitato - non si va avanti sul piano industriale. Lo stesso Bondi ha presentato l'altro ieri al ministro Marzano e al comitato sorveglianza che lo assiste nell'amministrazione di Parmalat le linee guida del piano, ma aspetta di formalizzare la composizione dell'organismo rappresentativo dei creditori prima di annunciare al mercato i dati completi per riportare Collecchio alla redditività e venire a capo del «buco» da 14 miliardi di euro.

Oggi intanto, il Tar Lazio deciderà se accogliere o rigettare il ricorso presentato da alcune società francesi sulla vicenda Parmalat e con cui si chiede l'annullamento dei decreti di amministrazione straordinaria della società e di nomina di Bondi. La procedura iniziata danneggerebbe, secondo le società francesi, i creditori e non offrirebbe sufficienti garanzie di trasparenza. L'Avvocatura dello Stato si oppone a una sospensione della procedura avviata che, scrive in una memoria «potrebbe avere effetti deleteri», mentre la scelta di Bondi è stata «oculata». [r.m.]

Il commissario straordinario della Parmalat Enrico Bondi

Guerra di procure e un altro indagato per il caso Cirio

ROMA

L'interesse sul caso Cirio da parte di due procure ha causato intralci e problemi all'inchiesta, nonostante i ripetuti incontri tra i magistrati di Roma e quelli di Milano. Lo denuncia la memoria depositata ieri dalla procura di Roma in Cassazione riguardo al caso della società di certificazione Deloitte & Touche. I magistrati capitolini sequestrarono documentazione negli uffici ai quali, qualche tempo, i pm milanesi fecero apporre i sigilli. Conseguenza di queste due iniziative fu che nessuna delle due procure potè accedere al materiale posto sotto sequestro.

Anche la procura di Milano ha inviato ieri una memoria in Cassazione. Le «ostilità» aperte ormai da dieci giorni, cioè da quando nel capoluogo lombardo è arrivata, via fax, una richiesta dalla capitale: il trasferimento degli atti per la parte dell'inchiesta relativa al reato di associazione a delinquere finalizzata alla truffa.

Intanto c'è un altro esponente del mondo bancario coinvolto nel filone dell'inchiesta milanese sui bond Cirio: Stefano Balsamo, managing director per l'Italia di Jp Morgan Chase, è stato iscritto nel registro degli indagati per associazione a delinquere finalizzata alla truffa. Il suo nome figura accanto a quelli del presidente di Capitalia Cesare Geronzi, di Sergio Cragnotti, del genero Filippo Fucile, e dell'avvocato civilista dell'ex patron del gruppo, l'avv. Riccardo Bianchini Riccardi.

Per Tanzi l'avvocato di Andreotti e Cragnotti

Il patron di nuovo ricoverato in ospedale. Ricorso in Cassazione contro l'arresto

MILANO

Mentre Calisto Tanzi è in ospedale, il collegio difensivo si allarga e si fa più battagliero: accanto a Fabio Belloni e Giampiero Biancolella è stato chiamato Filippo Sgubbi, docente di diritto penale a Bologna. Non solo: in Cassazione Tanzi sarà rappresentato dal professor Franco Coppi (il noto penalista difensore di Giulio Andreotti e, attualmente, di Sergio Cragnotti) che ha già preparato il ricorso contro l'ordine di custodia cautelare emesso dal gip di Milano e confermato dal tribunale del riesame.

Il ricovero dell'ex padrone di Parmalat era stato deciso martedì sera dai medici del carcere di Parma: di fronte a un quadro sanitario preoccupante, visti i disturbi cardiaci di cui soffre Tanzi (capogiri, brividi, dolori) e visto che il centro clinico è chiuso per ristrutturazione, hanno deciso per l'immediato trasferimento in ospedale. «Siamo molto preoccupati per il suo stato di salute», continuano a dire i legali di Tanzi. E un po' preoccupato deve essere anche il gip, Pietro Rogato, che ieri ha ascoltato in udienza tutti i medici che lo hanno visitato in carcere e ha ordinato una nuova perizia.

Se a Parma i difensori puntano sulla concessione degli arresti domiciliari per motivi di salute, in Cassazione la battaglia legale è incentrata sull'annullamento tout-court dell'ordinanza. In 18 pagine Coppi cerca di smontare tutte le motivazioni dell'arresto per aggiotaggio, cominciando col mettere in dubbio le accuse formulate contro Tanzi da Fausto Tonna, l'ex direttore finanziario di Parmalat che poteva «specifico interesse a altri almeno parte delle sue responsabilità». Secondo il legale non possono esistere né pericolo di inquinamento delle prove dopo che la documentazione è stata sequestrata», né pericolo di fuga («l'indagato trovandosi all'estero ed essendo perfettamente consapevole di tutte le conseguenze è in patria») né tantomeno pericolo di reiterazione del reato: «Un pericolo - scrive il legale - che potrebbe prospettarsi solo se ruoli e cariche fossero stati almeno in parte conservati». [r.m.]

Gli scandali rilanciano i Bot

A ruba i titoli di Stato, anche se i rendimenti sono ormai ai minimi

Alessandro Barbera

Gli scandali finanziari rilanciano il caro e vecchio Bot. All'asta di ieri c'è un boom di richieste per i buoni ordinari del Tesoro con scadenza trimestrale: i 3,5 miliardi di euro offerti dal Tesoro stati sommersi da una domanda pressochè tripla, pari a 10,826 miliardi. Per trovare un valore tanto alto occorre andare indietro di più di quattro anni, all'11 gennaio quando il tasso di copertura salì a 3,85. Nonostante i rendimenti restino molto bassi e in parte assorbiti dall'inflazione, i recenti scandali finanziari e l'incertezza economica convincono sempre più risparmiatori a tornare investimenti a basso rischio e sicuri.

In un periodo di scarsa fiducia nei confronti degli strumenti finanziari rischiosi, l'Associazione bancaria lancia iniziativa a favore degli obbligazionisti rimasti coinvolti nelle vicende Cirio, Parmalat e Giacomelli. Secondo quanto emerge infatti da una circolare inviata agli associati, le banche dovranno agevolare le richieste di ammissione al passivo dei crediti propri clienti coinvolti. I risparmiatori potranno conferire alla propria banca un mandato finalizzato alla presentazione, in per conto cliente, della domanda. L'Abi ha già stabilito contatti con i Tribunali di Parma e Rimini.

Nel frattempo prosegue l'iter parlamentare del disegno di legge riforma risparmio. Per oggi è atteso il via libera al documento conclusivo sull'indagine conoscitiva. I presidenti delle quattro commissioni competenti (La Malfa, Tabacci, Pedrizzi e Pontone) si incontreranno questa mattina per ditrovare un un documento unico. Se così non sarà - complici le polemiche seguite ad alcune anticipazioni di stampa - i documenti saranno due. Tutti si dicono ottimisti sulla possibilità di raggiungere un accordo, anche se su alcuni punti restano le distanze: dai passaggi dedicati al destino del Comitato Interministeriale sul credito e il risparmio, all'eventualità di inserire un inciso sul mandato a termine per governatore di Bankitalia, fino alla posizione da assumere sulla delicata attribuzione dei poteri antitrust nel mercato bancario. Molta della discussione parlamentare sul disegno di riforma - che inizierà martedì nelle Commissioni competenti - dipenderà anche dalla posizione che assumeranno oggi i quattro presidenti. Da un lato La Malfa e Tabacci, più critici verso le responsabilità di Bankitalia, dall'altra Pedrizzi, più . «Spero che ci le condizioni per un documento comune, ci stiamo lavorando» La Malfa. «C'è la volontà da parte di tutti di arrivare ad docunico», aggiunge Pedrizzi. «I controlli non hanno funzionato nè all'interno delle imprese coinvolte dagli scandali finanziari nè all'esterno, questo siamo tutti d'accordo. Il confronto è sulla valutazione delle percentuali di responsabilità». Dice parlamentare ben informato: «La è che un accordo lo troveranno, l'ipotesi dei due documenti non sarebbe un buon inizio».

UNICREDIT BANCA MEDIOCREDITO. Unicredit Banca Mediocredito ha chiuso il 2003 un utile netto di 20,7 milioni (+22%) ed un che sale dal 4,7% al 5,4%, l'utile lordo cresce del 14,6% a 33,6 milioni. Le sofferenze nette si riducono dell'11,7% mentre gli impieghi lordi crescono del 7% a 5,3 miliardi.

B.LOMBARDA, DIVIDENDO DI 0,30 EURO. Banca Lombarda ha chiuso il con netto a 112,1 milioni (-13,9%) mentre il margine di si attesta a 762,2 milioni (+1,9%). Ai soci dividendo di 0,30 euro per azione.

POP MILANO, ROSA. La Banca Popolare di Milano ha espto ieri alla comunità finanziaria i dati e l'outlook 2004. Il risultato netto è in crescita a 100 milioni di euro dai 68 del 2003. Bpm si attende crescita degli impieghi del 10% e della raccolta clientela dell'8%. I flussi saranno in linea con quelli del 2003, che sono aumentati del 12%.

IN . Acea ha approvato il bilancio 2003 chiuso con un fatturato di 1,481 miliardi di euro (+13,2%) ed un utile netto consolidato di 58,9 milioni una perdita dell'esercizio precedente di 108 milioni a causa di accantonamenti per . Ai soci il cda propone la distribuzione di un dividendo pari a 0,19 euro per azione.

Cinzia Abbondio è stata nominata responsabile relazioni Banca Intermobiliare. Nel nuovo ruolo avrà il compito di gestire e coordinare tutte attività di comunicazione del Gruppo garantendo, tra l'altro, il processo di integrazione di Symphonia SGR.

INTERFLORA
FIORI IN TUTTO IL MONDO

Interflora Italia, la più importante associazione di trasmissione floreale, da sempre attiva nel campo della preparazione tecnica dei fioristi attraverso corsi organizzati in Italia, ha promosso il progetto formazione *Insieme per crescere*. Una serie di seminari di aggiornamento, dedicati alla crescita professionale degli associati, che sviluppano concetti fondamentali per affrontare mercato: tecniche vendita, marketing, comunicazione e fidelizzazione della clientela.

◆

Seminario di formazione
INSIEME PER CRESCERE
Acqui Terme - 14 marzo 2004

■

Insieme per crescere, insieme per innovare qualificare sempre più il servizio garantendo professionalità e efficienza capaci di soddisfare integralmente le diverse richieste del cliente.

Il seminario è riservato esclusivamente agli associati Interflora Italia.
Per informazioni telefonare a Interflora Italia 06/66416641

TIM
E da oggi chiamando il 412 TIM Trovatutto puoi mandare fiori anche il tuo telefonino TIM.

Ora anche su internet: **www.interflora.it**

IN CAMPO CLESSIDRA, SODEXHO E DIVERSI FONDI. IN BORSA IL TITOLO SALE DEL 2,5% CON SCAMBI RECORD

Benetton in uscita da Autogrill

Mandato a Goldman Sachs, molte le offerte

[redacted]

Una prima ammissione dopo setti[redacted] di voci, di indiscrezioni che circolavano in Borsa [redacted] che davano per scontato un prossimo disimpegno [redacted] Edizione Holding, [redacted] i Benetton, dall'Autogrill. Ebbene, ieri, dopo che in Borsa i titoli continuavano a salire, dai Benetton è [redacted] to [redacted] comunicato che, per la prima volta appunto, ammette che qualcosa sta per succedere. Niente di deciso, per ora, ma le parole sono parole: l'Edizione holding, si legge, ha allo studio operazioni varie per valorizzare la quota detenuta in Autogrill tra le quali anche un eventuale bond convertibile [redacted] azioni della controllata. Non solo. Quello che lascia capire quanto la cessione possa essere alle porte è la seconda ammissione della nota firmata dalla cassaforte di famiglia dei Benetton e cioè che è stato affidato «un manda[redacted] esplorativo a Goldman Sachs». Insomma, il dado è tratto e la Borsa, che ha spinto in alto del 2,54% il titolo Autogrill con scambi record (4,6 milioni i titoli scambiati ieri contro una media giornaliera nell'ultimo mese di 1,3) ci crede. Del resto, il perché i Benetton abbiano bisogno di smobilizzare alcune loro partecipazioni, e tra queste la prima della lista [redacted] il 56,7% di Autogrill acquisito nove anni fa nel corso della privatizzazione della Sme, [redacted] presto detto. Tanto per cominciare [redacted] vogliono correre il rischio di vedersi penalizzati nella concessione di un'altro [redacted] pezzo di impero, Autostrade, e visto che qualcuno potrebbe [redacted] a che dire che i Benetton posseggano sia la rete autostradale che i punti di ristoro Autogrill, se s'ha da scegliere tra due cose i Benetton scelgono Autostrade. E poi ci sono gli onerosi impegni finanziari, tanti, costosi. C'è, per restare in tema di Autostrade, da finanziare l'opa parziale necessaria per blindare un controllo che [redacted] sicurissimo. E poi c'è da partecipare [redacted] ricapitalizzazione di Olimpia, la cassaforte dove c'è la quota di controllo di Telecom (assieme [redacted] Tronchetti Provera, Gnutti e le banche), ricapitalizzazione alla quale è indispensabile partecipare per mantenere la presa sul gruppo Telecom. E poi ci sono [redacted] investimenti nel core business, vale [redacted] nel tessile, origine [redacted] fortune [redacted] casa Benetton e che è in crisi anche [redacted] seguito della forte concorrenza scatenata dall'ingresso sul mercato di agguerriti competitor stranieri. Servono soldi, [redacted]. E servono scelte su [redacted] puntare [redacted] su cosa cedere. Autogrill, in quest'ottica, può essere ceduta visto che il [redacted] chio è forte, diffuso in 14 paesi, presente anche in America, concentrato sulla ristorazione in aeroporti, stazioni ferroviarie, autostrade. Di candidati all'acquisto, insomma, sulla [redacted] sono, [redacted] cominciare dai francesi di Sodexho, stesso settore, identici interessi, il cui [redacted] è emerso più volte tra le indiscrezioni [redacted] papabili all'acquisto. L'unico dubbio è chi, in questo momento, abbia le risorse per affrontare un investimento comunque importan[redacted] di un gruppo che nel 2003, sia p[redacted] penalizzato dal caro euro, ha fatturato 3,1 miliardi di euro con un margine operativo lordo di 417,8 milioni. Scartata, dagli analisti, l'ipotesi di bond convertibili considerato il pessimo [redacted] del mercato dei bond dopo i casi Cirio e Parmalat, ecco che si fa strada l'ipotesi che [redacted] rilevare Autogrill possano essere i fondi con una cordata che, tanto per fare un esempio, potrebbe [redacted] quella che acquisì Seat. Si [redacted] che il dossier Autogrill è allo studio di Clessidra, [redacted] fondo chiuso dell'ex amministratore delegato Fininvest Claudio Sposito. Il problema [redacted] il prezzo: le voci sussurrano [redacted] euro per azione contro gli 11 attuali (con [redacted] guadagno del [redacted] per i Benetton). [a.s.]

SINISTRE CONTRO. LA COMMISSIONE: INACCETTABILE DIRE DI NO

Europarlamento, Ponte Messina a rischio

■ Il progetto [redacted] Ponte sullo Stretto di Messina potrebbe [redacted] pericolo. L'Aula d[redacted] Parlamento europeo voterà oggi a Strasburgo sulla questione e si annunciano un emendamento soppressivo [redacted] da tutta la sinistra, dai verdi, dai radicali e da [redacted] parte d[redacted] liberali. La motivazione degli oppositori è che si tratta [redacted] un progetto che «presenta fortissimi [redacted] sul piano della sostenibilità economica, della sicurezza e dell'impatto ambientale [redacted] che in Italia sottrae [redacted] preziose al Mezzogiorno». [redacted] comunicato dei ds denuncia «l'avventurismo politico del governo Berlusconi». Il commissario Ue [redacted] Trasporti, Loyola de Palacio, ha ammonito che la Commissione «non può accettare emendamenti che tendano a sopprimere progetti [redacted] grandi opere transuropee già inseriti nella lista prioritaria dell'Ue».

Gilberto Benetton

NICHOLAS CLIVE WORMS PUNTA A RAFFORZARSI NELLA HOLDING D'OLTRALPE

Voci su Worms e Club Med spingono Ifil

TORINO

Si moltiplicano le voci su po[redacted] novità nelle partecipazioni detenute da Ifil, la finanziaria controllata dalla famiglia Agnelli. Dopo quelle sulla [redacted] di Rinascente (controllata da Ifil insieme a Auchan), ieri è [redacted] alla holding francese Worms e [redacted] Med, di cui la finanziaria ha in ma[redacted] rispettivamente [redacted] 53% e il 7,2% (cui si deve però aggiungere [redacted] altro 16,7% controllato attraverso Exor). Un tourbillon di indiscrezioni che conferma come la politica di valorizzazione di questi asset abbia attirato l'attenzione dei mercati. Anche la Borsa se n'è ac[redacted] da tempo: il titolo che a luglio era quotato a 1,6 euro è via via cresciuto ed ieri ha toccato i 2,88 euro con un incremento del 2,49%.

A rendere effervescente il clima intorno a Ifil (la cui unica partecipazio[redacted] strategica» è quella in Fiat) ci ha pensato ieri *le Figaro*, secondo cui Nicholas Clive Worms, il presidente del consiglio di sorveglianza che detiene una quota del 5%, che sale al 23% se si sommano le partecipazioni in[redacted] alla famiglia, starebbe studiando [redacted] riassetto del capitale puntando a rafforzare la sua posizione. Lo scenario più probabile, scrive il quotidiano francese, porterebbe [redacted] leverage buy out [redacted] diversi fondi pronti ad appoggiare l'iniziativa [redacted] presidente di Worms. Che dal canto suo ieri ha [redacted] che [redacted] proposta strutturata è stata avanzata a oggi». Da Ifil [redacted]: l'impressione è che il gruppo stia attendendo di capire meglio che cosa si stia concretizzando.

Nel portafoglio [redacted] Worms, di [redacted] Ifil ha preso il controllo nel '97, figurano Arjo Wiggins, leader nelle [redacted] speciali e tecniche, Antalia (distribuzione di carta), Idem (carte autocopianti), il 23% della società svizzera SGS, leader mondiale della certificazione, e il 100% di Permal (fondi specializzati). Sempre ieri altre voci hanno riguardato il Club Mediterranée: in questo caso si parla di [redacted] imminente scalata da parte del gruppo Accor. Quanto basta per mandare in orbita le azioni [redacted] leader dei [redacted]aggi vacanze: + 9,48% a 37,98 euro. [r. e. s.]

ERSEL *Hedge Ilex*

- Primo assoluto nell'anno 2003 tra i fondi di fondi hedge
- Primo classificato nell'anno 2003 nella categoria Multi-Strategy Medium Volatility

ERSEL *Multi-Strategy High*

- Primo classificato nell'anno 2003 nella categoria Multi-Strategy High Volatility

Questo annuncio non intende sollecitare la sottoscrizione che può essere effettuata solo dopo [redacted] preso visione del regolamento.
Ersel Hedge Ilex ed Ersel Multi-Strategy High sono fondi di fondi hedge gestiti da:
Ersel Hedge Sgr SpA
piazza Solferino, 11 Torino
Tel. +39 011 55201

www.ersel.it

ERSEL
THE WEALTH MANAGEMENT

CITTÀ DI CHIVASSO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di Asta Pubblica relativo al seguente appalto "Lavori di recupero conservativo finalizzato al miglioramento strutturale della scuola materna Peter Pan, in Via Paleologi 20 a Chivasso".
Importo a base di gara: Euro 586.086,35 di cui Euro 16.323,80 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Categoria prevalente: (OG 1) classifica II.
Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 06/04/2004.
Data gara: ore 9.00 del 07/04/2004.
Il bando completo è reperibile al sito: www.comune.chivasso.to.it.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Contratti. Tel 011 9115226
IL FUNZIONARIO SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Roberta Colavito

CITTÀ DI GRU[redacted]
Settore Urbanistica - Sezione Urbanistica
Sede Piazza Matteotti, 50
10095 Grugliasco (TO) - Tel. 011.40.13.621
[illegible]
Grugliasco 4 marzo 2004
Il sindaco dott. Marcello Mazzù

CITTÀ DI TORINO
Licitazione privata n. 131/03 del 2 febbraio 2004 per "Parcheggio pubblico di Piazza Vittorio Veneto - Concessione, progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio pubblico interrato in Torino nel sottosuolo di Piazza Vittorio Veneto".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 2 (lettera b) della legge 109/94 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. quattro Associazioni Temporanee di Impresa.
È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Codelfa S.p.A. / Parcheggi Italia S.p.A. [redacted] sede in Tortona (AL) - Località [redacted]lacqua, con il punteggio totale di 84,85.
Torino, 24 febbraio 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

[redacted] TORINO
Avviso di asta pubblica n. [redacted] per estratto
C.U.P. n. C37E03400050004
Realizzazione cellette ossario. Cimitero [redacted]. Campo [redacted] totale[redacted] to: Euro 1.600.000,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può [redacted] presso il Settore [redacted] Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 marzo 2004 e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 6 aprile 2004.
Torino, 23 febbraio 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
[redacted] Mariangela Rossato

GLI ARTICOLI SOPRA ILLUSTRATI SONO [redacted] 11/03/04 AL 17/03/04 [redacted] SCORTE.
LE IMMAGINI RIPRODOTTE [redacted] SOLO SCOPO ILLUSTRATIVO. Prezzi validi salvo [redacted] tipografici.
[redacted] scoprire [redacted] punto vendita più [redacted] a [redacted] il nostro [redacted]
www.pennymarket.it
PICCOLI [redacted] GRANDE QUALITÀ - SEMPRE!

IL PUNTO SU MILANO

Bene Eni, giù gli editoriali

PIAZZA Affari oscilla su e giù ma alla fine si ferma sul -0,03% del Mibtel e +0,05% del Mib30; solo il Numtel si muove, ma in negativo (-1,48%).

Ancora ordini in vendita su Fideuram (-2,12%) sotto i fari di Borsa a causa dell'indagine giudiziaria; la controllante Sanpaolo Imi (+0,02%) ha invece invertito tendenza sul finale. Tra i bancari rimbalza Intesa (+2,51%), bene Mps (+1,01%), in calo Unicredit (-0,28%), immobili Capitalia (+0,04%) e Mediobanca (+0,02%) alla vigilia dell'incontro [illegible] gli analisti. Contrastati gli assicurativi con Generali che ha perso lo 0,59%, Fondiaria Sai poco variata (-0,09%) e Ras, che oggi presenterà i risultati alla comunità finanziaria, in rialzo dello 0,71%.

Le ipotesi di riassetto delle partecipazioni risvegliano l'interesse su Ifil (+3,17%). Corrono anche la versione risparmio (+2,42%) e le Ifil privilegio (+2,06%). Sugli scudi Autogrill (+2,54%), trascurata Benetton (-0,50%), ferma Autostrade (-0,07%).

Stm debole (-1,12%) si allinea all'andamento del settore in tutta Europa. Pesanti anche i tecnologici quotati sul Nuovo Mercato: Tiscali ha lasciato sul terreno il 3,71%, e.Biscom il 2,02%. Prese di beneficio su Telecom (-1,34%) e nuovo calo per Tim (-0,87%). Tra i media, Seat ha chiuso in calo del 2,60%, L'Espresso dell'1,82%, Tl Media dell'1,65%, Classeditori dell'1,36%. In controtendenza Mediaset (+0,20%). Accelera Eni (+2,09%), poco variata Enel (-0,16%), giù Edison (-1,98%). Acea fa +1,28%. [r. e. s.]

ORO CHIUSURE

	10-03-2004	09-03-2004	Euro
Londra	400,25	401,50	325,43219
Zurigo	391,60	402,90	324,9044
Milano (Euro/kg.)	10,8997	10,9259	
Argento (Euro/kg.)	196,5955	188,[illegible]	

Amsterdam (Aex) 354.52 (-0.28); Bruxelles (Bel 20) 2477.03 (-0.17); Francoforte (Dax Xetra) 4044.70 (-1.05); Hong Kong (Hang Seng) 13214.20 (-1.37); Londra (Ftse 100) 4545.30 (+0.07); Madrid (Ibex 35) 8292.90 (+0.07); Parigi (Cac 40) 3758.09 (+0.56); Sydney (All Ord) 3414.30 (-0.38); Tokio (Nikkei) 11433.24 (-0.86); Zurigo (Smi) 5877.10 (+0.31); New York (Dow Jones) 10296.89 (-1.53); Nasdaq 1964.15 (-1.55).

Mediocredito 1.450, P Ravenna 23.500; Vicenza 47.000; Sanpaolo 12.500.

Warrant: Kariba 05 0.000; Kariba 08 0.001.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale del precedente. Opzioni: call è il premio di chi [illegible] put quello [illegible] vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futures. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi [illegible]

OBBLIGAZIONI 10-03-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-03-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

TITOLI DI STATO

COMUNICATI

DIVISE

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

R

S

T

U

V

Z

flashbook: 1 click
il massimo di velocità e precisione per lo scalper
Batti il mercato sul tempo
vendo a 22'840
compro a 22'830
revoco
www.direct

Notizie [redacted] mondo [redacted] formaggi

Il Consorzio per [redacted] tutela del formaggio Asiago Dop ha chiesto all'UE [redacted] modificare il disciplinare [redacted] produzione e di permettere [redacted] le Lisozima (E1105).
Il consorzio per la tutela del formaggio Provolone V[redacted]Padana [redacted] ha chiesto all'UE di modificare il disciplinare di produzione e di permettere l'uso del conservante Esametilentetramina (E239).
Il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha [redacted] due Consorzi la protezione transitoria per queste due modifiche.
I produttori di Asiago Dop e Provolone Valpadana Dop possono ora utilizzare questi due conservanti per la produzione dei loro formaggi.
Leggete sempre le etichette degli alimenti che comprate.
Ferruccio Biraghi.

Insieme Per Crescere

Grand Hotel Nuove Terme - Acqui Terme - 14 marzo 2004
Si svolgerà al Grand Hotel [redacted] Terme (AL), il seminario [redacted] aggiornamento "Insieme Per Crescere" indirizzato agli associati [redacted] Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta: eccezionali professionisti, creatori di splendide [redacted] posizioni floreali con magiche doti di esperienza e creatività.
La trasmissione floreale, presente in Italia [redacted] 1928, è molto sentita in queste tre regioni: [redacted] soci italiani, [redacted]overse ben 253.
Il Seminario [redacted] Piemonte - Liguria - [redacted] D'Aosta fa parte di una serie di seminari di aggiornamento e di dibattito, organizzati in tutte le regioni [redacted]ne, in occasione [redacted] 75° [redacted] di vita e della trasformazione [redacted] Interflora da associazione a S.p.A.
Un progetto mirato alla [redacted] professionale degli [redacted] e a trasferire concetti fondamentali per il mercato attuale come tecniche di vendita, marketing, comunicazione, fidelizzazione della clientela e a chiarire i punti salienti [redacted] passaggio societario.
Con questo cambio societario Interflora Italia, leader di settore [redacted] fetta di mercato che si aggira attorno al 70% del fatturato [redacted] e il merito di esser stata [redacted] prima organizzazione di trasmissione [redacted] in Italia [redacted] 1928, si aspetta, [redacted] sostiene il Presidente Sandro Braghettoni, di "incrementare la posizione [redacted] Interflora nell'ambito dei negozi [redacted] ed entrare più incisivamente [redacted] singole aziende [redacted] fanno parte [redacted], offrendo oltre alla trasmissione floreale e alla preparazione tecnica anche un progetto mirato a trasferire concetti fondamentali per il mercato attuale".
Nuove iniziative inoltre dal mondo Interflora. Una grande collaborazione con Tim darà la possibilità a tutti gli smemorati di far recapitare fiori a chiunque, in qualsiasi momento [redacted] attraverso [redacted] semplice telefonata.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Componendo il 412 [redacted] Trovatutto. Infatti, il servizio sarà disponibile in tempo reale.
L'esperienza e l'efficacia di Interflora [redacted] disposizione di tutti i clienti Tim.

La Terapia [redacted] raffreddore allergico

Il raffreddore allergico, chiamato in [redacted] allergica, è in costante aumento nel [redacted] Paese, [redacted] in tutte le nazioni occidentali, [redacted] i [redacted], i ragazzi e gli adulti.
Secondo le ultime statistiche, sono ben due milioni e mezzo gli italiani che soffrono di raffreddore allergico, un disturbo che compromette la vita sociale, le prestazioni scolastiche e la produttività professionale e che, molto spesso, agisce [redacted] "apripista" per l'asma. Numerosi studi, infatti, hanno dimostrato che è frequente l'associazione tra raffreddore allergico e [redacted].
La terapia [redacted] raffreddore allergico, [redacted] tutte le malattie allergiche, si basa su tre principi fondamentali: l'eliminazione o la riduzione del contatto tra il paziente e la sostanza a rischio; la terapia farmacologica; i vaccini iposensibilizzanti specifici.
Per quanto riguarda, in particolare, [redacted] utilizzati più di frequente per la terapia [redacted] allergico, non sono certo privi [redacted] inconvenienti. Gli antistaminici, il caposaldo della terapia anti-allergiche, sono [redacted]amente efficaci ma, come [redacted] collaterale, possono causare una marcata sonnolenza, che va ad aggiungersi agli effetti negativi [redacted] i sintomi dell'allergia provocano sull'efficienza psico-fisica dei pazienti.
Gli antistaminici, in particolare quelli di vecchia generazione [redacted]mente utilizzati e venduti come prodotti [redacted] banco, possono sensibilmente ridurre durante il giorno la vigilanza e la cap[redacted] di concentrazione, fenomeni che risultano particolarmente deleteri nei soggetti che svolgono attività per cui è richiesta attenzione (studenti, [redacted] autoveicoli, [redacted]ratori impegnati in attività [redacted] concetto). Inoltre, è [redacted] sottolineare [redacted] loro assoluta incompatibilità con l'as[redacted] sostanze anche bl[redacted] alcooliche, per il potenziamento dell'induzione di sonnolenza.
[redacted] spray nasali, oggi per lo più a base [redacted] cortisone, sono abbastanza efficaci se usati in modo continuo, ma la loro sicurezza [redacted] impiego per terapie continuative non è [redacted]. Inoltre, i pazienti richiedono [redacted] in farmacia gli spray [redacted] "vasocostrittori" che, a fronte di [redacted] immediata di benessere, causano, invece, danni importanti a livello nasale e sono in grado di cronicizz[redacted].
Quello che, in teoria, sarebbe il metodo più efficace per controllare i sintomi dell'allergia, e cioè l'eliminazione del contatto tra il paziente e [redacted] cui è allergico, in pratica è
• possibile per le allergie agli animali domestici, ma all'atto pratico, per motivi affettivi, nessuno è disposto a liberarsi del proprio "amico";
• parzialmente possibile per la polvere di casa, ma a prezzo di complessi e costosi interventi di "bonifica" dell'[redacted] quali l'eliminazione [redacted] moquette, tappezzerie in stoffa, tappeti, tende e quanto altro possa trattenere la polvere, nonché deumidificazione dei locali in cui si soggiorna più a lungo;
• impossibile per quanto riguarda l'esposizione ai pollini.
Nell'ottica di eliminare il contatto tra il paziente e le sostanze cui è allergico, può essere di grande aiuto ALERGOL DR. THEISS, il sistema naturale, non farmacologico, coadiuvante [redacted] trattamento del raffreddore allergico, che comprende due prodotti: [redacted] Crema Barriera Antipolline e il nuovo Spray Nasale all'acqua di mare.

Reckitt [redacted]: ancora un [redacted] da record

[redacted] chiuso [redacted] +47% [redacted] leader mondiale nei [redacted] dotti per la pulizia della [redacted]
Un quarto trimestre eccellente ha siglato per Reckitt Benckiser un [redacted] al di sopra delle aspettative: rispetto al 2002, il fatturato netto è cresciuto del 7% raggiungendo £ 3.713 m (5.362 [redacted] Euro), il risultato [redacted] brillante degli ultimi anni.
Inoltre nel 2003 l'utile operativo ha registrato un incremento del [redacted], mentre l'utile netto è aumentato del 20% (cambio costante).
[redacted] questa [redacted] maggiormente l'Europa [redacted] (che rappresenta il 47% [redacted] fatturato totale Gruppo) [redacted] ha proseguito sulla via [redacted] sviluppo imboccata negli ultimi anni, ma un recupero importante nel corso dell'anno, è stato messo a segno [redacted] America e [redacted] Mercati Emergenti.
I successi in Europa, e in Italia in particolare, [redacted] legati prevalentemente [redacted] prodotti per [redacted] dei tessuti (come [redacted] smacchiatore universale Vanish OxiAction), per la lavastoviglie (come Finish 3 in1 Brillant e Protector per la protezione del vetro dalla corrosione) e per la depilazione (come Veet Express Roll-On, la pratica ceretta a freddo roll-on e Veet Strisce Depilatorie per Pelli Sensibili).
Il 2003 si distingue [redacted] importanti investimenti media che hanno [redacted] l'11.5% [redacted] fatturato netto, [redacted] ulteriore segnale [redacted] fiducia nelle politiche [redacted] del Gruppo.
Paolo Cavallo, Amministratore Delegato [redacted] Benckiser Italia, ha così commentato i risultati: "Il 2003 è stato un [redacted] eccellente per l'Italia e [redacted] tutto il Gruppo Reckitt Benckiser. Per il [redacted] l'obiettivo che ci prefiggiamo è di incrementare il fatturato [redacted] del 5% e l'utile netto di [redacted] oltre. Questi ambiziosi obiettivi, sono legati in gran parte all'innovazione [redacted] prodotti, fattore che ormai contraddistingue la [redacted] Reckitt Benckiser: già nei primi mese del 2004 [redacted] previsti dei [redacted] importanti, che porteranno [redacted] il gruppo a raggiungere i target [redacted] si prefigge".

Bullock, l'antifurto "Tolleranza Zero"

Testimonial [redacted] campagna Bullock - l'antifurto tolleranza zero - il Gruppo [redacted], [redacted] nei servizi [redacted] vigilanza privata.
Grande novità della campagna pubblicitaria Bullock 2004 è la [redacted] partnership con il gruppo IVRI, leader [redacted] settore della vigilanza privata, presente in tutta Italia con aziende quali Vigilanza Città [redacted] Milano, BSK Securmark [redacted], Campania Vigilanza, solo per citare le più note.
Forti della loro esperienza sul campo, le guardie giurate vere e proprie sentinelle della [redacted], osservano come i [redacted] automobili, in genere, preferiscono rubare modelli d'auto [redacted] solo più rivendibili, ma anche quelli più facili. Gli antifu[redacted] Bullock, in [questo] costituiscono la massima deterrenza al furto d'auto: le certificazioni TUV e TACHAM, ma anche i test [redacted] effettuati da varie riviste del settore, sottolineano l'efficacia e la resistenza degli antifurti Bullock agli attacchi da parte dei ladri.
Inoltre, [redacted] compra Bullock potrà godere [redacted] numerosi vantaggi:
-> ogni automobilista che acquista un antifurto Bullock "Premium" o "Aero" ha [redacted] ad uno sconto del 25% sull'assicurazione furto e incendio con la Compagnia Assicurativa "Faro" (Gruppo Carige);
-> in [redacted] autovettura immobilizzata e manomessa a seguito di tentato furto e quindi danneggiamento dell'antifurto meccanico, a partire dal mese di aprile 2003, l'automobilista potrà contattare l'Assistenza Tecnica al numero verde 800-915489, attivo 24 ore su 24, e la centrale operativa provvederà ad inviare sul posto un tecnico in grado di risolvere il problema;
-> a partire dal 1 gennaio 2004 Bullock offre, inoltre, una garanzia di [redacted] anni della data [redacted] acquisto sui propri prodotti.

[redacted]

[illegible]

[redacted] e [redacted]CAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 9/3/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,58	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short Term	5,15	5,1	5,15
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,31	4,28	4,3
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,21	6,12	6,17
Pioneer Funds - [redacted]	6,03	5,94	5,99
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,94	5,83	5,92
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,36	5,24	5,31
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,34	6,12	6,22
Pioneer Funds - Strategic Income	5,12	5,09	5,1
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,15	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,58	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer [redacted] - Italian Equity	6,62	6,47	6,57
Pioneer Funds - French Equity	11,39	11,15	11,35
Pioneer [redacted] - Core European Equity	5,34	5,21	5,3
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,31	3,25	3,31
Pioneer Funds - Top [redacted] Players	4,46	4,31	4,37
Pioneer Funds - Top European Research	3,31	3,23	3,29
Pioneer Funds - European Small Companies	6,54	6,37	6,48
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,85	8,55	8,74
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,87	3,76	3,81
Pioneer Funds - America	3,82	3,74	3,8
Pioneer Funds - U.S. Value	4,27	4,11	4,19
Pioneer Funds - U.S. Growth	[redacted]	3,14	3,19
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,11	4,97	5,06
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,21	5,08	5,17
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - [redacted] Equity	4,16	4,05	4,1
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,41	3,35	3,41
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,21	2,17	2,2
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,12	4	4,09
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,56	5,4	5,49
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,15	[redacted]	4,1
COMPARTI AZIONARI [redacted] SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,69	3,61	3,68
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,1	3	3,08
Pioneer Funds - Global Technology	1,45	1,41	1,45
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,85	1,81	1,84
Pioneer Funds - Global Consumers	4,18	[redacted]	4,14
Pioneer Funds - Global Energy	4,25	4,17	4,25
Pioneer Funds - Global Industrials	4,38	4,26	4,36
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,34	6,23	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,51	5,4	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,54	4,47	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,89	3,81	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,33	3,26	-

www.pioneerinvestments.com Numero [redacted] 800-551552

CITTÀ DI CARMAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO

Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile [redacted] territorio "Eurokarma 2000" - analisi compatibilità ambientale art. 20 L.R. 40/98 - Adozione

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 22 in data 26/02/2004 è stato adottato l'analisi di compatibilità ambientale relativa alla variante al P.R.G.C. e contestuale variante al P.P.E. vigente adottate con deliberazioni di C.C. n. 45 e 46 del 27/05/2003 delle aree di nuovo impianto urbanistico esterno sul settore Est della Città di Carmagnola nelle zone normative [illegible] vigente strumentazione urbanistica MDi 1 e MDi 1a ed ulteriormente suddivise in ambiti particolari con destinazioni differenti, redatta ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 e che i predetti elaborati alla suddetta deliberazione, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 15/03/2004 al 13/04/2004. Durante i quali chiunque potrà prenderne visione. Nei successivi 30 giorni, cioè dal 14/04/2004 al 13/05/2004, chiunque potrà presentare al Comune su carta legale osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Carmagnola, lì 15/03/2004

IL DIRETTORE DI [redacted]
URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA POLITICHE AMBIENTALI
geom. Piero Rubiolo

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
ARCHIVIO DI STATO DI CREMONA
[redacted] - Via Antica Porta Tintoria n. 2
tel. 0372/25463 - fax 0372/21984

Estratto esito di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria

Si rende noto che, in data 19 febbraio 2004, si è con[redacted] gara di pubblico incanto per l'affidamento dei servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione D.Lgs. 494/96 connessi alla realizzazione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Cremona, esperita con il sistema di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 157/95 e s.m.i. e dell'art. 50 della legge 1 marzo 2002, n. 39.

Offerte ricevute: 10

La gara è stata aggiudicata al raggruppamento temporaneo di professionisti rappresentato dall'arch. Sergio Rosanova, Via Toledo 55, Napoli.

Avviso integrale inviato alla G.U.C.E. il 25.02.2004.

Il Direttore dell'Archivio di Stato di Cremona
dottoressa Angela Bellardi

CITTÀ DI [redacted]
Avviso di asta pubblica n. 51/2004 per estratto

Cimitero monumentale - manutenzione straordinaria - copertura edifici a croce e realizzazione di nuovo impianto idrico e di irrigazione. Importo totale dell'appalto: Euro 1.474.473,60

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.

[redacted] pubblicato sull' [redacted] Ufficiale della Repubb[redacted] Italiana dell'11 marzo 2004 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 6 aprile 2004

[redacted] 23 febbraio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. [redacted] 244 24 511 - Fax 02 244.244.80

[redacted] DI ALAGNA VALSESIA
AVVISO

Presso l'ufficio tecnico comunale dell'ente è depositato il bando per l'affidamento [redacted] professionale per la progettazione [redacted] esecutiva e direzione lavori per la sistemazione idraulica del fiume Sesia ed affluenti. Importo finanziato € 2.221.000,00. Scadenza bando di gara 23.03.2004, comunicazione G.U.C.E. 27.02.2004, comunicazione G.U. 27.02.2004.

Per ulteriori informazioni tel. 0163/922944

Le Ricerche di Personale de [redacted]

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito **www.lastampa.it**

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Via Santa Croce n. 11 - 12100 CUNEO
tel. 0171 440511 fax 0171 440562

ESTRATTO DI BANDO
PER LICITAZIONI PRIVATE

Questa A.T.C., indice la seguente licitazione privata, da esperirsi con il metodo di cui all'art. 21 comma 1 b) della Legge n. 109/94 e s.m. e i. con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, con esclusione delle offerte anomale individuate come previsto dall'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m. e i.:

1) Intervento per la realizzazione di n. 13 mini alloggi e negozi ed uffici in MONDOVÌ - Vicolo Martinetto "ex mattatoio" importo a base d'asta € 1.150.000,00 compresi gli oneri per la sicurezza;

- Categoria prevalente: OG 1. Categorie scorporabili: OS3, OS4
- Finanziamento Fondi ATC - tempo utile gg. 800
- Possesso di attestazione SOA per importi adeguati;
- Termine presentazione [redacted] di partecipazione 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. in data 27.01.2004 e consultabile sul sito internet www.atc.cuneo.it.

Per informazioni tel. 0171 440526.

Il Direttore Generale
Ing. Giovanni RESIO

[redacted] S.r.l.
Avviso pubblico incanto

Amps ambiente S.r.l. – Str. S. Margherita 6/A - Parma - Tel. 0521 248780-248253 – Fax 0521 248259, b[redacted] pubblico [redacted] ex D.Lgs. 157/95 per il servizio di "Trasporto dalle sede aziendale di Parma agli impianti di smaltimento convenzionati, di Rifiuti Speciali – frazione secca ed umida proveniente da Selezione Automatica Rsu, di Rifiuti Solidi Urbani e di Rifiuti Speciali non pericolosi" Durata 12 mesi, con facoltà di rinnovo, con inizio presumibile dal 1/07/2004, importo complessivo presunto Euro 1.800.000/anno Iva esclusa. Bando inviato per pubblicazione su GUCE e GURI. Bando visibile sito internet Regione Emilia Romagna, bando e disciplinare di gara reperibile sul sito www.amps.it. Termine ricezione offerte, a pena di esclusione: ore 12.00 del 26 aprile 2004.

Parma, 5 marzo 2004

L'[redacted] DELEGATO
Ing. Claudio Ferrari

CITTA' DI RAPALLO
Provincia di Genova
Telefono 0185/6801 - Telefax 0185/680612

Il Comune di Rapallo indice pubblico incanto per l'affidamento del servizio di Tesoreria e servizi dell'art. 23 comma, lett. b) D.Lgs. 157/95 e s.m.i. sulla base dei criteri di cui all'art. 29 del Capitolato Cat. 6 b) CPC 814 All. I D.Lgs. 157/95 e s.m.i. - CPV 66[redacted]0-7.

Durata: anni cinque decorrenti data esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva. Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 208 D.Lgs. 18/8/2000 n° 267.

Responsabile del procedimento: Sig. Renzo Curotto. Esperimento della gara **23 Aprile 2004, ore 13,00**. Termine di presentazione delle offerte: **entro e non oltre le ore 12 del giorno 23 Aprile 2004.** Il bando integrale di gara potrà essere richiesto all'Ufficio Gare ed Appalti del Comune (tel. 0185/680262 o 680255) oppure disponibile sul sito www.comune.rapallo.ge.it. Data di invio del presente Bando alla CEE 2/3/2004

Il Dirigente Rip.ne I^ AA.GG.
(Dott.ssa Luisa Gatto)

TRIBUNALE DI NOVARA SEZIONE FALLIMENTARE
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI SENZA INCANTO

Il giorno 14 aprile 2004 alle ore 11 si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento N° 38/2001 e precisamente:

[redacted] n. 2

Beni immobili siti in Comune di Monteu da Po (TO) ricompresi all'interno della perimetrazione del P.P.E. denominato "SAN GRATO" di cui al Provvedimento della Giunta Regionale del Piemonte n. 55-44450 riportato sul B.U.R.P. n. 18 del 03 maggio 1995 e terreni destinati ad urbanizzazioni primarie e secondarie in forza della Convenzione – Cessione RGN 315224 Racc. 15752 del 07.11.1996 Notaio G. Merino di Novara non ricompresi all'interno della perimetrazione del P.P.E. denominato "SAN GRATO", il tutto distinto catastalmente come in ordinanza.

Prezzo base di vendita del lotto n. 2 Euro 500.000,00 (cinquecentomilaeuro/00).

***

La vendita avrà luogo avanti il Giudice Delegato Dott. Guido Vannicelli il giorno 14 aprile 2004 [redacted] ore 11.

Chi intende partecipare dovrà presentare l'offerta mediante domanda, in busta chiusa, in bollo (Euro 10,33) alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara, entro le ore 13.30 del giorno 13 aprile 2004. Tale offerta non potrà essere inferiore al prezzo base e dovrà essere accompagnata da un deposito pari al 10% del prezzo offerto quale cauzione. Detto deposito dovrà essere effettuato mediante assegni circolari "non trasferibili" emessi da Istituto di credito con sportelli in Novara intestati al fallimento.

La vendita è soggetta ad IVA.

Maggiori informazioni presso il Curatore Dott. Giulio [redacted] con [redacted] in Novara, Via Giulietti 9, telefono 0321/620148 oppure all'indirizzo http://www.Tribunali.it/Novara.html.

Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la Cancelleria Fallimentare, nonché pubblicata sul sito internet www.tribunali.it/Novara.htm.

Novara, 8 marzo 2004.

IL CANCELLIERE Dott.ssa Eva Toscano

TRENITALIA

[redacted] DI [redacted] DI GARA A PROCEDURA [redacted] N.1/2004

Si rende noto che in data 5/03/2004 è stato spedito per la pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni di Torino, Cuneo, Alessandria e Novara il bando di gara a procedura ristretta, ai sensi del Regolamento di attività negoziale FS, con il criterio del prezzo più basso, da determinarsi mediante [redacted] ribasso sulle voci a base di gara, relativo al seguente appalto. "Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento finale in impianti autorizzati dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, provenienti dai cicli produttivi delle Officine di manutenzione e delle Rimesse Locomotive delle Direzioni Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, nonché altri servizi di limitata importanza correlati alla gestione dei rifiuti", in riferimento ai regimi autorizzativi previsti per legge nonché alla attuazione delle direttive comunitarie. Importo presunto dell'appalto, al netto di IVA: [redacted] 193.822,62. Periodo di validità del contratto: 24 mesi, eventualmente prorogabile di ulteriori 24 mesi. I soggetti interessati, in possesso dei requisiti previsti dal bando integrale di gara, possono chiedere di essere invitati nelle modalità previste nel bando, [redacted] le ore 12.00 del 31/03/2004. Il bando integrale di gara, oltre ad essere esposto presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Torino, Alessandria, Cuneo e Novara e presso l'Albo della struttura che ha indetto la gara, è reperibile all'indirizzo internet: http://www.gare.trenitalia.it.

Per informazioni tel. 011.665.2113, 011.665.3827, fax 011.665.2524.

Il bando di gara e [redacted] richieste di partecipazione non vincolano questa Società.

Torino, 5/03/2004

Il Responsabile
Ewald Fischnaller

Presentate le ultime novità nel magnifico showroom torinese

Buosi, per il giorno più bello

Con le fedi Damiani ecco il tocco di classe

Dal 1975 all'insegna della classe e della eleganza. Tutto questo si può tradurre in un nome che è diventato ormai una garanzia per i clienti. Buosi.

Nel corso della sua lunga attività, Buosi ha ampliato e approfondito la propria competenza e a tutt'oggi è l'unica realtà torinese che abbraccia a 360° varie specializzazioni: Gioielli, Orologi, Argenti, Penne, Articoli Regalo-Liste Nozze.

Lo showroom Buosi è in via Angrogna, angolo C.so Monte Cucco, che si sviluppa su una superficie di 1.500 metri quadri, ha il privilegio di affiancare concessioni in esclusiva a collaborazioni con le aziende leader nei diversi settori, selezionando le proposte dei brand più importanti in modo da ottenere una gamma di articoli che spaziano dal lusso estremo alle proposte Easy to wear.

Servizio, competenza e cortesia sono il punto di forza della realtà Buosi. L'obiettivo finale del lavoro, infatti, è vedere il cliente uscire soddisfatto dai locali. Il servizio assistenza e il post vendita sono tra i molti motivi che rendono la scelta di un prodotto «targato» Buosi una sicurezza in ogni occasione. Ogni settore ha una zona ben delineata, seguendo la filosofia di rendere ogni scelta un piacere. Sin dall'ingresso il cliente viene messo in condizione di capire dove dirigersi per trovare il settore desiderato: gioielli, orologi, penne, argento, liste nozze ed articoli regalo.

E anche all'interno dei diversi settori l'ordine e l'eleganza sono una costante nel criterio espositivo. Dare la giusta collocazione ad ogni oggetto è un senso di rispetto nei confronti del cliente.

Nel settore dei gioielli, ad esempio, Buosi è un punto di riferimento per i giovani sposi nella scelta delle fedi. E chi, meglio di Damiani, sa fare dei gioielli autentici capolavori?

Prendete il D.SIDE, by Damiani and Brad Pitt: due cerchi concentrici in oro, complementari l'uomo e la donna, la cui unione è resa possibile da coppie di diamanti taglio brillante incorniciati in speciali castoni a mezza luna.

Luce, tanta luce, tanto design. Con queste caratteristiche l'anello Damiani and Brad Pitt si presenta come il più intenso simbolo dell'amore, il «segno» più vero per suggellare il vincolo del matrimonio e la promessa di fedeltà. Un concetto espresso anche da Kahlil Gibran nel suo libro «Il Profeta», in cui l'uomo e la donna legati da un amore reciproco, continueranno a essere legati «anche senza essere troppo uniti, perché le colonne del tempio sono poste a data distanza, ma la quercia e il cipresso non crescono mai l'uno all'ombra dell'altro».

Damiani ha rivoluzionato il concetto di fedi, con linee semplici come un'idea forte, come l'amore. Anelli con un valore simbolico talmente intenso da vivere anche come anelli di fidanzamento o anche come dono per la persona amata. Indimenticabili, insostituibili, unici, come ciascuno di noi.

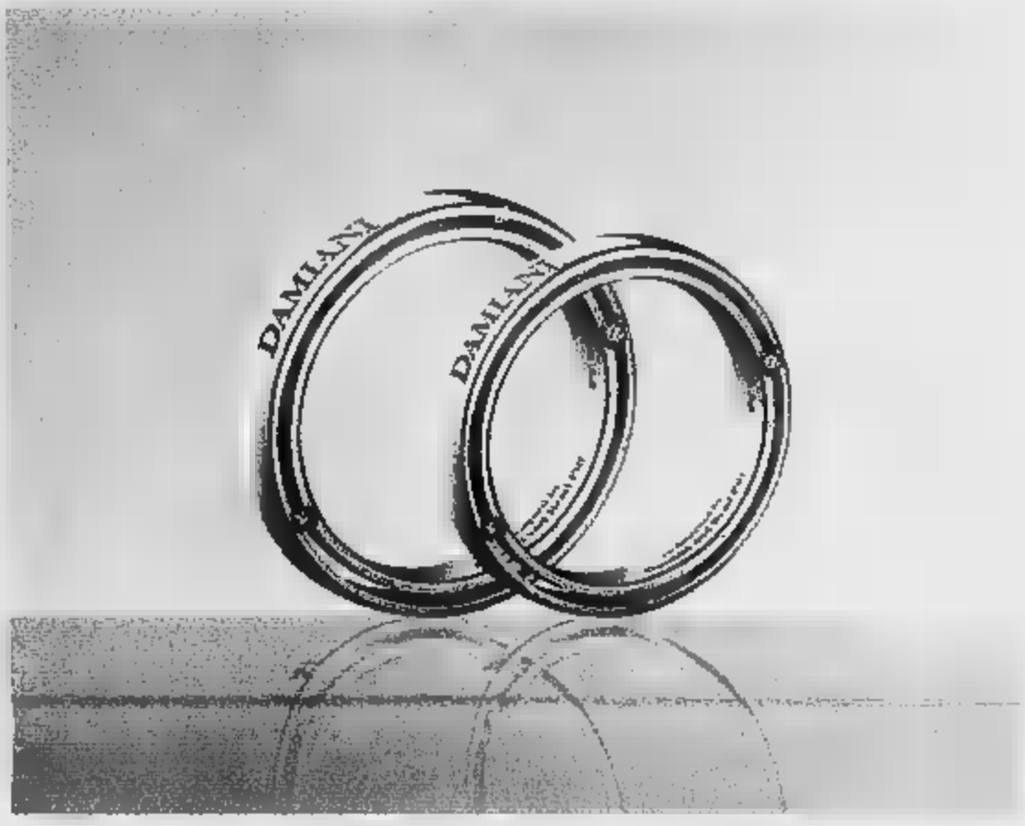
Oltre a modelli classici la nuova collezione di fedi in platino si completa con altre due varianti, sempre classiche ma con quel tocco di raffinata originalità che contraddistingue la marca. Nella prima una semplicissima fede «nasconde» un diamante al suo interno a suggellare l'intimità della promessa d'amore. Completa la collezione la fede con il diamante sulla parte esterna, per le coppie più esuberanti che desiderano esprimere la preziosità della loro scelta.

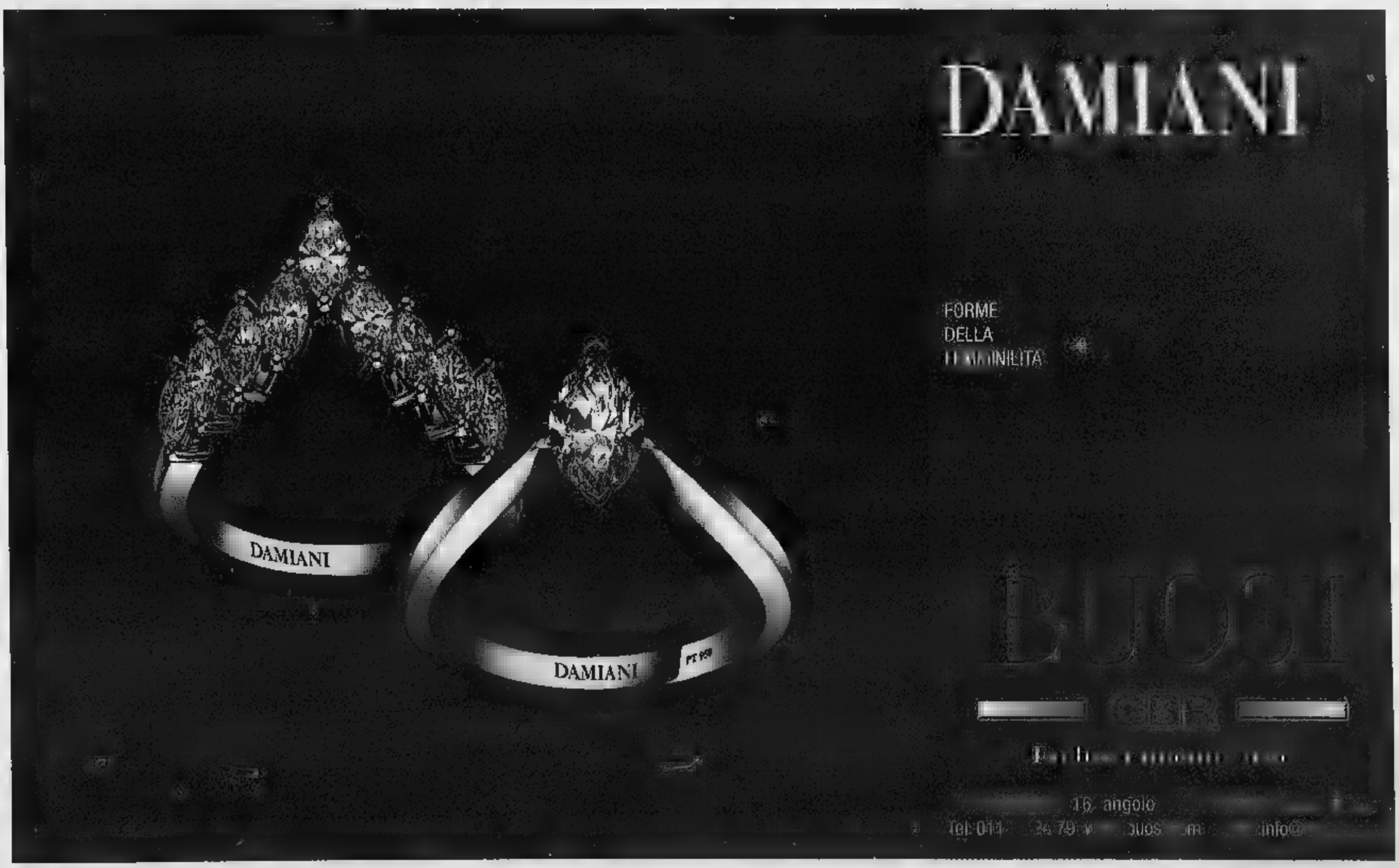
E che dire di Minou? Esclusivo, come la passione. Inimitabile, come ogni donna. Irripetibile, come solo un diamante solitario sa essere. Unico, come testimoniano il Certificato Gemmologico Internazionale e il marchio Damiani microinciso sui diamanti superiori al carato. Delicato, raffinato, elegante e innovativo, il design di questo solitario enfatizza e sottolinea la purezza dei diamanti taglio brillante grazie a una montatura classica.

E per concludere la carrellata «Le forme della femminilità». Una collezione nata per celebrare l'essenza della femminilità contemporanea. Diamanti preziosi i cui bagliori risplendono nelle diverse sfaccettature del taglio Princess, del taglio Navette, del taglio a Goccia e del taglio Brillante.

Solitari esclusivi, unici ed eterni come il platino che ne sostituisce la raffinata «cornice». Forme diverse per diverse interpretazioni della nuova femminilità: moderni e classici al tempo stesso, essenziali ma esclusivi come un gioiello Damiani sa essere.

Un mondo di classe, quindi, che solo Buosi può darvi: perché non approfittarne?





AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
ULTIMI GIORNI
VISONI A PARTIRE DA 1.200 €
Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

Con Alitalia potete scegliere ■ che quota volare.

Dal 1° marzo verrà applicato da Alitalia un importo relativo al servizio di vendita dei biglietti AZ acquistati dall'Italia. Cosa vuol dire?
Significa che ora, nel prezzo complessivo, bisogna distinguere la tariffa del volo, offerta da Alitalia, dal servizio di vendita il cui valore cambia in funzione della destinazione scelta ■ dei canali di vendita, cioè Agenzie di Viaggio, biglietterie Alitalia, Call Center e il sito web Alitalia. In questo modo, sarà possibile scegliere tra un servizio più ricco, oppure un servizio più essenziale ■ ■■■■ agenti di viaggio di voi stessi. Vediamo come.

● Agenzie ■ Viaggio:
se quando viaggiate preferite contare sulla consulenza e la professionalità di un agente di viaggio che vi ascolta, vi assiste, vi supporta, vi prenota, vi "sprenota" e comunque organizza tutto ciò che vi serve per partire, allora l'Agenzia ■ Viaggio è quello che fa per voi.

● Biglietterie Alitalia:
nelle biglietterie Alitalia di città troverete sempre qualcuno ad aspettarvi che farà di tutto per soddisfare ogni vostra esigenza e se le circostanze vi fanno arrivare all'ultimo minuto, senza biglietto, potete andare direttamente alle biglietterie Alitalia di aeroporto. Un servizio completo dalla AZ alla AZ.

● Call Center:
■ avete le idee abbastanza chiare, siete spesso in partenza e preferite un sistema rapido, disponibile 24 ore ■ 24, con una semplice telefonata al Call Center di Alitalia, la vostra linea aerea è sempre in diretta (per prenotazioni e acquisto: voli nazionali 8488-65641 da tutta Italia, 06-65641 dal distretto di Roma ■ ■ telefonia mobile; voli internazionali 8488-65642 da tutta Italia, 06-65642 dal distretto ■ Roma e da telefonia mobile).

● Sito web Alitalia:
usate Internet? Allora il sito Alitalia è il mezzo ideale. Comodamente, ovunque voi siate, potete connettervi on line e acquistare i biglietti elettronici Alitalia quando volete.

Nella tabella sottostante sono riportati i diversi importi del servizio di vendita svolto dalla compagnia. Al momento dell'acquisto, quindi, in base alle vostre esigenze, potrete scegliere la modalità che riterrete più giusta per voi. In particolare, per quanto riguarda le Agenzie di Viaggio l'agente fisserà gli importi del servizio di vendita come già avviene nei principali mercati esteri.

Con le offerte promozionali Alitalia, quando l'informazione è più chiara, la spesa si fa meno cara.

di VENDITA

Servizio di Vendita Alitalia

Destinazioni e Canali di Vendita	Importo del Servizio e Tipo di Biglietto	
Nazionali	**biglietto cartaceo**	**biglietto elettronico**
- biglietterie Alitalia	10 ■■■	8 euro
- call center	10 euro	6 euro
- www.alitalia.it	-	3 euro
Unione Europea (compresa Svizzera)		
- biglietterie Alitalia	■ euro	25 euro
- call center	25 euro	■ euro
- www.alitalia.it	-	5 euro
Resto ■■ Mondo		
- biglietterie Alitalia	45 euro	35 euro
- call ■■■	30 euro	20 euro
- www.alitalia.it	-	15 ■■■

Alitalia

IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN DVD E VHS

dopo il "Re Scorpione 2", ma [illegible] prima, furoreggia The Rock, formidabile guerriero tutto forza e muscoli, accanto a una sexy campionessa di arti marziali: insieme ridaranno libertà e giustizia a un [illegible] da un tiranno. Un [illegible] carico di azione, [illegible]

DVD SOLO € 13,10 IN PIÙ
VHS SOLO € 5,70 IN PIÙ

THE ROCK

IL RE SCORPIONE

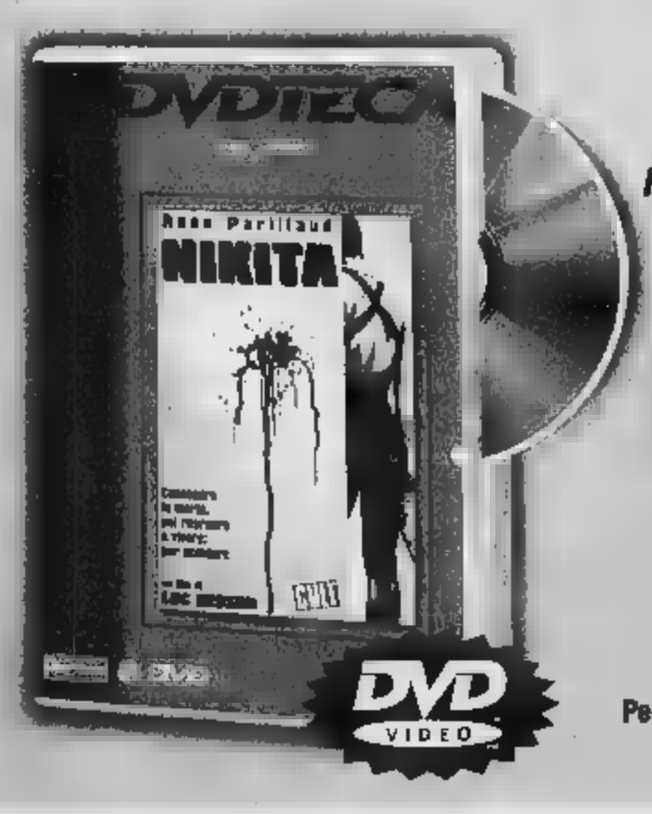
domani in edicola con

Panorama

* Oltre al prezzo dell'opzione scelta

La DVDTECA di Panorama

I 30 capolavori del cinema mondiale in una straordinaria collezione di DVD



Anne Parillaud

NIKITA

un film di LUC [illegible]

SOLO € [illegible] IN PIÙ*

Per ulteriori informazioni chiamare il [illegible] al numero 02-54109029

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

La società spettacolo

Questa sera alle 21, presso il Teatro Palladium Università Roma Tre, nuovo appuntamento della rassegna *Cronache del presente*. Sul tema *La società dello spettacolo* Danielle Rouard si confronterà con il giornalista della *Stampa* Filippo Ceccarelli (foto). Intervengono Franco Freccero, Edoardo Novelli e Valentino Parlato.

Come parla il teatro

Da Giovanni Testori a Dario Fo (foto), da Santanelli a Cauteruccio, l'Accademia della Crusca studia *Lingua e dialetto nel teatro contemporaneo*. Il convegno, che si terà domani a Metastasio a Prato, esaminerà la rinnovata attenzione della drammaturgia verso le lingue altre.

Disegnò Tex Willer

E' morto a Merate l'ultimo illustratore della *Domenica del Corriere*, Mario Uggeri, 80 anni. Deportato a Dachau a 20 anni, disegnò le *Avventure del partigiano Pesce* per *Milano Sera*. Lavorò anche per il *Corriere dei Piccoli*. Più di recente aveva collaborato con Sergio Bonelli, disegnando storie di Tex Willer.

I 50 ANNI DELLA RIVISTA DI NEW YORK CHE, IN NOME DELL'EQUITÀ SOCIALE E DELLE IDEE LIBERE, HA ABBRACCIATO LA BANDIERA DEL SOCIALISMO

Oggi, sotto la direzione di Michael Walzer e Mitchell Cohen, è rispettata, letta e diffusa anche in Europa. Le sue battaglie storiche contro lo stalinismo e contro il maccartismo

DISSENT l'utopia americana

Maurizio Viroli

NEW YORK

CINQUANTANNI non male per una rivista di sinistra in America. *Dissent* nasce nel 1954 per iniziativa di Irving Howe, saggista di prim'ordine e protagonista per decenni della vita intellettuale newyorkese, il sociologo Lewis Coser, e il critico d'arte Meyer Shapiro. Oggi, sotto la direzione di Michael Walzer e Mitchell Cohen, è la più rispettata rivista della sinistra democratica americana, letta e discussa anche in Europa, come dimostrano i tanti messaggi di auguri raccolti nel fascicolo speciale da poco uscito.

La spiegazione della longevità e del successo di *Dissent* sta forse nella ragione stessa della sua nascita: non una rivista per creare consenso intellettuale o ideologico attorno a un partito di sinistra, ma una rivista per esprimere il dissenso, la riflessione, critica, il confronto aperto e severo delle idee. Niente dogmi, niente spirito di setta; solo l'impegno di voler contribuire con le idee a rendere la società americana più giusta e più umana.

Nel 1954 il consenso e l'intolleranza dominavano il mondo. Erano gli anni in cui l'ombra di Stalin era ben presente sull'Est europeo e sui partiti comunisti occidentali, e quella di Joseph McCarthy si avvertiva ancora nell'America della Guerra Fredda. *Dissent* si oppone senza alcuna esitazione allo stalinismo e ingaggia la polemica contro il maccartismo in nome degli ideali di libertà propri della tradizione democratica americana.

Proclamarsi dissidenti rispetto al conformismo intellettuale dominante nell'America di Dwight Eisenhower non era una scelta facile. Lo fa capire, meglio degli articoli politici, uno scritto di Norman Mailer, *The White Negro* (1957), che descrive l'*hipster*, il ribelle individuale, che vive come un uomo di frontiera nel selvaggio West della vita notturna americana» prigioniero della logica totalitaria della società in cui per ogni successo sei condannato a conformarti. Nell'America degli anni Cinquanta è quasi impossibile rimanere se stessi. Non c'è una élite radicale in cui ritrovarsi. Non ci sono movimenti di protesta. Sono anni, scrive Mailer, «of conformity and depression». Da ogni angolo della vita americana esce un tanfo di paura, e il solo coraggio che è dato trovare è il coraggio solitario degli individui solitari, il coraggio disperato e votato alla sconfitta dell'*hipster*.

Ancora più difficile era proclamarsi socialisti in un paese dove socialismo voleva dire stalinismo, orribili violazioni dei diritti umani, terrore, povertà, militarismo. Che lo stalinismo fosse tutto questo i fondatori di *Dissent* lo affermano a chiare lettere. L'idea del socialismo, scrive Irving Howe, non può più essere trattata con pietà dogmatica perché «non è più giovane, non è più innocente». Ma affermano altrettanto chiaramente che il socialismo non è stato e non è solo stalinismo, lo prova il fatto che socialisti furono le prime vittime di Lenin e Stalin.

Dire cosa il socialismo non è non basta. Bisognava cercare di dire anche cosa fosse. Ci provano Howe e Coser in uno dei primi fascicoli (1954): «il socialismo è il nome del nostro desiderio». Non soltanto nel senso che è un ideale che dà corpo e rende più pressante la critica alla disumanità nel nostro tempo, ma anche nel senso che nasce dal conflitto con la realtà e al tempo stesso è un espressione della realtà. È un'utopia, ma un'utopia moralmente degna. È la capacità degli individui di immaginare una società che è qualitativamente migliore di quella che conosciamo, e tuttavia non è il sogno, rivelatosi spesso un incubo, di una società perfetta e statica. L'immagine del socialismo non potrà mai essere definita una volta per tutte, e lo sforzo per definirla sarà sempre difficile e penoso, ma è lo sforzo che rende possibile la creazione.

Quarant'anni dopo, nel suo ultimo scritto *Two cheers for Utopia* (1993), Irving Howe batte sul medesimo tasto. Viviamo in un tempo di diminuite aspettative in cui la sinistra è fatta o di rispettabili socialdemocratici che hanno perso la tensione ideale per l'emancipazione sociale, o di comunisti che non vogliono capire e non vogliono imparare le lezioni della storia. Il comunismo ha distrutto intere generazioni, ha sprecato incalcolabili risorse umane che avrebbero potuto dare un contributo enorme all'opera di rinnovamento sociale. Ha lasciato dietro di sé un profondo e diffuso senso di delusione, ha distrutto la capacità e la volontà di pensare e di credere che si può e si deve ancora lottare per la giustizia. Proprio in questo tempo di disillusione e di rassegnazione, scrive Howe, l'utopia è necessaria per tenere viva la forza morale di immaginare un mondo diverso.

In *Dissent* l'impegno a mantenere vivo lo spirito dell'utopia è sempre andato di pari passo con l'attenzione alla realtà sociale, anche nei suoi aspetti più concreti. In ogni fascicolo appaiono scritti dettagliati e rigorosi sui problemi del mondo del lavoro, sull'economia mondiale, sul sistema sanitario, sulle pensioni. Dopo i primi anni di vita, *Dissent* può confrontarsi con movimenti che sono congeniali all'utopia sociale dei suoi fondatori, primo fra tutti il movimento per i diritti civili. Il tema dell'emancipazione dei neri è una presenza costante. Alcuni articoli hanno conservato nel tempo una freschezza straordinaria, come ad esempio *White Man-Listen!* di Richard Wright (1957); *From Harlem School* di Deborah Meier (1968), un documento toccante della protesta delle donne nere e portoricane, con tutte le sue ragioni e i suoi torti, contro la discriminazione delle scuole e nelle scuole.

Più difficile per i *Dissenters* capire la Nuova Sinistra nata nella protesta contro la guerra in Vietnam. Il problema non era l'opposizione alla guerra, ma la violenza, il dogmatismo e la simpatie per il comunismo di tanti leader della Nuova Sinistra. Si racconta che nel 1970 i Weather Underground, la fazione violenta degli Students for a Democratic Society, volevano mettere una bomba nella sede di *Dissent*. Ma non riuscirono a trovarla: era nella camera da pranzo di Simone and Stanley Plastrik, nell'Upper West Side, dove è rimasta fino al 1999, quando si è trasferita in un piccolo studio in affitto nella Quinta Strada.

Più che la redazione propria, l'anima di *Dissent* sono forse le riunioni del sabato pomeriggio alla New School, sempre accessissime, soprattutto quando il tema in discussione tocca lo Stato d'Israele e gli ebrei e il problema della guerra al terrorismo, e la natura della società americana. Basta aprire l'ultimo fascicolo per accorgersi che le cose non sono poi cambiate tanto: Michael Walzer disputa con Horst Brand, James Rule, e George Scialabba e gli Usa siano o no potenza imperiale. Niente dogmi, ma rigore intellettuale e passione civile: cos'altro dovrebbe avere una sinistra che merita rispetto?

viroli@princeton.edu

Gli uomini di *Dissent*. Qui accanto Norman Mailer, a sinistra Meyer Shapiro e, in basso Richard Wright visti da Levine copyright New York Review / distr. ILPA. Nella foto in basso Michael Walzer

Micetto mio bello ti farò da madre

Giovanni Tesio

SE una notte di luglio, sulla panchina di un giardino pubblico. Ci vuol poco a uno scenario. Forse ci vuole un po' di più a scrivere una storia. Beppi Zancan, pittore, jazzista, giornalista (in pensione) e altro ancora, mette l'una e l'altra cosa con la misura un po' fumistica di un buon giocatore intento al suo, documenta questo suo libro d'esordio.

Miomao è una gatta soriana salvata da sicura morte lungo il corso ad alto traffico automobilistico. A raccontarne le imprese è l'uomo che le ha fatto «da madre», uno strano personaggio che l'io narrante incontra su una panchina dei giardini torinesi di Piazza Maria Teresa non lontano dal monumentino di pietra a Guglielmo Pepe: incontro che comincia in minore e che poi prende quota a poco a poco toccando punte di sincero entusiasmo.

A raccontare è dunque un tipo senza paura, magro e chiacchierone, che ha abbandonato l'obesità per il diabete, un geometra ingegnoso che ha fatto mille cose diverse, un prestidigitatore che teorizza sull'arte di quella che chiama «misdirection» (lasciare intendere un obiettivo per centrarne un altro), un narratore disordinato ma divertente, che ride e che piange per scrostare i sedimenti dell'oblio. A narrare è invece un io più guardingo e apparentemente domestico, che getta il fumo delle pipate uno lord inglese (o a piacere come un indiano delle praterie), ma che si rivela un portatore un bizzarro «di innocue stravaganze», se è vero che tutt'e due vivono all'incrocio di uno sdoppiamento congenialmente reciproco.

Interrotto da qualche sporadica apparizione e da qualche fantasma metropolitano (un tossico da burla, un travestito da copione, un cameriere servizievole, una volante corruttibile chiamata dagli inquilini del palazzo che vengono disturbati dal comportamento disinvolto dei due tiramattina), il racconto dura un'intera. Ma a mezzo tra uno spiccato dell'umorismo e una dichiarazione d'amore per una gatta e per la vita, la storia di Miomao diventa soltanto la storia - in fondo scontata - delle imprese di gatta sicuramente speciale, piuttosto una sorta di zigzagante digressione su vivi e morti, unicità e stupidità, su letteratura e arte, e amici (nomi espressi pronunciati, da Sergio Saroni a Franco Lucentini), umani e animali, macellerie e cucina crudele, su mattatoi e astensione dalla carne, su Dostoevskij e Gogol, sui giornalisti e sui direttori di giornale. Un piccolo zibaldone di pensieri che dalla gatta Miomao si dilata a comprendere l'universo tutto per passaggi semiseri e libere associazioni.

Tra gli scrittori di non piccola schiera che hanno scritto di gatti (alcuni ne cita l'autore, altri Piero Bianucci nella sua nota introduttiva) vorrei aggiungere di almeno il medico milanese Giovanni Rajberti, che dell'anima felina fu un interprete arguto.

Beppi Zancan
La gatta Miomao
L'Angolo Manzoni
214 pagine, 14 euro

REGOLE INFERNALI PER DIVENTARE PROPRIETARIO DI NELLA GRANDE MELA. DIARIO DI UNA COPPIA CHE CI HA PROVATO

Vuoi comprar casa? Passa l'esame del comitato inquilini

Matteo

NEW YORK

COMPRARE un appartamento a New York è un'operazione complessa da molti punti di vista. Qualche tempo fa, mia moglie ed io decidemmo che era giunto il momento di lasciare la casa in affitto dove viviamo da quasi otto anni e cercarne una nuova, da comprare. Il mondo degli appartamenti in vendita a New York è diviso in due grandi gruppi: i cosiddetti «condos» e i cosiddetti «coops». Qui si ama abbreviare tutto: condo sta per *condominium*, «coop» sta per *cooperative*.

I primi sono normali appartamenti, i cui proprietari possiedono, per così dire, i muri e lo spazio da essi. I proprietari di «condos» sono quindi, né più né meno, proprietari di beni immobili. Anche i secondi sono, all'apparenza, normali appartamenti, ma i proprietari non possiedono i muri e lo spazio da essi contenuto, bensì le azioni di una mini-corporazione. E perciò non sono proprietari di beni immobili, ma azionisti. Con i coop le regole da seguire per poter acquistare l'appartamento cambiano. Non basta infatti avere i soldi, farsi un mutuo se necessario, ed avere una situazione finanziaria adeguata per poter comprare. Bisogna arrivare a fare un colloquio ed essere accettati. Come fosse un lavoro.

Finalmente, qualche settimana fa, mia moglie ed io abbiamo trovato un appartamento «coop» a un prezzo ragionevole (per via della complicazione del colloquio, questi ultimi costano meno dei «condos») e che ci piace. La cooperativa è, come dicevo, una piccola corporazione privata. Comprare un appartamento significa entrare a far parte del gruppo di persone che ha investito nella compagnia e che quindi vuole avere la completa libertà di accoglierti o, se qualcosa (in te) a loro non va, di rifiutarti. Per cercare quel «qualcosa» la cooperativa ti chiede di tutto.

Ecco quindi che la privacy, così importante in generale nella società americana, nei «coop» si ferma al portone di ingresso del palazzo. Mettersi d'accordo, stipulare il contratto con i venditori e trovare poi la banca che ci desse il mutuo sono stati, a confronto il prepararsi al colloquio con la cooperativa, una passeggiata nel parco.

La moltitudine di pagine con le istruzioni datici dalla cooperativa giace sul nostro tavolo ormai da giorni e giorni, e i preparativi (compilare i moduli, ricercare e mettere insieme i documenti per il colloquio) richiedono parecchie giornate di lavoro e una dose incalcolabile di calma. Ci viene chiesto (dal nostro futuro «comitato degli inquilini della cooperativa»), tra le altre cose: di fornire copie di tutti i nostri estratti conto bancari, di risparmi, di investimento e degli ultimi due anni di dichiarazioni dei redditi; con chi lavoriamo e quanto guadagniamo, con tanto di buste paga e lettere di raccomandazione dei datori di lavoro che confermino il tutto; se abbiamo persone e parenti a carico anche da passate relazioni, matrimoni o altro; e poi le favolose lettere scritte da conoscenti con cui a) non si può avere rapporto di parentela e che b) si deve conoscere da almeno cinque anni.

E sappiamo essere un comitato buono il nostro. Di altri abbiamo sentito storie di richieste inimmaginabili quali: il livello di istruzione e dove i futuri inquilini hanno studiato, con tanto di voti e medie; quali i club o circoli che frequentano; la richiesta che una delle lettere di raccomandazione venga scritta da un vicino di casa, e che il vicino viva sullo stesso piano del palazzo; e in un caso assurdo abbiamo saputo di membri di una cooperativa che hanno voluto fare visita a casa dei potenziali acquirenti, vecchi amici, così da buttare un occhio sul loro stile di vita.

Dapprima indispettiti per lo scrutinio e l'invasione di privacy, io e mia moglie ci siamo rassegnati e ci stiamo preparando meticolosamente in questi giorni al colloquio col comitato nella speranza di essere accettati. C'è poco da fare. Alle volte la libertà, vista di fuori, somiglia un sacco alla discriminazione. Che dire? Speriamo di passare il colloquio!

mail@matteopericoli.com

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione [illegible]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE [illegible] STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 01[illegible]
STAMPA IN FACSIMILE
a La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Maastricht 15, Mechelen (B)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 2b 14/5/1948
Certificato n. [illegible] del 25/11/2003
La tiratura di Mercoledì 10 marzo 2004 è stata di 512.671 copie

DALLE CULLE VUOTE AI TANZI: IL DECLINO DI UN VALORE

FAMIGLIA ADDIO?

Leonardo Zega

FACEVA una certa impressione, nei giorni più caldi della vicenda Parmalat, quando accanto al patron Calisto Tanzi finirono in carcere due dei suoi figli e il fratello Giovanni, leggere sui giornali: «Hanno arrestato [illegible] famiglia»; titolo in parte vero ancor oggi. Di fatto, tutto il clan di Collecchio è entrato nel vortice del crac, inatteso e a quanto pare inarrestabile, di una delle imprese familiari più solide che si conoscessero. E vi è precipitato rivelando fragilità insospettate, incapace di offrire una spiegazione plausibile per quanto è successo, con lacerazioni interne che tendono a cronicizzarsi.

Qualcuno ha parlato di lucida complicità: tutti sapevano, tutti hanno partecipato alla partita. Altri hanno tirato in ballo quel «familismo amorale», tutto italiano e di stampo quasi mafioso, per cui ciò che è bene per la «famiglia» è moralmente giustificato. Forse dimenticando quanto debba alla famiglia lo sviluppo vorticoso del nostro Paese nel dopoguerra. Piuttosto che di familismo amorale, a mio avviso, si dovrebbe parlare del prezzo altissimo che la famiglia ha pagato e paga ancor oggi ai rapidi mutamenti della società, che da essa trae alimento. L'Italia è passata in brevissimo tempo da una nazione di artigiani e contadini a potenza industriale - la [illegible] o la settima del mondo - consumando però, per forza di circostanze [illegible] anche per scarsa avvedutezza culturale politica, il «capitale sociale» della famiglia, e cioè quella rete di relazioni forti e di legami vitali, che la teneva insieme, fungendo contestualmente da collante per tutta la società.

Il logoramento del [illegible]o familiare si è riverberato inevitabilmente sulla moralità pubblica e privata, avviando un processo di degenerazione [illegible] più controllabile: sempre più facili le rotture, aumento di separazioni, divorzi e convivenze assortite, denatalità che mette a rischio non solo l'identità ma la stessa sopravvivenza della nazione. (Su questi [illegible] il Centro internazionale per lo studio della famiglia, il Cisf, ha incentrato il suo VIII Rapporto, appena pubblicato col titolo: *Famiglia e capitale sociale nella società italiana*, 440 pagine, l. 26,00, San Paolo. Ad [illegible] rinvio per gli opportuni approfondimenti).

E se la famiglia Tanzi fosse un esempio emblematico di questo declino, complice e vittima al tempo stesso dei sogni di gloria e delle manie di grandezza del suo capo? Se la strenua difesa che il cavalier Tanzi fa oggi dei suoi cari fosse un segno di tardiva resipiscenza, anziché l'estremo tentativo di limitare i danni del suo avventurismo finanziario? Non sarebbe il primo caso, anche se clamoroso come pochi altri.

Qui non si fa del facile moralismo, né si emettano sentenze che spettano ai giudici; si costatano semplicemente fatti sui quali sarebbe bene riflettere [illegible] pregiudizi ideologici e senza abbassare la guardia. La saggezza antica suggeriva di non fare il passo più lungo della gamba a rischio di rompersi l'osso del collo. E gli sconsiderati diventano doppiamente pericolosi, per sé e per gli altri, se sono anche psicologicamente labili.

leonardo.zega@stpauls.it

IL SIGNIFICATO DELLA NASCENTE COSTITUZIONE, CHE GARANTIRA' IL FUTURO DELL'UNIONE

In Europa mai più Paesi senza democrazia

PRIMA PAGINA

[illegible] Agnelli

Anche perché oltre agli ideali, l'integrazione comunitaria ha portato sviluppo a tutti gli Europei che facevano parte della Cee prima, dell'Ue oggi. Un'anima che va riscoperta [illegible]. Altrimenti l'Unione Europea non può andare lontano.

La globalizzazione non piace a molti giovani. Che la vedono come sopraffazione del più forte sui più deboli. Non è sbagliato in presenza di una globalizzazione senza regole e senza governo. La sfida dei prossimi dieci anni è governare la globalizzazione: che è da un lato problema [illegible] e dall'altro problema di assicurare sicurezza e pace.

Osserviamo il caso Iraq. Ha vinto l'America. Anche se qualcuno comincia a dubitare che quella americana sia un vittoria vera. Ha certamente perso l'Europa. Che si è spaccata in tre: filo-americani, anti-americani e ondivaghi. E non ha saputo proporre alcuna alternativa all'intervento militare Usa. Perderemo sempre finché l'Europa [illegible] parlerà [illegible] una voce unica in politica estera e in politica della difesa e della sicurezza. Non faremo che confermare gli Stati Uniti nella convinzione di [illegible] i soli capaci [illegible] garantire l'ordine mondiale. Il che equivale a spingerli sempre di più verso una politica «imperiale». Oggi la politica di difesa e della sicurezza è altra cosa rispetto al passato, quando per l'Occidente c'era un nemico ben definito: il blocco sovietico. Oggi essa è soprattutto una politica di intervento di polizia internazionale e di peacekeeping. C'è la via americana per la lotta al terrorismo: il caso Iraq è emblematico. Ma non è l'unica possibile.

Una politica europea della difesa e della sicurezza occorre, dunque, che sia dotata prima di [illegible]nti civili e poi di strumenti militari: [illegible] si legge nella bozza di Costituzione europea. Il futuro è consentire all'Europa di esercitare un ruolo per cooperare attivamente a governare la globalizzazione.

A costo di andare contro corrente, vorrei dire - soprattutto ai ragazzi - che la Costituzione Europea e anche l'euro hanno un fascino. Le discussioni sulla Costituzione europea appassionano soprattutto i giuristi e i politici. Così come la nascita dell'euro è stata in prevalenza materia dei banchieri centrali e della politica. Ma quando avremo una Costituzione europea - e [illegible] volare che ciò avvenga prestissimo - sarà come avere la bandiera e la carta di identità dell'Europa.

Ma sarà anche molto di più. Perché la Costituzione garantirà solennemente ai cittadini che in Europa mai più vi potranno essere Paesi senza democrazia, Paesi razzisti, Paesi con il boia. [illegible] poco se si guardiamo intorno e osserviamo che cosa purtroppo avviene nella maggioranza delle altre [illegible] della terra.

Anche l'euro ha un appeal. Grandissimo. Lo sottolineo con forza, anche se oggi l'euro è oggetto di attacchi e del mugugno della gente. L'euro, in realtà, è una grande conquista dell'unificazione europea. Dieci anni fa soltanto, ben pochi osavano credere che si sarebbe arrivati alla moneta unica europea. Dieci anni non sono molti. A quell'epoca già frequentavano le scuole elementari i giovani che oggi si avviano al diploma e alla maturità. E proprio ai tempi in cui i maturandi di oggi frequentavano le elementari, la vecchia lira perdeva il 20% del [illegible] valore ogni volta che vi era una tempesta monetaria o economica internazionale. Di conseguenza, i risparmi di ogni famiglia italiana si svalutavano di altrettanto. In anni più recenti, di burrasche monetarie internazionali ne abbiamo avute almeno tre. Ma l'euro non è stato neppure sfiorato. E al pari dell'euro non [illegible] stati toccati nemmeno i risparmi dei cittadini [illegible] tutta Eurolandia. Eurolandia, cioè i 12 Paesi che hanno adottato l'euro tra i quindici Stati membri attuali della Ue.

> L'unificazione del continente è un grande disegno morale e politico È un'anima da riscoprire altrimenti non si va lontano

L'euro [illegible] realtà da tre anni, preoccupiamoci dal futuro. La Costituzione europea purtroppo è ancora futuro. Siamo alla vigilia dell'Allargamento a 10 nuovi Paesi. L'Allargamento è stato un grande atto di politica estera dell'Unione Europea, che chiude (almeno in Europa centro-orientale) il capitolo della crisi succeduta al disfacimento, nel 1991, dell'Unione Sovietica; che verosimilmente apre, con l'ammissione di Malta e Cipro, [illegible] prossima e nuova fase dei rapporti tra l'Europa [illegible] i Paesi del Mediterraneo; che probabilmente metterà fine - e breve - anche all'antistorica divisione tra la Cipro greca e la Cipro turca.

Testo del discorso tenuto ieri all'Istituto Avogadro di Torino [illegible] della presentazione del progetto «La Stampa per l'Europa»

L'esecuzione dell'*Inno alla Gioia* all'Istituto Avogadro di Torino, in occasione dell'incontro «La Stampa per l'Europa»

Tra i futuri cittadini

All'Istituto Avogadro con un progetto pilota

Maria Teresa Martinengo

TORINO

IN attesa che l'Europa diventi materia [illegible] studio nelle scuole dei paesi dell'Unione - nuova frontiera dell'educazione civica - nelle classi del Piemonte e della Valle d'Aosta i grandi temi [illegible] pei sono in questi giorni al [illegible] dell'attenzione [illegible] il progetto didattico «La Stampa per l'Europa» (curato in collaborazione dal nostro giornale e dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia [illegible] San Paolo). L'iniziativa, che conta sul sostegno della Direzione generale dell'Istruzione in Piemonte [illegible] che a settembre sarà riproposta ad un numero più ampio di studenti e di insegnanti, è una scoperta della cittadinanza [illegible] attraverso la lettura del quotidiano.

Ieri, nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Avogadro, centinaia di studenti che [illegible] aderito all'edizione pilota del progetto hanno trascorso una mattina di full immersion nelle tematiche europee. Non a caso è stato l'*Inno alla Gioia* dalla *Sinfonia n.* [illegible] di Beethoven (l'inno europeo), eseguito dall'Orchestra Filarmonica del Piemonte e dal Coro da Camera del liceo musicale Ego Bianchi di Cuneo, ad aprire l'incontro che ha visto la partecipazione di [illegible] personalità. Molto atteso, l'intervento del presidente della Fiat Umberto Agnelli, che ha posto l'accento sulla necessità di realizzare una politica estera europea univoca, aperta, attenta alle sfide della globalizzazione e del mercato del lavoro. Nelle parole di Agnelli e in quelle degli altri relatori, coordinati dall'amministratore delegato di San Paolo Imi Alfonso Iozzo, l'intento di trasmettere al giovane pubblico l'idea di considerarsi cittadini europei a 360 gradi.

Il professor Lorenzo Caselli, presidente della Fondazione per la Scuola, ha ricordato ai ragazzi l'attualità della lezione di Altiero Spinelli. «Spinelli sosteneva che la realizzazione dell'Europa presuppone la spinta [illegible] società civile». Un atteggiamento costruttivo non sempre facile. «Il momento attuale [illegible] è tra quelli più entusiasmanti. L'imminente allargamento - ha detto Caselli - suscita [illegible] preoccupazione, come preoccupa il fallimento dell'accordo sulla Costituzione. Ma l'Europa continua [illegible] a offrire speranza dentro e fuori i [illegible] confini. L'Europa è cultura, è uno spazio di dialogo e conciliazione nel quale deve prevalere il senso di solidarietà».

Questi temi sono stati toccati anche dalla presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso che ha sottolineato la necessità di spazi di giustizia e sicurezza europei. Il direttore della *Stampa* Marcello Sorgi - all'incontro erano presenti anche l'amministratore delegato del giornale Ernesto Auci e il direttore regionale del Miur Luigi Catalano -, ha ricordato agli studenti che [illegible] esiste alternativa oggi all'essere europei ed europeisti. «Se non tenessimo [illegible] questo aggancio, precipiteremo [illegible] nel Mediterraneo, una prospettiva da [illegible] augurarci per l'economia, l'autonomia culturale, le prospettive di lavoro».

■ Una cita[illegible]peti[illegible]mossa[illegible]h[illegible]'auto della sicurezza

al DIRETTORE

LETTERE VANNO INVIATE A: La [illegible] VIA [illegible] 32, 10126 [illegible] - FAX 011 [illegible] E-MAIL lettere@lastampa.it

Questione estetica? Non è seria, ma c'è poco da ridere

CARO Direttore, alcuni giorni fa, alla luce del lifting del Presidente Berlusconi e del cachet-tintura del Presidente Prodi, scrissi una lettera al Presidente Casini proponendo di fornire a tutti i deputati un beauty-case. Naturalmente, come si evinceva molto chiaramente dalla motivazione e dal [illegible] del comunicato stampa, la mia proposta [illegible] palesemente grottesca e provocatoria perché in polemica con «una politica sempre più attenta all'immagine che ai valori di riferimento». Purtroppo la *Stampa* nel trafiletto che ha dedicato a questo mio comunicato, ha riportato solo la notizia della mia richiesta per un beauty-case a tutti i deputati come se fosse stata una proposta seria e non uno «sberleffo» polemico. Tanto è vero che alcuni lettori mi hanno scritto criticandomi duramente.

[illegible] Fiori, vice Presidente della Camera dei Deputati

GENTILE onorevole, la sua lettera ci è giunta con qualche giorno di ritardo, ma volentieri la pubblichiamo perché pone un problema di difficile definizione, al momento: [illegible] debba considerarsi serio e cosa invece no nella politica italiana. Lei obietta che quando ha proposto di assegnare ai parlamentari, cito testualmente, «un beauty case (fard, rimmel, cerone leggero, ombretto, cachet per tintura ecc. ecc.) e alcuni buoni per cure estetiche in centri specializzati», scherzava, così [illegible] quando ha chiesto [illegible] una sua lettera (una lettera del vicepresidente della Camera al Presidente Casini!) di porre «la "questione estetica", dopo il tramonto di quella "operaia", di quella "sociale" e di quella "meridionale" all'ordine del giorno della Camera dei deputati». Anche noi, quando abbiamo deciso di pubblicare la notizia della sua richiesta, lo abbiamo fatto pensando che fosse una notizia scherzosa. Nel frattempo, il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha smentito ufficialmente l'abitudine, che gli era stata attribuita, di tingersi i capelli. Il premier Berlusconi ha denunciato il «lifting», non il suo, ma quello che a suo dire i comunisti avrebbero fatto per non apparire più tali. Lei poi ci invia la sua precisazione. In conclusione, per qualche ora, per qualche giorno, alcune tra le più alte istituzioni italiane si sono occupate davvero della «questione estetica», da lei così precisamente enucleata e sottolineata. Naturalmente [illegible] era niente di serio. Ma il guaio è che non c'è neppure niente da ridere.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

OFFERTA AI MANI D'ORAZIO E SCUSE AI LETTORI

Caro Direttore, questo tuo collaboratore è tra gli ultimi a dinamizzare, talvolta, i [illegible] articoli [illegible] citazioni latine - destinate a pochi, temo - spesso buttandole là di memoria, avendole [illegible] lungo tempo inviscerate: abitudine pessima, [illegible] cui mi fa pentire la lettera di un lettore acuto e attento, rimasto trasecolato per [illegible] visto deturpato da due [illegible] un famoso [illegible] di Orazio nel mio «Stuzzicaventi» del 5 febbraio scorso. Tutta colpa mia, memoria suonata (e purtroppo, sparita l'impronta latina nella cultura media generale, nessuno mi ha corretto in tempo quel testo sballato, né pregato di andarlo a verificare). [illegible] dò qui tardiva versione esatta, nel testo rigoroso delle Belles Lettres edizione 1978: *inuitum qui seruat, idem facit occidenti* (Epist. II, *De arte poetica*, 467). Massima sempreverde e [illegible] viva attualità bioetica: «Chi salva qualcuno contro la [illegible] volontà, [illegible] l'uccidesse».

Verificare sempre, controllare sempre, prima di citare! La parola che [illegible] è stata trasmessa dai grandi testi vale bene qualche scrupolo da parte di chi la utilizza per rischiarare la propria! Un'offerta ai Mani di Orazio e le mie scuse ai lettori che non si sono accorti di nulla.

Guido Ceronetti

PEZZI DI SCACCHI NEL GRANDE VETRO

Su *Tuttolibri* del 6 marzo l'articolo «Polvere» di Marco Belpoliti inizia così: «L'opera più famosa di Marcel Duchamp s'intitola [...]"Grande Vetro", [illegible] l'artista ha dipinto alcune immagini, oggetti, forme e segni di difficile decifrazione». Da appassionato di scacchi mi permetto di segnalare che, come hanno evidenziato artisti [illegible] Ray ed Enrico [illegible] e il critico Arturo Schwarz, quelle «immagini, oggetti, f[illegible] e segni» sono un miscuglio di nudi e di pezzi del gioco degli scacchi: il quadro, in cui Duchamp confonde scacchi e nudi in un vortice, è l'ideale continuazione di un'altra opera famosa, «Il [illegible] e la Regina circondati da nudi veloci», realizzato nel 1912. Gli scacchi sono un elemento essenziale per la comprensione dell'opera di Duchamp. Man Ray, pure scacchista, scrisse che «Duchamp a vent'anni dipingeva per vivere e [illegible] per giocare a scacchi». E, a sua volta, Duchamp [illegible] lettera del 1919 scrisse: «La mia attenzione è completamente assorbita dagli scacchi. Gioco giorno e notte... Dipingere mi piace sempre meno». Duchamp, che arrivò [illegible] titolo [illegible] Maestro, definì gli scacchi «uno sport, uno sport violento. Se gli scacchi sono qualcosa, [illegible] una lotta». Una definizione che [illegible] stata di recente fatte propria [illegible] Garry Kasparov! E quando nel 1924 a Parigi furono organizzate le Olimpiadi e tra le [illegible] discipline vennero inseriti anche gli scacchi (poi tolti nelle edizioni successive, ma solo perché [illegible] tornei c'erano premi in denaro; la tradizione riprenderà con Torino 2006) troviamo tra i partecipanti anche Duchamp. Un ultimo aneddoto [illegible] lo rivela ancora Man Ray: «Nel 1927 Duchamp sposò Lydia Sarazin-Lavassor; passò tutto il tempo del viaggio di nozze ad analizzare problemi di scacchi; una notte, mentre lui dormiva, lei gli incollò tutti i pezzi alla scacchiera. Si lasciarono dopo una settimana e divorziarono tre mesi più tardi».

Adolfo Capece

DONNE IN POLITICA MA SENZA MALCOSTUME

Passata la rituale orgia mediatica sull'otto marzo e sulla giusta importanza della donne nello sviluppo del Paese e nel mondo (quest'anno è intervenuto anche il Presidente [illegible] Repubblica) rimane ben poca cosa. Tanta adulazione, tanti premi, tante chiacchiere e [illegible] sola richiesta da parte delle donne (in carriera): la riserva di una «quota rosa». La grande torta politica nazionale deve riservare una fetta alle donne [illegible] quanto tali e non perché hanno idee, progetti per una società migliore, programmi di sviluppo economico tali da permettere l'uscita dalla (quasi) recessione. Il malcostume dei politici maschi ha attecchito anche nei politici femmi[illegible] [illegible] l'aggravante che i suonatori (uomini e donne) risultano sempre più stonati e nel loggione cresce [illegible]pre più il brusio. Sono convinto che la maggioranza delle donne italiane, quelle impegnate nel sociale ma non accecate dal potere, sapranno ben distinguere tra le ambizioni di potere e la concretezza politica e diano vita finalmente ad [illegible] partito politico tutto loro. La maggioranza numerica (come ha detto il Presidente Ciampi) [illegible] l'hanno, la «grinta» e l'intelligenza pure; è forse la volontà di mettersi, veramente, in discussione che manca.

Giulia Civetti, Bologna

NELLA [illegible] PREFERISCO «SEGUIMI»

Tra le iniziative per aumentare [illegible] sicurezza in caso di nebbia, un'autostrada sta sperimentando la «Safety car», dietro la quale una scritta «Follow me» inviterà a... maledire chi scrive in inglese invece che in italiano. Il codice della strada e le leggi non impongono [illegible] l'inglese e un automobilista potrebbe ben sostenere che non capisce cosa c'è scritto; invece ragioni di opportunità [illegible] alle Autostrade S.p.A. di [illegible] strumenti facili da capire. Riducendo l'esterofilia si avrebbe un sistema meno pacchiano e più utile come «Auto della sicurezza» con la scritta «Seguimi».

Massimo D'Angeli

[illegible] LILLIPUT PER UN VOTO DI PACE

Nell'articolo pubblicato sulla *Stampa* dal titolo «I cattolici si dividono sulla marcia del 20 marzo», a firma di Giacomo Galeazzi, si legge che Rete Lilliput manifesterebbe per restare in Iraq, associandosi alle posizioni delle Acli, della Focsiv e del Cnca. Questa notizia [illegible] priva di ogni fondamento. Infatti Rete Lilliput chiede da sempre l'immediato ritiro delle truppe di occupazione dal suolo iracheno proprio insieme, tra gli altri, [illegible] Comboniani di Zanotelli, a Libera di Luigi Ciotti, ai Beati costruttori di pace, a Pax Christi e ai Saveriani, organizzazioni che nell'articolo vengono descritte sul fronte opposto. Ricordiamo che proprio per sostenere questa posizione la Rete è tra gli organizzatori delle Carovane della Pace e della giornata del [illegible] marzo. Allo stesso tempo promuove, anche [illegible] Ciotti e Zanotelli, la Campagna «Per [illegible] voto di pace», che chiede ai parlamentari di ogni schieramento di votare [illegible] il rifinanziamento della missione militare italiana in Iraq.

Ribadiamo infine che Rete Lilliput è una realtà laica e non cattolica.

Cristiano Lucchi
ufficio stampa Rete Lilliput

SI APRE OGGI A FIRENZE LA GRANDE MOSTRA DEDICATA A DUE PROTAGONISTI DELLA PITTURA DEL QUATTROCENTO

Vergini con il bambino, Giuditte e visioni: la «grazia e l'inquietudine» in sessanta capolavori

A sinistra *Il ritorno di Giuditta a Betulia* di Sandro Botticelli. Sopra la *Visione di San Bernardo* di Filippino Lippi

Tra Botticelli e Lippi l'allievo supera il maestro

Lea [redacted]

FIRENZE

A chi si chiede perché questa grande, doppia mostra di Sandro Botticelli e Filippino Lippi sia [redacted] allestita [redacted] Palazzo Strozzi [redacted] agli Uffizi, dove sono conservate due ico[redacted] come la *Primavera* e la *Nascita di Venere*, le opere più celebri di quello che senza dubbio si può definire uno degli artisti più amati di tutti i tempi, risponde Antonio Paolucci, Soprintendente per [redacted] polo museale fiorentino. «Botticelli e Filippino - spiega Paolucci - fecero in tempo a vedere Palazzo Strozzi. Le architetture che loro dipingevano hanno le stesse caratteristiche - la pietra serena, i capitelli, le arcate - dell'edificio che oggi ospita le loro opere. Una simile pertinenza del luogo probabilmente è p[redacted]sibile solo in Italia». Quindi la mostra che arriva dal Musée de Luxembourg di Parigi a Firenze ha un valore aggiunto, da identificare con la città stessa. Oltre che, ovviamente, con il nutrito [redacted] di opere di Botticelli che non erano esposte in Francia e con i dipinti, bellissimi e poco noti al grande pubblico, di Filippi[redacted] Lippi.

Fin dalla prima sala di questo percorso alla scoperta della «grazia e dell'inquietudine» dei due artisti fiorentini, il rapporto [redacted] la città è evidente. Basta soffermarsi sui due boccacceschi episodi della *Storia* [redacted] *Nastagio degli Onesti* di Botticelli che fanno parte [redacted] una serie di quattro spalliere commissionate in occasione delle [redacted] di Giannozzo Pucci con Lucrezia di Piero di Giovanni Bini intorno al 1483. Uno dei due *Banchetti*, una splendida [redacted] vivace narrazione dominata da un'invenzione architettonica [redacted] incredibile fascino, appartiene ancora oggi alla famiglia Pucci, che lo presta per la prima volta. Di fronte ci [redacted] due capolavori non più grandi di un foglio protocollo, che rappresentano una malinconica *Giuditta*, per niente fiera [redacted] aver tagliato la testa di Oloferne, e la drammatica scoperta del corpo decapitato del generale assiro. E non è che l'inizio, si diceva una volta.

La mostra prosegue mettendo in rapporto, in circa 60 opere, Botticelli e Filippino. I confronti sono tematici e lasciano cogliere affinità e differenze tra maestro e allievo. Botticelli che nasce [redacted] Firenze nel 1445, era stato il miglior discepolo di Filippo Lippi e, a sua volta, aveva insegnato i segreti del mestiere al figlio [redacted] questi Filippino di dodici anni più giovane di lui. Tramandandogli un modo di dipingere aggraziato ma denso di espressività, una dolcezza di gesti e [redacted] sguardi che, comunque non esclude il pathos. Entrambi conoscono nella Firenze dei Medici una grande celebrità e sono uniti da un destino di oblio dopo la morte (Lippi scompare nel 1504, Botticelli [redacted] anni [redacted]). Mentre la rivalutazione dell'autore della *Primavera* avviene nell'Ottocento, in ambito romantico, l'esposizione odierna [redacted] può definire una vera e propria riscoperta di Filippino. È infatti la prima volta che si raccolgono insieme i suoi dipinti e prossimamente uscirà, per Electa, una monografia di Jonathan Nelson e Patrizia Zambrano. Ed emerge artista magnifico, più bizzarro [redacted] più inventivo del [redacted] che ha sempre uno stile unico [redacted] riconoscibile, mentre Lippi cambia registro [redacted] seconda delle necessità. È pittore di dettagli: si incanta sui particolari di paesaggi, di rocce, di abiti e [redacted] espressioni come avviene nella *Visione di San Bernardo* o nel *Tondo Corsini*. [redacted] cartiglio che reggono gli angeli cantori, in quest'ultima opera, contiene le note di una musica celestiale che, con effetto sicuro, viene diffusa in sala.

C'è poi una stanza in [redacted] il tema della *Vergine con il bambino* è affrontato in diversi esempi da Botticelli. E si resta rapiti dalla sicurezza [redacted] dalla naturalezza con cui l'artista riesce a rendere il rapporto di intimità tra Maria e il figlio Gesù. Splendidi sono anche i ritratti, le Annunciazioni, le tele di carattere allegorico: *Pallade* che doma gli istinti sensuali [redacted] ferini del centauro [redacted] *La Calunnia*, ispirato all'esemplare greco descritto da Luciano. Le leggendarie, bellissime, [redacted]onne di Botticelli sembrano rivelare un distacco fatto di mestizia, di pallore, di malinconia. Viene in mente lo Swann di Proust che, nella *Ricerca del tempo perduto*, si lascia irretire da Odette perché le riconosce qualcosa di familiare alle figure femminili dipinte da Botticelli sulle pareti della Sistina: figure struggenti che non possono far male. Tra le opere più belle c'è anche la strana *Natività* mistica che proviene da Londra. Qui Botticelli nega le regole formali fondamentali dell'Umanesimo, quelle della prospettiva e del rispetto delle proporzioni.

Vive anche lui con angoscia il passaggio da un mondo [redacted] cui «chi vuol essere lieto sia», alle tragiche e feroci meditazioni sul peccato e sulla morte di Savonarola. Si [redacted] sempre creduto che fosse stato [redacted] seguace del predicatore, ma oggi Pierluigi De Vecchi afferma di non esserne affatto convinto. «E anche la sua adesione al neoplatonismo [redacted] stata esasperata. Credo che [redacted] stato influenzato dalle feste, le danze, la poesia in volgare dell'epoca». Al di là dell'evento, ecco nuove e suggestive ipotesi [redacted] studio e di lavoro.

A PALAZZO STROZZI

La mostra *Botticelli e Filippino. L'inquietudine e la grazia nella pittura fiorentina del Quattrocento*, si apre oggi a Firenze a Palazzo Strozzi e si può visitare fino all'11 luglio. E' dedicata alla memoria di Daniel Arasse, da poco scomparso, che l'ha curata, insieme a Pierluigi De Vecchi e a Jonathan Nelson (per la parte relativa a Filippino Lippi). Il catalogo è edito da Skira e costa 35 euro. Gli orari: tutti i giorni 9-21, da venerdì a domenica fino alle 23. Informazioni: 055 2645155 e sul sito www.botticellipalazzostrozzi.it. Il costo del biglietto intero è di 10 euro.

UN LIBRO RIPERCORRE LA STORIA DEI CAPELLI D'ORO

L'ossessione bionda da Venere a Marilyn

Mirella Serri

DUEMILA anni di successi e di tragedie collegati al mito della «biondezza», dalla Venere di Milo all'Inghilterra elisabettiana, dalle favole dei fratelli Grimm a Hitler, Stalin, Marilyn Monroe, Lady Diana [redacted] Madonna: [redacted] bionde [redacted] anche i biondi) hanno avuto nella storia di tutti i secoli, sia nel bene che nel male, un ruolo determinante. È la tesi della saggista nonché bionda giornalista del *Times* Joanna Pitman, nel libro *Tutto sulle bionde* (uscirà a giorni da Longanesi & C).

Tutto comincia nell'antica Grecia dove Afrodite aveva una lunga chioma d'oro e dove le prostitute per esser simili alla dea dell'amore si tingevano i capelli e si depilavano interamente per offrire ai clienti un incarnato chiaro e «biondo», privo di zone scure. Da allora [redacted] «biondomania» in quanto sinonimo di eros è diventata un'ossessione. Che poteva portare fi[redacted] alla calvizie, dal momento che nei secoli [redacted] sperimentavano i peggiori composti, dai minestroni di cenere, germogli d'orzo e fieno a miscellanee di farine varie dove si trovavano a loro agio cimici e pidocchi. [redacted] Londra nel Sei-Settecento distinte ladies usavano parrucche color stoppa fatte con crine di cavallo oppure confezionate con i capelli paglierini di ragazzini sequestrati e rapati a zero.

Nel 1760 il London Magazine riporta che le gentildonne più abbienti usavano costosissime bionde impalcature di capelli finti, molto alte e imbottite di lana, decorate con nastri e statuine di vetro soffiato, così ingombranti che le signore non potevano andare a letto, la [redacted] la passavano in poltrona [redacted] quando andavano in carrozza anziché sedute stavano in ginocchio. L'esibizione della ricchezza è tutta affidata al capello color cenere o d'oro che fortunatamente cade in discredito con la rivoluzione francese.

La prima bella oca - bionda registrata ufficialmente [redacted] Madamoiselle Rosalie Duthé, lontana parente da punto di vista estetico di Valeria Marini, così rosea e dorata che fu messa alla berlina dal commediografo Landrin. Una delle più famose cortigiane inglesi, Cora Pearl che aveva tra i suoi «amici» anche Napoleone III, fu il piatto più saporito di un banchetto dove arrivò [redacted] platinata, sdraiata nuda [redacted] un vassoio e coperta solo [redacted] un ciuffetto di prezzemolo.

Sarà poi il folle antisemita Jörg Lanz von Liebenfels, [redacted] monaco cistercense che fondò l'Ordo novi templi, un ordine [redacted] che accoglieva solo i biondi con gli occhi azzurri, [redacted] dare a questo colore il significato più funesto che opporrà gli ariani agli ebrei. Con grande imbarazzo, comunque, di tutti gli «agiografi» di Hitler che non mancavano di ritrovare nei [redacted] capelli [redacted] striature d'oro.

Marilyn Monroe, la «bionda»

Anche per Stalin, il color platino fu strumento [redacted] propaganda in tanti manifesti, film, commedie e fu usato soprattutto [redacted] momenti più drammatici come, per esempio, in *Volga Volga*, musical agreste con biondi lavoratori dei campi, girato [redacted] 1938 al culmine [redacted] purghe. Nella pellicola recitava la bionda Ljubov Orlova, donna ideale del dittatore sovietico.

La curvosa - ma intellettualmente scipita - biondina tipica del dopoguerra americano è, invece, la risposta che l'industria cinematografi[redacted] dà alla nuova autonomia femminile raggiunta durante il conflitto mondiale con gli [redacted] al fronte. E oggi? Le bionde bellezze diventano tanto più ossigenate, riflessate e méchate quanto più acquistano potere. Lady Diana era castana e, mentre si affermava nel gotha della mondanità internazionale, diventava sempre più platinata. Idem per Hillary Clinton anche lei anonima e scialbetta fino [redacted] quando non ha fatto il gran salto verso la capigliatura dorata. Bionda e potente Madonna, bionde magre e indipendenti in *Sex and the City*. L'elenco potrebbe continuare. Meglio tingersi per provare.

Rivoluzionari si nasce.

Volo diretto
TORINO-CAGLIARI
a partire da
9*€
SOLO ANDATA

È nata la Torino-Cagliari di Meridiana per farvi apprezzare vantaggi rivoluzionari. La comodità di un collegamento quotidiano (che fino al 27 marzo ha 4 voli a settimana). La convenienza di tariffe chiare e semplici da 9 euro ma anche da 29, 39 e 59 euro. E, in più, per i nati o residenti in Sardegna c'è sempre la tariffa dedicata a 79 euro. La rivoluzione di Meridiana non smette mai di stupire.

+ 12 [redacted] di fuel e crisis surcharge
+ 10,27 € di tasse aeroportuali e di sicurezza

CALL CENTER 199.111333**
www.meridiana.it

Meridiana
Low cost, high quality.

TORINO, UN [illegible] DVORÁK PER LA [illegible] TEMPIA

Il Trio Arché

Marin-Destefano-Cipolletta È [illegible] piacere ascoltare il Trio Archè

[illegible] qualche anno sono nati a Torino ben tre trii con pianoforte: il Trio Debussy, il Trio di Torino e il Trio Archè, che ha suonato al Conservatorio per l'Accademia Stefano Tempia nel primo concerto [illegible] ciclo dedicato ad Antonin Dvorák nel centenario della morte. In breve, queste tre formazioni hanno raggiunto una fama internazionale; e se ad essi si aggiunge il Quartetto d'archi di Torino, un altro complesso di primo piano, [illegible] motivo in più per notare come, nella città dell'automobile, la musica da camera sia radicata al tal punto da produrre non solo stagioni concertistiche di lunghissima tradizione e grande spessore ma anche la nascita di complessi locali in una misura sconosciuta, per quantità e qualità, ad altre città italiane. Il Trio Archè è un piacere sentirlo. Formato da Massimo Marin (violino) Dario Destefano(violoncello) e Francesco Cipolletta (pianoforte) possiede intonazione perfetta, affiatamento, qualità [illegible] suono, raffinatezza di sfumature e uno slancio interpretativo che ha grande capacità di comunicazione. L'altra sera [illegible] affrontato due Trii di Dvorák, quello in [illegible] bemolle maggiore, op. 21, e l'altro, più complesso e maturo, in [illegible] minore, op. 65. Specialmente il secondo è molto affascinante; e specialmente nell'adagio ci introduce nel cuore di quel [illegible]o poetico, che il Trio Archè ha valorizzato come meglio è difficile fare. Un mondo aperto, quello di Dvorák, a influenze diverse. Da un lato c'è il modello di Brahms, con la sua inappuntabile tenuta formale, ma la suggestione finisce qui. Per il resto Dvorák è diverso: non ha la profondità di Brahms né la sua tendenza alla meditazione solitaria e malinconica che giunge, nel grande amburghese, sino al solipsismo. Dvorák è sempre estroverso, salubre e vitale. I suoi adagi come quello, davvero splendido, dell'op. [illegible] (ma anche l'op. 21 [illegible] nel movimento lento la sua punta più alta), nella loro dolcezza lievemente umbratile posseggono una sensualità e una carnalità sconosciuta a Brahms. Tutto questo è molto slavo: c'è il [illegible] concreto [illegible] terra, della natura vissuta tuffandovici dentro, non dunque [illegible]ne aspirazione fantastica o nostalgica lontananza, ma come contatto salubre con l'aria profumata e umida delle foreste di Boemia. Grande piacere, all'ascolto, e grandi applausi. [illegible]o Gallarati

INCONTRO CON L'ATTORE AMERICANO PROTAGONISTA DI UNA NUOVA COMMEDIA PSICOLOGICA

Jim Carrey, nessun dolore senza memoria

«Ma io non voglio dimenticare, solo imparare dagli errori»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Jim Carrey si sente un incompreso, un artista apprezzato soprattutto per ragioni sbagliate. Al [illegible] nome si associano subito titoli come «Scemo & + scemo» e «Ace Ventura». Un attore dotato di un senso comico molto fisico fatto [illegible] contorsioni pirotecniche, di smorfie, di rutti [illegible] flatulenze. Una maschera dalla quale l'attore canadese ha cercato per anni di liberarsi con successo [illegible] «The Truman Show» [illegible] perdendo per strada una buona parte del suo pubblico [illegible] film come «The Cable Guy» e «Man on the Moon». Poi, come l'anno [illegible]so, ti [illegible] un «Una settimana da Dio», torna insomma alle commedie pure che lo hanno reso celebre, e i suoi fans tornano alla grande.

Ma [illegible] Carrey tutto questo sta un po' stretto, non vuole venire percepito semplicemen[illegible] come un [illegible] che fa ridere con scene [illegible] battute un po' grossolane. Torna così al dramma con un film la cui premessa [illegible] un pensiero che prima o poi è venuto [illegible] chiunque abbia attraversato pene d'[illegible] e [illegible] solo: e se potes[illegible] cancellare dalla nostra memoria il ricordo di una persona, [illegible] delle persone, che ci hanno fatto soffrire?. «Eternal Sunshine of the Spotless Mind» è il titolo, [illegible] film scritto dallo stesso sceneggiatore che [illegible] ha dato storie intricate [illegible] intriganti [illegible] «Es[illegible] John Malkovich» e «Adaptation» [illegible] diretto dal francese Michel Gondry. Un film complesso, che in mezzo a immagini estremamente colorite e inaspettate diventa un'ode alla memoria, anche ai ricordi più dolorosi. E che ha come co-protagonisti Kate Winslet, Mark Ruffalo, Tim Wilkinson [illegible] Elijah Wood, il Frodo de «Il signore degli anelli».

Ha mai pensato a cancellare la [illegible] memoria?

«A volte ci ho pensato, penso sia abbastanza naturale. Ma [illegible] freddo non lo farei mai e questo è il bello di questa storia: l'accettazione dell'imperfezione».

E se un giorno fosse possibile, come in un computer?

«Sarebbe molto disturbante, perchè è proprio quando qualcosa va storto e lo superiamo che riusciamo a crescere».

Un altro film che [illegible] è la classica commedia con Jim Carrey. Teme di non incontrare [illegible] [illegible] pubblico?

«Non ho mai ragionato in questi termini, quando mi butto in un nuovo progetto non mi metto a pensare a quale particolare segmento di pubblico fare appello. E poi, quando hai per le mani una sceneggiatura come questa, che è [illegible] vero effetto speciale del film, non hai molta scelta. Una storia dove spero che la gente veda non Jim Carrey la stella del cinema ma Joel, il mio personaggio».

Che non è il tipo di personaggio che ha costruito la sua fama.

«Penso sia naturale buttare un po' giù le cose che ci fanno ridere. Dopotutto abbiamo paura del pianto, non della risata. E poi, quando fai commedia è come [illegible] accettassi che il pubblico ti guardi dall'alto in basso e questo crea delle incomprensioni».

Sono passati oltre dieci [illegible]mi dai tempi di «Ace Ventura». Si sente cambiato?

«L'introspezione non è il mio forte [illegible] quando mi vengono fatte domande come questa ho sempre delle difficoltà. Una cosa che [illegible] cambiata è che prendo le [illegible] [illegible] po' meno sul serio, che non sto ad analizzare ogni passo che faccio e agisco più di istinto. Cerco anche dei momenti di pace [illegible] [illegible] anche per questo che mi [illegible] comprato una casetta in una zona remota del Canada. Beh, più che una casetta è un parco nazionale!».

Quali [illegible]o i suoi desideri?

«Desidero amore, desidero piz[illegible] nel [illegible] della [illegible] e di correre una 10 miglia a 90 anni. [illegible] nuovo, non so bene come rispondere se [illegible] dicendo che [illegible] [illegible] vivere sul momento apprez[illegible] qu[illegible] che ho. Tutto qui».

Jim Carrey, quarantunenne, abbandona per il momento il genere demenziale e si dedica [illegible] commedia [illegible]

Nel film «Eternal Sunshine of the Spotless Mind» dal regista di «Essere John Malkovich» il protagonista cancella dalla mente quelli che l'hanno fatto soffrire

Personalmente, Kate

La Winslet, star di Titanic «Il passato rende forti»

LOS ANGELES

E' stata scoperta da Peter Jackson, [illegible] regista del «Signore degli anelli», che dieci anni fa l'ha voluta come protagonista di «Heavenly creatures». Poi, nel '97, è [illegible]a la Rose accanto a Leonardo DiCaprio in «Titanic». Da allora Kate Winslet ha scelto una serie di film relativamente minori [illegible] personali, [illegible] famiglia, i figli. Adesso ha fatto un film [illegible] Jim Carrey, ma [illegible] siamo alla classica mega-produzione hollywodiana. E' un film provocante e complesso [illegible] Carrey nella parte di un tipo molto introverso [illegible] contenuto [illegible] con una Winslet [illegible] esuberante che continua a cambiare il colore dei suoi capelli. «E' come se Jim e io ci fossimo scambiati personalità», commenta l'attrice inglese.

Allora, che cosa cancellerebbe dalla [illegible] memoria?

«In questi giorni, [illegible] [illegible] costretta spesso a rispondere [illegible] questa domanda [illegible] più ci penso [illegible] più [illegible] convinta del fatto che non cancellerei proprio niente, nenanche le cose più spiacevoli. Quando mi guardo indietro, vedo che le [illegible] più brutte e negative [illegible] poi quelle che mi hanno più formata. Gli sono quasi grata, perchè mi hanno [illegible] più forte».

Quali ricordi terrebbe per sempre?

«Sarebbero Mia e Joe, i miei due figli. Sono una gioia, un'esperienza straordinaria. E poi la loro presenza [illegible] aiuta a tornare bambino [illegible] a ricordare storie ed episodi che pensavi cancellati per sempre».

E [illegible]am Mendes, [illegible] papà?

«Sam è un padre bravissimo. Più passa il tempo e più realizzo che il segreto di [illegible] b[illegible] relazione sono l'onestà e il riso. [illegible] nessuno mi fa ridere quanto Sam».

Pensa che lavorerà in un suo film?

«Mi piacerebbe molto, [illegible] [illegible] ho piani precisi. Quello che cerco sono ruoli diversi e che [illegible] offrono [illegible] sfida. Clementine, il personaggio che interpreto in "Spotless Mind", per esempio. Sembra una eccentrica, [illegible]a alla a fine è solo una donna molto vulnerabile e un po' a disagio dentro la sua pelle e che cerca di capire chi è».

A lanciare la sua carriera è stato Jackson, ora reduce da una valanga di Oscar.

«Peter è un uomo di grande talento, estremamente generoso con i [illegible] attori. Sono orgogliosa [illegible] felice per lui».

LAUREA ALL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Mario Verdone «Poetici film d'esordio di mio figlio Carlo»

Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

La promozione del suo ultimo film «L'amore è bello finché dura» gli ha impedito [illegible] essere a Foggia, insieme al padre Mario che ha ricevuto dall'Università la laurea honoris causa in Lettere e filosofia, ma Carlo Verdone ha partecipato comunque alla [illegible].

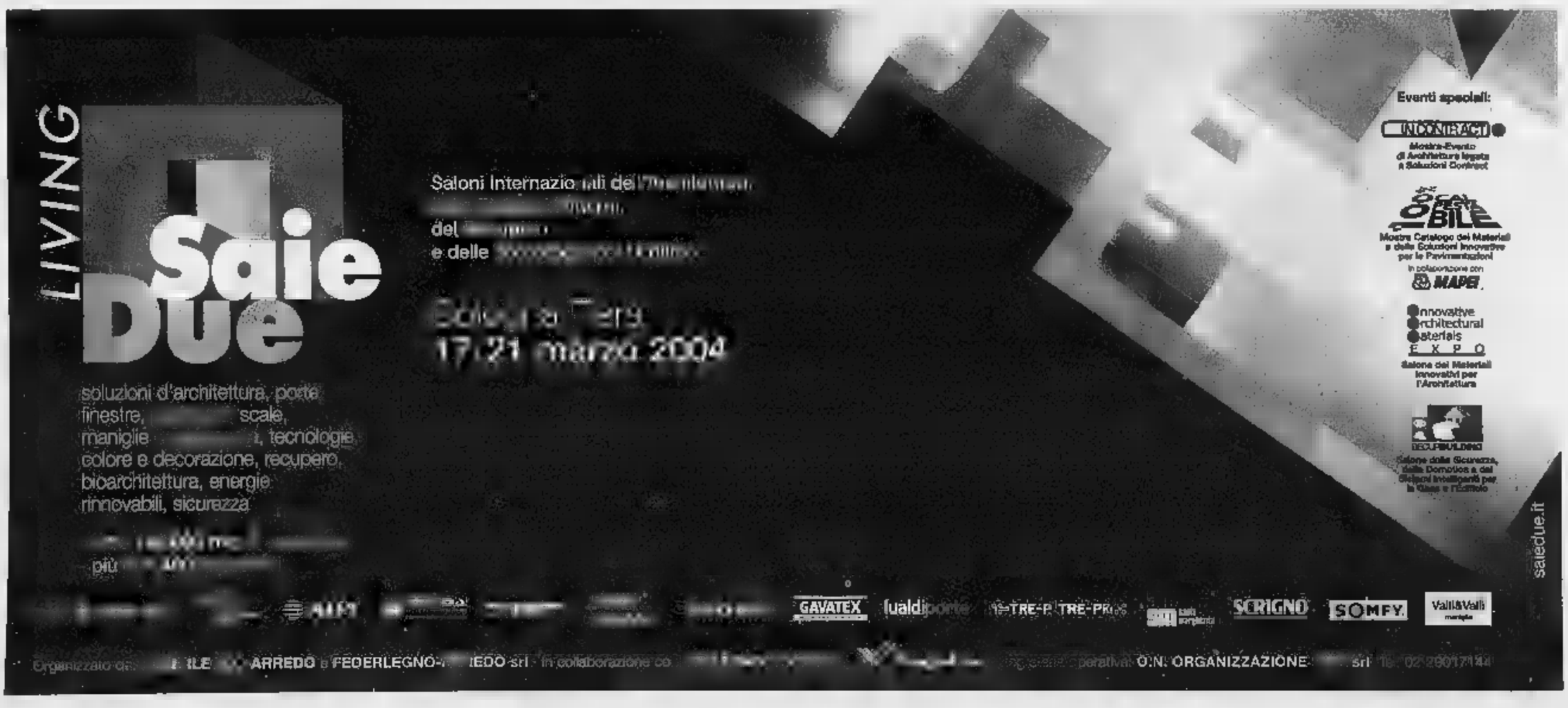
Con la voce emozionata, in diretta telefoni[illegible] ha commentato la «lectio magistralis» del padre sulla nascita del cinema, confessando di aver provato la sensazione di essere tornato indietro [illegible] anni, a quando ascoltava le sue lezioni alla facoltà di Magistero, alla Sapienza di Roma. «Io voglio ringraziare mio padre - ha detto Carlo Verdone - perché [illegible] ci fosse stato lui [illegible] la sua cultura e con i suoi consigli non [illegible] arrivato a fare questa professione, con l'entusiasmo e la disciplina che mi ha insegnato». La laurea conferita al padre, ha aggiunto [illegible] regista, è un [illegible] mento all'intera famiglia. Per Mario Verdone, quella di ieri è la terza laurea, la prima ad honorem «Le altre due, in Giurisprudenza [illegible] Scienze Politiche, conseguite [illegible] a Siena [illegible] Norberto Bobbio - dice - me le sono guadagnate io. Lettere però a Siena non c'era [illegible] [illegible] ci tenevo proprio ad avere anche questa laurea: [illegible] ci sono riuscito».

Mario Verdone

Storico del cinema, professore emerito di Storia e critica del film all'Università Roma Tre, critico teatrale, saggista, autore di un'infinità di pubblicazioni, il piemontese Mario Verdo[illegible] (è nato ad Alessandria) racconta com'è cominciata la passione per [illegible] «Dopo le mie lauree - dice - il mio maestro Bobbio è andato al Nord, [illegible] [illegible] diventato segretario del Centro sperimentale di cinematografia a Roma. A quel punto, alla fine degli Anni Quaranta, ho abbandonato Platone e gli altri studi classici che mi appassionavano».

È stata la svolta, da lì è cominciata la grande p[illegible] per il cinema, [illegible] compresa allora da molti colleghi cattedratici: «È che all'Università dobbiamo fare il cinematografo?», gli dicevano. Ma Mario Verdone, [illegible] avrebbe contagiato l'amore per la settima arte ai figli Carlo, Silvia (moglie di Christian De Sica [illegible] agente anche del loro figlio Brando) [illegible] Luca, regista, nella Roma del boom economi[illegible] [illegible] diventò un pioniere della storia del [illegible]: «Era il 1965 quando ho inventato l'insegnamento di Storia [illegible] critica del film alla facoltà di Magistero - racconta - adesso ci sono 25-26 cattedre [illegible] questa disciplina».

E da padre [illegible] spettatore interessato, Mario Verdone ha assistito [illegible] primi passi mossi dal figlio Carlo al Centro sperimentale di cinematografia. Faceva le imitazioni, tratteggiava i suoi personaggi impacciati [illegible] sfrontati, me realizzava anche dei piccoli film: «I [illegible] primi lavori - racconta il professor Mario - erano film con un'atmosfera poetica. Capii che aveva i numeri giusti [illegible] gli dissi [illegible] farli vedere a Rossellini, poi ci fu l'incontro [illegible] Sergio Leone, che lo scoprì. Arrivò il successo in tv, il primo film "Un [illegible] bello", seguito da "Borotalco" [illegible] "Al lupo al lupo!" che a me piace molto perché è un ritratto della famiglia». E ascoltando la voce, le risate di Mario Verdone, sembra proprio [illegible] [illegible] i dialoghi [illegible] uno dei tanti «tipi» e personaggi creati da Carlo.



CONTRO LO [illegible] DI FAMILY TV

Sciopero della fame per Tortorella

■ A poche [illegible] dallo spegnimento [illegible] Canale 11 - Family Tv, disposto [illegible] l'ispettorato delle Comunicazioni di Milano, Cino Tortorella, padre dello Zecchino d'oro e direttore artistico della rete dedicata a famiglia e minori, non demorde dallo sciopero della fame: «E' palese l'intento persecutorio contro un tipo diverso [illegible] tv». Il ministero replica: «È solo [illegible] problema tecnico».

Cino Tortorella

IL [illegible] DI [illegible]

«Belli per sempre» Si decide oggi

■ Si decideranno soltanto oggi le sorti del controverso programma «Belli per sempre» di Raidue, tratto dal format Usa «Extreme Makeover», cui si ispira anche «Bisturi». Doveva esordire stasera alle 23,30, poi il direttore [illegible] sembrava [illegible] tenesse [illegible] offrirne [illegible] «pillole» in prima serata, poi la prima serata è stata cancellata, il direttore generale Cattaneo invitato a considerare se il servizio pubblico dovesse mai trasmettere quelle cose lì.

Flavio Cattaneo

«ORGANIZZI IL PROSSIMO FESTIVAL [illegible] SANREMO»

Mina: Celentano è stato grande

■ «Quando l'ho visto arrivare, è cominciato lo "spettacolo"». Mina scende in campo per difendere Adriano Celentano e il [illegible] intervento [illegible] Festival di Sanremo e si augura che il Molleggiato organizzi la prossima edizione della rassegna. «Sarà l'età - scrive Mina su «Vanity Fair» - [illegible] mi fa una tenerezza che mi si scioglie il cuore. Lo vedo sempre come la prima volta, [illegible] ragazzo pieno di talento e simpatia».

Mina

LE VOCI DEL CINEMA ITALIANO TACCIONO, SONO IN SCIOPERO: TEMPI DI LAVORO STRETTISSIMI, STIPENDI INADEGUATI

DOPPIATORE una vita da mediano

Fulvia Caprara
ROMA

Se Ridge di «Beautiful» [illegible] in onda con i sottotitoli; se non riescono ad arrivare in sala film attesi [illegible] «The missing» di Ron Howard ■ «Troy» di Wolfgang Petersen; se i bambini rischiano di restare a corto di cartoni animati televisivi, infallibili baby-sitter per genitori troppo impegnati, allora vorrà dire che i problemi dei doppiatori sono finalmente venuti alla luce. Fuori dalle sale oscure dove, armati di cuffie ■ leggio, gli artisti della voce danno [illegible] parola ai divi hollywoodiani, ai protagonisti delle soap-opera, ■ disegni animati sempre più dotati di personalità. Da oltre quattro settimane la categoria [illegible] in sciopero e, proprio ieri sera, [illegible] è svolta l'assemblea in cui si doveva decidere se andare avanti con l'agitazione oppure no.

I problemi sul tappeto [illegible] tanti. Il primo obiettivo, spiega Simonetta Corsi, segretario [illegible] nale della Uil Comunicazioni, è [illegible] [illegible] «stesura di un contratto collettivo nazionale» in cui vengano definite tutte le [illegible] che devono tutelare il lavoro. [illegible] sicurezza degli ambienti in cui si svolge, alla tutela dei minori, ad altre [illegible] [illegible] apparenza meno importanti, ma in realtà molto significative, come la regola per cui i nomi dei doppiatori dovrebbero essere sempre [illegible] nei titoli che accompagnano un'opera. Al cinema [illegible] già quasi sempre, in televisione molto meno. La questione economica, che pure fa parte della trattativa, verrà affrontata solo dopo aver raggiunto l'accordo sul primo punto. «Quello dei doppiatori - dice Pino Insegno, attore ■ doppiatore di successo -, è un lavoro sottopagato e sottovalutato. [illegible] [illegible] più, da un po' di tempo, [illegible] è aumentata l'abitudine [illegible] corsa al ribasso. Per noi non esiste un albo professionale, i nostri nomi non appaiono mai sui dvd. Insomma, credo che quello che si chiede sia soprattutto un rispetto maggiore, per un categoria generalmente bistrattata, che invece [illegible] è fondamentale nel mondo del cinema».

Certo, c'è anche chi, di sicuro [illegible] minoranza, preferirebbe vedere i [illegible] in lingua originale (basterebbe che i distributori facessero circolare almeno qualche copia non doppiata, cosa che [illegible] avviene solo in rarissimi casi), ma per la tv il problema non si pone. Come farebbero ad andare in onda senza versione italiana i fiumi di cartoni animati, soap ■ telefilm che riempiono ore e ore di programmazione televisiva? «Ho iniziato a fare il doppiaggio [illegible] anni fa - racconta Insegno - e quella è stata l'epoca dell'esplosione televisiva, si facevano un sacco di fiction ■ di telenovele, era [illegible] modo per imparare la base del lavoro ed è servito per far imparare il mestiere a un [illegible] di gente nuova».

Da allora, soprattutto per i prodotti tv, i tempi sono diventati strettissimi e i salari non [illegible] sono adeguati: per un turno, che generalmente dura tre ore, si [illegible] pagati 55 [illegible]. Naturalmente, [illegible] che nel mondo dei doppiatori, ci sono i divi che guadagnano quanto vogliono, e poi tutti gli altri: «Si doppia ovunque - dice Insegno -, ma noi siamo i migliori del mondo, anche dal punto di vista dell'apparato tecnico».

Secondo Cristina Boraschi, doppiatrice da anni 24, «in Italia questo lavoro si fa meglio, perché lo si fa di più. Il problema è che le società di distribuzione cinematografica tendono ■ pagare poco, [illegible] se fossero sempre meno interessate alla qualità del prodotto». Per questo colpisce il fatto che i rapporti fra doppiatori ■ datori di lavoro (ex-doppiatori che hanno [illegible] creato società, distributori, ma anche Rai ■ Mediaset) siano stati finora regolati solo da accordi e [illegible] da un vero contratto: «La trattativa va avanti da otto mesi - aggiunge Simonetta Corsi -, poi si è bloccata ed è partito lo sciopero che, dopo [illegible] po' di tempo, ha acuito la crisi degli [illegible] abilimenti più strutturati dove si effettua il doppiaggio, arrivando a coinvolgere altre categorie come per esempio i fonici di mix».

Curiosamente, da sempre, il problema maggiore dei doppiatori è far emergere dall'ombra il loro lavoro. Far sentire la propria voce. E, per riuscirci, il modo migliore è stare zitti. Si parlerà anche di questo, molto probabilmente, nella rassegna «Le voci di cartoonia» [illegible] con programma [illegible] ■ Finale Ligure [illegible] IB ai 21 marzo e centrata sul tema del doppiaggio dei film d'animazione ■ delle fiction per ragazzi.

Signori degli anelli

Come si lavora Spesso tutti soli

[illegible]

Il suo preferito è Goku, il «teppistello» di Dragon Ball: racconta Patrizia [illegible]: «Lo faccio da dieci anni, [illegible] sono cresciuta con lui, [illegible] è normale che mi sia rimasto nel cuore». Parliamo di [illegible] passione nata con la voce, davanti a i[illegible] che scorrono e davanti a quelle pagine su cui sono [illegible] le battute da pronunciare: «Per i cartoni - spiega Scianca, doppiatrice da tredici anni -, la tariffa è di 2000 lire per ogni riga del copione; per i film la cifra sale a 3500. I compensi sono stati aggiornati tre anni fa». Dare la voce ai personaggi dell'animazione [illegible] è molto divertente, perché si possono inventare le intonazioni più curiose, c'è [illegible] una grande libertà». La fatica, però, con i cartoni e senza, è sempre tanta: «Bisogna stare perennemente concentrati, non ci si può permettere di [illegible] stanchi, se hai [illegible] in mano un personaggio devi andare avanti e farlo, anche con il raffreddore, ti imbottisci di "rinazina" e via». Il lavoro dei doppiatori, dice Scianca, [illegible] è «strutturato [illegible] in turni [illegible] di tre ore l'uno, in genere [illegible] il primo inizia alle 9,30 e l'ultimo alle 19,45. I [illegible] [illegible] li [illegible] affidati attraverso provini a cui partecipano tre voci per volta; [illegible] viene ascoltati e poi scelti. Gli episodi da interpretare vengono suddivisi in brani, detti "anelli", che durano un minuto e venti secondi; può capitare di doppiare da soli, senza interlocutore, oppure in due o in tre. I tempi, in genere, sono molto serrati. Solo per i film e i telefilm capita di riprovare varie volte prima di incidere». [illegible] tipo di lavoro cambia a seconda delle città. Se a Roma si fa soprattutto cinema, a Milano, racconta Scianca, si doppiano cartoni animati e prodotti destinati [illegible] tv, soprattutto le reti Mediaset: «Sono nata a Torino, ho esordito in teatro, per sette, otto anni sono stata allo Stabile, ma, quando ho iniziato a fare [illegible] doppiaggio, ho dovuto trasferirmi a Milano perché allora Torino offriva poco. La cosa più bella di questo lavoro? Beh, quando si dà la voce agli attori in carne ed ossa e si riesce a raggiungere l'intonazione giusta, a essere in "sinc", come diciamo noi, con le labbra dell'interprete». [illegible] si ha voglia di [illegible] maggiori riconoscimenti, [illegible] diventare noti come le facce a cui [illegible] presta la propria voce? «Non soffro particolarmente per questo problema. E credo che sia lo stesso per i miei colleghi. Il doppiaggio è una parte del nostro lavoro, molti fanno anche altre cose, recitano, scrivono sceneggiature». (f. c.)

Patrizia Scianca

Pino Insegno

«Un lavoro che ti fa vivere mille avventure»

ROMA

La prima battuta da doppiatore se la ricorda bene: «Era "sissignore", ho iniziato così, [illegible] anni». Da allora Pino Insegno, anche grazie al boom del doppiaggio, negli Anni Ottanta, in coincidenza con la nascita e l'affermarsi delle tv commerciali, di strada ne [illegible] fatta tanta. Da comico, da attore, e da doppiatore, mestiere a cui è rimasto tenacemente legato: «E' [illegible] lavoro che ti dà la possibilità [illegible] vivere mille avventure diverse, puoi fare il principe, l'assassino, il cow-boy, il gangster. Anche se sono cresciuto, sia di età che professionalmente, lo faccio sempre con grande entusiasmo». L'ultimo personaggio a [illegible] ha dato la voce è il mitico Aragorn del pluripremiato «Signore degli Anelli»: «All'inizio, quando si è saputo che ero stato scelto per dargli la voce italiana, i fan della saga di Tolkien hanno [illegible] [illegible] riderè, [illegible] il veto perchè ritenevano che un comico televisivo non potesse essere adatto a quel ruolo. Dopo il doppiaggio del primo film hanno cambiato completamente idea e, ora, alla fine dell'impresa, mi hanno perfino regalato un anello d'oro con le iscrizioni in linguaggio elfico». Prima [illegible] Viggo Mortensen, Insegno aveva avuto esperienze con Brad Pitt, doppiato in un film complesso e difficile come «L'esercito delle dodici scimmie»: «Quella è stata un'esperienza difficile, una gran fatica, ho pure perso la voce. [illegible] aiutò l'intuizione del direttore del doppiaggio che, a un certo punto, mi tolse il leggio e mi fece doppiare le battute imparate a memoria. Così ho potuto seguire il personaggio fisicamente, è come [illegible] gli avessi doppiato i gesti, le mani». [f.c.]

Pino Insegno

Cristina Boraschi

Julia, Meg e Sandra tra faccette e sbuffi

[illegible]

Ha prestato la sua voce a Julia Roberts, ma le è capitato spesso di fare la stessa cosa con Meg Ryan, con Sandra Bullock e con la protagonista della serie di telefilm «Ally McBeal», l'attrice Calista Flockart: «Doppiare è un lavoro affascinante - dice Cristina Boraschi, doppiatrice da 24 anni -, perchè richiede uno sforzo in più, quello di rifare una cosa già fatta. Recitare [illegible] parte già recitata. Bisogna [illegible] capaci di annullarsi un po', [illegible] interpretare come interpreta l'attore a cui si presta la voce. Certe volte è particolarmente complicato: Meg Ryan, per esempio, recita [illegible] molte "spercature", fa un [illegible] di "faccette" che in qualche modo vanno riprodotte. Julia Roberts no, [illegible] un tipo di recitazione più pulita. Con Sandra Bullock c'è un altro problema: sbuffa in continuazione».

Per Boraschi il doppiaggio è stato come una vocazione, avvertita da giovanissima, quando già frequentava corsi [illegible] recitazione in una famosa scuola romana: «Sono entrata per la prima volta in una sala di doppiaggio ■ ho deciso che quello era il mestiere che volevo fare». Un tradimento, però, c'è stato. Reiterato. E, sotto certi aspetti, paradossale: «Adoro i film in lingua originale, vado spesso ■ Parigi e lì, finalmente, posso vederli così. Da cinefila mi rendo [illegible] di tutto quello che [illegible] mi togliamo, o anche mettiamo, alla prova di un attore. Insomma, quando recitano con la loro voce, allora sì che puoi giudicarli davvero». Milanese, classe '55, Boraschi ha un unico cruccio, riguardante l'età: «Per le donne la carriera è più breve. La mia voce è un po' over e quindi i personaggi iniziano a scarseggiare». [f.c.]

Cristina Boraschi

Basta con tanti telecomandi!
Da oggi ne usi uno solo.
GumBody® Universal 4
Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO UNIVERSALE IN GOMMA ANTIURTO.
CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

RIUNISCE IN UN SOLO TELECOMANDO
TV - [illegible] - SAT - DVD.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile
Personal
Digital

Da oggi per controllare TV-VCR-SAT-DVD basta [illegible] solo telecomando: GumBody [illegible] 4 [illegible]. L'unico telecomando universale con il corpo in gomma che ha tutte [illegible] funzioni dei telecomandi originali e che raggruppa fino a 4 diversi apparecchi insieme. GumBody [illegible] facile, sicuro e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Semplice da usare ■ da programmare, è disponibile in tanti modelli [illegible] ogni esigenza: Facile, solo per TV, [illegible] i tasti grandi per [illegible] uso semplificato; [illegible] dotato di speciali mascherine per ritrovare subito [illegible] stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale ■ Digital, già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti [illegible] il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi [illegible] [illegible] visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

Meliconi.
[illegible] intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

TV & TV

Alessandra Comazzi

«Il miele e la feccia» sul mestiere dell'attore

Sarà una nicchia ma dura da millenni

Eppure il teatro esiste ancora

RECITARE non vuol dire mascherarsi, ma denudarsi. Avere accesso a parti di sé nascoste e mostrarle»: Marco Sciaccaluga. «Questo è un mestiere meraviglioso: ti pagano per giocare, e tutti ti battono le mani»: Marcello Mastroianni. «Appena uno ha messo piede una volta sola in questa fatale, deve percorrerla fino in fondo, deve esaurirne gioie e dolori, vuotarne coppa e il calice, deve berne il miele e la feccia. Ma quando si è ancora tempo a non prendere questa strada, quando non si è superata la barriera, non bisogna entrarci, credetemi»: Alexandre Dumas. «Il palcoscenico fa perdere la balbuzie dell'anima»: Valeria Moriconi. «La dizione è qualcosa che bisogna imparare per dimenticarsene: per parlare male, bisogna prima imparare a parlare bene»: Silvio d'Amico.

Il . Quello vero. Non quello della politica e della televisione. O, anche, della vita. Il teatro che rappresenta tutto e tutto rivela. Il teatro: quello . Il palcoscenico, la sua polvere, il suo fascino. Le speranze, le gioie, le invidie. Non son mica farina da far ostie, gli attori, invidiosi, tignosi, rompiscatole, primedonne vere o presunte, frustrati e stressati come ogni qualunque loro spettatore. Vittime, spesso, di una professione complicata, della mancanza di lavoro. Non è che va sul palco, recita: «Amici, , concittadini», e «Riposeremo, riposeremo, riposeremo», e diventa immediatamente una persona migliore. Però, potrebbe far diventare migliori noi. Se ancora ci credessimo, se ancora vedessimo, se ancora riuscissimo guardare affascinati quel sipario che si apre e svela un piccolo mondo illustrato che rappresenta il nostro.

«Il miele e la feccia», dice Dumas, sottotitolo «Il dell'attore», è un delizioso programma di Valeria Paniccia e Maria Paola Orlandini in onda su Raitre per RaiEducational. Indovinate a che ora? Mezzanotte e cinquanta programmate, modo di ritardo. Sarà una trasmissione di nicchia, ma anche le nicchie dovrebbero poter sopravvivere senza il video registratore, o no? Magari qualche spazietto pomeriggio, un gioco in meno, un telefilm in meno, un poco di energia in più. Diceva bene lunedì Sandro Cappelletto su questo giornale: se un decimo, un centesimo, delle cifre, delle energie, della capacità persuasiva dedicata al Festival di Sanremo venisse riservato alla formazione musicale, sarebbe già una rivoluzione. Così per il teatro. Un piccolo passo, la televisione, potrebbe farlo con qualche aggiustamento di orario (lo stesso discorso vale per «Prima della prima», che va da ancora dopo), anche i pubblicitari potrebbero rimetterci, dedicandosi a un tipo preciso di pubblico. Ma non avverrà. Nonostante «Il miele e la feccia» sia pure divertente: gioca con il teatro (la puntata dell'altro giorno proprio dedicata al gioco, «to play»), fa vedere prove («Sono sempremeglio dello spettacolo», dice Gabriele Lavia), mostra.

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA REGISTRARE

Persuasione

Dal libro di Jane Austen e con tono realistico Roger Michell mette a nudo il comportamento delle persone di fronte alle responsabilità. Un nobiluomo e sua figlia, afflitti dai debiti, sono costretti ad affittare la loro tenuta a un ammiraglio il cui amico è l'uomo che lasciato la ragazza. ■ 21.30 LA7

Red Rock West

John Dahl, prima di «L'ultima seduzione», strizza l'occhio ai fratelli Coen, ma «seduce» grazie anche al . Michael, in cerca di lavoro a Red Rock West, si ritrova assoldato per uccidere la moglie del proprietario del bar. Ma lei gli offrirà il doppio del compenso per uccidere il marito... ■ 2.20 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Gere in scena nel film «L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria»

L'angolo rosso - Colpevole fino a prova... ★★

21. USA 1997 REGIA: JON AVNET RICHARD GERE, BAI LING, BRADLEY WHITFORD, BYRON MANN E HONG GUR 1H57'

Gere in un thriller (presunto) kafkiano, ma Avnet un po' troppo la e lo sceneggiatore Robert King si ispira (affermal a una sua «disavventura» italiana. Avvocato americano a Pechino per vendere programmi incastrato per l'omicidio della modella con cui ha passato la notte...

Vento caldo ★★

4 USA 1961 REGIA DAVES CON CLAUDETTE COLBERT, TROY DONAHUE, CONNIE STEVENS, DEAN JAGGER E KARL MALDEN DUR 2H20'

Dramma sentimentale, sulla scia del di «Scandalo al sole», dello stesso Daves, l'anziana Colbert e il giovane del precedente. Una vedova sposa un piantatore, ma il figlio di lei non viene accettato dai fratellastri finché, dopo due anni in marina, riavvia da solo piantagione.

Don Camillo e l'onorevole Peppone ★★

21.00 RETE 4 ITA/FR 1955. REGIA: CARMINE GALLONE CON FERNANDEL, CERVI, LEDA GLORIA, SARO URZI, CLAUDE SYLVAIN E UMBERTO SPADARO. DUR 1H37'

Terzo film dalla popolare ispirata ai personaggi di Guareschi. Don Camillo deve salvare l'integrità morale del suo proverbiale nemico, il sindaco comunista Peppone, che, alla vigilia elezioni, prende una sbandata per una giovane militante inviata dalla direzione del partito. Ma...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Una finestra sui reality show italiani e stranieri (*Sformat*, Raidue, 0,24), il quesito se rarsi è un dovere a *Cominciamo Bene* (Raitre, 10,05), Nania e Del Turco parlano di piccola e grande criminalità (*La Zona Rossa*, Rete 4, 23).

VIRESH
Camila Raznovich vive a Milano in un loft da trecentoquaranta metri quadrati per otto d'altezza. Vi scorrazza felice il lupo Viresh («amore aldilà della paura»), chiamato così in onore di persona conosciuta in India, dove Camila visse da bambina.

STILE PROVENZALE
Natalia Estrada, tutta fiera della cucina nella sua nuova «E' grande in stile provenzale, nei toni dell'azzurro, con una grande isola dei fornelli al centro e qualche variante: tanto rame e acciaio».

Natalia Estrada

MENTE
Costantino Vitagliano, ex concorrente di *Uomini e donne*: «Sprigiono con la bocca ciò che penso con la mente. Perché costringo in me ciò che ho voglia di esternare».

TARANTOLATA
Sul di *Carabinieri 3*, Elisabetta Canalis era soprannominata dalla troupe «la tarantolata», perché non stava mai ferma e ogni scena con lei doveva essere girata più di una volta.

AL HURRA
Un giudice islamico di Riad ha dichiarato «illecito» guardare le trasmissioni dell'emittente satellitare americana in lingua araba Al Hurra, che ha iniziato le trasmissioni il mese scorso. Secondo lo sheikh Ibrahim ben Nasser al Khudeiri, che ha emanato il giudizio, il canale è lo strumento dell'egemonia sul mondo e tutti quelli che vi lavorano sono «agenti al soldo dell'America».

TONNELLATE
Quand'è nervosa Simona Ventura prende a mordicchiarsi le labbra. Perciò il suo truccatore Pablo Ardiz le ha fatto notare che a Sanremo «s'è mangiata tonnellate di rossetto».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	
6.30 20.00	13.00 20.30	12.00 19.00	8.00 1.00	12.25	11.30
11.30 23.00	17.10 23.30	14.00 19.30	13.00 3.35	18.30	12.30
13.30 0.40	18.00	14.20 23.10	20.00 5.30	1.05	18.55

GIORNO

RAIUNO
Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Tuttobenessere
11.15 minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova cuoco Gioco
13.00 Occhio spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia Pino Gagliardi
6.05 Spensieratissima di Nicoletta Leggeri
6.10
6.20 Tg2 Salute
6.35 Talpa Reality show
Go Cart mattina
9.05 Strepitose Parkers Telefilm
9.25 alpino: Super maschile
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, curiosità della vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 Talpa Reality show
19.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie

RAITRE
6.00 Rai News 24 Collegamento con il canale satellitare
8.05 Rai Educational La storia . La grande guerra: "La tragedia modernità. I soldati"
Cominciamo - Prima conduce Strabioli. Regia di G. Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Sci: Super gigante femminile
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Cartoni animati
15.50 Screensaver
16.10 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
16.50 Ciclismo: Tirreno-Adriatica
17.10 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 Geo Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.45 Verissimo Mattina
Tg5 - Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.50 Un detective in TF
11.50 Fratello Reality show
12.25 Tre minuti shopping - Speciale digital
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello Reality show
19.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - Tiny planets - Sabrina - Tom & Jerry kids - Vicky il vichingo - Lupo de Lupis
9.00 Arnold Telefilm
9.30 Progetto Mercury Film
11.25 Mac Gyver Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Tre minuti con media shopping - Speciale digitale terrestre Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
17.55 Tre minuti con media shopping - Speciale digitale terrestre
Otto sotto un tetto Telefilm
19.00 Camera café Varietà
19.30 Will & Grace Telefilm

[illegible]
Batticuore Telenovela
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
Quincy Telefilm "Ore di angoscia" con Jack Klugman, Robert Ito
7.40 Paste e corna e gocce di storia a cura Gervaso
7.45 Tg4 - Rassegna stampa
Hunter Telefilm Hunter affronta i a muso duro
8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Vento Caldo
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi conduce Bonolis
21.00 Don Matteo 4 Serie "Il calice avvelenato" - "Comma 23" con Terence Hill, Nino Frassica, Flavio Insinna, Nathalie Guetta . Regia di Andrea Barzini, Giulio Base
23.05 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
1.05 tempo fa - Appuntamento al cinema Mattino, pomeriggio e gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
1.15 Sottovoce di e con Gigi Marzullo
1.45 Rai Educational: Central Express "Slovenia" 1ª parte
2.20 Rock (thriller, Nicolas Cagey
3.55 La signorina Film-tv

RAIDUE
20.00 Warner Show Cartoni animati L'anatra e il cioccolato - La scimmia con la coda blu - Dieci per dormire
21.00 Calcio: Villareal-Roma Coppa Uefa ottavi finale
23.35 Extreme Makeover Telefilm "Belli per sempre"
0.25 Sformat Varietà
1.25 La Talpa Reality show conduce Guido Bagatta
1.45 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute Camera e Senato
1.50 Meteo2 Previsioni tempo
1.55 Odeon 2 - Tutto quanto spettacolo Sat
2.45 Appuntamento al cinema
2.50 famiglia Telefilm
3.45 Cavalleresco
3.50 Cercando cercando

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre
20.10 Videoframmenti
Un posto al sole Soap Opera
21.00 L'angolo - Colpevole fino a prova contraria Film (thriller, 1997) Richard Gere
23.25 Tg3 Primo Piano
23.45 Un Giorno In Pretura "Ieri e oggi" conduce Roberta Petrelluzzi
0.50 Appuntamento al cinema
0.55 Rai Educational - Generazioni alla prova: GEnnaro Ferrara, l'Università a credito
1.30 Appuntamento al
1.35 La musica di Raitre Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica
2.25 RAI

CANALE 5
20.30 iscia la notizia - La della renitenza rietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Grande Fratello Varietà conduce Barbara D'Urso, con partecipazione Marco Liorni
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Grande Fratello Reality show (R)
3.00 Amici Reality show (R) Programma di confronto tra ospiti e pubblico
4.05 L'atelier di Veronica Telefilm "Il nuovo capo di Vemma" con Kirstie Alley
4.35 Troppi in famiglia Telefilm "L'equivoco"
5.05 Innamorati pazzi

ITALIA 1
Smallville Telefilm "L'amico fidato" Tom Welling, Kristin Kreuk
20.55 Calcio: Benfica-Inter Coppa Uefa
23.00 Le Iene.it Varietà satirico condotto Alessia Marcuzzi, con Luca e
23.10 Iene Varietà satirico condotto da Alessia Marcuzzi, con Luca e Paolo. Regia di Lele Biscussi
i dim Grande Fratel- con Gialappa's Band
0.35 Studio Sport Notiziario sportivo
1.00 Tre minuti con Mediashopping
1.20 Millennium Telefilm "Un passato da dimenticare"
2.10 Shopping by night Televendita
2.35 I-Taliani Telefilm
3.25 Talk radio Varietà
3.30 Il tocco - La Film
5.35 Studio Sport

[illegible]
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Un passato che scotta" con Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che non paura di nessuno
21.00 Camillo e l'onorevole Peppone Film (comm., 1955) con Fernandel, Gino Cervi. Regia di Carmine Gallone
22.55 Immagine
23.00 La
1.05 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.30 Italian clip collection a cura di Paolo Piccioli
2.30 Shopping by night Televendita
2.45 Pazza Film (dramm., 1987) con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss. Regia Martin Ritt
4.35 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
Omnibus
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio presentazione di scrittore e del suo nuovo libro
9.35 New York New York Telefilm
10.30 Discovery presenta "Ultimate guide: The arks" Doc.
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 Il Commissario Scali Telefilm
14.10 Il tesoro di Rommel Film
16.20 L'Hinderburg Doc.
17.15 Vite specchio Talk-show
17.50 Law & Order TF
18.50 ProntoChiambretti Varietà
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Persuasione Film
23.40 Tg La7 Notiziario
0.15 ProntoChiambretti Varietà (R)
1.15 Star Trek Deep Space Nine Telefilm "Incontro d'amore"
2.15 Otto e Mezzo
3.15 Vite allo specchio Talk-show

MTV

10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room raiders Varietà
13.55 Flash Notiziario
14.00 Total Request Live!
15.00 Cartoni animati
15.30 Flash Notiziario
15.35 Music non stop
17.00 Select Valeria Bilello, Paolo Ruffini
The MTV It chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 Scrubs Telefilm
22.00 The Fabolous life of Britney Spears
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline Varietà
23.30 Real World XIII Varietà

[illegible]
14.00 TgWeb
14.05 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.It
16.55
17.00 Chart US
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 Club pillole
Music Zoo Varietà
19.55
20.00 Chart It
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 All music live: Elisa
22.30 Rapture
23.30 Music
24.00 Club

SKY 1
11.30 Avenging Angelo Film
13.05 Duets - Regine di Cohen
13.30 M'ama, non m'ama... Film
15.05 Loading extra: Il grasso grosso...
15.15 Il castello Film
17.25 Loading extra: D'Artagnan
17.35 Nemmeno in un sogno Film
19.00 El Alamein - La linea del fuoco
21.00 Sky cine news
21.30 Hannibal Film
23.40 Il segreto casso Film
1.10 Sky cine news

SKY 3
10.45 Duets - Regine Cohen Rubrica cinematografica
11.10 Bamboozled Film
13.30 Revelation Film
15.20 donne e un mistero
17.10 Sky lounge Rubrica cinematografica
17.20 Getaway! Film
19.25 Tornado Film
21.00 Non è un'altra stupida commedia americana Film
22.30 Hell Film
0.15 Marie-Jo e i suoi due amori Film (dramm., 2002)
2.20 Sky news Rubrica cinematografica

SPORT SKY 1
12.15 Rugby: Stormers-Hurricanes
14.00 Extreme sport
14.30 Sport Time US Notiziario sportivo
Hockey NHL: Vancouver-Minnesota
16.45 NHL Power Week
17.15 Volley: Vicenza-Bergamo
19.00 Sport Time
19.30 Vincenti
20.30 Basket: Prepartita Eurolega
Basket: Montepaschi Siena-Panathinaikos
22.30 Basket: Postpartita Eurolega 2003/2004
22.45 Sport Time
23.00 Profili

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come affari; 12.35 Radioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1' - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; Europa; 17.30 - Affari; 18.35 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; .00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello Radio2 - La Tv delle balle; 12.49 Sport; 28 minuti; 13.43 Il Cammello di - spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il cammello : Decanter; 22.38 Revolution (R); 23.00 Il Cammello Radio2: Memorabilia.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 Concerti Mattino: New Dutch Academy; La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Archi; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: La Bossanova; 18.00 Il Terzo Anello. Il mezzo messaggio. Due secoli di cultura di massa; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 C'è musica su Marte; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
Non stop news; 9.00 Ed ecvoi; 11.00 W l'Italia con Baiguini, Peroni. All'interno "...e ci chiamano poeti" F.Oreglio; 11.00 Attenti a noi 2 Simoli Riscetti; 15.00 Flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte.

SKY SPORT 1 domenica ore 20.30 DIRETTA

Juventus-Milan

La Juve lotta per rimanere in corsa verso lo scudetto. Il Milan non può perdere l'occasione di staccare la pericolosa concorrente.
E alle 19.30 non perdere il **prepartita**.
Scoprirai in diretta le novità sulle formazioni, le interviste ai protagonisti l'analisi delle squadre.

*OFFERTA VALIDA DAL 4 MARZO AL 30 APRILE PER CHI SI ABBONA AD ALMENO 3 PAGANDO CON CC O RID. *RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

ABBONATI AL GRANDE CALCIO:
SU PRONTO SKY O SUL DIGITALE SKY*

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it SKY CENTER

SKY
Immagina che...

12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail

anticipo 0, prima rata aprile 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC* + furto incendio, IDENTICAR,
tagliandi completi.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, ■ - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

dall'11 marzo al 3 aprile

Qual è il vero godimento?

Prima il piacere poi il dovere!

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

Finanziamento in 12 o 24 rate mensili interessi zero.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12/24 rate mensili a interessi zero. TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10,00/20,00 euro. Salvo approvazione della società esclusi finanziamento acquisti il servizio Remote Shopping.

Findomestic

IL FINANZIAMENTO!

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

TV PLASMA 42"
CONTRASTO 700:1

2.990'00

12 RATE MENSILI DA **249,17**

REMOTE @ shopping

MEDION
TV [illegible] 42" Microstar
Risoluzione 852x480. Contrasto 700:1.
Luminosità 700 cd/m². Ingressi A/V multipli.
Sintonizzatore Tv base tavolo inclusi.

199'00 **-150 € al contributo statale**

49'00

REMOTE @

Ricevitore digitale terrestre it.box L3012
Interattivo MHP. Modem integrato.
Lettore Smart Card.

TV DIGITALE TERRESTRE
+bella +ricca +coinvolgente
GRATIS E FACILE DA INSTALLARE!
Per vedere la TV Digitale Terrestre non è necessario pagare nessun abbonamento e basta collegare il ricevitore alla normale antenna TV e al proprio televisore.

al contributo statale
150 Euro DI SCONTO
prezzo ricevitore digitale
Per lo sconto è necessario acquistare un ricevitore interattivo MHP ed essere in regola con il pagamento del canone TV. Offerta valida fino ad esaurimento fondi statali. Chiedi il regolamento completo in punto vendita.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) e collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 992260 -

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 14 MARZO a Erbusco (BS) - Rovereto - Trieste - Genova - Savignano a Mare (FC) - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Bari - Cagliari.

Offerte valide dall'11/03 al 3/04/2004. Per chi acquista con carta a rate entro il 5 maggio. La foto non è impegnativa per la descrizione del prodotto.

LA STAMPA
presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD
per godersi in digitale
i colori e le emozioni della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 GIOVEDÌ 11 MARZO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 27 febbraio
in edicola con La Stampa
L'undicesimo DVD
1972/1973: La grande rimonta
a 9,90 euro più il prezzo del giornale

OGGI

9,30 **Sci. Sestriere. Cdm, SuperG maschile.** Raidue/Eurosp.
10,45 **Biathlon. Cdm, sprint.** Eurosport
12,25 **Sci. Sestriere. SuperG femminile.** Raitre/Eurosport
15,30 **Ciclismo. Parigi-Nizza (5ª tappa).** Eurosport
16,45 **Hockey prato: qualif. olimpiche.** Eurosport
18,20 **Sportsera.** Raidue
18,30 **Salto con gli sci. Cdm.** Eurosport
20,40 **Basket. Eurolega: Montep. Si-Panath.** Sky sport1
21,00 **Calcio. Coppa Uefa: Benfica-Inter.** Italia 1
21,30 **Calcio. Coppa Uefa: Villareal-Roma.** Raidue

Coni

Il nuovo volto del Coni per Atene

Lo sport azzurro, da ieri, ha un nuovo stemma (nella foto): il logo del Coni cambia volto e comincerà il suo cammino dai prossimi Giochi estivi di Atene. Per salutare l'evento è stata organizzata una kermesse dal titolo «Uniti sotto la bandiera [illegible] sport italiano»: da Dino Zoff a Jury Chechi, da Stefania Belmondo a Karen Putzer e Dino Meneghin, tanti i campioni presenti alla festa

DOPO L'ELIMINAZIONE IN CHAMPIONS LEAGUE IL DG BIANCONERO CHIEDE L'ATTENUANTE DELLE ASSENZE E PROGRAMMA IL FUTURO

■ **5 scudetti** (1995, 1997, 1998, 2002, 2003) e 3 secondi posti (1996, 2000, 2001) ■ **1 Coppa Italia** (1995) e 2 finali (2002 e 2004, da disputare) ■ **4 Supercoppe** e **Lega** (1995, [illegible], 2002, 2003)
■ **1 Champions League** (1996) e tre finali (1997, 1998, 2003) ■ **1 Supercoppa d'Europa** (1996) e 1 finale di Coppa Uefa (1995) ■ **1 Coppa Intercontinentale** (1996)

Moggi: rifaremo una Juve vincente

«La formazione schierata col Deportivo? Chiedete all'allenatore, io non dico come la penso, ma mi interrogo sui troppi malanni»
Del Piero, oggi la diagnosi. Trezeguet: mi curo, non farò miracoli

Fabio Vergnano
[illegible]

Come sempre nei momenti delicati tocca a Luciano Moggi la difesa d'ufficio della squadra e della società. E' stato così anche ieri dopo l'eliminazione dalla bruciante Champions League arrivata a capo di una partita in cui errori e infortuni si sono sommati determinando il primo fallimento stagionale. Una mezza Juve poteva fare di più, non è servito il disperato tentativo operato da Lippi per cercare di limitare i danni con una formazione molto originale e all'atto pratico poco efficace.

Secondo Moggi non si può prescindere dalle assenze per spiegare ciò che è successo martedì sera: «Mi chiedete di giudicare questa Juventus. Ma quale? Quella che fino a dicembre avevate definito imbattibile, o quella successiva, falcidiata dagli infortuni? Prima rompevamo tutto e adesso ci siamo rotti noi. Mai visto una cosa simile. È difficile valutare il valore reale di reparti come la difesa visto che quasi mai la squadra ha giocato a pieno organico». Ma il dg che ha chiesto un incontro con la stampa dimostrando che la Juve vuole aiuto e comprensione si è posto altre domande: «Perché così tanti infortuni muscolari? Chiederemo spiegazioni, anche è difficile trovare motivazioni per questi tipi di incidenti. E le difficoltà sono finite perché quando rientreranno gli infortunati dovremo preparare la condizione. Quanto alla preparazione, può darsi che quest'anno sia stata differente a causa della trasferta americana. Ma non ci piangiamo addosso».

Lippi è al centro del mirino. La sua partenza a fine stagione viene data per scontata, ma Moggi è stato categorico, anche perché non esiste altra scelta: «Ha un contratto. Resta con noi anche l'anno prossimo. Non è in discussione. Posso solo dirgli bravo, per come ha saputo gestire l'emergenza». Ma sulla mossa di schierare Legrottaglie a centrocampo contro il Deportivo, Moggi non esita a prendere le distanze da Marcello: «Chiedete a lui, comunque non dico pubblicamente come la penso». Così ci tiene a precisare: «Le cessioni dei giocatori a gennaio sono state concordate con il tecnico. Davids è andato via perché non andava d'accordo con Lippi, infatti non giocava mai».

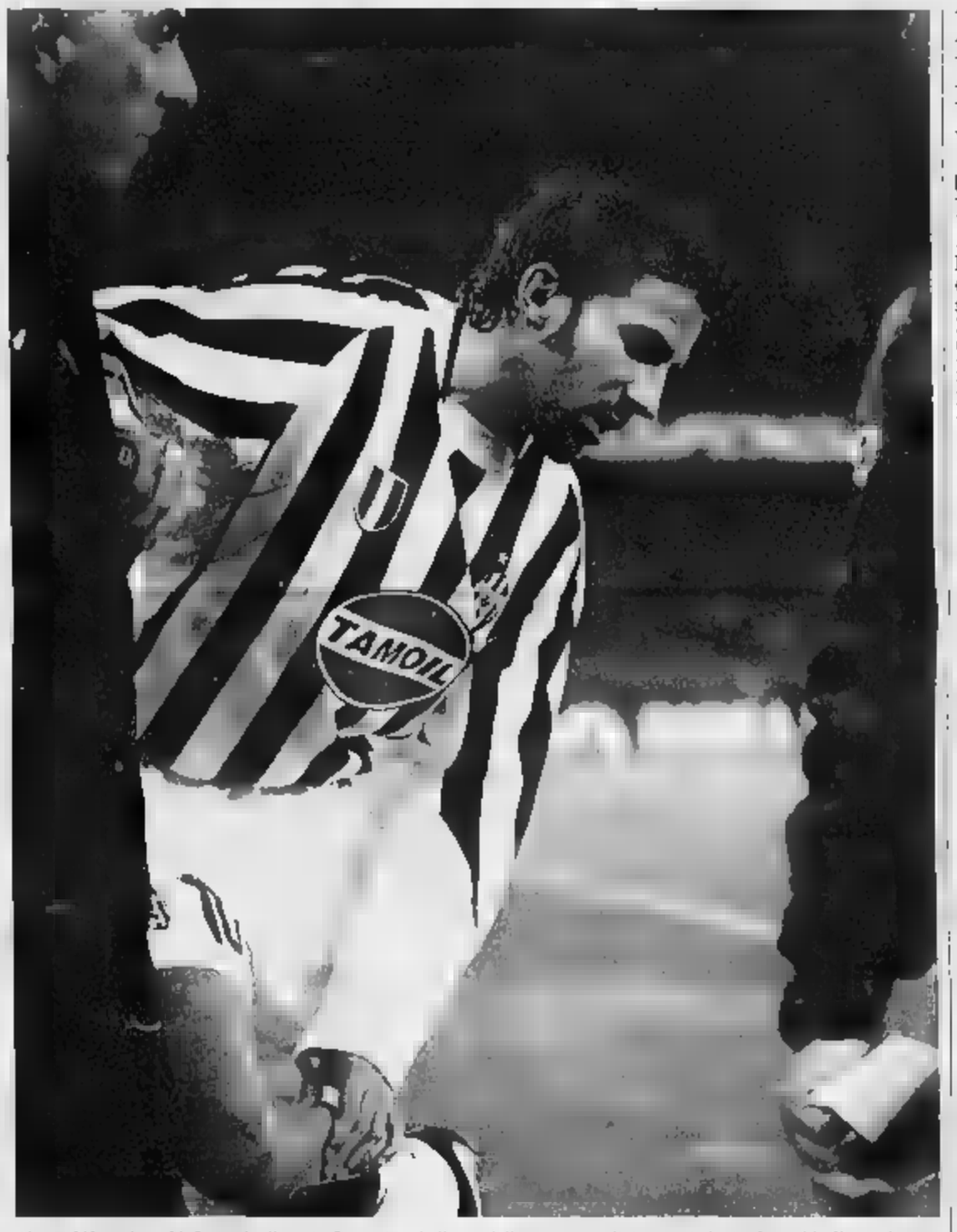
Il futuro è già partito, anche se è difficile intuire le mosse e capire che intenzione abbia la proprietà. Moggi non ipotizza alcuna rivoluzione «Non ci saranno cessioni importanti, il dottor Agnelli è dispiaciuto e non si tirerà indietro come sempre. Ma prima vogliamo valutare la squadra al completo. Trezeguet non si discute, si può recuperare competitività senza spese folli. Blasi e Brighi sono due pedine importanti da cui ripartire. I tifosi avranno come sempre in questi anni una squadra competitiva».

Il presente è un pianto continuo. Oggi Del Piero sarà sottoposto a ecografia per capire meglio l'entità dell'infortunio al polpaccio. Cammina e le stampelle come accadde quando si strappò con la Roma: «Ho provato la stessa sensazione di allora. Sono preoccupato. E' una stagione strana, bisognerà valutare bene il perché di questi infortuni e parlarne per capire». Per lui la stagione potrebbe essere finita e anche gli Europei a rischio. E anche Trezeguet si sente quasi al capolinea. Spiega: «Ci vorranno almeno venti giorni per guarire. Miracoli non ne faccio più, credo che ritornerò l'anno prossimo». David ha paura di perdere l'appuntamento di giugno con la Nazionale francese e non è disposto a rischiare nulla. Nascerà un altro caso. La società non scenderà a compromessi, né accetterà i tentennamenti del francese. Si conta di mandarlo in campo già sabato 20 nell'anticipo di Udine.

Così in vista del Milan, sfida teoricamente decisiva in chiave scudetto, Lippi dovrà fare di nuovo scatenare la fantasia, si spera con risultati migliori rispetto alla Champions. Anche perché ci sono altissime probabilità che Miccoli recuperi dall'infortunio al polpaccio dell'altra sera. Così come non saranno disponibili Birindelli, Iuliano e Zambrotta. Può farcela Tudor che Moggi annuncia in panchina a meno di improvvise ricadute di quella di lunedì e anche Maresca sarà con Lippi. Di Vaio è l'unica punta superstite, il tecnico gli affiancherà Nedved.

ZIDANE LANCIA IL REAL

Risultati del ritorno degli ottavi di finale di Champions League: Real Madrid-Bayern Monaco 1-0 (32' Zidane/R) (and. 1-1); Arsenal-Celta Vigo 2-0 (14' e 34' Henry/A) (and. 3-2); Monaco-Lokomotiv Mosca 1-0 (60' Priso/M) (and. 1-2); Milan-Sparta Praga 4-1 (47' Inzaghi, 66' e 79' Shevchenko, 85' Gattuso/M; Jun/S) (and. 0-0).
Partite giocate l'altro ieri:
Juventus-Deportivo La Coruña 0-1 (12' Pandiani/D) (and. 0-1);
Chelsea-Stoccarda 0-0 (and. 1-0);
Lione-Real Sociedad 1-0; (77' Juninho Pernambucano/L)(and. 1-0);
Manchester United-Porto 1-1 (32' Scholes/M; 90' Costinha/P) (and. 1-2)
Qualificate ai quarti: Deportivo La Coruña, Chelsea, Lione, Porto, Real Madrid, Monaco, Milan, Arsenal.
Domani in casa Uefa a Nyon il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale.


Alex Del Piero dopo l'infortunio di martedì sera. Oggi gli esami diranno se per l'attaccante la stagione si è già conclusa

IMPARARE LA LEZIONE EUROPEA

Roberto Beccantini

DAL novembre, giorno in cui venne frullata in casa dall'Inter e perse il primato in classifica, la Juventus ha battuto soltanto squadre di medio e basso profilo: Parma, Perugia, Sampdoria, Siena, Chievo, Reggina, Bologna, Ancona, Brescia in campionato; Siena e Perugia in Coppa Italia; Olympiakos in Champions League. Inter a parte, è stata sconfitta da Lazio (0-2), Roma (0-4) e Deportivo (0-1, 0-1): da formazioni, cioè, capaci di esprimere un calcio più piacevole e meglio assortito. Gli infortuni hanno condizionato l'ultimo scorcio, non tutta la stagione: con il senno e gli stiramenti di poi, è stata una grande idea anteporre i dollari della Supercoppa alla tecnica preparazione estiva. Vero, lo fece pure il Milan, ma il gioco di Ancelotti si basa sul possesso-palla, non sul muscolo, e, dunque, offre margini di recupero più ampi.

Siamo un Paese senza memoria, a definire - adesso - carente il mercato di luglio dopo averne incensato la completezza (Legrottaglie, Appiah, Maresca, Miccoli), non è da persone serie. Che poi Kakà e il Mancini abbiano dato molto di più, è altro discorso: complimenti a chi li ha scoperti o sottratti all'oblio. E allora? Il nodo è Davids, che la Trimurti ha sciolto troppo presto; il problema è la difesa, crollata, è, soprattutto, Del Piero, quasi mai protagonista per forza maggiore (2 febbraio 2003 a Bergamo, primo stop: 21 settembre la Roma, secondo; il Deportivo, terzo). Un progetto coinvolge dirigenti e allenatore, sul quale, sbagliando, si è solito tutte le responsabilità. Detto che la Juve, «questa» Juve, ha punto in più, aspetta il Milan finalista in Coppa Italia, Lippi ha vissuto, è sicuro, primavere più ispirate. Quanto a Moggi, un sommesso consiglio: si chiamino Kakà o Blabla, se hanno il talento del giovanotto brasiliano la prossima volta li recluti al volo, fregandosene del procuratore di riferimento.

Dieci anni di successi, e ora si volta pagina. Giusto così. Con o senza Lippi (senza, pare), l'indirizzo dovrà essere necessariamente più tecnico. Lo suggerisce il trend europeo. Ai quarti della Champions si sono qualificati Milan, Deportivo, Real Madrid, Porto, Lione, Monaco, Arsenal, Chelsea: e dal momento che l'Arsenal è una colonia francese e il Chelsea di Ranieri ha poco di inglese, la vocazione latina ne esce dominante. Dal confronto con le promosse dell'ultima edizione, emerge inoltre un cambiamento radicale: sei su otto sono nuove, il filo di continuità è garantito da Milan e Real.

La fabbrica post-Zidane ha prodotto due scudetti e la finale di Manchester. Il tremendismo incarnato da Nedved e Davids ha pagato, e come. La concorrenza, però, ha accentuato l'effetto qualità: il Milan dei piedi buoni, la Roma di Totti e Cassano, l'Arsenal can can, il Real dei galacticos. È su questa bilancia che Giraudo, Bettega e Moggi andranno pesati. Dovranno mutare pelle e stile, controllare il bilancio e allenare la competenza: in parole povere, ritrovare il piacere del gioco. Sarebbe un errore grossolano trasformare Lippi nel tradizionale capro espiatorio, ammesso che la proprietà ne esiga «solo» uno.

LA STAGIONE PUO' ANCHE ANDARE MALE: IL TECNICO E IL PREPARATORE ATLETICO SONO DIVENTATI IL BERSAGLIO PIU' FACILE

Lippi attende Deschamps e Ventrone non fa il marine

Troppi infortuni ma la colpa è nella Supercoppa e nell'età di giocatori che non reggono più certi carichi

retroscena
Marco Ansaldo

STRISCIA, per il momento in modo soft, la tesi per cui dietro alla crisi della Juve ci sono soprattutto gli errori tattici e gestionali di Lippi e quelli del professor Ventrone nella preparazione fisica: il binomio che ha segnato le fortune degli ultimi 10 anni si troverà di colpo con la responsabilità del fallimento, se la stagione si chiuderà male com'è finita male in Champions League. E' un discorso ingeneroso ma nella ricerca dei colpevoli (dopo due scudetti consecutivi) i due sono il bersaglio più facile.

La domanda ricorrente in questi giorni riguarda l'incredibile serie di infortuni muscolari che hanno ridotto la squadra ai minimi termini: martedì sera la panchina ricordava quella del «Viareggio», contro il Milan fra quattro giorni sarà difficile ricomporre l' attacco senza Trezeguet, Del Piero e Miccoli. Nessuno riesce a spiegare cosa è successo. Nei primi anni con Ventrone i bianconeri correvano il doppio, resistevano per 90 minuti e si infortunavano poco. Ancora nella passata stagione la Juve giocò la sua partita più incredibile il 14 maggio a Madrid, dopo aver condotto l'intero campionato a ritmi alti. E' possibile che i programmi del preparatore atletico ed ex incursore di marina siano impazziti all'improvviso come una maionese riuscita male?

I primi a stupirsi in negativo sono i giocatori: dubitano di essere vittime di calcoli sballati e peccato che Ventrone rispetti la consegna del silenzio e non dia spiegazioni interessanti, a rischio di pagare per tutti. Di sicuro il Prof ha dovuto studiare un lavoro estivo particolare per colpa della finale di Supercoppa il 3 agosto: tempi di preparazione ristrettissimi pur di accchiappare il trofeo e un bell'incasso. E' vero che il Milan ha vissuto senza traumi la stessa esperienza ma la differenza forse sta nel Laboratorio di Milanello, che ha monitorato meglio i giocatori, e

Didier Deschamps allena il Monaco

soprattutto nell'età. Tra i rossoneri è più bassa: sarà un caso ma i problemi li ha avuti anche Ancelotti con Maldini e Inzaghi, che sono oltre la trentina.

Inoltre il lavoro di Ventrone si è complicato per la necessità di recuperare gli infortunati: sicuramente ci sono stati degli errori ma il dettaglio che si tende a scordare è che la Juve è una squadra geneticamente vecchia, piuttosto logora, con tanti uomini che da anni tirano la carretta. Ventrone quindi non ha più potuto usare i carichi del passato, è come se avesse iniettato benzina meno ricca e, a questi livelli, se la benzina non è quella giusta si dura poco. Lo si vede, oltre che negli infortuni, nella corsa.

Quanto a Lippi, Moggi ha ribadito che il contratto lo vincola per l'anno prossimo ma ricordiamo che ad Ancelotti fu fatto rinnovare l'accordo per altre due stagioni pochi mesi prima di dargli il benservito. La seconda esperienza juventina del tecnico sembra vicina a concludersi. Si sussurra di differenti vedute con la dirigenza, non sono state gradite certe mosse, dalla finale di Champions League dell'anno scorso allo spostamento di Legrottaglie a centrocampo l'altra sera. Lippi è anche quello che si è inventato Zambrotta terzino e che ha portato Nedved a esprimersi ai livelli da Pallone d'oro: ogni tanto ci azzecca, qualche volta toppa però quando non arrivano i risultati si guardano solo gli errori. Ora gli si accollano le colpe per il divorzio da Davids, che in una recente intervista da Barcellona ha invece puntato il dito contro Moggi. Ma queste sono le regole del gioco.

C'è voglia di Deschamps per ricominciare un ciclo. L'ex mediano francese è da tre anni al Monaco, dopo aver concluso la carriera di calciatore nel Valencia nel 2001 (l'addio alla Juve risale a due anni prima). E' lui il primo candidato alla panchina. Perchè? Perchè ha lasciato ricordi nella Juve, perchè il Monaco gioca un buon calcio e concreto, perchè nella rivoluzione che porterà in squadra molti giovani e gente in crescita, quindi con il rischio di non concorrere subito per i grandi traguardi, potrebbe adattarsi meglio di Lippi. Questi motivi, più delle sirene della Nazionale, fanno pensare a un cambiamento in panchina. In fondo, quando la Juve di Giraudo e Moggi si è rivoluzionata lo ha fatto sempre con un nuovo tecnico.

COPPA UEFA, ROMA E INTER STASERA IN TRASFERTA NELL'ANDATA DEGLI OTTAVI

Capello si affida a Montella contro il Villareal Dalla Russia nuovi segnali per l'acquisto della società

■ ROMA. Senza Totti (rimasto a Roma a tirare il fiato), ma con Vincenzo Montella in campo dal primo minuto: Capello si affiderà all'Aereoplanino, assente da fine novembre, nel primo assalto al Villareal. La Roma arriva in Spagna con la consapevolezza di affrontare una squadra dal doppio volto. Lontana dalla [illegible] della Liga, infatti, il Villareal non sbaglia un colpo in Europa grazie alle invenzioni dell'argentino ex Barcellona, Riquelme, dell'attaccante brasiliano Sonny Anderson e degli [illegible] del Milan, Coloccini e José Mari. «Arrivati a questo punto della coppa Uefa vogliamo arrivare fino in fondo», così Capello che non nasconde il proprio disappunto per l'eliminazione della Juventus dalla Champions. «Adesso i bianconeri daranno tutto [illegible] la vittoria dello scudetto». Dalla Russia, intanto, arrivano segnali su una possibile riapertura della trattativa, [illegible] non prima [illegible] elezioni politiche nel Paese.

Montella rientra dopo 3 mesi e mezzo

Nerazzurri, con il Benfica rientra il turco Okan in attacco ballottaggio Recoba-Martins

■ LISBONA. L'Inter [illegible] ricerca del riscatto e del rilancio stasera ■ Lisbona contro il mitico Benfica, negli ottavi di coppa Uefa. E' quanto si augura Zaccheroni: «In questo [illegible]mo abbiamo bisogno di un risultato positivo, anche strappato coi denti. Sarà fondamentale la testa, più che le gambe e i piedi. Considerato quello che è successo nell'ultimo periodo un risultato brillante in Uefa ci darebbe forza, morale ed entusiasmo anche per raggiungere il quarto posto in campionato. Sappiamo che il Benfica è un avversario importante, molto forte in attacco, ma noi lo affronteremo senza paura». Il tecnico, che deve fare a meno anche di Vieri al quale l'Uefa [illegible] confermato [illegible] solo turno di sospensione, è intenzionato a confermare la stessa difesa che ha incassato 4 reti dalla Roma con l'inserimento ■ centrocampo del turco Okan. In attacco sicuro Cruz mentre tiene in ballottaggio Recoba e Martins come seconda punta.

Recoba o Martins, il dubbio di Zac

CHAMPIONS LEAGUE: IL MILAN, IN VANTAGGIO CON INZAGHI, DILAGA NEL FINALE

Sheva scaccia i fantasmi dopo il pari dello Sparta

L'abbraccio di Kakà ■ Shevchenko autore di una doppietta ieri sera a San Siro

Giancarlo Laurenzi
Inviato a MILANO

Inzaghi più Shevchenko, i cristalli di boemia vanno in frantumi e il Milan resta l'unica italiana in Champions ad atterrare nei quarti. Pippo sblocca la partita mentre il primo tempo sta per addormentarsi con [illegible] contorsione [illegible] da Houdini e ora nella graduatoria dei bomber europei [illegible] a due reti da [illegible] Stefano, addirittura; l'ucraino sbaglia molto per un'ora, [illegible] dopo il pareggio dello Sparta piazza la doppietta che [illegible] [illegible] ne[illegible]. Rossoneri imprecisi fino a quando i reparti cechi [illegible] [illegible] tenuti per mano, rimandando l'esecuzione. Poi anche Kakà ha tracimato e il gol finale di Gattuso è stato emblematico sigillo della manifesta superiorità.

Di sicuro, [illegible] [illegible] più un caso: Ancelotti ha accettato [illegible] diktat padronale, fingendo di optare per il bidente dopo intensa meditazione. Ergo, Rui Costa in panchina, sempre più ai margini della stessa (il Benfica lo aspetta a braccia aperte da agosto, possibilmente campione d'Europa), Kakà dietro Shevchenko [illegible] [illegible] spalla a sua scelta. L'ucraino, si sa, preferirebbe avere al proprio fianco Tomasson, che prende i colpi per lui aprendogli i varchi a testate, ma l'improvvisa resurrezione di Inzaghi ha rovesciato le preferenze, ristabilendo vecchie gerarchie.

Il Milan ha patito [illegible] un'ora, fino a quando [illegible] Sparta si è difeso con ordine e rigore, aggiungendo alla quadriglia difensiva il laterale Michalik, elastico [illegible]cino che ha abbaiato contro Cafu, immedesimato nella parte di seguito. Kotrba ha pensato ad allungarsi la vita e la sua squadra ha mantenuto distanze minime tra le linee, lasciando budelli stretti nel [illegible] [illegible] cui [illegible] Milan ha faticato a infilarsi, finendo in vicoli ciechi. Con Pirlo impreci[illegible] [illegible] e Kakà pedinato dal ruvido Sivok, gli unici sbocchi per [illegible]ggiungere l'area sono stati i cross dalla trequarti (con i piedi dell'inoperoso Maldini in aggiunta a quelli di Pancaro), sui quali non era difficile ammirare la parrucca bionda di Hubschman, che alla Juventus (interessata all'acquisto) non farebbe figura peggiore di Legrottaglie.

Le difficoltà del Milan si [illegible] risolte con ritardo rispetto alle previsioni, per l'incapacità [illegible] tenori a mostrare l'ugola e l'uni[illegible] lampo del primo atto di Sheva (scatto su imbeccata di Pirlo [illegible] destro filante in rete al 9') è stato annullato dalla bandierina alzata del guardalinee tedesco. I [illegible]neri non faticavano a recuperare il pallone perché a Gattuso si accoppiava Ambrosini, scel[illegible] pe[illegible] sostituire l'infortunato Seedorf e il modulo nemico [illegible] una sola punta consentiva [illegible] Maldini di aiutare i ripescaggi, lasciando Nesta alla guardia dello sperduto Stajner. I problemi di cam[illegible] nascevano al momento dell'ideazione: ritmi bassi e giocatori ghiacciati, le uniche occasioni erano il parto di [illegible] buttati in area per inerzia: al 35' Inzaghi sbatteva la [illegible] sul portiere Blazek; al 45' Ambrosini confondeva l'idea (sempre di testa) [illegible] iniziativa di Pancaro. Ancora cross, cambiando spon[illegible] Cafu, allora: sulla proposta del brasiliano Inzaghi svitava il collo e dall'impatto con la palla usciva una parabola circense, impossibile da intuire anche per l'attento portiere Blazek.

Il Milan e lo stadio sentivano un brivido esattamente 15 minuti dopo l'intervallo e non era per [illegible] freddo polare: la distrazione fatale di Nesta consentiva a Michalik di puntare la linea di fondo e da lì scovare il compagno Jun, [illegible] poco entrato per dare spessore numerico all'offe[illegible] Jun beffava Dida, anticipando anche Maldini ma la reazione del Milan a quel gesto era della leonessa alla quale sono stati sottratti i cuccioli. Il [illegible] svegliava pure il leone: Shevchenko sbranava la carcassa rivale con due ruggiti (21' e 34') e quando 6 minuti più tardi un'incursione di Gattuso veniva deviata nella propria [illegible] dallo stinco di Johana, la curva ceca capiva che le bandiere potevano tornare in valigia.

MILAN (4-3-1-2) 4	SPARTA PRAGA (4-4-1-1) 1
Dida 6, Cafu 6,5 (43' [illegible] Costacurta sv), Nesta 6, Maldini 6,5, Pancaro 6,5; Gattuso 6,5, Pirlo 5,5, Ambrosini 6; Kakà 6,5; Shevchenko [illegible] (41' st [illegible] Costa sv), Inzaghi 6,5 (31' st Tomasson sv). All. Ancelotti 6,5.	Blazek 6; Pergl 5,5, Hubschman 6, Johana 5,5, Labant 5,5; Poborsky 5,5, Sivok 6, Kovac 5,5, Michalik 5,5 (26' [illegible] Gluscevic sv); Zelenka 5,5 (11' st [illegible] 7); Stajner 5,5 (43' [illegible] Poledica sv). All. Kotrba 5,5.

Arbitro: Merk (Germania) 6

[illegible]: pt 47' Inzaghi; st 15' Jun, 21' e 34' Shevchenko, 40' Gattuso
Ammoniti: Sivok, Pergl, Gattuso
Spettatori: 49.364 paganti, incasso 1.398.222 euro

IERI LE GARANZIE DELLA CORDATA LETTONE-TORINESE

Toro, Cimminelli ora ha l'offerta

Roberto Condio
TORINO

Cominciato benissimo con i successi interni ottenuti su Ternana e Pescara, marzo potrebbe davvero essere il mese della svolta per il Toro. Perché mentr[illegible] la squadra si giocherà molto tra Cagliari e Atalanta, scontri diretti esterni da vivere in trasferta dove Rossi non fa festa da quasi sei mesi, Cimminelli si troverà finalmente tra le mani un'offerta per la cessione della società. Offerta seria e concreta, proprio [illegible] il patron granata invocava [illegible] [illegible] per potersi fare [illegible] parte.

Ieri, infatti, l'avvocato Rossot[illegible] ha ricevuto i documenti che danno credito e affidabilità anche finanziaria [illegible] una cordata dalla composizione perlomeno curiosa ma dalle idee chiarissime. I soldi sono lettoni e appartengono a una società in forte espansione nel ramo immobiliare, già ben radicata [illegible] paesi baltici e in Russia. Il progetto, invece, è tutto torinese: i fili dell'operazione li [illegible] un [illegible] quarantenne imprenditore, [illegible] vetrina (più all'estero che in Italia, per il momento) nel settore del packaging alimentare, tifoso del Toro e figlio di un ex giocatore dei Boys granata; i piani [illegible] li sta tracciando Carlo Piazzolla, ex dg dell'Udinese e uomo-mercato tra i più navigati e introdotti, anche a livello internazionale.

Vietato, per il momento, sbilanciarsi e alimentare illusioni, considerati anche i bocconi amari ingoiati dal tifo granata negli ultimi anni. Di sicuro, di bufala non si tratta. In più, da una parte c'è chi [illegible] vede l'ora di disimpegnarsi e dall'altra chi vuole subentrare per realizzare un piano articolato e ambizioso che si avvarrà anche del contributo di soldi, passione [illegible] idee targate «Azione Toro». Trattative avviate, comunque. [illegible] incontri importanti programmati a breve scadenza. Probabilmente già domani il prossimo.

Sul fronte-squadra, intanto, continua il periodo-no di Marco Ferrante, bloccatosi nuovamente nell'allenamento di martedì. Ieri la risonanza magnetica [illegible] ha evidenziato problemi particolari, ma l'attaccante continua le cure specifiche ed è comunque chiaro che salterà Cagliari [illegible] probabilmente pure Bergamo. Terapie anche per Pinga (contusione alla coscia), ma il brasiliano sarà disponibile domenica, così come Tiribocchi che ha già lavorato con il resto [illegible] gruppo. [illegible] Rossi in Sardegna confermerà pertanto a centrocampo Fuser, Conticchio e De Ascentis, con Pinga a sostegno di Tiribocchi e Rubino.

A proposito del «Tir», oggi alle 17,30 presso il «Toro Store» di via Allioni 3 incontrerà (accompagnato da Mandelli) i tifosi granata per autografi [illegible] foto personalizzate sulle magliette. Intanto, ieri Balzaretti ha giurato fedeltà alla causa granata: «Se la società vuole, sono pronto a firmare a vita. Sono orgoglioso di essere del Toro, in tutti i sensi: da tifoso e da giocatore».

Giocare [illegible] Tris è facile e divertente... anche [illegible] non sei ferrato in materia di cavalli! Per vincere devi semplicemente indovinare i primi 3 cavalli di [illegible] corsa, di trotto o di galoppo: il Ricevitore ti darà tutte [illegible] informazioni! Puoi giocare in uno dei 18.000 punti-gioco (bar, tabaccherie, agenzie). Si corre sei giorni alla settimana: le occasioni di vincere sono davvero tante! Insomma, con Tris si vince a briglie sciolte [illegible] la media delle vincite giornaliere è di 1.600 euro. Cosa aspetti?

Le proposte di Divani & Divani by Natuzzi tra serietà e buone idee

Qualità in casa, per abitare bene

Professionalità in ogni minimo dettaglio

Idee intelligenti per l'abitare. Professionalità al servizio della vostra casa. Divani & Divani by Natuzzi è tutto questo, ormai da anni. Anni spesi a migliorarsi e a proporre nuove soluzioni, grazie ai passi avanti della tecnologia del settore. A cominciare dai tessuti tra i quali ad esempio viene proposta l'ultramicrofibra Dreamfibre, un'intera famiglia di rivestimenti ultratecnologici prodotti in esclusiva per il Gruppo Natuzzi che alle originali doti estetiche associano prestazioni eccezionali: lavabili e resistenti all'usura, si distinguono per una straordinaria brillantezza di colori e un tatto vellutato. È facile trovare un'attenzione speciale adatti a chi desideri uno stile di vita informale, senza per questo rinunciare ad un tocco di esclusività ed eleganza: ideali insomma per chi ha poco tempo e tanti desideri...

«Ogni giorno, nel mondo, 4000 persone scelgono un prodotto Natuzzi per arredare la propria casa. 4000 persone che riconoscono nel nostro stile il proprio stile di vita. La loro soddisfazione è il nostro più grande», afferma Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi.

Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa, è anche un modo di scegliere, decidere e acquistare. Con facilità. A prezzi sempre accessibili. Perché più che un negozio, un punto vendita Divani & Divani by Natuzzi è una grande vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento. Dove ci si può lasciare guidare dalla creatività e dal gusto personale, sicuri di trovare la soluzione ideale alle proprie esigenze, assistiti da consulenti d'arredo altamente specializzati.

Entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa poter scegliere in completa libertà in un vasto assortimento di divani e poltrone, disponibili in pelle, tessuto, ultramicrofibra, e in oltre 350 diverse tonalità di colore. L'esposizione, completa di complementi d'arredo e oggettistica, è curata in ogni dettaglio per suggerire gli abbinamenti più originali ed eleganti.

La casa dalla A alla Zeta. E' ciò che propone Divani & Divani by Natuzzi che, nei suoi negozi, offre al cliente angoli arredati a tutto punto. Oltre ai sofà comodissimi e alle pratiche ed eleganti poltrone infatti, da Divani & Divani by Natuzzi si trovano anche i migliori complementi d'arredo di ultima generazione. La nuova collezione presenta le novità che sono tantissime e spaziano dai soprammobili originali fino alle lampade e ai tappeti. Un gusto come sempre raffinatissimo e al passo con i tempi: tutto ciò che di meglio sul mercato offre il mondo dell'oggettistica. Qualche esempio di ciò che si può trovare nei negozi del marchio? Si va dai grandi vasi di ispirazione etnica in legno scolpito - perfetti da abbinare ad esempio al tavolo Odino, in rovere color tabacco - al paralume in pergamena dalle linee essenziali che parlano di Oriente; dal tavolino in legno con finitura in noce agli originali portafiori in ceramica con decorazione in oro a 24 carati. E ancora. La lampada da terra Luna, che propone una struttura in massello di faggio con finitura in noce e paralume in pergamena, davvero bellissima; o composizioni «chic», magari create con un grande vaso color bronzo, un piatto in vetro sfumato e un portafiori di gusto raffinato (come nella foto); e ancora oggetti preziosi come un vaso di corallo in ceramica bianca... Tanti, tantissimi cuscini. Di colore arancio o cacao, sabbia o cannella, servono a dare alla casa quel tocco in più di elegante allegria. Per non parlare dei tappeti, disponibili nelle più varie fantasie e nei più diversi stili, che bene si adattano ai differenti tipi di arredamento. Da quelli modernissimi ai modelli più romantici, dall'etnico al geometrico, dal surreale al floreale; in pura lana, cotone, fibre: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Divani & Divani by Natuzzi insomma, propone la casa a misura di chi la abita.

Tanti indirizzi - in corso Principe Oddone all'angolo con Masserano, in corso Turati e Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» a Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - per un'unica, altissima, qualità, accompagnata da professionalità, serietà massima e gentilezza.

Tante Offerte a Mezzo Euro.

Puntuali al risparmio.

Dal 3 al 16 marzo.

Ecco alcuni esempi:

Carta Cucina Asso Foxy
conf. 2 pz

Passata Vellutata Valfrutta
g 560
al Kg € 0,89

Detersivo General Lavatrice
conf. 4 misurini g 436
al Kg € 1,15

Doricrem Doria
cacao/vaniglia
g 150
al Kg € 3,33

Philadelphia Kraft
g 75
al Kg € 6,67

Birra Wührer
ml 660
al L € 0,76

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, rilievi o modifiche alle leggi fiscali.

Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

SULLE NEVI DEI GIOCHI 2006 SI CHIUDE LA STAGIONE, IN GARA ANCHE I DISABILI

La Ceccarelli è soltanto 15ª nella classifica di specialità Eberharter e Goetschl portano a casa il primo trofeo

■ SESTRIERE. Discesa libera maschile: 1. Daron Rahlves (Usa) 1'51"88; 2. Strobl (Aut) 1'51"98; 3. Eberharter (Aut) 1'52"01; 4. Hoffmann (Svi) 1'52"06; 5. Walchhofer (Aut) 1'52"12; 6. Fattori 1'52"62; 16. Ghedina 1'53"53; 20. Fischnaller 1'54"03; 27. Rocca 1'58"47. Classifica finale: vincitore Stephan Eberharter (nella foto) 831 punti. Classifica di Coppa del Mondo maschile: 1. Hermann Maier (Aut) 1165 punti; 2. Eberharter (Aut) 1.143; 3. Miller (Usa) 1.098; 4. Raich (Aut) 1.063. Discesa libera femminile: 1. Renate Goetschl 1'45"01; 2. Berthod (Svi) 1'45"36; 3. Kostner 1'45"53; 15. Ceccarelli 1'46"86; 16. Kleon 1'46"97. Classifica finale: vincitrice Renate Goetschl 680 punti. Classifica di Coppa del Mondo femminile: 1. Anja Paerson (Sve) 1.381 punti; 2. Goetschl (Aut) 1.308; 3. Montillet (Fra) 957; 14. Kostner 449.

Stephan Eberharter bacia la Coppa

Tiziana Nasi: «Che gioia la Coppa sulla pista di papà» Fiat sponsor dello snowboard con Idea, Panda e Ulysse

■ SESTRIERE. Ha assistito alla libera sulla Kandahar Banchetta che porta il nome di suo padre, Giovanni: Tiziana Nasi, presidente della Sestrieres Spa, racconta emozioni intense: «Una gioia che la Coppa sia qui. Mio padre è stato sindaco di Sestriere per 30 anni e presidente della Fisi dal '46 al '50, ne sarebbe stato orgoglioso. A lui devo l'amore per gli sport invernali. Sestriere è nel nostro cuore». Tiziana Nasi, che guida il comitato delle Paralimpiadi, coordinerà da mercoledì 17 marzo a venerdì 19 le finali di Coppa del Mondo disabili: una libera e un superG sulla Kandahar Banchetta e uno slalom sulla Giovanni Alberto Agnelli. La Fiat intanto è sponsor ufficiale della finale di Coppa dello snowboard in programma sabato al Lingotto. Il marchio della Casa sarà sulle tute degli atleti, e l'organizzazione avrà a disposizione una Idea, una Panda e una Ulysse.

Tiziana Nasi guida le Paralimpiadi

SESTRIERE: TERZO POSTO DELLA KOSTNER E SESTO DI FATTORI NELL'ULTIMA LIBERA, OGGI IL SUPERG

Isolde torna grande: 50° podio

Crolla Maier, che ora rischia di perdere tutto

Daniela Cotto
inviata a SESTRIERE

Herminator potrebbe aver gettato al vento che spirava sulla Kandahar Banchetta Nasi la sua coppa del Mondo. Ci si attendeva una sua vittoria. Nulla. Hermann Maier non c'è, assente con le gambe e forse con la testa, finisce al 18° posto. La libera è di Daron Rahlves e gli Stati Uniti si portano in vantaggio sull'Austria. Non solo perché lo yankee prossimo sposo ruba la scena al monumento dello sci, ma perché aiuta ancora una volta Bode Miller, che con la 22ª posizione rimane in corsa per la Coppa assoluta. L'americano, al secondo successo stagionale in specialità dopo Beaver Creek, precede sul traguardo Fritz Strobl di appena dieci centesimi e Stephan Eberharter di tredici. Nella libera femminile vince l'austriaca Renate Goetschl, che si porta a casa la coppa di specialità e riapre i giochi per la Coppa assoluta femminile. L'Italia festeggia con Isolde Kostner, terza ieri e restituita più in forma che mai allo sci mondiale.

Sestriere si tinge di giallo. Il finale è da suspense. La Coppa del Mondo si assegnerà qui, sulla Banchetta Nasi o sulla pista del gigante che sabato verrà intitolata a Giovanni Agnelli. Per la cerimonia, che si svolgerà tra la prima e la seconda manche, ci saranno i nipoti dell'Avvocato, John e Lapo Elkann. Un tocco vip a questo finale più che mai incerto: oltre a Bode Miller e a Benjamin Raich, entrambi in gioco il rivale storico di Maier, Stephan Eberharter, già vincitore della coppa di specialità. E per dimostrare al mondo la sua immensa felicità, Eberharter, 35 anni, un nonnino per lo sci agonistico, festeggia sfilando per le strade di Sestriere a bordo di una spider con la coppa di cristallo accompagnato da Robert Brunner, potente manager del team austriaco, lo stesso che seguiva Alberto Tomba ai tempi d'oro. È, il loro, un vero e proprio bagno di champagne di marca italiana, però. In barba a Maier, Eberharter riempie più volte la coppa offrendo da bere a tutti i passanti, poi passeggia in sala stampa scortato dai poliziotti per la gloria finale. Il re della libera è ancora lui. In Italia può sembrare banale, in Austria è come vincere il Mondiale di calcio. «Ho fatto un'ottima gara - racconta con gli occhi lucidi -. La neve era aggressiva e su questa pista servivano sci competitivi. Il terzo posto è la degna conclusione di una stagione che mi ha regalato grandi sorprese ed emozioni. Se continuo a gareggiare lo faccio per divertirmi».

Se Eberharter e Brunner festeggiano, Maier e il suo manager sono tarrei in viso. Lo sguardo di Herminator è più glaciale del solito: «Ho sbagliato tutto. È stata una pessima giornata. I miei sci non andavano avanti. Ho dormito dall'inizio della pista alla fine». Herminator spara a zero sugli Atomic, i suoi sci. Lo fa con sdegno e anche con un po' di quella sana rabbia che l'ha lanciato nell'olimpo: suo padre era un operaio dell'azienda e lui oggi - è affermato - si concede il lusso di critica. Anche perché pare che la Rossignol gli stia facendo una corte spietata e gli offra un ingaggio da favola.

L'Austria recrimina, divisa e bellicosa. L'Italia fa i conti, placida e felice con Alessandro Fattori, ottimo il parmense soffre nella zona centrale del tracciato, poco adatto alle sue caratteristiche, scia bene nella parte finale. Fattori conclude così al sedicesimo posto nella classifica di specialità. Kristian Ghedina non conferma i buoni tempi delle prove: l'ampezzano è 16°, Roland Fischnaller 20°. Kurt Sulzenbacher non parte per un dolore al ginocchio sinistro. Lo staff azzurro di discesa ora si riposa. Oggi c'è il superG e le chance di podio sono un po' appannate, così l'attenzione è tutta puntata sulla squadra di gigante di Severino Bottero e sullo slalom di Giorgio Rocca.

Le donne fanno festa: sorridono Isolde Kostner, 50° podio in Coppa, e la giovane Barbara Kleon, cui i complimenti del dt Tino Pietrogiovanna. Delude un po' Daniela Ceccarelli. La stella vera però è sempre lei, la Kostner. «Sapete che voto mi merito? Dieci. Un bel dieci per essere uscita dal tunnel, da questa crisi. Ho pianto tanto, ma adesso è tutto finito. Ora sono in forma. Dopo Sestriere scierò per conto mio, devo testare i materiali. L'anno prossimo tornerò a vincere la coppa». Valerio Ghirardi, l'allenatore personale della campionessa di Ortisei, si toglie qualche sassolino dalla scarpa: «Avrei voluto una vittoria in libera, ma il terzo posto va benissimo. Dedico la rinascita di Isi a chi pensava che fosse finita. Invece lei è tornata grande. E' una dura. Da lunedì comincia la nostra prossima stagione. E sia chiaro: iniziamo insieme».

Oggi sulla Kandahar Banchetta Nasi torna la velocità con il superG: tra le donne Renate Goetschl tenterà l'assalto alla svedese Anja Paerson, leader della classifica assoluta. Per il podio maschile e femminile, l'Italia attende il gigante.

Il podio della libera del Sestriere: da sinistra la svizzera Sylviane Berthod, l'austriaca Renate Goetschl e Isolde Kostner

SPETTACOLO E INFORTUNI

Omischl e Camplin, show sugli sci

SAUZE D'OULX. Le gare di freestyle hanno debuttato a Sauze d'Oulx con gli «aerials» (salti). Spettacolo e adrenalina. Anche troppa: lo statunitense Lance Field ha sbagliato l'atterraggio e ha perso conoscenza. Al Cto di Torino gli hanno diagnosticato varie fratture. Per il canadese Kate Reed due costole rotte e probabile infrazione alla clavicola. Vittorie del canadese Steve Omischl e dell'australiana Alisa Camplin (foto).

A BARDONECCHIA SI ASSEGNA IL TITOLO DI SNOWBOARD CROSS, NUOVA SPECIALITÀ OLIMPICA

Malusà, l'acrobata che vola con il surf

Domenico Latagliata
BARDONECCHIA

NON è giusto considerarla una missione impossibile. Serve però una buona dose di ottimismo per credere che Simone Malusà possa oggi conquistare, sul tracciato di Bardonecchia, la Coppa del Mondo di snowboard cross, disciplina nuova che sta allo sci alpino come il rally alla Formula 1 e che debutterà nel panorama olimpico a Torino 2006. Qui, dove sia doti acrobatiche che di sciata alpina, da utilizzare in un percorso composto da whoops (gobbe), waves (onde), banks (paraboliche) e kicker (salti di diversa foggia). Il tracciato è delimitato da porte direzionali triangolari blu e rosse poste a indicare il percorso e l'ingresso sugli ostacoli. La gara partirà con le qualificazioni a tempo (ore 10,30) in cui ognuno scenderà da solo: i primi trentadue tempi saranno ammessi alla finale (ore 13), distribuiti in batterie di quattro concorrenti che si daranno battaglia in contemporanea. Passeranno il turno i primi due, fino alle finali che determineranno il podio. I contatti fisici sono tollerati e non infrequenti: una piccola rivoluzione per lo sci.

«Se vincessi mi rifarei un sacrificio: per gareggiare in Giappone mi sono perso il Carnevale di Ivrea, la mia città»

Simone Malusà, detto «Mauser», ha 30 anni e vive in Valle d'Aosta

Dopo otto gare, Malusà detto «Mauser» insegue in classifica il francese Xavier De Le Rue: li dividono 6 punti e, per conquistare il trofeo, l'italiano deve vincere, aggiudicarsi i 1000 punti in palio e sperare che il transalpino non si piazzi tra i primi otto. In alternativa, potrebbe anche bastare la piazza d'onore a patto che De Le Rue non arrivi tra i primi quindici. «Calcoli non ne farò - proclama l'azzurro, nato trent'anni fa a pochi passi da Ivrea ma residente a La Salle, in Valle d'Aosta -, scendo per vincere e basta». Del resto, per uno che ha cominciato solo nel 1994 a surfare e che un paio di anni fa avrebbe smesso nel caso in cui il cross non fosse diventata disciplina olimpica, si è trattato comunque di una stagione da incorniciare. «Ho tenuto il pettorale di leader della classifica per cinque gare, di più avrei potuto chiedere». Anche perché, è qui cominciano i problemi, con il cross è difficile mantenersi: «Non mi posso permettere di non lavorare, sono maestro e istruttore nazionale di sci. Ma per puntare al traguardo grosso e alle Olimpiadi bisognerebbe potersi allenare a tempo pieno». Tasto dolente, allora. Quasi sempre la trasferta in Giappone, dove ha vanificato il vantaggio in classifica e permesso a De Le Rue di prendere il largo: «Non mi lamento. Rispetto a lui e tanti altri atleti, io sono ancora un neofita. Fino a poche stagioni fa li vedevo tutti in televisione e mi domandavo che figura avrei fatto al loro fianco». Modesto, proprio.

Oltre che amante della musica degli Abba e dei Boney M, è appassionato di moto e mountain bike. Le gare in Giappone non gli sono andate giù per un altro motivo che nulla ha da spartire con lo sci: «Dopo quasi vent'anni, non ho potuto partecipare al carnevale di Ivrea con i miei amici di sempre e la squadra dei Tuchini del Borghetto. Mi è spiaciuto, davvero. Mi rifarò domani (oggi, ndr): hanno organizzato due pullman per venirmi a vedere e fare il tifo». Per quanto possibile, i suoi compagni di squadra (Pozzolini e Schiavone in testa) proveranno a dargli una mano e a togliere punti a De Le Rue. Non dovesse andar bene, ci sarebbero gli attenderlo all'arrivo la moglie Herika e la piccola Camilla: otto mesi di tenerezza assoluta. Tra due anni, alle Olimpiadi di Torino 2006, sgattaiolerà sulla neve sperando di vedere una medaglia al collo di papà.

Un salto in più per dare brividi alle Olimpiadi

Piero Gros

SESTRIERE ha superato il test per le Olimpiadi: la pista Kandahar Banchetta-Giovanni Nasi è piaciuta a tutti. Ha entusiasmato atleti, tecnici, allenatori, commentatori ed è piaciuta al pubblico. La preparazione della libera è stata perfetta. Il fondo non è stato rovinato durante la gara grazie all'ottimo lavoro svolto dal responsabile tecnico Gianni Poncet: il suo team ha consegnato alla finale di discesa della Coppa del Mondo una pista perfetta. La Banchetta Nasi è molto tecnica, faticosa e con tante curve. Qui si deve lavorare tutto il corpo. Gli atleti raggiungono una velocità media superiore ai 105 km l'ora. Nella parte alta, al salto dell'Angelo, hanno raggiunto i 140.

Sulla Banchetta-Nasi un piccolo errore diventa importante. Le curve sono ad ampio raggio e se sbagli traiettoria di sei-sette metri perdi velocità, in quanto la pendenza non è elevata. A me piacerebbe modificare il finale. Suggerisco al responsabile di allargarlo. Per le Olimpiadi sarebbe importante dar più spazio agli spettatori, in modo che possano vedere anche le ultime tre o quattro curve. La seconda proposta è accentuare il salto finale: rendendolo più pericoloso aumenta lo spettacolo.

La gara di ieri è stata tiratissima. Ha vinto l'americano Daron Rahlves, l'atleta più tecnico, scorrevole. Gli americani erano più sciolti, gli austriaci hanno patito lo stress da risultato. Maier, troppo teso, è arrivato nella classifica di specialità. Herminator è stanco, dopo una stagione molto tirata: ha gareggiato in tutte le prove, ha fatto 38 punti in combinata. Oggi deve vincere a tutti i costi il superG sulla Banchetta-Nasi: Miller, Eberharter e Raich vogliono rovinargli la festa nella classifica generale di Coppa.

SPORT

■ **CICLISMO, SUPER PETACCHI.** La 1ª tappa della Tirreno-Adriatico, Sabaudia-Sabaudia (km 167), si è conclusa allo sprint e per la terza volta nella stagione Petacchi ha avuto la meglio su Cipollini, rialzatosi a 100 metri dal traguardo e finito 7°. Oggi, da Latina a Maddaloni, occasione di rivincita.

■ **LAURETTA BINDA PRESIDENTE S.C. ALFREDO BINDA.** Lauretta Binda, figlia del grande campione varesino vincitore di cinque Giri d'Italia, è stata nominata presidente onorario della società ciclistica «Alfredo Binda», storico sodalizio organizzatore della Tre Valli Varesine attualmente in corsa per aggiudicarsi i mondiali su strada del 2009.

■ **PANTANI.** Un Cuneese, ai piedi metri dal colle Fauniera, dove Pantani al Giro del '99 fu autore di un'impresa che lo portò alla conquista della Maglia Rosa, sarà eretto un monumento al Pirata. L'opera sarà un busto in marmo nero di Ornsa dello scultore rumeno Olaru Bercone.

■ **NUOTO, PELLEGRINI A 15 ANNI.** Record italiano e pass olimpico per Federica Pellegrini. A soli 15 anni, l'azzurra ha compiuto un'impresa agli assoluti inizati a Livorno, stabilendo i 54"40 il primato italiano sui 100 sl. e centrando la qualificazione ad Atene. Con il nuovo crono la veneta ha polverizzato il precedente limite (55"07) della Viamini (agosto 2001). Qualificate per gli Europei di Madrid, la Segat e la Cavallino nei 200.

■ **BASKET, EUROLEGA:** Top 16 (2ª g.). Gir. D: Olympiakos-Vitoria 83-85, Cska Mosca-Zagabria 68-61. Gir.E: Skipper -Pau 87-81. Gir.F: Barcellona-Benetton Tv 67-77. Gir.G: Istanbul-Valencia 77-81. Oggi (ore 20,45): Montepaschi Si-Panathinaikos.

■ **VOLLEY, A1 FEMMINILE.** Risultati 8ª di ritorno: Asystel No-Kab Sassuolo 3-0 (19, 15, 18); Minetti Vi-Foppapedretti Bg 0-3 (21, 18, 16); Monte Schiavo Jesi-Despar Pg 2-2 (21-25, 19-25, 25-20, 25-22, 13-15); Modena-Five Ra 2-2 (21-25, 25-9, 23-25, 25-14, 15-9); Icot Forlì-PinetaGuru Ra 3-2 (23-25, 13-25, 25-15, 25-19, 15-11); Chieri-Scavolini Pu 3-0 (14, 19, 16). Classifica: Foppapedretti 53; Asystel 50; Chieri 41; Despar 38; Monte Schiavo 33; Modena 27; Icot 24; Minetti 23; Pineta 19; Five 14; Kab 12; Scavolini 8.

VANITY FAIR
€ 1,50
LUCA DI MONTEZEMOLO RACCONTATO DA CARLO ROSSELLA
UN GIORNO NELLA VITA DI DAGOSPIA
FARFALLA!
SEXY & MASCHILE
PITTURE A COLORI: LA NUOVA MANIA FETISH
DEI RE
JACK, BRAD, MEGLIO DE RIUNITO PER
L'OSCAR?
CHE COSA STANNO FACENDO
LA STATUETTA PERDUTA
NON E' NUOVO PERCHE' E' APPENA USCITO. E' NUOVO PERCHE' E' NUOVO.
interviste esclusive
CHI LEGGE VANITY FAIR, LO LEGGE TUTTO.
OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA
VANITY FAIR
€ 1,50
DEI RE
1,50 Euro

UNA VETTURA CHE RIVOLUZIONA LA FORMULA DEL «2+2»

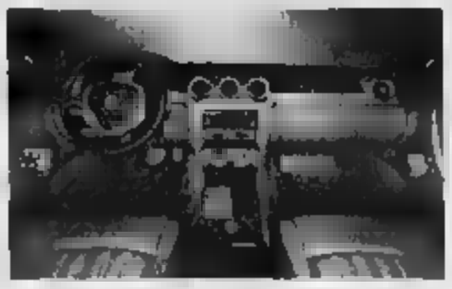
Il telaio e la scocca sono in alluminio

■ La Ferrari 612 Scaglietti è costruita interamente in alluminio: telaio e scocca escono a Modena in un impianto dai sofisticati processi tecnologici dove operano gli specialisti del Cavallino e della società americana Alcoa. L'uso dell'alluminio permette di ridurre il peso e dà molti benefici nelle prestazioni e in dinamica.

La 612 Scaglietti è interamente in alluminio

Spazio, eleganza e quattro comodi posti

■ La Ferrari rivoluziona la tradizionale formula del «2+2»: i posti dietro non risultano più sacrificati, ma sono comodi e spaziosi. L'interno appare raffinato ed elegante con l'impiego di materiali tecnologici e di pelli. Le porte sono incer: .ate in modo particolare per favorire un agevole accesso a bordo.


Volante e plancia: design raffinato e funzionale

Un potente motore e il cambio tipo F1

■ La granturismo Ferrari del Terzo Millennio adotta una evoluzione del poderoso V12 costruito a Maranello: quasi 6 litri e 540 Cv. Al motore è accoppiato un cambio manuale a 6 rapporti o tipo F1 con levette al volante che può essere adoperato anche in modalità automatica per una guida sempre piacevole.

Il motore Ferrari V12 ha una cilindrata di 6 litri

TEST DELLA 612 SCAGLIETTI: TRA SPORTIVITA' E LUSSUOSO COMFORT

Ferrari grandi viaggi l'emozione in strada

Superba granturismo con prestazioni e comportamento eccezionali Design Pininfarina, già tutte vendute le 550 unità previste per il 2004

Michele Fenu

Il bello, quando guidi una Ferrari, è che gli altri automobilisti si fanno da parte, anche se vai a 30 l'ora. E lo fanno una sorta di affettuoso rispetto. Potenza del marchio-leggenda più amato da tutti. Figuriamoci se sei al volante della 612 Scaglietti: la nuova fascinosa granturismo del Cavallino reinventa la formula del «2+2», un must di Maranello fin dal 1948, per proporre 4 posti reali in un'auto di quasi 5 metri che sprizza dinamismo e sportività elegante (ancora una volta splendido il design Pininfarina).

Presentata a gennaio a Detroit (il mercato americano assorbirà il 40% delle 550 vetture preventivate quest'anno), vista a Ginevra in anteprima europea, la 612 Scaglietti è pronta: prime consegne a fine marzo in Europa, a luglio negli Usa. «Ne siamo orgogliosi» ha detto in Svizzera Luca Montezemolo, che ha personalmente suggerito gli elementi fondamentali del progetto. Che Amedeo Felisa, direttore generale della Ferrari GT (la parte industriale), riassume così: «Volevamo una vettura che per prestazioni e abitabilità si discostasse dal passato e che per il carattere fortemente innovativo aprisse la via a una nuova generazione di Ferrari Granturismos.

Una sfida, che il team dedicato ai modelli 12 cilindri, guidato da Maurizio Manfredini, ha svolto con tutta la passione e la competenza degli uomini Ferrari. I punti fondamentali sono presto detti: ricorso integrale all'alluminio nel telaio e nella scocca per realizzare una struttura leggera e rigida; adozione di una architettura unica per tale classe di modelli ponendo il motore in posizione anteriore centrale e spostando il cambio nella parte posteriore, in blocco col differenziale; studio di un abitacolo spazioso e funzionale.

Il risultato è questa eccitante vettura il cui nome non è a caso: 6 per i cilindrata, 12 per il numero dei cilindri e Scaglietti in omaggio al carrozziere modenese, che costruì negli Anni '50 e '60 alcune bellissime Ferrari e che era un maestro nel trattare l'alluminio. Il suo piccolo stabilimento, acquisito dalla Casa di Maranello e interamente trasformato, è oggi un polo tecnologico d'avanguardia, dove nascono nelle loro strutture la 612 Modena e, appunto, la 612 Scaglietti. Un impianto modello, alle porte del capoluogo emiliano, che, secondo tradizione Ferrari, sposa l'abilità degli uomini con i sistemi produttivi più sofisticati.

L'impiego dell'alluminio comporta consistenti benefici in termini di prestazioni (accelerazione, efficacia in frenata, maneggevolezza, dinamica, guidabilità in generale), comfort (silenziosità) e sicurezza. E, ovviamente, l'arma per ridurre il peso della vettura. Naturalmente, entrano in gioco gli altri elementi del progetto: la ripartizione ottimale dei pesi (46% davanti e 54% dietro, con l'85% della massa situato entro il passo), la raffinata aerodinamica, le prestazionali prestazioni del motore, che costituisce una evoluzione di quello della Maranello, l'impiego di un cambio a 6 rapporti disponibile sia in versione manuale che tipo F1 (levette al volante, rapidità di cambiata fulminante oppure in modalità automatica) e un controllo elettronico della stabilità e della trazione che interagisce con le sospensioni.

Un corposo insieme di soluzioni che permettono al pilota una piacevolezza di guida senza confronti, anche nel traffico convulso della tangenziale di Modena, sull'Autosole e nelle stradine sinuose della piana emiliana. Perfetto assorbimento di ogni asperità stradale, massimo di totale controllo, inserimenti in curva facili e naturali.

E' chiaro che si finisce per sfruttare solo in minima parte il potenziale della 612 Scaglietti (bisognerebbe magari andare in pista, ma il circuito di Fiorano era chiuso per neve), però si apprezzano pienamente la fluidità del 12 cilindri (540 Cv e una grandiosa coppia massima), le accelerazioni che fanno il vuoto alle tue spalle, l'efficienza del cambio F1 e la possibilità di regolare l'assetto della vettura in modo più o meno rigido, la maneggevolezza. Ecco, questo è davvero un punto fortissimo: la 612 Scaglietti ha una agilità incredibile, da piccola vettura.

Se il comportamento è quello di una Ferrari supersportiva, lo spazio interno, l'eleganza dell'abitacolo, la ricchezza delle dotazioni sono quelle di un'auto nata per i grandi viaggi. Colori, pelli, tessuti da limousine. L'incernieramento delle due porte consente un agevole ingresso anche ai posti posteriori. Le misure di abitabilità, rispetto alla 456M, la precedente regina di Maranello, sono ben superiori. Ad esempio, le teste dei passeggeri che siedono dietro hanno 7 cm in più a disposizione.

La nuova Ferrari viene costruita a Modena e Maranello: un mix di artigianalità e tecnologia che costa 218 mila euro

Come stupirsi, allora, che questa superba auto (prezzo 218.200 euro, 226.200 per la versione con cambio F1) sia già un successo? Che Giuseppe Bonollo, responsabile strategia di prodotto, sintetizza così: «Abbiamo già venduto tutte le unità del 2004, quasi la metà in Italia, e raccolto oltre 800 ordini. Chi ci chiede una adesso, dovrà aspettare 18 mesi. I nostri clienti ne sono entusiasti». Clienti che non si accontenteranno di possedere una 612 Scaglietti, ma che vogliono anche averne una su misura. Magari con le pinze freni in rosso corsa o con gli scudetti «Scuderia Ferrari» sui parafanghi. Noblesse oblige.

Offre un piacere di guida senza confronti e anche grande maneggevolezza

V12

La Ferrari 612 Scaglietti è una granturismo a quattro posti con motore anteriore- e architettura transaxle, realizzata in alluminio

Dimensioni: lunghezza mm 4.902, larghezza 1.957, altezza 1.344 (peso kg in ordine di marcia)

Motore: 12 a V di 65° aspirato, cilindrata di 5.748 cc e 540 Cv a 7250 giri con una coppia massima di 60 kgm a 5250 giri

Cambio: manuale a 6 rapporti o tipo F1

Prestazioni: velocità massima 320 km/h, accelerazione 0 a 100 4,2 sec.

E' AMBIZIOSA LA TERZA GENERAZIONE DEL MODELLO EREDE DELLA KADETT

Astra, la Opel cambia rotta

Più spaziosa e con uno stile molto personale

Giulio Mangano

ST

In Italia la versione più venduta avrà il Diesel 1,7 da 101 Cv

Al principio c'era la Kadett, anno di nascita 1962, costruita in una dozzina di milioni di unità fino al 1991, quando a raccogliere il testimone di Opel medio-piccola arrivò l'Astra, da allora costruita in due generazioni (per la seconda del 1998 otto milioni di esemplari). Insomma, una ventina di milioni di automobili compatte, tutte dall'estetica sobria e discreta. Così voleva la tradizione Opel: ricerca stilistica e look «insolito» erano rigorosamente relegati alle vetture di nicchia quali i coupé GT, Calibra o Tigra o il roadster Speedster a motore centrale.

Con la nuova generazione dell'Astra, la cui commercializzazione in Italia partirà nel weekend 16-18 aprile, la filiazione europea di General Motors ha rotto con la tradizione proponendo una vettura stilisticamente coraggiosa e innovativa, ma inevitabilmente tormentata, dallo stile sicuramente personale, un po' troppo arzigogolato. Il forte temperamento stilistico è testimoniato da linee tese e nervose, globalmente aggressive, sottolineate dai grandi fari multipli (fra proiettori, fendinebbia, indicatori di direzione e logo Opel, ci sono nel frontale la bellezza di nove distinti elementi circolari) e da un cofano con vistosa nervatura a V. Il risultato è positivo, visto che la nuova Astra non lascia indifferenti, anche l'estremizzazione del design ha prodotto una finestratura limitata in altezza che trasmette trasportati un senso di «separazione» dal mondo esterno.

Cresciuta di un cm nel passo (2.614 mm), di 13,9 cm in lunghezza (424,9 cm), di 4,4 cm in larghezza (175,3 cm, ma 2,03 metri, compresi i retrovisori) e di 3,5 cm in altezza (1,46 m), con un bagagliaio modulabile fra 300 e 1.300 litri, la nuova Astra 5 porte emana un grande senso di dinamismo, ma anche di sicurezza e solidità.

Cresciuto anche il peso (allungamento, sicurezza e dotazioni sempre più ricche si pagano anche in termini di massa), visto che la precedente versione d'accesso si attestava intorno agli 11 quintali e adesso si parte da 1.230 kg. Molto buona l'abitabilità interna: i passeggeri anteriori dispongono di 3 cm in più in senso trasversale (2 chi siede dietro) e di 4 cm in più per stendere le gambe (+17 cm ai posti posteriori), mentre lo spazio verticale sulla testa è aumentato di un cm per guidatore e passeggero e di 4 cm dietro.

Su strada, soprattutto col formidabile turbodiesel 1,9 litri da 150 Cv e cambio a sei marce - disponibile in autunno - che è parente molto stretto di quello della 147 (un richiamo stilistico all'Alfa si trova anche nella porta posteriore, all'altezza del montante e del deflettore) si possono apprezzare a fondo le eccellenti capacità dinamiche della Astra.

In Italia, la versione più venduta sarà la Diesel 1,7 da 101 Cv (in allestimento intermedio Enjoy a 18.350 euro. Più economica a 1.400 euro c'è la Club, che non ha climatizzatore, airbag a tendina, radio CD integrato, luci di lettura e specchietti di cortesia illuminati, ma ha di serie abs ed edb, 4 airbag, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando, sedile di guida e volante regolabili in altezza, autoradio con comandi e retrovisori esterni elettrici; con altri 1.500 euro di differenza, sono posizionate le superdotate versioni Cosmo ed Elegance. Previsioni di produzione, nel 2005, mezzo milione di unità. In Italia si venderanno 18 mila Astra quest'anno e 45 mila nel 2005, l'80% delle quali Diesel: 45% con carrozzeria 5 porte, 35% station wagon e 15% tre porte.

La nuova Opel Astra è lunga 4,249 metri, larga 1,753 e alta 1,460

Quattro motori a benzina, 3 Diesel. **Benzina:** 1.364 cc (66 kW/90 Cv); 178 km/h, 0-100 km/h in 13,7"; prezzi da 14.650 a 17.550 euro. 1.598 cc (77 kW/105 Cv); 185 km/h, 0-100 in 12,3"; da 15.450 a 18.350 euro (da 17.300 a 18.800 con cambio automatico Easytronic). 1.796 cc (92 kW/125 Cv); 198 km/h, 0-100 in 10,8"; da 18.150 a 19.650 euro. 1.998 cc turbo (125 kW/170 Cv); 217 km/h, 0-100 in 8,9"; 22.030 euro. **Diesel:** 1.686 cc (59 kW/80 Cv); 168 km/h, 0-100 in 15"; da 16.050 a 18.950 euro. 1.686 cc (74 kW/101 Cv); km/h, 0-100 in 12,3"; da 16.950 a 19.850 euro. 1.910 cc (110 kW/150 Cv); 210 km/h, 0-100 in 9,1"; da ottobre.

■ **CINQUANT'ANNI UIGA.** L'Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile (UIGA) festeggia domani a Torino, dove ha sede operativa, il cinquantenario di fondazione. Nel corso di una cerimonia presso il Museo dell'Automobile, verrà anche premiata la Panda, eletta dai soci con un plebiscito «Auto Europa 2004». Presenti i responsabili di Fiat Auto e degli altri principali costruttori, oltre a numerose autorità.

■ **PREMIO ALLE PIU' BELLE.** Il alla Triennale di Milano, premiate le «Auto più belle del mondo», scelte da una giuria specializzata presieduta da Bruno Alfieri. Riconoscimenti sono andati a Citroën C2, Lancia ypsilon, Renault Mégane e Scenic II, Alfa 166, Maserati Quattroporte, Porsche 911 Cabrio, Lamborghini Gallardo, Bentley Continental GT, Mercedes-McLaren SLR, Pininfarina Enjoy e Suzuki Ignis. Lorenza Pininfarina ha presieduto la tavola rotonda «L'automobile come persona: l'importanza della fisionomia».

■ Henri Brisse, 42 anni, si è insediato Nissan Italia al posto di Giuliano Musumeci Greco, che è stato nominato Vice President Benchmarking Sales & Marketing di Nissan Europe.

NOVITA' PIAGGIO CON PREZZI COMPRESI TRA 2 MILA E 3.900 EURO

Scooter, ricetta anti-traffico

Liberty e Beverly si rinnovano per restare leader

Prato

Gli scooter a ruota alta, veri sport rover fra gli scooter e quelli che una volta chiamavano ciclomotori, hanno risposto in modo così puntuale alla domanda degli utenti metropolitani da avviare uno specifico segmento, vivace e competitivo. Piaggio vi è entrata con Free (ormai fuori produzione) e quindi con Liberty, che oggi si rinnova completamente, infine con Beverly, mirato alla fascia di cilindrate superiori.

Piaggio Liberty, nel 2003, è stato prodotto in 350.000 esemplari, confermandosi leader del segmento grazie alla sua affidabilità e al rapporto prezzo/qualità molto competitivo. A raccogliere un'eredità così prestigiosa è nata ora l'edizione nuova che, a dimensioni leggermente più generose e a superiori qualità di comfort, fa corrispondere l'immutata agilità e la facilità del rapporto con un mezzo facile e sicuro, anche per l'utenza femminile, sulla cui esigenze fu largamente focalizzato il progetto originale.

Il rinnovato Liberty viene proposto con una più ampia gamma di motorizzazioni, che include due 50 cc (a due e a quattro tempi), il classico 125 a quattro tempi e, per la prima volta, il generoso 200 cc della serie Leader, propulsore che unisce a potenza ed elasticità una esemplare economicità. Consumi irrisori e perfetta compatibilità ambientale, visto il bassissimo livello di emissioni inquinanti allo scarico.

Il nuovo Liberty 200 rappresenta il top della gamma e si fa apprezzare per la piacevolezza delle prestazioni in ragione, soprattutto, di un rapporto peso/potenza particolarmente brillante. Analoghe considerazioni di ordine ecologico sono segnalate, a maggior ragione, per il nuovo propulsore che entra oggi nella gamma Beverly: il raffinato 250 Quasar, forse il motore più avanzato nella categoria. Oltre alla introduzione della motorizzazione 400 cc, che prende il posto di quella 300 cc, l'edizione 2004 di Piaggio Beverly propone una serie di affinamenti: dalla sella più bassa e confortevole allo scudo più protettivo, che rendono ancora più piacevole e razionale l'impiego urbano-extraurbano, esaltando le doti di versatilità che hanno decretato il successo europeo di Beverly la cui versione 500, dotata di una motorizzazione così efficiente da rappresentare lo standard assoluto della categoria, è lo scooter di cilindrata superiore a 250 cc più venduto in Europa.

La gamma Beverly adesso si articola su tre motorizzazioni: 125, 250 e 500 cc in cui il Quasar 250 si inserisce in posizione baricentrica realizzando un eccellente compromesso fra economicità di esercizio, prestazioni (la potenza è di 21 Cv) e prezzo di acquisto. I nuovi modelli Liberty e Beverly sono tutti omologati secondo la normativa Euro 2 e a parte il Liberty 50 che arriverà sul mercato in aprile, tutti sono disponibili da marzo.

Sempre attraenti i prezzi: Liberty 50 2T 1.710 euro, Liberty 50 4T 2.010 euro (+ 40 rispetto al precedente), Liberty 125 2.320 euro (invariato), Liberty 200 disponibile, Beverly 3.610 euro (invariato), Beverly 250 3.910 euro (+ 100 rispetto a Beverly 200).

Il nuovo Piaggio Beverly 250 è il top della gamma tra gli scooter a ruote alte

MARANELLO IL SOGNO INDUSTRIALE

Piero Bianco

COME sempre, gli elogi più significativi arrivano dal resto del mondo. Il Financial Times ha premiato Maranello definendo la fabbrica dei sogni «un modello invidiabile di efficienza industriale» ma anche un'azienda sana in cui «al primo posto c'è la qualità della vita».

E' un altro tassello prezioso nel bilancio di questo miracolo italiano che si chiama Ferrari (e che comprende anche la Maserati, impostata sugli stessi principi tecnologici e di rispetto dei valori umani). Mentre si appresta a inaugurare un altro avveniristico padiglione della sua straordinaria «Ferrariland», lo stabilimento futuristico sorto attorno al nucleo storico, Luca Montezemolo si gode in questi giorni l'ennesimo trionfo sportivo.

Non è un caso che le Rosse abbiano dominato il primo Gran Premio stagionale di Formula 1, inducendo i giornali tedeschi a critiche feroci nei confronti di Mercedes e Bmw, due colossi che in Germania tutti hanno sempre ritenuto inossidabili. «La nazione leader dell'auto - ha scritto la Bild - è stata umiliata: in Australia abbiamo visto macerie di frecce d'argento e povere Williams senza potenza». Il miglior complimento che l'Italia dei motori potesse attendersi.

E' proprio questa duplice anima il grande segreto della Ferrari. Da un lato la forza di prodotti d'avanguardia sempre più affascinanti e sempre più appetiti nel mondo, dagli Stati Uniti (primo mercato per il Cavallino) alla Cina e alla Russia, le due importanti new entry nella galassia delle vendite. Dall'altro lato, la continuità dei risultati sportivi, che sono lo specchio più evidente del made in Italy.

Non è facile, per un'azienda che produce tutto da sè, dai motori ai telai a ogni dettaglio dalle monoposto pluri-campioni, dominare la scena così a lungo al cospetto delle grandi potenze straniere, di prestigiosi team che sono emanazione dei principali costruttori globali.

Questo è un miracolo nel miracolo, firmato in prima persona da Montezemolo: il suo arrivo a Maranello ha coinciso con la stagione del doppio rilancio, prima industriale e subito dopo sportivo. Ha indubbiamente avuto la fortuna di trovare collaboratori competenti e la bravura di sceglierli. Soprattutto, il presidente si è rivelato un eccezionale «motivatore di uomini».

La sfida più difficile del Gruppo modenese adesso si chiama Maserati. Una marca clinicamente morta soltanto dieci anni fa e oggi alla ribalta internazionale, grazie a investimenti oculati e al lancio dei nuovi modelli: su tutti la splendida Quattroporte, regina delle ammiraglie che sanno abbinare lusso e sportività. Può darsi che sia facile vendere sogni: ma Ferrari e Maserati vendono (anche) concretezza: di fatturato e di risultati.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted], via Roma 80 - via Merenco 32 t. [redacted]; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 6494626; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 / a; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 306250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478 24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIKAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso:** GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; [redacted]ONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 18, t. 273900; SANREMO, [redacted] 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio [redacted] - [redacted] Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti [redacted] e delle imposte pari al 20% globale.

Per una speci[redacted] accordo [redacted] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. [redacted] firme singole dipendenti anche protestati, nessuna [redacted] anticipata agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finteri Spa 011.561.9494 (UIC 26171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personali, firma singola Esempio € 5.000,00 rata € 105.00 mensili (60 mesi Taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi UIC 20462. Prometeo spa 011.437.2718

A. [redacted]TITI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° rata minima € 50.00 (UIC 4395). Tel. 011.561.7521

€ 5.000,00 firma singola velocemente anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll[redacted]tu Cinematec 011.301.7648 (UIC 7438)

FINANZIAMENTI, [redacted] leasing, liquidità aziendale consulenza ogni livello, massima serietà. Svizzera 004191 640 4490. Registro Commercio 3254454

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.696.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services Tel. 02.295.18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali ricerca soci. Senza mandato esclusivo Planet Tel 004191.682 2919.

TECNOCASA
[redacted] [redacted]
Vuoi cedere la tua attività al giusto valore? Valutazioni gratuite. Nessuna spesa in caso di mancata cessione. Affiliato Me[redacted] Con[redacted] sas. Corso Ferrucci 71/b Torino Tel. 011.433.3131

VUOI vendere la tua attività? Activa 16 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.758 [redacted] bar prima cintura 35 mq incasso € 260,00 giornaliero anticipo € 50.000,[redacted]. Rif. [redacted].

ACTIVA 011.642.758 cede foto sviluppo stampa adiacenze piazza Statuto decennale incasso annuo € 100.000,00 anticipo € 45.000,00.

[redacted] 011.642.758 cede lavasecco vicinanze Rivarolo macchinari impianti nuovi 80 mq anticipo € 35.000,00 Rif. 4045

ACTIVA 011.642.758 cede palestra Torino [redacted] centrale 450 mq attrezzature technogym ottima redditività Rif 4039.

ACTIVA 011.642.758 cede pizza al taglio gelateria artigianale adiacenze [redacted] Grosseto 70 mq possibilità muri

ACTIVA 011.642.758 cede verniciatura industriale a polvere Torino capannone 1300 mq incasso € 70.000,00 mensili.

ADIACENTE [redacted] via Garibaldi cedo avviatissima libreria gestione pluriennale equilibrato incasso ed utile. Baldini 011.596.771

BAR corso Francia ampio, chiusura kg 16 caffè settimanali, convenientissimo facile parcheggio vende immobile 011.385.4810.

BOUTIQUE con proprio marchio registrato avviamento ultraventennale volume € 300.000,00 annui posizione angolare multivetrine cedo in zona piazza Carducci. Baldini 011.596.771

CEDESI oreficeria orologerie [redacted] in Genova Sestri Ponente adiacenze [redacted]zione ferroviaria. Trattativa riservata. Cell. 349.449.7587.

TABACCHERIA lotto Borgo Vittoria levate € 18.000,00 ampio retro ottimo arredamento cede anticipo € 240.000,00. Frana 011.562.3895

[redacted] lotto superenalotto [redacted]sese ottima posizione levate € 32.000,00 usk elevati cede anticipo € 250.000,00 Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto Torino Nord attrezzata moderna levate € 27.000,00 cede anticipo € 230.000,00 Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto zona Parella locale multivetrine forte giro extramonopolio cede anticipo € 260.000,00. Frana 011.562.3895

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA cerca 1 esperto elettroerosionista a tutto e 1 esperto fresatore conoscenza controllo [redacted] heidenhain per stampi materie plastiche e pressofusione. Ambosessi [redacted] curriculum vitae a Imest via Venezia 7 Be[redacted] al fax 011.349.4741

IMPIEGATI

PRESTIGIOSA Concessionaria Audi Volkswagen Di Viesto Spa via Reiss Romoli 130 Torino ricerca contabile con esperienza pluriennale per la redazione dei bilanci di verifica mensile. Ambosessi inviare curriculum fax 011.226.6000.

PRIMARIA azienda edile ricerca esperta/o paghe contributi. Richiesta autonomia, procedura paghe Sistemi, PC, Excel, Word. Inviare curriculum fax 011.226.5340. Bresciani Bruno Srl - Strada Bramafame 41/6 - Torino.

SOCIETA' import / export ricerca persona per logistica. Si richiede ottimo inglese (parlato e scritto). E' gradita conoscenza francese o spagnolo. Sede di lavoro Torino. Comaco Spa - Corso Vittorio Emanuele 156 - T[redacted]el 011.433.1364.

TECNICI

AZIENDA metalmeccanica cerca n 1 operatore/ice Cad/Cam, n 1 fresatore CN (Fidia). Inviare curriculum vitae a Silver Stamp s.r.l. strada Carmagnola 44 Caramagna Piemonte fax 0172.[redacted]47.

LAVORI VARI E PART TIME

A.A. TELEMARKETING Selezione Castello Gancia per proprio call center in corso Ferrucci 79 Torino, ricerca operatrici/ori telefonici. Richiedesi: ottima dialettica, esperienza vendita telefonica. Offresi: mensile, incentivi, [redacted] formazione gratuit[redacted]. Telefonare 0141.830.330

SOCIETA' in espansione ricerca [redacted] si da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600 Euro.it via Caprilli 10 - Pinerolo

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted]ENDA distribuzione valuta [redacted] per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.994.1806 - Progetto K - Regione Servaglia 15, Druento.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica [redacted] Torino, necessita 18 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.092,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche [redacted] tel. 011.318.0903.

IMMOBILSARDA SRL cerca brillanti ven[redacted] settore case vacanze di prestigio, dinamici, automuniti. Graditi [redacted], tedesco, pc. Inviare curriculum: via Nazionale 28 Santa Teresa Gallura - fax 0789.754.371- [redacted] immobilsarda@immobilsarda.com

IMMOBILSARDA [redacted] cerca esperto/a organizzatore rete vendita internazionale. Inviare curriculum: via Nazionale 28 Santa Teresa Gallura - fax 0789.754.371 mail immobilsarda@immobilsarda.com

TORINOITALIA Via Balme 8 Torino rappresentanze abbigliamento, cerca collaboratori/trici massimo 30enni anche stranieri, conoscenza della lingua italiana. Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare al 011.453.0449.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA italiano 48enne, patente C/E, serio, disposto trasferte, solo a ditte seria. Tel. 339.152.4970 - 338.542.6910.

[redacted] patente C offresi tempo pieno o part-time. Telefonare 339.298.5743.

IMPIEGATI

ADDETTA ufficio [redacted] [redacted] diplomata offresi. Tel 349.344.1047

AGROTECNICO 36enne esperienza florovivaistica offresi a seria ditta Tel 347.065.7207

IMPIEGATA amministrativa 32enne, esperienza decennale fatturazione - bolle clienti - fornitori - banche - prima nota - gestione personale - recupero crediti - uso Pc, volenterosa, disponibilità a breve. Telefonare 347.836.5900.

IMPIEGATA import - export ottimi inglese e francese, contabilità e prima nota, PC, internet, offresi a [redacted] ditta. Tel. 347.492.1546

PERITO grafico pubblicitario cerca [redacted]go presso studi torinesi. Tel 339.409.0572.

[redacted] ufficio commerciale ottimi inglese e tedesco laureata in lingue 38enne valuta proposte. Tel. 335.605.0047.

TEDESCO inglese, spagnolo, commerciale Estero con pluriennale esperienza, offresi. Tel. 320.234.3654 - 011.568.446.

TECNICI

TECNICO commerciale 36enne esperienza prodotti chimici, offresi a seria ditta. Tel. 333.737.2127

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] **OLANDESE** buona conoscenza italiano tedesco inglese e francese cerca lavoro domestico o turistico ovunque in Italia. Buona cultura. Tel. 347.407.5678

RUSSA assistenza anziani, collaboratrice domestica, baby - sitter, cerca a [redacted] o diurno Tel 348.005.2688 - 011.248.6722

VICE [redacted] esperta neonati, [redacted] Piemontese, energica, sportiva, cultura superiore, massime referenze, Torino o trasferimento, offresi per adeguata opportunità lavorativa. Tel 011.612.9444 - 348.382.5417

LAVORI VARI E PART TIME

CUSTODE cerca portineria Tel. 347.415.0204.

[redacted]

TORINO CITTA'

A. [redacted] 011.562.7566 Cenisia in palazzina signorile, alloggi bilivelli 105 e 130 mq. Minimo contante [redacted] condominiale boxes.

A. [redacted] 011.562.7566 corso Rosse[redacted] palazzina appartamento mq [redacted] più mansardato, box, giardino condominiale

A. SERIM 011.562.9801 Corso Monc[redacted] (presso Teatro Erba) libero salone [redacted] pranzo, 4 camere cucinotta biservizi ampi balconi.

A. SERIM 011.562.9801 San Paolo via Frossasco salone divisibile 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo, 2° ultimo piano

A. SERIM 011.562 [redacted] via Bardonecchia [redacted] piano rialzato piedi a terra di [redacted] [redacted] cucina bagno. Stabile del 1970 [redacted]

[redacted] Palagiustizia via Cesana ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi soffitta cantina buone condizioni. Gabetti 011.433.2538.

ADIACENZE nuovo Tribunale ultimo piano luminoso panoramico appartamento sala tre camere, cucina biservizi. Casamarket [redacted]

[redacted] Stampalon stabile prestigioso libero appartamento mq 280 circa, anche uso ufficio GR 011.505.039

CORSO [redacted] a pochi minuti [redacted] corso Casale appartamento 185 mq finemente ristrutturato Giardino privato e box auto. Gruppo Arcese 011.504.333 [redacted]se.it

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO splendidamente ristrutturato, salone, pranzo, cucina, 2 camere, biservizi, boiserie, mq 185, € 500.000,00. Taba&Taba 011.650.2132 - www.tabaestate.com

[redacted] **MATTEOTTI** presso prestigioso appartamento mq 150 ultimo piano stabile epoca signorile portineria. TabaTabai 011 669.2962.

NOVA **CORSO MONCALIERI** vendesi piccola palazzina con giardino privato composta da: tre alloggi occupati e tavernetta. Telefonare allo 011.340.2811.

CORSO SEBASTOPOLI piano alto occupato ingresso tinello con cucinino 4 camere e servizi. GR 011.505.039.

CORSO SOMMEILLER in stabile anni '60 libero ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.6336.

CRIMEA via [redacted] palazzina epoca prestigiosa alloggio panoramicissimo piano ultimo più mansarda mq 360 box immobiliare 011.508.189

CROC[redacted] alloggio prestigioso con ampio seminterrato luminoso uso abitazione / studio / laboratorio. Colombotto & Furnari 011.837.149 - 011.839.5600.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. [redacted] 011.589.9411 - 347.451.2859

[redacted] via Cassini bellissimo appartamento completamente ristrutturato mq 180 stabile signorile box auto. TabaTabai 011.669.2962

LIBERO ottimo stato panoramico 8° piano Mirafiori sud, via Guarello, ingresso, 6 [redacted] cucina, biservizi, ripostiglio cantina box auto € 185.00,00. Mini[redacted] mutuo Immobiliare [redacted]

LUCENTO via Gorresio bella casa piano alto ascensore ingresso living su cucina camera bagno balcone cantina Gabetti 011.253.747.

MADDALENA COLLE porzione bifamiliare: salone, cucina, 6 camere, triservizi, terrazzo, box doppio, giardino. Taba&Tabai 011.650.2132 - www.tabaestate.com

MIRAFIORI via Pisacane 2° piano, appartamento di ingresso, 2 camere, cucina bagno cantina € 106.000,00 Gabetti 011.819.9670.

PARELLA presso via Carrera ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno ripostiglio cantina termo [redacted] Gabetti 011.756.688.

PIAZZA HERMADA libero soggiorno due camere, cucina, doppi servizi. Eurocdile 011.749.5673.

[redacted] **PAOLO** (via Isonzo) ampio, ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ottime [redacted]. Gabetti 011.433.0766.

SANTA RITA casa signorile vendesi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. MCase Sas 011.506.3030

SANTA RITA corso Cosenza pressi piazza Pitagora ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio Gabetti 011.359.393.

SANTA RITA piazza Montanari [redacted] attico salone doppio 2 camere cucina doppi servizi. MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA via San Marino 56 vendesi alloggi occupati ingresso camera tinello cucinino bagno MCase Sas 011.506.3030.

STRADA VOLANTE pressi strada Sabaudia posizione soleggiata villa bifamiliare di circa 450 mq più ampio giardino. Gabetti 011.660.4240

[redacted] 011.437.4625 corso Dante proponiamo appartamento di ingresso due camere, tinello, cucinino bagno ripostiglio cantina, completamente arredato

STUDIOCASA 011.437.4625 corso Rosselli appartamento su tre arie, piano alto di ingresso sala tre camera, cucina abitabile, biservizi ripostiglio cantina.

STUDIOCASA 011.437.4625 piazza Benefica stabile signorile appartamento di doppio ingresso salone tre [redacted], cucina abitabile. biservizi ripostiglio Cantina

STUDIOCASA 011.437.4625 piazza Castello in elegante palazzo bellissimo appartamento su due livelli di mq 200 con finiture di pregio due posti auto e portineria.

VIA PASSO BUOLE pressi via Nizza ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Posto auto condominiale € 125.000,00. Gabetti 011.668.0345.

VIA PIGAFETTA (Crocetta) libero piano 4° ingresso 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio; box auto nel cortile. Mongiovi 011.433.6751 - [redacted]

VIA TRIPOLI adiacente lussuoso camera cucina [redacted] ripostiglio, completamente ristrutturato. Ottimo stabile senza ascensore. Monticone 011.317.6832.

VIBERTI corso Montecucco appartamento di ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni balconi cantina libero subito. Gabetti 011.335.6703

ZONA BERTOLLA alloggio mq 130 in casa bifamiliare 3 box giardino recente costruzione. Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

CHIERI vendiamo in villa bifamiliare recente signorile salone[redacted] box 4 [redacted] pluriservizi IPI 011[redacted]3

COLLEGNO in posizione dominante prestigiosa palazzina salone 3 camere cucina bagni parco box. Caruso 011.405.0006.

[redacted] libera villa in stile provenzale mq 320 circa oltre rustico da rifare e 7000 mq di terreno totalmente recintato Mongiovi 011.433.6751 - 336.856.558.

MONCALIERI Borgo San Pietro, via Tamagnone; casa indipendente su due livelli, cortile giardino, box do[redacted]o € 350.000,00. Gabetti 011.642.563

MONCALIERI precollina (comples[redacted] La Serra) villa Torino mq 300 su 2 piani, box. Eurolid 011.561.8777.

PINO TORINESE alloggio mq 240 su due piani: soggiorno 3 camere, cucina, tripli servizi, ripostiglio, lavanderia. In piccolo condominio residenziale mq 4500. [redacted] box, cantina e giardino esclusivo mq 400. Studio Realty 011.842.821

PRAGELATO in stabile di recente costruzione, vendesi bilocale arredato con servizi balcone, box auto Tel. 011.340.2811

RIVOLI / Bulligliera [redacted] casa dell'800 finemente ristrutturata. Piano terra: salone con camino e boiserie, sala pranzo, cucina abitabile, bagno; scala interna in pietra, piano 1° disimpegni con cabine armadio, 3 camere, doppi servizi. Giardino piantumato. Due box auto. Mongiovi 011.433.6751 - 336.856.558

RIVOLI
via Bruere. Vicinanze [redacted], comodissimo [redacted] tangenziale. Vendiamo appartamenti 1 / 2 / 3 camere tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, giardino privato box. Liberi e locali da € 74.000,00. Gabetti 011.57.672.

RIVOLI vicinanze in posizione tranquilla soleggiata villa unifamiliare indipendente in costruzione ottime finiture Tel. 011.958.1302

SANGANO Via Po, villa singola in costruzione, tre camere, doppi servizi, salone cucina, garage al piano, tavernetta, cantina, mansarda, € 295.000,00. Telefonare 011.904.8141

SAN MAURO precollina casa mq [redacted] su 2 piani box tavernetta lavanderia giardino. Tel. 011.273.5361

[redacted] fronte statale [redacted] rustico 600 mq coperti ampio cortile molteplici utilizzi. Redico 011.561.2686 - 335.870.0994

[redacted]

[redacted]NGA da costruttore bi / trilocali con posto auto a partire da € 139.000,00. Possibilità di mutuo. Segor tel. 0184.543.650 - www.segor.net

ALBISSOLA MARINA bilocale in villa [redacted] ingresso indipendente ampio giardino vista mare € 160.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2258.

ANDORA [redacted] 20 [redacted] mare. [redacted] bella vista mare, termoautonomo € 230.000,00 www.gabettionline.it - 0182.648.265

BORDIGHERA centralissimi nuovi appartamenti prestigiosi 30 mt mare, varie metrature vista mare [redacted] Immobiliare 0184.573.333

BORGHETTO trilocale piano alto, bella vista mare, ottime condizioni, occasione € 180.000,00. www.gabettionline.it - 019.677.307

NOVA **BUSSANA** mare - Sanremo, in stabile fronte mare di nuova costruzione, appartamento di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, splendida vista. Finiture di pregio Tel 011.340.2811.

[redacted] vendesi in costruzione monolocali e bilocali 300 mt mare riscaldamento [redacted] vendita diretta Pagamento stato avanzamento Tel. 0182.930.985 - 337.221.279.

DIANO MARINA, bilocali in costruzione, vista mare, 200 mt [redacted], giardino, posto auto. Tel 0183.496.881. 347.462.4247.

[redacted] **SAN PIETRO** (im) impresa vende direttamente in villetta di nuova costruzione bilocale grande e trilocale con giardini e terrazzi vista mare. Posto auto di proprietà Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

LIGURIA - S. Lorenzo - Costarenera direttamente dal costruttore, 200 metri dal mare, costruendi trilocali, giardino privati, terrazzi coperti vista mare, situazione irripetibile, prezzo altre mutuo, www.inimmobiliare.it Tel. 02.576.05605 - 348.887.2838 - 335.321.919.

LOANO ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, servizi, balconata soleggiatissima, comodissimo mare e servizi. € 200.000,00 trattabili. Tel. 335.120.5144.

LOANO
direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime [redacted]. Facilitazioni di pagamento Tel 019.577.699 - 339.189.5414 - 335.593.6[redacted]

[redacted] attico 5 vani biservizi grande terrazzo vista mare monti € 470.000,00 www.gabettionline.it - 0182.577.307.

[redacted] fronte [redacted] trilocale con ascensore e terrazza. Termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

NOLI trilocale splendida villa mare, davanti alle spiagge, rara occasione € 295.000,00. www.gabettionline.it - 019.677.307

NOLI trilocale termoautonomo, con balcone. Prezzo interessante. Affiliato Fondocasa 019.749.9034

OCCASIONE Albenga 500 mt. mare, impresa vende direttamente bilocale in complesso residenziale, completamente arredato con box € 170.000,00 Tel 019.675.840

PIETRA LIGURE comodi alle spiagge nuovi bilocali con balconata garage. Termoautonomi. Vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SAN BARTOLOMEO [redacted]locale centralissimo, posto auto, ottimo investimento, occasione unica € 58.000,00 www.gabettionline.it - [redacted]

SPO[redacted] [redacted] trilocale con ascensore doppio [redacted]. Termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

VERO investimento. Zona Alassio [redacted] mente sul mare disponiamo nuovi mono/bilocali da Euro 198.000,00 [redacted] più posto auto. Tel. 035.751.111.

ITALIA

PORTO CERVO Pitrizza, Ultime occasioni tipiche domus in pietra a vista trilocali da € 390.000,00 Immobilsarda [redacted].

[redacted]STA AZZURRA

A. ANTIBES vieille Antibes, zona pedonale, posizione fronte piazza vendiamo muri [redacted] mq, locali a gioielleria, più monolocale 25 mq soprastante, ottima occasione reddito 8% completamente ristrutturato € 115.000,00. Isit 800.777.510.

A. JUAN LES PINS ultimo magnifico trilo[redacted] in palazzina signorile con giardino, posizione tranquilla, completamente ristrutturato. 300 metri mare, spiagge di sabbia. € 205.000,00 Isit 800.777.510

(continua)

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

[redacted]

A. [redacted] investimento. Straordinario [redacted] immobile [redacted] nuovo polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. A[redacted]arantito 9 anni. Da € 61.000,00. [redacted] 011.529.782 - www.ini-immo.com

A. NIZZA Promenade, [redacted] metri mare, seconda fila, in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione, eleganti mono / bilocali, anche duplex mansardati, da € 95.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. SAINTJEAN CAP FERRAT fronte porticciolo in caratteristica Maison des Pecheurs, prestigioso trilocale vista mare, lussuosamente ristrutturato. € 650.000,00. [redacted] 800.777.510.

[redacted] **LOUBET** [redacted] occasione, in signorile complesso residenziale con piscina, 600 metri mare, villetta a schiera trilocale con soppalco, giardino e garage, € 158.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A Mentone www.euro.investimmo.com - eccezionale [redacted] mt dalla spiaggia e dal Casinò, ultimi appartamenti dal bilocale al trilocale, a partire da € 152.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

[redacted] Juan Les Pins, vicino mare, nuovi splendidi appartamenti. Terrazze vivibili € 100.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 [redacted], vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti terrazza parking € 89.000,00. Occasionalissimi

AREA CASA 0182.555.527 Nizza, ideale investitori, appartamenti da € 49.000,00 resa 6% affarissimo da non perdere!

AREA [redacted] 0182.555.527 Roquebrune stupendi alloggi in villa. Fantastica vista mare. Piscina, imperdibile!

[redacted] 50mt [redacted] ideale investitore, affitto garantito. ? 67.000. Tel. 335.258541.

ESTERO

[redacted] Mar [redacted], splendidi appartamenti piena proprietà, accesso [redacted] spiaggia, resa garantita. € [redacted]. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. VIA REISS ROMOLI locale [redacted] ampio ufficio cortile privato 650 mq [redacted]. Tel. 335.624.8182.

A. GEDIM [redacted] Re Umberto, stabile epoca, prestigioso ufficio mq 215, salone, 5 vani, 3 servizi.

ALASSIO centralissimo locale [redacted] le 230 mq frazionabile, ampie vetrine, ottimo investimento. www.gabettionline.it - [redacted].

[redacted] presso uscita autostrada Torino capannoni 2000 / 8000 mq ottima visibilità. Sandretto 011.998.1307 - 011.991.2995

CAPANNONE completo impianti ufficio interno via Reiss Romoli 600 mq subito operativo. Redilco 011.561.2666 - 335.670.0994.

CORSO MARCONI 13 stabile signorile ufficio ingresso 6 saloni 2 vani servizi. IPI 011.006.2933.

CORSO TORTONA posizione strategica immobile industriale terziario indipendente 2500 mq molteplici utilizzi. Redilco 011[redacted].

CRIMEA muri negozio mq 250 in parte seminterrato, finemente ristrutturato, in palazzo d'epoca. Trattative riservate. Vendesi. Tematica 011.518.3030.

[redacted] **IMPRESA** [redacted] Orbassano capannone mq 3[redacted]0 altezza 4 -6 [redacted] palazzina uffici [redacted] 500 posti auto. Tel. 011.539.007.

Gabetti per l'impresa [redacted] zona industriale proponiamo in acquisto capannone [redacted] 5780 mq oltre uffici [redacted] mq impianto carroponte cabina elettrica ampio piazzale antistante o area di manovra. [redacted] Torino. [redacted] 011.539.007.

[redacted] Cascine [redacted] / locali commerciali in splendida palazzina di 3 piani fuori terra in costruzione. Si prenotano lotti da mq 300. Vendesi / affittasi. Tematica 011.518.3030.

[redacted]

[redacted] GEDIM 011.562.7566 vende posti auto piazza Solferino, opportunità per reddito.

TERRENI

[redacted] 10 km da Torino mq 14.000 SLP edificabile residenziale 4 piani fuori terra. Sandretto 011.996.1307.

[redacted] terreno edificabile mq 15.700 palazzina di 2000 mq edificabilità 8000 mq. IPI 011.006.2933.

Immobiliare acquisto 6

[redacted] CITTA'

CERCO urgentemente [redacted] acquisto appartamento 200 / 300 mq con possibilità di box auto zona centrale signorile. Abit Immobiliare 011.669.8921 - Cell. 335.814.8715.

INTERI stabili in acquisto. Gabetti [redacted] per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano 011.576.7160.

RICERCHIAMO in acquisto su [redacted] fiduciario appartamento 80 / 120 mq [redacted] centro e semicentro. Massima valutazione. [redacted] 011.43.591.

Affitti offerti 7

[redacted]

A.A. CASAFFITTI appartamenti nuova costruzione stesso stabile vuoti varie metrature anche adatti uso foresteria. Tel. 011.593.901.

A.A. CROCETTA Bello stabile appartamenti vuoti mq 160 / 300 piano alto box www.interacta.it 011.568.3629.

AMPIA mansarda arredata con servizi affittasi euro 200,00. Tel. 011.434.4153.

SIMAR in prestigiosa villa centrale appartamento 320 mq bingressi 2 saloni sala da pranzo zona notte con 2 camere biservizi zona servizio 2 camere cucina bagno box 4 auto. Tel. 011.43.591.

CENTRO pregevole stabile d'epoca splendidi bilocali arredati signorilmente da € 670,00 al mese. Centr[redacted] 011.1971.4030.

[redacted] angolo [redacted], bagno, € 255,00. Libero subito. [redacted] 011.557.9262

TORINO PROVINCIA

CASTIGLIONE collinare affitto in villa [redacted] appartamento arredato [redacted] grande giardino [redacted] panoramico forno, barbecue, 2 camere, salone con camino, pranzo, [redacted], servizi. [redacted] Immobiliare 011.669.[redacted] - Cell. 335.814.8715.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli [redacted]. Lavatrice, Tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

[redacted]ALE [redacted] incantevole appartamento con giardino, 2 camere, salone, 2 bagni, cucina soleggiatissimo affitto mesi estivi. RVR 335.547.8347.

[redacted]STA [redacted]

ME[redacted] mare [redacted] cali e bilocali con [redacted] vista stupenda affitto mensile o quindicine. Meeting Agency 0033.0492.100.807.

NIZZA appartamento accessoriatissimo zona residenziale, 4 posti letto, condominio signorile, vista mare, piscina, [redacted] minimo tre mesi. Tel. 335.605.[redacted].

[redacted]

A.A.A. VIA REISS ROMOLI fronte strada ampi uffici 600 mq di [redacted] affittasi. Tel. 335.624.8182.

AFFITTO ufficio interno via [redacted] Reni Città Giardino 2° piano 80 mq. [redacted] 0172.40.098.

CORSO MARCONI adiacenze affittiamo ufficio [redacted] mq [redacted] tre piani, ingresso indipendente. IPI 011.[redacted]2933.

[redacted] **MATTEOTTI** [redacted] stabile signorile di 610 mq 3 posti auto. IPI 011.006.2933.

[redacted] **IMPRESA** Bruino capannone mq 30[redacted] carroponte, palazzina [redacted] alloggio custode. [redacted] 3000. Tel. 539.007.

G.E.A. [redacted] Torinese pressi tangenziale affittasi capannoni artigianali mq 200 / 400. Tel. 011.562.9939.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq [redacted] 400 in stabile [redacted] Tel. 011.347.2297.

PIAZZA [redacted] pressi, stabile d'epoca signorile, uffici [redacted] 170 a 230 mq [redacted] manutenzione da € 1.350,00/[redacted], [redacted]. Centralcasa [redacted].1971.[redacted].

PIOBESI T[redacted] strada del Mare, capannone artigianale / industriale di mq [redacted], fronte strada, ampio parcheggio. Telefonare 0121.322.262.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo [redacted], [redacted] locale artigianale [redacted] commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.673.

SCALENGHE S.S. n. 23, [redacted] di Pecina, capannone artigianale / commerciale, mq 21000 circa, piazzale, possibile divisione in [redacted] lotti. Telefonare 0121.322.262.

TORTONA (Al) affittasi [redacted], 5000 mq, comodissimi uscita autostrada. Studio Audi 011.612.52[redacted].

[redacted] arredati, stabile [redacted], con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.lostorino.it - tel. 011.315.7111.

VILLASTELLONE [redacted] Torino [redacted] affittasi capannone industriale mq 1.040 a [redacted]. MCase Sas [redacted].

Affitti domande 8

[redacted]

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A.A. AZIENDA americana per occasione eventi olimpici abbisogna appartamenti zone belle canuali metrature varie. Interacta 011.568.3675.

APPARTAMENTI ville anche arredati ricerchiamo per nostra selezionata clientela in Torino. Abit Immobiliare tel. 011.669.8921 - Cell. 335.814.8715.

ZONA collina e centro ricerchiamo per nostra selezionata referenziata clientela ville, appartamenti anche arredati. Abit Immobiliare 011.669.8921.

[redacted]

RICERCHIAMO in affitto per importante società nazionale uffici in stabile signorile possibilmente [redacted] zona ZTL. Simar 011.43.591.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista [redacted] da contanti voltura immediata permuta [redacted] so Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa [redacted] 8. Tel. 011.779.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - [redacted].

Viaggi e vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Albergo Astra 0182.642.623. [redacted] vanti passaggiata [redacted]. [redacted] speciale [redacted], aprile, maggio.

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina, centrale, elegante 70 mt dal mare, garage, camera [redacted] tutti comforts, ideale per famiglie. Marzo 7 giorni pensione completa € 290,00 bevanda incluse. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it - tel. 0183.403.014.

BORGHETTO [redacted] alloggi Pasqua € 225,00 giugno € 410,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00. Agenzia Edilrivera - www.agenziaedilriviera.com, chiuso mercoledì. Tel. 0182.970.386.

PIETRA [redacted], Residence Italia 019.615.630, affitta appartamenti monobilocali, settimanali, fronte mare, tv, telefono, parcheggio, biancheria.

Matrimoniali 11

A.A. [redacted] **AGENZIE** [redacted] **ASSOCIATE** [redacted] **AUTORIZZATE** dal [redacted] la certezza [redacted] incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] 35enne affidabile [redacted] bella presenta responsabile ufficio frequenterebbe scopo matrimonio gentiluomo simpatico. Eurostudio 011.563.1240.

ELISABETTA capelli scuri occhi chiari mamma bimbo piccolo frequenterebbe sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1229.

MARIO 50enne impresario edile. Da tempo vedovo, cerca compagna per condividere passione per teatro, passeggiate [redacted]agna, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SERENA 38enne nubile, bionda. Viso dolce, fisico aggraziato, esperta arredamento cerca compagno semplice educato, desidero figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SERGIO [redacted] vedovo. [redacted] direttore banca anc[redacted]no ballerino, fisico asciutto, [redacted] fumatore cerca compagna brillante, giovanile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

STEFANIA 45enne separata. Commessa part-time, fisico prosperoso, amante letture, cerca uomo ordinato, pacato, molto affettuoso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

Vari 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 [redacted] quista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011 329.002 compra [redacted] argento preziosi francobolli [redacted]. Max valutazione. [redacted] Tripoli 85.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi [redacted] racconta, quelle da leggere e chi [redacted] scrive. I dove, i quando, i come. [redacted] nello spazio di [redacted] quotidiano. Ogni sabato, [redacted] LA [redacted].

LA STAMPA Supplementi

Tutto quello che c'è, da sapere.

Se tieni a CUORE i tuoi RISPARMI...

Partner Gruppo UNICA

...investi nel CUORE della COSTA AZZURRA!!!

SAINT LAURENT DU VAR

residence tranquillo pieno centro, magnifici mono/bilocali con grandi terrazze. Soluzione 7% garantito con Securfitto. mi- acconto rata mutuo 3,20% auto-
Euro 103.000,00

JUAN LES PINS

Prestigiosa palazzina soli metri dalle spiagge di sabbia e dal lungomare posizione tranquilla fronte caratteristica piazzetta con vista panoramica su splendidi giardini
Bi/Trilocali da Euro 151.000,00

MENTONE

Garavan, in piccola lussuosa palazzina nuova, panoramicissimo belvedere, a 200 mare, prestigiosi alloggi terrazzati vista mare, immersi parco secolare, con piscina e garage
Trattative riservate

NIZZA

Promenade, mare, seconda fila, palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione, eleganti mono/bilocali, anche duplex mansardati.
95.000,00

VILLEFRANCHE

Prestigiosa villetta su 2 piani in caratteristico stile provenzale con grande terrazza, e paese, ristrutturata architetto, caratteristico scorcio mare
540.000,00

NIZZA

Monolocale arredato, 1° piano residence signorile nel verde, recente costruzione, prima precollina, come da investimento
Euro 80.000,00

JUAN LES PINS

magnifico alloggio in palazzina signorile con giardino, posizione tranquilla, completamente ristrutturata, metri mare, con spiagge di sabbia
Euro 205.000,00

NIZZA

Signorile ed elegante palazzina, universitaria, centrale, passi soluzione investimento, magnifici alloggi
97.000,00

SAINT JEAN CAP FERRAT

Fronte porticciolo in caratteristica "Maison des pecheuses", prestigioso trilocale vista mare, lussuosamente ristrutturato
Euro 650.000,00

NIZZA

Centro, novità, 50 metri mare, Rue du Congres, in prestigioso d'epoca, bi/trilocali lussuosamente ristrutturati
Euro 160.000,00

NIZZA

Centro, boulevard Victor Hugo, 0 metri mare, bel terzo piano, in d'epoca, ottimo investimento
135.000,00

VILLENEUVE LOUBET

Eccezionale occasione, in signorile complesso residenziale piscina, metri mare, villetta a trilocale soppalco, giardino e garage
158.000,00

Visita il nostro sito WWW.ISIT-IMMO.IT

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde 800-777510

- Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 0039.011.8177687 - Via Zenale, 15 - Tel. 0039.02.43982368 **NIZZA** - Rue de la Buffa, 35 - Tel. 0033.4.93168062

VORRESTI 8 OCCHI?

UNA LIBRERIA, UN CINEMA DI PIÙ.

LA STAMPA
PAGINA 41 GIOVEDÌ 11 MARZO 2004

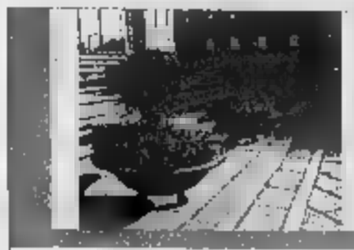
TORINO

VIA MARENCO 32, 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.



Fiori per la primavera

Con l'arrivo della primavera, anche quest'anno la città verrà abbellita con migliaia di fiori. Risultato possibile grazie ai ben 90 mila bulbi, tra tulipani, muscari, crocus, fritillarie e narcisi sistemati già nello scorso autunno dal Comune in gran parte aiuole cittadine

Sciopero dei trasporti

Domani si fermeranno bus e tram per lo sciopero nazionale di 24 ore del trasporto pubblico locale, proclamato dal Cobas. Sarà garantito il servizio per i urbani e suburbani dalle alle e dalle 12 alle 15; per quelli extraurbani dall'inizio del servizio alle 8 e dalle 14,30 alle 17,30

Altiero Spinelli e l'Europa

«Altiero Spinelli e la costituzione europea»: tavola rotonda domani, ore 17,15, presso la Scuola internazionale europea statale, in via Figlie dei Militari 25. Intervengono, tra gli altri, Pier Virgilio Dastoli, Sergio Pistone, Nesi, Tomaso Zanoletti, Luigi Catalano, Chiara Sareceno, Maria Luisa Vighi Miletto.

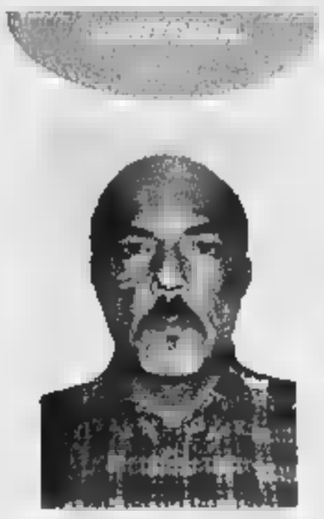
CHIAMPARINO E BRESSO: IL MINISTERO PASSA SULLE NOSTRE TESTE. PISANU: FALSO, NULLA È DECISO

Sul Mauriziano è scontro con Roma

Comune e Provincia: temiamo lo scioglimento

L'allarme è stato lanciato ieri dal sindaco Chiamparino e dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso: «Dai parlamentari piemontesi ci sono giunte preoccupanti voci relative all'Ordine Mauriziano: la prima, che il ministro Pisanu avrebbe già firmato l'atto di scioglimento dell'Ordine Mauriziano, la seconda che l'atto sia già stato predisposto, ma non ancora firmato. Quale la verità, ci pare un segnale di estrema gravità, che non tiene conto del parere degli territoriali, anche in presenza dell'assordante silenzio della Regione Piemonte».

Al loro fianco, riuniti per una conferenza stampa convocata all'ultimo minuto, il vicesindaco Marco Calgaro e gli assessori all'Assistenza Stefano Lepri e Maria Pia Brunato. Il sindaco ha chiesto al ministro di firmare il decreto prima di una convocazione di un tavolo degli enti locali che verifichi la situazione patrimoniale dell'Ordine». E ha aggiunto: «Vorremmo inoltre capire se la Regione continua a condividere con noi il percorso definito insieme o se ha cambiato opinioni». E, riferendosi alla Cittadella della Salute: «E' difficile procedere "per pezzi": il rischio è che gli accordi si trasformino in "accordicchi"». La presidente Bresso ha espresso la necessità di un dibattito parlamentare in merito: «Vorremmo sapere che fine faranno le diverse parti del patrimonio dell'Ordine: i beni culturali, le strutture sanitarie, i beni immobiliari». Anche il vicesindaco Calgaro ha insistito su questo aspetto: «Per mesi abbiamo offerto la piena collaborazione; abbiamo costruito un percorso condiviso che ha permesso di evitare inutili polemiche politiche, sollevate dal commissario straordinario. Ora questo silenzio del ministro e della Regione è assordante». Cosa chiedono quindi Comune e Provincia al ministro? Di sospendere il provvedimento e di convocare al più presto le istituzioni interessate per trovare una soluzione comune. In serata risposte sia dalla Regione, attarverso il presidente Ghigo (che richiama sindaco e Bresso a un del «dovere istituzionale»), sia dal Governo, attraverso le rassicurazioni di ben due ministri: Pisanu e Sirchia. Il dato politico più importante è contenuto nel comunicato del responsabile degli Interni che dice: «Non solo c'è decreto legge pronto - scrive Pisanu - ma nessuna decisione verrà presa senza aver prima sentito la Regione Piemonte, l'amministrazione provinciale ed il Comune di Torino». Commento finale del sindaco: «Sono soddisfatto, ma anche certo che non avessimo convocato la conferenza stampa, avremmo ricevuto nessun cenno di risposta». Longo e Micucci A PAGINA 43



IL TRUFFATORE RUBAVA IDENTITÀ DEI CORRENTI

Ex-quadro Comau ottiene prestiti per migliaia di euro

M. Numa A PAG. 45

«QUELLO SCRITTORE DÀ VOCE AGLI AUTISTICI»

Marc Haddon, autore di «Lo strano caso del cane ucciso mezzanotte»

R. Pavanello A PAG. 46

OGGI DALLE 14 ALLE 18

Un cronista vi attende in via Roma

DA oggi, tutti i giovedì, un cronista La Stampa attenderà i lettori nel Salone di via Roma 80, dalle 14 alle 18. Parte «Un cronista per voi», un'iniziativa del nostro giornale per concretizzare un nuovo momento di incontro, fra chi il giornale lo legge e chi il giornale lo scrive.

In questi incontri non ci sono argomenti prefissati. Chi verrà al salone da La Stampa potrà confidare quello che vorrà, portando con se ogni documentazione utile. Potrà lamentarsi, proporre, raccontare o denunciare. Gli verrà chiesto solo di privilegiare quegli argomenti che, pur frutto di un'esperienza personale, abbiano interesse generale. L'esposizione dovrà essere chiara, sommaria, anche per consentire - nell'arco pomeriggio - l'incontro con il maggior numero possibile di lettori.

Il giornalista approfondirà poi quanto gli è stato riferito, per verificarne ogni aspetto, valutarne l'attualità, interpellando nuovo chi si è presentato per comprendere ogni dettaglio. Gli argomenti di maggior interesse troveranno spazio sulle pagine de La Stampa ogni martedì, all'interno di una rubrica interamente dedicata all'iniziativa, curata da un «pool» di giornalisti specializzati in diversi settori della vita cittadina.

Il «cronista per voi» sarà comunque raggiungibile dai lettori anche negli altri giorni della settimana attraverso un numero telefonico (011. 6568.740) dove si potrà lasciare, su una segreteria telefonica, la richiesta di contatto pagnata da un recapito, tramite una il all'indirizzo cronistapervoi@lastampa.it nella quale sarà già possibile anticipare le ragioni della richiesta di incontro, oppure ancora all'indirizzo postale «Un cronista per voi», Salone La Stampa, Roma 80, 10121 Torino. In questi casi saranno i de La Stampa a contattare i richiedenti, per approfondire le segnalazioni magari concordare l'ora precisa dell'incontro.

Da oggi, ogni giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18, con o senza appuntamento, i lettori La Stampa troveranno pre un cronista in via Roma, pronto a riceverli e ad ascoltarli.

I 1400 PASSEGGERI NUOVAMENTE TUTTI IN RITARDO

Beffa per i pendolari del Torino-Milano

Nuove proteste da parte dei pendolari che ogni giorno viaggiano sulla linea Torino-Milano, mortificati dall'ennesima disavventura ferroviaria. Destinataria delle lamentele, ancora una volta, Trenitalia, «rea» di un ritardo inaccettabile che secondo i passeggeri merita scuse ufficiali.

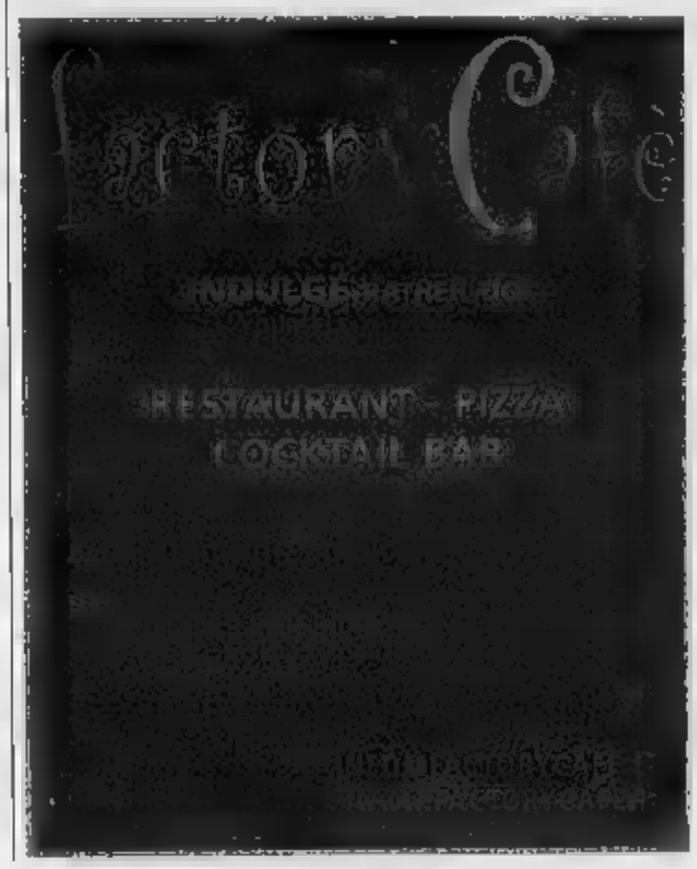
Di che si tratta? L'ultimo «casus belli» risale a ieri mattina e chiama in causa lo sforamento di 25 minuti accumulato dal treno Interregionale 2005 in partenza alle 6,50 da Torino Porta Nuova con destinazione Milano Centrale. Sul convoglio, 1.400 persone lavoratori studenti. Pendolari, insomma, alle prese un'ordinaria giornata di spostamenti su rotaia. «Il guaio - racconta Cesare Carbonari, rappresentante comitato spontaneo - è stato causato dal superamento ad opera di due treni passeggeri che secondo l'orario ufficiale sarebbero dovuti arrivare dopo il nostro». Invece stati fatti passare prima, questa l'accusa, obbligando l'Interregionale una lunga sosta fuori programma.

Da qui la rabbia dei passeggeri, sempre più in difficoltà nel giustificarsi i rispettivi datori lavoro per il ritardo arrivo in ufficio. Secondo i pendolari il motivo del superamento lungo la linea da parte dei due treni di categoria superiore sarebbe stato deciso per evitare che gli utenti dell'Intercity e dell'Eurostar, non riuscendo questi convogli a garantire l'arrivo in orario programmato nelle stazioni finali di Venezia e Roma, chiedano il rimborso coperto previsto da regolamento. «Perchè bisogna penalizzare 1.400 pendolari lavoratori, che nulla hanno a che fare con le problematiche di Trenitalia?», protesta Carbonari a nome di tutti. Nello per il disagio, da Trenitalia fanno presente l'esistenza di procedura che in determinate occasioni dare la precedenza a treni più veloci degli Interregionali: questi ultimi, vincolati alla sosta in tutte le fermate lungo la linea. [ale.mon]

ALLE CUPOLE — SFIDA TRA GLI STUDENTI DELLE SCUOLE DI TORINO E PROVINCIA

Scacchi, torneo da record

Sono state ben 440 le presenze dei giovani studenti torinesi, ieri, al torneo di scacchi organizzato dalla Società scacchistica torinese nell'ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi, in collaborazione con il Comune e Comitato Regionale Fsi-Scacchi, per promuovere il gioco tra i giovani in vista le Olimpiadi scacchistiche del 2006. Nel padiglione delle Cupole di strada Castello Mirafiori si sono sfidati, dal mattino fino alle 16, novantina di squadre in rappresentanza di circa 40 tra scuole e istituti di Torino e provincia. Le quattro categorie comprendevano elementari, medie, biennio e triennio delle superiori. Tra i vincitori nei diversi livelli, ci sono parecchie giovani promesse, che nella prossima fase accederanno ai tornei regionali. L'elenco completo dei piazzamenti è disponibile sul sito www.scaccomattissimo.it



«La città scientifica è già realtà»

Valter Giuliano

PERCHÉ Torino rinuncia a guardarsi allo specchio, per scoprire la sua eccellenza scientifica e tecnologica? E' una domanda che mi fatto spesso, lavorando in questi anni al progetto di uno Science Center, centro divulgazione scientifica, che consentirebbe alla nostra città di scoprirsi bella, per i suoi Atenei, gli istituti di ricerca e le imprese competitive nello scenario internazionale. Quando la Provincia ha immaginato questo progetto, lo ha fatto non solo per avvicinare i giovani al sapere scientifico, che nei prossimi anni segnerà la differenza nella competitività tra territori, ma anche per stimolare una presa di coscienza delle qualità che in una città, ancora troppo predisposta al lamento più che al rilancio, permangono. La domanda posta all'inizio non è retorica.

Nasce dalla constatazione dei fatti, dalle difficoltà incontrate per una iniziativa che solo recentemente ha trovato una strada che consente di essere ottimisti per il suo futuro. Tuttavia vorrei che questa prospettiva fosse accompagnata da maggior entusiasmo, dal coraggio della sfida, da un giusto atteggiamento verso rappresentazione della qualità cittadina e territoriale, vetrine delle radici di un sapere che è opportunità di futuro. Una occasione imperdibile per quel dialogo indispensabile tra cultura umanistica e sapere scientifico; una occasione per mantenere e coltivare sul territorio intelligenze preziose e qualificanti.

I protagonisti dell'eccellenza scientifica e tecnologica torinese, sono entusiasticamente volti ed hanno risposto nel migliore dei modi: chiedono di avere rappresentanza, di essere rico- patrimonio culturale specifico del territorio. Sta a noi, Provincia, Regione, Comune, Fondazioni bancarie, costruire un luogo capace di aggregare, coordinare e restituire al territorio il senso forte di queste sue capacità. La Provincia di Torino con il progetto Science Center ha voluto andare proprio in questa direzione; e oggi è possibile lavorare per un polo europeo di eccellenza scientifico-tecnologica, per contribuire a quella diversificazione di orizzonti produttivi ed occupazionali sui quali si gioca il destino della città.

Assessore alla Cultura Provincia di Torino

MONTE DEI CAPPUCCINI SENTINELLA DELLA CITTÀ

La terza tavola del «Theatrum Sabaudiae» proposta ai lettori con «La Stampa»

Maurizio Lupo A PAG. 46

PATRIMONIO DI STORIA CASATO PIEMONTESE

ASTA DI ANTIQUARIATO

2° LOTTO

- Capolavori di Antichi Maestri Pittori
- Antiquariato ed Arredi antichi
- Dipinti dell'800 Italiano
- Gioielli del 900 • Argenti • Tappeti

Sabato 13 e Domenica 14

ore 15.30

Esposizione: Art&Robert Catalogo in loco

Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

v. Principe Amedeo 20 TORINO Tel.- Fax: 011 8129790

www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it

Parcheggio Clienti: autorimessa v. Accademia Albertina 3

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Situazione Ieri una nuvolosità a tratti intensa ha interessato il Nord-Ovest italiano, causando anche delle precipitazioni a carattere nevoso a quote basse. Oggi transita un nucleo di aria fredda sulla nostra Penisola che causa annuvolamenti e precipitazioni al mattino, in successivo esaurimento nel pomeriggio.

Previsioni Al mattino nubi [redacted] tutti i settori. Precipitazioni più probabili [redacted] Liguria centro-orientale, Novarese, Ossola e Biellese, a carattere [redacted] al [redacted] sopra dei 300-400 metri, localmente a quote inferiori. Sulle rimanenti zone precipitazioni più deboli [redacted] sporadiche. Nel [redacted] della giornata tendenza ad attenuazione dei fenomeni, con schiarite [redacted] iniziare dall'Ovest [redacted] Piemonte e dal Ponente Ligure. Temperature pressoché stazionarie o in lieve aumento nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi in montagna e in Liguria.

ZOOM

Lo scirocco

Si tratta [redacted] vento inizialmente caldo [redacted] molto secco, che [redacted] origina in prossimità del Nord Africa. A volte può addirittura provenire dal deserto del Sahara, trasportando notevoli quantità di sabbia che [redacted] riversano [redacted] suolo con le precipitazioni. Questo vento, percorrendo il lungo tratto di mare che ci separa dalle coste nord africane, tende ad arricchirsi di umidità. La [redacted] d'aria, arrivata [redacted] prossimità delle regioni settentrionali, è costretta a salire per poter superare gli ostacoli montuosi.
Tale sollevamento induce [redacted] trasformazione dell'umidità in ammassi nuvolosi associati [redacted] intense precipitazioni. Trattandosi di un vento molto caldo, esso determina anche un sensibile aumento della temperatura, che può facilitare [redacted] fusione del manto nevoso presente [redacted] quota. L'azione combinata delle piogge intense e delle acque provenienti dalle masse nevose ormai fuse può [redacted] notevoli problemi [redacted] tenuta dei corsi d'acqua. Le peggiori alluvioni che hanno colpito alcuni settori del [redacted] Italia [redacted] passato sono state determinate proprio dalla combinazione di questi due fattori.

[redacted] DI: [redacted] meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 49 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti, tramonta alle ore [redacted] e [redacted] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 55 minuti; cala domani alle ore 8 [redacted] 57 minuti

AIGE per la casa

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max
ANCONA	7	8
BARI	7	12
BOLOGNA	4	6
CAGLIARI	9	11
CATANIA	8	12
FIRENZE	5	7
PALERMO	10	12
POTENZA	3	6
REGGIO CALABRIA	10	13
ROMA	6	10
VENEZIA	6	8
BARCELLONA	7	12
BRUXELLES	-1	5
FRANCOFORTE	-5	1
GINEVRA	-3	4
LONDRA	0	5
MONACO DI BAVIERA	-3	5
PARIGI	0	5
ZURIGO	-4	4

■ **A COME... AMBIENTE** (corso Casale 5 - Ex [redacted] Casa della Tigre, [redacted]. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Orario: [redacted] lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.
■ **ARCHIVIO DI** [redacted] (p. Castello [redacted], tel. 011 540.382). [redacted] studio – orario da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [redacted] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ [redacted] **SUPERGA E REALI** [redacted] **CASA SAVOIA** (strada della [redacted] Superga 73, [redacted]. 011 899.7456). Orario di visita alle tombe; sabato e domenica ore 9,30-18,30.
■ **BIBLIOTECA** [redacted] (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45.
■ [redacted] E [redacted] (viale Virgilio Parco [redacted] Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **DI** [redacted] (piazza Baden Baden, tel. [redacted] 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.
■ **CIRCOLO** [redacted] (via Bogino 9, [redacted]. 011 812.6480). Orario: [redacted] lunedì a venerdì su appuntamento. Mostra: «Sentieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Orario: tutti i giorni dalle ore 16-19.
■ **FONDAZIONE ITALIANA** [redacted] **LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì [redacted].
■ [redacted] - [redacted] **ARTI DECORATIVE** (via [redacted] 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE** [redacted] (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Carol Rama» e «Micol Assel» Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso. Fino al 14/3 (giov. ore 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23).
■ [redacted] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: [redacted] ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude [redacted] 18,30.
■ **MUSEO** [redacted] - **CASTELLO** [redacted] **RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **DEI DIRITTI** [redacted] **DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: «Alpi [redacted] guerra». Orario: da [redacted] a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ [redacted] **DEL GRANDE TORINO** (Basilica [redacted] Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato [redacted] domenica 16,30-19,30.
■ **MUSEO** [redacted] **RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [redacted] Ferraris, [redacted]. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C.** [redacted] **RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; [redacted]. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [redacted] **DELLA** [redacted] (via Santa Teresa [redacted], tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO** [redacted] (via San [redacted] 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 [redacted] 15-19.
■ [redacted] **ANTICHITA'** (via XX Settembre [redacted]. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì [redacted] ore [redacted] visita guidata con [redacted] archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA** [redacted] **DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ [redacted] (via Accademia delle Scienze [redacted] tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e [redacted] nell'antico Egitto». Fino [redacted]. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ [redacted] **ETNOGRAFICO DI** [redacted] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO** [redacted] **DEL CINEMA ALLA MOLE** [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, [redacted]. 011 562.1147). Video: «Voci e volti [redacted] Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore [redacted]. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 [redacted] domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle [redacted] 11 [redacted] 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
■ [redacted] (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Orario: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Orario tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **MUSEO** [redacted] **DI** [redacted] (via [redacted] 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted] minerali». «Rhinoceros, [redacted] viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso martedì.
■ [redacted] **BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immaginette devozionali». Fino [redacted] 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. [redacted]. dom. e festivi [redacted] senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
■ **PALAZZINA** [redacted] (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Antiquari a Stupinigi». Orario: tutti i giorni 11-20; giovedì 11-23. Fino al 14/3. Inf. 335.28.46.63.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [redacted] 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra del guerriero [redacted] (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, il [redacted]. Orario: mar., mer., [redacted]: 10-18; [redacted]. e sab. 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, [redacted]. 10-12, sab. e dom. 10-13 [redacted] 14,30-18.
■ **PALAZZO** [redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino [redacted]. Orario: [redacted]. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ [redacted] (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted] da [redacted]. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
[redacted] (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.
■ [redacted] **REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, [redacted] Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [redacted]: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA** [redacted] (Via Accademia Albertina [redacted], tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE** [redacted] **ARTI** (Via Balsamo Crivelli [redacted], Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». [redacted]: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.
■ [redacted] - **MONUMENTO** [redacted] **CADUTI** [redacted] (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; [redacted] su appuntamento.

ELEZIONI PROVINCIALI, TRATTATIVE [redacted] POLO

L'ex ministro Raffaele Costa con Guido Crosetto

Il centrodestra punta [redacted] Costa [redacted] Cuneo
Più probabile la scelta di Ferrero a Torino

[redacted] definendo lo scacchiere per le candidature alle presidenze [redacted] Province di Torino, Novara [redacted] Cuneo. In particolare, ieri, An e Forza Italia in [redacted] incontro con l'Udc hanno deciso di puntare sull'onorevole Raffaele Costa per battere il centro [redacted] Elio Rostagno [redacted] per Cuneo. [redacted] novità sta nel fatto che Teresio Delfino, il quale sarebbe stato il candidato dell'Udc, fa un passo indietro a favore dell'ex ministro alla Sanità. Costa, peraltro, pone [redacted] condizione: «O [redacted] Lega corre con noi o non mi candido». [redacted] Carroccio, da parte sua, per ora, non scioglie il dubbio. Ieri mattina, a Roma, [redacted] sono incontrati i segretari [redacted]ali della Casa [redacted] Libertà: Forza Italia, Udc, An, Nuovo psi e repubblicani. Assente i leghisti.

Ugo Martinat, Italo Bocchino (An), Fabrizio Cicchitto, Guido Crosetto, Osvaldo Napoli (Forza Italia) e Tomaso Zanoletti (Udc, si [redacted] confrontati sulle [redacted] da compiere per raggiungere [redacted] massima adesione alla coalizione di centrodestra.

«Grazie al [redacted] di responsabilità dell'Udc [redacted] del nostro candidato Teresio Delfino, abbiamo trovato [redacted] accordo quadro che darà visibilità alla nostra forza politica a livello provinciale [redacted] nazionale. Lavoreremo [redacted] Raffale Costa perché il centrodestra vinca le elezioni anche in Provincia», commenta Zanoletti. Guido Crosetto, responsabile regionale degli «azzurri», è ottimista: «Costa [redacted] un'immagine nazionale [redacted] riferimento morale molto forte che porterà benefici [redacted] provincia di Cuneo» e auspica la presenza della Lega fin dal primo turno.

[redacted] dal Carroccio non giungono indiscrezioni su atteggiamenti nuovi.

La nuova disponibilità dell'Udc potrebbe aumentare anche [redacted] possibilità della candidatura alla presidenza della Provincia di Torino per Caterina Ferrero. Le quotazio[redacted] dell'assessore regionale salirebbero se l'accordo con l'Udc comprendesse Palazzo Cisterna. In queste ore [redacted] lei [redacted] più probabile antagonista [redacted] Antonio Saitta, l'uomo del centrosinistra per il post-Bresso. Ci [redacted] altro vertice oggi sul tema, su cui pesa sempre la variabile-Lega.

CHIAMPARINO [redacted] MERCEDES BRESSO PREOCCUPATI DALLE «VOCI» SULL'IMMINENTE SCIOGLIMENTO DELL'ORDINE

«Guai se liquidate il Mauriziano»

Comune e Provincia: il ministro ci consulti

Emanuela Minucci

[redacted]

Accanto al sindaco una rappresentanza dei 2700 dipendenti dell'ente minacciato

[redacted]

«Sono quindici giorni che attendiamo una risposta, un cenno alle nostre richieste»

«Dai parlamentari piemontesi ci so[redacted] appena giunte due voci di pressocché equivalente gravità: la prima è che il Governo possa già aver firmato l'atto formale di scioglimento dell'Ordine Mauriziano, la seconda è che l'atto sia ancor privo della firma, [redacted] comunque già predisposto nella sua sostanza. In entrambi i casi si tratta di decisioni inaccettabili, assunte [redacted] interpellarci».

Con queste parole, ieri alle 16, il sindaco Chiamparino ha dato l'avvio a una conferenza stampa convocata «con un'urgenza proporzionale al problema». A fianco del primo cittadino, la presidente della Provincia Mercedes Bresso. [redacted] vicesindaco Marco Calgaro, gli assessori all'Assi[redacted] Stefano Lepri e Maria Pia Brunato. Sui divanetti, mischiati [redacted] cronisti e telecamere, i lavoratori del Mauriziano: agguerrita rappresentanza di quei 2700 dipendenti che da mesi vivono nell'incertezza del proprio futuro. In serata, con un fax di dieci righe, arriva la rassicurazione del ministro Pisanu: «Non toccheremo il Mauriziano senza aver interpellato gli enti locali». Un lieto fine dunque, che secondo Comune e Provincia [redacted] tutt'altro che scontato», ma soprattutto «si è raggiunto proprio grazie al tam-tam della conferenza stampa». Un allarme che secondo il presidente della Regione Ghigo, invece, [redacted] ha [redacted] nel pomeriggio, è frutto di una strumentalizzazione politica.

Nuova puntata dunque, dell'«affaire Mauriziano», con Comune e Provincia a far quadrato attorno a un'eccellenza che Governo e Regione «in un clima [redacted] colpevole silenzio», paiono voler liquidare senza neppure interpellare gli altri enti locali». [redacted] pretendiamo - ha detto Chiamparino, ricordando [redacted] aver spedito già 15 giorni fa al ministro degli Interni Pisanu una lettera sull'argomento - che il Governo sospenda il provvedimento. Ogni decisione, poi, assunta senza neppure aver quantificato la somma dei debiti, apparirebbe come pregiudiziale e ideologica». E ha aggiunto: «In [redacted]dici giorni non è successo nulla, neanche un cenno di risposta da una segretaria. Mi pare sia sufficiente per allarmarsi». Poi l'affondo - condiviso da Bresso, Calgaro e gli assessori - contro quella Regione con cui il Comune ha predisposto l'avvio di un grande progetto d'eccellenza sanitaria come la Cittadella della Salute: «Non vogliamo arrivare a un clima di contrapposizione politica che non gioverebbe a nessuno, ma è chiaro che diventerà difficile mantenere in piedi accordi su grandi progetti senza raggiungere la necessaria chiarezza sulle linee generali». Aspetto, questo, su cui ha insistito anche il vicesindaco Calgaro: «Su quell'area noi non vogliamo certo fare un'operazione urbanistico-immobiliare: ecco perché è inaccettabile questo silenzio assordante [redacted] parte della Regione su un pilastro fondamentale come il futuro dell'Ordine Mauriziano, silenzio cui [redacted] quello, altrettanto inquietante, del ministro Pisanu». Concetti condivisi anche da un comunicato diffuso in [redacted] segretario dei [redacted] Pietro Marcenaro: «Non si può non sottoli[redacted] la responsabilità dello stesso presidente della Regione che non ha sentito in questa situazione il dovere di [redacted]ere quelle iniziative dovute, se non per sensibilità politica, almeno per galateo istituzionale».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso si è poi chiesta se un simile decreto, anche [redacted] punto [redacted] vista della procedura legislativa, sia legittimo: «Penso che per sciogliere un Ordine come quello Mauriziano - ha detto - sia necessaria una legge di rango costituzionale. In ogni caso, prima di affrontare [redacted] problema io e il sindaco abbiamo sollecitato, ormai diverse settimane fa, [redacted] dibattito parlamentare, e anche questa richiesta è caduta nel nulla». In serata le [redacted]. Mentre il presidente della Regione Ghigo richiamava Comune e Provincia [redacted] un maggiore dovere istituzionale arriva anche la risposta dal Governo, attraverso le rassicurazioni di ben due ministri: Pisanu e Sirchia. Se quest'ultimo annunciava al sindaco di condividere il progetto della Fondazione, il dato politico più importante [redacted] contenuto nel comunicato del responsabile degli Interni: «Non solo [redacted] c'è nessuno decreto legge pronto - scrive Pisanu - ma nessuna decisione verrà presa senza aver prima sentito la Regione Piemonte, l'amministrazione provinciale ed il Comune [redacted] Torino». Commento finale del sindaco: «Sono soddisfatto, ma anche certo che se non avessimo convocato la conferenza stampa, non avremmo ricevuto alcun cenno di risposta».

Un momento della recente manifestazione di protesta dei dipendenti del Mauriziano che temono di perdere il lavoro

«Nessuna decisione sarà presa senza Torino»

Pisanu getta acqua sul fuoco: siamo ancora impegnati a esaminare il caso

Grazia Longo

Il ministro dell'Interno, Pisanu

Il presidente Enzo Ghigo

[redacted]

Il presidente Ghigo è seccato e sorpreso «I miei colleghi la stanno buttando troppo in politica, se fossero più concreti non alimenterebbero la polemica in questo modo»

Non solo non c'è nessuno decreto legge pronto, ma «nessu[redacted] decisione verrà presa senza aver prima sentito la Regione Piemonte, l'amministrazione provinciale ed il Comune di Torino». Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu sgombera il campo da ogni equivoco e, in [redacted] comunicato ufficiale, assicura che «sta esaminando la situazione dell'Ordine Mauriziano, alla luce dell'ampia [redacted] obiettiva relazione redatta dal commissario, prefetto Anna Maria D'Ascenzo».

Ma ancora prima [redacted] dichiarazioni di Pisanu, il presidente della Regione e l'assessore alla Sanità prendono le distanze dalle critiche del sinda[redacted] e [redacted] presidente della Provincia. Enzo Ghigo prima li critica «per la strumentalizzazione politica del caso Mauriziano», poi li bacchetta perché «è arrivato il [redacted] di richiamarli al dovere istituzionale».

E per ribadire [redacted] suo impegno, aggiunge di «fare già tutto il possibile per difendere l'Ordine Mauriziano, certo non posso sostituirmi al ministro degli Interni. È a lui che spetta l'ultima decisione. Sono contrario alle congetture politiche, attendo indicazioni dal ministro Pisanu, che sicuramente ci contatterà prima di stabilire il [redacted] farsi, e poi ne potremo parlare con calma».

Già, ma se il ministro decidesse [redacted] sciogliere l'Ordine Mauriziano? «I fatti adesso non contemplano questa ipotesi, la Regione dal canto suo ha già dato prova dell'interesse per l'Ordine appoggiando l'amendamento dei parlamentari piemontesi e ribadendo l'impegno a garantire il funzionamento degli ospedali Umberto I e di Candiolo.

Il sindaco Chiamparino e la presidente della Provincia Bresso si aspettano, però, [redacted] maggiore sostegno regionale. «La stanno buttando troppo in politica - insiste Ghigo - [redacted] fossero più concreti non alimenterebbero la polemica in questo modo». E il progetto della «città della salute», [redacted] si concilia con il Mauriziano? «Sono due discorsi separati, che procedono con iter [redacted] programmi diversi. Confondere le due realtà mi pare del tutto strumentale».

Sul rischio di scaldare [redacted] animi più del dovuto solo a fini politici è d'accordo anche Osvaldo Napoli, segretario cittadino di Forza Italia (partito del presidente Ghigo): «Credo che Chiamparino e Bresso puntino solo a fare campagna elettorale. Peccato che con tutte le loro nefaste previsioni non solo non tengono conto della volontà di Ghigo a risolvere il problema, ma, quel che [redacted] peggio, [redacted] inutile allarmismo tra i cittadini».

Anche l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, fa quadrato con [redacted] presidente. «Non possiamo sostituirci al ministero degli Interni - esordisce -: esiste [redacted] problema [redacted] competenza che va rispettato».

Comune e Provincia temono che poi [redacted] troppo tardi, convinti che sarebbe meglio agire oggi in modo tempestivo. Il ministro Pisanu, prima dell'intervento ufficiale diramato in serata, non ha ancora risposto alla lettera spedita da Chiamparino 15 giorni fa. «Non è il modo giusto di rapportarsi al problema - stigmatizza l'assessore -, l'allarmismo non porta da nessuna parte: i problemi vanno affrontati quando sono reali e non solo immaginati. Il ritardo della risposta del ministro non comporta necessariamente un esito negativo della vicenda».

Impressioni e valutazioni [redacted] distanti da quelle di Chiamparino [redacted] Bresso, che non vanno però confuse con il disinteresse alla questione Mauriziano. «Noi la nostra parte l'abbiamo giocata - precisa Galante - perché abbiamo già preparato [redacted] nuova conven[redacted] con l'Ordine, [redacted] in attesa dell'approvazione da parte del Coresa, dopodiché potrà essere operativa». In caso [redacted] scioglimento dell'Ordine, però, la Convenzione non servirebbe [redacted] gran che, non le pare? [redacted] passo alla volta. Ripeto: per adesso l'Ordine [redacted] ancora [redacted] piedi, troppo prematuro formulare altre ipotesi, fasciarsi la testa prima del tempo non ci porta da nessuna parte».

Specchio dei tempi

«Sepolta [redacted] i resti degli altri morti» - «La pensione (220 euro) non si [redacted] se ci sono altri redditi» - «L'indennità alla neo mamma» - «Multe filmate» - «Prigionieri [redacted] indennizzi» - «Stupinigi delude»

Un lettore ci scrive:

«Sono ormai trascorsi dieci giorni da quando mia madre è deceduta. Oltre al normale dolore per la perdita di un proprio caro, si [redacted] unita la tristezza [redacted] la rabbia di non aver potuto darle [redacted] degna sepoltura.

«Il Cimitero di Cavoretto [redacted] in condizioni ignobili: oltre ai vialetti impraticabili [redacted] paludosi, [redacted] bara è [redacted] interrata in una p[redacted] di fango e ricoperta da blocchi di neve, fiori marci [redacted] sterpaglie e, la cosa più sconvolgente, da maniglie, imbottiture e pezzi vari delle bare precedentemente sotterrate. [redacted] possibile che non si possa provvedere alla pulizia e alla man[redacted] del cimitero in maniera da renderlo accessibile a tutti e non ci si debba trovare [redacted] fronte ai "resti" degli altri estinti?».

Carlo Elia

La Direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice Emma Amolaro che si lamentava di ricevere una pensione di [redacted]ro mensili, dopo aver lavorato per circa 20 anni nel settore del commercio. Devo confermare che l'importo di questa pensione è esatto e che purtroppo non ha potuto ottenere l'aumento al minimo, [redacted] l'adeguamento al "milione", poiché il suo reddito familiare supera i limiti previsti dalla legge».

Segue la firma

L'Ordine dei medici ci scrive:

«In merito alle lamentele della dottoressa laureata in medici[redacted], iscritta ad un corso di specializzazione che lamenta [redacted] mancanza [redacted] aiuti per la sua maternità, desidero ricordare che l'Enpam, l'ente che [redacted] occupa della previdenza [redacted] medici, garantisce a tutte le dottoresse (incluse le disoccupate e le specializzande) che non ne usufruiscano pre[redacted] altri enti, un'indennità di maternità.

«Consiglio pertanto alla neomamma di rivolgersi all'Ordine dei Medici dove è iscritta».

Davide Arione

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare [redacted] lettore che si lamenta dei vigili che filmano gli automobilisti indisciplinati nascosti in auto inve[redacted] di stare in mezzo alla strada a fare opera dissuasiva. Se lo scarso[redacted] civico degli automobilisti li porta a osservare le norme del codice solo in presenza dei tutori dell'ordine, è giusto che vengano filmati e multati a loro insaputa. [redacted] divieto va osservato a prescindere dalla presenza o meno dei vigili».

Gianni Buy

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io a nome di mio padre, ormai novantenne, ho provveduto a inoltrare domanda allo Iom di Roma, ma la risposta è stata negativa, perché mio padre non è stato considerato un prigioniero politico, ma un semplice prigioniero di guerra e quindi non ha diritto a nessun indennizzo.

«Inoltre nell'anno 2002, il 22 ottobre l'Associazione nazionale combattenti e reduci ci informava che agli ex internati - con codice assistenza 59 - la Regio[redacted] Piemonte con D.L. n. [redacted] del 19 luglio 2000 ha [redacted] l'esenzione al pagamento dei farmaci di fascia C di provata efficacia terapeutica per i pazienti.

«A tutt'oggi questa agevolazione a [redacted] padre [redacted] viene applicata, e alle mie interrogazioni in proposito i vari uffici competenti hanno risposto che ne possono usufruire solo i titolari di pensione di guerra.

[redacted] non [redacted] un paradosso far pagare a chi non percepisce nulla, [redacted]re coloro cui viene riconosciuta la pensione hanno anche i medicinali gratis?

«Gradirei sapere se qualcuno mi può aiutare a darmi spiegazioni su queste diverse interpretazioni della legge. Ho scritto all'insaputa di mio padre, perché lui conserva grande fierezza per gli anni dedicati alla patria e la dignità degli uomini che, come lui, hanno fatto tanti sacrifici e patito la fame, riducendosi a larve nei campi di sterminio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica ho visitato la Palazzina di caccia di Stupinigi. Prima nota negativa la mancanza di una guida: i visitatori sono abbandonati a loro stessi, con l'unico supporto delle stringate note cartacee presenti in ogni sala. Quello che stupisce e amareggia è, però, lo stato di degrado e semi-abbandono in cui versa l'intero edificio: con l'eccezione di alcune sale dove [redacted] vede l'opera di restauro, [redacted] ambienti si presentano infatti con soffitti grondanti umidità, pareti annerite, letti a baldacchino ricoperti da polvere secolare, tappezzerie stracciate dai vandali, infissi cadenti, ringhiere corrose dalla ruggine. Tutto questo in uno [redacted] complessi architettonici più significativi della nostra regione».

Alessandro Corazza

specchiotempi@lastampa.it

VERSO I GIOCHI A CINQUE CERCHI

Laura Galvagno (a sinistra) accoglie un gruppo di volontari

Sul sito di gara il debutto dei volontari «Presto nuovi arruolamenti»

Ecco i primi cinquanta volontari delle Olimpiadi: ragazzi, ragazze, persone di mezz'età, pensionati. Hanno debuttato a Bardonecchia, nell'impianto dell'half pipe. Guidati da Laura Galvagno, responsabile del Toroc, hanno cominciato a occuparsi di atleti, giornalisti, pubblico, sicurezza e dei mille problemi organizzativi un sito gara dei Giochi. Della sicurezza si occupano uomini con i capelli grigi: carabinieri e poliziotti pensione che hanno voluto mettere la propria esperienza professionale servizio evento storico. Scherza con loro Franco Canagallo, 56 anni, residente a Bardonecchia, ingegnere che ha lavorato alla Microtecnica e attualmente in mobilità: campo erano gli aerei. Ho deciso diventare volontario olimpico per fare qualcosa per il posto in cui vivo. Inoltre, esaltante partecipare a un progetto com'è quello dei Giochi». gli è stata affidata una patata bollente: coordinare i trasporti. Accanto all'ingegner Canagallo, una studentessa del liceo Regina Margherita, Noemi Penna, 18 anni e prossima maturità. «Abito Alpignano, ho subito aderito al programma "Noi 2006" lanciato dal Toroc, dovrò curare le iscrizioni al volontariato». Davide Negri, 22 anni, pochi esami alla laurea in matematica, sorveglia la transenna che delimita l'area parcheggi: «Sono qui per tanti motivi, il primo è che il corso di preparazione offre di tutto e di più». Concorda Cristiano Cantamessa, 24 anni, laureando Isef: «Il volontariato olimpico è una grande opportunità per fare esperienza in un ambiente organizzativo superdinamico può essere quello che allestisce i Giochi. volontario per due motivi: fare qualcosa per Torino, la mia città, e approfondire il marketing sportivo, campo nel quale mi piacerebbe lavorare una volta finiti gli studi». Torino 2006 ha bisogno di 20 mila volontari. Sinora si sono presentati 5400 e «Presto partirà una campagna di - dice Elisabetta Luccitelli, delle del Toroc -. Volontari significa tante cose, anche quella mettere a disposizione la propria casa in montagna durante i Giochi». Requisito essenziale per arruolato: avere 18 anni nel febbraio 2006.

LE FINALI DI COPPA DEL MONDO DI SCI, PRIMO TEST PER TORINO 2006

Impianti olimpici ok albergatori sotto tiro

Alla soddisfazione degli atleti per piste e attrezzature d'avanguardia si è contrapposta la lamentela da parte di sportivi giornalisti «Sono arrivati a chiedere 20 euro di cauzione per il telecomando»

Claudio Giacchino

inviato a SESTRIERE

Un bel sole ha baciato prima delle Cinque giornate preolimpiche. Le finali di Coppa del mondo di sci alpino, nordico, snowboard e free style che hanno debuttato ieri in val Susa e val Chisone rappresentano il primo test sul campo della macchina organizzativa.

L'esordio è filato via liscio, senza intoppi. Anche se, per la verità, un problema è subito emerso, però non riguarda direttamente il Toroc, il comitato che ha la responsabilità di allestire i Giochi. Il problema si chiama ospitalità: ha a che vedere con gli hotel, come gli albergatori della montagna lavorano. La Coppa del mondo ha portato al Sestriere, a Pragelato, Bardonecchia e Sauze d'Oulx una valanga di atleti, dirigenti, allenatori, tecnici dei materiali. Più duecentocinquanta giornalisti giunti dall'Europa, dall'America, Giappone nutrito gruppo di operatori di trenta televisioni. All'ultimo momento l'esercito delle Nazionali di sci è quasi raddoppiato e la struttura di Luigi Chiabrera, presidente di Montagnedoc, ha dovuto fare i salti mortali per rimediare in extremis un letto a tutti.

Ieri, molte lamentale sono arrivate agli organizzatori: non per l'albergo, ma per il trattamento. Giornalisti hanno protestato («Abbiamo trovato i frigobar vuoti», altri la presa la «grottesca cauzione richiestaci per il telecomando della tv in camera, venti euro». Molti, infine, sono stupiti che «dopo le dieci di sera fuori è un deserto, non c'è un ristorante aperto».

Insomma, trattandosi della stampa internazionale, un entusiasmante biglietto da visita delle valli olimpiche. Certo, nel febbraio 2006, durante i Giochi, la legione dei media sarà alloggiata nei Villaggi e dunque determinati inconvenienti saranno superati. Ma se le migliaia di turisti si scontreranno simili realtà, l'immagine Torino e delle montagne non avrà un beneficio l'occasione olimpica andrà sprecata. Logicamente, a queste manchevolezze devono, possono rimediare soltanto gli albergatori, chi organizza può fare ben poco se non nulla.

Per il resto, la prima delle Cinque giornate ha cominciato a collaudare impianti e servizi. Zero problemi per traffico e spettatori ché la mattinata infrasettimanale e lavorativa non ha consentito afflusso di folla Sestriere per le discese libere maschile e femminile (un test probante si avrà durante il week end). Il vero collaudo ha riguardato Bardonecchia, lo spettacolare half pipe, la struttura per i virtuosi della tavola costruita al Melezet. Erano in programma soltanto le prove, ma tra atleti, accompagnatori e curiosi, quanta gente è venuta in quest'area sulla quale sono nati la scorsa settimana una sala stampa iperattrezzata, un centro accoglienza per vip, turisti una tribunetta per gli spettatori (costo dell'allestimento, circa mila euro). Tutto sparirà lunedì per rispuntare, ampliato, il prossimo anno e poi tra 701 giorni, quando s'inizieranno i Giochi.

Grazie all'half pipe, Bardonecchia è già diventata il paradiso degli snowboarder, concordi gli atleti canadesi, americani, tedeschi: «Un impianto a regola d'arte, di sicuro tra i migliori al mondo». Il fatto che il «tubo» e la pista a fianco tutte gobbe e curvoni sopraelevati per lo slalom gigante parallelo e il cross siano fissi, dovrebbe trasformare il Melezet in internazionale chi scia sulla tavola nella sede stabile di gare di Coppa del Mondo. Il responsabile dell'half pipe è Emilio Pozzi, direttore tutti impianti olimpici. Ne parle con entusiasmo: «E' una struttura fantastica anche se dobbiamo ancora migliorarla facendo scomparire la casetta all'arrivo. Inoltre, bisogna sostituire la seggiovia e costruire la grande tribuna da 3mila spettatori».

Oggi il tempo, stando alle previsioni, non dovrebbe essere così sorridente: per il piccolo esercito del Toroc (115 persone), i 350 alpini della Brigata taurinense, i carabinieri e la polizia in la da giornata di prove Olimpiadi.

Un atleta impegnato in una prova sulla pista costruita a Bardonecchia e riservata a chi pratica lo snow board

Lo spettacolare half pipe realizzato a Bardonecchia conquista gli appassionati della tavola: «Uno dei migliori impianti presenti al mondo»

PER IL 2005 L'UNESCO HA ASSEGNATO L'AMBITO RUOLO ALLA CITTÀ CANADESE DI MONTREAL

Dai Giochi un volano per la cultura

Torino in corsa per diventare la capitale mondiale del libro

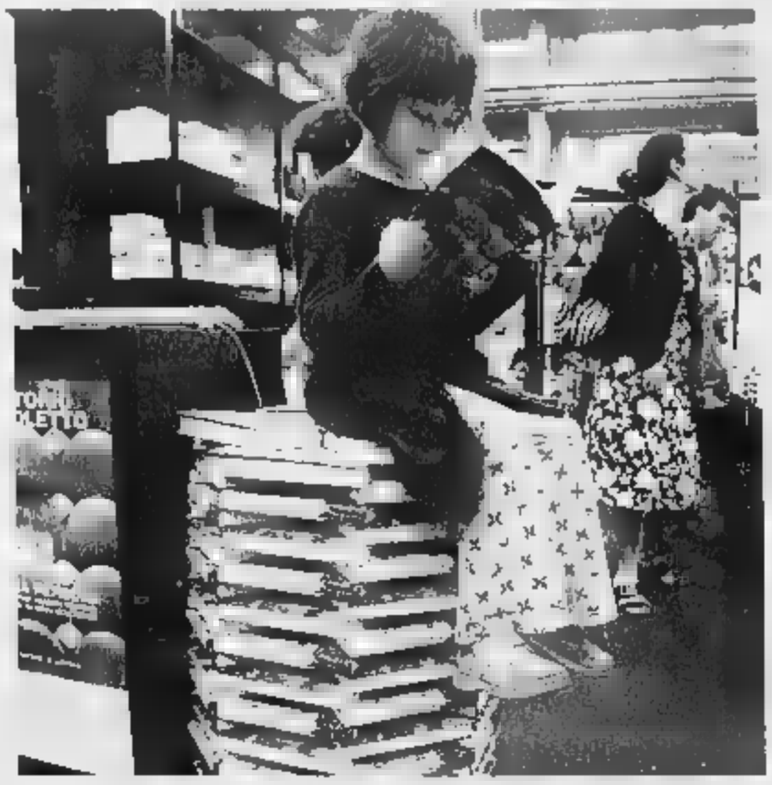
Mario Baudino

Finite le Olimpiadi, la Fiera del libro potrebbe inaugurare, nel 2006, una stagione eccezionale eventi letterari di cultura. Torino ha infatti buone possibilità di conquistare l'ambito ruolo «capitale mondiale del libro» che l'Une assegna ogni anno, a rotazione, selezionando le candidature provenienti da tutto il pianeta.

E' di pochi giorni fa la decisione per quanto riguarda il 2005. La Fondazione per la fiera internazionale del libro e della musica aveva partecipato alla gara, coordinando il lavoro di tutte le istituzioni culturali e degli enti pubblici, ma come era prevedibile la scelta dell'Unesco si è appuntata su Montréal, in Canada: anche perché, dice la risoluzione ufficiale, «uno degli elementi che hanno concorso alla scelta stata la necessità, chiaramente indicata nello statuto, di coinvolgere a turno tutte le aree del mondo».

Dei tre finalisti (oltre alla nostra città c'era anche Barcellona), la metropoli del Québec aveva dalla sua un vantaggio «geopolitico», visto che quest'anno è toccato ad Anversa, e quindi era consigliabile, in nome dell'alternanza, attraversare l'Oceano.

il progetto elaborato sotto la Mole, ci spiega Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione, ha un grande successo, ed è stata per certi aspetti una sorpresa. A quanto pare, l'Unesco non sapeva che Torino fosse una grande «città del libro», anzi come dal titolo del dossier preparato per sostenere la candidatura, «una città da sfogliare». Forse non lo sanno neppure molti dei suoi abitanti, ma questo è un altro discorso. Più in generale detto che, scorrendo il materiale presentato a Parigi, si resta piuttosto impressionanti dalla ricchezza di strutture e attività legate al libro che esistono in città (e in Regione).



Una piccola lettrice alla Fiera del libro e, sotto, il presidente della Fondazione Rolando Picchioni

Gli esperti riuniti a Parigi sono rimasti impressionati dalla forza delle proposte di una metropoli tutta da sfogliare

La nuova biblioteca civica costruire e il grande network biblioteche esistenti, dalla Nazionale a quella del Politecnico, le librerie generaliste, quelle specializzate e quelle antiquarie, eccellenza nazionale; le case editrici, i supplementi e i periodici letterari che vengono stampati qui, come «Tuttolibri» della Stampa e «L'indice dei del il premio Grinzane Cavour o scuola Holden, le fondazioni, gli istituti e gli archivi, per non parlare ovviamente della Fiera del libro: c'è tanto da «sfogliare», più di quello che normalmente si immagina.

Dentro questo tessuto culturale è immaginato un itinerario, che lo legge attraverso la punggiatura. A mezzo secolo dall'invenzione della virgola, perfezionatisi come altri segni diacritici grazie all'arte della stampa, l'idea è indubbiamente suggestiva.

Prendiamo il punto interrogativo. Potrebbe essere l'occasione e il simbolo delle grandi domande sull'esistenza: e allora perché non studiosi da tutto il mondo sui due temi della «domande Dio» e della «Domande al diavolo», interrogando le religioni da una parte, i mali del nostro tempo dall'altro? I due punti invece, quelli che introducono a una spiegazione o a chiarificazione, divengono il pretesto per convocare «nove maestri», e ascoltare da loro altrettante lezioni sulle parole chiave che segnano la nostra realtà: democrazia, pace, guerra, informazione, mito e così via.

Poi ci sono le virgole, le parentesi, il punto e virgola, per spaziare dalla musica alla poesia, dalle favole alla scienza. E ci sono libri da distribuire, giovani e studenti far incontrare, insomma una festa di cultura per dodici mesi (fino alla primavera 2007) forse irripetibili.

Avrà un costo, non solo in termini di fatica e di impegno. «Anversa, che è la capitale di quest'anno, ha previsto una spesa di poco superiore ai milioni e mezzo di spie Picchioni. dubita che Torino saprà trovare i finanziamenti necessari. L'occasione è importante, ed ora davvero a portata di mano. «Siamo saliti sul podio.

Adesso ripresenteremo la domanda, questa volta con ottime probabilità centrare bersaglio».

SAMARA'S SHOW
via Camerana 11, Torino
Cene erotiche, addii al celibato, Info e prenotazioni 3472669891
Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,00 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
GIOVEDÌ 11 MARZO
Direttamente da RAIUno dopo la clausura la meditazione l'entusiasmante ritorno di
LUANA BORGIA
Esclusiva Samara's Show
Data Unica imperdibile!
- pomeriggio sera
Visita il nostro sito
www.samaraclubs.it

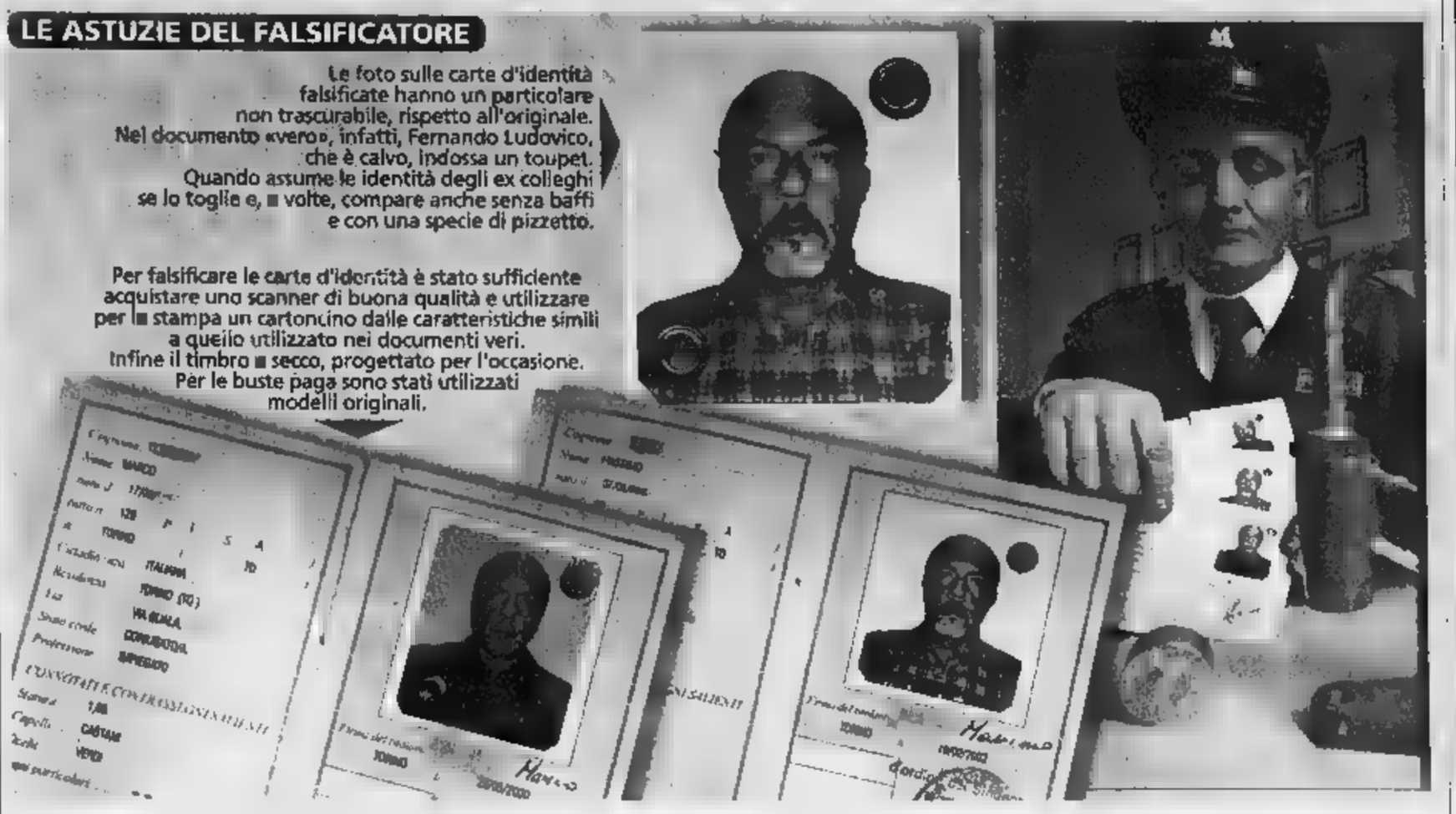
VIP SAMARA'S
via Sacchi 28 Torino tel. 011541025
aperto da Mercoledì a Domenica dalle 23,00 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

MERCOLEDÌ 10 MARZO
assoluta
AMANDA LEE & SASSA SAINT
DOMENICA MARZO
nuovo live
EVA ORLOWSKY
Pomeriggio e sera

LE ASTUZIE DEL FALSIFICATORE

Le foto sulle carte d'identità falsificate hanno un particolare non trascurabile, rispetto all'originale. Nel documento «vero», infatti, Fernando Ludovico, che è calvo, indossa un toupet. Quando assume le identità degli ex colleghi se lo toglie e, a volte, compare anche senza baffi e con una specie di pizzetto.

Per falsificare le carte d'identità è stato sufficiente acquistare uno scanner di buona qualità e utilizzare per la stampa un cartoncino dalle caratteristiche simili a quello utilizzato nei documenti veri. Infine il timbro a secco, progettato per l'occasione. Per le buste paga sono stati utilizzati modelli originali.



L'UOMO, FERMATO DALLA POLIZIA, ERA RIUSCITO A RICOSTRUIRE AL COMPUTER I DOCUMENTI PER AVERE I SOLDI

Ruba l'identità dei colleghi e li truffa

Ex quadro Comau ottiene prestiti per migliaia di euro

Massimo

Soft crime, il crimine dolce. Cioè: rubare molti soldi usando l'intelligenza, armi e sangue. Come ha fatto Fernando Ludovico, 43 anni, incensurato, ex impiegato della Comau, residenza ufficiale a Collegno, via Sagra di San Michele 11, finito (per un giorno) agli arresti per aver truffato un gruppo di amici, tutti ex colleghi. Il pm l'ha scarcerato subito, e adesso gli resta che meditare sul «piccolo» errore che ha fatto scoprire al vice questore Michelangelo Gobbi una truffa diabolica, surreale.

Dunque: nel 1997 il signor Fernando è un «quadro» della Comau; si licenzia e apre una società in proprio. Gli affari vanno male, seguono fallimento e chiusura. Gli anni passano, tra mille difficoltà; alla fine, colpo di genio. Ecco il sistema per appropriarsi di migliaia di euro. Quanti? Per ora il conteggio s'è fermato a [illegible] euro ma in realtà le truffe potrebbero essere molte, molte di più. Primo: individuare gli ex colleghi. Obiettivo: ottenere forti prestiti, rubando le loro identità. Secondo: ricostruire i documenti per accedere ai finanziamenti, carta d'identità, busta paga, il Cud (la dichiarazione dei redditi). Ostacolo più difficile, la carta d'identità. Fernando ha pensato di fingere, al telefono con i suoi ex colleghi, di essere un poliziotto. Colloquio standard: «Sono l'agente Lo Russo. C'è stata una truffa, qualcuno ha usato il suo nome. Può darmi il numero del documento?». Tutti cadono nella trappola.

Seconda fase. Comprare uno scanner e un computer, selezionare un tipo di carta simile a quella vera e realizzare i timbri. La copia è quasi perfetta. Particolare geniale: la fotografia. Fernando è calvo, nel suo documento indossa un fiammante toupet scuro color canna di fucile. Invece nelle carte d'identità false se l'è tolto. Per la busta paga e il Cud nessun problema. Ha usato le sue, quelle del '97 e il resto se l'è procurato attraverso il modulario che compare sul sito della Comau. Il codice fiscale? Un gioco da ragazzi. Pennellata finale: il numero di telefono da lasciare ai «truffandi» corrispondeva a una scheda attivata con le identità false. Chissamai avessero fatto un controllo. Ludovico, a questo punto, si trasformava in un affidabile quadro aziendale alla ricerca di un prestito. Tra le vittime, le finanziarie Multifin, Pitagora, All Service, Edera, Sarugest, Logos. Molte hanno pagato. Ludovico s'è presentato nelle banche per incassare gli assegni con i suoi documenti «taroccati». Per non cadere in confusione, s'era fatto uno schema. Un rettangolino di carta plastificata da tenere in tasca o nel portafoglio. In una casella il nome della finanziaria, nelle righe sotto quelli degli ex colleghi con il relativo numero di cellulare. Nove, dieci colpi fortunati. Ogni volta un bottino tra i 10 e i [illegible] mila euro. E gli ex colleghi?

> Martedì scorso ha tentato di incassare un assegno in banca ma allo sportello si sono insospettiti Gli agenti hanno subito capito che il Fregoli delle finanziarie era lui

Individuati dalle finanziarie, scoprirono di avere contratto un prestito e restavano sotto choc. Lui no. Continuava imperterrito. Sino a quando, martedì, ha tentato di incassare 7 mila euro in una agenzia della Banca del Lavoro. Un impiegato s'è insospettito. I poliziotti di Mirafiori hanno subito capito che era lui, il Fregoli della Comau.

Il direttore ha fatto sapere a Fernando di «passare l'indomani alle 9 per ritirare i soldi». Ad attendere l'agente Lo Russo c'erano i poliziotti veri. S'è giustificato: «Ero nei guai, e ho avuto questa idea...». In tasca aveva ancora 31 mila euro in contanti. Sequestrati.

GIUDIZIO DIRETTORE DI UN CENTRO: UN CLIENTE HA PAGATO 80 MILIONI DI VECCHIE LIRE

Stilista dopo la cura per rinfoltire i capelli

Ottanta milioni di lire per una terapia di rinfoltimento della capigliatura. Mai ricresciuta. E' quanto avrebbe pagato un sordomuto di 79 anni rivolgendosi al centro Medelvetica di via Lamarmora, dove è stato inutilmente sottoposto per circa quattro anni ad una cura a base di lozioni e fialette per il capelluto.

Il direttore del centro tricologico, Fabio Zulian, 39 anni, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di circonvenzione d'incapace: secondo il Pm Marina Nuccio avrebbe raggirato l'anziano pensionato approfittando del handicap fisico e di un carattere molto suggestionabile, che lo rende estremamente dipendente dalle altre persone. Circostanza confermata anche dalla consulenza psichiatrica disposta sulla vittima.

La vicenda risale al periodo compreso fra gli anni 1994 e 1996, quando il sordomuto, che da tempo a tutti i costi di riottenere la chioma degli anni di gioventù, vide un annuncio sul giornale che pubblicizzava una nuova cura per la ricrescita dei capelli. Sperando di poter risolvere il problema della calvizie, che a quanto pare lo ossessionava, il pensionato si rivolse alla Medelvetica ed entrò in contatto con Zulian, che all'epoca dirigeva il centro. Secondo l'accusa il giovane lo a sottoporsi alla cura «miracolosa» facendosi consegnare nell'arco di quattro anni dapprima 52 milioni di lire in contanti, poi altri 9 milioni in cambiali e infine ancora 18 milioni in contanti.

«Si tratta di gonfiate - assicura l'avvocato Paolo Pavarini, che con il collega Cristiano De Filippi assiste Zulian - il nostro cliente ammette che le cure per la ricrescita dei capelli non hanno dato il risultato sperato, ma non c'è stata circonvenzione. E quelle cifre di cui parla la pubblica accusa non mai versate a Zulian».

La difesa del direttore di Medelvetica contesta anche la sussistenza stessa del reato: «Ammesso che si sia trattato di circonvenzione - spiega Pavarini - risale a dieci anni fa, dovrebbe essere già prescritta». Il Gup Alessandra Salvadori ha però ritenuto fondata l'accusa della Procura ed ha rinviato a giudizio l'imputato: dovrà comparire davanti al Tribunale il 3 febbraio del prossimo anno e sarà il dibattimento ad accertare le eventuali responsabilità di Fabio Zulian. (g. bal.)

SAPER SPENDERE

«Oggi ventimila euro ma in futuro varrà di più»

Simonetta

SCOPRIRE opere di valore fa felici anche noi oltre che chi le possiede e finalmente tra i tanti dipinti e sculture per i quali i lettori ci inviano foto a colori, molto nitide e dettagli in primo piano, accompagnati da lettera che descrive l'oggetto, misure, provenienza, ecc. abbiamo trovato qualche «tesoro». Coloro che ci hanno scritto anche nome, indirizzo e telefono sono già stati avvisati della loro «piccola fortuna», ma altri no perché hanno preferito lasciare solo nome e città: peccato. Speriamo almeno che leggano sempre la rubrica. Ripetiamo per chi è interessato che l'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino. Non si accettano foto via e-mail. Ricordiamo che il telefono 011-6568226 è sospeso e riprenderà venerdì, 19 marzo, solito orario 10,30-14,30.

Il più fortunato è senza dubbio Guido E. della provincia di Torino che ha olio su tela cm.140 per 100 compresa la cornice: rappresenta un paesaggio invernale illuminato dalla luna di un paese di montagna della Val d'Ossola (Varzo in Valdivedro) firmato Luigi Bolongaro che ebbe una certa fama.

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino ci offre qualche notizia sull'autore: «Luigi Bolongaro (Stresa 1874 - Pozzuoli 1915) fu allievo di Gilardi all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Si dedicò al paesaggio e alle marine di genere eseguendole con una particolare ricchezza di colori e di tecnica. Il pittore bravissimo e produsse poche opere, circa 250, che oggi sono introvabili. Quei pochi dipinti che compaiono sul mercato raggiungono facilmente cifre ragguardevoli». Ed ecco la stima e il suo consiglio: «Il suo dipinto può valere intorno ai 20 mila euro. Ma vista la qualità e la rarità in futuro potrebbe valere molto di più. Perciò consiglio il lettore di non svenderlo». Una bella consolazione tra le tante delusioni che siamo costretti a dare.

★Sarebbe stato avvertito anche R. D. purtroppo ci ha lasciato e il cognome mal scritto e città di residenza. Ci spiace. Il suo piccolo «tesoro» è in tre opere diverse che, insieme, raggiungono i 13 mila euro.

«La marina è di Gio Pomodoro - spiega l'esperto - nato nei pressi di Pesaro nel 1930. Si trasferì presto a Milano, partecipò a molte importanti esposizioni sino a diventare un protagonista della scultura italiana del secondo Novecento. Le sue opere figurano nei più importanti musei del mondo. Lo sbalzo di rame che ha il lettore con figura astratta montato su tavoletta di legno e firmato gio 53, se opera unica, può valere circa 5 mila euro. Stesso valore per il dipinto raffigurante "Veduta di montagna" di Alessandro La Volpe (Lucera - Roma 1887), pittore che si dedicò al paesaggio, alle marine e a oggetti orientali. Piacevano molto agli stranieri le sue vedute partenopee. Infine un piccolo dipinto (paesaggio alpestre con pastore) firmato Nicola Palizzi (Vasto 1820-Napoli 1870): se autentico (potrebbe anche essere una copia) vale intorno ai 3 mila euro».

★Anche E.L.B. di Acqui Terme dovrà scoprire il valore del quadro leggendo la rubrica: non siamo riusciti a trovarla. Il dipinto è un olio su tela con un viso di donna molto dolce, incorniciato da una cuffietta bianca rigida e riccioli scuri; ha una collana di corallo al collo, orecchino ad anello e lobo destro e un piccolo scialle con scollatura. La firma a lato dello scialle è F.P. Michetti 1877.

Precisa il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Questo studio di testa femminile (contadinella) sembra veramente un'opera di Francesco Paolo Michetti (1851-1929). E' un dipinto di bella qualità e, probabilmente, è servito all'autore come studio da inserire poi in una composizione. Per un giudizio definitivo e accertare l'autenticità dell'opera occorre vedere il dipinto dal vivo e non soltanto attraverso una fotografia. Potrei anticipare però che, se il dipinto è un Michetti autentico, il suo valore si aggira intorno ai tre mila euro».

simonetta.conti@lastampa.it

IN SETTE ISTITUTI

«A 16 anni la scelta tra istruzione e formazione»

Contro la dispersione scolastica e come alternativa alla scelta - a 13, 14 anni - tra istruzione e formazione professionale voluta dalla riforma Moratti, la Provincia ha finanziato, per il 2003-2004, «bienni integrati» in 7 istituti: Boselli e Bosso, Dalmasso (Pianezza), Ferrari (Rivoli), (Rivarolo), Porro (Pinerolo), Vittorini. Le agenzie coinvolte sono Casa di Carità Arti e Mestieri (Torino), Ciac (Valperga), Ciofs (Torino e Cumiana), Enaip (Alpignano, Grugliasco e Rivoli). «Il biennio integrato sposta la scelta tra istruzione e formazione a 16 anni», ha detto Gianni Oliva, assessore Sistema educativo, ieri in un seminario a Torino Incontra. «La classe frequenta sia la scuola sia il centro di formazione. Le attività integrate usano il 15% del monte ore: 160 di laboratorio e 40 stage». La gestione didattica è comune. La Provincia, che estenderà l'esperienza, ha incaricato l'Irre Piemonte di monitorare i 7 istituti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Centro Ginnastico = Centro Benessere

L'attività fisica è sempre più importante per la salute psicofisica e di nella tanto agognata ricerca "Benessere". Nel nostro Centro oltre alla ginnastica individuale in piccoli gruppi sotto l'insegnamento di personale qualificato e di esperienza, attività collaterali e complementari che ti aiutano a "stare meglio" con te stesso e con gli altri. Abbiamo fatto Nostra la massima di J. B. Hughes che recita "vivere a lungo è desiderio di tutti ma vivere bene è ambizione di pochi" ci adoperiamo per coinvolgere, ed aiutare di pochi ambiziosi.

Noi troverete pertanto:
- corso di Yoga
- seminari di Reiki 1° livello con trattamenti organizzati
- corsi di Cristalloterapia
- trattamenti Shiatsu e Polarity, che aiutano a combattere l'insonnia, gli stati d'ansia e di depressione, agevolano l'accettazione ed il contatto con il proprio corpo
- trattamenti Massofisioterapici, di Manipolazione Viscerale e Cranio-Sacrale

Per informazioni rivolgersi al Centro Ginnastico telefonando al n. 011.988.4827 o inviando una mail a centroginnastico@libero.it o venendoci a trovare in Via San Guglielmo 5 a Volpiano (TO).

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
T. 011 066 52 11 - Fax 011 686 53 00

prosegue
Domenica 14 Marzo
su
LA STAMPA
tuttoaffari
la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, da sapere.

ALLA FNAC «LO STRANO CASO DEL CANE UCCISO A MEZZANOTTE»

«Con il mio Christopher do voce agli autistici»

Mark Haddon ha incontrato I genitori di alcuni bambini affetti dalla stessa sindrome del protagonista del suo romanzo «Il suo libro è molto più utile di tanti testi tecnico-scientifici»

Roberto Pavanello

«Avremmo maggior bisogno di scrittori come Mark Haddon e di libri come il suo che di tanti tecnici e testi scientifici». Miglior complimento non avrebbe potuto ricevere lo scrittore inglese de «Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte», ieri alla Fnac di via Roma per incontrare i lettori. Il lusinghiero commento è infatti di Tiziana Melo De Acetis, presidente dell'Angsa Piemonte (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) e di Fabrizio, 17 anni. C'è molta gente, alla Fnac per conoscere lo scrittore del momento, la De Acetis siede in prima fila accanto a Giovanni e Tiziana Cirillo, il papà e la mamma di Laura, 12 anni, anch'essa affetta da delle tante sindromi autistiche.

I tre ascoltano interesse il botta e risposta tra Haddon, Nico Orengo il direttore editoriale dell'Einaudi Ernesto Franco: si parla ovviamente del piccolo Christopher il protagonista io narratore del romanzo, quindicenne affetto dalla sindrome Asperger, appunto una forma di autismo: «Non è u malattia - dice lo scrittore - ma è un modo di stare nel mondo visione che ha di il ragazzo non è peggiore né migliore, semplicemente è diversa». I genitori annuiscono: «Vorrei farle i complimenti per il modo preciso con cui ha reso il problema di questo bambino - interviene Tiziana Melo De Acetis - e affatto facile: dove le deriva questa competenza?». «Anni fa ho lavorato come volontario con zi difficili e, sebbene non abbi conosciuto nessun ragazzo come Christopher, mi sono incuriosito ed ho fatto delle ricerche, ma scientifiche. Penso che, anche se dal punto di vista medico non è corretto, Christopher risultì una persona credibile».

L'assenza di precisione scientifica sembra avere scalfito la qualità del romanzo (200mila copie vendute solo in Italia) né l'apprezzamento dei lettori, anche di quelle persone maggiormente coinvolte: «Mia figlia è Christopher - racconta Tiziana Cirillo - esempio mangia solo bianche e nessuna rossa conosco molti bambini come lui. Vorrei ringraziarla soprattutto per non avere messo il lieto fine in tanti film». Mark Haddon accetta con un sorriso complimento e spiega: «Il romanzo è circolare perché torna alla situazione d'ordine che Christopher ama. Alla fine il ragazzo non ha imparato nulla di nuovo ma noi lettori percepiamo gli altri personaggi come disabili». Christopher ha una passione naturale per la matematica e uno dei suoi obiettivi sostenere gli esami d'ammissione alla Facoltà di Matematica: «Anche a mia figlia Laura piace la matematica ed ha imparato le equazioni da sola, però - avverte Tiziana Cirillo - va in bagno da sola e non sa attraversare la strada. Non potrebbe mai fare un viaggio in treno come fa Christopher, perciò bisogna stare attenti a giudicare genietti i bambini autistici: domani no degli adulti disabili». «Tempo fa casi come questo - spiega Melo De Acetis - non venivano nemmeno riconosciuti: prima si contava un caso di autismo su 100 mila bambini, oggi siamo a due su 10 mila. Italia ne contano mila, Torino e un centinaio Piemonte».

CHI E'

«Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte», (Einaudi, 16 euro) di Mark Haddon è uno dei più recenti casi editoriali (200 mila copie vendute solo in Italia) e la Warner Bros ne ha comprato i diritti per farne un film. In Inghilterra ha vinto il prestigioso «Whitbread Book Prize». Haddon è noto in patria come autore e illustratore di libri per ragazzi, inediti in Italia. Sta scrivendo il secondo , ma confessa di averne scritti altri cinque: «Troppo brutti però per essere pubblicati».

Mark Haddon ieri alla Fnac. In prima fila Tiziana e Giovanni Cirillo, e Tiziana Melo De Acetis presidente dell'Angsa Piemonte

L'INIZIATIVA DEL FAI

Due giorni da turisti in città

Monica Perosino

La primavera è già iniziata. Sono state presentate ieri le due «Giorn Fai di Primavera» che sabato 20 e domenica 21, come in altre 195 città italiane, apriranno gratuitamente le porte di una Torino inconsueta inedita anche se, apparentemente, gli occhi di tutti. Il progetto del Fondo per l'Ambiente Italiano, infatti, propone per la sua edizione, la visita alla Villa Regina, a un tratto di via Roma al Museo della Radio e della Televisione. «L'idea è quella di scoprire la città sotto luce diversa - spiega Paola Motta, della delegazione torinese del Fai - fermarsi per un attimo a guardare oltre e in modo più approfondito quel paesaggio urbano che, quotidianamente, abbiamo pre sotto gli occhi».

Allo stesso tempo le Giornate di Primavera saranno un'occasione unica per visitare monumenti, musei e luoghi normalmente chiusi al pubblico. Come la Villa Regina, ancora in fase di restauro, di cui si potranno ammirare il salone, il giardino all'italiana e il teatro d'acqua: «Abbiamo creato percorso - sottolinea Cristina Mossetti, direttore della Villa della Regina - con l'obiettivo di coinvolgere il pubblico nel piacere di passeggiare in un giardino all'italiana unico e di comprendere la bellezza della residenza nel suo complesso, dal parco alla villa. Allo stesso tempo si potranno anche visitare i cantieri attualmente in che saranno ultimati nel 2005».

Due giorni anche per scoprire cosa si nasconde, da un punto di vista architettonico artistico, dietro una delle vie più frequentate della città: «Quando si pensa a via Roma l'associazione con le vetrine dei negozi e i bar eleganti è immediata - fa notare Mariella Vinardi, responsabile culturale del Fai Torino -, ma spesso si dimenticano alcune delle sue caratteristiche più originali e importanti, quelle che la rendono un esempio di architettura contemporanea in un tessuto urbano fortemente connotato».

La visita in programma sarà quella al Palazzo della radiofonia, Centro Produzione e Museo della Radio e della Televisione di via Verdi, realizzata in collaborazione con Rai. Un'apertura straordinaria che vuole essere un modo di celebrare i primi 80 anni di trasmissioni radiofoniche e i primi 50 di quelle televisive. Con queste iniziative, spiegano al Fai «si vuole offrire uno stimolo e l'arte, educare al gusto alla bellezza delle migliori opere dell'uomo, nella convinzione che la sensibilità per tutela patrimonio artistico e paesaggistico debba passare attraverso il rapporto diretto con l'ambiente».

DOMANI IN EDICOLA CON LA STAMPA LA TERZA TAVOLA DEL «THEATRUM SABAUDIAE» DEDICATA AL COLLE CHE TANTA IMPORTANZA EBBE NEL CORSO DEI SECOLI

Monte dei Cappuccini, sentinella di Torino

rizio Lupo

Al Monte dei Cappuccini, sentinella pluririsecolare di Torino, è dedicata la terza Tavola del «Theatrum Sabaudiae», che La Stampa propone domani ai lettori a 6,90 euro oltre il prezzo del quotidiano. Evoca storie antiche. Datano dai primordi della Terra. Il monte dal mare primordiale padano, di cui conserva ancora nelle fondamenta i fossili. I celti lo scelsero come avamposto a tutela del fiume «Bodincomagus», ovvero «acqua profonda», che chiamiamo Po. I romani vi fondarono un forte, a difesa del traffico fluviale verso la città siderurgica di Industria, l'odierna Monteu da Po.

Quel presidio divenne nel Medio Evo una «Bastida», che ancora esiste. Rilevazioni ne hanno confermato la presenza, resti inglobati sotto Convento dei Cappuccini. Eretta nel 1248 dall'imperatore Federico II di Svevia per dominare la città, era un complesso fortificato alto circa 30 metri. Aveva base quadrata di 21 metri di lato, alta 16 metri, 4 torri pensili agli angoli. Al centro svettava una torre maestra, alta 16 metri, quadrata, con lati di 8 metri, munita di 4 torrette angolari e completata da una «specola» per segnalazioni. Presidiò la sottostante antica via Fulvia il guado del Po fino al 1584, quando divenne parte della fondazione della «Chiesa Nuova di Sua Altezza» Carlo Emanuele I. Quella progettata da Giacomo Soldati, poi trasformata e ultimata da Ascanio Vitozzi, tra 1610 e il 1614, nel tempio che la città odierna conosce e conserva.

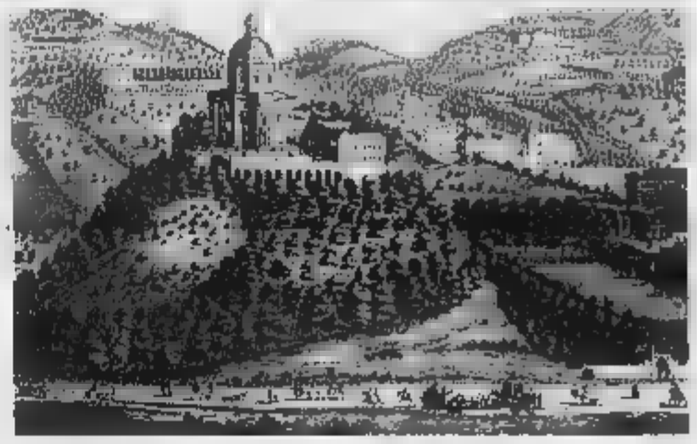
Divenne un «teatro di pietà», sede di monaci misericordiosi ed eroici. Portarono conforto a Tori nei terribili giorni della peste del 1630, che non colpì solo la Milano descritta da Alessandro Manzoni nei «Promessi sposi». Ben di peggio doveva però ancora avvenire, fra il 1638 e il 1642, quando il Duca Carlo Emanuele II, futuro promotore Theatrum Sabaudiae, era ancora un bimbo. Rimasto orfano del padre Vittorio Amedeo I, al trono nel 1638. data la giovane età governava sua madre Cristina, «Madama reale», sorella del potente Re di Francia, contro la quale si erano schierati gli zii di Carlo Emanuele II: i principi Tommaso e Maurizio Savoia, fiancheggiati dalla Spagna. Furono anni di terrore e sangue.

Il Piemonte divenne campo di battaglia delle armate di Francia e Spagna. La nazione piemontese si divise un'orrenda guerra civile, fra partigiani delle due fazioni. La tragedia culminò in triplice assedio di Torino. Madama Reale s'arroccò nella Cittadella, assediata dai torinesi,

> Sorto dal mare primordiale, avamposto dei celti a tutela del fiume, poi forte romano Nel '600 divenne sede dei monaci e fu al centro di cruenti combattimenti

a loro volta assaliti dai francesi, che cercavano d'espugnare le mura urbane, mentre gli spagnoli, con i principi Tommaso e Maurizio, li serravano in una stretta dalle campagne.

Il Monte dei Cappuccini fu al centro di combattimenti belluini. Soldataglie scatenate si concessero i peggiori scempi. Profanarono il tabernacolo del Convento, che per miracolo li respinse con una fiammata. compiaciuti anche donne bambini. Si sparse persino la voce di casi di cannibalismo. La notizia inorridì le corti d'Europa. I Re di Spagna e Francia temettero d'essere scomunicati dal Papa. Cristina ne fu turbata, ancora più il gentile e marchese Filippo d'Agliè, che era diventato suo compagno. Nel timore d'essere condannato all'inferno, in punto di morte chiese, quale espiazione, di venire seppellito nudo nel porcile del Monte dei Cappuccini, odierno giardino del Convento, dove le sue ossa furono ritrovate pochi anni or sono.



La riproduzione del Monte dei Cappuccini domani in edicola con il quotidiano

Per informazioni 011 9881727 www.cioccola-to.com

Gli appuntamenti non perdere in piazza Castello
Degustazioni agli Atelier del Gusto,
Profumi, del Barolo
Esposizione delle opere maestri pasticceri all'Atelier dell'Arte
Laboratori, quiz, teatrino dei burattini, caccia al tesoro all'Atelier Bambini

- IN DIRETTA SU RADIO CIOCC VILLAGE:
  13 marzo, 14.30
  Manuele Doriani di Radio KissKiss Network
- GRANDI SPETTACOLI ALLO SPAZIO LIVE SHOW:
  Tutti i giorni, al pomeriggio
  Giovani musicisti in concerto
  Venerdì 12 marzo, ore
  "The BodySoul band" in concerto
  Sabato 13 marzo, ore
  "Free style orchestra" Diego Borotti concerto
  Domenica 14 marzo, 17.30
  Direttamente Zelig: Braida, Patrucco, Pozzoli e De Angelis

Gli altri appuntamenti clou CIOCCOLATÒ

- 11 MARZO
  SPETTACOLO - - Bacaro
  piazza della Consolata 8
  Serata jazz cioccolato
  SPETTACOLO - Ore 22 - Theatrò, via S. Teresa 10
  "Sardi di fine stagione": cabarèt con Mura
- VENERDÌ 12 MARZO
  CULTURA - Ore 10.30 - Libreria ragazzi via Stampatori 21
  "Dulcis in pagina" a cura del Premio Grinzane Cavour: "Cioccolato per bambini". Incontro con illustratori e narratori per ragazzi
  - Ore 21- Procope
  via Juvarra 15
  Tango Cioccolato
- SABATO 13 MARZO
  CULTURA - Ore 15.30/16.30
  Centro di Cultura Torino da Scoprire via Revello 19
  Laboratori di cioccolato per bambini
  CULTURA - Ore 18 - Quadrilatero romano
  Inaugurazione della mostra "Choco-couture"
  SPETTACOLO - Ore 19 - Pastis
  piazza E. Filiberto 8/b
  Aperitivo e musica al cioccolato
- DOMENICA 14
  CULTURA - 18, piazza Castello
  Premiazione dei pittori culturale "Il Cavalletto"
  SPETTACOLO - Ore 21
  Quadrilatero romano
  Party di chiusura CIOCCOLATÒ

Orario di apertura fiera:
Giovedì 11 marzo: ore 12-20 Venerdì 12 marzo: ore 12-22 Sabato 13 marzo: ore 10-24 Domenica 14 marzo: ore 10-21

CON IL CONTRIBUTO DI

Caffarel

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Fine settimana [illegible] situazione meteorologica molto complessa ed ininterrotto flusso [illegible] gelide correnti da Nord che alimentano [illegible] depressione-sulla Penisola italiana, causa [illegible] annuvolamenti e precipitazioni. Sul Piemonte [illegible] ancora annuvolamenti in pianura e schiarite in montagna. Spruzzate di neve nelle vallate alpine anche a quote basse. Zero termico inferiore a [illegible] metri. Venti [illegible] moderati a forti in montagna. Ieri -7 [illegible] Sestriere al mattino mentre a Torino nuvoloso [illegible] pioggia fine e 4,9 di massima, 1,5 di minima e 25% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 23,5 di massima, 2,6 di minima e 23% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

La scala di valutazione per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Andamento nei quattro giorni

Martedì 9/3/2004	3 DISCRETA
Lunedì 8/3/2004	4
Domenica 7/3/2004	3
Sabato 6/3/2004	3
Venerdì 5/3/2004	5
Giovedì 4/3/2004	6
Mercoledì 3/3/2004	5

Previsione per oggi Giovedì 11/3/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale Mughetti 9/F; [illegible] S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; c.so Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; p.zza Adriano 12; via [illegible] 6; c.[illegible] Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele [illegible]. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DUE TRENTENNI PRESI DALLA POLIZIA DOPO UN LUNGO INSEGUIMENTO

Diciotto colpi in un mese: arrestati

Erano specializzati in assalti a boutique e profumerie
Rapinati anche due negozi di via Lagrange [illegible] Cavour

Lodovico Poletto

Non sognavano colpi da decine di migliaia di euro: quelli, per intenderci, a cui puntano i grandi banditi. Loro si accontentavano di bottini meno grassi: qualche centinaio di [illegible] quando andava bene, ma anche [illegible]. Adesso [illegible] finiti in [illegible] e contro di loro c'è un fascicolo spesso una spanna che racconta la carriera «criminale» di due ragazzi trentenni, specializzati in assalti a boutiques e profumerie dove, in qualche caso, sono tornati anche un paio di volta.

Innanzitutto i nomi dei due banditi arrestati dagli agenti di una volante al termine dell'ennesimo colpo. Si chiamano Simone Grippo e Roberto Benedetto, hanno 29 e 33 anni ed erano personaggi che, in qualche modo, la polizia già conosceva e che aveva già controllato. Sono stati bloccati qualche minuto dopo l'assalto al negozio di abbigliamento [illegible] «Neo» di [illegible] Nicola Fabrizi, il 9 febbraio scorso. Quel giorno il colpo gli era andato decisamente male. Avevano minacciato la titolare con una siringa: «Dacci i soldi e non fare scherzi...». Ma nella [illegible] non c'erano che 35 euro e i due se n'erano andati delusi. Quelli erano i giorni in cui la polizia aveva intensificato i servizi antirapina in tutta la città: c'erano stati troppi colpi nei negozi; i farmacisti [illegible] sul piede di guerra, chiedevano protezione e aiuti alle forze dell'ordine. Le volanti del 113 arrivavano [illegible] zona in un attimo e intercettarono i due che scappavano [illegible] a piedi, diretti verso il centro. [illegible] nacque un breve inseguimento, terminato nell'androne [illegible] un palazzo, [illegible] via Cibrario quando Roberto Benedetto e Simone Grippo si arresero agli agenti del commissario Anna Poggi.

Ad arresto concluso «la pratica» è passata agli investigatori della [illegible] antirapine della Squadra mobile, che si [illegible] messi al lavoro su una montagna di colpi ed hanno ricostruito l'intera attività della coppia, dal 5 gennaio al giorno in cui sono scattate le manette. «Ci sono volute settimane di verifiche [illegible] di controlli» spiega il commissario Luigi Mitola, ma adesso c'è la certezza che, in un poco più di un mese i due hanno assaltato 18 negozi.

[illegible] debutto avvenne il giorno prima dell'Epifania, quando svaligiarono una boutique, in via Cavour 5. Se ne [illegible] con qualche centinaio di euro, lasciando di stucco la titolare che [illegible] si sarebbe aspettata di ritrovarsi faccia [illegible] faccia [illegible] due rapinatori. Quattro giorni dopo, il [illegible] gennaio, assaltarono la profumeria «Clerici» di via Lagrange [illegible] e dopo [illegible] pausa di dieci giorni, in via Nizza, rapinarono un'enoteca.

[illegible] quel momento è stato un crescendo continuo: il 20 gennaio si presentano nel negozio di abbigliamento «La nuvola» di corso Novara [illegible] ed il giorno dopo ritornano alla profumeria «Clerici» e quello dopo ancora alla boutique di [illegible] Cavour. Il 25 gennaio misero a segno un colpo alla libreria «Demetra» di [illegible] Garibaldi, il 29 nel negozio [illegible] alimentari «Mondoliva» di [illegible] Cavour e il 30 in un negozio di abbigliamento [illegible] corso De Gasperi. Il 31 colpirono una profumeria in corso Giulio Cesare 46, il primo febbraio una farmacia in corso Trapani 150, da quel momento hanno soltanto più colpito nei negozi di abbigliamento: il 4 alla «Lovable» di [illegible] Gramsci 1; il 5 a «Calzedonia» di via Nizza 62 e in via Nizza 167; il 6 [illegible] via Lagrange 16 [illegible] il giorno 7 in via Milano 10 e in piazza Statuto 26. Ventiquattr'ore dopo la loro carriera era finalmente finita e si spalancavano le porte del carcere.

Dall'alto: Simone Grippo [illegible] Roberto Benedetto, arrestati dagli agenti della Squadra mobile

L'HA DECISO IL TRIBUNALE

«Torino vietata a Ferro»

Ciriaco Ferro torna libero alla vigilia [illegible] nuova udienza (domani) [illegible] suo processo in cui sarà [illegible] a confronto con Salvatore Verducci, suo ex amico e, secondo l'accusa, anche suo corruttore. Il collegio della quarta sezione penale che [illegible] giudica in tribunale ha disposto la revoca degli arresti domiciliari con una doppia limitazione: [illegible] direttore generale rimosso dell'assessorato regionale alla sanità non potrà «accedere» [illegible] «dimorare» in città; Torino rimarrà vietata per Ferro (residente in cintura) che potrà rientrarvi solo per recarsi dai [illegible] legali e [illegible] palazzo di Giustizia. Il motivo: evitare che [illegible] manager pubblico abbia facoltà di rifrequentare gli uffici regionali dove lavorano numerosi suoi ex collaboratori citati come testimoni dall'accusa. L'altro divieto è collegato: con il ritorno in libertà, Ferro avrebbe potuto chiedere alla Regione Piemonte il reintegro nel posto di lavoro; il tribunale ha stroncato questa possibilità (sempre nella logica del rischio di un inquinamento probatorio) decretandone anche la sospensione dai pubblici uffici. Il pm Roberto Furlan aveva espresso parere favorevole all'istanza degli avvocati Aldo Albanese, Giuseppe Volante e Luca Dalla Torre condizionandolo ad alcune limitazioni.

Una buona [illegible] per Ferro che si aggiunge [illegible] un'altra risalente alla sera di martedì: la Cassazione ha annullato la prima ordinanza del Riesame cui, all'inizio di ottobre, erano ricorsi gli avvocati Volante e Dalla Torre (suoi difensori di allora) contro il provvedimento di custodia cautelare del gip Alberto Viti. Il provvedimento è superato dagli eventi successivi, ma consente all'avvocato Volante di commentarlo così: «La Cassazione conferma nel merito l'impianto dell'ordinanza del Riesame ma la annulla, con l'invito a rimotivare il provvedimento, in relazione alle esigenze cautelari. A mio avviso è la conferma che non era necessario arrestare Ferro, come ho sostenuto a Roma: Verducci era [illegible] carcere e le accuse erano circoscritte ai loro rapporti. Nei confronti del nostro cliente c'è stata un'eccessiva durezza sin dall'inizio». [al. ga.]

PRESI DAI CARABINIERI

In manette i rapinatori di farmacie

Il fiuto di due marescialli ha permesso [illegible] cattura, [illegible] tempo di record, di due rapinatori di farmacie. Martedì, alle 18, due personaggi, sulla quarantina, travisati con vivacissime sciarpe gialle, entrano nella farmacia comunale di via Slataper 25, [illegible] armati di un coltello seghettato dal manico bianco [illegible] fanno consegnare 350 euro. I marescialli Pier Luigi Capra, comandante della stazione La Vallette e Marco Manna, comandante della seconda squadra del Nucleo Radiomobile, arrivano in cinque minuti, si fanno descrivere i banditi [illegible] decidono di dare un'occhiata [illegible] una sala giochi di via Sansovino, frequentata [illegible] pregiudicati. Qui notano due che corrispondono perfettamente alle descrizioni dei farmacisti. Uno viene bloccato subito, l'altro riesce a saltare al volo [illegible] un taxi. Il primo [illegible] identificato per Giovanni Bava, 36 anni, via Parenzo 61, l'altro viene rintracciato al Bar delle Alpi di viale dei Mughetti, dove il taxista ricordava di averlo lasciato. Bruno Trentinella, 37 anni, imbianchino, senza fissa dimora, qualche precedente penale di poco conto, era nascosto nel bagno del locale. Dopo pochi minuti di trattativa, comprende che non ha scampo e si consegna. I due cercano di negare, poi, nel calzino destro del Bava, viene trovato il coltello bianco seghettato usato nella rapina di via Slataper. Nelle loro tasche c'è gran parte della somma rapinata, e di quel denaro non sanno dare spiegazioni. [a. con.]

Giovanni Bava

Trentinella

Semilibero 6 anni dopo l'omicidio

Giovane fu condannato per il marocchino morto ai Murazzi

Diego Trevisan, uno dei quattro giovani torinesi condannati per l'omicidio del marocchino Abdellah Doumi, morto annegato ai Murazzi del Po nell'estate del 1997, ha ottenuto la semi-libertà. [illegible] Tribunale di Sorveglianza ha infatti accolto la richiesta presentata dal suo difensore, l'avvocato Cosimo Palumbo, e a partire da oggi a Trevisan sarà consentito uscire al mattino dal carcere di Asti e di farvi ritorno alla sera, solo per dormire.

«La decisione dei giudici di Sorveglianza è il coronamento di un graduale percorso di reinserimento - spiega Palumbo - durante il quale il mio cliente ha sempre seguito una condotta ineccepibile. Diego è stato ammesso al lavoro esterno già un anno e mezzo fa, ha trovato un posto prima [illegible] addetto delle pulizie e poi in un'impresa edile. Ora andrà a fare il piastrellista, mestiere che ha imparato in questi anni di detenzione». Rispetto al periodo del lavoro esterno, ora Trevisan sarà più libero di spostarsi, di incontrare altre persone e di dedicare qualche ora al giorno ai suoi interessi.

Il giovane, che ora ha 29 anni, è stato condannato a 9 anni [illegible] 4 mesi di reclusione. Fra arresti domiciliari e detenzione in carcere ha già scontato [illegible] anni e mezzo della pena, [illegible] grazie alla riduzione automatica per la buona condotta potrebbe uscire definitivamente di prigione nell'autunno [illegible] prossimo anno.

Anche altri due protagonisti di quella drammatica notte stanno [illegible] per chiudere i loro conti con la Giustizia. Pietro Tavarone, condannato [illegible] 9 anni e 6 mesi, ha ottenuto la semilibertà per poter lavorare nell'azienda del padre ormai da alcune settimane; mentre Fabio Montrucchio, che ha ricevuto la stessa pena di Trevisan [illegible] già stato persino affidato in prova [illegible] servizi sociali: «In questi anni ha sempre lavorato - sottolinea il [illegible] legale, Giorgio Faccio - meno si parlerà [illegible] lui e meglio sarà per il suo completo reinserimento nella società». Resta in [illegible] soltanto Andrea Demartis, al quale è stata inflitta la pena più pesante (14 anni di reclusione).

Abdellah Doumi cadde in acqua nel [illegible] so di [illegible] rissa [illegible] Murazzi, [illegible] un gruppo di scalmanati gli impedì di risalire a riva, bersagliandolo con delle bottiglie e apostrofandolo con frasi ingiuriose e razziste: il marocchino perse il controllo e andò a fondo quando qualcuno (mai chiaramente identificato) gli tirò addosso un aspirapolvere, preso da un locale notturno lì vicino. [g. bal.]

IRRUZIONE DEI CARABINIERI ALL'ALBA. GLI STANZONI TRASFORMATI IN IMPROBABILI ALLOGGI, 17 ARRESTATI

Blitz alla Continassa, città fantasma dei romeni

Nella cascina diroccata anche una artigianale centralina elettrica collegata all'Aem

Gianni Giacomino

Cascina Continassa, strada Druento 173: eccolo l'indirizzo della città fantasma. Di giorno un deserto popolato solo da topi grossi come gatti. Di sera il rifugio di un centinaio di clandestini romeni che hanno trasformato gli enormi stanzoni in giacigli per disperati. Diciassette di loro sono stati arrestati l'altra mattina dai carabinieri di Venaria durante [illegible] blitz. L'accusa: furto di energia elettri[illegible] Gli extracomunitari si erano collegati [illegible] cavi dell'Aem con dei fili volanti costruendo in maniera artigianale undici «centraline» attrezzate con tanto di trasformatori: è un miracolo [illegible] nessuno è rimasto fulminato da una scarica di migliaia di volt.

«Avevamo freddo, qui ci [illegible] anche bambini appena nati, volevamo scaldarci con delle stufe», si sono giustificati i rumeni con i militari comandati dal capitano Ubaldo Manacorda. [illegible] la corrente elettrica serviva anche per alimentare televisioni, frigoriferi, forni a microonde, cucine e lampadine penzolanti, sistemate in improbabili alloggi arredati con tavoli e sedie, letti, moquette, qualche comodino. I carabinieri sono entrati in azione alle 6,30 di martedì, dopo diverse segnalazioni [illegible] residenti che da tempo notavano decine di uomini e donne fare la spola tra il supermercato Auchan e la cascina diroccata che confina con lo stadio delle Alpi. Una ventina di militari, coordinati dai marescialli Ivan Pira e Ignazio Vargiu, fanno irruzione nel complesso perlustrando palmo a palmo corridoi e stanze. Nel giro di pochi minuti la Conti[illegible] si trasforma in una bolgia: c'è chi si lancia dalle finestre fuggendo in mezzo ai prati, chi si infila in cunicoli sotterranei, chi si nasconde sotto il tetto, chi tenta di resistere. Alcuni vengono sorpresi mentre dormono rannicchiati su materassi sudici avvolti in lenzuola rimediate chissà dove. Rimangono bloccati in diciassette: il più vecchio ha 55 anni poi ci sono anche un minorenne e una ragazza moldava. Nessuno è in possesso del permesso di soggiorno. Tutti, [illegible] all'accusa per furto di energia elettrica, vengono anche denunciati per occupazione di edificio pubblico.

Qualche ora dopo le forze dell'ordine ritornano alla Continas[illegible]. Il popolo della città fantasma ha già trovato il modo di bloccare il portone di ingresso con puntelli in legno e [illegible] ferro. Per entrare [illegible] tapparsi il naso e infilarsi da una porta secondaria cercando di non pestare escrementi e topi che circolano disinvolti in [illegible] ai rifiuti. Si attraversa una stanza e ci si affaccia sull'enorme cortile della cascina dove sono «parcheggiate» almeno una cinquantina di macchine o [illegible] bruciate. Non c'è [illegible]ima viva. «Saranno in giro a fare la questua, a lavare i vetri o a lavorare in nero», dicono i militari. Improvvisamente il pianto [illegible] [illegible] bambino scende dal secondo piano della cascina. Dal balcone [illegible] affacciano [illegible] giovani donne che cullano due neonati e sembrano tutt'altro che impaurite [illegible] dalla presenza [illegible] di[illegible]. Salutano: «Euro per mangiare qualcosa?». Poi entrano [illegible] uno stanzone riscaldato da una stufa, i cavi abusivi sono già stati riallacciati, la vita è ricominciata.

Nelle stanze tavoli, letti, stufette e anche televisori, frigoriferi e forni a microonde

PIRELLI RE

Torino - Corso Ferrucci

Vendiamo appartamenti

Nella zona [illegible] nuovo tribunale appartamenti affittati di varie tipologie e metrature. Disponibilità di posti auto. Possibilità di mutuo con istituto di credito convenzionato.

[illegible] & C. Real Estate Agency S.p.A.

Informazioni e visite: Ufficio vendite Corso Ferrucci, 24 - Torino
telefono 011 6127 420

www.pirellireagency.com

TUTTO NUOVO

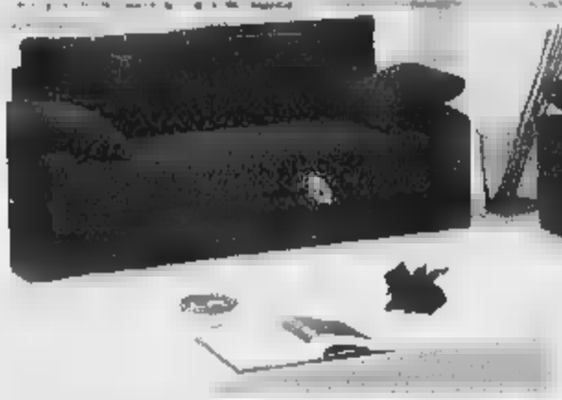
MENTRO COMUNICAZIONE

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: Lgo GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

INAUGURAZIONE NUOVI GRANDI REPARTI
NUOVA ESPOSIZIONE 2004
NUOVI PREZZI DA INAUGURAZIONE!

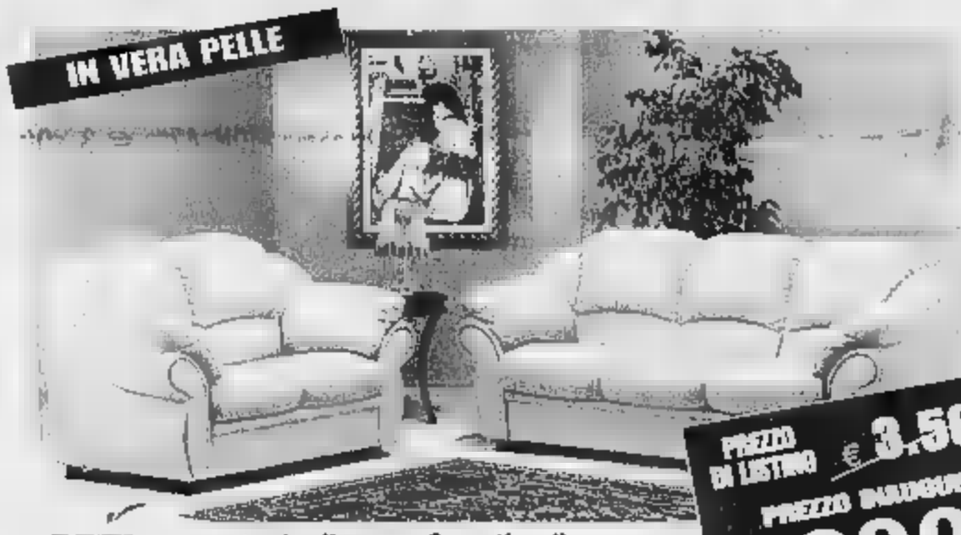
PRODOTTO SOTTOCOSTO



PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 499.00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti,
tessuto completamente sfoderabile

IN VERA PELLE



PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 990.00

composto da divano a 2 posti e divano
a posti in vera pelle

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 8.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni L 300 x L 270 completa di: cappa aspirante inox L 120, colonna con forno elettrico, piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L 330 x P 60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.290,00

Cucina lineare di L 255 x P 60, completa di elettrodomestici Whirpool.
Disponibile anche con ante in tinta noce

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante a cassetto, completa di cappa a camino
rustica L 305, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura a livello testa ovens

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 3.350,00

Cucina moderna laccata nova, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con
ante ribaltate, top con lavalle alluminio, forno da 90 cm. con lavalle inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna. Dimensioni L 315 x P. 45/60 composta da
capiente elemento a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi scaffalature

PREZZO DI LISTINO € 2.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari in rame e alluminio
Completo di elemento vetrina e base con cassettiere cuoio

PREZZO DI LISTINO € 2.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.390,00

Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali laccati azzurro e particolari
acciaio satinato

PREZZO DI LISTINO € 3.565,00
NUOVO PREZZO € 1.670,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale,
comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	[illegible]
ROADSTAR 20" con telev.	€ 120
THOMSON 21"	[illegible] 159
[illegible] 28"	[illegible] 234
ROADSTAR 32"	[illegible]
THOMSON 40"	[illegible] 1.370
SONY 50"	€ 3.950
[illegible] 60"	[illegible] 4.850
HITACHI PLASMA 32"	€ 3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€ 3.300

HIFI

ROADSTAR 2X20W	€ 69
AIWA 2X20W	€ 119
PHILIPS 2X50W	€ 139
SONY 2X75W	€ 199

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	[illegible] 149
HITACHI DVD/DTS/RDS	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€ 329
AKAI DVD/DTS/MP3	€ [illegible]

CELLULARI

NOKIA	[illegible]
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€ [illegible]
SAMSUNG SGMA 800	€ 149
PHILIPS FISIO 350	€ 119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€ 69
VIDEOR. AIWA DVD	€ 209
SONY DVD Recorder	€ 592

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€ 629
SONY [illegible] D.V	[illegible]
SONY Mega Pixel	€ [illegible]
SONY Digit DVD	€ 1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	[illegible] 135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€ 189

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	[illegible] 95
CLARION CD	€ 105
SONY CD 50WX4	€ 149
SONY + CD Baule [illegible] 5CD	€ 247

FRIGORIFERI

[illegible] 110 Lt.	[illegible] 149
BOMPANI 245 Lt.	€ 188
OCEAN 317 Lt.	€ 325
[illegible] 277 Lt.	€ 370
ARISTON 369 Lt. Combin.	[illegible] 734
SMEG 260 Lt.	€ [illegible]

LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€ 159
SMEG 600 giri	€ 289
SAN GIORGIO 1200 giri	€ 559
ARISTON 800 giri	€ 419
BOMPANI car.alto 400 giri	€ 229

LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€ 370
SMEG 9 cop.	€ 454
SMEG 10 cop.	€ 430

CUCINE

BOMPANI 48X45	[illegible] 120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	[illegible] 476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	[illegible] 535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€ 40
ROADSTAR Forno microonde	[illegible] 49
SAECO Macc. caffè	[illegible] 57
ARIETE Ferro con [illegible]	[illegible] 99
DE LONGHI Ferro da stiro	[illegible] 18
PHILIPS Tostapane	[illegible]
MOULINEX [illegible] multif.	€ 66
SAECO Macchina caffè	[illegible]

AI PREZZI [illegible] OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

[redacted] DEL [redacted]

Approvato il protocollo per l'area Borsetto

■ Via libera al protocollo d'intesa per la realizzazione delle aree a parco Tangenziale Verde e Laghetti Falchera, adottato con la Regione ed i comuni di Borgaro, Settimo, Torino. La delibera è stata votata a maggioranza dal Consiglio provinciale dopo una riunione-fiume. La società proprietaria, la «Bor.set.to.», dismetterà gratuitamente l'area cedendone l'88% agli enti pubblici in cambio di un 12% edificabile. Il polmone verde prevede una compresenza di terreni agricoli e area-parco. Nel testo è stato inserito un emendamento di giunta che sottolinea [redacted] finalità del parco «è di salvaguardia e sviluppo delle attività agricole e di fruizione pubblica». Favorevoli Ds e Margherita, astenuti Verdi e Comunisti Italiani.

L'assessore provinciale Luigi Rivalta

E' STATA ACCOLTA LA SOSPENSIVA DELLA [redacted] DEL [redacted]

Bollero torna sindaco di Rivarolo? Attesa per l'annuncio della Prefettura

■ In una riunione fiume [redacted] ieri [redacted] nell'ufficio del Prefetto Achille Catalani si è stabilito il futuro amministrativo di Rivarolo. Per ora non è stata ufficializzata alcun provvedimento, ma già nel pomeriggio di ieri si parlava di riportare Carlo Bollero sulla poltrona da sindaco dopo che il Consiglio di Stato martedì ha accolto la richiesta di sospensiva, presentata dai legali di Bollero, della sentenza del Tar che invece dava ragione a Fabrizio [redacted]. Dopo tre mesi, insomma, Bollero potrebbe tornare in municipio al posto del commissario Antonio Bellomo. Il vice prefetto Giuseppe Forlani ieri auspicava proprio il nuovo insediamento di Bollero: «Con l'ordinanza emessa dal Consiglio di Stato verrebbero meno i motivi della nomina del commissario. Ma la decisione deve ancora essere notificata».

Carlo Bollero

IL DEPOSITO DI MUNIZIONI E' STATO CHIUSO: LE AULE RICAVATE NELLE CAMERATE DELLA PALAZZINA DI GUARDIA

I bambini dove c'erano i soldati

La polveriera di Sangano trasformata in scuola

[redacted]ssimiliano Peggio
SANGANO

Vista dall'alto la polveriera di Sangano sembra una minuscola frazione di montagna. Un pugno di casette sparpagliate tra gli alberi ai piedi di un costone roccioso. C'è anche un campanile tra i bunker, una chiesetta finta che non ha mai avuto un prete. Solo soldati, arrivati da ogni angolo d'Italia, per sorvegliare esplosivi e munizioni, ammassati in 35 depositi nascosti tra la vegetazione.

Oggi, non è altro che una caserma abbandonata, un luogo fantasma, «archeologia militare». Eppure, da pochi mesi, il corpo di guardia - un edificio moderno costruito nel 1997 poco prima della chiusura dei depositi - è tornato a vivere: non più per ospitare giovani in divisa, bensì per accogliere i 154 bambini della scuola elementare, «sfrattati» dalle loro aule crepe e cedimenti strutturali. «La vecchia scuola non era più agibile così in poco tempo abbiamo dovuto trovare una sistemazione di fortuna», spiega il sindaco di Sangano, Agnese Ugues. Facendo salti mortali, tra burocrazia militare e demaniale, il comune è riuscito a ottenere l'estate scorsa la disponibilità temporanea del corpo di guardia. «L'edificio - aggiunge il sindaco - benché nuovo, era in condizioni disastrose. Porte sfondate, vetri rotti, sporcizia ovunque. Con l'aiuto di alcuni volontari lo abbiamo risistemato completamente, in tempo per l'inizio dell'anno scolastico». Al posto delle camerate [redacted] state ricavate le aule, e dove c'era l'armeria [redacted] c'è il laboratorio di informatica, il luogo più sicuro dell'ex [redacted]. «E' una struttura invidiabile, paragonabile a certi [redacted] privati - dice il dirigente didattico, Ignazio Eugenio D'Anna -. Sarà un peccato doverla abbandonare il prossimo anno: i bambini qui si trovano bene e gli insegnanti hanno spazi in abbondanza».

Nonostante il luogo, immerso nel verde, [redacted] posizione panoramica da cartolina, qualche genitore si è lamentato. Per raggiungere l'ex polveriera bisogna percorrere 700 metri di strada sterrata, portare i bambini a scuola non è come andare in centro paese: a salire e scendere si perdono minuti preziosi, soprattutto al mattino. Disagi, dicono. Ma oltre allo scuolabus c'è anche una navetta che collega il corpo di guardia [redacted] la piazza del paese: costo 13 euro al mese. «E' un prezzo abbordabile: rendere gratuito il servizio, come vorrebbero alcuni genitori, [redacted] è possibile. Per la strada invece confidiamo nel beltempo: appena le condizioni meteo lo consentiranno sarà asfaltata», afferma il sindaco. Se alcuni protestano, altri invece [redacted] vorrebbero tornare nella vecchia scuola. Tra pochi giorni, comunque, sarà affidato l'appalto per la ristrutturazione: le opere dovranno terminare entro settembre del prossimo anno.

Il comune ha bisogno di [redacted] spazi, perché anche la scuola materna è stata chiusa per problemi strutturali. Soluzioni? «Potremmo acquistare il corpo di guardia e la polveriera, per farne una scuola permanente con an[redacted] "villaggio dei divertimenti", un'ipotesi che stiamo valutando. Tuttavia, prima di decidere trasferimenti definitivi, chiederemo il parere dei genitori».

La palazzina dell'ex polveriera è diventata sede provvisoria della scuola

RESTANO SENZA IL GAS UN MIGLIAIO DI EPOREDIESI

Escavatore trancia un tubo del metano

IVREA

Un migliaio di persone [redacted] rimaste senza gas metano, per tutto il pomeriggio di ieri, a causa di una falla ad un tubo dell'Aeg provocata da un escavatore durante i lavori in un terreno dell'ex Montefibre. La zona coinvolta è quella tra le vie Dora Baltea e Verdi e Stradale Torino. E poteva andare peggio. L'intera città ha rischiato di restare [redacted]za riscaldamento e acqua calda per molte ore: la condotta danneggiata infatti si trova a pochi [redacted] da quella principale che [redacted] tutta Ivrea e che per fortuna non è [redacted] compromessa. E' da poco passato mezzogiorno quando [redacted] l'allarme. In un terreno di proprietà della società «Parco Dora Baltea» si sta lavorando per costruire un muro di cinta nella [redacted] in cui dovrà nascere la futura area commerciale e produttiva di Ivrea. L'impresa che ha ottenuto l'incarico dalla ditta appaltatrice, [redacted] So.P.R.IN di Torino, sta effettuando un'opera di demolizione e sbancamento del terreno che si affaccia sul deposito dei pullman della Satti. Ed è in una fase di questa operazione che avviene l'incidente: il braccio dell'escavatore affonda nel terreno per poco meno di mezzo metro e trancia [redacted] condotta dell'Aeg. In un attimo l'odore acre si diffonde tutt'attorno, la fuoriuscita è notevole tant'è che mezza città, pochi minuti dopo, avverte la puzza di metano.

Sono i vigili del fuoco di Ivrea ad intervenire per primi. I pompieri isolano la zona circostante preoccupandosi di mettere in sicurezza l'intera area, mentre gli agenti del servizio di polizia municipale, coordinati dal comandante Maurizio Fortin, bloccano gli accessi dall'area ex Montefibre al Terzo Ponte, la circonvallazione della città. Nel frattempo i tecnici dell'azienda esercizio gas lavorano per bloccare la fuga di metano. Intorno alle 14 la falla viene riparata e a quel punto anche il traffico sulla circonvallazione riprende regolarmente. I disagi però proseguono per gli abitanti della zona sud di Ivrea. Nelle [redacted] Verdi, Dora Baltea e in alcune palazzine di stradale Torino la fornitura di gas manca per tutto il pomeriggio. Solo in serata la situazione rientra alla normalità.

[gp. mag.]

NEL TRATTO DI STRADA DAVANTI AL DISTRIBUTORE TAMOIL [redacted] PASSATO VI SONO STATE DIVERSE VITTIME

Incidente nella «curva della morte»

Lombardore: auto sbanda, ferita in modo grave una donna

Nadia Bergamini
LOMBARDORE

La curva affrontata forse in maniera troppo veloce, l'asfalto viscido per la pioggia o forse, chissà poca dimestichezza con la strada sono le probabili cause del grave incidente stradale avvenuto ieri a Lombardore. Ancora una volta teatro della sciagura è il tratto dell'ex statale 460, proprio di fronte al distributore della Tamoil. Lo stesso identico luogo dove la sera di Capodanno ha perso la vita Andrea Parola, il giovane medico del 118 e a neppure 12 ore di distanza [redacted] rimasti feriti altri automobilisti, per fortuna in modo non grave. Ma la lista di morti e contusi in quella zona, o sarebbe meglio dire in quel punto preciso, è lunghissima.

Ieri, intorno alle 13,40, ad [redacted] vittima dell'infido tratto stradale è stata Carmela Marzi, [redacted] anni, residente a Feletto Canavese in via Circonvallazione. La donna a bordo della [redacted] auto, [redacted] Toyota Yaris stava procedendo in direzione Rivarolo, probabilmente per far ritorno a casa, [redacted] dopo aver affrontato la curva che dalla nuova ex SS460 immette sull'antica strada di collegamento con l'Alto Canavese che si chiude quasi ad imbuto, ha perso, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Leinì, il controllo del mezzo, finendo prima contro un muretto di cemento e poi schizzando con violenza sull'aiuola che separa il distributore di carburante dalla carreggiata, abbattendo cartelli pubblicitari e informativi per finire poi la [redacted] [redacted] dopo uno spettacolare ribaltamento nuovamente sulla strada.

I primi ad arrivare sul posto [redacted] stati i vigili del fuoco di Bosconero che hanno estratto la donna dalla lamiere. Dopo i primi soccorsi da parte dei volontari della Croce Bianca di Volpiano, la pensionata è stata stabilizzata dai sanitari dell'ambulanza 'medicalizzata' della Croce Verde che l'ha poi trasportata all'ospedale di Ciriè. Le sue condizioni pur avendo riportato numerose ferite e contusioni non destano particolare preoccupazione. Come sempre accade l'incidente ha causato rallentamenti, code e disagi agli automobilisti in transito. La realizzazione di una serie di rotatorie previste nel progetto [redacted] approvato e finanziato dalla Provincia dovrebbe migliorare la situazione su questa strada considerata tra la più pericolose della provincia di Torino. Le rotonde, ed una è prevista proprio poco prima del distributore della Tamoil, dovrebbero rallentare la velocità, spesso eccessiva e imprudente.

ALMESE

Finisce nella scarpata, ma si salva

■ ALMESE. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che un'auto, finita in una scarpata, proseguisse la corsa finendo in un dirupo sulla strada che da Almese conduce a Rubiana. L'allarme è scattato durante la notte, da parte del personale del 118 che non riusciva a recuperare una donna di 42 anni finita fuori strada con la sua vettura. Per prestare [redacted] a G.A. di Rubiana che per cause imprecisate è uscita di strada con [redacted] Fiat Tipo, [redacted] accorsi ambulanze, vigili del fuoco di Almese, Grugliasco, il nucleo Saf, e carabinieri. Dopo [redacted] agganciato il mezzo con dei cavi di acciaio, i pompieri sono [redacted] scarpata, hanno estratto la donna dal veicolo e con una barella l'hanno trasportata sulla strada. La donna è [redacted] ricoverata all'ospedale di Rivoli per controlli. Le sue condizioni non sarebbero però gravi. I carabinieri di Almese stanno indagando per scoprire [redacted] dell'incidente. L'ipotesi più probabile è che l'automobilista sia stata colta [redacted] malore.

NERA

■ **RISORSE IDRICHE.** Accordo tra Smat ed Enel sulle opportunità di sviluppo delle risorse idriche. «Per la realizzazione dell'acquedotto a servizio dell'intera Valle di Susa - [redacted] legge nel [redacted] congiunto - Smat ha individuato nell'acqua invasata della diga di Rochemolles la fonte più significativa per garantire un approvvigionamento di qualità trovando in Enel, proprietaria dell'impianto, un interlocutore disponibile a consolidare e sviluppare il legame con la comunità locali».

■ **PIOSSASCO, INQUINAMENTO.** Allarme ambientale, nei giorni scorsi, a Piossasco, per una chiazza di gasolio nel rio Sangonetto, in località Galli. Per bloccare l'ondata nera sono intervenuti i vigili del fuoco. In corso le indagini: la polizia municipale sta controllando le aziende della zona per individuare i responsabili.

■ **MONCALIERI, QUERELA.** E' finita [redacted] la remissione [redacted] querela, il braccio di ferro giudiziario tra l'assessore Mariagiuseppina Puglisi e il capogruppo di An Giuseppe Osella. L'assessore [redacted] accusato il consigliere di diffa[redacted] per un articolo di «accuse elettorali» pubblicato su un periodico di An.

■ **SAN [redacted].** Stasera alle 21,15, presso la sede dell'associazione Centro Studi Clorophylla di San Mauro, in via Settimo 1, incontro sulla radiestesia a cura di Norma Stocco.

■ **RIVOLI, MUSICAL.** «L'isola che non c'è» organizza un musical dove protagonisti sono ragazzi, famiglie e volontari dell'associazione. Lo spettacolo, «La formichina isolina e la danza», si svolgerà questa sera alle 21 al teatro Don Bosco in corso Francia a Rivoli.

■ **[redacted] PROTESI.** La direzione generale dell'Asl 5, da cui dipende Piossasco, precisa che la pratica per la consegna della protesi [redacted] arto inferiore a Lucia[redacted] Davini (costo 5 mila euro) era stata già avviata e comunicata al paziente prima della pubblicazione della notizia su «La Stampa».

■ **CHIANOCCO, INCENDI.** Continuano a verificarsi incendi boschivi dolosi in media Valsusa. Ieri i vigili del fuoco di Susa sono intervenuti sulla statale 25 del Moncenisio a Chianocco e nel pomeriggio a Villarfocchiardo. L'intervento dei pompieri ha evitato il diffondersi della fiamme.

■ **CHIVASSO, MOSTRA.** La più belle fotografie realizzate nel tempo dall'architetto chivassese Giuseppe Laurella, saranno esposte da oggi (inaugurazione alle 18) nel corridoio di Palazzo Santa Chiara, al primo [redacted] Municipio di Chivasso.

■ **CAVAGNOLO, RIFIUTI.** Stasera alle 21, presso il Salone Polivalente Cavagnolo, incontro organizzato dal Comune con i [redacted] cianti e aziende locali per discutere della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Venerdì, sempre alle 21, incontro con i cittadini.

■ **[redacted] CONFERENZA.** Oggi alle 20,45 nella sala Conferenze del museo diocesano, in via [redacted] Pino 49, il Centro di incontro e animazione del «Collette» organizza una conferenza dal titolo: «Tornando da Bombay: idee da un altro mondo per [redacted] diversa globalizzazione».

LA PIANTINA E' ACCOMPAGNATA DA UNA GUIDA CON LE INFORMAZIONI SUI PERMESSI

Una mappa dei parcheggi per disabili

Iniziativa ad Avigliana, le indicazioni sul sito web del Comune

Giuseppe Maritano
AVIGLIANA

La città di Avigliana pensa ai disabili e il comandante dei vigili Carmelo Romeo ha eseguito uno studio accurato sulla cittadina per individuare le aree di parcheggio e aiutare tutti coloro che sono in difficoltà per sbrigare le pratiche relative all'ottenimento o al rinnovo del contrassegno per gli appositi mezzi. E' stata realizzata [redacted] piantina toponomastica a colori con messi in evidenza tutti i parcheggi riservati sull'intera area del territorio. Per ottenere utili informazioni gli utenti possono collegarsi al sito internet del [redacted] www.comune.avigliana.to.it e aprire la pagina della Polizia Municipale. «Abbiamo creato un percorso facile da utilizzare - spiega Carmelo Romeo - in modo che anche i meno esperti del computer possano avere tutte le informazioni utili». Il Comune per agevolare coloro che hanno problemi di handicap [redacted] valutando di aumentare le zone riservate, anche perché [redacted] in aumento le richieste dei particolari contrassegni. «Dobbiamo però constatare - prosegue Romeo - che nonostante la perdita di due punti dalla patente e della sanzione amministrativa di 68,25 euro sono anche in aumento coloro che parcheggiano nelle zone riservate senza averne il diritto».

Il sindaco Carla Mattioli ha sollevato le problematiche di [redacted] adeguata educazione stradale, e proprio per far capire l'importanza di questo particolare settore ha attivato dei corsi in tutte le scuole, con l'utilizzo della polizia municipale e la collaborazione dei carabinieri. Un particolare lavoro per capire le esigenze e le difficoltà dei disabili è stato organizzato dall'assessore Marina Mancini che in qualità di insegnante ha attivato un corso di laboratorio con i ragazzi delle scuole medie. Grazie alla collaborazione [redacted] un negozio della zona, [redacted] sono state consegnate tre sedie a rotelle [redacted] e i ragazzi a turno hanno provato a girare la città in carrozzella. E' stata realizz[redacted] una mappatura dei luoghi e difficile percorrenza, e si [redacted] posti come obiettivo di sensibilizzare gli automobilisti indisciplinati che parcheggiano sui marciapiedi, nei luoghi riservati o negli attraversamenti pedonali, con delle multe simboliche con dei moduli studiati dagli stessi ragazzi. Con la ristrutturazione del palazzo comunale sono state abbattute le barriere architettoniche, con l'inserimento di un ascensore [redacted] che può aiutare i portatori di handicap a raggiungere la maggior parte degli uffici e i servizi appositi. Di recente è stato sistemato l'ingresso al campo coperto di tennis di via Suppo e [redacted] in previsione dei lavori per migliorare l'accesso [redacted] specialità sportive dei nuovi impianti. Per sensibilizzare la gente, ogni anno l'amministrazione dedica [redacted] giornata dello sport legato all'handicap.

RIVOLI STA CREANDO LA CITTADELLA DEI SERVIZI

L'Agenzia delle entrate nel palazzo municipale

RIVOLI

Cresce la «Cittadella dei servizi» presso il Palazzo comunale di Rivoli. L'amministrazione, infatti, si è aggiudicata il bando di gara per la ricerca di una nuova sede dell'Agenzia delle Entrate. «Vor[redacted] uno sportello polifunzionale, a cui nel tempo si aggiungano anche Inps e Inail - spiega il direttore regionale aggiunto Loris Bartolucci -. In modo che, all'interno di uno stesso stabile gli utenti trovino risposte rapide ed esaustive alle loro domande». E l'Agenzia rivolese, che serve 334 mila abitanti, è una fra le più grandi della provincia.

«Abbiamo 180 mila dichiarazioni dei redditi - afferma il direttore -, più di Torino 1, abbiamo 28 mila partite Iva e, tra il 2001 e il 2004, abbiamo effettuato 10 milioni di transazioni». Insomma, [redacted] ufficio in crescita che negli spazi attuali stava allo stretto. «E' [redacted] zona molto importante e ricca - continua Bartolucci -, ci sono 220 utenti con ricavi tra i 5 e i 25 milioni di euro annui, e 62 che superano i 25 milioni». E la nuova sede, nel Municipio, con i suoi 3100 metri quadrati su quattro piani, permetterà anche nuove assunzioni.

«Dai 95 impiegati attuali - precisa il direttore - dovremmo salire ai 120 che questo ufficio merita, per importanza e carichi di lavoro». Se l'Agenzia delle Entrate arriverà in [redacted] Francia tra circa 18 mesi, sono ormai imminenti, invece, i traslochi dei vigili urbani e dei pompieri. «Ad aprile le inaugureremo - promette il sindaco Nino Boeti - e si andranno ad aggiungere alla nuova sede [redacted] Catasto e al Centro congressi in via di preparazione. Tutto per offrire servizi diversificati nella stessa sede». [redacted] non solo. «Con l'affitto delle farmacie e quello dell'Agenzia recuperiamo 700 mila euro - conclude l'assessore Giuseppe Morena -, cioè un punto e mezzo di Ici, che altrimenti avremmo dovuto aumentare». [p. roma.]

FRA EXTRACOMUNITARI

Una misteriosa sparatoria a [redacted]

MONCALIERI. Sparatoria, [redacted] notte scorsa, a Moncalieri, alle spalle di piazza Bengasi. Secondo la ricostruzione dei carabinieri della compagnia di corso Savona, due gruppi di extracomunitari, probabilmente albanesi e africani, si sarebbero affrontati esplodendo alcuni colpi di pistola [redacted] mezzo alla strada. Il fatto è accaduto intorno alle 2, all'angolo tra via Brofferio e [redacted]so Dante, ai confini tra Moncalieri e Torino. Un testimone avrebbe visto un [redacted] impugnare un'arma e sparare contro [redacted] giovane a bordo di un motorino, in fuga [redacted] piazza Bengasi. La ricostruzione, però, non è ritenuta completamente attendibile. I militari hanno setacciato il quartiere [redacted] trovare tracce di sangue. Recuperati [redacted] un angolo della strada cinque bossoli, sparati con una pistola semiautomatica. Forse un agguato, o [redacted] regolamento di conti ancora avvolto nel mistero. La zona è frequentata soprattutto da albanesi e slavi.

ITCA DI GRUGLIASCO

Creditore s'incatena L'azienda: «Compensi congelati dal giudice»

GRUGLIASCO. Mattina movimentata alla Itca di Grugliasco. Gioacchino Fruscione, titolare della ditta di pulizie Team Sy[redacted], si è incatenato ai cancelli dell'azienda, controllato dai carabinieri. «Voglio i miei soldi - [redacted] detto -. Mi devono dare ancora 300 mila [redacted] più di un anno». Fruscione, infatti, per tutto il 2002 ha curato la pulizia dei sette stabilimenti [redacted] Itca in tutta Italia. [redacted] ora, con la scusa che gli operai devono avere la loro liquidazione trattengono tutto - afferma -. Si tengano quanto spetta alle maestranze e mi diano quanto spetta a me. Quei soldi li ho guadagnati, mica rubati».

Dalla Itca, invece, precisano che il giudice del lavoro ha congelato quella cifra per stabilire le spettanze dei lavoratori. «Fino a quando il Tribunale non [redacted] pronuncerà, siamo nell'impossibilità materiale di pagare il signor Fruscione».

GIORNO [redacted] NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
[redacted]il: giornonotte@lastampa.it

I COLORI DI FICO

Alle 18,30, s'inaugura alla Sala [redacted], in via Cavour 17, la mostra antologica del pittore Ettore [redacted] (foto), intitolata [redacted] colori [redacted] tempo». Organizzata dall'Assessorato [redacted] Cultura della Regione, l'esposizione permette [redacted] ripercorrere l'esperienza [redacted] attraverso [redacted] centinaio di opere fra olii, tempere, acquarelli, disegni e incisioni dai primi anni Cinquanta [redacted] oggi. Invitato alle Quadriennali [redacted] Torino e [redacted], ha partecipato inoltre alla Biennale Internazionale per l'Incisione di Cracovia, alla Biennale di Milano, alla mostra Pittori e scultori da Torino a Volgograd. Sino al 2 maggio, orario: 10,30-19, ingresso libero, Info. 0115576300.

L'OTTAVA DI BRUCKNER AL LINGOTTO

Dopo l'ampia parentesi di circa un [redacted] dedicata al repertorio contemporaneo, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai riprende le consuete proposte della stagione con [redacted] grande capolavoro del tardo romanticismo: [redacted] «Sinfonia n. 8 in [redacted] minore» di Anton Bruckner, nella versione del 1890. L'appuntamento [redacted] al Lingotto stasera alle 20,30 e domani alle 21. A dirigere questa poderosa pagina della durata di circa un'ora [redacted] mezzo - la cui partitura prevede eccezionalmente [redacted] arpe, i piatti e il triangolo - ritorna [redacted] Torino uno specialista come Stanislaw Skrowaczewski (nella foto).

0-14 la ci[redacted] dei [redacted]ini

IL CONCORSO

Navigare tra i libri

TIZIANA PLATZER

La sfida letteraria tra 450 classi di scuole elementari e medie si svolge su Internet: una «caccia [redacted] libro» che si concluderà alla Fiera di Torino nel mese di maggio

F[redacted] all'ultima pagina, all'ultimo paragrafo, è una sfida a colpi di lettura e i vincitori si decideranno solo nella partita conclusi[redacted]. Quella che si disputerà a maggio alla Fiera [redacted] Libro, ma intanto da un mese [redacted] mezzo 450 classi di scuole elementari e medie inferiori di tutta Italia si [redacted] «battute» nell'arena globale di internet, l'unico terreno neutro possibile per coinvolgere qualcosa [redacted] diecimila ragazzi su [redacted] solo tavolo di gioco, quello della lettura, della «caccia» al libro. E oggi si concludono le fasi eliminatorie del toneo «Libri [redacted] gioco» promosso e organizzato dalla Fiera torinese e dove il Piemonte segna oltre cento scuole iscritte. Partecipare sembra uno scherzo: basta entrare nel sito www.fieralibro.it e lanciarsi nel gioco in rete. Ma già alla prima schermata si comprende quanto [redacted] indispensabile [redacted] buona organizzazione degli insegnanti e quanto impegno il torneo richieda, a cominciare dalla bibliografia: agli studenti è stato chiesto di [redacted] titoli, da Rodari a Pitzorno, Dahl [redacted] Astrid Lindgren, Piumini e Jerry Spinelli, Ridley e Tognolini. Lunghi elenchi che contengono tanto del mondo dell'editoria per ragazzi, anche se con 2000 titoli [redacted] uscita ogni [redacted] appaiono giusto l'indispensabile. «Sempre molti comunque, così prima di Natale abbiamo creato gli "agenti speciali" della squadra lettori» dice Renata Campini, responsabile del laboratorio di informatica dell'elementare Casati in corso Racconigi. «Gruppi che si sono distribuiti sul quartiere per la [redacted] dei libri n[redacted] letti e hanno chiesto la collaborazione di librerie, biblioteca, familiari e [redacted]ti». Tre classi quinte unite contro il «resto del mondo dei lettori», «entusiaste del lavorare in gruppo all'interno di un gioco collettivo, e solo sulle recensioni ogni classe ha fatto una [redacted] singola elaborazio[redacted]. Ovvero le classiche schede libro con riassunto? «Non proprio, abbiamo cercato una formula da volantino promozionale, immaginando cosa possa stimolare di più un ragazzo nella lettura». [redacted] che cos'è? «Uno degli elementi fondamentali è l'incipit, la [redacted] identificazione fra tanti titoli fa parte delle prove: [redacted] un libro non coinvolge dalle prime battute [redacted] ragazzo lo chiude [redacted] non lo apre più». Si gioca alla ricerca dei protagonisti, al collegamento storia-titolo, al cruciverba, al labirinto. Attorno al tavolo della biblioteca della scuola media Peyron, in piazza Giacomini, Adelaida ha trovato da sola l'uscita dal percorso a trabocchetti della storia, mentre Stefano [redacted] il più veloce a risolvere gli anagrammi. «Certo di alcuni libri abbiamo cercato notizie su internet o sui cataloghi editoriali» dice Paola Bertolino, insegnante di lettere della 2L. «Qualcu[redacted] dei ragazzi è diventato un fanatico del gioco, c'è chi controlla la classifica, chi studia prima le regole e poi le spiega alla classe». Impegnativo anche l'inserimento settimanale d[redacted] soluzioni nel sito. «A questo proposito non avendo molti computer a disposizione» spiega Ornella Pavarino, insegnante di lettere della 2C della media Alberti in via Tolmino, [redacted] parte del lavoro è stata fatto a [redacted] da me, o dai ragazzi». [redacted] chi normalmente legge poco [redacted] a partecipare? «Il lavoro di gruppo [redacted] la competitività aiutano, il risultato è che tutti leggono di più». Con [redacted] stesso spirito dal 16 [redacted] sito offrirà un altro gioco rivolto a tutti i ragazzi, [redacted] chiama «Volta pagina» e si presenta [redacted] 99 libri - 33 per ciascuna fascia di lettori, 6-8, 8-11 e 11-14 - che sono una selezione delle uscite del 2003. Bambini, ragazzi come pure insegnanti e genitori potranno leggerli, votarli [redacted] discuterli, mentre dai primi di aprile [redacted]rtirà ancora un'altra proposta in collaborazione [redacted] Topolino, tre tappe per arrivare alla Fiera del Libro con anagrammi e cruciverba guarda [redacted] ispirati [redacted] racconti dedicati ai roditori, la star Stilton esclusa.

LA MOSTRA

Strani viaggi dentro la cellula

GIORGIA GARBEROGLIO

Alla Casa della Tigre al Parco Michelotti fino al 6 giugno è allestita «Bio. Net»

Conoscere e giocare con [redacted] genoma: e il Dna diventa una scala a chiocciola

A LLA domanda se, per conoscerla meglio, preferiscono ingrandire una cellula o rimpicciolirsi loro, i bambini della 4ª elementare del Comprensivo di Vistrorio di Ivrea rispondono «rimpiccioliamoci». Preso alla sprovvista Giulio, il ragazzo che fa da guida alla mostra interattiva e multimediale «Bio. Net. Conoscere e giocare con il genoma» si scusa, dicendo che la scienza non ha [redacted] trovato la formula per ridurre i corpi dei bimbi ma vanta tante scoperte di cui si parlerà nel viaggio dentro alla cellula. Siamo alla Casa della Tigre, al Parco Michelotti [redacted] Casale 5 dove fino al 6 giugno c'è «Bio. Net». Con 80 pannelli esplicativi, un laboratorio scientifico, computer, modelli e animazioni, si parla di DNA, biotecnologie, clonazione, malattie genetiche, muta[redacted] dell'ambiente, tratti multigenici. Tanti concetti spiegati con pannelli di esemplare equilibrio tra immagini e parole, giochi ed esperimenti, senza dare nulla per scontato e con percorsi adatti ad ogni età. Prima tappa: superare la membrana cellulare. Appena i bambini provano ad entrare scatta un allarme e così scopri[redacted] che da lì passano solo ossigeno ed [redacted]qua. Giocare imparando: il DNA diventa una scala a chiocciola; le sue basi un puzzle [redacted] comporre; con il Geomag (gioco di tubicini e palline magnetiche) si ricostruisce un filamento e si lancia persino [redacted] messaggio al ribosoma. Dopo, tutti seduti per seguire [redacted] cartone animato sul gene, infatti il protagonista [redacted] chiama Gene (e Fabio aggiunge: «Gnocchi»). Seguendo il percorso i ragazzi sco[redacted] che il DNA [redacted] una sorta di libretto di istruzioni del proprio corpo. Le curiosità: per scrivere il DNA di Letizia servirebbero 5000 libri, stesso numero anche per Luca. Ma quante pagine saranno diverse? Le percentuali [redacted] stupiscono: la differenza tra «le pagine» di Leti[redacted] e quelle [redacted] Luca sono solo lo 0,1%. E tra Luca [redacted] un topo? Quando l'animatore dice «il 10%», i volti sono perplessi. Misteri della scienza, [redacted] i bambini non demordono, aiutati da giochi e semplificazioni, interagiscono: con risposte attente [redacted] pertinenti («le giraffe hanno collo lungo per evoluzione: quelle col collo corto si sono estinte per la difficoltà di prendere le foglie alte») e domande dirette («il tumore è una malattia genetica?»). Infine [redacted] prova della torta al cioccolato: i piccoli devono decidere gli ingredienti, temperatura del forno e tempo di cottura. Come nella [redacted] c'è equilibrio tra ingredienti e cottura, così tra DNA [redacted] ambiente. Non è il DNA a rendere Martina timida e Nicolò magro, ma determina [redacted] colore dei loro occhi. «Torniamo con mamma e papà» salutano i bambini. La mostra è aperta alle famiglie la domenica (15 -19), alle scuole dal lunedì [redacted] venerdì (9 - 17, su prenotazione). Biglietto: [redacted] euro. Informazioni: 011/74.71.71.

l'angolo di Giorgia

Il saggio grillo di via Ormea

Il grillo di via Ormea aveva solo voglia di dormire. L'inverno era freddo e lui stava [redacted] calduccio sotto una foglia. Ma in un giorno di vento una folata gliela strappò via. Si rintanò vicino al marciapiede. «Mamma, attenta», sentì gridare. Stava per [redacted] schiacciato da un passeggino, [redacted] bimbo l'aveva salvato per miracolo. Grillo farfugliò «Grazie [redacted] addio», mentre il bimbetto lo afferrava tra le manine, chiedendo alla mamma se poteva portarselo a [redacted] «Credo stia meglio qui, Francesco» fu [redacted] risposta. [redacted] intervenne Lara, la sorellina: «Penso stia per morire, invece. Ha bisogno [redacted] cure». Grillo, troppo infreddolito per essere contrariato, si ritrovò in una tasca e poi in [redacted] casa, dove c'era la temperatura adatta per dormire e aspettare l'estate. «Grazie e buonanotte», disse ai bimbi chiudendo un occhio. «Aspetta - lo tenne sveglio Francesco - mamma ha detto che i grilli [redacted] rispondere a ogni domanda». Lara piagnucolò: «Mamma ha detto che i grilli sanno tutto». Così per Grillo fu un inverno diverso dal solito. Di mattina, quando i bimbi erano all'asilo, Grillo dormiva, e il pomeriggio rispondeva [redacted] domande più varie: «Perché mangiamo con le forchette?», «Perché c'è la guerra?», «Perché vado all'asilo?», «Perché lavarsi?». [redacted] aveva dei dubbi, e accadeva spesso, Grillo suggeriva di chiedere ai genitori. «Perché i grilli sanno tutto?» domanda un giorno Francesco. L'animaletto sospirò: «Ecco, questo chiedilo a tua mamma».

A Francesco, 4 anni e mezzo, e Lara, quasi 3, via Ormea GGarberoglio@libero.it (se [redacted] dedicare una storia al tuo bambino, scrivici)

gli appuntamenti

GIORNO [redacted] NOTTE

IN LIBRERIA **Cioccolato**

Terzo appuntamento di «Cioccolato per bambini»: la scrittrice Chiara Patarino conduce i bambini alla scoperta del cioccolato. Sempre alla Libreria dei ragazzi, sabato alle ore 16,30, c'è «La festa delle favole» di e con Alessandra Odarda. Per bambini dai 3 [redacted] anni. Prenotare allo 011/547.977. Info www.lalibreriadeiragazzi.it.

■ Domani, Libreria [redacted] Ragazzi, [redacted] Stampatori 21, ore 10,30

VARIE **CioccolaTò**

Fino a domenica, nell'ambito della rassegna CioccolaTò, tutti i giorni si tengono appuntamenti con i laboratori creativi sul tema del cioccolato nello spazio «Atelier dei bambini».

■ Piazza Castello, [redacted] ore [redacted]

Disabilità

Iscrizioni (riservate alle scuo[redacted] medie superiori) per il percorso animato e interattivo sul tema della disabilità «Mettiamoci nei panni degli altri», a cura della Tre Giorni del Volontariato. Info.: info@tregiornivolontariato.org oppure tel. 011/747.171.

■ Da sabato 22 [redacted] mercoledì 24, Tensostruttura di piazza Carignano, dalle 9 alle 13

Visite-spettacolo

Continuano le visite-spettacolo «Due variazioni sul tema»: s'inizia al Teatro Regio con «Folli all'opera», per proseguire [redacted] Teatro Carignano (ore 10,45) con la «Scatola delle Illusioni». Info.: tel. 011/881.52.09.

■ Domani e mercoledì 17, Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 9,15 e 10,30

TEATRO **La strega**

Spettacolo «La strega e la tigre» [redacted] Silvia Iannazzo [redacted] Fay Pendergast. Biglietti [redacted] 6 euro (bambini 4 euro). Prenotazione obbligatoria allo 011/36.46.59.

■ Domenica, Piccolo Teatro Comico, via Amalia Guglielminetti 17/C, [redacted] 17

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE **GiovediScienza**
Nella relazione «Segnali dell'alba dell'universo» Rashid Sunyaev (Max Plank Institut, Germania), spiegherà come le polveri intergalattiche rivelino le grandi struttura dell'universo.
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Arte
Duomo nuovo Torino: il Rinascimento tra Roma e Piemonte». Relatori: Massimo Ferretti, Università Normale Superiore di Pisa e Giovanni Donato, storico dell'arte.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Signore
«Storia delle signore sabaude». Relatori: Francesco de Caria, Barbara Ronchi della Rocca e Donatella Taverna.
■ Centro Pannunzio, Maria Vittoria 35h, ore 18

CABARET **Viglianese**
Sergio Viglianese presenta il suo spettacolo «Il consumista». In apertura di serata, i giovani del Laboratorio Zelig. Biglietti a 8 euro (6 per gli studenti universitari)
■ Hiroshima Mon Amour, via Bossoli , ore21,30.

INCONTRI **Album**
Caterina Luciano: «Un archivio memoria. L'album di famiglia», ovvero la storia d'Italia attraverso un diario per immagini (con proiezione di diapositive)
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

Creatività
Stefano Greco: «Arte e creatività». Viene inoltre presentata la mostra d'arte «La maschera e il doppio».
■ Psyché, via Po 50, ore 21

Carolrama
«Carolrama, una storia, tante storie», proiezione di opere video sull'artista, 1983/2003, a cura di Emanuela De Cecco.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Via Modane 16, ore 21

Nuove identità
L'Associazione Eidos presenta l'hyper-film Arte contemporanea e nuove identità, strumento per seguire «in differita» un convegno dedicato alla sulla presenza delle nel panorama nazionale e internazionale dell'arte conten . Con Marcella Beccaria, Antonella Berruti, Francesca Pennone, Enrica Borghi, Emanuela De Cecco, Emi Fontana, Francesca Pasini, Cristina Battigella e Giorgina Bertolino.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Via Modane 16, ore 19

Visita
Visite guidate alla collezione permanente. Ingresso a 6,50 euro. Prenotazioni obbligatorie allo 011-812.91.16
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 19, 20, 21 e 22

Italiano
«Italiano, lingua incontrata» è il titolo della serie di incontri di approfondimento dell'italiano per cittadini stranieri. Appuntamento realizzato con l'associazione «Il racconto ritrovato».
■ Biblioteca Civica Rebaudengo, corso Vercelli 15, ore 16,30

FESTIVAL **Stelle d'Oriente**
La terza edizione del festival e cultura orientale «Stelle d'Oriente», promosso dal Centro studi Aziza, comincia oggi e termina domenica 14 marzo. Il festival s'inizia con seminario danza orientale classica, primo di una ricca serie di appuntamenti (dagli spettacoli alle lezioni, con spazio anche per una sfilata). Informazioni al Centro Aziza di corso Regina Margherita 236, tel. 011.488320
■ Teatro Ekon, corso Giulio Cesare 29 bis, dalle ore 11

MUSICA DOVE

ISAAC DELGADO. Ritorna la latina sul palco del Propaganda, piazza Guala 147: protagonista della serata, Isaac Delgado. Il quarantunenne artista cubano, voce di primo piano della «salsa» internazionale ed ex componente della celeberrima Ng La Banda, si esibisce dalle 23; prezzo, 12 euro.

DANI SICILIANO. Secondo appuntamento questa sera al Cafè Procope, via Juvarra 15, per la sezione primaverile della rassegna «Musica 90»: alle 22,15 è attesa sul palco la cantante Dani Siciliano. Presente le canzoni dell'album «Likes...». I biglietti d'ingresso costano 5 euro.

ISAAC DELGADO

LEE HARPER. E' all'insegna del jazz il giovedì sera al «Magazzino di Gilgamesh»: in concerto, dalle 22 nel locale di piazza Moncenisio 13 bis, il Lee Harper Quartet.
GRAZIANI. Il rock di Filippo Graziani, figlio di Ivan, oggi a «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, ore 22,30).

IVREA. Per gli appassionati di jazz, appuntamento stasera anche all'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 19) con il Max De Aloe in concerto. A fianco dell'armonicista suonano Fausto Beccalossi alla fisarmonica, Roberto Piccolo al contrabbasso e Nicola Stranieri alla batteria. Si comincia alle ore 22.

L'EVENTO

Un inverno con la neve dipinta dagli impressionisti

ANGELO MISTRANGELO

Nello spazio conferenze dell'Au- Città, in piazza Solferino, è stata presentata mattina la mostra «Gli impressionisti e la neve, la Francia e l'Europa», curata da Marco Goldin. Organizzata da «Linea d'ombra» in vista delle Olimpiadi del 2006, in collaborazione con Città di Torino, Regione Piemonte, Fondazione Torino Musei, Compagnia di San Paolo, Torino e Fondazione Palazzo Bricherasio, l'esposizione sarà allestita nelle sale storiche, restaurate per l'occasione, della Promotrice delle Belle Arti al Valentino, dal 27 novembre 2004 al 25 aprile 2005. Attraverso interventi degli assessori alla cultura Fiorenzo Alfieri e Giampiero Leo, rispettivamente del Comune e della Regione, di Evelina Christillin e di Giovanna Cattaneo Incisa, è stato precisato che il programma delle «Olimpiadi della cultura», sicuramente di alto profilo, contribuisce in modo determinante all'«attività di preparazione al momento culminante della manifestazione sportiva», mentre la città appare sempre più un polo attrazione per il pubblico e, in particolare, si lavorando per una «fattiva politica culturale sul territorio». Promossa dalla Fondazione Palazzo Bricherasio, che celebra i dieci anni di attività espositiva, la mostra rappresenta - ha detto Marco Goldin - un importante «rapporto tra i pittori impressionisti e quanto gli artisti europei di quel periodo hanno realizzato sul tema della neve».

La e è, quindi, il motivo conduttore di un percorso che annovera oltre 150 opere, suddivise in due sezioni, che testimoniano gli aspetti della pittura di paesaggio dalla metà dell'Ottocento sino all'intensità espressionistica di «Notte bianca» del 1901 di Edvard Munch. E da «Alberi sotto la neve» (1865) di Gustave Courbet alla veduta «Neve Louveciennes» (1878) di Alfred Sisley, del Musée d'Orsay di Parigi; dal significativo «corpus» di quadri di Claude Monet, tra i quali «Il disgelo» (1880) del Musée des Beaux-Arts di Lille, alla preziosa tela «Effetto di neve Eragny» (1884) di Camille Pissarro, sarà possibile ripercorrere una stagione pittorica ricca di riscontri poetici, di impressioni delicate e luminose, di scorci d'ambiente realizzati con un sapiente impiego del colore. Un colore che sottolinea composizione «Petit-Montrouge, effetto di del 1870, unica opera di Eduard Manet questo soggetto, prestato dal Museo di Cardiff, e «Il giardino presbitero» di Vincent van Gogh (dell'Armand Hammer Museum of Art di Los Angeles). Di Paul Cézan- saranno presenti «Neve all'

JVECH

Estaque» e «Paesaggio provenzale», entrambi del 1870, e inoltre si potranno ammirare i quadri di Paul Gauguin, Gustave Caillebotte, Armand Guillaumin, László Mednyánszky, Pal Szinyei Merse. E dagli artisti russi a quelli della Scandinavia, si delinea la storia tematica di un dipingere legato alla cultura visiva dell'Est europeo, dei Paesi Bassi, dell'Europa centrale, dal Regno Unito e dell'Italia.

In una lettera dalla Norvegia del 1895, Claude Monet scrive: «Qualche piccola parte di ghiaccio è vergine di neve, e allo è ghiaccio liscio, stupendo... ho visto cose bellissime, meravigliose anche, ma quel che è veramente delizioso è la vita di qui: andare in slitta avvolti in pellicce è squisito...».

MANGIAR BENE

Sapori toscani e piemontesi a braccetto

In via Airasca 13, nella zona San Paolo a Torino, c'è la Trattoria Lauro Lauro Galligani, originario Montecatini che in questi giorni festeggia i anni di lavoro nel capoluogo piemontese. Qui vanno a braccetto fritto misto di pesce, gloria della casa, con la ribollita, piacevolezza toscana dominata dal cavolo . Specialità di terra e di mare che da lustri sono eseguite con bravura da Lauro in compagnia della moglie Irene, nativa della Val Va- e dai figli.

Un gruppetto famigliare, insomma, che propone specialità toscane e piemontesi di due culture gastronomiche del tutto differenti fra loro nell'esecuzione ma unite dall'egregia parentela in cucina. Da citare gli gnocchi al Castelmagno, i tagliolini con porri dorati e scampi, la pancetta di maiale al forno in compagnia di carote al ragù e i moscardini in guazzetto con fagioli all'uccelletto, ossia «rifatti» con pomodori in umido. Tutte ghiotte ricette che rendono ben nota questa trattoria in una zona Torino attualmente sconvolta e messa sotto sopra da lavori di moderna urbanistica. Per posto in questa bottega del buon desinare è bene prenotare c'è rischio trovare posto tanto e mezzogiorno quanto alla sera. La Trattoria, infatti, escluso il dehors estivo ha soltanto quattordici posti a disposizione della clientela «invernale». Il prezzo varia dai 22 se no c'è pesce 33 euro con pesce e vini compresi. La Trattoria è aperta a tardi, alla sera, mentre i giorni di chiusura sono la domenica e il lunedì . Per gli amanti dei dolci, c'è qui una chicca, ossia la crostata eseguita dalla signora Irene (sì è quella che serve ai tavoli). Una cosa, poi, c'è piaciuta al di là del menù: il rigore con cui si vieta fumo. . numero telefonico è 011 336922.

Continua con LA STAMPA e Specchio la Grande Collezione
"LA LIRA E LA SUA STORIA"

Ogni mercoledì e sabato
una nuova moneta
a 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.
A partire da mercoledì 18 febbraio.

Ogni sabato,
gratis
con Specchio,
le schede con le riproduzioni delle banconote.

In collaborazione con UniCredit Banca
Al servizio delle tue idee

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte ■ Valle d'Aosta.

LA MOSTRA E IL PROGETTO

La vita, dopo la catastrofe

MONICA PERISINO

Nel novembre 2001, a due mesi dall'attentato alle Torri gemelle, i newyorchesi respiravano l'odore del fumo e la polvere del disastro. Una fotografa torinese decise di fissare su pellicola la resistenza della vita alla morte e al dolore, per mostrare che la realtà al di là del cratere non era annullata dalla catastrofe.

Si è inaugurata ieri la mostra di Alice Benessia «From Home - New York, November 2001», una serie immagini che documentano un percorso attraverso le strade di New York a due mesi dagli attentati dell'11 settembre. «Invece di puntare l'obbiettivo sull'evento-catastrofe - spiega Alice Benessia - ho cercato quello che rimane: la quotidianità, la vita che va avanti, la città che si risveglia come dopo una lunga malattia». Negli scatti della Benessia non compare mai il cratere: «La mostra coglie l'opposto di quello che normalmente si considera un evento che fa notizia. Come quando la gente si ferma a guardare i resti di un incidente d'auto, i rottami e il dolore dei feriti, senza interessarsi al fatto che, attorno, il panettiere continua a lavorare, l'impiegato corre in ufficio, la vita continua, anche nel lutto e nella sofferenza». Molti cittadini di New York e in particolare parenti delle vittime degli attentati, hanno reagito all'accaduto con una ferma rinuncia ad ogni forma di violenza: «E' questo il senso delle mie fotografie, dice la Benessia -: chi le descrive come un lavoro su Ground Zero sbaglia: oltre a non comparire mai nelle immagini, sono contro all'uso del termine "Ground Zero", termine militare che indica il bersaglio delle bombe».

Il tema al quale il progetto «From Home» si ispira sarà oggetto del ciclo di conferenze «Arte e non violenza», ideato e realizzato da Alice Benessia con il contributo della Compagnia di San Paolo e in collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis e l'Archivio di Stato di Torino. Le conferenze si terranno oggi e domani alle 16,30 e sabato alle 10,30. Relatori il fotografo Philip Perkis, della School of Visual Arts e della New York University di New York, il giornalista David Potorti, uno dei fondatori dell'associazione dei parenti delle vittime dell'11 settembre «Peaceful Tomorrows» e Nanni Salio, presidente del Centro Studi Sereno Regis di Torino. «Oggi parleremo delle verità emotive e delle verità fattuali della fotografia», spiega Philip Perkis, «Del fatto che spesso si accetta senza riserve la "verità" delle immagini, mentre non è sempre una realtà. Le fotografie possono, senza dubbio, "emotivamente" vere, come quelle di "From Home" che parlano della nonviolenza riproducendo la vita dopo la tragedia».

Ieri, oltre alla mostra e al ciclo di conferenze, si è inaugurato anche il nuovo laboratorio di fotoriproduzione dell'Archivio di Stato di Torino. L'ingresso è libero. La mostra proseguirà fino al 30 marzo, con orario dalle 10 alle 18, dal lunedì al sabato.

UNA DELLE

DOCUMENTARIO

Il cittadino Berlusconi e l'informazione

Il titolo è un omaggio a «Citizen Kane», così si chiamava in originale «Quarto Potere» di Orson Welles. «Citizen Berlusconi» è il documentario scritto da torinese Andrea Cairola e diretto dall'americana Susan Gray per la PBS, tivù pubblica statunitense che l'ha co-finanziato con la Stefilm di Torino.

Il documentario, che si interroga sui rapporti tra il presidente del Consiglio e i media, è andato in onda lo scorso 21 agosto sul canale della PBS 13/WNET, scatenando in Italia molte polemiche. Ora è visibile anche da noi: da venerdì scorso il dvd di «Citizen Berlusconi» viene venduto con il settimanale «Internazionale»: «Quella distribuita è la versione trasmessa dalla PBS - spiega Stefano Tealdi della Stefilm - mentre a Torino, al Baretti ne avevamo proiettata una di dieci minuti più lunga». Alla prima torinese non c'era Andrea Cairola, impegnato a Kabul per conto dell'Onu con il compito di organizzare i media dell'Afghanistan, ed è così toccato a Susan Gray rispondere al pubblico: «Tentiamo di far capire all'estero qualcosa di più della politica italiana». Il pubblico americano ha potuto ascoltare le opinioni di Giovanni Sartori, Marco Travaglio, Carlo Freccero, Enzo Biagi, Tana De Zeleueta, Furio Colombo e altri ancora.

I torinesi per ora non potranno vederlo in altre proiezioni, ma qualche speranza c'è: «Speriamo di proiettarlo al più presto nel circuito di Doc&i» si è augurato Giuliana Girelli che con la Stefilm ha organizzato la presentazione di «Citizen Berlusconi». [r. pav.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Per Paola, due uomini e lo sguardo della mosca

Vorrei rispondere alla lettera della dottoressa Paola pubblicata il marzo, intanto questa donna è da gli obbiettivi raggiunti. sono un marziano sono italiano, però devo dire a Paola che prima di cercare un compagno cerchi una persona con cui parlare magari parola dopo parola chissà. Ps: è l che scappa è lui che ha fallito e non la donna!)

massimo 73

Mi diverte sempre questa rubrica, ma ultimamente sta diventando un po' stucchevole a causa della questione marziani e delle venusiane. Storia vecchia, piena luoghi comuni come la lettera di Paola, che descrive come una specie di Madonna (l'autostima non le fa certo difetto) della quale maschi egoisti approfittano da tutta la vita. Forse lei non lo o non è accorta, tutta presa proprio autocompiacimento, ma ci anche donne che non si assumono le responsabilità, che non si impegnano, che non sanno mettersi discussione che scappano gambe levate. La vigliaccheria è di tutti/e. Perciò la diatriba recente (per la rubrica) antica (per il mondo) mi interessa, perché è falsa. Se mi passi il termine, ci stronzi e stronze, santi e sante, marziane e venusiani: com'è banale continuare a leggere questa storia sulla base dei . Le categorie di spirito hanno sesso. E la verità è solo insieme punti di vista, l'immagine ricomposta dall'occhio della mosca: sarebbe interessante, per esempio, sentire cosa potrebbero raccontare di Paola i tre uomini da lei citati. Io credo che ognuno , donna o uomo, un rapporto prenda quello di cui ha bisogno e che in questo - per fortuna! - tutti un po' egoisti, anche Paola e tutte le sedicenti vittime, maschi femmine che siano, altrimenti lo si conduce a fare un rapporto? A che abbia vocazione Madonna...

mkenyon@interfreee.it

In effetti, io ho trovato stucchevole pieno di luoghi comuni anche il noto saggio sugli uomini che vengono da Marte (e le donne da Venere)».

Bettarini e Chivasso

Ieri, andando dalla mia amica giornalaia, mi sono imbattuta in gruppo di donne piuttosto arrabbiate dopo letto un articolo sulla «Stampa» in cui venivano riportate alcune frasi, tratte da un'intervista un noto settimanale, rilasciate dal signor Bettarini riguardo fatto che la sua famosissima moglie era da lui aiutata parecchio a togliersi di dosso quel modo fare un po' «rozzo», un po' troppo Chivasso» (sue testuali parole!). Sono quindi intervenuta in difesa del suddetto signore: come, ho detto io, questo Bettarini non è forse un calciatore? Proviene quindi da mondo, quello del calcio, selezionatissimo, che si distingue per i tre livelli «one» altissimi: istruzione, discrezione educazione; e che dire poi della eleganza, che possiamo ammirare in tutti i rotocalchi, sempre discreto, che passa «del tutto inosservato», da vero signore, per partare della frase finale in cui il signor Bettarini ci informa che lui guadagna molto di più della moglie in quanto gli stipendi della televisione sono lordi mentre quelli dei calciatori netti. Questo sì è vero stile. Alla fine il coro di voci femminili stato unanime: Bettarini vieni a Chivasso ed ILLUMINACI d'immenso.

Giuliana, una chivassese

CARE antiche chivassesi, pietà per Bettarini, marito di una donna piuttosto assertiva e vittima prediletta della cattiveria degli stilisti.

Peana in prosodia

Citofono, mimosa e scotch. Tre peana in prosodia. Ambetre in afflato poetico come a far da contraltare all'usa diade orchidea-vagina, a un insieme dupallico di propri ottomarzi perciocché esaustivi. Come a dirci che novellini c'eravamo lasciato bruscamente, e, tranne la mimosa, il resto al corso di ikebana (senza ripensamenti).

Luca Bersi

Sondaggio!

Stefania vorrei proporre un sondaggio. Canzoni belle, brutte, noiose, ma cantate? Se sì quando? Io bambina cantavo davanti uno specchio, lo specchio s'appannava e la s'incavolava. In macchina insieme alle proposte di una radio... li dai confessatevi quando cantate?

Anna Maria

SONDAGGIO, perché no? Dopo quello sulle poesie, proposto da Claudia... Accontento volentieri anche Anna Maria e do il buon esempio rispondendo per prima. Io canto. Di solito lo faccio in auto, e squarciagola, ma anche mentre lavoro (più sommessamente, per via dell'open-space). Di solito una canzone mi si appiccica addosso al mattino, e quella tiro fino a sera. Oggi ne ho in testa due, Rino Gaetano e R.E.M.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO PRIMAVERA: POCO CONCENTRATA, LA SQUADRA ALLENATA DA CHIARENZA VIENE SCONFITTA ABBASTANZA NETTAMENTE

E' proprio la settimana nera della Juve

L'Inter ipoteca la Coppa Italia imponendosi a Vinovo (2-0)

Aurelio Benigno

Dopo tante vittorie e successi, si ferma proprio sul più bello la marcia trionfale della Juventus. La finale d'andata della Coppa Italia Primavera, infatti, va all'Inter che a Vinovo si impone con un netto 2-0. Il ritorno è in programma mercoledì 7 aprile a Milano, ma è chiaro che questo risultato pone la squadra nerazzurra in condizione di grosso vantaggio, anche se spesso la Juventus è riuscita a ribaltare la situazione, mai però così compromessa, visto che è stata, per la prima volta in questa stagione, sconfitta abbastanza nettamente.

E' probabile che il recente successo ottenuto al torneo di Viareggio abbia in qualche modo appagato i giovani bianconeri che, contrariamente a quello che auspicava il loro allenatore Chiarenza, hanno peccato in concentrazione. I bianconeri hanno avuto anche buone possibilità di segnare prima del vantaggio nerazzurro, ma non le idee annebbiate e le gambe molli tutte le opportunità sono state vanificate in maniera grossolana. Tipico di un atteggiamento troppo sufficiente, che mai prima d'ora la Juventus aveva messo in evidenza in maniera così evidente.

La Juventus si presenta a questo appuntamento con la formazione tipo, unico indisponibile è il difensore Fumasoli bloccato dall'influenza. Reduce dall'esordio in Champions League contro il Deportivo c'è anche il fantasista Dedè Chiumiento che si schiera come al solito dietro alle due punte Palladino e Benjamin. Tre i centrocampisti centrali, Luci, Boudianski e Scicchitano a protezione della difesa a quattro formata da Konko a destra, Bartolucci e sinistra e dalla coppia centrale Urbano e Masiello.

L'Inter risponde invece con il classico 4-4-2 che il tecnico Bernazzani ha scelto per esaltare la velocità di Eliakwu, nigeriano come Benjamin e cresciuto come il bianconero nella Reggiana, e la classe del centravanti Meggiorini, guarda caso i due che hanno realizzato le reti del successo nerazzurro.

Dalle prime battute si nota subito che l'Inter adotta una tattica attendista per colpire in contropiede. La partita la fa ovviamente la Juventus, ma il primo tiro in porta è di Eliakwu con Mirante che blocca sicuro a terra. La Juventus dopo una lunga fase di studio si presenta pericolosamente in area nerazzurra al 20' con una doppia conclusione di Palladino prima di piede (respinto) quindi di testa (alto).

Al 32' i nerazzurri offrono il meglio del loro repertorio che potrebbe servire una campanello d'allarme alla Juventus: discesa in velocità di Adeshokan che da destra porge in mezzo, finta di Donazzan e tiro potente di Marino che sfiora l'incrocio. Ma al 42' giunge la prima vera occasione da gol sciupata dalla Juventus: scambio in velocità Scicchitano, Luci, Scicchitano con un tiro rimpallato proprio davanti al portiere nerazzurro. Si fa vedere anche Boudianski al 43', ma la sua conclusione da fuori è molto alta.

All'inizio della ripresa la Juventus offre il meglio di sè. Grande numero di Palladino: stop e tiro che Villanova respinge in tuffo, quindi ci prova Benjamin nell'area piccola, ma il suo tiro debole e ancora Villanova blocca a terra. La Juve insiste ad attaccare, e l'Inter al primo contropiede colpisce inesorabile. E' l'11' e proprio da un errato disimpegno di Luci riparte l'azione nerazzurra sulla destra con un passaggio di Meggiorini per Eliakwu, Masiello lo perde di vista e l'attaccante prima coglie il palo, poi riprende la respinta dribbla Mirante e Masiello quindi conclude nella porta vuota.

Passano appena due minuti e l'Inter raddoppia. Anche in questo caso in contropiede e sempre sulla destra con Nossa che serve Meggiorini, ottimo il controllo, felpato e preciso il tocco di destro che supera Mirante. L'uno-due tramortisce la Juve che barcolla più riuscire a reagire.

Juventus-Inter 0-2 (0-0).

Juventus (4-3-1-2): Miranta; Konko, Urbano, Masiello, Bartolucci (27'st Zeytulaev); Scicchitano, Boudianski, Luci; Chiumiento (39'st La Vecchia); Palladino, Benjamin. All.: Chiarenza.

Inter (4-4-2): Villanova; Nossa, Dellafiore, Giani, Haba Kolle; Adeshokan, Marino, Valeri, Donazzan; Meggiorini (44'st Lombardo), Eliakwu (46'st Piovaccari). All.: Bernazzani.

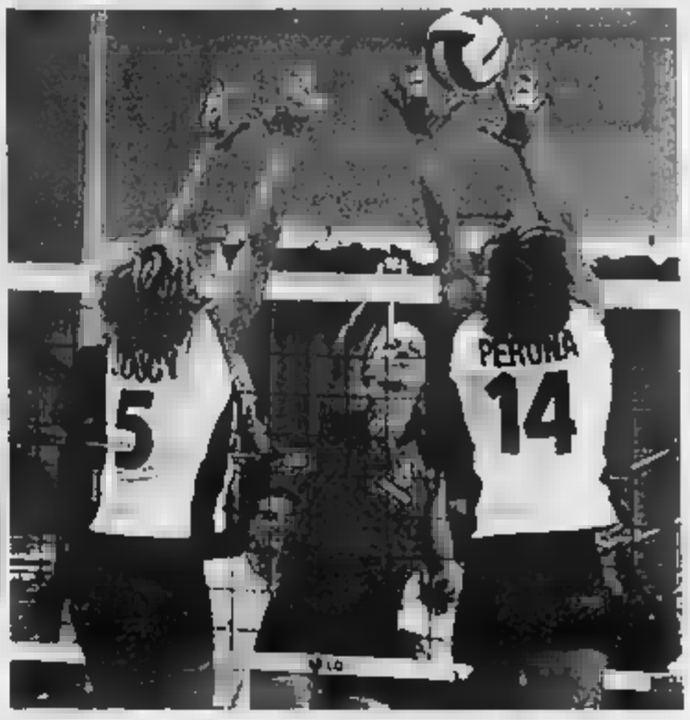
Arbitro: Baratta di Salerno.

Reti: st 11' Eliakwu, 13' Meggiorini.

Un contrasto tra l'interista Marino e lo juventino Scicchitano durante la gara d'andata per assegnare la Coppa Italia Primavera

I bianconeri creano senza concretizzare e nel secondo tempo subiscono l'uno-due dei nerazzurri in 3': prima segna il nigeriano Eliakwu, poi Meggiorini La partita di ritorno il 7 aprile a Milano

VOLLEY: NETTO 3-0 CONTRO LA SCAVOLINI PESARO



Brigitte Soucy e Cinzia Perona impegnate a muro: ottima la loro prestazione

Super Zetova trascina Chieri

Enrico Zambruno

Un anno fa, proprio in questo periodo, Chieri e Pesaro lottavano per lo stesso obiettivo: la promozione in serie A1. Alla fine della stagione, tutte e due troveranno il pass per il campionato: vissuto sempre al vertice dalle collinari, patito fin dal principio dalle marchigiane, condannate alla retrocessione. Tre a zero doveva essere e così è stato: nell'ufficio del palaTaroni le piemontesi hanno sbrigato la pratica Scavolini in un'ora, risparmiando energie per la più complessa trasferta di Ravenna prevista per domenica prossima.

I pochi spettatori presenti sulle tribune si scaldano solo all'ingresso in campo, sul 19-14 del secondo set, dell'idolo Brigitte Soucy: Pedullà infatti opta ancora per la Turlea dal primo minuto, tenendo il braccio destro della canadese a disposizione per la seconda parte della gara.

Dal turno infrasettimanale il tecnico chierese chiedeva soprattutto risposte affermative dalla difesa: Borri, al rientro, dalla mattonella al centro campo da buone indicazioni, pur raggiungendo ancora le percentuali delle sue colleghe più illustri. Potesse farlo, il tecnico pesarese Abbondanza (ex Mazzano, rivale di Chieri) abbatterebbe Antonina Zatova: ardua l'impresa della retroguardia ospite nel controllare i palloni che spiovono come petardi dal sinistro della bulgara, miglior marcatrice dell'incontro con 20 punti.

Chieri nelle prime due frazioni firma i break decisivi sempre dopo la prima pausa tecnica: in quello d'avvio è merito della Leto (25-14), discontinua ma insostituibile per la sua completezza, mentre nel secondo impressiona il 100 per cento della Vincenzi (6 punti totali, 3 muri), meritevole oramai della casacca azzurra (25-19).

Prima di andare tutte sotto la doccia, Pedullà ha il tempo di far giostrare tutte le giocatrici a disposizione tranne la Gioria; Nadia Centoni (14) tenta di trascinare le compagne al quarto set, ma la sua velleità risulta essere solo miraggio: nel turbillon di sostituzioni spunta capitan Perona, timbrando il cartellino nel 25-16 che regala al Chieri il quattordicesimo in campionato.

«Siamo stati reattivi in difesa - è il commento di Pedullà - e proprio grazie ai palloni recuperati abbiamo creato buone occasioni in attacco. Stiamo affrontando un notevole carico di lavoro: quando diminuirà, nel periodo in prossimità dei playoff, saremo più agili e, mi auguro, ancora più efficaci».

L'IPPICA TORINESE FERMENTO PER LA SEPARAZIONE TRA IL FAMOSO DRIVER E LA BLASONATA SCUDERIA

Divorzio tra Smorgon e la Louisiana

A sostituirlo sarà Santo Mollo

Angelo Conti

E' un po' come se la Ferrari licenziasse Jean Todt, o la Juve decidesse di liberarsi di Alex Del Piero. Nel mondo dell'ippica torinese il divorzio fra la Scuderia Louisiana e Marco Smorgon sta suscitando lo stesso clamore. Per molte ragioni. Innanzitutto c'è il blasone di giubba che ha davvero segnato, e segna ancora ogni giorno, la storia del trotto a Torino; poi c'è il carisma di un driver-trainer cresciuto proprio all'interno della scuderia e considerato certamente uno dei primi tre-quattro professionisti italiani; infine c'è la qualità dei cavalli nero-azzurri, tutti rigorosamente cresciuti sui prati del delizioso allevamento di Carmagnola, tutti potenzialmente dei campioni.

Esce Marco Smorgon, entra Santo Mollo. Un cambio, per qualche verso, annunciato dalle frequenti, recenti, sostituzioni di guida, culminate con la bella vittoria di Delgado, domenica scorsa. Mollo è un driver emergente, vincitore a ripetizione a Vinovo, professionista certamente serio. A volergli trovare un difetto c'è la mancanza di esperienza a livello di grandi premi, in cui Smorgon è maestro. Ma, per capire se questo rischio è concreto, sarà sufficiente attendere qualche mese.

Quanto a Smorgon, che in pista ha fantasia ed aggressività, troverà certamente ancora cavalli per primeggiare. Anzi, recentemente ha fatto le cose migliori proprio con soggetti di altre scuderie (fra questi il promettentissimo Eclisse Domari). Gli mancherà, probabilmente, soltanto il costante apporto di puledri di qualità. Può darsi che il maggior tempo a disposizione gli consenta persino il pieno recupero di Zinzan Brooke Tur, l'indigeno con il quale ha tentato e ritentato la strada della valorizzazione internazionale. Non gli è andata sempre bene, considerati anche i problemi fisici di un fuoriclasse che ha dovuto superare gravi problemi di respirazione. Recentemente Zinzan ha goduto di un po' di riposo, sta facendo anche lo stallone part-time, ma non è detto che il suo futuro possa essere di nuovo la pista.

E i titolari della scuderia Louisiana? I coniugi Luisanna e Giancarlo Borini, oltre a rappresentare un pezzo importante dell'imprenditoria torinese, sono persone d'altri tempi, serene e pacate. Hanno avuto driver come Ilario Bertini, Oscar Baratti, Armando D'Agostino, Mauro Baroncini. Adesso voltano un'altra volta pagina, sempre alla ricerca del campione assoluto, quello con cui guardare anche al di là delle Alpi per firmare un Prix d'Amerique. E' questo il sogno per il quale, da tanti anni, fanno nascere cavalli da corsa.

Marco Smorgon in sulky con addosso la classica giubba della Scuderia Louisiana

BOCCE: GUIDATA DAL CAPITANO TORINESE AMERIO

Meritato trionfo per la Tubosider

Giovanni Capponi

E' è ripetuta la storia dell'anno scorso, la "fame" di chi non ha mai vinto nulla, o poco, ha prevalso su una squadra appagata per aver vinto troppo. Così il Ferrero Caudera Ciriacese ha ceduto un'altra volta il titolo italiano delle bocce alla Tubosider Asti, che non soltanto ha giocato molto bene, ha gettato in campo decisiva nella doppia finale di Loano un entusiasmo e uno slancio raro a vedersi.

Dal 1997 - anno del primo scudetto - al 2004, un intervallo abbastanza lungo durante il quale gli astigiani hanno pazientemente tessuto la loro tela per costruire formazione in grado di puntare al primato. Il momento della rivincita è finalmente arrivato per lo sponsor Paolo Ruscalla e per il Ds Delfino Novara, che ha saputo egregiamente guidare il suo gruppo. Decisivi sono stati gli acquisti nell'ultima stagione, il primatista del mondo di tiro progressivo Marco Ziraldo, del giovane chierese Massimo Griva e del torinese Domenico Mometto, che nell'incontro di domenica ha inflitto a Carlo Ballabene una sconfitta per cappotto (13-0) che è servita, insieme con il successo di Piero Amerio su Massimo Borca (13-6) che ha chiuso la contesa, ad assicurare anzitempo la vittoria finale.

Nella compagine astigiana meritano tutti grande elogio, dal capitano Piero Amerio (torinese, campione del mondo ed europeo in anni lontani e recenti) al ligure Giorgio Repetto, dall'altro torinese Mino Vottero specialista del combinato, Marco Gamba, da Alberto Cavagnaro a Fabio Mandola e Stefano Olivetti.

Roberto Salvay. Da dello squadrone sconfitto, ricorda la supremazia della Tubosider, precisa che i terreni asfaltati di Loano non hanno giovato ai suoi giocatori, alcuni dei quali hanno denunciato cali di forma, e confida di prendersi la rivincita in Coppa Europa quando il 27 marzo il Ferrero Caudera si recherà a Lubiana, in Slovenia, per l'andata di un incontro di qualificazione (ritorno il 10 aprile a Ciriè) contro i vice campioni di quel paese. I neo campioni italiani invece saranno esentati da questa fase ed entreranno in gioco nei quarti di finale.

Sabato e domenica prossimi, l'appuntamento è ancora in Riviera, ad Alassio, con la classica Targa d'Oro, 51ª edizione, che nel 2003 è stata vinta dal Ferrero Caudera con Arrigo Caudera, l'industriale torinese oggi 78enne, Suini, Ballabene e Bruzzone, vittoriosi in finale - guarda caso - proprio sulla Tubosider di Piero Amerio, Repetto, Gamba e Ruscalla. Anche quest'anno la concorrenza è grande: alla maratona primavera l'anno scorso hanno partecipato 377 quadrette e oltre giocatori, e per vincere bisogna giocare nove partite in due giorni.

NUOTO: NELLA PRIMA GIORNATA DEI «PRIMAVERILI» IMPORTANTE CONFERMA PER LA STELLINA DELLA SISPORT

La Boggiatto subito a segno

Ha vinto i 50 rana (32"42) siglando il record italiano

Cinquanta metri d'oro, tanto per cominciare. Chiara Boggiatto cerca nella rana quello che suo fratello Alessio ha già trovato da tempo nei misti: il dominio assoluto. Nella prima giornata dei Campionati Italiani di Livorno, l'astro nascente del nuoto torinese (classe '86) ha trionfato in 50, fermando il cronometro a 32"42, nuovo primato personale (il secondo della giornata dopo il 32"47 delle seminifinali, nuotate in mattinata). La stellina della Sisport Fiat ha amministrato la velocità fino ai 25 metri, inserendo poi una frequenza di gambe maggiore e lasciandosi alle spalle Veronica Demozzi e Silvia Rossi. Risultato: primo titolo primaverile nella specialità corta, dopo il quarto posto di Ravenna del 2003 ed il sesto di Brescia nel 2002. Delusione per l'avversaria numero uno della subalpina, Roberta Crescentini (detentrice del record italiano), giunta solamente sesta.

Fabrizio Miletto, coach della Sisport, l'aveva detto: «La Boggiattina sta bene fisicamente, se potranno vedere delle belle in Toscana». L'en plein con la qualificazione agli Europei non è arrivata per 29 centesimi, ma l'obiettivo non era quello. Il pass per Madrid e per le Olimpiadi di Atene la giovane 17ennne li cerca passando dalla porta dei 200 rana, nella speranza di emulare il mito di Manuela Dalla Valle. La gara la vedrà protagonista nel pomeriggio di domenica, mentre venerdì scatta l'ora dei 100. «Aspettavo delle novità e delle conferme - ha commentato il ct azzurro Alberto Castagnetti alla fine della prima giornata - e Chiara Boggiatto mi è dimostrata un punto di riferimento importante per il futuro».

Alessia Regli (Centro Nuoto) e Roberta Toppi (Sisport Fiat) si invece qualificate per la finale odierna dei 100 dorso: inserite nella stessa semifinale, la torinese allenata da Corrado Rosso ha terminato al primo posto la sua batteria in 1'03"81, 82 centesimi in meno dell'ex Montebelluna. Ambedue si giocheranno un posto sul podio, non sul gradino più alto, dove si è prenotata Alessandra Cappa, che ieri ha fatto registrare il primato italiano (1'01"94), andando per la prima volta sotto l'1'02". Record nazionale anche per l' "enfant prodige" Federica Pellegrini (DDS Milano), che nella semifinale dei 100 stile libero ha cancellato dall'albo d'oro Cecilia Vianini toccando la piastra in 54"40. [e. zam.]

Chiara Boggiatto, classe 1986, ricevuto i complimenti del ct azzurro Castagnetti

SPORT FLASH

CALCIO. Nei recuperi di Promozione giocati ieri sera, grandi emozioni a Settimo dove la Pro capoclassifica del girone B ha battuto per 4-3 il Chivasso. Mattatore della serata Stefano Pia, a segno tre volte, con Virzì del quarto gol. Sempre nel girone B successo esterno del Gassino per 2-0 sul campo del Favria con reti di Bini e Surace. Colpo grosso anche del Saint Christophe che vince sul campo del La Chivasso (1-2). Nel girone C il Pancalieri si impone sul Lusarna per 2-1 grazie a Garbin e Gili mentre l'Augusta Benese espugna il campo del Cavour per 2-0. Pari invece tra Bassa Val Susa e Barge (2-2) e tra Narzolese e Rivalta (0-0).

SCI. La torinese Martina Costa (Bardonecchia) si aggiudicata a Limone (Vc) il titolo regionale Ragazze di slalom nella gara valida anche per selezionare i partecipanti ai Campionati Italiani di categoria in programma la prossima a Sestola (Modena).

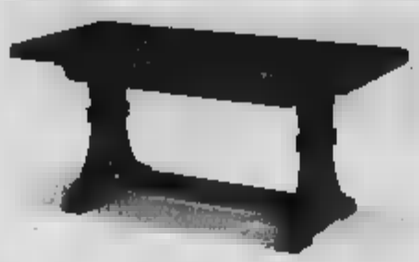
[illegible]. Domani sera al bar Campi sportivi di Avigliana, ore 21, presentazione di «Azione Toro» per i tifosi granata e gli sportivi della Valsusa. Con il presidente del club Giuseppe Aghemo intervengono Massimo Boidi, Gianni Bellino e Sergio Rodda del comitato promotore dell'azionariato popolare.

Cucina classica con [illegible] in [illegible] e pensili alti. Come foto **COMPLETA di ELETTRODOMESTICI** da [illegible]. Misura cm 300xH238

€ 1.391

18 rate da € 71,72 senza interessi

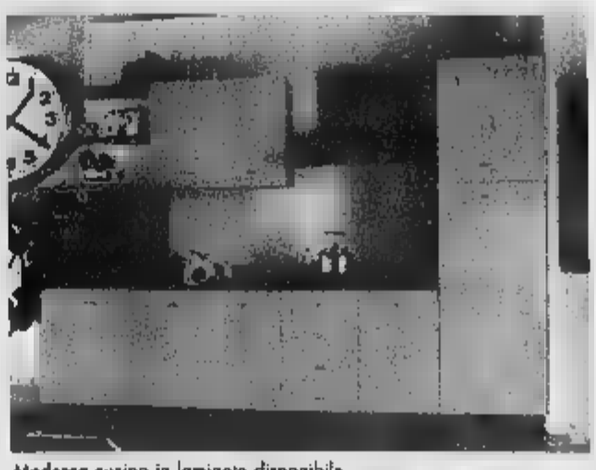
OFFERTA IMPERDIBILE!



PREZZO [illegible] PIU' BASSO

Tavolo allungabile con piano impiallacciato [illegible] noce Bolivar [illegible] bordo in massello, misura cm chiuso L.180 P.85 H.78 allungato cm L.360 P.85 H.78

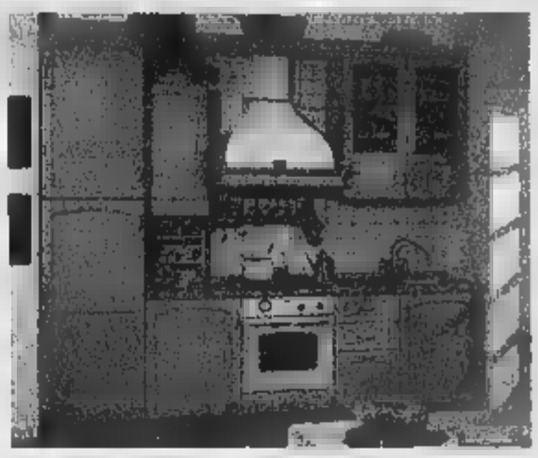
LISTINO € 1.162
SCONTATO € 641
SUPERSCONTATO
€ 416



Moderna cucina in laminato disponibile nei colori blu e arancio. Composizione lineare come foto, misure ml 3,00 completa di cappa a vista ed **elettrodomestici da incasso CANDY.**

€ 1.248

18 rate da € 69,33 senza interessi



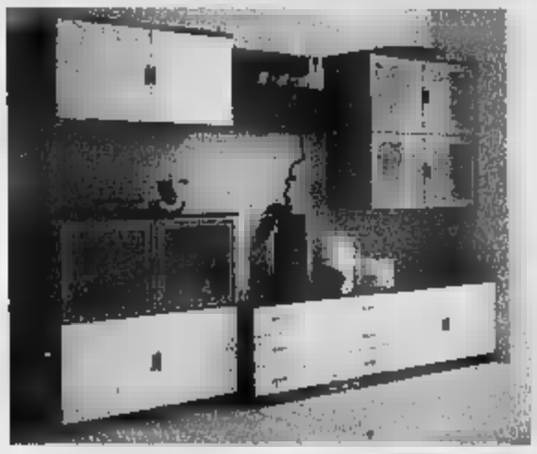
Cucina romantica disponibile in 8 colori, completa di elettrodomestici frigo-freezer, forno statico a piano cottura. Composizione completa come foto, misure cm 285x60xH240

€ 1.899

18 rate da € 105,50 senza interessi

COMPRARE A MARZO E' ANCORA più CONVENIENTE.

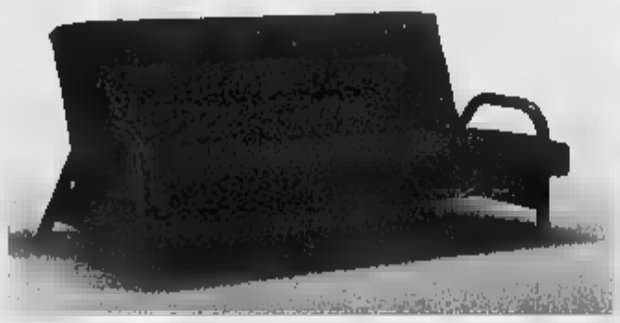
TUTTO CON PAGAMENTO IN 18 RATE A TASSO ZERO.



Parete soggiorno minimalista si noti il corpo avanzato e gli elementi pensili. Componibile secondo le vostre esigenze. Come foto, misure cm L.270 P.55/40

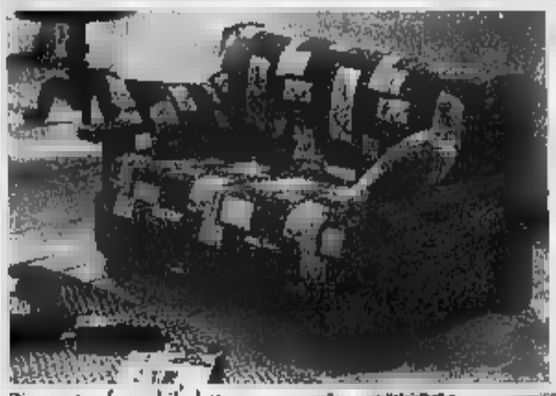
€ 742

18 rate da € 41,61 senza interessi



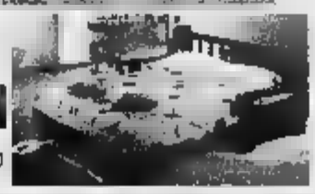
Divano pronto letto struttura metallo [illegible] tessuto FUTON misura: chiuso cm 210x100, aperto cm 210x140

€ 210



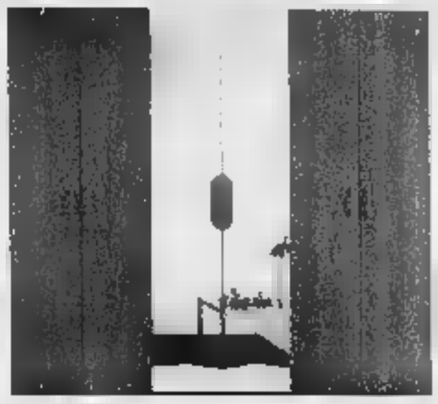
Divano trasformabile letto con struttura in legno massiccio, tessuti [illegible] scelta. Divano 3 posti, misure cm 152x93

€ 310



Disponibile anche la poltrona letto (107x93) e il divano 3 posti letto (192x93)

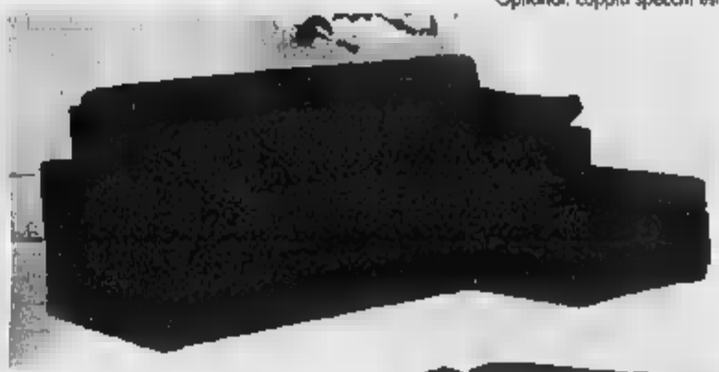
Fantastica Promozione



Armadio 6 ante nella finitura noce o bianca, misura cm L.270 P.58 H.247

€ 258

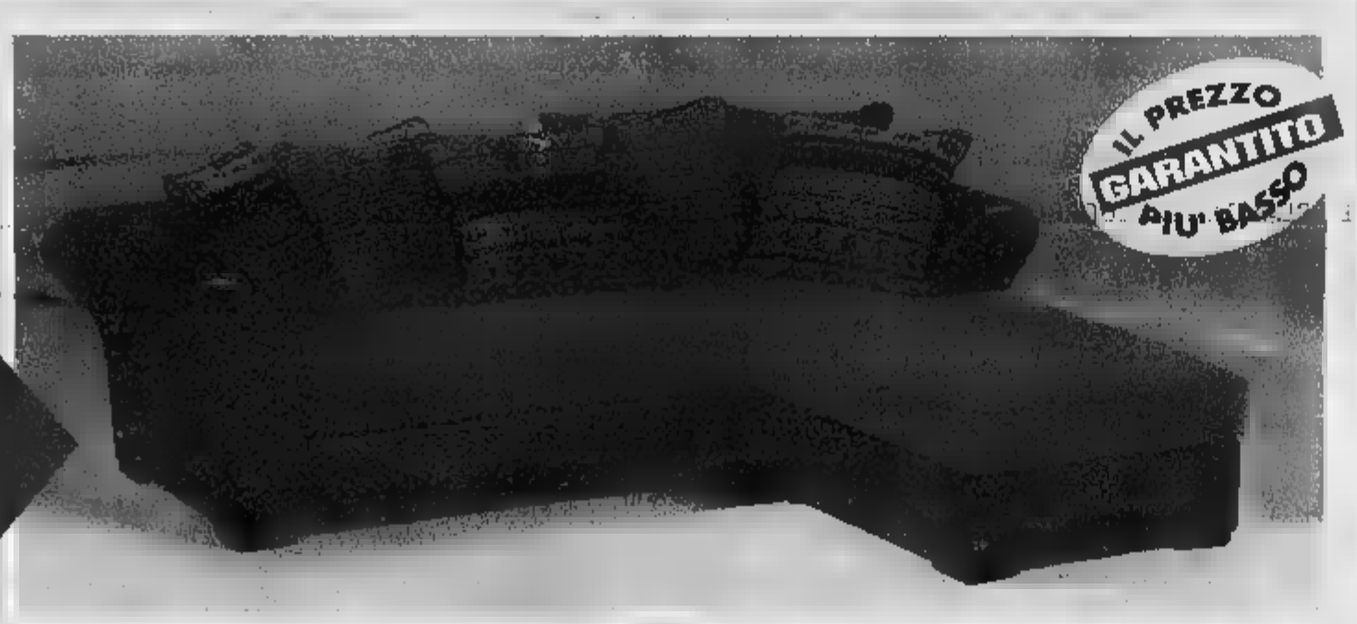
Optional: coppia specchi esterni **€ 42**



Divano angolare completamente sfoderabile, [illegible] cm 228x151, tessuti categoria lusso

€ 509

Possibilità di pagamento in [illegible] rate senza interessi



IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

Divano 2 posti in **pregiatissima microfibra rossa,** colori a scelta, [illegible] cm [illegible]

Disponibile nella versione 3 posti, possibilità [illegible] inserire il letto.

€ 220

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

Divano angolare con penisola, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia.

Disponibile nella versione con base in vera pelle. **€ 627**

[illegible]
Armadio cappello di gendarme, [illegible] ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198

€ 317

Libreria con cassetti, misure cm L.99 P.34 H.197

€ 219

Disponibile nelle misure cm L.66 P.34 H.193
[illegible] cm L.122 P.34 H.208

TANTISSIME ALTRE PROPOSTE VI ASPETTANO.

VISITATE IL NUOVO GRANDE REPARTO ETNICO

Vetrinetta a 1 [illegible] modello regina Anna, [illegible] cm L.40 P.40 H.191

€ 125

Vetrinetta a 2 ante con cassetti, misure cm L.89 P.35 H.193

€ 199

Credenza 2 porte e 3 cassetti, misure cm 156x54xH.90

€ 289

Armadio 2 ante scorrevoli con anta vetro colorata disponibile in diversi colori, misure cm L.275 P.65 H.256

€ 331

Cassettiera a 6 cassetti **€ 163**

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

Comodino [illegible]

Letto basso stile giapponese [illegible]

Specchiera **€ 78**

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

TORINO
C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

SIAMO APERTI DOMENICA 14 MARZO

Orario pomeridiano 15.00 - 19.30

TEATRI

[redacted] "GIOVANNI AGNELLI" Lingotto via [redacted] 280 Torino turno rosso - ore 20,30 18° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Stanislaw Skrowaczewski ANTON BRUCKNER Sinfonia N. 8 [redacted] do minore (versione 1890) [redacted] numerata € 32 - Ingresso (non numerato) € 20 - ridotto giovani (non numerato) € 10 - Inf. Tel. [redacted] 8104653-011 8104961 da martedì a [redacted] dalle 10 alle 18.

[redacted]

AMERICA - 4477171 - d.j. Franco.
[redacted] Santhià [redacted] del liscio 0161-935243 - 987103 questa sera grande [redacted] una grande [redacted] Pino Ferro in [redacted] latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 13 Roberto Polisano.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio [redacted] T. 011.6699560-15,30 danze by [redacted]. 21 Gran liscio DOC Mike e i Simpatici
DU PARC - giardinireali 011.5215275 - 21,15 Tropicalia domani [redacted] del [redacted] zodiacale Pesci.
GARDEN - H.15 Laura c'è.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - 21 dame omaggio e [redacted].
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. E[redacted] Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Aron Demetz.
FOGLIATO - Vigiano Cossalino.
[redacted] - Nicolaj Latyshenko.
SANT'AGOSTINO - I Giganti del [redacted]. Bonzagni, Carena, C[redacted], Chirico, [redacted] Pelis, Licini, Magnelli, [redacted], [redacted], Saccaggi.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

BIASUTTI - Biletto 011.8173511.
CARLINA - O. Galliani "Di perle e [redacted] seta".
NARCISO - [redacted] alla mostra "Antiquari a Stupinigi" Stand n. 14.

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665 52 11 - Fax 011.665.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 5 all' 11 [redacted]

JEEPERS CREEPERS 2
13.20² - 15.40 - 18.00 - 20.20
22.40 - 1.10¹

IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE
13.10² - 14.15¹
17.15² - 18.15¹ - 21.15⁴
22.15¹ - 1.30¹

TUTTO PUO' SUCCEDERE
22.50

[redacted]
20.00

RITORNO A COL[redacted]
19.10³ - 22 20 - 1.30¹

LE BARZELLETTE
12.40² - 14.50 - 17.00³

BIG FISH
14.00² - 16.40 - 19.30
22.10 - 0.50¹

CHE SARÀ DI NOI
14.20² - 16.50 - 19.30
22.00 - 0.30¹

SCARY MOVIE 3
13.50² - 15.50 - 17.50 - 20.50
22.30 - 00.40¹

L'AMORE È ETERNO FINCHÈ DURA
13.40² - 16.20 - 19.00
21.40 - 0.20¹

KODA FRATELLO ORSO
13.00² - 14.10² - 15.00
15.15 - 17.10 - 18.40 - 19.15
21.30 - 23.40¹

¹venerdì e sabato - ²solo sabato e domenica - ³no sabato - ⁴no venerdì e sabato

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Am[redacted]ggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prevendita tel. 011 36 111
www.warnervillage.it
[redacted] RE[redacted]
GIORNI FESTIVI - PREFESTIVI PREZZO INTERO

LUNEDÌ 22 [redacted] - ore 21,00
TONY CAMPA Management
Coordinamento [redacted] BIASE
[redacted] DIK da Lucio...
... a Battisti
Music AMERICA - Via Frejus, 27 - Torino
info e prenotazioni - Tel. 011.4477171

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato (pomeriggio spettacolo unico h. 17,15, notte dalle 23,00)
Più spettacolo e più emozioni con
ANNA E ANDR[redacted] (duo Lesbo)
e la squadra vincente delle CRAZY GIRLS (Cristina Canali, Susan, Missi, ecc.)
Ragazzi noi siamo molto affezionate al nostro pubblico e non c'è alcun motivo per cui per PARLARE A TU PER TU CON NOI dobbiate spendere dei soldi. Un bacio, Ciao

[redacted] regista di "GHOST DOG" e "DAUNBAILÒ"
11 irresistibili [redacted] sulle gioie e [redacted] dipendenze della vita.

DOMANI AL NAZIONALE (VERSIONE ITALIANA)

E AL ROMANO
(EDIZIONE ORIGINALE CON SOTTOTITOLI ALLE h. 18,00 e 22,30)

OGGI
FRATELLI MARX
«Un film molto bello, profondo, di ottimo stile e di sentimento universale»
L. TORNABUONI

La [redacted] dall'autore di [redacted] presento i [redacted]

DOMANI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - [redacted] - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

DOMANI
IN ESCLUSIVA AL CINEMA
REPOSI

11 [redacted]
[redacted] miglior film
[redacted] miglior regia

DUE GIARDINI
FRATELLI [redacted] - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medica Center, Tf; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, [redacted].

TELECUPOLE
14.10 Notte cabaret; 19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 [redacted] di gala.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 **Film.**

[redacted]
20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; [redacted] Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna [redacted] 15 Autoccasioni; 21.00 Primafila; [redacted] Primantenna [redacted]

QUARTA [redacted] TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 To[redacted] News; 20.25 Coming Soon; 20.30 T[redacted] Amore mio; 22.00 A tutta bici.

[redacted]
9.30 **Sedotti e bidonati** Film; 12.30 **Il massacro [redacted] Forte Apache**, Film; 22.30 **L'altra Africa**, Film

QUINTA RETE
20.30 Musica e big; 23.00 Explorer, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 La Triallora, Telenovela.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charli[redacted] Brown; 20.30 Tina Mite; [redacted] Funan Forever ovvero il barbone dello spirito; 22.15 sportivissimo.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 [redacted]; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco [redacted]

G.R.P.
13.15 Monitor - Telegiornale; 13.45 Avveni[redacted]; 20.30 Lista d'Attesa; 21.45 Arcipelago.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

[redacted]
[redacted] Programmi Telepace; [redacted] Orlelo a Borghezio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Notiziario Il Regionale; 19.40 Tg 2000; [redacted] Cartoni animati; [redacted] N.S. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; [redacted] Il regionale.

TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni [redacted]; 20.30 Tg Asti; 21.15 A vostra [redacted]; 21.30 [redacted], l'uomo e la città; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.30 Tg-Telefilm: Appartamento per due; 19.30 Tg Lotto; 20.05 Cartoni animati; [redacted] oggi; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Inguari[redacted] romantico**, Film.

[redacted]
20.30 Film; 22.15 Telegiornale - Meteo - [redacted]; 22.[redacted] dell'occulto.

[redacted]RE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASS. LINGOTTO MUSICA (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 01151557511). Cinema: "Ma femme [redacted] une actrice" di Yvan Attal, 2001, con C. Gainsbourg, Y. Attal. Ore 19.00 [redacted]gresso libero).

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. [redacted] marzo presso l'Espace (via Mantova [redacted] "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Liberamente ispirato [redacted] sceneggiatura [redacted] film Niewinni czarodzieje di Andrzej Wajda. Drammaturgia [redacted] regia [redacted] Michal Znaniecki. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Info.: dal lunedì al venerdì ore 15-19. santibriganti@teatranza.it

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 25 marzo Presso Caos - Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za Eugenio Montale, 16) "La città dentro La Città [redacted]" spettacolo realizzato con i ragazzi, i giovani e gli adulti del territorio, con la partecipazione del pubblico. Ore 21. Info 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, [redacted] D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni [redacted] 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Apertura dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì. www.annabolens.it.

RADIO [redacted]

FM 93.9 Mhz **Notizian (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni [redacted] tempo** 7.05-9.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted]ARCO PUSSYCAT corso T. Oddone 3, Tel. 011 484 521 Feriali ap. 10,30; [redacted] 2,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted]HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 1[redacted] 22,30.
[redacted] MAFFEI via P. Tosomano 5, Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore [redacted]. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] via P. To[redacted] 6. Tel. 011 650 5470. [redacted] 16,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] ZETA SEXY MOVIE via [redacted] 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15; ul. 22

DOMANI AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

DOMANI AL [redacted]
«Immagini di straordinaria emozione.»
[redacted] DELLA [redacted]
«Struggente e perfetto.»
LA STAMPA

CHI TI AMA C'È SEMPRE, C'È PRIMA DI TE, PRIMA DI CONOSCERTI.

DOMANI AI CINEMA
ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

IL CORAGGIO DI LOTTARE PER LA LIBERTÀ,
IL NUOVO GRANDE WESTERN [redacted] KEVIN COSTNER.

MASSAUA - MEDUSA - REPOSI - NUOVO VALENTINO

L'IMPORTANTE È CHE SIA AMORE!

AMBROSIO - CAPITOL - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I film

LIETTA TORNABUONI (consulente)
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRI
● BRUTTO

■ **A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE.** Commedia. Regia di Inés Paris e [redacted] Fejerman, [redacted] Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità [redacted] vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. [redacted] è l'emergente Leonor Watling, la giovane in [redacted] in «Parla con [redacted]» di Almodóvar [redacted] **[Due Giardini]**

■ [redacted] **E LA** [redacted] Commedia. Regia [redacted] con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. [redacted] suo quinto lavoro Silvio [redacted] («Pane e tulipani») racconta la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di illuminare le lampadine [redacted] suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato (Claudio Santamaria) e il fratello [redacted] desolato e scoprire un'insospettabile verità. ●●● **[Massimo, Pathé, Eliseo]**

■ **L'AMORE E' ETERNO FINCHE' DURA.** Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto (Verdone) è un cinquantenne in cerca di fugaci avventure extraconiugali quando la moglie (Laura Morante) ne scopre le scappatelle, lo caccia di casa. Lui trova ospitalità dal socio nevrotico e dalla [redacted] Carlotta (Stefania Rocca), giovane agente immobiliare di cui Gilberto diventerà amico. ●● **[Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]**

■ **BIG** [redacted] Fantasy. Regia [redacted] Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward [redacted] di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo [redacted] David Wallace: si narra di un giovane giornalista (Billy Crudrup) che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da [redacted] si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● **[Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé, Ritz]**

■ **BON** [redacted] Regia [redacted] Jean-Paul Rappeneau, con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu. In fuga dalla Parigi occupata dai nazisti, spie, attrici e giornalisti si ritrovano a Bordeaux: lo scrittore Frédéric, accusato di omicidio, s'invaghisce dell'assistente [redacted] uno scienziato che cercherà di far fuggire dalla Francia. ●●● **[Fregoli]**

■ [redacted] **NE SARA' DI NOI.** Commedia. Regia [redacted] Giovanni Veronesi, [redacted] Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro [redacted] macchina da presa [redacted] west») per raccontare le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini. ●●● **[Arlecchino, Doria, Medusa, Pathé]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Una giovane donna, nell'America della Grande Depressione, è in fuga da una banda e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa: Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. ●●●● **[Alfieri]**

■ **LA GIURIA.** Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo dal [redacted] di John Grisham, s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice [redacted] armi: si confrontano un avvocato idealista (Hoffman) e [redacted] spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa. Fra loro, un intraprendente ex studente di legge in giuria. ●●● **[Empire]**

■ **JEEPERS CREEPERS 2.** Horror. Regia di Victor Salva, con Merleh Delfino e Ray Wise. Ritorna l'orrenda creatura [redacted] sullo schermo da Victor Salva: il mostro arriva ogni 23 anni e sceglie come bersaglio il pullman di una squadra di basket che sta tornando a [redacted] improvvisamente si rompe in aperta campagna. ●●● **[Lux, Pathé]**

■ **KODA, FRATELLO ORSO.** Cartoni animati. Realizzato con la tecnica tradizionale, questo nuovo cartoon Disney narra la storia di un piccolo indiano, Kenai, trasformato in orso e ne descrive l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. Colonna sonora di Phil Collins. ●●● **[Medusa, Reposi Massaua, Ideal, Adua]**

■ **LE** [redacted] **BARBARICHE.** Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● **[Massimo]**

■ **LOST IN TRANSLATION.** Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. [redacted] suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» l'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● **[Romano]**

■ **MI PIACE LAVORARE.** Drammatico. Regia di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi e Camille Dugay Comencini. Ad un anno da «Carlo Giuliani, ragazzo», Francesca Comencini porta sullo schermo una storia di mobbing: la protagonista Anna, segretaria, viene messa da parte nell'azienda dove lavora. ●●● **[Nazionale]**

■ **PAYCHECK.** Azione. Regia [redacted] John Woo, con [redacted] Affleck e Uma [redacted] Jennings il [redacted] genio del computer impegnato [redacted] progetti segreti per le multinazionali che lo [redacted] contratto. Alla consegna [redacted] lavoro egli viene sempre privato [redacted] memoria. Alla fine di un progetto Michael si ritrova senza il consueto lauto guadagno, in possesso [redacted] strani oggetti e [redacted] da un misterioso individuo. Dal racconto di Philip K. [redacted], dirige il regista di «Face off». ●● **[Ideal, Pathé]**

■ **PRIMO AMORE.** Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Vitaliano Trevisan e Manuela Cescon. Il regista de «L'imbalsamatore» prende spunto [redacted] questo nuovo lavoro da una storia vera e dal libro «Cacciatore di anoressiche» di Marco Mariolini. Si narra il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto, e Sonia, commessa in un negozio del commercio equo e solidale: lui induce lei a dimagrire. ●●● **[Nazionale]**

■ **LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO** [redacted] Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del 1665 ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e [redacted] moglie [redacted] lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro [redacted] **[Adua, Romano]**

■ [redacted] **A** [redacted] Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e [redacted] Kidman. Soldato nella guerra di Secessione il sudista Inman (Jude Law) [redacted] a sopravvivere nella disfatta del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella [redacted] dove l'aspetta l'amata Ada (Nicole Kidman). Tratto [redacted] di Charles Frazier, dirige l'autore de «Il paziente inglese». Nel cast, Renée Zellweger. ●● **[Reposi, Pathé, Medusa]**

■ **LA RIVINCITA DI NATALE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker in una villa alla periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. ●●● **[Alfieri]**

■ **ROSENSTRASSE.** Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann e Maria Schrader. Hannah, giovane newyorkese, decide di partire per Berlino alla ricerca del passato della madre, un'ebrea ortodossa [redacted] disapprova il suo matrimonio. Nella metropoli tedesca Hannah [redacted] Lena Fisher, un'amica della madre con cui manifestò nel 1943 sulla Rosenstrasse contro la deportazione dei mariti da parte dei nazisti. ●●● **[Erba]**

■ **SCARY MOVIE 3.** Comico. Regia di David Zucker [redacted] Anna Faris e Charlie Sheen. La rampante giornalista Cindy Campbell (Anna Faris) è alla [redacted] ricerca [redacted] scoop: alieni che lasciano cerchi sul grano, videocassette assassine, bambini con doni sovrannaturali. Parodia dei film horror degli ultimi anni firmata da David Zucker («L'aereo più pazzo del mondo»). ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **SEGUI LE OMBRE.** Drammatico. Regia di Lucio Gaudino, con Nicola Di Pinto e Francesco Di Leva. Dall'autore di «Prime luci dell'alba» la storia [redacted] giovane [redacted] mandato nel 1946 in un paese della costiera napoletana a indagare su una serie di morti apparentemente inspiegabili. **[Fratelli Marx]**

■ **I SENTIMENTI.** Commedia. Regia di Noémie Lvovsky, [redacted] Jean-Pierre Bacri e Nathalie Baye. Sposati da molti anni il medico Jacques e [redacted] vivono in [redacted]: l'arrivo di una nuova coppia di vicini, i recenti sposi François e Edith, [redacted] la loro monotona esistenza. Jacques, in particolare, s'invaghisce della giovane Edith. ●● **[Centrale, Due Giardini]**

■ **IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE.** Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pellenor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea a «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **SOTTO FALSO NOME.** Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore [redacted] celebre per un capolavoro, [redacted] egli si chiama [redacted] è un uomo ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. **[Ideal, Olimpia]**

■ **TERRA DI CONFINE.** Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Kevin Costner torna al genere western con la storia di quattro cowboy in fuga dal passato [redacted] arrivano nella cittadina di Harmonville, governata con violenza dal ricco Baxter. ●●● **[Massaua, Medusa, Reposi, Nuovo]**

■ **IL TESORO DELL'AMAZZONIA.** Avventuroso. Regia di Peter Berg, [redacted] Rock e Christopher Walken. Beck viene mandato [redacted] per riportare a casa il giovane Travis. Il ragazzo, tuttavia, non intende lasciare l'Amazzonia per due ragioni: la bella Mariana e un tesoro da trovare. **[Ambrosio, Massaua, Pathé]**

■ **THE** [redacted] **EFFECT.** Thriller. Regia di Eric Bress e J. Mackye Gruber, con Ashton Kutcher e Amy Smart. Il giovane Evan (Ashton Kutcher, divo oltreoceano) non ricorda nulla della propria infanzia: un giorno legge i suoi vecchi diari e si trova scaraventato indietro nel tempo, con l'opportunità [redacted] modificare gli avvenimenti futuri. Ogni cambiamento si rivelerà tuttavia, assai pericoloso. ●● **[Pathé]**

■ **TUTTO PUO' SUCCEDERE.** Commedia. Regia [redacted] Nancy Meyers, con Jack Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che, durante un weekend al mare, s'invaghisce [redacted] madre, commediografa divorziata, della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata dal medico di famiglia (Keanu Reeves). ●● **[Arlecchino, Olimpia, Pathé, Romano]**

■ **L'ULTIMO SAMURAI.** Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso [redacted], accetta nel 1876 [redacted] dell'imperatore del Giappone [redacted] andare ad addestrare il suo [redacted] contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. ●●● **[Medusa]**

■ **21 GRAMMI.** Drammatico. Regia [redacted] Alejandro Gonzalez Inarritu, [redacted] Sean [redacted] e Naomi [redacted]. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone: un professore [redacted] matematica gravemente ammalato (Sean Penn), [redacted] madre [redacted] tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros»). ●● **[Adua, Eliseo]**

■ **WONDERLAND.** Drammatico. Regia di James Cox, con Val Kilmer e Lisa Kudrow. Nell'estate del 1981 avviene una strage in Wonderland Avenue a Los Angeles: quattro fra i partecipanti a [redacted] festa a base di rock e cocaina vengono brutalmente uccisi. Fra i principali indiziati l'ex re del porno in crisi John Holmes. Il protagonista è Val Kilmer, il Jim Morrison di «The Doors». ●●● **[Fratelli Marx]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

ANTEPRIMA [redacted]

Daniele Cavallo

Un inappetente Gigio Alberti per «Last food» di Daniele Cini

E' previsto il «tutto esaurito» questa sera al Nazionale per l'anteprima [redacted] film «Last food», esordio nel lungometraggio del torinese Daniele Cini. La serata è organizzata dalla compagnia di distribuzione Gruppo Pasquino e TorinoSette: gli inviti distribuiti ieri mattina a «La Stampa» sono stati ritirati in pochi minuti [redacted] lettori. L'appuntamento nel locale di via Pomba 7 è [redacted] per le 21. Alla proiezione intervengono Daniele Cini e il protagonista [redacted] Gigio Alberti.

La commedia s'inizia con un incidente aereo i cui unici sopravvissuti [redacted] Grumand, titolare di una ditta [redacted] catering, e un cuoco, Takano. I due si vengono a trovare in [redacted] zona desolata e cominciano a camminare, portando con loro il minimo indispensabile, in cerca di soccorsi. Nel corso della lunga marcia, essi si confrontano sul loro personale punto di vista sul cibo: [redacted] scaturisce [redacted] discorso talmente «serio» che Grumand quando torna a casa perde l'appetito [redacted] è costretto a farsi ricoverare in [redacted] clinica per disturbi alimentari. Arrivato in un luogo a lui mangiatore vorace a dir poco sconosciuto, egli s'invaghisce dell'anoressica Arianna.

A fianco di Gigio Alberti, attore di Gabriele Salvatores in cinque suoi film («Kamikazen-Ultima [redacted] a Milano», «Marrakesch Express», «Mediterraneo», «Sud», «Nirvana»), recitano il versatile giapponese Hal Yamanouchi (è danzatore, mimo, performer, nonché [redacted] dei doppiatori [redacted] kolossal [redacted] nelle sale «L'ultimo Samurai») e l'esordiente Fanny La Monica. Fra gli altri interpreti si segnala Bruno Gambarotta.

Girato anche a Torino con il sostegno della Film Commission, «Last food» [redacted] domani al cinema Fregoli.

[redacted]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** [redacted] Giulio Cesare 67, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La ragazza con l'orecchino di... Adua 100 ● ♿ 16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi Adua 200 ● 15.30-17.50-20.10-22.30
Koda, fratello orso Adua 400 ● ♿ 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
La rivincita di Natale Solferino 1 ■ ● ♿ 20.20-22.30
Dogville V.M. 14 Solferino 2 ■ ● ♿ 19.15-22.00

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro [redacted] 17.55); € 3,00 anziani
Big Fish Sala 1 ■ ● ♿ 15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è eterno finché dura Sala 2 ■ ■ ♿ 15.00-17.30-20.00-22.30
Il tesoro dell'Amazzonia Sala 3 ■ ● 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Che ne sarà di noi Sala 1 ■ ● ♿ C 15.45 [redacted] 20.15-22.30
Tutto può succedere Sala 2 ■ ● ♿ C 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CAPITOL** via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
L'amore è eterno finché dura ■ ♿ 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
L'uomo senza passato ● C (ad invito) 16.00
I sentimenti ● C 17.30-19.15-21.00-22.40

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 15.20
Il tesoro dell'Amazzonia 20.15-22.30
Terra di confine 15.30-18.30-22.00
Scary Movie 3 16.10-18.10-20.10-22.10
Koda, fratello orso 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'amore è eterno finché dura 15.25-17.50-20.15-22.40

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Che ne sarà di noi ■ ♿ C 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, ragazzi; € 3,00 anziani
Il signore... - Il ritorno del re Sala Nirvana ■ ● ♿ C 15.30-20.30
I sentimenti Sala Ombrerosse ■ ● ♿ C 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Big Fish Eliseo Grande ● 15.15-17.35-20.00-22.30
Agata e la tempesta Eliseo Blu ● ♿ C 15.45-18.00-20.15-22.30
21 grammi Eliseo Rosso ● ♿ C 15.20-17.40-20.05-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
La giuria ● ♿ 15.30-17.50-20.20-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Rosenstrasse Erba 1 ■ ● ♿ 20.00-22.30
Erba 2 ■ ● ♿ ■ Vedi teatro

■ **FALL MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Wonderland V.M. 14 Sala Groucho ■ ● ♿ C 16.10-18.20-20.30-22.30
Segui le ombre Sala Chico ■ ● ♿ C 15.20-17.10-19.20-20.50-22.40
Mystic River V.M. 14 Sala Harpo ■ ● ♿ C 16.00-18.45-21.30

■ **FREGOLI** piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo
[redacted] **Voyage** ■ ● ♿ 18.30-20.30-22.30

■ **GIOIELLO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768
■ ● ♿ Vedi teatro

■ **IDEAL - CITIPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 1 ■ ● ♿ C 14.00-17.45-21.30
L'amore è eterno finché dura Sala 2 ■ ● ♿ C 14.15-16.20-18.25-20.30-22.40
Koda, fratello orso Sala 3 ■ ● ♿ ■ 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Scary Movie 3 Sala 4 ■ ● ♿ ■ 14.45-16.40-18.35-20.30-22.30
Sotto falso nome Sala 5 ■ ● ♿ C 15.00-22.30
Paycheck Sala 5 ■ ● ♿ C 17.30-20.00

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Jeepers Creepers - Il canto. ■ ♿ C 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 [redacted] Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Agata e la tempesta Massimo 1 ● ♿ C 15.30-17.50-20.10-22.30
Le invasioni barbariche Massimo 2 ● ♿ C 16.30-18.30-20.30-22.30
8 e 1/2 Massimo 3 ● ♿ ■ 17.00
La dolce vita Massimo 3 ● ♿ C 20.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni. [redacted] Club Nokia: € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Che ne sarà di noi Sala 1 ■ ● ♿ 15.10-17.35-20.00-22.25
Koda, fratello orso Sala 2 ■ ● ♿ 16.20-18.25-20.30-22.35
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 3 ■ ● ♿ 17.45-21.40
Le barzellette Sala 4 ■ ● ♿ 15.05-20.15
L'ultimo samurai Sala 4 ■ ● ♿ 17.00-22.10
Scary Movie 3 Sala 5 ■ ● ♿ 14.30-16.30-18.30-20.25-22.30
L'amore è eterno finché dura Sala 6 ■ ● ♿ 14.45-17.15-19.45-22.15
Terra di confine Sala 7 ■ ● ♿ 16.15-19.20-22.20
Ritorno a Cold Mountain Sala 8 ■ ● ♿ 17.05
Big Fish Sala 8 ■ ● ♿ 20.05-22.45

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Primo amore Nazionale 1 ● C 15.50-18.00
Last Food Nazionale 1 ● C (ingresso con invito) 21.00
Mi piace lavorare (Mobbing) Nazionale 2 ● C 16.05-18.15-20.25-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 01[redacted] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
L'amore è eterno finché dura Sala Valentino 1 ■ ● ♿ C 20.15-22.25
Terra di confine Sala Valentino 2 ■ ● ♿ ■ 19.15-22.00
Vedi teatro Sala Valentino 3 ■ ● ♿

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 [redacted]; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Sotto falso nome Olimpia 1 ■ ● C 15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere Olimpia 2 ■ ● ■ 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. [redacted] 7856. Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Agata e la tempesta ■ ● ♿ 16.00
Ritorno a Cold Mountain ■ ● ♿ 18.50-22.10
Il tesoro dell'Amazzonia ■ ● ♿ 15.10-20.00
Il cuore degli uomini ■ ● ♿ 15.15-17.40-20.10-22.40
Paycheck ■ ● ♿ 20.00-22.30
L'[redacted] è [redacted] finché dura ■ ● ■ 15.00-17.30-20.00-22.30
Jeepers Creepers - Il canto... ■ ● ♿ 15.15-17.40-20.10-22.35
Che ne sarà di noi ■ ● ♿ 15.00-17.30-20.00-22.30
Scary Movie 3 ■ ● ♿ 16.00-18.20-20.30-22.40
Koda, fratello orso ■ ● ♿ 15.00-15.40-17.10-18.00-20.20-22.30
Tutto può succedere ■ ● ♿ 15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... ■ ● ♿ 16.00-20.00
Big Fish ■ ● ♿ 15.00-17.30-20.05-22.40

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Terra di confine Reposi 1 ■ ● ♿ C [redacted]
Koda, fratello orso Reposi 2 ■ ● ♿ C 16.00-18.10-20.20-22.30
L'amore è eterno finché dura Reposi 3 ■ ● ♿ C 15.00-17.30-20.00-22.30
Ritorno a Cold Mountain Reposi 4 ■ ● ■ 16.00-19.00-22.00
Ritorno a Cold Mountain VO Reposi 5 ■ ● C 16.00-19.00-22.00

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Lost in Translation Sala 1 ● ♿ C 16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino di... Sala 2 ● ♿ C 16.00-18.10-20.30-22.30
Tutto può succedere Sala 3 ● ♿ C 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Big Fish ● C 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. **Cinecircolo: "Il pungolo"** (ingresso soci) 21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 **Vedi teatro**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Il ritorno** 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270.
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi 7,00 intero; 5,50 ridotto
Jeepers Creepers 2 Sala 1 15.40-18.00-20.20-22.40
Scary Movie 3 Sala 2 15.50-17.50-22.30
Paycheck Sala 2 [redacted]
Il signore degli anelli - Il ritorno... Sala 3 17.15-21.15
Le barzellette Sala 4 14.50-17.00
Ritorno a Cold Mountain Sala 4 19.10-22.20
L'amore è eterno finché dura Sala 5 16.20-19.00-21.40
Koda, fratello [redacted] Sala 6 15.00-17.10-19.15-21.30
Che ne sarà di noi Sala 7 16.50-19.30-22.00
Koda, fratello orso Sala 8 16.15-18.40
Tutto può succedere Sala 8 22.50
Scary Movie 3 Sala 8 20.50
Big Fish Sala 9 16.40-19.30-22.10
■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Big** ■ 011950.0908
Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Riposo
Studio Lucc ■ 011405.6681
Riposo C
Stadium ■ 011789.792.
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo C
Regina Uno ■ 011781.623.
Riposo C
■ **MONCALIERI** ■ **K.L. Castello** ■ 011641.236
I sentimenti 21.15
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ [redacted] dei Martiri della Libertà 17, tel. [redacted] ■ ♿
Scary Movie 3 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Koda, fratello orso Sala 1 21.10
Jeepers Creepers 2 Sala 2 21.20
Ritorno a Cold Mountain Sala 3 21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **L'isola** 18.30-21.15
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 C **Ritorno a Cold Mountain** 21 ■
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 C **A mia madre piacciono le donne** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor** tel. 011 942 1601 ■ **Riposo**
Universal, tel. 011 941.1867 C **Mystic River** 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Riposo**
[redacted], tel. 011 910.1433 **Riposo**
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Condove**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ [redacted] **Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
[redacted] ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.064 **Fistandet** 21.15
Boaro tel. 0125 641.480 **Riposo**
Politeama tel. 0125 641.571 **Riposo**
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1 tel. 011 968.2088 C **Love Actually** 21.15 Sala 2 **Koda, fratello orso** 20.30 **Scary Movie 3** 22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Koda, fratello orso** 20.30-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Riposo** Italia 500 **Riposo**
Ritz Cineforum 20.45
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve** tel. 0122 763.34 **Good Bye, Lenin!** 21 ■
[redacted] ■ **Cambio**, tel. 0122 627.686 **Riposo**
[redacted] **POLLICE** ■ **Trento** tel. 0121 933.096 **Da quando Otar è partito...** 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.[redacted] **Riposo** Due **Riposo**
■ [redacted] **PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Jolly** tel. 011 969.6034 **Dillo con parole mie** 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

AVVERTENZA: [illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Martedì 23 9° Concerto della stagione concertistica 2003-2004 Coro e Orchestra dell'Accademia diretta da M. Peiretti. Musiche di Beethoven, Mendelssohn, Brahms, Schubert. Ore 21 € 7-13

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Si avvisa che l'operetta **Una notte a Venezia** è rinviata al 19 novembre 2004. Infoline 0118193529

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [redacted] Compagnia della Rancia presenta **Sette spose per sette fratelli**. Regia di S. Marconi. Ore 20.45. Abbonamento 3+3 e Fiore [redacted] - Info 0115623800

■ [redacted] Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai". Sabato 13 Nautai Teatro presenta **Piume di piombo (o dell'infanzia derubata)** con M. Bardini, M. Raccanelli. Regia di G. Tapella. Ore 21.15. Prenotazione ore 16-19 tel. 011331764. Info www.teatrodellangolo.it € 6,50-9

■ **ARCHIVIO DI STATO/TEATRO STABILE TORINO** piazza C. Mollino, tel. 011 517.6246. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. [redacted] Roma, 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° Verde 800235333

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. 18° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore S. Skrowaczewski. Musiche di Bruckner. Ore 20.30 (Turno Rosso) € 10-20-32

■ [redacted] **TEATRO** [redacted] via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Il Teatro Tenda di Pontemosca (Lungo Dora Firenze, 15) **La bella addormentata nel bosco** [redacted] 10

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Sabato, domenica e lunedì** di E. De Filippo. Con A. Bonauto, G. Moria. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/51.76.246 12-19, lunedì riposo.

■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246 orario 12-19, lunedì riposo.

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI/TEATRO STABILE TORINO** via Bogino 9, tel. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 0115176246 orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **Dove Lecco** fiaba metropolitana rock con F. Baccini. Ore 21 - Lunedì 15 **Roberto Vecchioni** in concerto [redacted] Servizio biglietteria da lun. a [redacted] 10-13/15-19. Info: 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Amici italiani del villaggio Israel Gai [redacted] concerto benefico in sostegno ai ragazzi del Centro Culturale Luigi Einaudi di Gerusalemme con L. Einaudi al pianoforte. Musiche di L. Einaudi. Ore 21 - Venerdì 12 **Il clavicembalo** musiche di Bach, Handel, Rameau, Forqueray. Ore 21 (ingresso libero). Mercoledì 17 **Il Brianne la Dvorak**. Ore 17.30 (ingresso libero)

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Acapulco** con V. Ciangottini. P. Campese. Regia di M. Panici. Ore 21. Orario biglietteria [redacted] 10-22 - Festivi 15-22

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 [redacted] **Il melo gentile** (spettacolo per le scuole) [redacted] 10-14.30. Per la rassegna "Il gusto [redacted] Teatro" **The secret room**. Ore 21. Per informazioni 011.8970831 € 4,00/25,00

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 14 la Compagnia Marionette Lupi in **Rinaldo gran visir** con i pupi siciliani. Ore 17

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Sono aperte le vendite per la comicissima novità di Vera Matthews **Quant'è che siamo fuori???** in scena dal 12 marzo. Abbonamento "A scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica [redacted] 15 alle 22

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Biglietteria TST: via Roma 49, tel. 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per la Rassegna Follemente Strategia **per due prosciutti**. Ore 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011/540675. **Café Procope**: Procope Electro "Dannie Siciliano" [redacted] 22.30

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Venerdì 12 La compagnia Quintatinta ed Impro presentano **Improvvisazione teatrale: Antenna Libera** [redacted] 21 € 8-10

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sabato 13 per la VI Rassegna di prosa "Luci sulla Ribalta" la Compagnia "La vecchia funicolare" presenta **Napoli milionaria** di E. De [redacted] Ore 21. Prevendite giorni feriali ore 17-19

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. **Avanguardie del XX secolo** 12 marzo ore 17.30, sede Orsa: "L'invenzione del teatro" di A. Attisani una lettura inedita del '900 teatrale. Incontro e discussione con l'autore [redacted] 15-20 marzo: Living theatre "Archeologia del sonno" di J. Beck. Laboratorio con spettacolo finale aperto al pubblico

■ **PICCOLO** [redacted] **PUCCINI**. Piccolo Regio Lab [redacted] 25 e [redacted] **Giulietta (degli spiriti)** di V. Malosti da Fellini. Con M. Cescon [redacted] di N. Rota, G. D'Aquila. Ore 21 (prima assoluta). Biglietteria del Regio ore 10.30-18

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Domenica 14 **La strega e la tigre** teatro ragazzi. Con S. Iannazzo, F. Prendergast. Ore 17 (prenotazione obbligatoria)

■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] - Giuglasco, tel. 011 787.780. Mercoledì 17 e giovedì 18 **Psico-show** con la compagnia L'impasto. Ore 21. Abbonamento "Menù [redacted] sera". Info 0117806717

■ **SALA TEATRO** [redacted] piazza Chiesa della [redacted] 17 b, tel. 011 221.6072. Sabato 13 "30 anni di musica" concerto con la Strana Società ed altri artisti. Ore 21. Sabato 20 la compagnia Teatrando in **Amore ma chi sei?** [redacted] in tre atti di L. Morandi e C. [redacted] Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ **SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO** p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996. Domenica 28 5° concerto della stagione Musiche di Debussy, Roussel, Ravel. Ore 11

■ [redacted] **TEATRO** via Don Orione 6, tel. 011 334.694. Sabato 13 **Le nozze di Antigone** di A. Celestini, con V. Cruciani. Ore 21

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. **Assemblea teatro presenta Le rose di Atacama**. Ore 21. Info 011.3042808

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 15 **Scarti** di G. Bordin, R. Rabezzana. Ore 21

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Da venerdì 12 fino a domenica 14 per la Rass. Sipario Doc Teatro degli Sciolti in **Un ispettore in casa Birling**. Ore 21. Info e prevendite feriali (16-19)

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. **Land of my soul** con Túatha dé Danann. Ore 21 (ingresso libero). Info 011/640.37.00

■ **TEATRO** [redacted] Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Venerdì 12 **L'età dell'oro** di L. Curino, M. Marelli. Regia di S. Sinigaglia. Ore 21

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. "Il gesto e l'anima" [redacted] Rassegna internazionale di danza e arti integrate **Il tango delle ore piccole** ispirato a Manuel Puig. Ore 21

■ **TEATRO REGIO** tel. 881.5241.242270. Mercoledì 17 **Matrimonio al convento** opera lirico-comica di S. Prokof'ev. [redacted] Noseda direttore. Regia di V. Pazy. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ore 20.30. Biglietteria ore 10.30-18, tel. 0118815241

■ **TEATRO SUPERGA** [redacted] Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 13 **L'italiana in Algeri** con M. Fiorindo e orchestra sinfonica del [redacted] d'Aosta. Ore 20.30 € [redacted]

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
1924
È nata la TV digitale terrestre
Vieni a [illegible] e [illegible] senza [illegible] nostro [illegible]
[illegible] Dimostrazioni [illegible] domicilio.
39727
TORINO - c.so Giulio Cesare [illegible]
Tel. 011 202818

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: [AL SABATO TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA]: € 0,80 CON «TUTTOSPORT». DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA) PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA. ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO. [ITALIA (TRANNE GENOVA): ABBINAMENTI FACOLTATIVI] PREZZO DEL QUOTIDIANO: [CLASSICI IN TUTTA ITALIA: € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 8,90 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA. ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI [illegible] SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; CANTONE TICINO FRS. 2,50; UK [illegible] 1,00; USA $ 2,30

IL GENIO ARRIVA DOVE GLI ALTRI SI FERMANO.

Leonardo

FA PARLARE GRATIS FRA LORO I TELEFONINI DELLA TUA AZIENDA. PER SEMPRE.

CHIAMA IL 1920

GRATIS IL CONTRIBUTO MENSILE DI 3 EURO PER SIM FINO AL 31/12/04 E PER I NUOVI CLIENTI GRATIS ANCHE IL COSTO DI ATTIVAZIONE DI 18 EURO PER SIM. IL CONTRATTO HA VALIDITA' BIENNALE. PER CONOSCERE MODALITA' E CONDIZIONI DELL'OFFERTA FRUIBILE DA TELEFONINI DUAL BAND CHIAMA IL 1920 O VAI SU WWW.WIND.IT

LA STAMPA
PAGINA 1 - GIOVEDÌ 11 MARZO

SPECIALE MOTORI

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

Ecco la Rolls Royce del centenario

Il prototipo 100EX (la sigla sta per Experimental) celebra il centenario della Rolls Royce. E' una lussuosissima convertibile 4 posti con capote di tela e 2 porte che si aprono controvento per favorire accessibilità regale. Il concept svelato a Ginevra potrebbe anticipare l'erede dell'attuale Corniche, presentata nel 2000 e ancora dotata del V8 turbo di 6.7 litri da 329 Cv. La 100EX ha invece un innovativo V16 Bmw 9 litri.

Murciélago Roadster, un'icona

Presentata come concept nel 2003 a Detroit, la Murciélago Roadster esordisce a Ginevra tra le auto di serie; sarà in vendita nella seconda metà dell'anno. Estrema come la versione Coupé da cui deriva, la Roadster prosegue la tradizione delle 12 cilindri scoperte della Casa di Sant'Agata Bolognese: dalla 350 GTS alla Miura Roadster, sino alla Diablo Roadster. Vetture che sono diventate autentiche icone.

TUTTE LE NOVITA' MONDIALI NELLA GRANDE VETRINA DEL MOTOR SHOW SVIZZERO APERTO FINO A DOMENICA

GINEVRA Primavera dell'auto

UNA RASSEGNA CHE CRESCE

IL SALONE È UNO SPOT ANTI-CRISI

Piero Bianco

DA quando Torino s'è arresa, abdicando al fascino della propria vetrina, quella di Ginevra è diventato il «nostro» Salone. Il più vicino ai gusti del pubblico italiano, il più comodo da raggiungere, il più rappresentativo della realtà tricolore a livello industriale. E' l'unico Vecchio Continente ad aver conservato cadenza annuale (mentre Francoforte e Parigi si alternano, come Barcellona e Madrid, Londra e Birmingham), inoltre il prestigio è immensamente lo.

A Ginevra «bisogna» esserci esporre novità, perché lì sono state battezzate molte delle automobili che hanno scritto la storia. La rasse- sul lago Lemano è specchio dei tempi e delle emozioni. Nessuno, tra i grandi costruttori e tra i padroni dello stile mondiale, si chiama fuori.

Rinunciare sarebbe un allarmante segno di resa, e Ginevra sprizza anche oggi vitalità, idee, perfino di benessere economico difficile da sostenere, ma che è comunque bello propagandare. Il super-euro «strangola» le esportazioni verso gli Stati Uniti e i mercati del dollaro: il Gruppo Ferrari/Maserati può testimoniare quale danno abbiano prodotto ai bilanci i scenari . Eppure c'è voglia generale di reagire, di crescere ancora. Qualità e ingegno f sempre più la differenza nella grande sfida globale dell'auto. Dove dominano le alleanze e basta un dettaglio per spostare, l be nel male, delicatissimi equilibri strategici. La partita si gioca su più tavoli e nei diversi continenti: per la Fiat il piatto forte sarà soprattutto l'Europa.

La novità di quest'anno è l'assenza di una stella conclamata: non si celebra a Ginevra il debutto di una regina assoluta, dominano nei loro segmenti tante «reginette» seducenti. Si guarda al futuro, però la spinta ecologica che era layout collettivo delle passate edizioni ha subito un rallentamento. Più che pensare ai futuristici motori a idrogeno (solune praticabile, realisticamente, fra 10-15 anni e remunerativa forse tra venti) i costruttori pensano a salvare i conti economici.

Un modello azzeccato diventa l'unica immediata ricetta anti-crisi. Il bello di questo mondo affascinante è che la forza delle non manca mai, straordinariamente sorretta dall'inesauribile vocazione all'innovazione tecnologica.

Dall'alto l'Alfa Romeo Crosswagon, la Lancia Musa, l'interno della Ferrari 612 Scaglietti, la Fiat Trepiùno e due modelle sulla Aston Martin di Zagato

LA SPINTA DEL GRUPPO FIAT, DI FERRARI-MASERATI E DEI NOSTRI DESIGNERS

Made in Italy in pole position

Michele Fenu

IL Made in Italy in pole position al Salone di Ginevra, rafforzando le sue posizioni in contesto internazionale difficile, quale l'industria dell'auto combatte una battaglia sempre più dura. Il Gruppo Fiat, la Ferrari e la Maserati, «province» modenesi di inimitabile prestigio per Torino, i nos carrozzieri e designers stanno spingendo con impegno e passione.

E' uno sforzo che si percepisce girando fra gli stand della rassegna svizzera, tradizionale osservatorio dell'auto mondiale. Ed è importante sottolineare come questo sforzo sia indirizzato sui filoni oggi più che mai fondamentali, sul piano del prodotto, per emergere: l'innovazione tecnologica e il design, se preferite, lo stile lato. Aggiungete l'arma della creatività e della sapiente originalità e il mix diventa fascinoso e trascinante.

Il Gruppo Fiat, con i suoi marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo, ripete con successo l'audace operazione attuata lo scorso anno con quel poker di assi (Fiat Panda e Idea, Lancia Ypsilon, Alfa GT) che stupì Ginevra e pose le basi di una rivincita che oggi va facendosi sempre più concreta. Stavolta troviamo tre novità (Fiat Nuova Multipla, Lancia e Alfa Romeo Crosswagon) e due prototipi (Trepiùno e 5terre). Torna in trazione integrale i motori Multijet sono or affermata realtà.

Ferrari e Maserati, malgrado i problemi legati al cambio dollaro-euro, continuano a correre, legate a doppio filo in un polo tecnologico e sportivo senza pari. Basti pensare alla nuova superba granturismo Ferrari 612 Scaglietti, alle Maserati GranSport e MC12, la supercar da strada e da pista che segna il rientro della Casa del Tridente nel mondo delle corse, per non parlare della Quattroporte, l'ammiraglia italiana.

Lo stile è un altro elemento vincente, anche se manca la concorrenza. Ma fra tante esagerazioni e soluzioni di dubbio gusto che affiorano al Salone Ginevra è confortante notare equilibrio e intelligenza caratterizzino le opere dei nostri «maestri». Ad esempio, gli studi proposti dalla Bertone e da Giugiaro, Ferrari e Maserati di Pininfarina, idee di Fioravanti insieme formidabile esempio di vitalità e fiducia nel futuro dell'automobile.

ALL'INTERNO

Tra gli stand alla ricerca della formula ideale
BIANCO A PAGINA 3

Dalla supercar MC12 al Coupé GranSport
ROGLIATTI A PAGINA 3

FIAT
Coda: «I marchi il nostro grande valore»
FENU A PAGINA 4

MUSA
Minivolume esclusivo Lancia e l'Alfa a trazione integrale
BADOLATO A PAGINA 6

LO STILE
Giugiaro, Bertone, Fioravanti e tanti concept d'avanguardia
A PAGINA 9

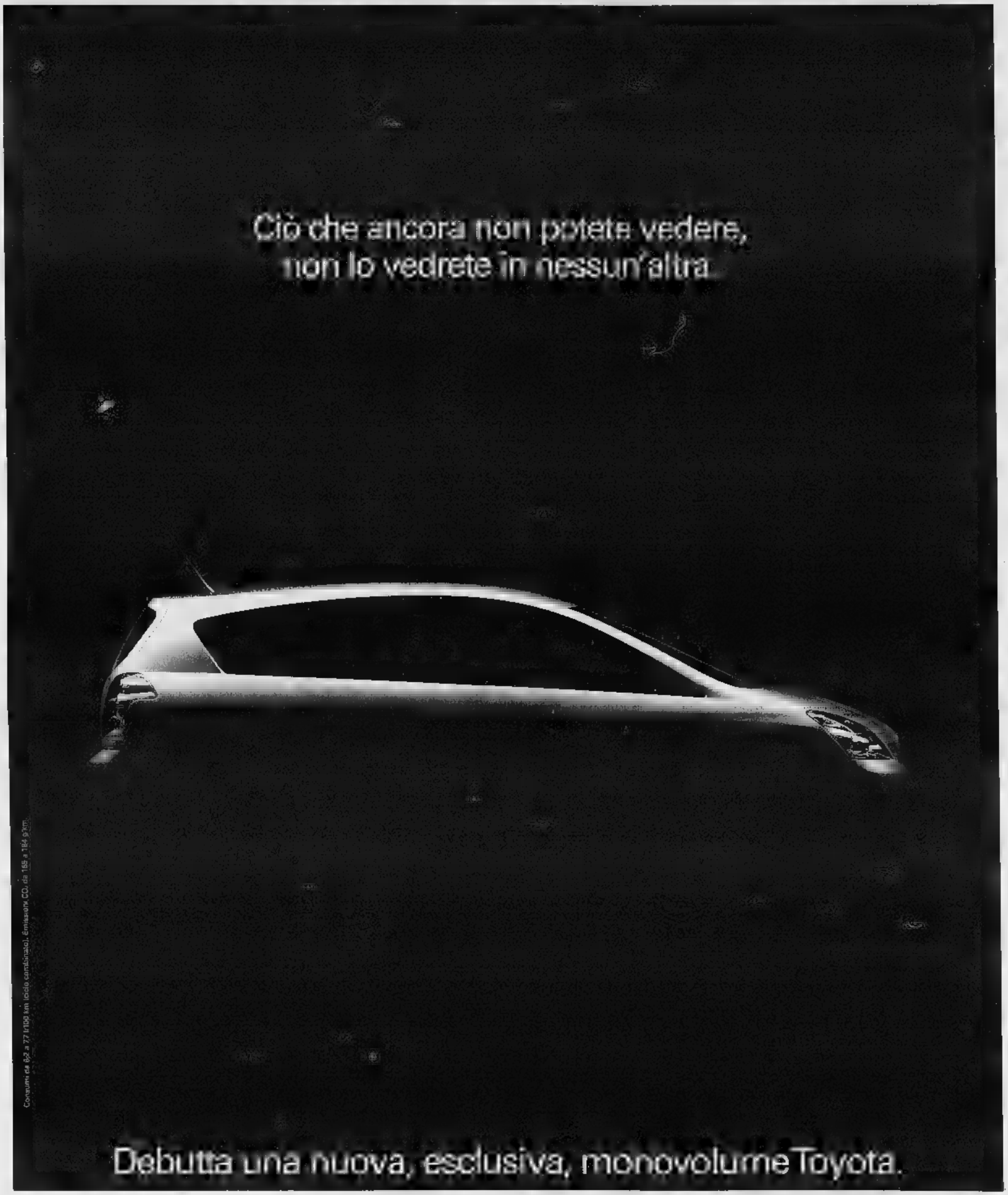
AUDI
Classe, lusso, sportività dalle regine tedesche
A PAGINA

LA SFIDA BMW
In attesa della Serie 1 brilla già la Touring
VILLARE A PAGINA 12

LE
Peugeot pensa alla Cina Stupisce Modus Renault
A PAGINA 14-15

Da Giappone e Corea proposte a tutto campo
CALLIANO E DE PRATO A PAGINA 16

LE
Una Bentley su misura La Range Rover Stormer
A PAGINA 19



Sta per arrivare la nuova Corolla Verso, l'espressione più sofisticata e innovativa nel mondo degli MPV. Uno stile ricercato e dinamico, una versatilità unica nella sua classe capace di creare, con rapidità ineguagliabile, lo spazio ideale per qualunque esigenza. Da 2 a 7 posti.

IN ANTEPRIMA AL SALONE DI GINEVRA, DAL 4 AL 14 MARZO.

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LE CURIOSITA' TRA GLI STAND DEL SALONE

La Mini Cabrio, disponibile in [illegible] (90 e 115 Cv)

LA MINI PERDE IL TETTO E DIVENTA UNA CABRIO

Bella e ammirata, la Mini Cabrio, con capote elettrica e lunotto in vetro. Sarà in vendita entro l'estate in due versioni: One con motore 1.6 da 90 Cv (175 km/h) e Cooper con motore 1,6 da 115 Cv (193 km/h). Più avanti arriverà la Cooper S Cabrio da 163 Cv con compressore volumetrico (non è prevista una Diesel). La capote può essere ripiegata, anche parzialmente fino a un massimo di 40 cm, e anche [illegible] la [illegible] in movimento, fino a 120 km/h. Il bagagliaio è di 165 litri a capote chiusa, [illegible]20 a cielo aperto, ma può aumentare fino a 605 [illegible] ribaltando gli schienali. Tra le dotazioni, Abs con ripartitore di frenata Ebd, due air bag frontali e due laterali. A richiesta antipattinamento (Asc+T) e controllo stabilità Dsc.

VOLVO YCC: UN PROGETTO DECLINATO AL FEMMINILE

L'hanno ideato, progettato e [illegible] nove donne del team Volvo, in Svezia. E' l'originale prototipo YCC (Your Concept Car), [illegible] sorta di laboratorio avanzato per le Volvo del futuro, nato da un'idea del 2001. «Chi riesce ad intuire le esigenze del pubblico femminile - dissero i responsabili della casa svedese, orbita Ford - riuscirà a conquistare nuove importanti fasce di mercato». Una scommessa che oggi può dirsi vinta. Le nove «autrici», dopo accurati sondaggi, hanno ideato un progetto davvero interessante. Bello anche lo stile, con quelle ampie porte ad ala di gabbiano. Curato l'interno (cambio al volante, tanti vani, perfino il frigo). Motore 5 cilindri da 215 Cv.

Originale il concept Volvo YCC, con porte ad ala di gabbiano

DALL'ISTITUTO EUROPEO TORINESE DI DESIGN UNO STUDIO DI MINI URBANA

Tra sportive di razza e citycar alla ricerca della formula ideale

Si può sognare con le suggestioni forti delle supercar ma la tendenza è chiara: crescono le compatte e i monovolumi, con soluzioni per tutti

Ilaro Bianco

GINEVRA

C'È tempo fino a domenica per trovare la «formula» giusta. Girando tra i ricchi stand del Salone di Ginevra, nel salotto buono dell'auto mondiale, si ha una panoramica assolutamente completa di quanto sia recentemente evoluta, e soprattutto di come si sia differenziata, la produzione rispetto anche solo a vent'anni anni fa.

Allora si parlava di utilitaria, berlina e familiare; le massime «declinazioni» del concetto automobilistico - erano: spider e coupè, volendo esagerare il generico termine fuoriserie ereditato dagli anni dei pionieri. Chi mai avrebbe immaginato che oggi ci saremmo dovuti confrontare con acronimi così astrusi e difficili da digerire: Mpv (Multi Purpose Vehicle), Suv (Sport Utility Vehicle), [illegible] (Multi Sport Vehicle) o concetti filosofico-trasversali (crossover, multiwagon, sportwagon e stationwagon, [illegible] e minivan e mille altri ancora).

La verità è duplice. Da un lato la clientela ultrasofisticata che pretende un modello sempre più «cucito» su misura per le [illegible] esigenze: di lavoro e di tempo libero, di grandi viaggi a grandi vacanze, magari con un pizzico di fuoristrada. Dall'altro lato, la competizione feroce tra i costruttori: moltiplicare le offerte significa aumentare la probabilità di conservare il cliente e di catturarne di nuovi. Basta un dettaglio, a volte, per orientare la scelta su un modello piuttosto che su un altro: gli americani hanno deciso le fortune di vetture importanti per un portabicchieri in più sulla plancia. Noi non arriviamo a questi paradossi, tuttavia siamo diventati bravissimi nel definire il rapporto ideale stile-costi-prestazioni. La sfida è aperta a tutto campo.

Ginevra si fa bella con [illegible] serie incredibile di novità, più di quaranta, pur non esprimendo [illegible] stella assoluta. Per chi può permettersi di sognare, ecco tra le supercar le solite suggestioni d'autore: Ferrari 612 Scaglietti e 575 Assetto Fiorano, Maserati MC12 e Coupè GranSport, Lamborghini Murciélago Roadster, Mercedes SLK, magari la Lotus Exige. Tra le grandi ammiraglie di rappresentanza la Maserati Quattroporte [illegible] non [illegible] rivali, con il [illegible] charme di lusso sportivo e quel tocco morbido e affascinante che gli deriva dal design Pininfarina. Ma arriva adesso un coupè 4 porte bello e ambizioso, il Mercedes CLS che merita massima attenzione. Nel campo delle station wagon è pressochè scontato il successo della novità Bmw, la Serie [illegible] Touring che pare aver «moltiplicato» [illegible] spazio interno.

Le nuove tendenze? Restando all'automobilista normale, quello che deve fare i conti con un sano pragmatismo economico, sempre più si va alla ricerca del monovolume. Grande o medio, in base alle esigenze. I minivan rappresentano una formula poliedrica e gradita, controllano [illegible] [illegible] mercato in forte espansione: non solo in Italia, [illegible] tutta Europa. La Renault intuì per prima le potenzialità di questa formula, invantandosi (dopo il grande monovolume Espace) l'Mpv compatto Scenic, che [illegible] arrivato alla sua seconda vita, ingrandendosi e allungandosi. Al Salone la casa francese presenta un'ulteriore evoluzione del concetto, la Modus che [illegible] una [illegible] di Clio lievitata. I giapponesi hanno cavalcato l'onda vincente, ed [illegible] la novità della Corolla Verso. Il Gruppo Fiat mette in vetrina il prodotto più bello, sul piano dell'eleganza applicata ai minivolume: la Musa offre una linea seducente, ereditata dalla Ypsilon, e interni da top-class. Perchè c'è chi vuole una vettura agile e compatta, ma non intende rinunciare a glamour e raffinatezza.

La grande sfida del domani è intuire in quale direzione [illegible] andrà. Frena per il momento l'ondata ecologica, l'attenzione si concentra sulle citycar ideali. [illegible] Fiat Trepiùno e la Opel Trixx, due stupendi concept, tracciano la strada [illegible] non danno ancora tutte le risposte, ad esempio faticherebbero a conciliare le loro seduzioni con una redditività certa.

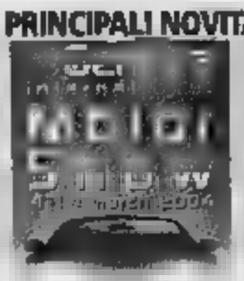
Il grande tema del futuro [illegible] stato affrontato [illegible] Ginevra anche in modo singolare, con [illegible] interessanti studi proposti nel padiglione 5 dall'Istituto Europeo di Design di Torino. Il modello «Delfin», realizzato in scala reale, è il risultato dell'interazione con il Centro Ricerche Fiat, mentre gli altri progetti sono frutto della collaborazione [illegible] Maserati. E' [illegible] bella novità che [illegible] scuola di design avanzato come il torinese IED abbia un proprio stand al Salone: significa che l'arte non resta teorica, può confrontarsi, sullo stesso piano, [illegible] le soluzioni già realizzate. Può proporne di nuove. «Delfin» si rivolge appunto alla mobilità urbana, è una citycar leggera che permetta di godere del massimo spazio consentito da una minima lunghezza (2,55 m). Un bel saggio.

La Mercedes CLS è uno strepitoso coupè a 4 porte con una vasta gamma di motori e cambio automatico a 7 rapporti

La Alessandro Volta di Fabrizio Giugiaro è un emozionante coupè 3 posti che utilizza il sistema di propulsione ibrida Toyota

La Maserati MC12 in versione GT per le gare: otto esemplari saranno impiegati nelle competizioni del trofeo FIA-GT

LE PRINCIPALI NOVITA'



Vetture in produzione

- Alfa Romeo Crosswagon
- Audi A6 berlina
- BMW Serie 5 Touring (SW)
- Chrysler Crossfire SRT
- [illegible] SRT-6 Roadster
- Daewoo Nubira wagon
- Fiat nuova Multipla
- Ford Fiesta ST
- Kia Cerato 5 porte (hatchback)
- Lamborghini Murcielago Roadster
- Lancia [illegible]
- Lotus Exige
- Maserati MC12 e Gran Sport
- Mercedes CLS, SLK e Classe C
- MG ZT 260 V8
- Mini cabriolet
- Mitsubishi Colt 5 porte
- Opel Astra 3 porte
- Opel Tigra Twin Top
- Peugeot 307 berlina tre volumi
- Peugeot 407 berlina e SW
- Seat Altea [illegible]
- Skoda Octavia [illegible]
- Toyota Corolla Verso
- VW Golf V convertibile

Concept car

- Aston Martin Jet 2 (Bertone)
- Aston Martin Vanquish roadster (Zagato)
- Citroën C4 WRC
- Fiat Trepiùno
- Fiat Sterre (Idea 4x4)
- Fioravanti Kite
- Hyundai E3
- Italdesign Giugiaro Alfa Romeo Visconti
- Italdesign Giugiaro Toyota Alessandro Volta
- Mazda MX-Flexa
- Mitsubishi Colt coupé CZ3, 3 porte
- Nissan Qashqai
- Opel Trbx
- Peugeot 407 coupé
- Renault Wing roadster
- Renault Z77
- Stola S85
- Toyota MTRC
- Volvo YCC

I GIOIELLI DEL TRIDENTE IN LINEA CON LA GRANDE TRADIZIONE SPORTIVA DELLA CASA MODENESE

Nello stand Maserati, con le nuove supercar e la bellissima Quattroporte, è esposta anche questa variante del Coupé GranSport

La Maserati riscopre il sapore delle corse

All'esordio la MC12: 25 esemplari stradali e otto speciali per le competizioni

[illegible]

Motore posteriore centrale a 12 cilindri con potenza di 630 Cv Lo stile è stato sviluppato con Giugiaro Sono già tutte vendute

tecnica

Gianni Rogliatti

GINEVRA

LA vettura Gran Turismo stradale MC12 e [illegible] sua versione da competizione GT [illegible] le due nuove punte del Tridente che la Maserati presenta a Ginevra (con [illegible] Coupé GranSport). Due modelli con motore posteriore centrale a 12 cilindri, novità assoluta per la casa modenese, anche se i motori [illegible] 12 cilindri non [illegible] nella sua storia che quest'anno tocca 90 anni. Il progetto è stato realizzato grazie al patrimonio di conoscenze e di eccellenze tecnologiche [illegible] del gruppo Ferrari-Maserati ed il suo stile è frutto di una idea di Giugiaro, sviluppata dai tecnici modenesi in galleria del vento.

La forma è di straordinaria efficacia aerodinamica [illegible] forte personalità, [illegible] partire dal muso caratterizzato dalle due grandi aperture sul cofano rastremato, che è asportabile, come quello posteriore, per facilitare la manutenzione.

La fiancata è caratterizzata dall'apertura per l'uscita dell'aria dal vano ru[illegible] anteriore e dalla presa d'aria del vano ruota posteriore. Sul tetto quella per il motore (snorkel), nel posteriore la grande ala larga circa due metri e sorretta da due pinne. Incorpora anche la terza luce di stop.

Nella versione stradale per i clienti, [illegible] vettura viene proposta in livrea bianco e blu, colori classici delle scuderie americane che impiegavano le macchine della [illegible] Saranno prodotti 25 esemplari (già tutti prenotati al prezzo di 660 mila [illegible] tasse escluse) più altri otto in versione competizione, due dei quali già impegnati nelle prove definitive. Nelle versioni da corsa i colori saranno a scelta dei piloti e degli sponsor.

La Maserati MC 12 è una biposto trasformabile da spider a coupè (grazie al tettuccio amovibile) con motore posteriore centrale [illegible] trazione posteriore. Il propulsore è un V12 con alesaggio e corsa di 92x75,2 mm, cilindrata di [illegible] cc e potenza di 465 kW (630 Cv) a 7500 giri/min. associato ad un cambio a 6 marce elettroattuato e comandato da leve a bilanciere poste dietro al volante. La sinergia con la Ferrari si estrinseca nell'impiego dello stesso blocco cilindri del motore Ferrari di ultima generazione sul quale è stato sviluppato il motore specifico per la vettura, con un carter [illegible] dotato di doppia pompa di recupero, distribuzione con quattro valvole per cilindro, punterie idrauliche e due assi a camme per fila di cilindri azionati da [illegible] cascata di ingranaggi, alimentazione ed accensione specifiche della Bosch.

Il telaio è costituito da una monoscocca in fibra di carbonio con pannelli di Nomex a nido d'ape. Su questa parte centrale sono fissati due telaietti in alluminio che fanno da supporto alle componenti di servizio e contribuiscono all'assorbimento di eventuali urti. La ripartizione dei pesi risulta [illegible] del 41% all'avantreno e del 59% sul retrotreno per un totale [illegible] di 1335 kg.

Le sospensioni sono indipendenti per le quattro ruote con schema a quadrilateri articolati, con push rod, ammortizzatori monotaratura e molle coassiali. Pneumatici fortemente differenziati in funzione della preponderanza di peso sul rettrotreno dove si esercita la spinta del motore. Sono i Pirelli 245/35 ZR 19 anteriori e 345/35 ZR 19 posteriori.

Freni a disco autoventilanti con pinze Brembo a 6 pistocini anteriori e 4 posteriori, sistema ABS Bosch 5.3 [illegible] ripartitore [illegible] frenata elettronico EBD.

La versione competizione pre[illegible] un motore con [illegible] punto specifica per [illegible] gare GT che prevedono l'impiego [illegible] restrittori sui condotti di aspirazione, regolazione delle sospensioni di tipo più sportivo e il comando del cambio direttamente mediante leva centrale. La potenza [illegible] superiore in questa versione, per quanto [illegible] dichiarata, mentre il peso ridotto garantisce prestazioni ancora più brucianti. La scocca presenta alcune differenze stilistiche necessarie per il migliore impiego sportivo. Le dimensioni principali sono 5143 mm di lunghezza, 2100 mm di larghezza e una altezza di appena 1205 [illegible] Il passo è di 2800 mm, le carreggiate di 1660 mm per l'anteriore e di 1650 mm per quella posteriore. Serbatoio da 115 litri.

Prestazioni degne della tradizione Maserati, rapportate [illegible] giorni nostri: velocità massima oltre 330 km/h, tempo di accelerazione da zero a cento km/h 3,8" accelerazione da [illegible] [illegible] 400 metri in 11,3" e accelerazione sul km da fermo [illegible] 20,1". Abbiamo omesso l'aggettivo mozzafiato perché sarebbe banale. La versione da competizione ha prestazioni ancora superiori.

Grande anche nella zona posteriore, per l'Idea

LA SORPRESA 5TERRE EVOLUZIONE DI IDEA

Lo scorso anno la Fiat Idea debuttò felicemente proprio a Ginevra. Ora esordisce la sua evoluzione 5terre, una show car «trasversale» a 4 ruote motrici che combina il look dinamico dei SUV con la modularità e la flessibilità interna degli MPV, offrendo più il piacere dell'offroad. Il prototipo si differenzia per l'assetto più e per una livrea bicolore che abbina il solare Oro Rainbow con il color Muschio delle protezioni laterali (ispirato alla macchia mediterranea). I fascioni laterali mettono in risalto le linee scolpite sulla fiancata. Interni tinte e materiali che richiamano la natura, la plancia ha la palpebra superiore trattata con effetto muschio, i comandi presentano una lavorazione «metallica» simile all'acciaio di fusione.

74° SALONE

ARRIVA A SETTEMBRE LA PANDA VERSIONE 4X4

Molto attesa versione della Panda, che sarà in vendita a settembre. Un vero fuoristrada compatto, una vettura dalla doppia anima che sprizza freschezza e simpatia. E' lunga 357 cm, larga 159 e alta 162, più alta rispetto al modello da cui deriva (circa 5 cm in più che contribuiscono ad aumentare la già ottima visibilità e il grande dominio della strada anche in percorsi difficili, grazie ad un diametro di sterzata di soli 9,1 metri). Le generose ruote 185/65 R14 conferiscono un look da autentico offroad. Impressione rafforzata da alcuni elementi estetici e funzionali, come i paraurti (anteriore e posteriore) completi di scudi di protezione e le fasce paracolpi di grandi dimensioni.

Due ipe a 4x4: 1.2 (Cv) a benzina (70

A GINEVRA, CHE L'ANNO SCORSO SEGNO' IL CAMBIO DI ROTTA DEL GRUPPO, LA CONFERMA DELLA RITROVATA CREATIVITA' DEL MADE IN ITALY

Show Fiat: modelli divertenti e idee per il domani

Nuovo look esterno per la Multipla, che adotta il frontale «di famiglia»

Michele Fenu

GINEVRA

I primi esempi della nuova strategia di Fiat Auto in tema di modelli erano andati in scena proprio qui un anno fa con Panda, Idea, Ypsilon, GT coupé: poker di assi che stupito e riproposto il valore dei marchi Fiat, Lancia Alfa Romeo. La storia si ripete dopo 12 mesi l'esibizione di Nuova Multipla, Musa, Crosswagon e dei prototipi Trepiùno e 5terre.

Davvero il Salone di Ginevra diventando per il Gruppo torinese il centro di grande svolta, il teatro della rivincita dopo un periodo e di sfiducia. Tanto resta da fare, la tendenza è invertita, innescando un circolo virtuoso che rende assai vicina la sospirata uscita dal tunnel. E gli stessi stand, colorati, divertenti, allietati da bellissime modelle, pieni di gente e di vetture simpatiche, giovani e sfiziose sono un po' il simbolo del nuovo corso.

Un miracolo? Nell'industria dell'auto esistono, al massimo ci possono essere sorprese (il successo a) di sopra delle previsioni di una vettura o flop inaspettato). Tutto è legato a scelte precise, a duro impegno, a capacità di cogliere le tendenze del pubblico. Da un lato le «manovre economiche (riduzione dei costi) e commerciali (la rete di vendita), dall'altro la realizzazione di modelli capaci di incantare il mercato per il design, la qualità, il controvalore.

Coda: «I marchi sono il nostro valore»

Nella rassegna svizzera cinque fascinosi gioielli Il grande ritorno della trazione integrale

Di Giusto: «Architettura delle vetture, innovazione e piacere di guida sono i fattori del successo»

Davvero bella e intrigante 5terre, evoluzione della Idea, con ampi fascioni laterali e trasmissione a 4 ruote motrici

Lo sanno bene Herbert Demel, da novembre al timone di Fiat Auto, e i responsabili delle business unit Fiat/Lancia e Alfa Romeo, Gianni Coda e Daniele Bandiera. «I nostri marchi - dice Coda - sono il nostro valore. Il mio lavoro e quello della mia squadra è proprio quello di far crescere sempre più e sempre meglio questo valore e il punto di partenza non può che essere la cura dell'immagine che questi marchi devono trasmettere». E Bandiera: «Tutte le azioni che abbiamo messo in atto finora e tutti i piani previsti per il futuro sono imperniati sull'esaltazione dello spirito Alfa».

una Ginevra all'altra, sul piano del prodotto, abbiamo visto quattro linee guida fondamentali: aggiornamento e arricchimento di modelli gamma (dalla Punto alle 156 166); novità assolute (la Panda, l'Idea, la Ypsilon, la Musa, la GT), capaci di aprire al Gruppo settori di mercato cui era assente; sviluppo di motorizzazioni tecnologicamente all'avanguardia (in primo piano il turbodiesel Multijet, declinato varie versioni, con successo straordinario del minigioiello 1300), di cambi e trasmissioni con il ritorno, finalmente, della trazione integrale con sistemi di «4x4» più o meno sofisticati in relazione al tipo di vettura (il top senza dubbi quello della Crosswagon); design italiano.

Il tutto declinato con assoluto rispetto per l'identità di Fiat, Lancia e Alfa Romeo e con una più decisa ricerca di «family feeling» in grado rendere immediatamente riconoscibili le vetture di questo o quel marchio. Operazione partita prima in Lancia e Alfa Romeo, con un disegno specifico dei frontali (la grande calandra Lancia di Ypsilon Musa, lo scudetto triangolare delle Alfa), e adesso in corso in Fiat.

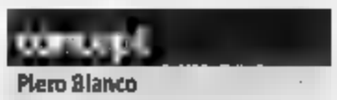
Il marchio Fiat, ovviamente, quello centrale: per il tipo di vetture è destinato al pubblico più ampio e, quindi, a realizzare volumi produttivi maggiori. «Le Fiat - spiega Coda - devono in particolare proporre soluzioni innovative intelligenti e offrire un'impronta di design spiccatamente italiana. I nostri ultimi prodotti confermano che siamo tornati a offrire quel talento, quella qualità e quella creatività che il pubblico ci ha sempre riconosciuto. E freschezza dei modelli nel loro ciclo di vita sarà mantenuta attraverso l'introduzione di motorizzazioni, cambi, versioni varianti particolari, accadendo per la Panda con il "4x4" e, futuro, per l'Idea».

Uno fattori che individuato come caratteristico Fiat quello architettonico. Il concept, la forma, le soluzioni devono portare alla creazione vetture facili da guidare, funzionali, capaci di rendere la guida la vita di bordo più facile e piacevole. Sottolinea Nevio Di Giusto, responsabile dello sviluppo prodotto: «La disposizione degli interni, esempio, è fondamentale, perché in auto trascorriamo sempre più ore. Devono essere pratici, allegri, comodi, adattabili a esigenze di vario genere. I primi esempi arrivano dalla Panda dalla Idea, ma non solo: il prototipo Trepiùno ben rappresenta un innovativo tipo di architettura di abitacolo, una reinterpretazione originale di minivettura. Un campo dove la nostra competenza è riconosciuta da tutti».

UN PROTOTIPO RICCO DI SOLUZIONI D'AVANGUARDIA CHE SI ISPIRA ALL'UTILITARIA DEL PASSATO

Ritorno al futuro con Trepiùno

E' ammiratissima la riedizione della mitica 500



Piero Bianco

PAREVA un'impresa impossibile proiettare nel futuro il mito della indimenticabile 500. Al Centro Stile Fiat ci sono brillantemente riusciti, inventandosi un concept capace di far rivivere le emozioni di quella fantastica utilitaria che esordì nel '57 e venne costruita in quasi 4 milioni di esemplari.

La Trepiùno è subito diventata «stellina» del Salone di Ginevra: ammirata, coccolata, anche un po' invidiata. Attorno a lei c'è sempre ressa. Quella sua aria sbarazzina e la funzionalità degli interni hanno catturato l'attenzione dei visitatori come degli ospiti vip. A cominciare dal presidente della Fiat, Umberto Agnelli, che nell'anteprima della rassegna ginevrina visitando lo stand l'ha definita «una splendida idea, un modello allegro, di quelli che piacciono alla gente».

Nessun dubbio che il prototipo abbia fatto centro. Ed è un peccato - hanno pensato in molti - non vederla tramutata in realtà. La Trepiùno infatti non verrà costruita («Abbiamo i quattrini - ha spiegato l'amministratore delegato del Lingotto, Giuseppe Morchio - ma bisogna investirli in modo intelligente, con la certezza un ritorno di reddito certo»). Tuttavia non si tratta di un semplice esercizio stilistico, nè di una operazione nostalgia: servirà da laboratorio, insieme con altri prototipi di cittadina urbana, per una avveniristica minicar che la Fiat ha in programma di realizzare nel 2008.

La Trepiùno rappresenta, come hanno spiegato i suoi ideatori, un «ritorno al futuro», la reinterpretazione in chiave ultramoderna della vetturetta che ha caratterizzato la prima motorizzazione di massa nel nostro Paese. Questo concept comunica subito una sensazione di compattezza, grazie alla sezione laterale a più strati sovrapposti e al padiglione «a guscio», che era tipico della vecchia 500. Su una lunghezza totale di soli 3,3 metri, i designer hanno allungato l'abitacolo, ottenendo una forma piacevole e luminosa, con un cofano corto e sbalzi oltre le ruote ridotti al minimo. Una nervatura a omega riempie il frontale, privo di fregi aggiuntivi.

Gli elementi passato sono riproposti e interpretati nella Trepiùno in proiezione futuristica. Per esempio, incastonati sul frontale, i proiettori anteriori sono accompagnati dai 2 fanalini ausiliari espressione della tecnologia più raffinata. I posteriori, invece, funzionano con schermi LCD, che visualizzano in modo «grafica» le indicazioni da segnalare.

Altro esempio di rilettura stilistica è la famosa capote di tela, trasformata oggi in tetto trasparente skydome.

Stessa operazione di «ritorno al futuro» per gli interni. L'abitacolo è arioso e capiente, l'arredamento prevede sedili anteriori dallo spessore minimo ma confortevoli più di quelli con tradizionali imbottiture. Dietro, ecco altri 2 posti ottenuti «animando» schienali e cuscini in modo intelligente: gli schienali sdoppiati si ribaltano per creare un'estensione del vano di carico, o ruotano verso l'alto per ricavare una copertura agli sguardi indesiderati del baule ampliato. L'interno modulare permette configurazioni in base ai diversi impieghi: lo schema «3+1» prevede l'avanzamento del sedile del passeggero anteriore, quasi inghiottito dalla plancia che «sgonfia» e lascia spazio alle gambe. Un passo avanti rispetto alle classiche soluzioni delle citycar 2+2.

La plancia merita un approfondimento per sua funzionalità, con contenitori a cassetto sulla zona superiore e una console centrale i cui comandi agiscono sotto-pelle: basta sfiorarli per vedere un segnale luminoso seguire i movimenti dell'utente e recepire il input. Dalla stessa console affiora un display a cristalli liquidi che visualizza il menù un altro comando multi-funzione a sfioramento. Quest'ultimo è sistemato tra i sedili anteriori e quindi può essere utilizzato in maniera intuitiva, senza abbassare lo sguardo. L'impiego della luce aiuta il guidatore ad avere una risposta su qualsiasi operazione impostata: dalla temperatura del condizionatore fino all'attivazione dei servizi principali.

Il prototipo Fiat Trepiùno proietta i concetti della mitica 500 nel futuro: è un laboratorio di tecnologia avanzata

Agnelli Morchio ne hanno gustato a lungo le tante intelligenti soluzioni progettuali Non sarà prodotta ma ispirerà la citycar 2008

NELLO STAND LE STILO 2004

Mette allegria la Barchetta firmata Martini

GINEVRA

E' uno stand par co, e allegro, quello della Fiat al Salone di Ginevra. Oltre alle tante novità, ci sono tutte le versioni 2004 della Stilo, modello che ha subito un azzeccato restyling (specie nel posteriore della 5 porte) ed è sempre più apprezzato per le sue qualità di tecnologia e comfort. La Stilo propone inoltre due nuovi motori: il Fire 1.4 16v a benzina (95 Cv, 180 km/h) e il potente turbodiesel 1.9 Multijet da 140 Cv (203 km/h).

Continua a piacere anche la intramontabile Barchetta, proposta in un allestimento speciale denominato «Prima Classe» firmato Alviero Martini, la griffe famosa per le collezioni di pelletteria e valigeria. Presentata al Salone di Francoforte 2003, questa edizione della spider Fiat è caratterizzata da un restyling della carrozzeria e da interni e accessori realizzati con la pelle stampata a carte geografiche tipica stilista. La stampa diventa motivo caratterizzante: ogni sedile ospita un continente la pelle tagliata mostra un planisfero.

La fantasia, presente su e pannelli, fa capolino anche sugli originali bauletti pratici e poco ingombranti, che si smontano dall'auto con un semplice click e una volta tolti diventano una vera e propria valigia. Invariato il motore 1.8 16v da 130 Cv. All'interno, un sofisticato impianto Hi-Fi che comprende autoradio RDS/EON, lettore per CD musicali MP3, antenna elettrica, altoparlanti e doppio subwoofer. Ideale per i giovani. (p. bi.)

HONDA
The Power of Dreams

C'è una nuova legge che muove il diesel.

Nuova Honda Accord i-CTDi.
Il primo motore diesel [illegible] Honda, rigorosamente in alluminio.

Un motore [illegible], con struttura in alluminio [illegible] deck" realizzata [illegible] a un [illegible] offrire: accelerazione da 0 a 100 [illegible] valore [illegible] di 340 Nm. [illegible] minimo livello di emissioni* [illegible] Euro [illegible]. Il nuovo [illegible] 2.2 i-CTDi è disponibile nelle versioni [illegible] e tourer. [illegible] Accord i-CTDi. [illegible] della sua [illegible] garanzia Honda per Voi [illegible] www.honda.it

Prova alle Concessionarie Honda.

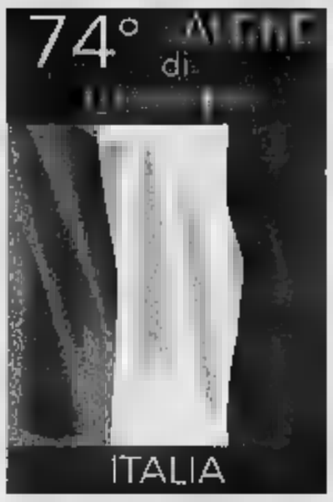
ACCORD

FASCINO E TECNOLOGIA ITALIANA

...dello ...piano la bella Trepiùno

ASSISTENZA TOTALE PER I CLIENTI DEL GRUPPO

Da gennaio è operativo il potenziato servizio di assistenza stradale Fiat, Lancia, Alfa Romeo e usato Autoexpert. Per ogni evenienza, il cliente può contare su un'assistenza quotidiana, ... ore al giorno. In caso di guasto, vengono fornite informazioni preziose: orari e turni di apertura dei punti di assistenza, consigli per proseguire il ... risolvendo piccole anomalie di funzionamento della ... I numeri telefonici da comporre per chiamate dall'Italia: 800-038311 (Fiat); 800-038313 (Alfa Romeo); 800-038315 (Lancia); 800-038317 (AutoExpert). Per chiamate dall'estero: +3902-444092.11 (Fiat); +3902-444092.13 (Alfa Romeo); +3902-444092.15 (Lancia); +3902-444092.17 (AutoExpert).



8C COMPETIZIONE SEMPRE PIU' AR...

... è una novità, ma anche a Ginevra è ... prototipo ammiratissimo: «Uno splendido esempio di sportiva all'italiana», ha commentato il presidente della Fiat Umberto Agnelli, dopo ...me saggiato ... funzionalità del posto di guida. ... Romeo 8c Competizione è un saggio avanzato che nella sigla richiama il motore 4.2 otto cilindri a V (derivazione Maserati), 400 Cv per oltre 300 km/h, mentre il termine Competizione è un omaggio alla 6C 2500 Competizione guidata nel 1950 da Fangio alla Mille Miglia. ... due posti ... linea accattivante, larga 1,9 m, lunga 4,2 e alta 1,2. Il lunotto occupa la superficie posteriore e avvolge parzialmente i montanti laterali.

L'Alfa Romeo 8c Competizione, con motore 4.2 V8 da 400 Cv

ELEGANZA E QUALITA' NEL MONOVOLUME COMPATTO IN VENDITA A SETTEMBRE

Lancia Musa, si viaggia in top class nel minivan emblema di esclusività

Si colloca tra due modelli di grande successo, la Ypsilon e la Phedra, proponendo gli stessi contenuti di raffinatezza. Tre motori: 1.3 e 1.9 Multijet o 1.4 a benzina

Franco Badolato
GINEVRA

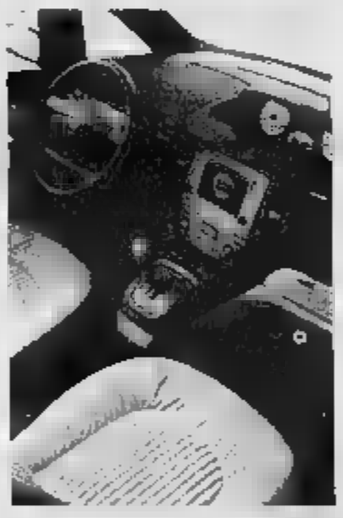
OLTRE ... Ypsilon, verso la Phedra. E' in questo spazio che si colloca la Musa, ... nuovo monovolume compatto di ... Lancia che sarà ... vendita da settembre. Un «guscio» solido, elegante ... funzionale che attira come una calamita gli sguardi. Ginevra ... lo scenario migliore per questa vettura amante del benessere e della ricercatezza, che si sposa all'idea ... «vivere bene». Da subito, ... prima impressione è quella di un nuovo modello che esprime l'apprezzata ricchezza Lancia non solo in termini ... soluzioni, dotazioni ed estetica. Fascino e personalità ... ... alla Musa che, ... la Ypsilon, può catturare l'attenzione del mondo femminile (e non solo).

Vediamola da vicino, la protagonista indiscussa dello stand Lancia a Ginevra. E' esposta in tre esemplari equipaggiati ... i propulsori Multijet: due nella cilindrata 1.9 e una nella motorizzazione 1.3 abbinata all'esclusivo cambio robotizzato ... («Dolce Far Niente»). Dotate di Connect NAV+, tetto apribile Skydome e cerchi in lega da 16", sono proposte nei colori Perla Vasari, Testa di moro Caravaggio e grigio Rossini. In questo senso l'area espositiva Lancia riassume l'essenza della nuova Musa: una vettura italiana studiata per ricevere a bordo i passeggeri come dei veri e propri ospiti, curata in ogni particolare per farli sentire sempre a loro agio.

Il monovolume compatto è alto e aerodinamico, spazioso e duttile, e si distingue per la sua eleganza unita a uno stile moderno ... esclusivo. Gli interni ... il frutto di ... particolare ... ca stilistica: da una parte, ... raffinato gioco di contrasti dato dall'impiego ... tessuti tecnici, pelle pregiata e morbide microfibre; dall'altra, i toni bruni che richiamano pregiati legni accostati a toni più neutri, come l'avorio, che rimandano all'eleganza e alla delicatezza di un comodo divano o di ... poltrona.

La Lancia Musa ricorda Ypsilon e Phedra anche nella generosa calandra
E lunga p... meno di 4 metri, larga 1,70 e alta 1,66 metri. Interni raffinati con il comodo cambio sulla plancia, poltrone in pelle e ulte... dotazione al top di optionals

Il cambio è sulla plancia, vici... al volante, in posizione ... nomica. Tutti e cinque i sedili sono particolarmente comodi ... l'interno modulare consente di ...sumere configurazioni diverse (32 varianti, compresa una singolare posizione «relax») con poche ... rapide operazioni; il sedile passeggero anteriore si ribalta e i due sedili posteriori scorrono avanti e indietro e sono capaci di reclinarsi indipendentemente.



La forma, priva di spigoli e dalle linee arrotondate, enfatizza il carattere di «guscio» accogliente e protettivo dell'abitacolo, che diventa una garanzia ... sicurezza oltre che una garanzia di comfort. Tutto questo ... ... vettura che ha dimensioni esterne molto più compatte ... ... tradizionale veicolo multi-funzione: la Musa è lunga poco meno di 4 metri, larga 1,70 e alta 1,66 metri. Un ambiente comodo, dove comodità significa dominare lo spazio grazie ad ... posizione di guida rialzata, ... anche trovare ... spazio, soprattutto là dove ... Questo è ... possibile dall'ergonomia dei comandi e dei 21 vani portaoggetti. La Lancia ha inoltre dotato il modello dell'avanzato i...pianto audio ... Sound System.

La Musa offre molto di più di quanto ci si aspetta da una vettu... di questo tipo. Innanzitutto, una gamma di motori generosi pronti a soddisfare le esigenze di ogni cliente, in termini di prestazioni ma anche di costi d'esercizio. Oltre ai briosi 1.9 Multijet da 100 Cv e 1.3 Multijet da 70 Cv ... ... confortevole 1.4 benzina da 95 Cv. In più il modello offre dotazioni da segmento superiore. Come dimostrano ... tetto apribile panoramico Skydome che ricopre il 70% del padiglione di superficie vetrata; il climatizzatore automatico bi-zona, che permette di impostare due diver... temperature tra guidatore e passeggero; infine, gli interni in pelle e i cerchi in lega.

Oltre a queste dotazioni per il comfort, la Lancia ha ideato un mondo di servizi denominati «Par...re» che consente di viaggiare ... pensieri. Infatti, anche la Musa propone l'esclusivo pacchetto che permette di estendere la garanzia contrattuale fino al quinto anno dalla data d'immatricolazione ... fino ... un massimo di 120.000 Km, abbinandoli a un servizio ... assistenza stradale. In caso di guasto ... completamente gratuiti il traino (anche a ... di ... incidente), l'officina mobile (solo in Italia), il recupero della vettura riparata, il veicolo sostitutivo, gli anticipi di denaro, l'invio di ricambi, ... spese di albergo e il rientro dei passeggeri.

IL RITORNO DELL'ALFA ROMEO ALLA TRAZIONE INTEGRALE: LINEA AGGRESSIVA, TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA

Crosswagon, tutta la forza del 4x4

Sportiva e spaziosa per grandi viaggi e il piacere del fuoristrada

Il frontale esalta l'aggressivo family feeling tipico delle nuove Alfa Romeo

Ha un motore turbodiesel Multijet 1.9 da 150 Cv e assetto rialzato di 6 cm rispetto alla Sportwagon Interni hi-tech con bussola

La Crosswagon è una sportiva elegante per definizione: offre un abitacolo versatile e funzionale, capace di soddisfare le esigenze di spaziosità per famiglia e lo spirito di avventura legato all'impiego offroad

... A chiamano già vettura trasversale. Molto SUV ... anche tanto «familiare», insomma ... piacevole soluzione per tutte le occasioni, grandi viaggi autostradali come percorsi da autentica offroad. Una sportiva-elegante per definizione: offre un abitacolo versatile e funzionale, capace di accogliere le esigenze più disparate di genitori e figli che amano ... po' di ... E' Crosswagon, la nuova quattro ruote motrici dell'Alfa Romeo. Presentata in anteprima mondiale a Ginevra, sarà in commercio da ottobre. La sua versatilità (maggior altezza da terra rispetto alla Sportwagon, angoli ... attacco e uscita migliorati), la forte personalità estetica, l'ottimo comfort in ogni condizione d'uso ne fanno un modello ... ... annunciato. An... perchè era grande l'attesa di un ritorno del marchio Alfa alla trazione integrale.

Fin dall'aspetto esterno, la Crosswagon (con ... 1.9 JTD 16v Multijet potenziato ... 150 Cv) fa capire di che pasta è fatta: i paraurti si contraddistinguono per ... inserto in lega metallica nella ... centrale, che assolve la funzione di scudo protettivo. Rispetto alla Sportwagon l'assetto è rialzato di quasi 6 centimetri, le ruote da ... R17 All Seasons hanno mescola e battistrada specifici per garantire un grande comfort ... normali condizioni ... marcia su alta aderenza e ... guida sicura su strade innevate, sterrate, accidentate; su fango o fondo stradale insidioso. I copri longheroni per la protezione laterale sono generosi nel disegno ma resi dinamici e snelli dall'inserto della lama metallica longitudinale. ... ... di carrozzeria (4 nuove, appositamente studiate), tutte concepite per esaltare le proprietà cromatiche abbinate alla forma ... della Crosswagon.

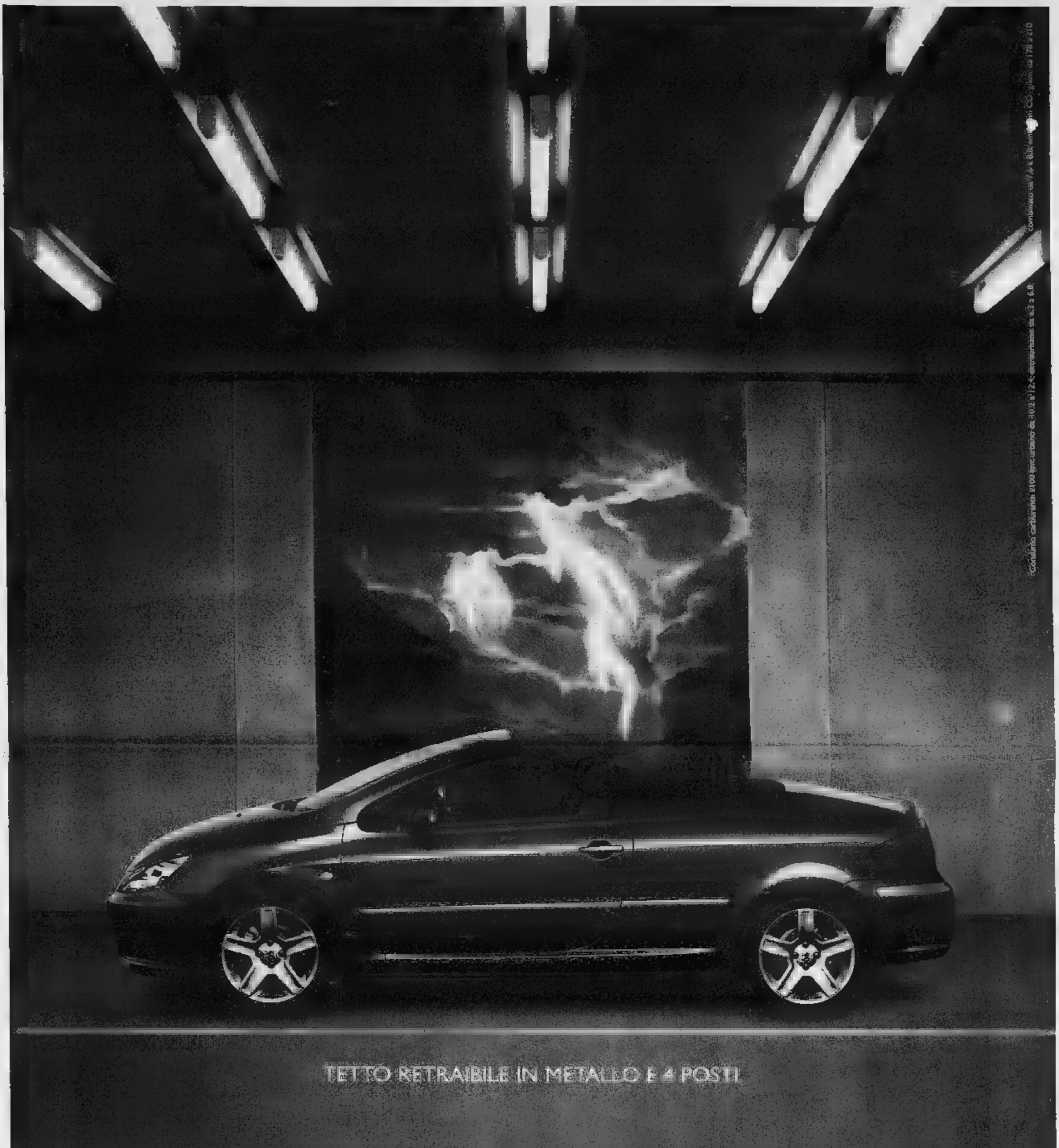
Anche gli interni offrono caratteristiche ... assoluta classe: un quadro degli strumenti dal design inedito, una bussola incorporata nello specchietto, tappeti e sovra-tappeti specifici, ... nuovo rivestimento elegante ... hi-tech per la plancia e la consolle centrale. Su richiesta è inoltre disponibile un rivestimento in pelle di altissima qualità.

L'Alfa Crosswagon adotta una trasmissione a 4 ruote motrici permanente, a tre differenziali. La ripartizione del livello di coppia tra gli assali anteriore ... posteriore viene modulata in modo continuo, ... funzione ... aderenza del differenziale centrale TORSEN C. È la caratteristica maggiormente ... alla guida sportiva, alla sportività che incrementa la sicurezza attiva. Al sistema sostanzialmente ... aggiunto il contributo dell'elettronica più avanzata, per garantire ... i... comfort di guida, ... alle migliori p...st... ... alla sicurezza totale. La Crosswagon conferma lo schema adottato dalla 156 con una messa a punto specifica: sospensione anteriore a quadrilatero alto, sospensione posteriore ... tipo Mc Pherson, con aste trasversali a lunghezza differenziata. All'elevato comfort ... marcia garantito dalle sospensioni, la nuova Alfa unisce il temperamento esuberante tipico di una sportiva ... Biscione. Ecco perché il modello è equipaggiato ... il potente 1.9 JTD 16v Multijet ... 110 kW (150 Cv) e ... abbinamento ... un cambio meccanico a 6 marce d'impostazione sportiva. Si tratta di un 4 cilindri in linea con alesaggio di 82 millimetri ... corsa ... 90,4 mm, capace di erogare una potenza di 110 kW a 4000 giri/min e ... coppia di 305 Nm (31 kgm) a 2000 giri/min.

L'impianto frenante dell'Alfa Crosswagon è di tipo idraulico servoassistito, costituito da due circuiti indipendenti incrociati. Particolarmente efficace, assicu... una frenata pronta e progressiva, oltre che spazi di arresto ridotti. In particolare, ... derivazione GTA, i dischi anteriori sono autoventilanti con un diametro di 330 millimetri e dispongono di pinze fisse in alluminio della Brembo ... quattro pistoni (38 e 42 mm) e caratterizzate dal colore ... lucido. Appena più piccoli - 276 millimetri - i dischi posteriori.

Oltre ad un impianto frenante da vera sportiva, l'Alfa Crosswagon è dotata del sistema antibloccaggio ABS BOSCH 5.7, uno tra i più avanzati oggi disponibili. Ha quattro sensori ... e una centralina idraulica a 12 elettrovalvole. Nell'impianto ... è inte... il correttore elettronico della frenata ... (Electronic Brake force Distribution).

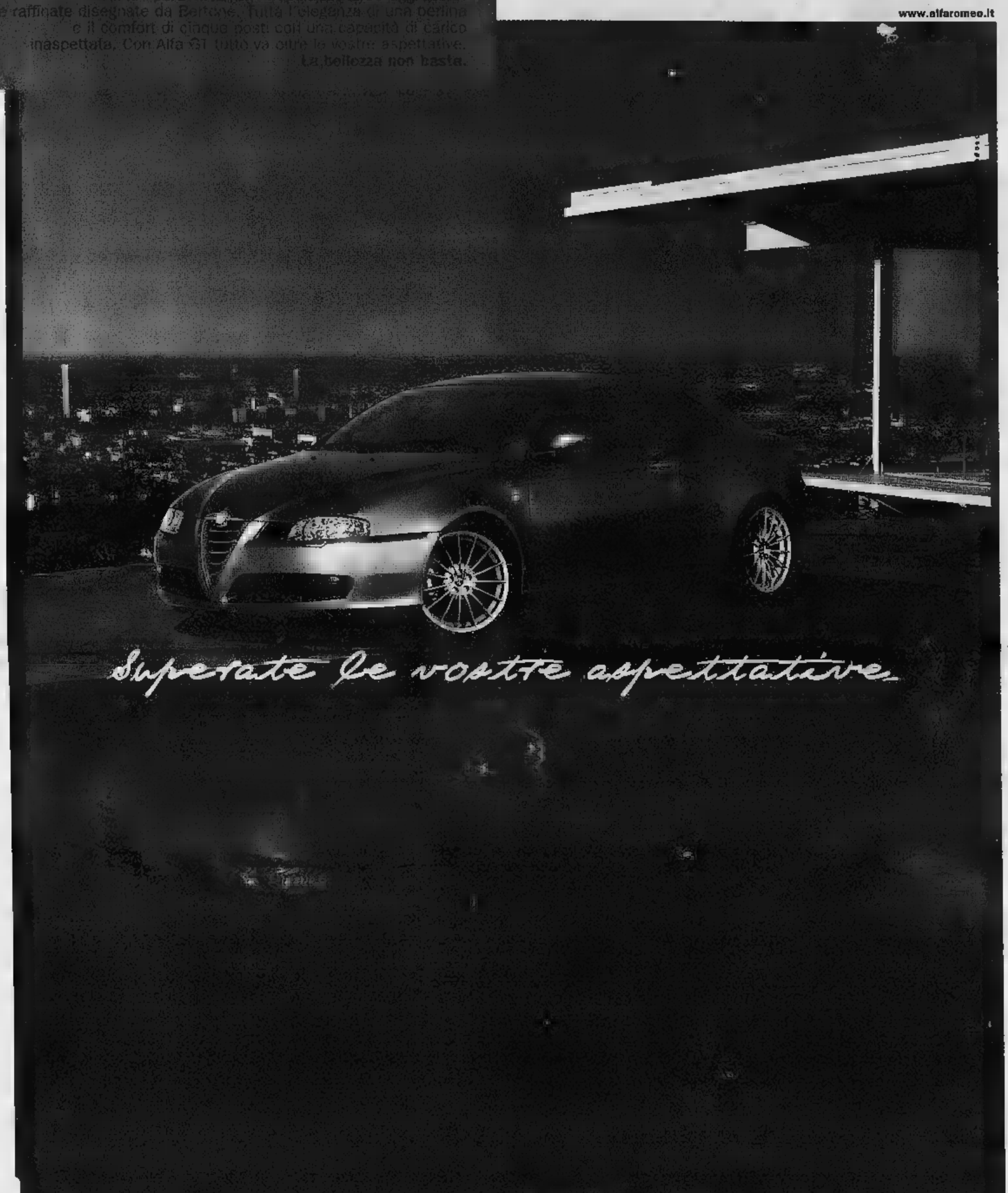
Infine, la Crosswagon garantisce una padronanza assoluta della vettura in tutte le condizioni, anche quelle estreme, grazie al VDC (Vehicle Dynamic Control) e al sistema ASR (Anti Slip Regulation). [f. bad.]


TETTO RETRAIBILE IN METALLO E 4 POSTI
NUOVA PEUGEOT 307 COUPE CABRIOLET ESPRIT LIBRE
307
PEUGEOT

Alfa Romeo presenta Alfa GT.

Tutta la sportività, l'eleganza e raffinate disegnate da Bertone. Tutta l'eleganza di una berlina e il comfort di cinque posti con una capacità di carico inaspettata. Con Alfa GT tutto va oltre le vostre aspettative.
La bellezza non basta.

www.alfaromeo.it



Alfa GT

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,7 (1,9 JTD M-JET 16V) - 12,4 (3.2 [redacted] 24V).
Emissioni CO_2 (g/km): 178 (1.9 JTD M-JET 16V) - 295 (3.2 V6 24V).

NEL REGNO DELLO STILE

L'interpretazione [illegible]gato sulla base dell'Aston Martin [illegible]quish

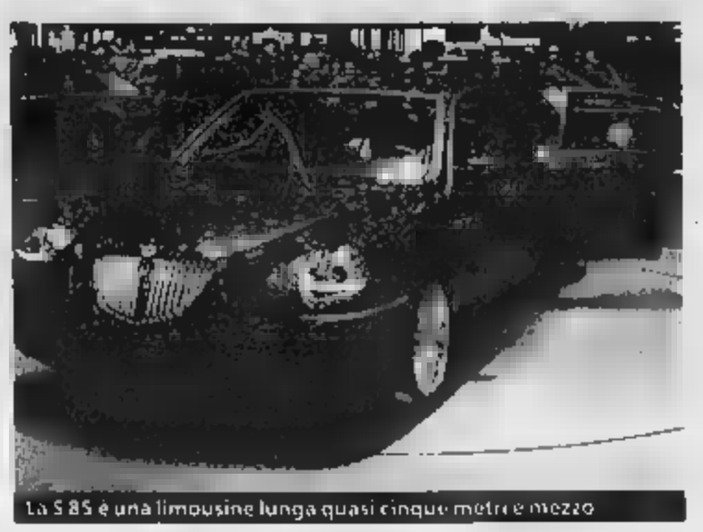
VANQUISH «SCOPERTA» [illegible] SI [illegible]

La collaborazione fra l'Aston Martin e la Zagato è nata negli Anni '60 con la mitica DB4 GTZ ed è proseguita via via [illegible] modelli esclusivi, raccolti dai collezionisti. A Ginevra ecco la [illegible] proposta: la Roadster, [illegible] variante della Vanquish. Una concept che abbina il disegno inedito della parte posteriore all'introduzione di un funzionale sistema di copertura modulare: [illegible] tetto rigido per l'inverno, progettato per essere parte integrante anche della sezione posteriore, lascia il posto, d'estate, a un vetro temperato trasparente con una singolare forma a doppia gobba e a [illegible] copertura morbida. La vettura presenta una fanaleria tonda e una coda rastremata. L'Aston Martin deciderà in autunno [illegible] produrla.

CONCEPT

S 85, LA [illegible] IN FORMATO [illegible]

La Stola, azienda che opera [illegible] settori della progettazione, del calcolo strutturale e della simulazione virtuale, costruendo fra l'altro prototipi per tutta l'industria mondiale, di tanto in tanto mostra le [illegible] competenze attraverso qualche concept car. Ecco a Ginevra la S 85 (S per Stola [illegible] per gli anni di attività), che trasforma la Lancia [illegible] limousine di cm 548,8, che maschera in modo perfetto l'allungamento della carrozzeria. Dotata di un motore V6 di 3.2 litri e 230 Cv (230 l'ora), ha interni raffinati. Piatto e in legno il pavimento posteriore, con due poltrone regolabili, frigobar, sistema di telecomunicazione, pelli lussuose. La vettura può [illegible] ordinata, prezzo da 150 mila euro.

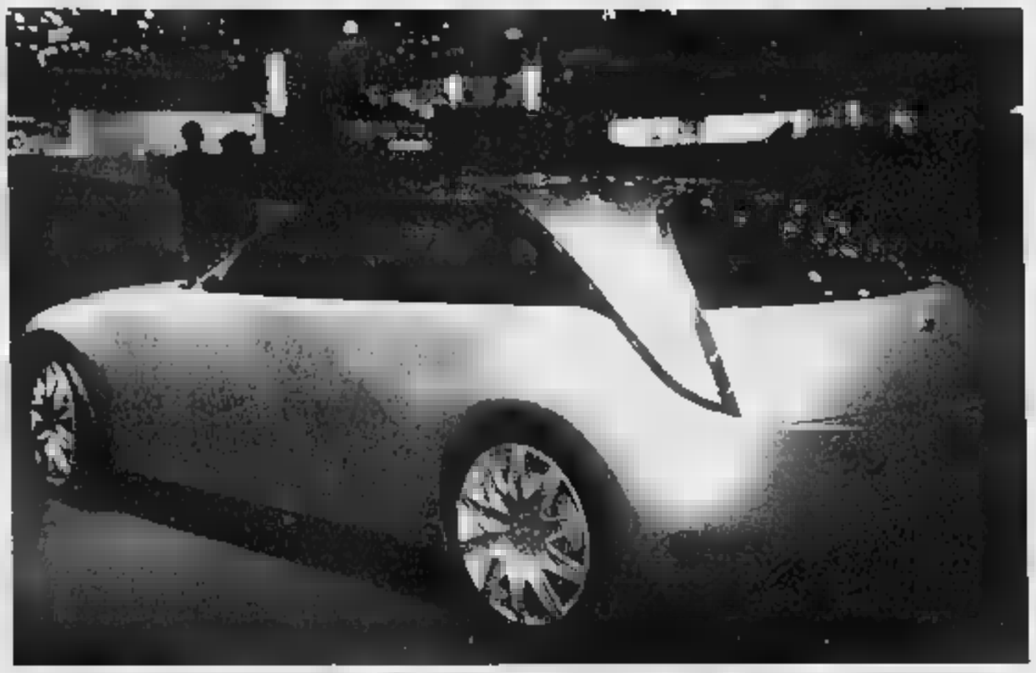

La S 85 è una limousine lunga quasi cinque metri e mezzo

NOVITA' DA SCOPRIRE E CONFERME GIA' IN STRADA, COME LE FERRARI 612 SCAGLIETTI E MASERATI QUATTROPORTE DI PININFARINA

[illegible]

Equilibrio e innovazione nelle proposte dei nostri maestri a Ginevra
Dalla spettacolare Jet 2 di Bertone alla roadster di Zagato, entrambe dedicate all'Aston Martin
Il duo Giugiaro presenta la Visconti (Alfa Romeo) e la Volta (Toyota ibrida)
Il tetto [illegible] «V» della Kite dello Studio Fioravanti e la lussuosa maxi Thesis ideata dalla Stola

La Visconti è uno studio di stile con cui Giorgio Giugiaro interpreta [illegible] possibile futura ammiraglia dell'Alfa Romeo


Si chiama [illegible]lte, è il coupé di Fioravanti, caratterizzato dalla struttura del tetto con disegno a vela triangolare

analisi

Michele [illegible]

Tante esagerazioni e tutto il buon gusto dei designer italiani

Nella rassegna svizzera emerge una certa tendenza all'eccesso che contagia sia i modelli di serie sia i prototipi avveniristici
Realizzare enormi frontali è diventata una mania quasi generale

La Jet 2 è [illegible] granturismo che unisce gli stilemi della Aston Martin con l'audace design tipico della Bertone

GIORGETTO Giugiaro scuote la testa. Non [illegible] ne fa giudizi singoli, su questa o quella l'auto, neppure, ma si lascia andare a un commento di tipo generale. «Qui noto - dice - soprattutto una [illegible] voglia [illegible] strafare. Motori superpotenti, prototipi esagerati, vetture che vogliono a ogni costo impressionare il pubblico. E' vero, la gente desidera oggetti sfiziosi, ma si [illegible] andando sopra [illegible] righe. Anche per questa ragione penso che il design italiano abbia ancora molto spazio di lavoro: per il [illegible] equilibrio, per [illegible] suo gusto [illegible] bello, per la sua [illegible]pacità [illegible] interpretare le spin[illegible] del mercato in maniera credibile».

Girando per [illegible] Salone di Ginevra, in effetti, vedi vetture di tutti i generi, di serie o concept car, che cercano l'effetto-immagine. Tante city [illegible] tantissimi monovolume piccoli e grandi, una marea di Suv o presunti tali. Forme morbide [illegible] spigolose, interni sempre più flessibili, cioè configurabili in mille modi diversi. Ed emerge netta la tendenza [illegible] realizzare frontali con calandre enormi, alcuni riusciti, altri assai meno. «Bisogna che le nostre auto siano [illegible]te riconoscibili» dicono i costruttori. Hanno ragione, naturalmente, perché il «viso» è elemento caratterizzante, ma non [illegible]re un naso alla Cirano di Bergerac per distinguersi nella folla.

A maggior ragione [illegible] può apprezzare il lavoro dei nostri designers, carrozzieri, stilisti: chiamateli come volete, alla fine sono, per dirla semplicemente, gli artefici di forme e soluzioni tecniche destinate, spesso, a lasciare il segno. A Ginevra, secondo una vecchia tradizione che la scomparsa del Salone di Torino ha finito per rafforzare, ne troviamo una nutrita rappresentanza con un gruppetto di opere interessanti, talora [illegible] a sviluppi futuri. Ecco Bertone con la Jet 2, Giugiaro e il figlio Fabrizio con la Visconti e la Volta, Fioravanti con la Kite, Stola con S 85, Zagato con Vanquish Roadster.

Pininfarina svetta nel campo delle auto di serie con la granturismo Ferrari 612 Scaglietti e l'ammiraglia [illegible]aserati Quattroporte, due modelli che sono piaciuti moltissimo per l'eleganza, la dinamicità, la forza muscolare delle forme e per la capacità di interpretare lo «spirito» del Cavallino e del Tridente. Ma la Pininfarina non è più soltanto un'azienda [illegible] costruisce vetture di nicchia e che opera nel design, è anche un gruppo che fa attività di ingegneria di proces[illegible] e di prodotto con l'industria mondiale e ch[illegible] cresciuta acquisendo le varie specializzazioni della Matra Automobile (vedi la realizzazione di quel prototipo Mo[illegible] che figura nello [illegible] Renault) e aperto joint-ventures [illegible] la Volvo (per la fabbricazione in Svezia della nuova generazione di convertibili della Casa svedese) e la tedesca Webasto (per la progettazione e produzione di sistemi tetto retraibili: quello della nuova Mini cabrio è un bell'esempio).

La Bertone, trascinata dalla ver[illegible] di Lilli Bertone, [illegible] il milanese Andrea Zagato (caro, glorioso nome del design italiano) si [illegible] applicati sulla Vanquish dell'Aston Martin, la piccola Casa britannica sotto il controllo Ford. Più facile che vada in produzione il concept di Zagato, che trasforma l'aristocratico coupé in [illegible] lussuosissima [illegible] «aperta», di quello Bertone, [illegible] la Jet [illegible] ha sorpreso tutti.

E' una splendida interpretazione che riesce a fondere gli stilemi tipici dell'Aston Martin con quello spirito audace [illegible] innovatore che Nuccio Bertone ha impresso alle sue opere e che rimane ancora oggi. Colpisce la forza dinamica del grande padiglione trasparente, che enfatizza lo slancio della vettura, e colpiscono gli interni [illegible],i due sedili posteriori ripiegabili a scomparsa all'interno del pianale e i rivestimenti in legno [illegible] pero opaco, rifiniti in alluminio satinato [illegible] [illegible] pelle stampata. Sono [illegible] spettacolare omaggio [illegible] motoscafi di lusso italiani degli Anni '50-'60. Concreta l'idea di rispettare tutti i limiti strutturali del modello base (lay [illegible] meccanico, pianale, elementi della scocca) per contenere gli investimenti. E' lo stesso concetto che ispirava i carrozzieri di una volta, quando vestivano un autotelaio creando le cosiddette fuoriserie.

Il duo Giorgio e Fabrizio Giugiaro si è applicato su due [illegible] differenti, quelli dell'ammiraglia e della sportiva tecnologica. Giugia[illegible] padre, che si dichiara «alfista» da sempre, ha [illegible] l'ipotesi della berlina a tre volumi e quattro porte per una soluzione più sportiva con una architettura tendente ai due volumi (quello del baule è solo un accenno di coda). Ne è nata una vettura di grande impatto, che richiama alla memoria la favolosa Bugatti disegnata qualche anno fa. Muscolosa, dinamica, originale. «E' una idea tutta mia» spiega Giugiaro, nel [illegible] che la Visconti [illegible] gli è s[illegible] ordinata dal management Alfa.

Tuttavia, questa fascinosa auto lunga circa 5 metri e larga meno di 1,90, anche se punta sull'emozione e sulla grandiosità, è sviluppata sulla base della Premium Platform, la piattaforma da cui derive[illegible] la nuova generazione della 156 [illegible] la Brera coupé di produzione. Motore [illegible] biturbo di 3.2 litri a iniezione diretta di benzina [illegible] [illegible] Cv e meccanica di prestigio con quattro ruote motrici e sterzanti. Niente interni, è solo uno studio di stile. [illegible] farà [illegible] no? Il designer torinese allarga [illegible] braccia, [illegible] l'esito fortunato dell'operazione Brera lascia ben sperare. Anche perché Giugiaro, secondo tradizione, ha studiato gli eventuali sviluppi industriali con pieno rispetto per le normative europee di omologazione.

La Alessandro Volta è uno studio con cui Fabrizio Giugiaro [illegible] le dimostrare che [illegible] può realizzare un emozionante coupé tre posti ad alte prestazioni usando [illegible] sistema tecnologico avanzato come quello messo a punto dalla Toyota per i suoi modelli «ibridi» (si pensi alla Prius o all'imminente RX 300. Telaio specifico in fibra di carbonio, doppia motorizzazione (un propulsore a benzina V6 e due propulsori elettrici) per una potenza totale [illegible] 408 Cv, pavimento piatto. L'aspetto è quello di un'auto da competizione. «Fabrizio - sottolinea Giorgio Giugiaro - ha fatto tutto da solo e ha ricevuto i complimenti della Toyota».

La Kite è un altro esempio di opera in cui la creatività e il design si sposano felicemente. Lo Studio Fioravanti è piccolo, ma Leonardo Fioravanti è [illegible] vulcano di idee [illegible] sta proponendo [illegible] successo all'industria mondiale. Le sue ricerche in tema di proiettori a Led, sistemi di inc[illegible] delle porte, sedili con cinture di sicurezza che abbracciano automaticamente gli occupanti sono innovative. [illegible] Kite, un coupé sportivo [illegible] forme morbide [illegible] con segni stilistici (come il motivo delle fiancate) che movimentano i volumi, l'elemento forte è la struttura del tetto con un disegno a vela triangolare che parte dalla zona anteriore interna per finire nelle coda luminose che costituiscono i montanti posteriori.

Infine, la S 85, gigantesca limousine [illegible] base Lancia Thesis, non è semplicemente una vettura «allungata» ma un raffinato studio tecnico e stilistico. Dice [illegible] orgoglio Alfredo Stola: «Abbiamo evitato i difetti di profilatura delle limousine classiche, fra padiglione, vetrature e fiancate, rielaborando le superfici nei [illegible] [illegible]. Il risultato? Una vettura perfettamente filante, subito ribattezzata la Maybach italiana.

[illegible] DELLO SHOW

Fiesta RS Concept, la Ford punta sulla sportività che fa immagine

La Ford ha sempre puntato sulle corse e sulla sportività per incantare il pubblico, specie i giovani, e far crescere l'immagine dei propri modelli. Dopo la Fiesta ST da 150 Cv e la Junior WRC, ecco la [illegible] Concept, sviluppata dal TeamRS: la vettura, che sarà portata in produzione nel giro di 2 anni, s'ispira alle esperienze dei rally con un look vivace (spoiler posteriore, prese d'aria, minigonne e codolini) e numerose modifiche tecniche (assetto, freni). Il motore deriva dal 2 litri usato [illegible] Mondeo: offre 150 Cv nella ST e oltre 180 nella RS Concept destinata [illegible] serie.

Renault Wind, due posti più uno [illegible] un abitacolo che pare un guanto

Tra le proposte Renault il prototipo Wind con motore 2,0 16V da 136 Cv. E' un roadster di 387 cm e 2 posti più 1: design essenziale e aspetto dinamico, che combina linee morbide e strutturate. Interno elegante, l'abitacolo pare avvolgere i passeggeri come un guanto. Ogni singolo comando privilegia l'ergonomia e la semplicità. Le forme evocano fascino e sensualità. I gruppi ottici posteriori, a mandorla, prolungano la linea della scocca con uno spigolo vivo. L'abitacolo può essere coperto da una capote di tela a triplice spessore, con un lunotto di vetro di forma arrotondata.

WAGON, ecco la Mini fuoriserie ideata dalla Carrozzeria Castagna

La Carrozzeria Castagna, fondata nel 1849 da Carlo Castagna, furoreggiò tra il 1920 e il 1930 con la produzione di fuoriserie montate sui migliori [illegible] dell'epoca. L'atelier milanese, rinato grazie all'architetto e designer Gioacchino Acampora nel 1994, si ispira proprio agli antichi concetti per proporre esemplari particolari, derivati da modelli di serie. A Ginevra l'ultima creazione si chiama WAGON. In sostanza una Mini giardinetta rivista in chiave sartoriale e con sbalzo posteriore allungato [illegible] 25 cm per alloggiare verticalmente tre valigie. Oltre 200 le modifiche.

INDUSTRIA TEDESCA IN PASSERELLA

La i5

SEAT ALTEA: LINEA PIACEVOLE E TECNOLOGIA VOLKSWAGEN
Ecco la Seat Altea in versione definitiva, pronta alla produzione. Il design è firmato da Walter de' Silva e rappresenta il nuovo corso stilistico della Casa spagnola (che fa parte del Gruppo Volkswagen). Tratti decisi, dinamici e accattivanti, rendono indubbiamente una monovolume (ma in Seat la definiscono MSV, Multi Sports Vehicle) grintosa e ricercata. Cinque posti e dimensioni nella media della categoria (428 cm di lunghezza, 177 di larghezza e 157 di altezza) l'Altea adotta la piu' recente tecnologia VW, a cominciare dalle motorizzazioni: due benzina FSI 1.6 102 Cv e 2.0 150 Cv e due Diesel TDI 1.9 da 105 Cv e 2.0 16v da 140 Cv. Disponibile il sofisticato cambio DSG, oltre al Tiptronic; le sospensioni sono le multilink della Golf.

LA [illegible]H DI BRABUS FUORISERIE DA 722 MILA EURO
Nello stand DaimlerChrysler troneggia la Maybach: la berlina più costosa del mondo. Un noto elaboratore tedesco, Brabus, specializzato in adattamenti di auto già esclusive per renderle pezzi unici, presenta una Maybach ancora più potente e ricca. La [illegible] Biturbo, tanto per cominciare, ha il motore 12 cilindri portato da 5,5 a 6,3 litri e potenza che passa dai 5[illegible] a [illegible] Cv. L'impressionante coppia aumenta da 900 a 1026 Nm. Per non parlare della velocità [illegible] nel modello di serie è autolimitata a 250 km/h, nella versione Brabus sale a 300. Chi volesse acquistare questa fuoriserie superberlina, ancora più sofisticata, dovrà sborsare 722 mila euro: 100 mila in più della «normale» Maybach.

La Maybach 57 SV Biturbo Brabus ha motore 12 cilindri 6,3 litri da 640 Cv

INGOLSTADT E STOCCARDA, LA SFIDA E' SEMPRE PIU' A TUTTO CAMPO

Audi, sale in scena la A6 La Mercedes è sportiva

Hübbert si congeda dalla «Stella» con le CLS coupé e SLK roadster, che ha anche un impianto per riscaldare testa e collo dei passeggeri

[illegible] Degl'Innocenti

GINEVRA

LA sfida tra i big tedeschi Audi, Bmw e Mercedes è a tutto campo. Berline, station wagon, sportive, Suv, supercar si susseguono di salone in sal[illegible]. A Ginevra, [illegible] esempio, la grande novità dell'Audi, marca di punta del Gruppo Volkswagen, si chiama A6: un'auto di prestigio che si misura con la Serie 5 e la Classe E e che si caratterizza per l'imponente frontale, inedito simbolo studiato dal designer italiano de' Silva. Forme sportive, quasi da coupé, 5 motorizzazioni con un [illegible] a benzina e un V6 turbodiesel al top di gamma.

Subito apprezzata qui a Ginevra. E la Mercedes? Ecco la CLS e la SLK, la prima presentata in color «verde pino». Non pochi, anche tra i designer, hanno arricciato il naso davanti all'[illegible] solita scelta cromatica. Niente classico argento, niente colori scuri e sobri. Una livrea rivoluzionaria. Come la vettura stessa, se non altro per forma e concetto, decisamente innovativi rispetto alla tradizione: un coupé a quattro porte.

A Ginevra la Mercedes presenta la seconda edizione della sportiva SLK, l'apprezzato roadster che si trasforma [illegible] coupé grazie al [illegible] metallico: tre i motori disponibili, tra [illegible] [illegible] di 5.5 litri da 360 Cv (versione AMG)

Presentata al Salone di Francoforte come prototipo col nome [illegible] Vision, eccola nella versione definitiva. E' stata fortemente voluta da Jürgen Hubbert, n. 1 della MercedesBenz, che l'ha imposta, [illegible] senza resistenze, ai vertici [illegible] gruppo. E' il suo saluto alla stella: in agosto al [illegible] posto andrà Wolfgang Bernhard, manager tedesco di 43 anni, atletico e quasi divo di Hollywood, che da giovane, per pagarsi gli studi, suonava per le strade. Hubbert ha presentato in pubblico Bernhard sullo stand [illegible] ginevrino proprio davanti [illegible]. «La novità più attraente della Mercedes» ha detto con evidente doppio riferimento, alla vettura e all'uomo.

Di Bernhard ci sarà tempo per parlare. Della CLS si parlerà presto, quando sarà sul mercato. Un'auto molto bella, dalle linee morbide e affilate. L'effetto coupé è dato dal padiglione spiovente, anche se la silhouette è sostanzialmente quella di una tre volumi. Una vettura [illegible] è [illegible], basata sul pianale della Classe E, la berlina di gamma medio-alta. Certo, anche [illegible] modello di personalità e carattere, ideato per un cliente Mercedes che non è più un tranquillo benestante o una persona ricca che si affida alla guida dell'autista. La sportività del design, sottolineata dall'alta linea di cintura della fiancata e da una finestratura che [illegible] come una sottile mezzaluna, è esaltata dalla scelta dei propulsori: di 3,5 e 5 litri.

La versione meno potente, la CLS 350, è spinta da [illegible] [illegible] V6 di 3498 cc che eroga 200 kw/272 Cv e [illegible] [illegible] come in tutte le Mercedes al top, limitata a 250 orari. Il noto [illegible] a V di 4966 cc equipaggia invece la CLS 500: la potenza sale a [illegible] kw/306 Cv, identica, ovviamente, la velocità massima. Entrambe propongono un'altra novità mondiale in fatto di meccanica: un cambio automatico a 7 rapporti denominato 7-G Tronic, mentre la CLS 500 ha di serie la sospensione pneumatica. Molto elegante e confortevole l'interno, con un impiego ben dosato [illegible] preziose rifiniture in legno. Estremamente comodi i due posti anteriori; per [illegible] elli posteriori c'è da dire che in questo caso calza assolutamente [illegible] definizione [illegible] coupé. Insomma, le persone di alta [illegible] si devono sacrificare.

La Mercedes non avrà problemi nel confermare un successo segnato [illegible] oltre 300 mila esemplari venduti

I calciatori del Real Madrid Raul, Ronaldo e Figo nello stand Audi (sponsor del club) scoprono la A6

[illegible] mondo in meno [illegible] otto [illegible]: parliamo dell'altra novità Mercedes a Ginevra, la SLK. La seconda edizione del fortunato roadster è profondamente [illegible] modificata [illegible] linea e appare [illegible] come importanza nelle dimensioni. Ma soprattutto è più [illegible] la [illegible] caratterizzazione sportiva. Il frontale s'ispira, nel cofano spiovente caratterizzato dal lungo rigonfiamento centrale e [illegible] due baffi orizzontali della mascherina, alla supersportiva SRL costruita in collaborazione con la McLaren. Anche la coda, più rotonda e importante che nel modello precedente, contribuisce a un effetto di maggiore aggressività e potenza.

Prima dei motori, accenniamo alla novità più interessante e davvero comoda di questo assai confortevole due posti: un sistema di riscaldamento della [illegible] testa, collo e spalle dei passeggeri, denominato Airscarf. Si [illegible] di [illegible] sofisticato sistema di riscaldamento - che alla Mercedes definiscono, ispirandosi al [illegible] nome in inglese, una «sciarpa invisibile» - che permette di guidare a cielo aperto [illegible] quando la temperatura esterna non è troppo invitante. [illegible] una stramberia, ma in Paesi come Germania o Gran Bretagna al primo sole, anche in inverno, migliaia di appassionati di spider e roadster tirano giù la capote incuranti del freddo.

La nuova SLK avrà tre propulsori: il 4 cilindri 1.8 litri [illegible] Kompressor (120 kw/163 Cv), il V6 da 3,5 litri (200 kw/272 Cv) e il V8 da 5,5 litri (265 kw/360 Cv) per [illegible] versione [illegible]. [illegible] [illegible] l'ora di velocità [illegible] Kompressor ai soliti [illegible] per le varianti più potenti.

Motore Turbodiesel Common Rail da 2,5 litri, 143 CV a 4000 giri/min e 340 Nm a 2000 giri/min. Climatizzatore automatico a zona separate, vetri scuri, cruise control, cerchi in lega, di serie nella versione LS. E in più, nella versione LX, sedili in pelle riscaldabili e portiere laterali ad azionamento elettrico. Chrysler Voyager è una parte [illegible] te, [illegible] cui [illegible] vorresti mai fare a meno.

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Consumi da 7,7 a 7,8 l/[illegible] km [illegible] combinato) [illegible] CO2: [illegible] 203 a 207 g/km

A partire [illegible] 270 euro al mese.

Modello	Prezzo*	Anticipo**	36 canoni da	Riscatto***	T.A.N.	T.A.E.G.
Voyager 2.5 CRD LS	[illegible] 32.350	€ 10.798	[illegible] 270	€ 14.557	4,84%	5,40%
Voyager 2.5 CRD LX	[illegible] 35.710	€ 11.921	€ 298	€ 16.069	4,84%	5,36%

*Chiavi in mano, IPT esclusa - **O eventuale permuta - ***Riscatto interamente rifinanziabile. Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al [illegible], salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Nuova Vectra Station Wagon.
Lo spazio non è mai stato così dinamico.

[illegible]

[illegible] della [illegible] e il [illegible] Flex [illegible] che [illegible] di de[illegible]gli unici telecomando

[illegible] di [illegible] Vectra [illegible] della [illegible] e il [illegible] Flex [illegible] che [illegible] di de[illegible]gli unici telecomando

Con [illegible] nasce [illegible] un'incredibile [illegible] di [illegible] m[illegible]to [illegible] che [illegible]

Con l'esclusiva [illegible] puoi [illegible] zero e comode [illegible] SW

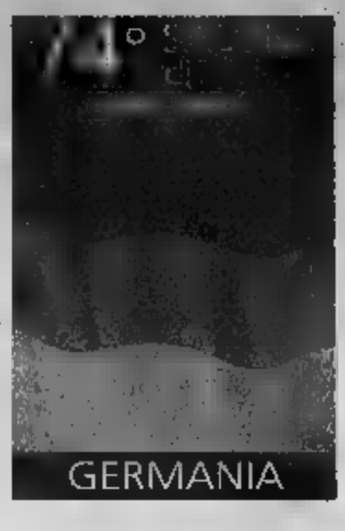
[illegible] di offerte [illegible] al [illegible]

800-701107 www.opel.it

TANTE IDEE DALLA GERMANIA

Il Concept M anticipa la M5 con motore 5 litri da 500 Cv

CONCEPT M, UN GIOIELLO DI POTENZA E TECNOLOGIA
Per ora è soltanto un prototipo, esposto in una «teca» speciale illuminata da luci rosse soffuse, ma di sicuro diventerà realtà. E sarà un gioiello in più nella ricca gamma Bmw, un pezzo per (facoltosi) appassionati. E' il Concept M, che anticipa la futura M5 attesa per il 2005 con un motore 5 litri da 500 Cv e il cambio SMG a sette rapporti. «La M5 - ha spiegato il presidente di Bmw Italia, Marco Saltalamacchia - sarà presumibilmente venduta in 300 unità a partire dall'anno prossimo. Sarà un modello di grande impatto emotivo e dalle prestazioni straordinarie». Per la Serie 5 Touring invece previste 10 [illegible] unità nell'anno pieno (nel 2004 arriverà soltanto a maggio).



VOLKSWAGEN CONCEPT C IL COUPE' DIVENTA CABRIO
La Volkswagen presenta la concept C, per cui è prevista una futura produzione. Il nome comprende le iniziali di Cabriolet e di Coupé: infatti la capote apribile rigida trasforma in pochi secondi questo modello sportivo a quattro posti in una «scoperta» di classe. Il tetto, composto da cinque parti, scompare completamente. Il motore utilizzato è un FSI da 150 Cv. La concept C ha una larghezza maggiore rispetto a qualsiasi altra cabriolet dei segmenti C e D: 1,81 metri di larghezza, 4,41 [illegible] lunghezza e 1,43 di altezza. L'abitacolo è impreziosito dai rivestimenti in pelle e dagli inserti in radica, offre ottimi livelli di ergonomia e di spaziosità non solo nella parte anteriore, ma anche nel posteriore.

Il Concept C della Volkswagen si trasforma da coupe in cabriolet

IL GRUPPO BMW LANCIA LA SFIDA IN OGNI SEGMENTO DI MERCATO

In attesa della Serie 1 brilla già la 5 Touring

La «familiare» punta sul look aggressivo e sulla grande abitabilità mentre cresce l'attesa per la piccola di famiglia. Intanto la Mini è diventata cabrio e la Rolls Royce propone un fantastico concept

La nuova Bmw Serie 5 Touring è una sportiva dal grande spazio interno: arriverà in Italia a maggio

Il presidente Panke e il capo del marketing Ganal prevedono un 2004 in crescita: «La congiuntura europea non migliorerà in modo sensibile e resta l'incognita del dollaro. Gli Usa per noi sono il primo mercato ma abbiamo modelli di successo e altri in arrivo»

intervista
Renzo Villare

GINEVRA

LA Bmw non sembra risentire [illegible] delicato [illegible]to congiunturale europeo né della debolezza del dollaro sul marco, nonostante gli Stati Uniti rappresentino il primo mercato in assoluto. A Ginevra, il presidente Helmut Panke ha ribadito che il Gruppo, con i suoi marchi Bmw, Mini e Rolls Royce intende crescere ulteriormente, sia in volumi che in redditività». In questo sviluppo il nostro Paese avrà un ruolo importante. Secondo Marco Saltalamacchia, responsabile di Bmw Italia, «se il mercato ci assiste, nel 2004 dovremmo raggiungere [illegible] 80.000 vendite, di [illegible] 58.000 Bmw e 22.000 Mini, contro le 65.700 del 2003. I risultati di gennaio e febbraio ci confortano. [illegible] l'[illegible] marzo vendiamo [illegible]che le Rolls Royce e per quest'anno contiamo di consegnarne tra 15 e [illegible].

Alla Rassegna elvetica la Casa [illegible] Monaco è presente con quattro anteprime, tutte di grande prestigio. La [illegible] Cabrio [illegible] passo avanti - ha detto Panke - nell'espansione dell'offerta premium tra le utilitarie aperte»; la Serie 5 Touring «sportiva dal grande spazio, segmento di cui prevediamo una crescita tra il 20% e il 25% nei prossimi 10 anni»; la Concept M5, un bolide da 500 Cv che anticipa il modello Bmw [illegible] atteso per il 2005; [illegible] top, una splendida [illegible] avveniristica concept Rolls «Experimental Car», [illegible] [illegible] vendita. Per la [illegible] Centenario del marchio è [illegible] a Ginevra della RR sul cofano [illegible] colore rosso, come erano all'origine: divennero [illegible] nere in segno di lutto per la scomparsa di uno dei due fondatori.

Forte dell'affondo, i cui risultati parlano chiaro nell'esposizione in Salone, Michael Ganal, membro del Consiglio d'amministrazione [illegible] Bmw Group e responsabile marketing e vendite, ha tracciato la filosofia di marca.

Nel 2003 le consegne sono aumentate ma il fatturato è sceso. Perchè?

«Colpa della debolezza del dollaro sulla moneta europea, anche se eravamo coperti con adeguati strumenti finanziari».

Le vendite Bmw tendono a diminuire, quelle Mini a [illegible]. Come mai?

«In gennaio le consegne del marchio Bmw [illegible] diminuite [illegible] [illegible] fattore tecnico. Lo stabilimento di Monaco, dove le vetture si producono, è rimasto chiuso per lavori di ristrutturazione dal [illegible] dicembre a tutto gennaio [illegible] ciò ha [illegible] sui primi risultati dell'anno. Ma in febbraio si è già tornati in positivo, con circa il 4% di Bmw vendute [illegible] più rispetto all'anno scorso. Per la Mini, la crescita è un dato costante. Nel 2003 è aumentata del [illegible] sul 2002 e nel 2004 prevediamo un incremento ancora [illegible]

Quali previsioni per quest'anno in un andamento economico non positivo?

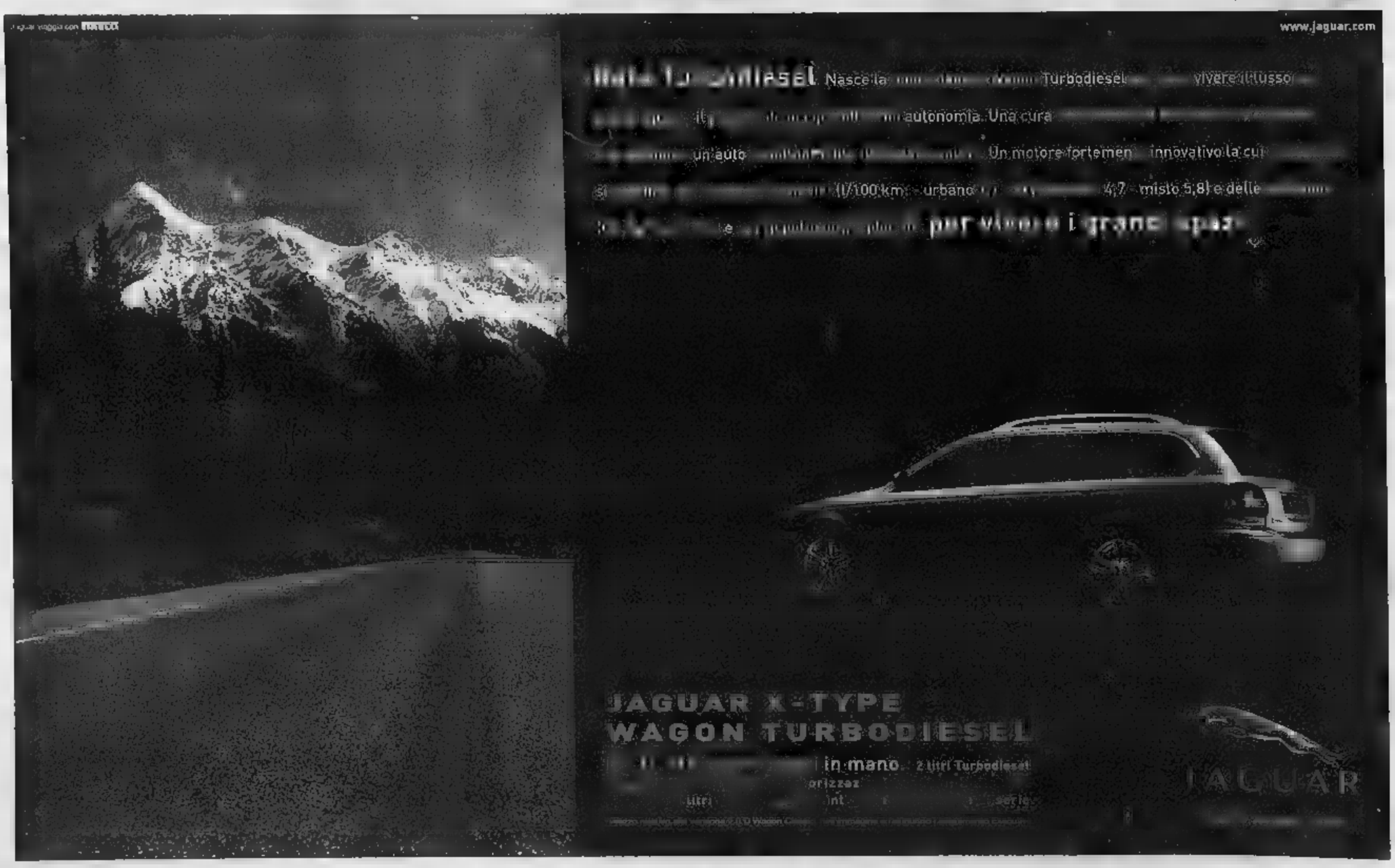
«La congiuntura europea non migliorerà in modo sensibile e resta difficile fare previsioni per gli Usa, che per noi [illegible] il primo mercato, davanti alla Germania. Per quanto ci riguarda, al successo avuto dalla berlina Serie [illegible] nel 2003, quest'anno si aggiungono [illegible] [illegible] modelli [illegible] Suv X3, che è anche uno dei [illegible] più richiesti, come lo 5 [illegible] che è qui in Salone e arriverà [illegible] maggio e come la Serie 1, che ci [illegible] [illegible] molto attesa, e la Mini Cabrio che saranno commercializzate da settembre. Ciò determinerà una crescita sia finanziaria che di consegne»

La Serie 1 non «bisticcerà» con la Mini?

«Siamo produttori [illegible] e non abbiamo modelli ben definiti per ogni segmento. [illegible] [illegible] Serie 5 raramente passa alla Serie 3, analogamente i fedelissimi di quest'ultima non passeranno alla prossima Serie 1, poichè sarà una due volumi. Per la Mini la delimitazione [illegible] [illegible] più marcata [illegible] vari motivi, non ultima la diversa tecnologia. Tale andamento lascia supporre praticamente inesistente una migrazione dalla Mini alla Serie 1 e [illegible].

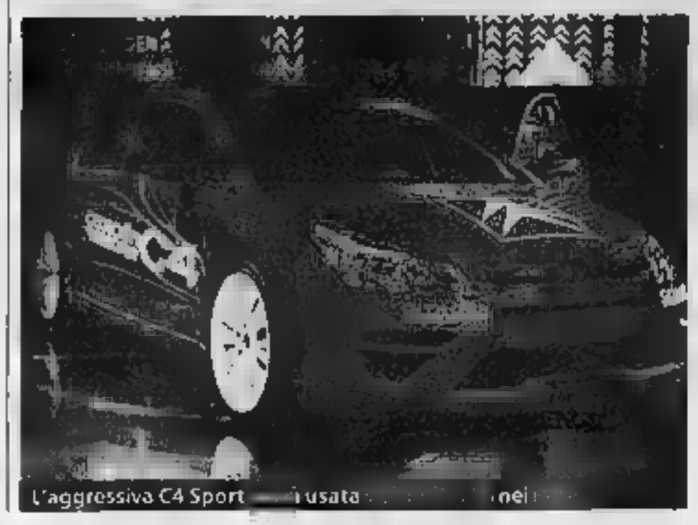
Quale il ruolo [illegible] [illegible] in Bmw Group?

«L'Italia è il nostro quarto mercato dopo Usa, Germania e Regno Unito. Al di [illegible] [illegible] discorso commerciale, importante, [illegible] esiste un altro per noi di particolare rilievo. Ed è [illegible] modo tutto italiano di sentire l'automobile come emozione. Basta guardare a come si vive ogni tipo di manifestazione sportiva che coinvolga l'auto. In più, l'Italia è [illegible] [illegible] gusto. Ecco perchè, al di là del semplice bilancio commerciale, [illegible] [illegible] il mercato chiave [illegible] il banco di prova per verificare la validità e il successo del prodotto».



SULLE MIGLIORI AUTO DEL MONDO.
il mondo non vuoi di e
di serie il controllo affidati sempre
PIRELLI
LA POTENZA È NULLA SENZA CONTROLLO.

NOVITÀ DEL GRUPPO PSA



L'aggressiva C4 Sport [illegible] usata [illegible] nei [illegible]

LA CITROËN C4 SPORT RALLY CELA LA BERLINA DI SERIE

«Autorizzata a vincere» è lo slogan con cui Citroën propone la C4 Sport, per ora anticipazione della vettura destinata al Mondiale Rally come erede della Xsara WRC. Ma, proprio com'era successo a Ginevra 2003 con la C2, la versione da corsa propone di fatto la linea delle berline di serie che debutteranno in settembre al Salone di Parigi. Basta spogliare la C4 Sport dell'alettone posteriore e delle grandi ruote con i relativi passaruota, ed ecco la C4, col suo originale lunotto posteriore rovesciato e la linea ad arco del tetto, che evoca la C3. Il frontale, invece, è caratterizzato dai fari di forma insolita, che risalgono sui parafanghi verso il parabrezza e per il Double Chevron, simbolo della marca, che troneggia sulla calandra.

LA 407 SILHOUETTE REGINETTA DA PISTA

Reginetta dello stand Peugeot al Salone di Ginevra è la 407 Silhouette, una concept car che in realtà nasconde la vettura destinata alle corse del Campionato Superturismo. Un «bolide» da pista con telaio tubolare, carrozzeria in fibre di carbonio (suddivisa in tre elementi indipendenti), enorme alettone posteriore e grandi passaruote. Nell'uso sportivo l'altezza della scocca da terra può essere diminuita di 4 centimetri. Secondo alcuni, la 407 Silhouette, che utilizza un motore V6 di tre litri da 320 cavalli collocato in classica posizione posteriore-centrale, anticiperebbe anche le forme del nuovo coupé 407, che verrà presentato nella primavera del prossimo anno.

La Peugeot [illegible] Silhouette [illegible] un motore V6 da 320

L'INDUSTRIA FRANCESE CERCA ALL'ESTERO QUELLE OPPORTUNITA' DI CRESCITA CHE LA SITUAZIONE INTERNA SEMBRA PENALIZZARE

Peugeot pensa all'Europa ma guarda alla Cina

Al Salone anche una inedita 307 a tre volumi che verrà costruita a Wuhan

Giulio Mangano

GINEVRA

NONOSTANTE i più recenti risultati finanziari siano un po' meno buoni di quelli registrati [illegible] gli ultimi anni, Jean Martin Folz, condottiero del Gruppo Psa, Peugeot-Citroën, [illegible] ha certo cancellato la tradizionale passerella fra le vetture della concorrenza esposte [illegible] al Palexpo, anche se ha preferito passare la maggior parte del proprio tempo [illegible] fare gli onori di casa, soprattutto verso un gran numero di euforici ospiti con gli occhi a mandorla. La Cina si conferma, insieme [illegible] Sud America ed Est europeo, come la nuova «linea calda» dell'espansione planetaria del gruppo francese.

Non a caso proprio a Ginevra è stata presentata [illegible] inedita versione tre volumi, quattro porte, della 307, lunga 4,47 metri (27 [illegible] più della berlina cinque porte) e con [illegible] gigantesco bagagliaio [illegible] [illegible] litri che magari a noi europei - con qualche eccezione soprattutto in Spagna, dove questo tipo di auto ha ancora un buon numero di estimatori - può apparire di linea antiquata, ma che a Pechino [illegible] negli sperduti villaggi di qual Paese sembra destinata [illegible] un buon successo. Un'automobile, quindi, che [illegible] vedremo in Europa, anche perché sarà prodotta soltanto a Wuhan, nella Cina centrale, in collaborazione col partner locale Dong Feng Motors.

Un'azienda di cui sentiremo sempre più parlare [illegible] futuro come strumento-chiave della diffusione del marchio Peugeot in Cina, superpopolato Paese dove Citroën vanta già una buona diffusione, dopo anni di presenza sul quel mercato. D'altra parte, l'industria francese cerca oltre confine quelle opportunità di crescita che la congiuntura interna sembra penalizzare, visto che le vendite delle auto in Francia hanno accusato una flessione dell'11,9% nel gennaio 2004 [illegible] del 2,7% nel mese [illegible].

Il mercato ha perso in gennaio l'11,9% e il 2,7% in febbraio

Si allarga la gamma 407 con una station wagon dotata di tetto in cristallo

Ma a Ginevra tutti i riflettori [illegible] puntati sulla famiglia 407 che era già [illegible] presentata staticamente in dicembre in configurazione berlina e, in foto e filmati, anche nella più abitabile [illegible] station wagon. In occasione della rassegna svizzera il processo c[illegible]citivo è andato un po' più in là: la SW è presente, [illegible] dire?, in carne e ossa. Una serie di esemplari forma il cuore dello stand Peugeot, dove compare, seppure a livello di concept car, la 407 Silhouette.

Tale vettura, destinata all'impiego nel Campionato Superturismo, è, quindi, di chiaro aspetto agonistico, grazie al telaio tubolare, a un vistoso alettone posteriore, [illegible] passaruota allargati, alla verniciatura multicolore sulla sofisticata carrozzeria in carbonio, suddivisa in tre parti indipendenti. Interessante la soluzione tecnica che abbassa la scocca di 7 [illegible] quando l'auto entra in pista.

Atletica [illegible] muscolosa, la Silhouette anticipa una possibile versione coupé della famiglia 407 e, in questo caso, tocca i 4,67 m di lunghezza, cioè 7 cm più della berlina. Peraltro, sono in parecchi a [illegible] che, una volta tanto, la concept car non anticipi affatto quello che sarà il modello di serie, che comunque verrebbe presentato fra un anno, a primavera.

In effetti, l'esemplare esposto qui in salone sembra costruito sulla base di una 406 Silhouette con motore V6 [illegible] tre litri e 320 Cv in posizione longitudinale, centrale-posteriore. Il «vero» coupè 407 sarà abbastanza [illegible] diverso nello stile e nella meccanica.

La station wagon, con uno sbalzo posteriore maggiorato di 9 cm e un tetto luminoso e panoramico in cristallo, analogo [illegible] quello della 307 SW, [illegible] certamente una delle carte vincenti della nuova Peugeot di classe medio-superiore, soprattutto in Italia, dove le giardinette, specialmente sui modelli di dimensioni più generose, costituiscono la parte principale delle vendite. Evidentemente, [illegible] saranno i motori Diesel a recitare un ruolo da protagonisti. Inizialmente saranno disponibili i quattro cilindri di 1,6 e due litri, rispettivamente da 110 e 136 Cv (189 e 203 km/h), ma nel corso del 2005 verrà utilizzato anche l'annunciato [illegible] V6 di 2,7 litri e 200 Cv frutto della joint venture tra il Gruppo Psa e quello Ford.

La famiglia della Peugeot 407 berlina e station wagon è caratterizzata nella parte frontale da una grande «bocca»

smart winter program
infiamma l'inverno.
99 €: stessa rata per ogni smart.
A te la scelta: smart city coupè o la fantastica smart roadster.
[illegible]

SOLUZIONI TECNICHE E STILISTICHE INNOVATIVE DALLA CASA PARIGINA

DECK'UP: PROGETTO FUORI DAGLI SCHEMI

Da quando è stato commercializzato, a fine 2001, il Renault Trafic continua ad ispirare i designer della casa francese, che hanno realizzato un nuovo concept (già presentato al Salone di Bruxelles) dedicato al tempo libero. Si chiama Deck'up ed è più corto del commerciale leggero da cui deriva di 180 mm, ma più largo di 210. Ricorda, nello stile, i grandi pick-up americani. La trasmissione è integrale permanente e monta ampie ruote con cerchi in alluminio da 20 pollici. Nato per l'avventura offroad, dispone di un motore 2.5 dCi 16v che eroga un apotenza massima di 135 Cv a 3500 giri. Anche la vernice bicolore contribuisce a rafforzare la personalità di quest[o] concept concepito per la vita all'aria aperta.

INTERNI PRATICI E MODULARI ALL'INSEGNA DELL'HI-TE[CH]

Molto originali gli interni del prototipo Deck'up, che presentano soluzioni modulari e grand[e] del dettaglio. Le porte asimmetriche, ad apertura contrapposta con assenza di montante dal lato passeggeri, garantiscono facilità d'accesso anche al divano posteriore e semplificano le operazioni di carico. L'arredamento è totalmente all'insegna dell' high-tech e comprendono uno schermo di navigazione Carminat posizionato al centro della vasta plancia in tinta beige chiaro. I tessuti stampati dei sedili, che ruotano e possono essere posizionati a seconda delle necessità d'utilizzo del veicolo, contribuiscono ad affermare l'idea di modernità e al tempo stesso di praticità. Il Deck'up è (per ora) un saggio avanzato.

Le porte dal lato passeggero del Deck'up, ad apertura cont

A GINEVRA ANCHE IL DEBUTTO DEL GRAND SCENIC A SETTE POSTI

Renault stupisce con Modus

Minivan che prefigura un modello di serie

Giulio Mangano

GINEVRA

I costruttori generalisti francesi approdano a Ginevra se non proprio scoppiando [di] salute (fi[atturati] e [auto] vendite), quanto meno con problemi meno gravi di altri colleghi. Soprattutto Citroën, nell'ambito del Gruppo Psa, arriva rinfrancata [dal] periodo di crescita ininterrotta (frutto della C3 e della Picasso, in particolare) merito dell'intelligente rinnovamento [della] gamma e di una politica commerciale decisamente aggressiva.

In Renault, ancora una volta, si punta non poco sull'audacia stilistica e sulla multifunzionalità dei propri modelli. O, quanto meno, delle proposte futuribili chiamate concept [car]. Così, mentre la vera novità di prodotto presentata a Ginevra è la Grand Scénic, [la] versione allungata a sette posti, che in Italia costerà 1200 euro in più della già commercializzata Scénic a cinque posti, sul piano del futuro prossimo venturo solleva il sipario su Modus e Wing [(di] quale si parla a parte).

E' un monovolume supercompatto - una specie di Meriva o di Idea, con la losanga sulla calandra -, che finora era noto come progetto «Z77». Benché presentato sotto forma di prototipo, il Modus prefigura in modo sostanzialmente fedele quello che sarà in autunno il modello che affiancherà Twingo e Clio [come] gradino d'accesso al mondo Renault.

Realizzato sul pianale della futura generazione della Clio (che è anche quella dell'attuale Nissan Micra), questo monovolume lungo soltanto tre metri e 79 cm (tre più di una Clio) e alto 1,59 metri (+17 cm) assicura un'eccellente e modulare abitabilità. E' caratterizzato da un parabrezza di inusuali dimensioni, fin gigantesco, che raccorda il cofano motore con un tetto panoramico in vetro, ma anche da un abitacolo insolitamente spazioso e luminoso.

Insolita anche [la] plancia, con strumentazione dal design originale che richiama le luci di posizione posteriori. Il divano posteriore, scorrevole a slitta in senso trasversale, può essere configurato [in] modo da ospitare due o tre persone. Evidentemente, per accresce[re] [la] capacità di carico, [il] divano può [essere] abbattuto, a scomparir[e]. Interessante la soluzione del portellone, che presenta una doppia logica di funzionamento: classica, sollevandolo dal basso in alto, ovvero, solo per [il] vetro inferiore in lamiera, aprendolo dall'alto verso il basso.

Motorizzata, in quest'occasione, con un 1.600 a benzina da 115 Cv, Modus accoglie in modo originale i passeggeri. Lo studio [dell'] abitacolo ha puntato, infatti, sulla scelta dei materiali, dei tessuti e dei colori, sul loro abbinamento e sull'integrazione dei diversi ele[menti] nell'ambiente vivibile. Le materie sono morbide al tatto, come la pelle della plancia e la vernice «soft» della zona centrale.

[Ma] è sulla selleria che è stato ottenuto [il] massimo dell'innovazione, grazie alla tecnologia della stampa fotografica. Utilizzando una tecnica a getto d'inchiostro, che consente di stampare un soggetto - in questo caso [un] paesaggio sul tessuto - si è ottenuta una versione perfettamente fedele all'originale, utilizzando una grande varietà di colori e una notevole ricchezza di sfumature.

[La] fotografia copre integralmente la selleria, dal basso fino alla parte superiore dei poggiatesta. [Il] tappetino riprende il disegno della parte del piano dei sedili, per creare un effetto di continuità. Analogamente, il tetto trasluci[do] prolunga il cielo sui poggiatesta. Anche sui pannelli delle porte sono stati ripresi gli stessi temi.

MODELLI SPECIALI

La sportiva RS ha 225 cavalli

[A] GINEVRA. Già presente [tra] le sportive compatte [con] la Clio 2.0 16 v (2 litri, 180 Cv e 222 km/h per 21.650 euro), per non parlare dell' esagerata [V]3 litri V6 a motore centrale (254 Cv e 245 km/h per 40.150 euro), Renault completa la famiglia delle Mégane II con l'annunciata versione RS (Renault Sport), carrozzeria a tre e cinque porte, motore 4 cilindri turbocompresso di due [litri] da 165 kW/225 Cv a 5.500 con 300 Nm/30,6 kgm di coppia massima a 3.000 giri. Il [90%] di questo valore è disponibile dai 2.000 ai 6.000 giri. Risultato: prestazioni formidabili (236 km/h [di] 0-100 [km] in 6,5 secondi [e] appena [1],7" per coprire il km [da] fermo) grazie anche a un cambio manuale a sei rapporti, a sospensioni, cerchi (da 18"), pneumatici (Continental SportContact2 225/40 R18) adeguati e a [un] specifico avantreno ad asse indipendente. Impianto frenante a 4 dischi sovradimensionati.

La Renault Modus è un monovolume compatto lungo soltanto 3,79 metri (tre cm più di una Clio) e alto 1,59 metri

Grand Scénic completa la famiglia

La gamma delle Mégane adesso dispone di sette varianti, su misura per tutti i gusti

GINEVRA

E sette. Completata con questa variante [la] carrozzeria (la [quinta] per l'appunto) la gamma delle Mégane, che in soli 18 mesi vede, con l'arrivo di Grand Scénic, l'offerta della media Renault articolarsi in modo da soddisfare ogni possibile richiesta del segmento C: berline a 3, 4 e [5] porte, coupé-cabriolet, station wagon e monovolume compatti a 5 o 7 posti.

Grand Scénic è la versione a sette posti [del] popolare monovolume, lunga 4,49 metri, 23 cm più della versione a 5 posti, nei confronti della quale ha [un] passo maggiorato di 5 cm e richiederà [un] supplemento di circa 1.200 euro.

Renault è così il primo costruttore a proporre due veicoli [di] differente lunghezza e capacità nel settore delle monovolume compatte, proprio come avviene nelle grandi monovolume con l'Espace di quarta generazione.

Proposta con [due] [sedili] indipendenti in terza fila (2+3+2), per passare in pochi secondi dalla configurazione 5 posti, a quella a 6 o 7, anche in modalità sette passeggeri mantiene un bagagliaio col maggior volume della categoria: 200 litri. In configurazione 5 posti, i 120 mm della corsa di ciascun sedile della seconda fila permettono di variare il volume del bagagliaio da 550 a 605 litri.

Rimuovendo i sedili della seconda fila si arriva a 1.920 litri e la lunghezza di carico tocca i 2,75 metri con lo schienale del sedile passeggero anteriore ripiegato.

Cambi manuali a 5 o 6 [marce] o automatici Proactive e sei [motori]: tre a benzina (1.6 litri, 83 kW/115 Cv, 2 litri, 98,5 kW/136 Cv) e l'inedito 2 litri turbo da 120 kW/165 Cv [con] 270 Nm di coppia [a] 3.250 giri) e due Diesel Common Rail: 1,5 litri dCi da 74 kW/100 Cv con 200 Nm di coppia massima a [2.000] giri e 1,9 dCi da [120] kW/120 Cv con 300 Nm a 2.000 giri.

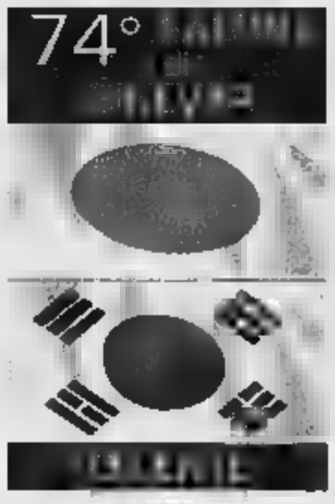
[g.m.]

LE PROPOSTE D'ORIENTE

Qashqai, nome [illegible] iraniana

IL CROSSOVER QASHQAI DIVENTA «NOMADE URBANO»

Il concept Qashqai della Nissan è un crossover compatto con avanzato sistema elettronico della trazione 4x4. Definito «nomade urbano», è il primo progetto interamente sviluppato dal Nissan Design Europe. Rispecchia i gusti dei futuri consumatori che, secondo Nissan, evolverà in funzione di uno stile di vita più attivo: tanto spazio, comfort da berlina e grande versatilità per il tempo libero. L'interno si adatta ai più svariati utilizzi, con un sistema di ripiegamento dei sedili che permette di stivare anche una bicicletta. Le porte dietro senza montante, incernierate posteriormente, si aprono a 90°. Tratti del design esterno di Qashqai rivelano il Dna Nissan, lo stesso di Micra, 350Z e Primera.



CON VERSO LA COROLLA DIVENTA MONOVOLUME

La Toyota presenta la nuova Corolla Verso, versione monovolume della compatta giapponese. Un modello completamente rinnovato che punta su design, modularità e qualità per attrarre i clienti delle multispazio. Il centro europeo di design Toyota ha curato lo stile esterno, su progetto dell'italiano Elvio D'Aprile. La parte inferiore è robusta e massiccia, stile Suv. La tradizionale bombatura Toyota sul cofano diventa sempre più pronunciata e la Corolla Verso (a 7 posti) integra il paraurti frontale e la griglia. Le 5 poltrone posteriori possono essere ripiegate, creando uno spazio di carico piatto. La nuova vettura, prodotta in Turchia dalla TMMT, sarà commercializzata in maggio: 62.000 unità entro fine anno.

[illegible] e della [illegible]

INNOVAZIONE ▪ RICERCA AVANZATA: UNA SFIDA INFINITA CON TOYOTA PER STUPIRE IL PUBBLICO EUROPEO

La vocazione sportiva Honda

Il concept HSC, un bolide che diventerà realtà

Bruno de [illegible]

HONDA afferma i diritti della sua consolidata eccellenza tecnologica polarizzando l'attenzione che va doverosamente riservata alla presenza dell'industria nippo- al Salone di Ginevra.

Honda la sua posizione di grande marchio hi-tech l'ha giocata a tutto campo, con una di novità di serie e di prototipi. Fra questi, in primo luogo, quello che appare l'anticipazione coupé sportivo ad alte prestazioni cui spetterà il compito, non facile, di raccogliere il testimone dalla NSX, la sola vera sportiva nipponica in grado di confrontarsi con i classici di scuola europea in virtù della raffinatezza di progetto, capace di estrarre elevate prestazioni da un propulsore V6 di 3.0 litri da 256 Cv, o dalla sua evoluzione a 3.2 litri e 280 Cv.

Lo stesso intende fare il concept HSC che, dalla NSX, eredita la collocazione del propulsore, un V6 da oltre 300 Cv di cilindrata non specificata. La linea è molto aggressiva, ispirata, soprattutto nella configurazione dell'abitacolo e nella coda alta, a quella dei prototipi che corrono la 24 Ore di Le Mans. Lungo solo 4,25 metri, il concept Honda HSC ha carreggiate eccezionalmente larghe (1,9 metri), peso contenuto, grazie all'ampio utilizzo di materiali leggeri la sua costruzione, cambio robotizzato sequenziale con comandi a leve sotto il volante e una dotazione che include un sistema di retrovisione per mezzo di telecamere.

Per il momento, però, il sempre elegante coupè NSX rimane in produzione, infatti a Ginevra ne era esposta, per la prima volta fuori del Giappone, la versione R, dotata di motore V6 3.2 litri da 320 Cv e di assetto sportivo con pneumatici ultraribassati.

Quale esempio del suo impegno hi-tech al servizio dell'abbattimento di consumi ed emissioni inquinanti, la Honda ha portato a Ginevra anche il concept IMAS, a propulsione ibrida realizzata tramite un raffinato sistema di integrazione fra un motore endotermico a benzina e elettrico. Ampio, ovviamente, il ricorso all'elettronica, per la gestione sia del sistema di propulsione sia dello sterzo, privo di piantone, VSG. Il concept IMAS è lungo 4,05 metri e vanta un Cx di solo 0,20 che, assieme all'efficienza del complesso di propulsione ibrida, contribuisce a realizzare bassi consumi: 2,5 litri/100 km, con prestazioni brillanti.

La Honda HSC, erede annunciata della NSX, ha un nuovo motore V6 da oltre 300 Cv

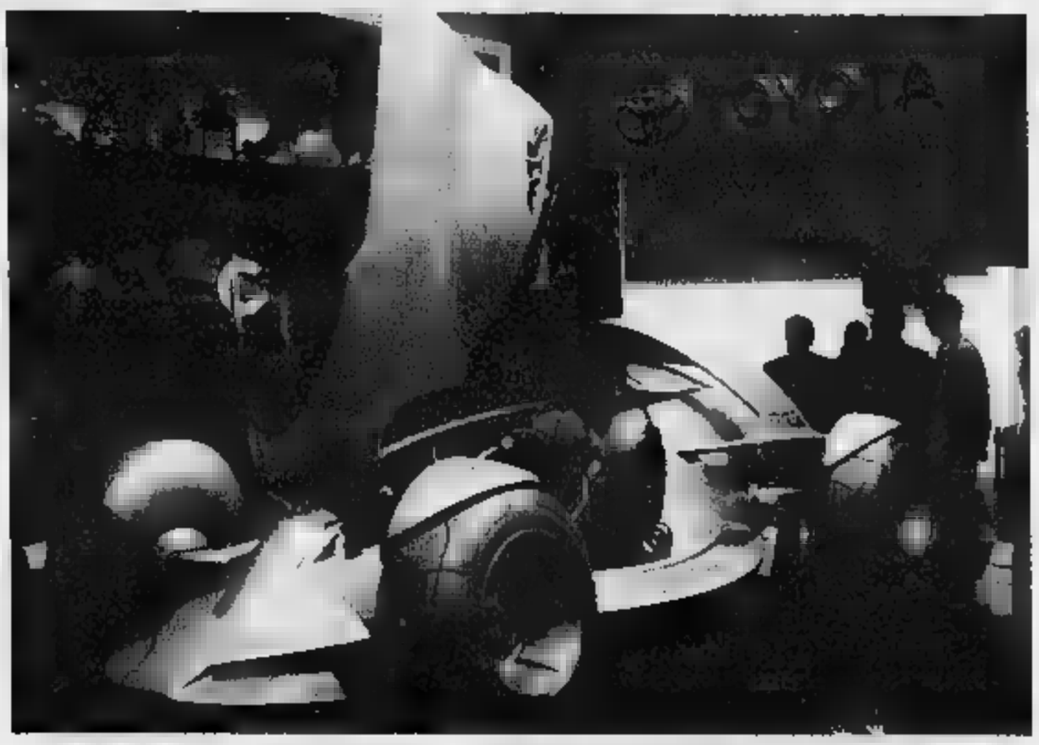
La Mitsubishi ha svelato i dettagli di un modello fondamentale per il suo rilancio: la compatta Colt La Nissan lancia anche nel Vecchio Continente il Murano, Suv nato per gli Usa

Fra le novità serie, Honda presenta la compatta Jazz nella versione Graphite, dai chiari accenti sportiveggianti, oltre ad annunciare una serie di aggiornamenti tecnici importanti, l'impianto frenante a quattro dischi e Abs di serie per tutte le versioni. Di forte personalità, infine, i due studi estetici su base Civic e Accord Tourer, con dettagli molto curati e assetti «esagerati» con ruote da 18 pollici e pneumatici ultraribassati.

La Mitsubishi a Ginevra ha svelato un modello fondamentale per il suo rilancio: la compatta Colt, realizzata sulla piattaforma comune da cui nasce anche la Smart Forfour. Sicuramente di stile più pulito e piacevole della parente germanica, la Mitsubishi Colt (che si potrebbe definire una monovolume compatta ed è prodotta in Olanda nello stabilimento NedCar) si propone al pubblico europeo, e a quello italiano in particolare, con l'attrattiva di una motorizzazione Diesel 1.5 litri in due varianti: da Cv, disponibile anche sulla Smart, e da 95 Cv che, per il momento, è sua esclusiva, disponibile con cambio manuale a 5 marce oppure con un raffinato CVT a gestione elettronica.

Alla sua prima europea il monovolume intermedio Grandis, disponibile anche con trazione integrale. La Nissan propone anche in Europa Murano, un SUV concepito primariamente per il mercato Usa e che, dotato di un V6 3.5 litri da 245 Cv un assetto molto grintoso, in grado di fornire prestazioni molto elevate, tali da poterlo definire, anche in ragione delle linee fluenti e slanciate, un crossover ad alta versatilità.

La Toyota, in collaborazione con Italdesign, sottolinea il potenziale del sistema propulsivo della sua ibrida Prius dando vita ad un concept car ad alte prestazioni, la Alessandro Volta, coupè estremo con scocca in fibra di carbonio e sospensioni push-rod. Svelato inoltre il prezzo della Prius in Italia: 24.900 euro chiavi in mano.



Con questo concept (Motor Triathlon Car) la Toyota propone uno studio di pilotaggio sportivo del futuro

Coreane a tutto campo

Da Kia, Hyundai e Daewoo Suv e tecnologia

GINEVRA

FRA le coreane, la vivace KIA offre due novità importanti: la simpatica sub-compatta Picanto e la Cerato Hatchback, slanciata Station Wagon che si affianca alla berlina intermedia tre volumi. A supportare un progetto stilistico attraente, Cerato schiera tre motorizzazioni. Due avanzati 4 cilindri a benzina (con distribuzione bialbero e induzione a quattro valvole per cilindro) 1.6 da 105 Cv e 2.0 da Cv, più l'eccellente turbodiesel Common Rail 2 litri di progettazione VM che il Gruppo impiega già sulla Carens e sulla Hyundai Santa Fe'. Qui è in versione da 112 Cv, sufficienti ad assicurare alla wagon prestazioni analoghe a quelle della berlina, la cui velocità massima è di 190 km/h.

La Hyundai continua ad utilizzare per i suoi Suv nomi ispirati al mito delle città calde della frontiera del sud-ovest americano e da Santa Fe' in New Mexico, si sposta in Arizona, a Tucson. Il nuovo Hyundai Tucson è compatto, lungo 4,32 metri e proposto con una gamma di tre motorizzazioni, a partire dal quattro cilindri a benzina di 2 litri per 141 Cv, per arrivare al V6 2.7 litri da 175 Cv, passando per il fondamentale (pensando al mercato europeo e quello italiano in particolare) e già citato turbodiesel VM 2.0 litri da 112 Cv.

Ne è nato un veicolo che promette prestazioni molto vivaci con tutte le motorizzazioni, grazie alle dimensioni e al peso contenuto. La trazione integrale è inseribile, interessante la gamma delle trasmissioni, automatica classica a cinque rapporti in abbinamento con il V6, un manuale a cinque velocità oppure un raffinato CVT a gestione elettronica per i due quattro cilindri, sia il benzina che il turbodiesel. La disponibilità di un cambio CVT un Suv è una interessante novità e promette di moltiplicare le potenzialità e la godibilità di questo tipo di veicoli: realizza «automaticamente» anche una funzione anti-pattinamento e di controllo trazione.

Il cambio CVT ha la capacità di modificare, in tempo reale e con variazione infinitesimale, il rapporto di trasmissione avverte perdita di motricità per lo slittamento delle ruote. Immediatamente, il CVT «allunga» il rapporto, riducendo la moltiplicazione della coppia trasmessa alle ruote, quanto basta a ristabilire la corretta motricità. Il nuovo Suv compatto Tucson è servito alla Hyundai anche per presentare la sua formula di propulsione elettrica per mezzo di pile a combustibile. Il prototipo allestito per Ginevra, denominato Tucson Fuel Cell, è per ora solo un dimostratore di fattibilità, probabile che il prossimo passo sia quello di realizzare sistemi di propulsione ibrida in cui tradizionali endotermici, a benzina o Diesel, sono associati a motori elettrici al fine di ridurre consumi ed emissioni nulla perdere in fatto di prestazioni. Sempre da Hyundai, il concept E3, che prefigura una futura vettura di segmento C.

Il concept E3 della Hyundai prefigura una nuova berlina di segmento C

Daewoo, infine, rafforza il suo momento positivo, cui già dà un significativo contributo la nuova, elegante compatta a due volumi Lacetti, presentando a Ginevra la versione station wagon della intermedia Nubira, elegante anch'essa nel look che il stilistico della inserita nel Gruppo General Motors. Interessante la proposta di una Kalos sportiva, denominata Sprint e dotata di un 1400cc sovralimentato per 131Cv, oltre che di un grintoso assetto. [b. d. p.]

Mazda MX-Flexa

Dal prototipo nasce la futura Premacy

GINEVRA

LA Mazda celebra il debutto mondiale del prototipo MX-Flexa, una space-wagon a sei posti di nuova concezione da cui deriverà la prossima Premacy. Creato presso il Centro Progetti di Hiroshima, si basa un'architettura mutuata dalla Mazda3, completamente nuova, modificata per poter sostenere le maggiori dimensioni del veicolo. Grande cura al design, arminoco e «solido», oltre che al dettaglio degli interni.

In vetrina inoltre il prototipo MX-Micro Sport con interni spa- per quattro adulti e potente benzina da litri e 146 Cv. Il design è scolpito e sportivo, in sintonia le Mazda di nuova generazione bagagli dotato di divisorio amovibile per soluzioni di carico flessibili.

Sul versante ecologico, la Mazda presenta un gruppo motopropulsore a carburante alternativo, che abbina l'idrogeno all'esclusiva tecnologia per motori rotativi del suo Renesis. E' montato sulla RX-8 e guarda ovviamente al futuro. Inoltre si arricchisce la gaimma Mazda3 con due nuovi motori, un turbodiesel common Rail MZ-CD da 1,6 litri e un benzina MZR a 4 cilindri in linea da 1,4 litri.

Picanto, la mini è bella e ambiziosa

Look gradevole, cura degli interni prestazioni soddisfacenti

Per la Kia Picanto, motore a benzina 1.1 da 65 Cv, prezzi compresi tra gli 8.450 e i 10.750 euro

Alberto Calliano

GINEVRA

PICANTO, l'accento sulla i: un pizzico di fantasia mediterranea ad abbinare i termini «piccante» e «canto» per sottolineare vitalità, calore e anche colore. E' il nome scelto da Kia per la sua nuova compatta annunciata sul nostro mercato per la fine di marzo.

Un modello provato nei giorni scorsi e ammiratissimo anche a Ginevra. Circa tre metri e mezzo di lunghezza, look giovane, interni spaziosi e ben rifiniti, un motore a benzina 1.1 da 65 Cv che verrà affiancato l'anno da una variante «mille» e nel 2005 da un turbodiesel sempre di un litro.

Come ha sottolineato il vicepresidente della Casa, Yong-Hwan Kim, nel della presentazione sulle colline senesi, si tratta di una vettura strategica nel futuro europeo del marchio coreano, che proprio quest'anno celebra i sessant'anni di attività.

E' stata a punto in collaborazione con il Centro europeo di Ricerca e Sviluppo di Russelsheim, con un occhio particolare riguardo alle esigenze del Vecchio Continente.

I programmi sono ambiziosi. Quest'anno, a fronte delle 123.000 unità che verranno prodotte nel nuovissimo stabilimento di Sushan, 66.000 arriveranno in Europa e 14.000 saranno commercializzate sul nostro mercato. Contribuiranno in modo decisivo a portare Kia Motors Italia ai 34.500 pezzi previsti, contro gli 19.500 del 2003, corrispondenti ad una quota di mercato che passa dallo 0,6% all'1,4%. L'obbiettivo dichiarato è di raggiungere il 2% nel 2005 con il supporto di altri nuovi modelli: la Cerato (anch'essa in passerella a Ginevra), il nuovo Sportage che sarà lanciato in autunno a Parigi e la nuova famiglia di segmento che vedremo a Ginevra 2005.

Alla guida della Picanto, in Toscana, lungo percorsi permeati di storia, cultura e tradizione, abbiamo apprezzato le virtù. L'accessibilità è buona. Gli arredi razionali e moderni, con plastiche di buona qualità e rivestimenti di sedili e pannellerie in tessuto bicolore. Un po' sottotono, a nostro avviso, il semplice sfondo della strumentazione. Lo spazio è abbondante rispetto alle dimensioni esterne, con 1.290 mm in larghezza ai sedili anteriori e 1.292 al divano posteriore che presto sarà disponibile anche nelle versione 3 posti. Il vano bagagli offre 157 litri di capacità che salgono a 882 con divano ribaltato. Da notare che la ruota di scorta (com'è ormai di moda) è sostituita da un kit compressore+sigillante che consente di recuperare spazio e risparmiare circa 9 kg.

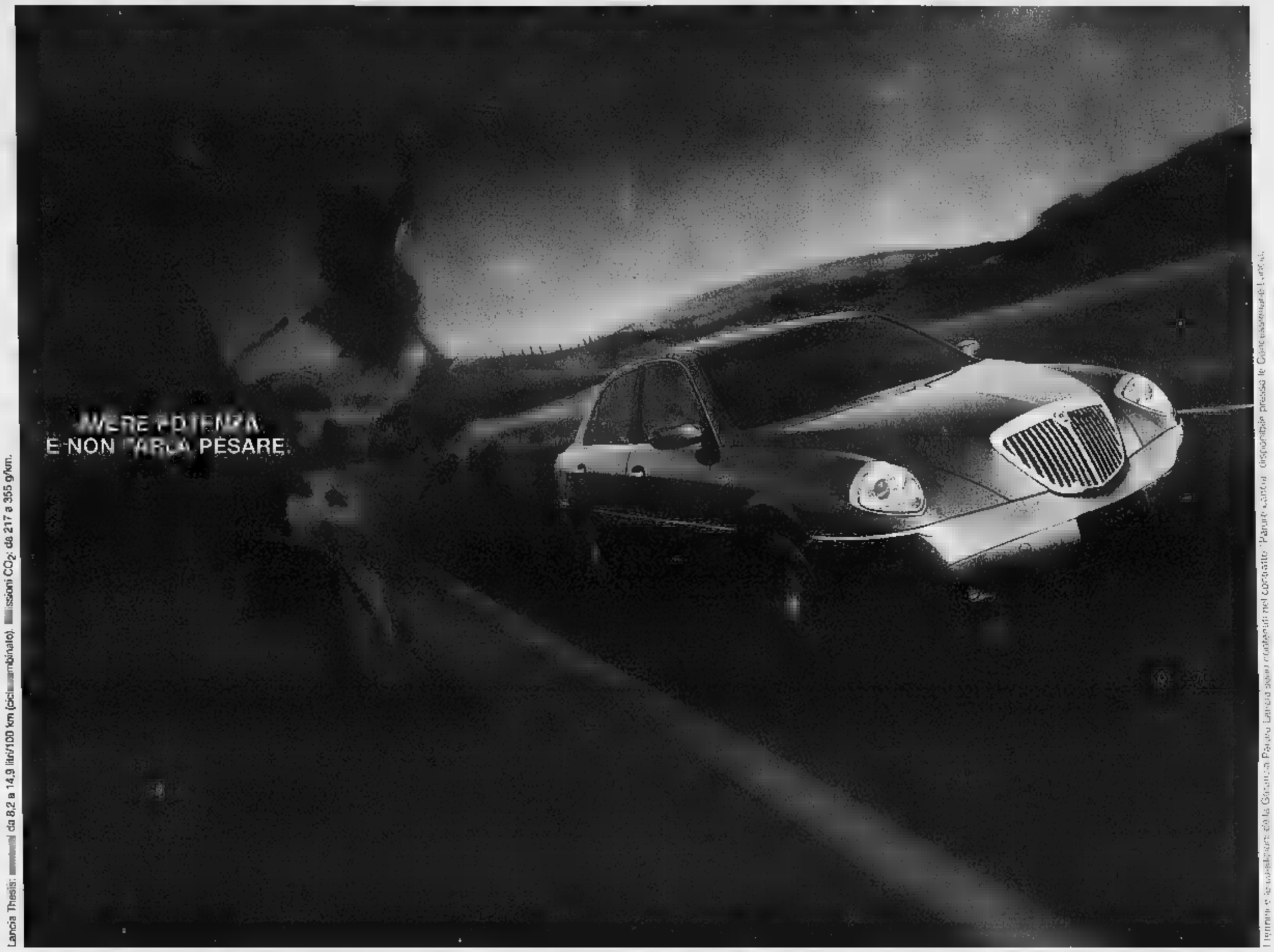
Il comportamento stradale riflette l'immagine della vettura: spigliato, giovane, brillante. Lo sterzo è diretto e le sospensioni (indipendenti) evidenziano buon rapporto fra comfort e tenuta. Il motore offre il meglio di sè oltre i 2.800 giri/min, con una rumorosità sempre contenuta. Ai limiti autostradali imposti dal codice vi è ancora una riserva di 24 km/h e l'accelerazione 0-100 km è coperta in poco più di secondi. Il tutto con una percorrenza mista di oltre km/litro.

Sul nostro mercato la Picanto si presenta negli allestimenti Light, Air, Fresh e Spicy, tutti equipaggiati di serie con Abs+Ebd, doppio airbag, alzacristalli elettrici anteriori, predisposizione radio. L'Air aggiunge il climatizzatore; il Fresh finiture interne ed esterne specifiche; lo Spicy (quello da noi testato) airbag laterali, volante e pomello cambio in pelle, chiusura centralizzata a distanza e disponibilità del cambio automatico.

I rispettivi prezzi chiavi in fissati in 8.450, 9.300, 9.800 e 10.750 euro. Fino a giugno comprenderanno l'assicurazione furto/incendio per 12 mesi, mentre uno sconto di 500 è previsto dalla campagna rottamazione.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin,
Carlo Gastaldi, Roberto Bellato
Ginevra Primavera dell'Auto
Supplemento a cura di
Piero Bianco
Editrice La Stampa SpA
Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME v. della Giustizia 11, Milano
Leosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 8-3-2004

L A N C I A



Lancia Thesis: da 8,2 a 14,9 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 217 a 355 g/km.

Termini e condizioni sono contenuti nel corrispettivo Parure Lancia disponibile presso le Concessionarie Lancia.

thesis

Nuovi motori 2.4 Multijet 20V 175 CV e 3.2 V6 24V 250 CV con cambio automatico a sequenziale.
Interni in pelle, legno e magnesio, GPS e navigatore satellitare con display da 7", impianto Hi Fi Bose® Sound System con CD changer, climatizzatore automatico multizona.

Scegliete Lancia Thesis con tutta la serenità di Parure Lancia: 5 anni di garanzia a assistenza stradale.

PARURE LANCIA

Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Thesis con Parure Lancia potrete avere 3 anni di garanzia contrattuale + 2 anni o 150.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

LANCIA THESIS. MOLTI CAVALLI. E UN CAVALIERE.

Take it Easy...

...oppure Comfort o Exclusive.

Mercedes Classe A. Da oggi nelle nuove versioni Easy, Comfort ed Exclusive.

▶ Easy

per i modelli Classic con Clima, comprende:
- autoradio MB Audio 10 con lettore CD
- telecomando per chiusura centralizzata
- copertura rigida per il vano di carico

▶ Comfort

per i modelli Elegance e Avantgarde, comprende:
- autoradio MB Audio 10 con lettore CD
- cambio automatico a 5 marce NAG
- vernice metallizzata

▶ Exclusive

per i modelli Elegance e Avantgarde, comprende:
- autoradio MB Audio 10 con lettore CD
- rivestimenti in pelle
- vernice metallizzata

È proprio vero: chi fa per tre, fa per te! In tutti gli show-room Mercedes-Benz. Per saperne di più: ∅ 800 77 44 11.

Con *Light-Lease*, a partire da € 89* al mese.

*L'esempio è riferito a una Classe A 140 ESP Classic Clima con pacchetto Easy (Short Version). Prezzo chiavi in mano € 18.871,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 9.171,30 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 89 e possibilità di riscatto di € 7.170,98. Spese d'istruttoria € 102 T.A.N. 2,20% e T.A.E.G. 2,67%. Iniziativa valida fino al 31 marzo 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 10,60 - extraurbano 6,30. Emissioni di CO2: 186 g/Km.

Mercedes-Benz

DAL PIANETA A STELLE E STRISCE

Il [illegible] è lun[illegible]

LA TRIXX DELLA OPEL COMPATTA DEL FUTURO

Si chiama TRIXX, è l'innovativo prototipo di ultra-compatta realizzato dalla Opel. Propone soluzioni tecniche d'avanguardia, come le 3 porte (che si aprono elettricamente a pantografo), i 3 posti [illegible] (per 3 adulti e 1 bambino) e un portellone sul tetto ad apertura elettrica finalizzato al trasporto verticale di oggetti ingombranti. Il sedile posteriore è gonfiabile, quello anteriore del passeggero estraibile, per il bagaglio c'è [illegible] piano d'appoggio scorrevole. Ripiegando il sedile passeggero si raggiunge una capacità di 890 litri. Lunga 3,04 metri, larga 1,66 e alta 1,57, la TRIXX è spinta dal 1.3 turbodiesel Multijet da 70 Cv della Fiat-Gm Powertrain adottato da Corsa e Agila.

LA CHRYSLER CROSSFIRE ANCHE IN VERSIONE ROADSTER

[illegible] la versione Roadster della Chrysler Crossfire. Rispetto al coupé, cambia ovviamente il design filante della coda e lo spazio per riporre la capote crea una sorta di terzo volume. Invariati i caratteristici «muscoli», c'è uno spoiler posteriore a scomparsa. Si alza automaticamente oltre i 90 km/h, generando un carico aerodinamico importante. Volendo, lo spoiler [illegible] anche manualmente con un comando sulla console. Il motore è un 6 cilindri a V 3.2 in alluminio, da 218 Cv. La Crossfire Roadster ha un cambio manuale a 6 marce (sesta con overdrive), a richiesta è disponibile un automatico a 5 rapporti con selezione adattativa Full Automatic o manuale AutoStick, lock-up del convertitore di coppia e modalità di funzionamento invernale e standard.

La versione Roadster della Chrysler Crossfire ha uno spoiler a scomparsa

L'ULTRASETTANTENNE MANAGER PER TRE MESI PLENIPOTENZIARIO DI DETROIT

La cura Lutz per GM Europa

«Rilancio Saab in Usa e forte spinta a Opel»

personaggio

Giulio Mangano

[illegible]

PER uno di quegli strani casi della sorte sempre più rari nelle grandi aziende, Bob Lutz si trova, da qualche giorno e fino al 1° giugno, nell'incomoda [illegible] affascinante posizione di n. 1 plenipotenziario di General Motors Europe. Tutto [illegible] necessità [illegible] «riempire» il trimestre fra la partenza di Mike Burns verso la nuova [illegible] carica di presidente e amministratore delegato di Dana Corporation e l'arrivo del suo successore [illegible] azienda, Fritz Hendersen.

L'interim di Lutz non [illegible] simbolico né semplicemente onorifico. Lui stesso ha anticipato che sarà un trimestre molto [illegible] e, [illegible] scendo [illegible] abitudini e la determinazione [illegible] questo ultrasettantenne (è anche il [illegible] due o [illegible] di General Motors nel mondo e continua a volare in elicottero o pilotando personalmente il suo jet Mig 29, recuperato nell'ex Cecoslovacchia), [illegible] credere che la sua presenza lascerà tracce notevoli.

Fra i [illegible] primi obiettivi l'avvio del processo di risanamento dei bilanci Opel e Saab, visto che nel 20[illegible] la filiazione europea di GM ha registrato perdite per [illegible] milioni [illegible] euro, preoccupando i manager di Detroit. Lutz è convinto che per rimettere in ordine i conti di un marchio prestigioso come Saab, in tempi relativamente brevi, ci [illegible] rebbero tutta [illegible] di soluzioni, a cominciare - spiega scherzone, fra il serio e il faceto - dallo staccare un assegno a molti zeri per [illegible] nuovi modelli aggiuntivi.

Non potendolo fare per evidenti ragioni di costo, bisogna trovare [illegible] alternative e sfruttare al meglio le risorse a disposizione. Così, soprattutto per rilanciare le vendite in Usa, dove Saab nel 2003 ha consegnato solo 48 mila dalle 120.400 auto prodotte (in Europa le vendite hanno raggiunto quota 73.600 unità, contro 1,437 milioni di Opel), perdendo in febbraio [illegible] altro 25%, si è deciso di ampliare [illegible] [illegible] di prodotto con due [illegible] modelli a trazione integrale: la 9-2, versione svedese della Subaru Impreza, e la 9-7, un grosso Suv che verrebbe realizzato con la stessa procedura, partendo [illegible] uno [illegible] molti pick-up [illegible] da uno degli off-road full size americani della sconfinata galassia General Motors.

Basteranno [illegible] fuori Saab dal tunnel [illegible] a riportare i conti in nero? Forse, non completamente, ma danno un segno tangibile della determinazione dell'uomo [illegible] della volontà di trovare [illegible] tempi rapidissimi soluzioni percorribili per uscire da [illegible] troppo lunga posizione di stallo.

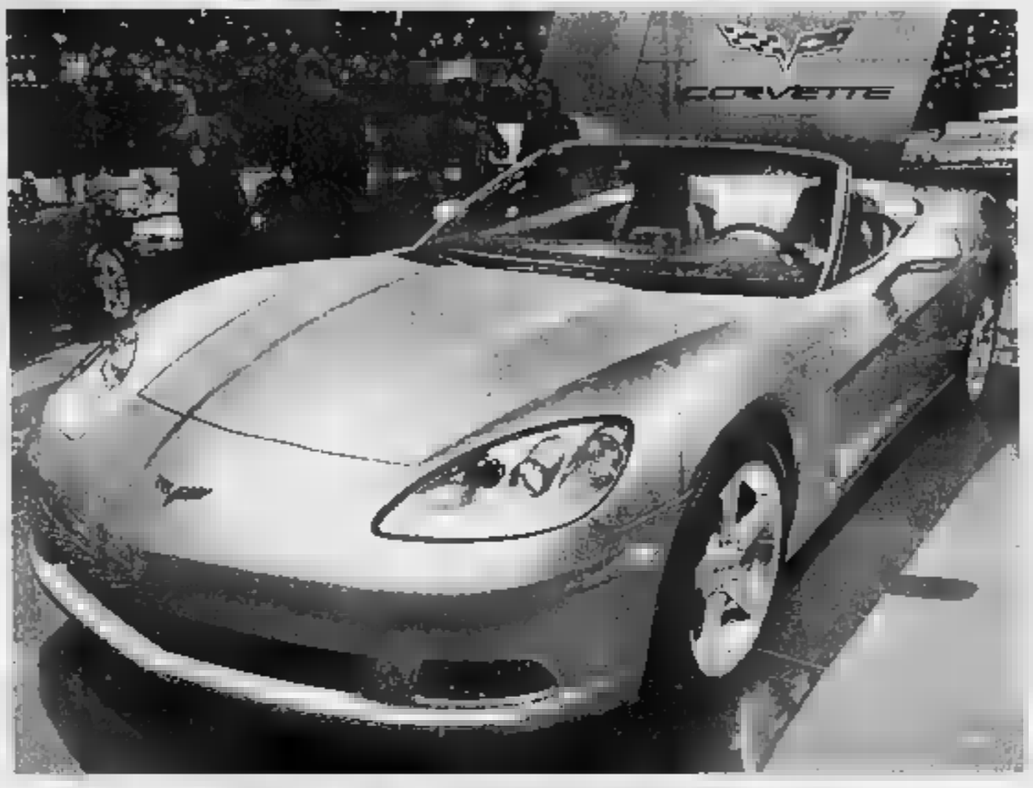
Per quel che riguarda la ben più importante [illegible] Opel, in rosso ormai [illegible] quattro anni, Lutz è fiducioso sull'avvio della [illegible] cializzazione [illegible] della nuova Astra, che partirà nelle prossime settimane, inizialmente nella variante cinque porte e successivamente con altre soluzioni di carrozzeria. Le previsioni di vendita parlano, infatti, di mezzo milione di unità, a partire dal 2005, contro le 300 mila del 2003. E anche [illegible] nessuno [illegible] GM Europe lo ammetterà [illegible] esplicitamente, si spera [illegible] trarre qualche vantaggio dai risultati di vendita della nuova Golf, meno buoni del previsto, tanto che il condizionatore viene ora offerto per un solo [illegible] di supplemento. Fra l'altro la Astra dovrebbero costare in Europa, mediamente, 300 euro [illegible] meno [illegible] corrispondenti Golf.

Sibillina in proposito la dichiarazione [illegible] di Carl Peter Foster, responsabile [illegible] Opel in GM Europe, proprio in occasione [illegible] presentazione [illegible] Astra: «Crediamo che il lancio dell'Astra sia stato particolarmente riuscito, non soltanto per la validità del prodotto e per il suo prezzo, ma anche per il momento nel quale il modello viene proposto sul mercato».

In quest'ottica Bob Lutz arriva - anzi, passa - in Opel in un momento fortunato, considerando che l'Astra è un modello sicuramente valido e particolarmente caratteristico in [illegible] fascia di mercato qual è il cosiddetto segmento C che pesa in Europa per il 30% dell'intero mercato continentale. Come dire la bellezza di sei milioni di automobili l'anno.

A proposito del rapporto con Fiat, Lutz conferma che questo procede «strepitosamente bene», ovviamente in relazione al piano della collaborazione industriale e della gestione unitaria degli acquisti. Anzi, sottolinea la validità della [illegible] condivisione di elementi comuni come pianali e trasmissioni, aggiungendo che proprio [illegible] caso [illegible] motori common rail - dai piccoli 1300 delle Panda e Ypsilon ai più grandi 1,9 litri di [illegible] 147 e 156, approdati, per esempio, su alcuni modelli Opel - conferma il valore di questa collaborazione che, grazie alle economie di scala. Le sinergie tecnologiche rendono migliori e più competitivi le vetture dei [illegible] marchi.

Grazie al 1900 common rail, frutto della collaborazione con Fiat Auto, Opel ha potuto aggiungere un terzo propulsore alla gamma Astra, che anche per [illegible] [illegible] di tale tipo è stata sviluppata nel tempo record di 19 mesi, un autentico primato nella [illegible] [illegible] General [illegible] in Europa. La previsione è di arrivare a vendere la metà delle versioni commercializzate nel vecchio continente con propulsori a gasolio. In linea [illegible] i desideri [illegible] clienti e la rapida crescita del [illegible] del Diesel.



La [illegible] Chevrolet Corvette ora è disponibile anche nella variante Convertible, un esordio di lusso al Salone [illegible] Ginevra

La nuova Tigra è equipaggiata con il motore 1.4 Ecotec da 90 Cv o col 1800 da 125 Cv

COMPLETAMENTE RINNOVATO IL FORTUNATO MODELLO D'IMPRONTA SPORTIVA

Ecco TwinTop: è la «formula Tigra»

Sportiva a due posti, ha un segreto nel tettuccio «magico»

GINEVRA

UN modello giovanile e sportivo, con tetto d'acciaio e cofano bagagliaio che si aprono elettricamente: basta premere un pulsante. E' la [illegible] Opel Tigra TwinTop: contemporaneamente cabriolet e coupé, [illegible] bella [illegible] per due, capace di garantire versatilità e perfino un bagagliaio sufficientemente ampio (440 litri) [illegible] all'ingegnosa soluzione adottata per riporre il tetto in posizione verticale all'interno della vettura. La [illegible] Tigra è equipaggiata con il motore 1.400 Ecotec da 90 Cv o con il 1.800 da 125 Cv. Il primo adotta l'innovativa tecnologia Twinport per abbassare ulteriormente i consumi e a richiesta [illegible] cambio manuale automatizzato Easytronic.

«Tigra gioca [illegible] ruolo importante nella nostra offensiva di prodotto - spiega Carl-Peter Forster, presidente di Adam Opel AG - e indica la [illegible] direzione [illegible] abbiamo intrapreso con la nostra gamma, il 20% della quale sarà presto formata da modelli di nicchia».

Il meccanismo elettro-idraulico del tetto e l'aspetto più appariscente della TwinTop. L'hard-top [illegible] ripiega quasi verticalmente in un vano tra l'abitacolo e il bagagliaio. Anche con il tetto abbassato, la Tigra dispone conserva un vano di carico da 250 litri. La [illegible] linea dinamica è una nuova interpretazione del linguaggio stilistico Opel: frontale con mascherina trapezoidale attraversata dalla barra trasversale cromata opaca, la tipica piegatura sul cofano motore, grandi prese d'aria nei paraurti e fari ellissoidali tridimensionali con luci cilindriche. La fiancata mette in risalto i ridotti sbalzi della carrozzeria ed i finestrini dall'andamento piano.

Il profilo molto cuneiforme si innalza nella parte posteriore esaltando la linea delle porte [illegible] le soglie pronunciate. La cura per i particolari è evidenziata dalle prese d'aria sui parafanghi anteriori che comprendono i ripetitori laterali delle luci, nonché dalla particolare linea della struttura del tetto, la cui parte posteriore è disponibile anche in un colore che contrasta con quello della [illegible]. I grandi gruppi ottici posteriori avvolgenti e un'elegante modanatura cromata opaca sul paraurti completano la dinamicità della carrozzeria.

All'interno sedili avvolgenti bicolore, strumenti con bordi cromati e molti inserti in alluminio (due strisce color alluminio collegano la console centrale e il tunnel della trasmissione), insolita anche [illegible] forma aerodinamica del roll-bar. La [illegible] Tigra Twin Top, eletta «Cabrio dell'Anno 2004» proprio al Salone di Ginevra, [illegible] prodotta, dall'estate, presso la carrozzeria francese Heuliez di Cerizay.

> Il presidente Forster: «Un saggio che evidenzia la nostra svolta nel campo delle vetture di nicchia»

IL FASCINO DI SCUOLA ANGLOSASSONE

Bentley, lunga quanto vuoi

Per la Limousine disponibili misure a richiesta

il lusso

Gian dell'Erba

PASSANO gli anni, ma le vetture di scuola inglese mantengono quegli stilemi [illegible] permettono immediatamente di distinguerle dalla massa. La Bentley, ad [illegible] pio, si presenta a Ginevra [illegible] la [illegible] Arnage Model Year [illegible] Tre i modelli i quali, da soli, bastano a riempire gli occhi del visitatore: la Limousine per uomini d'affari, la Arnage R (roomy», più raffinata, ampia, confortevole) e la Arnage T (tuned», più sportiva).

[illegible] quarto modello, la Continental GT, è un coupè già visto, dalle linee molto slanciate destinato a clienti di [illegible] totale fede sportiva. Tutta la [illegible] (ogni Arnage viene prodotta su ordinazione) si evolve tecnologicamente con continui aggiornamenti.

[illegible] caso particolare della Li[illegible] il cui passo [illegible] allungato di 25 cm, la carrozzeria (bello l'abbinamento dell'amaranto dell' abitacolo sul resto, color petrolio) può essere modificata nelle tinte e nella lunghezza. Per le Arnage le migliorie riguardano lo spostamento del punto d'attacco inferiore degli ammortizzatori delle [illegible] sospensioni posteriori che, con alcuni ritocchi alle molle, assicura [illegible] controllo più efficace, [illegible] annullamento del rollio e notevole aumento del comfort.

Una nota italiana: tutte le Arnage montano speciali pneumatici Pirelli, in grado [illegible] sopportare le sollecitazioni di vetture che, come le Bentley, hanno un peso ragguardevole e toccano alte velocità di punta (270 km/h nella T, la più potente della [illegible] [illegible] motore 8 cilindri a V biturbo di 6,7 litri, 456 Cv). «Inoltre - sottolineano alla Bentley - le Arnage 2005 sono conformi alle più rigo[illegible] norme in materia di emissioni in Europa [illegible] e omologate come veicoli a basse emissioni (LEV) negli Usa.

Ciò è stato ottenuto [illegible] una nuova mappatura [illegible] centraline e modifiche all'iniezione».

Le sospensioni sono più morbide sulla versione R, più rigida sulla T destinata a una guida meno sedentaria. [illegible] design varia grazie a gruppi ottici [illegible] inglobanti fari rotondi separati, allo Xeno per la luci di posizione e alogeni per gli abbaglianti. Rivisitata la linea di cofano e paraurti (dotati di tergilavafari integrati retrattili) e con la tradizionale calandra a griglia.

E' naturalmente lussuoso l'abitacolo, [illegible] una nuova serie di interruttori sulla plancia e abbondante [illegible] di legno pregiato. L'Arnage R costa 216.270 euro, la T 229.787 (Iva esclusa).

Anche la Jaguar (seppur appartenente alla Ford) conserva l'appeal di sempre. Nemmeno qui sono state apportate modifiche stravolgenti perchè - si fa notare - squadra che vince [illegible] si cambia. [illegible] New S-Type 04 si evince un'evoluzione «sottile», stile ulteriormente raffinato, uso allargato dell'alluminio e maggior possibilità di scelta. Un atout, questo, che ormai tutti i produttori di automobili calano sul tavolo [illegible] commercializzazione.

Sul mercato tra breve (la base era stata presentata in gennaio, [illegible] Detroit), la S-Type sia nella versione Sport, sia nella R, impiega ora alluminio al posto dell'acciaio per la testata del motore, con una migliore ripartizione delle masse. Nell'abitacolo l'alluminio è stato adottato anche per la plancia (probabilmente [illegible] piacerà agli amanti del legno, però ricorda le vecchie Jaguar da corsa) con strumenti ridisegnati che sottolineano l'inclinazione sportiva della vettura e offrono una lettura più [illegible] [illegible] gran numero di informazioni [illegible] disposizione. Il legno, insomma, è scomparso. Sacrificio sull'altare del risparmio, [illegible] dei tanti che però hanno tenuto in vita la Casa. Nuovi [illegible] i cerchioni, il regolatore automatico di velocità e potenziati gli avvertitori per il parcheggio.

Tra le versioni S-Type con motore V6 di 2,5 cc (Base, Sport, Classica); Sport e Classica hanno anche propulsore V6 di 3 litri mentre Classica e Sovralimentata (quest'ultima con 416 Cv di potenza) possono adottare motori V8 di 4200 cc. A questi si affianca ora il nuovissimo Diesel V6 biturbo (cambio manuale o automatico) di 2,7 cc erogante 208 Cv a 4000 giri/minuto (207 con cambio automatico), velocità di 230 km/h e consumo di 7 litri per 100 km nel ciclo combinato. Citazioni per Cabriolet e Coupé [illegible] i quali, con lievi modifiche, hanno una linea leggermente più aggressiva: nuova la griglia della calandra e i cerchi a raggi, scarichi ingranditi ed essenze di legno nell'abitacolo.

La serie Bentley Arnage ha subito una serie di ritocchi estetici e ai motori

LINEA MODERNA SENZA SPIGOLI PER IL FUORISTRADA

Stormer anticipa le Range in arrivo

GINEVRA

LA Range Stormer, con il suo propulsore 8 cilindri a V sovralimentato, è un assaggio del nostro prossimo ingresso in [illegible] in rapida [illegible] quello delle Sport Utility a prestazioni elevate. [illegible] deriverà un veicolo di [illegible] che riprenderà molte delle sue innovazioni stilistiche e tecnologiche».

[illegible] il [illegible] director della Land Rover, Matthew Taylor, ha introdotto la prima europea del prototipo già visto a Detroit. Il primo concept della Casa britannica. Obiettivo annunciato, dare una rinfrescata alle linee tradizionali, senza però stravolgerne l'identità.

E' piacevole questa Range Stormer, proposta con [illegible] carrozzeria che ricorda gli stilemi Land Rover, abbandonandone però le pronunciate spigolosità, [illegible] senza dimenticarne l'aspetto «robusto» che ha caratterizzato finora i modelli di questa capostipite dei fuoristrada. Il primo particolare che colpisce è la grande vetra[illegible] che, grazie ai montanti neri [illegible] parabrezza, porte e lunotto posteriore, quasi sembra avvolgere il veicolo [illegible] soluzione di continuità. Il tetto è trasparente (sostenuto [illegible] sottili tiranti trasversali in metallo [illegible] forma di bretella stilizzata) e termina con uno spoiler. Le due portiere si aprono elettricamente a compasso [illegible] l'alto, consentendo un facile accesso all'abitacolo dove tutto è ergonomico: dagli avveniristici [illegible] sedili separati, con [illegible] «spaziale» copertura [illegible] che pare sol[illegible] drappeggiata sull'altrettanto futuristica struttura in lega, alla leva del cambio automatico, il cui indicatore delle posizioni di marcia [illegible] è centrale, quasi sotto la plancia. Dove trova posto il display dell'intelligente Terrain Reponse [illegible] cui si visualizza il tipo di terreno da affron[illegible] [illegible] portarne il selettore [illegible] [illegible] delle 6 modalità disponibili (dalla dynamic per alte velocità [illegible] deep ruts per strada con profonde rotaie, gobbe, fondi sconnessi: il fuoristrada estremo.

A Ginevra è presente anche la MG Rover, con un ricco stand che comprende la MG ZT [illegible] V8, la [illegible] ZT-T 260 SE V8, la XPower SV-R 6 litri, [illegible] Rover [illegible] berlina e altre 7 [illegible] che fanno da contorno alle novità con colori e interni della gamma Monogram. [g.d.e.]

FIAT
Fiat per te fino a 5 anni o 120.000 km di garanzia* e di assistenza stradale.
Multijet
La rivoluzione del diesel
Tante vite, tutte tue.
Fiat Idea
Sedili modulabili in 32 posizioni, 25 vani portaoggetti, interni ergonomici, cambio di plancia, 6 bis, 6 EBD e sommersioni diesel Multijet 1.3 16v da 70 CV e 1.9 da 100 CV, benzina 1.1 16v da 55 CV

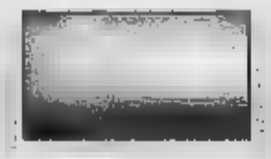
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	89
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	234
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA 42"	€	3.300

HIFI

ROADSTAR	€	69
AIWA	€	119
PHILIPS	€	139
SONY 2X75W	€	199

HOME CINEMA

Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	269
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
AKAI DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL con Fotoc. e viva voce	€	149
SAMSUNG SGHA 800	€	149
PHILIPS FISIO 350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

DVD	€	69
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	592

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	429
SONY LCD D.V	€	599
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	319

FRIGORIFERI

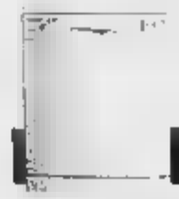
OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI 245 Lt.	€	199
OCEAN 317 Lt.	€	215
ARISTON 277 Lt.	€	370
ARISTON 369 Lt. Combin.	€	399
SMEG 260 Lt.	€	279

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION	€	105
SONY CD	€	149
SONY + Boule x 5CD	€	247

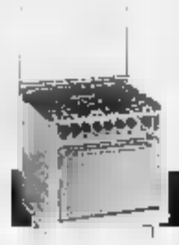
LAVATRICI

400 giri	€	159
SMEG 800 giri	€	269
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430



CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	264
GLEM GAS 5 fuochi	€	479
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot multif.	€	66
SAECO Macchina caffè	€	349

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE L'IVA 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

DEL PROVINCIALE

Approvato il protocollo per l'area Borsetto

■ Via libera al protocollo d'intesa per la realizzazione delle aree a parco Tangenziale Verde e Laghetti Falchera, adottato con la Regione ed i comuni di Borgaro, Settimo, Torino. La delibera è stata votata a maggioranza dal Consiglio provinciale dopo una riunione-fiume. La società proprietaria, la «Bor.set.to.», dismetterà gratuitamente l'area cedendone l'88% agli enti pubblici in cambio di un 12% edificabile. Il polmone verde prevede compresenza di terreni agricoli e area-parco. Nel testo è stato inserito un emendamento di giunta che sottolinea come la finalità del parco «è di salvaguardia e sviluppo delle attività agricole e fruizione pubblica». Favorevoli Ds e Margherita, astenuti Verdi e Comunisti Italiani.

L'assessore provinciale Luigi Rivalta

L'ACCOLTA SOSPENSIVA DELLA SENTENZA DEL

Bollero torna sindaco di Rivarolo? Attesa per l'annuncio della Prefettura

■ In una riunione fiume avvenuta ieri sera nell'ufficio del Prefetto Achille Catalani si è stabilito il futuro amministrativo di Rivarolo. Per non è stata ufficializzata alcun provvedimento, ma già nel pomeriggio di ieri si parlava di riportare Carlo Bollero sulla poltrona da sindaco dopo che il Consiglio di Stato martedì ha accolto la richiesta di sospensiva, presentata dai legali di Bollero, della sentenza del Tar che invece dava ragione a Fabrizio Bertot. Dopo tre mesi, insomma, Bollero potrebbe tornare in municipio al posto del commissario Antonio . Il vice prefetto Giuseppe Forlani auspicava proprio il nuovo insediamento di Bollero: «Con l'ordinanza emessa Consiglio di Stato verrebbero i motivi della nomina del commissario. Ma la decisione deve ancora essere notificata».

Carlo Bollero

IL DEPOSITO DI MUNIZIONI E' STATO CHIUSO: LE AULE RICAVATE NELLE CAMERATE DELLA PALAZZINA DI GUARDIA

I bambini dove c'erano i soldati

La polveriera di Sangano trasformata in scuola

Massimiliano Peggio

SANGANO

Vista dall'alto la polveriera di Sangano sembra una minuscola frazione di montagna. Un pugno di casette sparpagliate tra gli alberi ai piedi di un costone roccioso. C'è anche un campanile tra ai bunker, una chiesetta finta che non mai avuto un prete. Solo soldati, arrivati da ogni angolo d'Italia, per sorvegliare esplosivi e munizioni, ammassati in 35 depositi nascosti tra la vegetazione.

Oggi, non è altro che una caserma abbandonata, un luogo fantasma, «archeologia militare». Eppure, da pochi mesi, il corpo di guardia - un edificio moderno costruito nel 1997 poco prima della chiusura dei depositi - è tornato a vivere: non più per ospitare giovani in divisa, bensì per i 154 bambini della scuola elementare, «sfrattati» dalle loro aule da crepe e cedimenti strutturali. «La vecchia scuola non più agibile così in poco tempo abbiamo dovuto trovare sistemazione di fortuna», spiega il sindaco di Sangano, Agnese Ugues. Facendo salti mortali, tra burocrazia militare e demaniale, il è riuscito a ottenere l'estate scorsa la disponibilità temporanea del corpo di guardia. «L'edificio - aggiunge il sindaco - benché nuovo, era in condizioni disastrose. Porte sfondate, vetri rotti, sporcizia ovunque. Con l'aiuto di alcuni volontari lo abbiamo risistemato completamente, in tempo per l'inizio dell'anno scolastico». Al posto delle camerate sono state ricavate le aule, e dove c'era l'armeria oggi c'è il laboratorio di informatica, il luogo più sicuro dell'ex caserma. «E' una struttura invidiabile, paragonabile a certi istituti privati - dice il dirigente didattico, Ignazio Eugenio D'Anna -. Sarà un peccato doverla abbandonare il prossimo anno: i bambini qui si trovano bene e gli insegnanti hanno spazi in abbondanza».

Nonostante il luogo, immerso nel verde, in una posizione panoramica da cartolina, qualche genitore si è lamentato. Per raggiungere l'ex polveriera bisogna percorrere 700 metri di strada sterrata, portare i bambini a scuola non è come andare al centro paese: a salire e scendere si perdono minuti preziosi, soprattutto al . Disagi, dicono. Ma oltre allo scuolabus c'è anche una navetta che collega il corpo di guardia con la piazza del paese: costo 13 euro al mese. «E' un prezzo abbordabile: rendere gratuito il servizio, come vorrebbero alcuni genitori, non è possibile. Per la strada invece confidiamo nel beltempo: appena le condizioni meteo lo consentiranno sarà asfaltata», afferma il sindaco. Se alcuni protestano, altri invece non vorrebbero tornare nella vecchia scuola. Tra pochi giorni, comunque, sarà affidato l'appalto per la ristrutturazione: opere dovranno terminare entro settembre del prossimo anno.

Il comune ha bisogno di nuovi spazi, perché anche scuola materna chiusa per problemi strutturali. Soluzioni? «Potremmo acquistare il corpo di guardia e la polveriera, per una scuola permanente "villaggio dei divertimenti". E' un'ipotesi che stiamo valutando. Tuttavia, prima decidere trasferimenti definitivi, chiederemo il parere dei genitori».

La palazzina dell'ex polveriera è diventata sede provvisoria della scuola

RESTANO SENZA IL GAS UN MIGLIAIO DI EPOREDIESI

Escavatore trancia un tubo del metano

IVREA

Un migliaio di persone sono rimaste senza gas metano, per tutto il pomeriggio di ieri, a causa di una falla ad un tubo dell'Aeg provocata da un escavatore durante i lavori in un terreno dell'ex Montefibre. La zona coinvolta è quella tra le vie Dora Baltea e Verdi e Stradale Torino. E poteva andare peggio. L'intera città ha rischiato di restare senza riscaldamento e acqua calda per molte ore: la condotta danneggiata infatti si trova a pochi metri da quella principale che serve tutta Ivrea e che per fortuna non è stata compromessa. E' da poco passato mezzogiorno quando scatta l'allarme. In un terreno di proprietà della società «Parco Dora Baltea» si sta lavorando per costruire un muro di cinta nella zona in cui dovrà nascere la futura area commerciale e produttiva di Ivrea. L'impresa che ha ottenuto l'incarico dalla ditta appaltatrice, la So.P.R.IN di Torino, effettuando un'opera di demolizione e sbancamento del terreno che si affaccia sul deposito dei pullman della Satti. Ed è in una fase di questa operazione che avviene l'incidente: il braccio dell'escavatore affonda nel terreno per poco meno di mezzo metro e trancia una condotta dell'Aeg. In un attimo l'odore si diffonde tutt'attorno, fuoriuscita è notevole tant'è che mezza città, pochi minuti dopo, avverte la puzza di metano.

Sono i vigili del fuoco di Ivrea ad intervenire per primi. I pompieri isolano la zona circostante preoccupandosi di mettere in sicurezza l'intera area, mentre gli agenti del servizio di polizia municipale, coordinati comandante Maurizio Fortin, bloccano gli accessi dall'area ex Montefibre al Terzo Ponte, la circonvallazione della città. Nel frattempo i tecnici dell'azienda esercizio gas lavorano per bloccare la fuga di metano. Intorno alle 14 la falla viene riparata e a quel punto anche il traffico sulla circonvallazione riprende regolarmente. I disagi però proseguono per gli abitanti della zona sud Ivrea. Nelle vie Verdi, Dora Baltea e in alcune palazzine di stradale Torino la fornitura di gas manca per tutto il pomeriggio. Solo in serata la situazione rientra alla normalità.

(gp. mag.)

NEL TRATTO DI STRADA DAVANTI AL DISTRIBUTORE TAMOIL IN PASSATO VI SONO STATE DIVERSE VITTIME

Incidente nella «curva della morte»

Lombardore: auto sbanda, ferita in modo grave una donna

Emilia Bergamini

La curva affrontata forse in maniera troppo veloce, l'asfalto viscido per la pioggia e forse, chissà poca dimestichezza con la strada sono le probabili cause del grave incidente stradale avvenuto ieri a Lombardore. Ancora una volta teatro della sciagura è il tratto dell'ex statale 460, proprio di fronte distributore della Tamoil. Lo stesso identico luogo dove la sera di Capodanno ha perso la vita Andrea Parola, il giovane medico del 118 e a neppure 12 ore di distanza sono rimasti feriti altri automobilisti, per fortuna in modo non grave. Ma la lista di morti e contusi in quella zona, o sarebbe meglio dire in quel punto preciso, è lunghissima.

Ieri, intorno alle 13,40, ad vittima dell'infido tratto stradale è stata Carmela Marzi, 60 anni, residente a Feletto Canavese in via Circonvallazione. La donna a bordo della sua auto, una Toyota Yaris stava procedendo in direzione Rivarolo, probabilmente per far ritorno a casa, ma dopo aver affrontato la curva che dalla nuova ex SS460 immette sull'antica strada di collegamento l'Alto Canavese che si chiude quasi ad imbuto, ha perso, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Leinì, il controllo del mezzo, finendo prima contro muretto in cemento e poi schizzando con violenza sull'aiuola che separa il distributore di carburante carreggiata, abbattendo cartelli pubblicitari e informativi per finire poi la sua corsa dopo uno spettacolare ribaltamento nuovamente sulla strada.

I primi ad arrivare sul posto stati i vigili del fuoco Bosconero che hanno estratto la donna dalla lamiere. Dopo i primi soccorsi da parte dei volontari della Croce Bianca di Volpiano la pensionata è stata stabilizzata dai sanitari dell'ambulanza medicalizzata della Croce Verde che l'ha poi trasportata all'ospedale di Ciriè. Le sue condizioni pur avendo riportato numerose fratture e contusioni destano particolare preoccupazione. Come sempre accade l'incidente ha causato rallentamenti, code e disagi agli automobilisti in transito. La realizzazione di una serie rotatorie previste nel progetto approvato e finanziato dalla Provincia dovrebbe migliorare la situazione su questa strada considerata tra le più pericolose della provincia di Torino. Le rotonde, ed una è prevista proprio poco prima del distributore della Tamoil, dovrebbero rallentare la velocità, spesso eccessiva e imprudente.

ALMESE

Finisce nella scarpata, ma si salva

■ ALMESE. Il pronto vigili fuoco ha evitato che un'auto, finita in una scarpata, proseguisse corsa finendo in un dirupo sulla strada che da Almese conduce a Rubiana. L'allarme è scattato durante notte, da parte personale 118 che non riusciva a recuperare di 42 anni finita fuori strada con la sua vettura. Per prestare soccorso a G.A. di che per cause imprecisate è uscita di strada con una Fiat Tipo, sono accorsi ambulanze, vigili del fuoco di Almese, Grugliasco, il nucleo Saf, e carabinieri. Dopo aver agganciato il mezzo con dei cavi di acciaio, i pompieri sono scesi nella scarpata, hanno donna dal veicolo e una barella l'hanno trasportata sulla strada. La donna è ricoverata all'ospedale di Rivoli per controlli. Le condizioni non sarebbero però gravi. I carabinieri Almese stanno indagando per scoprire le cause dell'incidente. L'ipotesi più probabile è che l'automobilista sia stata colta da malore.

A TIA

■ **IDRICHE.** Accordo tra Smat ed Enel sulle opportunità di sviluppo delle risorse idriche. «Per la realizzazione dell'acquedotto a servizio dell'intera Valle di Susa - si legge nel comunicato congiunto - Smat ha individuato nell'acqua invasata della diga di Rochemolles la fonte più significativa per garantire un approvvigionamento di qualità trovando in Enel, proprietaria dell'impianto, un interlocutore disponibile a consolidare e sviluppare il legame con le comunità locali».

■ **PIOSSASCO, INQUINAMENTO.** Allarme ambientale, nei giorni scorsi, a Piossasco, per una chiazza di gasolio nel rio Sangonetto, in località Galli. Per bloccare l'ondata nera sono intervenuti i vigili del fuoco. In corso le indagini: la polizia municipale sta controllando le aziende della zona per individuare i responsabili.

■ Continuano a verificarsi incendi boschivi dolosi in media Valsusa. Ieri i vigili del fuoco di Susa sono intervenuti sulla statale 25 del Moncenisio a Chianocco e nel pomeriggio a Villarfocchiardo. L'intervento dei pompieri ha evitato il diffondersi delle fiamme.

■ La polizia stradale di Susa ha ritirato la patente per guida in ebbrezza all'autista un Tir che non aveva rispettato i limiti di velocità all'interno del traforo autostradale del Frejus. Sottoposto alla prova dell'etilometro ha fatto registrare un tasso alcolico superiore a quello consentito dal codice della strada.

■ **CHIVASSO, FURTO.** Ieri intorno alle 9,30 i ladri sono penetrati nella Cooperativa Agri della frazione Boschetto di Chivasso, in via San Francesco, e dal magazzino hanno rubato 15 grossi sacchi di sementi. I malfattori sono stati visti ad allontanarsi a bordo di una Uno dal locale, ma ormai era troppo tardi.

■ **CHIVASSO, MOSTRA.** Le più belle fotografie realizzate nel tempo dall'architetto chivassese Giuseppe Laurella, saranno esposte da oggi (inaugurazione alle 18) nel corridoio di Palazzo Chiara, al primo piano del Municipio di Chivasso.

■ **CAVAGNOLO, RIFIUTI.** Stasera alle 21, presso il Salone Polivalente di Cavagnolo, incontro organizzato dal Comune con i commercianti e aziende locali per discutere della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Venerdì, sempre 21, incontro con i cittadini.

■ **INIZIATIVA.** A Brandizzo l'amministrazione ha avviato una iniziativa a favore chi è bloccato, per qualche motivo, in casa e deve fare denuncia di furto, danneggiamento o smarrimento di documenti. Da lunedì 15 solo nei giorni feriali, queste persone potranno ricevere direttamente a casa un vigile urbano che provvederà a redarre denuncia, lasciandone una copia all'interessato. Le richieste vanno effettuate dalle 9 alle presso il Comando di Polizia Municipale di Brandizzo, allo 011/917.02.54.

■ , Oggi alle 20,45 nella sala Conferenza del museo diocesano, in via Pio 49, il Centro di incontro e animazione del «Collettoo» organizza una conferenza dal titolo: «Tornando da Bombay: idee da un altro mondo per una diversa globalizzazione».

LA PIANTINA E' ACCOMPAGNATA DA UNA GUIDA CON LE INFORMAZIONI SUI PERMESSI

Una mappa dei parcheggi per disabili

Iniziativa ad Avigliana, le indicazioni sul sito web del Comune

Giuseppe Maritano

AVIGLIANA

La città Avigliana pensa ai disabili e il comandante dei vigili Carmelo Romeo ha eseguito uno studio accurato sulla cittadina per individuare le aree di parcheggio e aiutare tutti coloro che difficoltà per sbrigare le pratiche relative all'ottenimento o al rinnovo del contrassegno per gli appositi mezzi. E' stata realizzata piantina toponomastica a colori messi in evidenza tutti i parcheggi riservati sull'intera area del territorio. Per ottenere utili informazioni gli utenti possono collegarsi al sito internet del comune www.comune.avigliana.to.it e aprire la pagina della Polizia Municipale. «Abbiamo creato un percorso facile da utilizzare - spiega Carmelo Romeo - in modo che anche i meno esperti del computer possano avere tutte le informazioni utili». Il Comune per agevolare coloro che hanno problemi di handicap stanno valutando di aumentare le zone riservate, anche perché sono in aumento le richieste dei particolari contrassegni. «Dobbiamo però constatare - prosegue Romeo - che nonostante la perdita di due punti dalla patente e della sanzione amministrativa di 68,25 euro sono anche in aumento coloro che parcheggiano nelle zone riservate senza averne il diritto».

Il sindaco Carla Mattioli ha sollevato le problematiche di una adeguata educazione stradale, e proprio per far capire l'importanza di questo particolare settore ha attivato dei corsi in tutte le scuole, con l'utilizzo della polizia municipale e la collaborazione dei carabinieri. Un particolare lavoro per capire le esigenze e le difficoltà dei disabili è stato organizzato dall'assessore Marina Mancini che in qualità di insegnante ha attivato un corso di laboratorio con i ragazzi delle scuole medie. Grazie alla collaborazione con un negozio della le state consegnate tre sedie a rotelle nuove e i ragazzi a turno hanno provato a girare la città in carrozzella. E' stata realizzata una mappatura dei luoghi a difficile percorrenza, e si sono posti come obiettivo di sensibilizzare gli automobilisti indisciplinati che parcheggiano sui marciapiedi, nei luoghi riservati o negli attraversamenti pedonali, con delle multe simboliche con dei moduli studiati dagli stessi ragazzi. Con la ristrutturazione palazzo comunale sono state abbattute le barriere architettoniche, con l'inserimento di un capiente che può aiutare i portatori di handicap a raggiungere la maggior parte degli uffici e i servizi appositi. Di recente è stato sistemato l'ingresso al campo coperto di tennis di via Suppo e sono in previsione dei lavori per migliorare l'accesso alle varie specialità sportive dei nuovi impianti. Per sensibilizzare la gente, ogni l'amministrazione dedica una giornata dello sport legato all'handicap.

SAN RAFFAELE CIMENA

Ripartono i lavori per rinforzare l'argine sul Po

SAN RAFFAELE CIMENA. Riprenderanno nei prossimi giorni a San Raffaele Cimena i lavori risagomatura e impermeabilizzazione dell'argine sulla sponda destra del Po, che verrà anche rialzato con materiale ghiaioso per una cinquantina di centimetri. Il tratto interessato dall'intervento parte dalla statale 590 della Valle Cerrina e fino all'ex galoppatoio vicino Po, per una lunghezza complessiva di seicento metri. Tale lavori erano stati avviati un anno fa e successivamente sospesi dopo poco tempo a causa di guai giudiziari. Un'opera particolarmente attesa, questa, da parte degli abitanti del paese guidato dal sindaco Angelo Corrù: nel caso di uno straripamento del Po l'argine dovrebbe contenere la massa d'acqua. Anche perché in passato il paese è rimasto sfondato. A sollecitare la ripresa di questi lavori è stato l'onorevole Mauro Chianale con un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e al ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

PAURA A BUSSOLENO

Furti nelle ville mentre i padroni stanno dormendo

BUSSOLENO. Clima paura a Bussoleno dopo quattro furti subiti da famiglie nelle ore notturne. Gli ultimi due sono avvenuti solo l'altra notte poco dopo le tre del mattino in strada Camposciutto. I ladri, quasi certamente romeni, agiscono fra le ore due e le quattro in villette mentre i proprietari sono tranquillamente a letto. Per fortuna sino ad ora i proprietari non hanno mai sorpreso i ladri ma si accorti dei furti solo al mattino. Entrano forzando porte o finestre togliendo anche le serrature, prendono dei borsoni e rubano tutto quello che trovano di un certo valore ma in particolare cercano e sportano via denaro contante. I carabinieri della stazione di Bussoleno hanno intensificato i controlli con turni continui nelle . In particolare invitano i residenti a comunicare telefonicamente al 112 ogni persona od auto sospette.

FRA EXTRACOMUNITARI

Una misteriosa sparatoria a Moncalieri

Sparatoria, la notte scorsa, a Moncalieri, alle spalle di piazza Bengasi. Secondo la ricostruzione dei carabinieri della compagnia di corso Savona, due gruppi di extracomunitari, probabilmente albanesi e africani, si sarebbero affrontati esplodendo alcuni colpi di pistola in mezzo alla strada. Il fatto è accaduto intorno alle 2, all'angolo tra via Brofferio e corso Dante, ai confini tra Moncalieri e Torino. testimone avrebbe visto un impugnare un'arma e sparare contro un giovane a bordo di un motorino, in fuga verso piazza Bengasi. La ricostruzione, però, non è ritenuta completamente attendibile. I militari hanno setacciato il quartiere senza trovare tracce di sangue. Recuperati in un angolo della strada cinque bossoli, sparati una pistola semiautomatica. Forse un agguato, o un regolamento di conti ancora avvolto nel mistero. La zona è frequentata soprattutto da albanesi e slavi.

ITCA DI GRUGLIASCO

Creditore s'incatena l'azienda: «Compensi congelati dal giudice»

GRUGLIASCO. Mattina movimentata alla Itca di Grugliasco. Gioacchino Fruscione, titolare della ditta di pulizie Team System, si è incatenato ai cancelli dell'azienda, controllato dai carabinieri. «Voglio i miei soldi - ha detto -. Mi devono dare ancora 300 mila da più di un anno». Fruscione, infatti, per tutto il 2002 ha curato la pulizia dei sette stabilimenti della Itca in tutta Italia. «E ora, con la scusa che gli devono avere la loro liquidazione trattengono tutto - afferma -. Si tengano quanto spetta alle maestranze e mi diano quanto spetta a me. Quei soldi li ho guadagnati, mica rubati».

Dalla Itca, invece, precisano che il giudice del lavoro ha congelato quelle cifre per stabilire le spettanze dei lavoratori. «Fino a quando il Tribunale non si pronuncerà, siamo nell'impossibilità materiale di pagare il signor Fruscione».

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	[illegible]
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA [illegible]	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HIFI

ROADSTAR 2X20W	€	[illegible]
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	[illegible]
SONY 2X75W	€	[illegible]

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
AKAI DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL [illegible] Fotoc. e viva voce	€	[illegible]
SAMSUNG [illegible] 800	€	[illegible]
PHILIPS FISIO 350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€	[illegible]
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	[illegible]

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	[illegible]
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	[illegible]
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	[illegible]
CLARION CD	€	105
SONY CD [illegible]	€	149
SONY CD Beale x 5CD	€	247

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	[illegible]
[illegible] 245 Lt.	€	[illegible]
OCEAN 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	370
[illegible] 369 Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	279

LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
[illegible] 600 giri	€	[illegible]
[illegible] GIORGIO 1200 giri	€	559
ARISTON [illegible] giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229

LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430

CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
[illegible] 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	[illegible]
ROADSTAR Forno microonde	€	[illegible]
SAECO Macc. [illegible]	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
DE [illegible] Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX [illegible] multif.	€	66
SAECO Macchina caffè	€	249

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

L'assessore Alberto Redolfi

Approvato piano di riqualificazione per l'area della ex Montefibre

■ E' stato approvato, in Regione, il piano di riqualificazione dell'area della [redacted] Montefibre. Una notizia che l'amministrazione comunale attendeva da tempo, dopo aver presentato la variante urbanistica e il piano particolareggiato all'attenzione della giunta regionale.
Ora sarà possibile dare il via [redacted] opere di recupero dei 250 mila metri quadri in cui un tempo sorgeva [redacted] vecchia fabbrica chimica e che [redacted] sono in mano alla società mista «Parco Dora Baltea». Su [redacted] parte, già bonificata, i lavori sono iniziati alcuni mesi fa: si tratta dell'area da 20 mila metri [redacted]dri in cui sorgeranno attività produttive sullo stile del Bio Industry Park; [redacted] fianco, un'altra zona sarà destinata al settore commerciale con due insediamenti di medie dimensioni [redacted] che avranno un'estensione di [redacted] mila [redacted] di 2 mila [redacted] 500 metri quadri.
Ma l'obiettivo dell'intervento è quello [redacted] creare una nuova centralità urbana, sede di un mix di funzioni private (residenze, terziario, [redacted] ed attività di produzione e relativi servizi) e pubbliche (aree verdi, parcheggi e strutture pubbliche), riproponendo il modello insediativo storico olivettiano caratterizzato da edifici inseriti in ampi spazi verdi [redacted] fruizione pubblica. E' in questa [redacted] che [redacted] previste nuove abitazioni residenziali, un poliambulatorio, la ricollocazione del Meeting Point, il Movicentro [redacted] e probabilmente anche il futuro tribunale.
La notizia del via libera in Regione [redacted] stata accolta [redacted] entusiasmo a palazzo civico: «Perché - spiega l'assessore all'Urbanistica Alberto Redolfi - [redacted] gambe alla trasformazione dell'area prima legata al vecchio piano particolareggiato». L'intervento dell'assessore [redacted] regionale all'Urbanistica ed Edilizia Franco [redacted] Botta è stato fondamentale: «L'approccio [redacted] riqualificazione urbana presentato nel piano particolareggiato - afferma Botta - offre un'importante occasione di rilancio per Ivrea, città natale del geniale imprenditore ed urbanista Adriano Olivetti». E ancora: «E' proprio l'eredità [redacted] questa figura che la politica urbanistica deve [redacted] solo conservare, ma anche riattualizzare. Un'eredità che si può riassumere nella possibilità [redacted] coniugare politica, lavoro e bellezza. Il [redacted] modello urbanistico ha sempre mirato all'equilibrio tra strutture [redacted] spazi pubblici e il piano comunale di Ivrea ha seguito questo stile».

LA FALLA SI È APERTA DURANTE I LAVORI DI SBANCAMENTO, DISAGI PER UN MIGLIAIO DI ABITANTI

Mezza città resta senza gas

L'escavatore trancia un tubo del metano

Giampiero Maggio
IVREA

Un migliaio di persone sono [redacted] senza gas metano, per tutto [redacted] pomeriggio di ieri, a causa di una falla ad un tubo dell'Aeg provocata da un escavatore durante i lavori [redacted] un terreno dell'ex Montefibre. [redacted] zona coinvolta è quell[redacted] tra le vie Dora Baltea e Verdi e Stradale Torino. [redacted] poteva andare peggio. L'intera città ha rischiato di restare [redacted] riscaldamento e acqua calda per molte ore: la condotta danneggiata infatti si trova a pochi [redacted] da quella principale che serve tutta Ivrea e che per fortuna non è stata compromessa. E' da poco passato mezzogiorno quando scatta l'allarme. In un terreno di proprietà della società «Parco Dora Baltea» [redacted] sta lavorando per costruire [redacted] di cinta nella zona in cui dovrà nascere la futura [redacted] commerciale e produttiva di Ivrea. L'impresa che ha ottenuto l'incarico [redacted] ditta appaltatrice, la So.P.R.IN di Torino, [redacted] effettuando un'opera di demolizione e sbancamento del terreno che si affaccia sul deposito dei pullman della Satti. Ed è in [redacted] fase di questa operazione che avviene l'incidente: il braccio dell'escavatore affonda nel terreno per poco meno di [redacted] metro e trancia una condotta dell'Aeg. [redacted] un attimo l'odore [redacted] si diffonde tutt'attorno [redacted] la fuoriuscita è notevole tant'è che mezza città, pochi minuti dopo, avverte la puzza di metano.

Sono i vigili del fuoco [redacted] Ivrea ad intervenire per primi. I pompieri isolano la zona circostante preoccupandosi di mettere in sicurezza l'intera [redacted] agenti del servizio [redacted] polizia municipale, coordinati dal comandante Maurizio Fortin, bloccano gli accessi dall'[redacted] ex Montefibre al Terzo Ponte, la circonvallazione [redacted] città. Nel frattempo i tecnici dell'azienda esercizio gas lavorano per bloccare la fuga di metano intervenendo su due punti della rete: un lavoro difficoltoso, anche perché si perdono minuti preziosi [redacted] ricerca dell'attrezzo necessario per chiudere la perdita. Intorno alle 14 la falla viene riparata e a quel punto anche il traffico sulla circonvallazione riprende regolarmente. I disagi però proseguono per gli abitanti della zona sud di Ivrea. Nelle vie Verdi, Dora Baltea [redacted] in alcune palazzine [redacted] stradale Torino la fornitura [redacted] gas [redacted] per tutto il pomeriggio. Solo in serata la situazione rientra alla normalità.

Ora si cerca di capire se ci sono responsabilità sull'accaduto. E' possibile che la presenza dei tubi della rete Aeg non fosse segnalata [redacted] quel terreno? Toccherà alla polizia accertare se l'incidente poteva essere evitato. Intanto Giovanni Pascale, [redacted] capo cantiere responsabile del personale che ieri stava lavorando per le opere [redacted] sbancamento, getta acqua sul fuoco: «Non è accaduto nulla di particolare, [redacted] capisco perché si sta facendo t[redacted] questo rumore per un banale incidente». Ma dall'Aeg spiegano: «Se l'impresa ci avesse avvertito che proprio in quel terreno [redacted] avrebbero lavorato le ruspe, noi [redacted] sicuramente posto delle segnalazioni per indicare i punti sotto i quali passano le condotte». Fortunatamente è stata danneggiata solo una delle tubazioni secondarie e non quella principale, altrimenti i disagi per la città sarebbero stati ben maggiori.

L'area della [redacted] Montefibre di Ivrea dove [redacted] escavatore ha forato un tubo del metano, causando disagi agli abitanti

IL CONSIGLIO DI STATO HA ACCOLTO LA SOSPENSIVA DELLA SENTENZA DEL TAR

Bollero ritorna sindaco?

Rivarolo attende l'annuncio della Prefettura

RIVAROLO CANAVESE

E' in mano alla Prefettura la decisione di restituire a Carlo Bollero la carica di primo cittadino.

In una riunione fiume avvenuta ieri sera nell'ufficio del Prefetto Achille Catalani si è stabilito il futuro amministrativo [redacted] Rivarolo. Per ora [redacted] è stata ufficializzata alcun provvedimento, ma già nel pomeriggio di ieri si parlava [redacted] riportare il rappresentante della lista «Vivi Rivarolo» sulla poltrona da sindaco dopo che il Consiglio di Stato martedì ha accolto [redacted] richiesta di sospensiva, presentata dai legali di Bollero, della sentenza [redacted] Tar che invece dava ragione a Fabrizio Bertot.

Dopo tre mesi, insomma, Bollero potrebbe [redacted] in municipio al posto del [redacted] Antonio Bellomo. Anche se la sua nuova nomina sarebbe comunque a tem[redacted] il Consiglio di Stato nella seduta di martedì non ha deciso in merito al ricorso di «Vivi Rivarolo» e per emettere [redacted] finale dovrà riunirsi un'altra volta, e nessuno sa quando.

Il vice prefetto Giuseppe Forlani ieri auspicava proprio il nuovo insediamento di Bollero: «Con l'ordinanza [redacted] dal Consiglio [redacted] Stato verrebbero meno i motivi della nomina del commissario. Ma [redacted] decisione deve ancora essere notificata».

Carlo Bollero

Giuseppe Gallenca, [redacted] legale [redacted] «Riparolium» [redacted] saputo di [redacted] si stanno mettendo le cose: «Se gli amministratori sollevati dal loro incarico a dicembre dovessero tornare, significherebbe che la Prefet[redacted] ha interpretato in maniera errata l'ordinanza - dice - e quel punto prenderemo provvedimenti. Ci rivolgeremo di nuovo al Consiglio di Stato». Non è, naturalmente, dello stesso avviso l'avvocato Francesco Paolo Videtta, legale di Carlo Bollero. «Sarebbe un bel passo avanti - afferma - d'altronde la decisione del Consiglio di Stato di sospendere [redacted] sentenza del Tar non può essere letta diversamente [redacted] al[redacted] avrebbero lasciato le cose come stavano, con tanto di commissario».

Il giallo, insomma, rimane. Così come l'incertezza che finora ha contraddistinto l'intera vicenda della contesa tra i due politici.

In città, l'atmosfera che si respira non è diversa [redacted] quella [redacted] mesi fa. «Ancora una volta - dice qualcuno - [redacted] si è venuti a capo di nulla. [redacted] ci siamo abituati».

Mentre i sostenitori di Fabrizio Bertot attendono senza fiatare l'ultima parola della Prefettura, tra chi appoggia Bollero già da due giorni regna l'ottimismo: «L'importante è tornare a governare presto, per non perdere altro tempo prezioso».

SULLA EX SS 460, NELLA CURVA DAVANTI AL DISTRIBUTORE DELLA TAMOIL

Incidente a Lombardore

Donna di Feletto ferita nell'auto che sbanda

Nadia Bergamini
LOMBARDORE

La curva affrontata forse in ma[redacted] troppo veloce, l'asfalto viscido per la pioggia [redacted] forse, chissà poca dimestichezza con la strada sono le probabili [redacted] del grave incidente stradale avvenuto ieri a Lombardore. Ancora [redacted] volta teatro della sciagura [redacted] il tratto dell'ex statale 460, proprio di fronte al distributore della Tamoil. Lo stesso identico luogo dove [redacted] sera di Capodanno ha perso la vita Andrea Parola, [redacted] giovane medico del 118 e a neppure 12 ore di distanza sono rimasti feriti altri automobilisti, per fortuna in modo non grave. Ma la lista [redacted] morti o contusi in quella zona, o sarebbe meglio dire in quel punto preciso, è lunghissima.

L'auto «capottata» a Lombardore

Ieri, intorno alle 13,40, ad essere vittima dell'infido tratto stradale è stata Carmela Marzi, 60 anni, residente a Feletto Canavese in via Circonvallazione. La donna a bordo della sua auto, una Toyota Yaris stava procedendo in direzione Rivarolo, probabilmente per far ritorno a [redacted] ma dopo aver affrontato la curva che dalla nuova ex SS4[redacted] immette sull'antica strada di collegamento con l'Alto Canavese che si chiude quasi ad imbuto, ha perso, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Leinì, il controllo del mezzo, finendo prima contro un muretto in cemento e poi schizzando con violenza sull'aiuola che [redacted] il distributore di carburante dalla carreggiata, abbattendo cartelli pubblicitari e informativi per finire poi la sua corsa dopo uno spettacolare ribaltamento [redacted] sulla strada.

I primi ad [redacted] sul posto [redacted] stati i vigili del fuoco [redacted] Bosconero che hanno estratto la donna dalla lamiere. Dopo i primi soccorsi da parte dei volontari della Croce Bianca di Volpiano, la pensionata è stata stabilizzata dai sanitari dell'ambulanza medicalizzata della Croce Verde che l'ha poi trasportata all'ospedale di Ciriè. Le sue condizioni pur avendo riportato numerose ferite e contusioni non destano particolare preoccupazione. Come sempre accade l'incidente ha causato rallentamenti, code e disagi agli automobilisti [redacted] transito. La [redacted]lizzazione di una serie di rotatorie prevista nel progetto ormai approvato e finanziato dalla Provincia dovrebbe migliorare la situazione [redacted] questa strada considerata tra le più pericolose della provincia di Torino. Le rotonde, ed una è prevista proprio poco prima del distributore della Tamoil, dovrebbero rallentare la velocità, spesso eccessiva e imprudente.

IN BREVE

■ **SALASSA, INCIDENTE.** Traffico a singhiozzo e lunghe code nel tardo pomeriggio [redacted] ieri sulla ex statale 460 tra Rivarolo e Cuorgnè a causa di due tamponamenti. Nel primo, avvenuto all'altezza del bi[redacted] di località Valleri a Salassa, [redacted] rimaste coinvolte tre auto. Un uomo di [redacted] anni di Salassa, Michele Martorano, è rimasto lievemente ferito. E' stato trasporta[redacted] all'ospedale di Cuorgnè dai volontari della Croce Bianca di Valperga. Il secondo scontro, [redacted] feriti, alla periferia di Rivarolo.

■ [redacted] **TIFOSI.** Partiranno dalla Valchiusella in un centinaio i tifosi di Simone Malusà, che oggi a Bardonecchia disputa la Coppa del Mondo di Snowboardercross. I suoi sostenitori, gran parte dei quali componenti del gruppo aranceri dei Tuchini, hanno organizzato due pullman per seguire da vicino le imprese del campi[redacted] di Alice Superiore sperando nella grande festa finale.

■ **CUORGNE', FUNERALI.** Vengono celebrati oggi, nella chiesa parrocchiale [redacted] Dalmazzo, i funerali [redacted] maresciallo Enzo D'Alessandro, 52 anni, il comandante della stazione dei carabinieri di Cuorgnè [redacted] all'improvviso lunedì sera nella sua abitazione. Il corteo funebre partirà alle 14.15 dalla caserma, la messa inizierà alle 14.30.

■ **SAN GIORGIO, ALLUVIONE.** Sono iniziati in frazione Cortereggio gli in[redacted] post alluvione per la difesa dell'abitato dal torrente Malone. La spesa è di circa 100 mila euro. Ha preso il via anche la sistemazione spondale dei torrenti Vedopiano e Piatonia, straripati durante le alluvioni del 2000 e del [redacted].

■ [redacted] **SDI.** E' stato eletto il nuovo direttivo della sezione di Castellamonte del partito dei socialisti democratici. Ne fanno parte Eugenio Bozzello, Maurizio Bertoncino, Giovanni Trucchetto, Roberto Falletti, Francesca [redacted]chello, Pierpaolo Ghione, Secondi[redacted] Clerico, Carlo Rolando Perino, Giovanni Provenzano, Andrea Perottino, [redacted] Centolanza, Giovanni Giolitto, Giacomo Lucca Castello, Ugo Caserio e Franco Medaglia.

■ [redacted] Rimane chiusa al traffico fino alla fine di aprile la principale strada d'accesso [redacted]tro [redacted] Torre. Via canonico Bertetti [redacted] trasformata [redacted] un cantiere per permettere l'allargamento della sede stradale. Gli automobilisti possono utilizzare altre vie laterali.

■ **BUSANO, MUNICIPIO.** L'amministrazione comunale ha predisposto in municipio un locale da adibire all'accoglienza, in caso di calami[redacted] naturali. [redacted] un centinaio di persone. Se ne occuperà il gruppo di Protezione civile che avrà a disposizione brandine e un angolo cucina.

COLLERETTO GIACOSA

Nessuno partecipa alla protesta [redacted] la Rbm

COLLERETTO GIOCOSA. Ad attenderli, per la manifestazione non autorizzata dalla Questura, c'erano ieri pomeriggio davanti ai cancelli Rbm poliziotti e carabinieri, pronti a intervenire in caso gli esponenti del movimento «no Rbm» si fossero presentati. Invece [redacted] dei manifestanti ha preso parte a quella che doveva essere l'ennesi[redacted] protesta contro l'azienda che testa sugli animali i farmaci da immettere sul mercato.

Intanto prosegue la strategia della tensione nei confronti dei lavoratori Rbm: in questi giorni sono state denunciate a polizia e carabinieri altre azioni vandaliche. In particolare [redacted] state danneggiate le auto [redacted] alcuni dipendenti, posteggiate davanti [redacted] loro abitazioni. Anche i parlamentari locali sono intervenuti nei giorni scorsi in sostegno dei lavoratori Rbm sostenendo la necessità di salvaguardare il diritto al lavoro.

BLITZ DELLA FINANZA

Giro [redacted] fatture false Denunciato [redacted] imprenditore

IVREA. La Guardia di Finanza ha scoperto un giro di fatture false che ha portato alla denuncia [redacted] un imprenditore di Ivrea. Si tratta di Claudio C., 50 anni. Ora indagato con l'accusa di annotazione e emis[redacted] di fatture false effettuate per portare a termine operazioni commerciali inesistenti. L'imprenditore eporediese tramite le società amministrate (nel campo del software informatico) azzerava il proprio volume [redacted] passando da cifre milionarie a pochi spiccioli di perdite. L'indagine della Fiamme Gialle, durata pochi mesi, ha appurato che [redacted] realtà si trattava soltanto di un articolato sistema attraverso il quale tutta l'attività economica veniva cancellata attraverso l'utilizzo di note di credito e fatture inesistenti. L'intervento dei finanzieri ha permesso l'interruzione [redacted] un giro d'affari di svariati miliardi di vecchie lire tra le società coinvolte, prima che queste sparissero e quindi non potessero essere individuate.

PONT CANAVESE

E' morto Bertoldi Fu tra i fondatori [redacted] Club alpinistico

PONT CANAVESE. Si è spento ieri pomeriggio all'età di 62 anni a causa di un male incurabile Umberto Bertoldi, socio storico del club alpinistico pontese «Giovanni Bausano» ed ex vice direttore [redacted] filiale di Rivarolo dell'istituto San Paolo. Era ricoverato da alcuni giorni alla clinica Fornaca di Torino. Personaggio conosciutissimo a Pont e nelle valli Orco e Soana, Bertoldi [redacted] un grande appassionato di montagna. Era entrato a far parte del gruppo nei primi anni Ottanta ed [redacted] rimasto in carica fino a cinque anni [redacted] come cassiere. Aveva gestito con altri soci il rifugio Pontese. Era apprezzato anche dai colleghi della banca San Paolo di Pont, dove aveva iniziato [redacted] sua carriera che l'[redacted] portato a lavorare in diverse filiali piemontesi prima di tornare in Canavese come vice responsabile a Rivarolo. Da tre anni [redacted] in pensione. Bertoldi, che ha sempre vissuto in frazione Doblazio, lascia la moglie Maria Alessandra Carignano, ex insegnante delle scuole medie di Pont e i figli Lucio e Laura.

DOVE & QUANDO

[redacted] "Mai più violenza sulle donne" è la principale campagna di Amnesty International del biennio 2004-2005, e il gruppo Amnesty [redacted] Ivrea propone, alle 21 in sala Santa Marta, un dibattito sul tema. Intervengono Alessia Morino - responsabile del gruppo eporediese -, Laura Barberis - [redacted] alle [redacted] opportunità del Comune di Ivrea - e l'avvocata nigeriana Hauwa Ibrahim, che ha difeso Amina Lawal e Safiya Hussaini Tundar Tudu, giovani nigeriane accusate di adulterio per [redacted] avuto figli fuori [redacted] matrimonio (la pena prevista è la lapidazione).
GASTRONOMIA. Riprendono i festeggiamenti a Sparone, dove è in programma un appuntamento serale [redacted] la gastronomia, in particolare con i prodotti tipici canavesani derivanti dal maiale, [redacted] degustazione del "Salàm patata dop", [redacted] poco entrato a far parte del "Paniere" [redacted] provincia di Torino. Per informazioni: 347/5754027.
[redacted] Prosegue, alla sala La Serra Abcinema di Ivrea, la rassegna "Incontri con Torino Film Festival": alle 21.15 viene presentato "Fiatamlet".
IN CROCIERA. L'Unitré di Castellamonte e l'agenzia viaggi "L'Olandese Volante" di Rivarolo organizzano [redacted] crociera di 8 giorni sul Mediterraneo a bordo della [redacted] ammiraglia "Costa Fortuna", la più grande nave [redacted] crociera della storia italiana. Partenza il 9 maggio prossimo: informazioni e iscrizioni rivolgendosi alla presidentessa dell'Unitrè, Silvana Marrone (0124/581333), [redacted] agenzia viaggi (0124/425381).
CONCERTI. Prosegue la programmazione di musica [redacted] dell'Hopstore Pub di via Lago San Michele a Ivrea. Oggi, dopo le 22.30, suona il quartetto jazz [redacted] Max De Aloe; domani è invece di scena il rock dei genovesi En Roco. Le serate [redacted] a ingresso libero.
IL LEGNO. Secondo concorso di scultura e intaglio del legno a [redacted] libero, organizzato nell'ambito della ventiduesima edizione della Mostra dell'Artigianato e degli Antichi Mestieri, che avrà luogo sabato 5 e domenica 6 giugno a Pont Canavese. Informazioni su regolamento, premi e modalità [redacted] adesione si trova[redacted] sul sito ufficiale del Comune di Pont Canavese, www.comune.pontcanavese.to.it, nella parte dedicata alle News; oppure si può telefonare allo 0124/85615 (ore serali).
[redacted] **REALI.** L'Atl Canavese e Valli di Lanzo propone per il secondo [redacted] i "Pranzi Reali", circuito di [redacted] organizzate in collaborazione con l'Associazione Ristoranti della Tradizione Canavesana e il Consorzio Operatori Turistici delle Valli di Lanzo. Tre i menù, ispirati [redacted] altrettanti Re d'Italia, con ricette recuperate da originali menù di corte: il menù "Vittorio Emanuele II", quello "Umberto I" e quello "Vittorio Emanuele III". [redacted] primo appuntamento è in Valchiusella, venerdì 19 marzo alle 20.30 al ristorante Miniere di Traversella (0125/749005).
[redacted]. I coscritti del 1934 di Ivrea organiz[redacted] gita a Padova, con escursione in battello alle Ville Venete, dal 30 aprile al 2 maggio. Per informazioni, programmi e adesioni rivolgersi, entro il 15 marzo, allo 0125/48697 o allo 0125/230841.
[redacted] Sono aperte le iscrizioni per l'anno in corso alla sezione di Ivrea della Giovane Montagna. Per informazioni rivolgersi ogni giovedì, [redacted] 21,30 alle 22,30, alla [redacted] sociale in via Jervis 12 (sino al 14 marzo); successivamente, nei locali [redacted] Dora Baltea 1, al [redacted] piano dell'edificio posto dietro l'istituto "Massimo Olivetti".

A CURA [redacted]

Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 11 MARZO [redacted] ANNO 138. [redacted]. 70. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM [redacted] ESTERO [redacted] ULTIMA) • SPEDIZIONE [redacted]. POSTALE [redacted] ART. 2 COMMA [redacted] LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mobile Video Company

«APERTI A PROPOSTE MIGLIORATIVE, MA LA RIFORMA DEVE ANDARE AVANTI». ANGELETTI: «SBAGLIATO AUMENTARE PER LEGGE L'ETA' PENSIONABILE»

Pensioni, appello del premier ai sindacati

Berlusconi invita Cgil, Cisl e Uil a Palazzo Chigi alla vigilia dello sciopero generale del 26 marzo, esteso anche alla scuola
Missione di Tremonti [redacted] Londra per rassicurare le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's sui conti pubblici italiani

SERVE PIU' SENSO DELLA MISURA

Fabrizio Rondolino

L[redacted] pure da parte la polemica sul (mancato) duello di ieri sera a «Porta a Porta» fra Berlusconi e Fassino: è noto a tutti, infatti, che il presidente del Consiglio detesta e rifugge i [redacted]accia a faccia. La scusa dell'opposizione che lo «insulta» è, per l'appunto, una scusa, e neanche troppo convincente. Più semplicemente - e più strategicamente - Berlusconi appare sempre da solo per distinguersi dal cosiddetto «teatrino della politica» [redacted] per diffondere di sé l'immagine del leader al di fuori della mischia, che si rivolge direttamente al popolo perché dal popolo ritiene di trarre la sua [redacted] legittimità.

Non si tratta, insomma, di una novità: al contrario, tutta la parabola politica del Cavaliere si svolge all'insegna dell'uomo solo al comando, del Capo indiscusso, e del buon padre che conosce sempre una parola buona e un gesto gentile per i propri figli. [redacted] specifica modalità di leadership, peraltro sempre più diffusa nelle democrazie contemporanee, tende ad accentuarsi, [redacted] per caso, nei periodi preelettorali. La decisione, in sé anomala, di candidarsi al Parlamento europeo pur essendo il presidente del Consiglio, non è che il segno formale di una campagna elettorale che già ora si configura, e sempre più si configurerà nelle prossime settimane, come un vero e proprio referendum pro o contro Berlusconi. Ancora una volta, il terreno [redacted] le [redacted] dello scontro sono stati scelti dal Cavaliere: [redacted] gli avversari, come del resto gli alleati, non possono che adeguarvisi.

Una breve riflessione è tuttavia d'obbligo. Prendiamo i dati diffusi dall'Osservatorio [redacted] Pavia sulla presenza dei politici in tv: [redacted] il rapporto fra governo, maggioranza e opposizione è più o meno costante, colpisce però la vera e propria tracimazione mediatica di Berlusconi [redacted] spese dei [redacted] alleati: nel [redacted] febbraio, [redacted] presidente del Consiglio ha avuto 335 minuti per sé, contro i 62 di Fini, i 34 di Follini [redacted] i 33 di Bossi. Berlusconi da solo ha occupato i due [redacted] dello spazio riservato al centrodestra, e più [redacted] quanto abbia avuto l'intero centrosinistra. Se questi dati si traducessero in voti, il Cavaliere potrebbe stappare una buona bottiglia la sera delle elezioni, salvo poi pentirsene amaramente l'indomani. Vincere a spese degli alleati (come per esempio accadde alla [redacted] nel '76) crea tensioni e instabilità: e potrebbe persino [redacted] bastare. Conduca dunque Berlusconi la sua personalissima campagna elettorale, se la ritiene efficace: ma eviti di esagerare e coltivi [redacted] qualche senso della misura.

[redacted]

«SMONTATE LE BUGIE»
Ma per il Cavaliere si chiudono gli spazi tv
Ugo Magri A PAGINA 3

«IL GOVERNO [redacted]»
L'accusa del sindacato «Economia disastrosa»
Roberto Giovannini A PAG. 2

«SI [redacted] GLI ALLEATI»
L'attacco della Annunziata «Divora gli spazi della Cdl»
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 5

POLEMICA [redacted] DELLA TELEVISIONE

Scontro su «Porta a porta» per il confronto mancato

Fassino accusa: il Cavaliere rifiuta un contraddittorio sui problemi del Paese
La replica: io rispetto tutti, ma non parlo con chi mi insulta
Amedeo La Mattina A PAGINA 5

DALLA CAMERA VIA LIBERA DEFINITIVO ALLA MISSIONE

Iraq, il centrosinistra si è spaccato in tre

[redacted] Con il «sì» della Camera [redacted] stato approvato in via definitiva il prolungamento della missione militare in Iraq, inserita dal governo in un unico pacchetto che comprendeva anche Bosnia, Kosovo, Macedonia, Albania, Palestina e Afghanistan. Scontato il [redacted] favorevole della maggioranza, mentre il centrosinistra si [redacted] spaccato in tre: Ds, Margherita e Sdi non hanno votato, l'Udeur si è astenuto, mentre Pdci, Rifondazione, Verdi e minoranza Ds hanno votato no.
Di Robilant, Iacoboni e Martini A PAGINA 7

TERRORISMO

«MITTERRAND DAREBBE BATTISTI ALL'ITALIA»
L'ex ambasciatore Martinet «Ammise l'estradizione per colpevoli o complici di crimini di sangue»
Cesare Martinetti A PAGINA 8

IL MIRACOLO DI [redacted] DA SOLO NON BASTA
Sul voto di domenica peseranno la guerra e la questione catalana
I socialisti in grado di recuperare consensi
Juliana e Orighi A PAGINA 9

COMPLOTTO ANTI-PUTIN RISCOSSA DI BEREZOVSKIJ
L'oligarca accusa: «Non io ma l'ex Kgb vuole far fuori gli avversari del presidente»
Zafesova A PAGINA 10

SULLE NEVI DI TORINO 2006

Brividi olimpici a testa in giù Fino a sabato prova generale per Torino 2006: Sestriere, Bardonecchia, Pragelato, Sauze d'Oulx ospitano le finali di Coppa del mondo con tutte le stelle della neve: sci alpino, nordico, freestyle (nella foto Reuters la gara di ieri) e snowboard. Ieri l'esordio [redacted] pista di discesa libera: tra gli uomini ha vinto lo statunitense Rahlves; tra le donne la Goetschi, terza la Kostner. Cotto, Lataglista E UN INTERVENTO DI Piero Gros NELLO SPORT

I GIOVANI E L'UNIONE

LE RAGIONI PER CREDERE NELL'EUROPA

Umberto Agnelli

L'[redacted] UNIFICAZIONE europea è nata per la pace. E' nata cinquant'anni fa, dopo due guerre mondiali, le dittature [redacted] milioni di morti, con l'obiettivo di creare gli Stati Uniti d'Europa, mettendo così la parola fine a secoli di conflitti sanguinosi tra Germania, Francia, Gran Bretagna e Italia, per affrontare insieme i grandi problemi, di fronte [redacted] cui i singoli Stati nazionali dell'Europa erano troppo «piccoli» per dare risposte adeguate. Sottolineo la finalità della pace e l'equazione «Europa unita uguale pace» soprattutto rivolgendomi ai giovani. Che spesso [redacted] hanno ben chiaro a che cosa serva in concreto l'Unione Europea. Ma che hanno ben chiaro, invece, l'obiettivo del volere la pace e «dire no» alle [redacted]uerre.

Per raggiungere l'obiettivo dell'unificazione europea si è scelto lo strumento dell'economia, al fine di favorire lo sviluppo [redacted] abolire le frontiere tra i Paesi dell'Europa, facendo capire che unificare l'Europa era conveniente per tutti e dando risposta agli interessi [redacted]ti di cittadini, imprese [redacted] Stati. E' stata una scelta realistica, che ha fatto compiere enormi passi avanti ai Paesi della Comunità europea.

Nessun giovane europeo [redacted] oggi neppure sfiorato dall'idea che nell'Europa comunitaria possa esserci [redacted] guerra. Per i vostri nonni non era così. Anzi, [redacted] sapeva quasi con certezza che, per ogni generazione, [redacted] sarebbe stato il flagello di una guerra. Guerra da cui, mediamente, [redacted] ragazzo di vent'anni su tre (o quattro) non sarebbe tornato vivo. L'Unione Europea [redacted] servita a mettere uno stop alla guerra. Almeno [redacted] Europa.

Giusto e necessario è anche [redacted] scegliere l'economia come strumento di costruzione dell'Europa. A condizione di non perdere di [redacted] che l'obiettivo per cui si è avviata l'integrazione europea era [redacted] obiettivo ideale, morale e politico nel senso più nobile. Un grande disegno di integrazione tra popoli [redacted] Stati diversi, ciascuno con una propria storia almeno millenaria. Un disegno unico nella storia moderna e forse nella storia tutta. Perché non è comparabile con la nascita degli Stati Uniti d'America, dove [redacted] federarsi erano [redacted] colonie con tradizioni storiche giovanissime. Un disegno che aveva un'anima e che si è in gran parte realizzato. A cui il mondo - i Paesi emergenti in particolare - guarda con attenzione.

CONTINUA A PAGINA 28

[redacted] LA STAMPA
In edicola con La Stampa *Piccolo mondo antico*

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano
Da martedì 16 [redacted] *Effi Briest*

[redacted] Massimo Gramellini

Peccato che sia colto

UN esame dello stile di vita dei nuovi ricchi conferma che la cultura, contrariamente a quanto credevano le nostre nonne, non si accompagna più ai soldi. E un'analisi dei flussi calciatori-veline dell'ultimo quinquennio rivela che a certi livelli non è utilizzabile neppure come arma di seduzione. Restava l'illusione che servisse almeno in politica, ma l'Italia ha fornito, anche di recente, energiche smentite. Una nicchia sopravvi[redacted] all'evidenza: la sfida di John Kerry a George Bush. Entrambi figli dell'aristocrazia bianca, con le stesse scuole e gli stessi conti correnti alle spalle. L'unica differenza è che Kerry ama Fellini e scrive poesie. Mentre Bush, nel compilare un questionario, alla voce «esperienza culturale preferita» [redacted] scritto «baseball» e non intendeva fare ironia.

I sondaggi premiano [redacted] la novità rappresentata [redacted] [redacted]illiniano. Invece le prime interviste all'America profonda rivelano che Kerry, nonostante l'Iraq e la crisi economica, rischia seriamente di perdere. Perché a differenza dell'adorato Clinton viene percepito da poveri e neri come uno snob. A dare fastidio non sono i suoi soldi ma i suoi gusti, che denotano scarso carattere (la cultura è istintivamente considerata una zavorra nei processi decisionali) e scar[redacted] sintonia con le mass[redacted] che mangiano patatine unte come Clinton e guardano tv spazzatura come Bush. Un'irruzione di Kerry nella casa del Grande Fratello potrebbe non bastare a rovesciare le sorti della campagna, ma aiuterebbe. Purché non si porti dietro le poesie.

AUMENTI

BENZINA, [redacted] DI [redacted]
I contributi mai aboliti per Abissinia, Belice Firenze e Vajont pesano per un quarto di euro il litro
Oggi vertice da Marzano
Galeazzi e Giassia A PAGINA 19

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

CONTI PUBBLICI E RIFORME

Bankitalia: debito meno pesante grazie alle privatizzazioni Ma a gennaio si sono contratte le entrate tributarie

A un mese dal «rush» di novembre 2003, quando il debito delle amministrazioni pubbliche era salito fino a 1.433,7 miliardi di euro toccando un record, a dicembre c'è stata una sensibile riduzione dell'indebitamento di Azienda-Italia. E questo grazie anche all'effetto degli incassi da privatizzazioni (in particolare Eti) e dall'operazione che ha visto l'ingresso delle Fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti trasformata in Spa. Il rapporto tra il pil e il debito si è contratto scendendo, come certificato il primo marzo dall'Istat, dal 108% del 2002 al 106,2% del 2003. A dicembre si è scesi, dopo 9 mesi sotto la soglia dei 1.400 miliardi di euro, in linea il dato di gennaio 2003. Intanto, si registra una contrazione delle entrate tributarie: in gennaio il fisco ha incassato infatti 22.030 milioni di euro (-7,2%).

La sede della Cisl di Cinecittà a Roma piantonata dai Carabinieri

Allarme attentato alla sede Cisl di Cinecittà Casini a Pezzotta: «Piena solidarietà e vicinanza»

Allarme attentato davanti alla sede della Cisl di Roma in via Ciamarra, tra il Casilino e Cinecittà, per due taniche piene di benzina unite tra loro da un involucro di polistirolo. Per ora nessuna rivendicazione, ma è il secondo segnale intimidatorio in pochi mesi. Numerosi i messaggi di solidarietà arrivati subito ieri da parte degli altri sindacati e delle forze politiche di Roma e del Lazio, oltre che dalle istituzioni. Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha espresso la «piena vicinanza e solidarietà» al segretario Cisl, Savino Pezzotta. «Desidero manifestarti - dice Casini in un messaggio - la piena e solidarietà mia personale e della Camera dei deputati per il grave atto intimidatorio». Un «nuovo vile gesto contro l'azione riformista e il costante impegno della Cisl a difesa dei lavoratori».

IN PROGRAMMA MANIFESTAZIONI E CORTEI E 4 ORE DI FERMATA CHE SALGONO A 8 NEL LAZIO E IN SICILIA, NELLA SCUOLA E NEL PUBBLICO IMPIEGO

Via libera allo sciopero generale del 26 marzo

I sindacati all'attacco: il governo deve cambiare ricette, basta promesse

Cgil, Cisl e Uil ritrovano l'unità

«Situazione economica disastrosa, la priorità è la crescita»

ROMA

Un atto d'accusa verso una «fallimentare» politica del governo, la denuncia di una situazione economica e sociale del paese quasi catastrofico, con un sistema produttivo sempre più alla corda e un forte peggioramento delle condizioni di vita di tantissimi italiani. Questo, in sintesi, il contenuto del documento messo a punto da Cgil-Cisl-Uil, che verrà illustrato nei prossimi giorni nel corso di migliaia di assemblee nei luoghi di lavoro, e che rappresenta la base della mobilitazione che parte con lo sciopero generale.

LA CRISI DEL PAESE. L'obiettivo dei sindacati è quello di «ribaltare l'agenda delle priorità del paese». L'Italia, si legge nel documento, «ha urgenza di uscire dalle difficoltà di un'economia stagnante di un'occupazione che stenta, di investimenti che diminuiscono, di consumi bloccati, di peggioramento delle condizioni materiali dei lavoratori dipendenti e dei pensionati». Da questo punto di vista «si dimostra il fallimento della politica economica del governo fondata su ricette quali meno tasse, meno vincoli, tagli alle pensioni come soluzioni di tutti i problemi». Difficoltà aggravate dall'abbandono della politica dei redditi e della concertazione.

POLITICA ECONOMICA. «Contro il declino industriale occorre un ruolo attivo del governo - è scritto nel documento - anche ripensando gli strumenti di indirizzo, per progettare un nuovo futuro per l'Italia, un modello che irrobustisca i punti di forza e di valore che restano nella grande impresa, rafforzi e trasformi, aiutandole a farsi sempre più sistema, le realtà della piccola e media impresa, specializzandole nelle funzioni strategiche e innovative». Occorre, a tal fine, «aumentare la spesa nazionale in ricerca e sviluppo e rendere operativa una politica per la ricerca e l'innovazione, che coinvolga parti sociali, imprese, utenti, territorio, pubblica amministrazione».

MEZZOGIORNO. L'eterna questione meridionale si intreccia con l'allargamento dell'Unione europea ed il futuro spazio di libero scambio nel Mediterraneo. «La questione del Mezzogiorno si è fermata nonostante le risorse straordinarie ingenti previste da Agenda 2000», ma il problema di fondo è che «gli impegni di spesa non si traducono, nei fatti, né in nuovi cantieri, né in investimenti, né in residui».

POLITICHE DEL LAVORO. Per Cgil, Cisl e Uil occorre realizzare un sistema articolato di ammortizzatori sociali, per il quale prevedere la necessaria copertura economica. Ancora, bisogna ripristinare negli incentivi all'assunzione criteri di selettività per favorire gli strumenti che stabilizzino l'occupazione anziché il precariato. E «vanno raccordati i cambiamenti di lavoro fra formazione, sostegno a periodi di non lavoro e tempi di passaggio da un lavoro all'altro».

POLITICA DEI REDDITI. Per il sindacato è necessaria «una nuova politica dei redditi concertata, finalizzata alla crescita, allo sviluppo, al lavoro di qualità attraverso una politica fiscale equa e redistributiva, al governo delle dinamiche dei prezzi e tariffe al centro e in periferia, fornendo così un quadro di riferimento certo per la politica contrattuale». E qui c'è chiaramente l'indicazione della necessità di aumentare i salari, per «incrementare i redditi da lavoro dipendente». Serve poi un tavolo di concertazione con parti sociali, Regioni enti locali su prezzi e tariffe, per «disincentivare e sanzionare gli aumenti speculativi e migliorare la concorrenza».

POLITICA FISCALE. Il sindacato boccia Tremonti, e chiede «una politica economico-sociale e cose di piena garanzia di pari opportunità per l'esercizio del diritto di cittadinanza, per l'utilizzo intelligente della politica tributaria. Una politica fiscale fondata sulla progressività e che sceglie con le detrazioni, non con le deduzioni, gli obiettivi su cui orientare la solidarietà, soddisfare i bisogni, indirizzare i consumi».

POLITICHE SOCIALI. Per la sanità, «in assenza di una netta inversione di tendenza nella politica economica del governo, si rischia il collasso. Invece di tagliare i finanziamenti, bisogna aumentare le risorse per la sanità e le prestazioni sociali, che sono investimenti produttivi, perché producono sviluppo e qualità della vita».

PREVIDENZA. «La scelta fatta dal governo di intervenire sui requisiti richiesti per il pensionamento di anzianità al fine di tagliare la spesa previdenziale - conclude il documento sindacale - con la finalità di fare cassa è inaccettabile, nonostante i pur significativi risultati ottenuti sui restanti contenuti della delega che dimostrano la correttezza dei nostri rilievi e la validità delle nostre proposte». [r. gi.]

Italiani sfiduciati, consumi sempre più giù

L'Istat conferma il Pil 2003 (+0,4%) ma dipinge un quadro più fosco

Il presidente dell'Istat Luigi Biggeri

Stefano Lepri

ROMA

Gli italiani sono sfiduciati e non spendono? Proprio così: l'impressione che tutti avevamo «a naso» è ora confermata dalle statistiche. E le imprese non investono, ma questo già si sapeva. Per l'uno e l'altro motivo il 2004 parte assai male. Se in generale nel continente europeo la ripresa economica appare debole, da noi si stenta addirittura a vederla. La prova sta nei dati che l'Istat ha diffuso ieri: l'analisi in dettaglio del prodotto lordo nel quarto trimestre 2003 non cambia le grandi cifre già note (crescita ferma, con l'annata che chiude a +0,4%) ma peggiora la composizione del quadro.

Fino a ieri, i dati Istat contraddicevano l'impressione quotidiana che la gente sia molto cauta nel fare spese. Ora risulta che nel quarto trimestre 2003 i consumi nazionali sono diminuiti, in termini reali, dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. Era dal dopo-11 settembre, primo trimestre 2002, che non si vedeva apparire un dato con il segno negativo. La spesa delle famiglie risulta calata dello 0,4%, in coerenza con i sondaggi che registravano un calo della fiducia. È dato che le scelte di massa non cambiano da un momento all'altro, questi numeri proiettano una cattiva luce sul 2004.

Il racconto della vita economica del che emerge dai dati è questo: biennio 2002-2003, l'Italia è stata sostenuta solo da una blanda speranza delle imprese, che a fronte di vendite basse hanno prodotto in vista di una ripresa futura. «Senza il contributo dell'accumulo di scorte, il prodotto interno lordo sarebbe diminuito in entrambi gli anni» dice Lorenzo Codogno, economista della Bank of America, spingendosi addirittura a definire «in qualche modo sospettata la durata del fenomeno. La debolezza della domanda ha spinto a ridurre gli investimenti, che segnano -1,2% nel quarto trimestre 2003 rispetto al trimestre precedente, -2,1% nell'intero anno rispetto al 2002.

Usciamo insomma da una quasi-recessione di due anni. Usciamo? Sì, ma le previsioni sul 2004 vengono precipitosamente ribassate. Già prima di conoscere le cifre Istat di ieri, la banca di investimenti americana Morgan Stanley vedeva il prodotto lordo italiano crescere quest'anno appena dell'1,0% contro una media dell'1,6% nell'area euro; e «+1,0% se va bene» è la stima dell'economista Riccardo Faini, già direttore degli studi al ministero del Tesoro. Codogno ieri ha ridotto la previsione Bank of America dall'1,6% all'1,2%. Dalla banca francese Bnp Paribas Luigi Speranza che scenderà ulteriormente dopo aver studiato questi dati: la previsione corrente di +1,4%. L'obiettivo del governo resta di realizzare una crescita dell'1,9%.

Faini, scrivendo sul sito internet lavoce.info, ha riassunto così la situazione: «L'economia italiana inizia l'anno con scarso slancio, oltre che appesantita da magazzini troppo pieni. Gli indicatori congiunturali (fiducia dei consumatori, andamento del commercio con l'estero) fanno temere che anche il primo trimestre 2004 contribuirà molto alla crescita». Secondo la banca svizzera Ubs nel 2004 daranno un aiuto le esportazioni, della ripresa in altre parti del mondo, ma «la contrazione dei consumi, in particolare di quelli delle famiglie, rappresenta un grave rischio per la ripresa. L'elevato livello delle scorte fa pensare che la produzione rimarrà fiacca anche per l'immediato futuro e il ciclo degli investimenti è ben lontano dall'iniziare.

Il deludente andamento dell'economia si ripercuoterà probabilmente sui conti pubblici. Le due istituzioni che ne hanno più il polso, Banca d'Italia e Corte dei Conti, sono entrambe assai preoccupate. L'economista Vincenzo Guzzo della Morgan Stanley nota che senza le misure *una tantum* il deficit sarebbe stato 4,3%, dunque «più alto di quelli della Germania e della Francia». Il rischio di oltrepassare la soglia del 3% salirebbe secondo diversi osservatori economici.

ALTROVE di Guido Ceronetti

La società ugualitaria, livellata e livellatrice, è oggi l'unica possibile, ed è paragonabile a quella che nei cimiteri è la fossa comune. E' la fossa comune dei vivi, dei che siamo. *Il filosofo ignoto*

IN BELGIO

Laetitia Delhez, una delle vittime di Dutroux, piange in aula

Processo al mostro di Marcinelle In aula anche una delle vittime

■ Sepolte vive in una buca. Cambiano le vittime, ma non cambiano le immagini agghiaccianti nella rievocazione delle atrocità addebitate a Marc Dutroux, nel processo a suo carico davanti alla Corte di assise di Arlon, in Belgio. Ieri il giudice titolare dell'inchiesta, Jacques Langlois, che martedì aveva dedicato la sua deposizione al sequestro e alla morte delle piccole Melissa Russo e Julie Lejeune, di 8 anni, ha affrontato il sequestro e l'assassinio delle ragazze fiamminghe An Marchal, 17 anni, e Eefje Lambrecks, 19 anni. In aula Laetitia Delhez, una delle due vittime sopravvissute del pedofilo Marc Dutroux, accompagnata dal suo avvocato. Laetitia, oggi 22enne, è stata rapita il 9 agosto del 1996 e liberata sei giorni più tardi dalla cantina di Marcinelle, dove Dutroux l'aveva rinchiusa insieme a Sabine Dardenne. La testimonianza della giovane è prevista il 5 aprile, quattro giorni dopo che la giuria popolare del processo di Assise avrà ascoltato la deposizione di Sabine.
An Marchal e Eefje Lambrecks furono rapite il 22 agosto 1995 da Marc Dutroux, con la complicità di Michel Lelievre, ora co-imputato nel processo, mentre in autobus tornavano verso casa dopo aver assistito allo spettacolo di un ipnotizzatore, in una cittadina del litorale del mar del Nord, poco distante da Ostenda, quasi per un caso fortuito. «Dutroux mi aveva detto che avremmo rapito una ragazza, se si fosse presentata l'occasione», è la spiegazione di Lelievre al magistrato nel corso degli interrogatori. Secondo la ricostruzione fatta dal giudice, Dutroux aiutato dal «socio» Bernard Weinstein, avrebbe 'portato le ragazze, stordite dai medicinali, da Marcinelle fino a Jumet nel sud del Belgio, facendo credere loro che sarebbero state liberate, dopo che era stato pagato un riscatto. Il corpo di An è stato poi ritrovato con un bavaglio su naso e bocca, la testa chiusa dentro un sacco di plastica chiuso con nastro adesivo. Secondo il medico legale, An, così come Eefje, è morta per asfissia. I due corpi sono stati scoperti il 3 settembre 1996 su indicazione dello stesso Dutroux

AVEVA RIFIUTATO L'AMPUTAZIONE ED ERA STATA INTERDETTA

Non sarà operata la donna di Sanremo

I medici le salveranno la gamba

Giulio Gavino
Gianni Micaletto

SANREMO

Non subirà l'amputazione di un piede la donna di 65 anni che era stata interdetta dal tribunale di Sanremo per essersi rifiutata di subire la mutilazione a causa di un processo di cancrena scatenato da una grave forma di diabete.

Al «Santa Corona» di Pietra Ligure, dove è stata trasportata l'altro giorno per una visita specialistica, ultima tappa del viaggio della speranza da un ospedale all'altro della Riviera, i medici hanno infatti escluso il traumatico intervento, mostrandosi ottimisti sulle possibilità di recupero (anche se parziale) della paziente.

Nel reparto di chirurgia plastica, l'équipe del prof. Mariano Bormioli ha già provveduto ad effettuare un primo test per verificare lo stato di vascolarizzazione dei tessuti colpiti da necrosi, utilizzando pelle di maiale, per verificare le possibilità di successo di un trapianto con prelievo di cute dalla stessa paziente. La risposta arriverà nei prossimi giorni. Tuttavia, la funzionalità dell'arto appare compromessa. Ma il fatto di riuscire a salvarlo almeno sotto il profilo anatomico è un risultato insperato fino a pochi giorni fa, quando i timori per la vita della donna, residente a Vallecrosia (nell'estremo Ponente ligure), avevano spinto i suoi familiari a rivolgersi alla procura di Sanremo.

La direzione sanitaria del «Santa Corona» stende però un velo di riserbo sul caso. Nessuna comunicazione ufficiale «almeno fino a quando non ci sarà una diversa intenzione da parte del tutore nominato dal tribunale». Sarebbe stato proprio il tutore, cioè una delle figlie, a far scattare la visita a Pietra Ligure, dopo un consulto con i medici del reparto di chirurgia vascolare d'Imperia, seconda tappa del suo calvario. La prima era stata all'ospedale di Sanremo, dove era esplosa la vicenda. La donna non ne voleva sapere di perdere il piede sinistro minato dalla cancrena, che avanzava sempre di più. Da qui il ricorso alla magistratura per evitare il più tragico degli epiloghi.

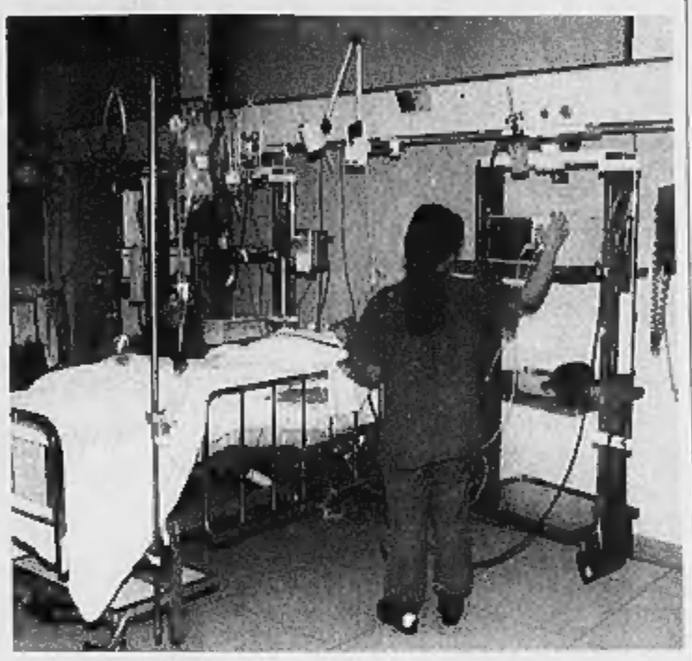
Si voleva evitare a tutti i costi il ripetersi di un'agonia simile a quella della donna siciliana che, soltanto pochi giorni prima, si era lasciata morire opponendosi fino all'ultimo respiro all'amputazione di un piede ormai irrecuperabile. Il procuratore Mariano Gagliano aveva subito nominato un consulente, che aveva concluso l'esame del caso ravvisando una situazione di «abituale incapacità di intendere e di volere» della pensionata di Vallecrosia. E il presidente del tribunale Gianfranco Boccalatte l'aveva interdetta, ricevendo l'approvazione di illustri esponenti del mondo della medicina e della bioetica, affidandone così la tutela a una delle figlie. Poi, il lento ma incoraggiante miglioramento delle condizioni della donna, grazie agli effetti delle cure farmacologiche, fino ai segnali di stabilizzazione del processo di necrosi registrati negli ultimi giorni.

Prima i medici d'Imperia hanno procrastinato quello che sembrava ormai un intervento inevitabile, ora quelli di Pietra Ligure hanno aperto uno spiraglio di luce nel buio tunnel della disperazione. Probabilmente non potrà più reggersi sui due piedi, perché l'arto malato è diventato troppo debole, ma almeno non subirà quel trauma psicologico che l'ha spinta a sfidare la morte pur di non subire la mutilazione.

A TREVISO

Diabetico dice «no» e muore

■ Un uomo, affetto da diabete e con gravi problemi di circolazione, è morto all'ospedale Cà Foncello di Treviso dopo che aveva rifiutato l'amputazione di un piede in avanzato stato di cancrena. La morte dell'uomo risale alla scorsa settimana; la vicenda è emersa durante un incontro in cui il prof. Paolo Pauletto, direttore di Medicina interna e docente universitario, riferiva di una sua ricerca all'Associazione degli industriali della Marca che la stanno finanziando. «L'uomo, tra i sessanta e i settant'anni - ha dichiarato Pauletto- era perfettamente in grado di intendere e volere, come hanno constatato i medici che lo avevano in cura e lo psichiatra che lo ha appositamente visitato, quindi non si è ricorsi alla magistratura». «L'uomo informato della gravità del suo stato di salute - ha aggiunto il clinico - aveva respinto l'amputazione dicendo che preferiva morire, inoltre provava poco dolore per l'avanzata necrosi, la forma diabetica di cui era affetto e gli analgesici che gli venivano somministrati». Per Pauletto il caso di Treviso, così come gli altri registrati in questo periodo, non sarebbero eccezionali. Il medico, agli industriali trevigiani, ha riferito sullo stato di avanzamento di una ricerca su una proteina, di qui l'esempio del caso avvenuto al Cà Foncello, che potrebbepermettere, in un prossimo futuro, il superamento di questo problema.



L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

IL PADRE: UN TELEX DALL'ESERCITO, MA LUI È VIVO

In agonia per l'uranio Lo Stato: condoglianze

Vincenzo Tessandori

Un telegramma, di quelli che non ti fanno né bene né male ma dovrebbero essere la prova che nessuno abbandona nessuno. Condoglianze ufficiali alla famiglia, per la morte di un ragazzo, un militare colpito da un tumore. Ma il ragazzo, F.C., 27 anni, già caporale dell'Esercito, della provincia di Catanzaro, è ancora vivo, lotta con tutte le sue forze e, se lo assistono fortuna e Provvidenza, se crede, magari se la cava. Qualcosa di perverso deve guidar la mano di chi è incaricato di controllare certe situazioni: una volta anche la Bibbia indiscussa del calcio, l'Almanacco Panini, aveva dato per spacciato Carlo Parola, fuoriclasse della Juventus, quand'ancora era di questo mondo. Il padre del militare ha letto stralunato quel messaggio. «Mentre mio figlio era malato, lo Stato e anche le autorità militari lo hanno abbandonato».

Era accaduto quello di cui troppe volte è rimbalzata l'eco. Servizio in un poligono in Sardegna, eppoi il sopraggiungere della malattia: tumore a un testicolo e a un polmone. Respinta, due volte, la domanda per il riconoscimento della causa di servizio. «Per circa un anno mio figlio è stato in convalescenza e, durante quel periodo, non gli fu pagato nemmeno lo stipendio. Quando il medico dell'ospedale di Cosenza gli diagnosticò il tumore per me è stato come una pugnalata al cuore. Inizialmente non riuscivo a crederci e poi, quando l'oncologo ci disse che la causa poteva essere l'esposizione alle radiazioni, ho avvertito un senso di sdegno».

Lui, il ragazzo, lavora in un'azienda privata ed è ricorso al Tar, per quella domanda. Dice: «L'oncologo che mi ha curato mi spiegò che la malattia era dovuta, con una probabilità altissima, all'esposizione a radiazioni. Questo spiegherebbe anche l'elevata aggressività del tumore. Mentre recuperavamo i resti dei proiettili sparati ho visto che nel poligono c'erano anche bombe di aereo e altri tipi di proiettili».

Dubbi, paure, e una sola certezza: che il male sta cercando di fregarti. Poi è arrivato quel telegramma sul quale nessuno, dice il padre, ha dato una spiegazione. «Che è semplice: siccome non hanno la situazione sotto controllo, vanno un po' a lume di naso», osserva Domenico Leggiero, responsabile dell'Osservatorio militare. Finora sono 24 le morti legate all'uranio e oltre 260 i militari ammalati. E ora si è diffusa la notizia di un altro decesso, un carabiniere, in provincia di Siena che è stato nei Balcani più volte. Mancano ancora gli esiti delle analisi e non vogliamo creare allarmi».

Ma secondo il deputato dei verdi, Mauro Bulgarelli, il tempo dell'attesa è finito: secondo lui urge una commissione d'inchiesta che indaghi sui poligoni militari. «Ormai le denunce si moltiplicano e testimoniano con forza quanto sosteniamo: nei poligoni si svolgono continue esercitazioni con munizioni impoverite». Pino Sgobio, parlamentare del Pdci, ha rivolto un'interrogazione al ministro perché «le cose raccontate dal giovane caporale calabrese destano preoccupazione e angoscia». Non si vorrebbe che altre famiglie ricevessero un telegramma, di quelli che non ti fanno né bene né male.

Tris
aams per i giochi
UNIRE gente e cavalli

Giocare la Tris è facile e divertente... anche se non sei ferrato in materia di cavalli! Per vincere devi semplicemente indovinare i primi 3 cavalli di una corsa, di trotto o di galoppo: il Ricevitore ti darà tutte le informazioni! Puoi giocare in uno dei 18.000 punti-gioco (bar, tabaccherie, agenzie). Si corre sei giorni alla settimana: le occasioni di vincere sono davvero tante! Insomma, con Tris si vince a briglie sciolte e la media delle vincite giornaliere è di 1.600 euro. Cosa aspetti?

Tris
6 giorni su 7 si gioca e si vince

ELEZIONI PROVINCIALI, TRATTATIVE NEL POLO

L'ex ministro Raffaele Costa con Guido Crosetto

Il centrodestra punta su Costa a Cuneo Più probabile la scelta di Ferrero a Torino

■ Si va definendo lo scacchiere per le candidature alle presidenze delle Province di Torino, Novara e Cuneo. In particolare, ieri, An e Forza Italia in un incontro con l'Udc hanno deciso di puntare sull'onorevole Raffaele Costa per battere il centro sinistra ad Elio Rostagno nella corsa per Cuneo. La novità sta nel fatto che Teresio Delfino, il quale sarebbe stato il candidato dell'Udc, fa un passo indietro a favore dell'ex ministro alla Sanità. Costa, peraltro, pone una condizione: «O la Lega corre con noi o non mi candido». E il Carroccio, da parte sua, per ora, non scioglie il dubbio. Ieri mattina, a Roma, si sono incontrati i segretari nazionali della Casa delle Libertà: Forza Italia, Udc, An, Nuovo psi e repubblicani. Assente i leghisti. Ugo Martinat, Italo Bocchino (An), Fabrizio Cicchitto, Guido Crosetto, Osvaldo Napoli (Forza Italia) e Tomaso Zanoletti (Udc, si sono confrontati sulle mosse da compiere per raggiungere la massima adesione alla coalizione di centrodestra.
«Grazie al senso di responsabilità dell'Udc e del nostro candidato Teresio Delfino, abbiamo trovato un accordo quadro che darà visibilità alla nostra forza politica a livello provinciale e nazionale. Lavoreremo con Raffale Costa perché il centrodestra vinca le elezioni anche in Provincia», commenta Zanoletti. Guido Crosetto, responsabile regionale degli «azzurri», è ottimista: «Costa ha un'immagine nazionale di riferimento morale molto forte che porterà benefici alla provincia di Cuneo» e auspica la presenza della Lega fin dal primo turno.
Ma dal Carroccio non giungono indiscrezioni su atteggiamenti nuovi.
La nuova disponibilità dell'Udc potrebbe aumentare anche le possibilità della candidatura alla presidenza della Provincia di Torino per Caterina Ferrero. Le quotazioni dell'assessore regionale salirebbero se l'accordo con l'Udc comprendesse Palazzo Cisterna. In queste ore è lei la più probabile antagonista di Antonio Saitta, l'uomo del centrosinistra per il post-Bresso. Ci sarà un altro vertice oggi sul tema, su cui pesa sempre la variabile-Lega.

CHIAMPARINO E MERCEDES BRESSO PREOCCUPATI DALLE «VOCI» SULL'IMMINENTE SCIOGLIMENTO DELL'ORDINE

«Guai se liquidate il Mauriziano»

Comune e Provincia: il ministro ci consulti

Emanuela Minucci

«Dai parlamentari piemontesi ci sono appena giunte due voci di preoccupante equivalente gravità: la prima è che il Governo possa già aver firmato l'atto formale di scioglimento dell'Ordine Mauriziano, la seconda è che l'atto sia ancor privo della firma, ma comunque già predisposto nella sua sostanza. In entrambi i casi si tratta di decisioni inaccettabili, assunte senza neppure interpellarci».

Con queste parole, ieri alle 15, il sindaco Chiamparino ha dato l'avvio a una conferenza stampa convocata «con un'urgenza proporzionale al problema». A fianco del primo cittadino, la presidente della Provincia Mercedes Bresso, il vicesindaco Marco Calgaro, gli assessori all'Assistenza Stefano Lepri e Maria Pia Brunato. Sui divanetti, mischiati a cronisti e telecamere, i lavoratori del Mauriziano: agguerrita rappresentanza di quei 2700 dipendenti che da mesi vivono nell'incertezza del proprio futuro. In serata, con un fax di dieci righe, arriva la rassicurazione del ministro Pisanu: «Non toccheremo il Mauriziano senza aver interpellato gli enti locali». Un lieto fine dunque, che secondo Comune e Provincia «era tutt'altro che scontato», ma soprattutto «si è raggiunto proprio grazie al tam-tam della conferenza stampa». Un allarme che secondo il presidente della Regione Ghigo, invece, come ha commentato nel pomeriggio, è frutto di una strumentalizzazione politica.

Nuova puntata dunque, dell'«affaire Mauriziano», con Comune e Provincia a far quadrato attorno a un'eccellenza che Governo e Regione «in un clima di colpevole silenzio», paiono voler liquidare senza neppure interpellare gli altri enti locali». «Noi pretendiamo - ha detto Chiamparino, ricordando di aver spedito già 15 giorni fa al ministro degli Interni Pisanu una lettera sull'argomento - che il Governo sospenda il provvedimento. Ogni decisione, poi, assunta senza neppure aver quantificato la somma dei debiti, apparirebbe come pregiudiziale e ideologica». E ha aggiunto: «In quindici giorni non è successo nulla, neanche un cenno di risposta da una segretaria. Mi pare sia sufficiente per allarmarsi». Poi l'affondo - condiviso da Bresso, Calgaro e gli assessori - contro quella Regione con cui il Comune ha predisposto l'avvio di un grande progetto d'eccellenza sanitaria come la Cittadella della Salute: «Non vogliamo arrivare a un clima di contrapposizione politica che non gioverebbe a nessuno, ma è chiaro che diventerà difficile mantenerci in piedi accordi su grandi progetti senza raggiungere la necessaria chiarezza sulle linee generali». Aspetto, questo, su cui ha insistito anche il vicesindaco Calgaro: «Su quell'area noi non vogliamo certo fare un'operazione urbanistico-immobiliare: ecco perchè è inaccettabile questo silenzio assordante da parte della Regione su un pilastro fondamentale come il futuro dell'Ordine Mauriziano, silenzio cui segue quello, altrettanto inquietante, del ministro Pisanu». Concetti condivisi anche da un comunicato diffuso in serata dal segretario dei ds Pietro Marcenaro: «Non si può non sottolineare la responsabilità dello stesso presidente della Regione che non ha sentito in questa situazione il dovere di assumere quelle iniziative dovute, se non per sensibilità politica, almeno per galateo istituzionale».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso si è poi chiesta se un simile decreto, anche dal punto di vista della procedura legislativa, sia legittimo: «Penso che per sciogliere un Ordine come quello Mauriziano - ha detto - sia necessaria una legge di rango costituzionale. In ogni caso, prima di affrontare il problema io e il sindaco abbiamo sollecitato, ormai diverse settimane fa, un dibattito parlamentare, e anche questa richiesta è caduta nel nulla». In serata le reazioni. Mentre il presidente della Regione Ghigo richiamava Comune e Provincia a un maggiore dovere istituzionale arriva anche la risposta dal Governo, attraverso le rassicurazioni di ben due ministri: Pisanu e Sirchia. Se quest'ultimo annunciava al sindaco di condividere il progetto della Fondazione, il dato politico più importante era contenuto nel comunicato del responsabile degli Interni: «Non solo non c'è nessuno decreto legge pronto - scrive Pisanu - ma nessuna decisione verrà presa senza aver prima sentito la Regione Piemonte, l'amministrazione provinciale ed il Comune di Torino». Commento finale del sindaco: «Sono soddisfatto, ma anche certo che se non avessimo convocato la conferenza stampa, non avremmo ricevuto alcun cenno di risposta».

Accanto al sindaco una rappresentanza dei 2700 dipendenti dell'ente minacciato

«Sono quindici giorni che attendiamo una risposta, un cenno alle nostre richieste»

Un momento della recente manifestazione di protesta dei dipendenti del Mauriziano che temono di perdere il lavoro

«Nessuna decisione sarà presa senza Torino»

Pisanu getta acqua sul fuoco: siamo ancora impegnati a esaminare il caso

Grazia Longo

Non solo non c'è nessuno decreto legge pronto, ma «nessuna decisione verrà presa senza aver prima sentito la Regione Piemonte, l'amministrazione provinciale ed il Comune di Torino». Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu sgombera il campo da ogni equivoco e, in un comunicato ufficiale, assicura che «sta esaminando la situazione dell'Ordine Mauriziano, alla luce dell'ampia e obiettiva relazione redatta dal commissario, prefetto Anna Maria D'Ascenzo».

Ma ancora prima delle dichiarazioni di Pisanu, il presidente della Regione e l'assessore alla Sanità prendono le distanze dalle critiche del sindaco e della presidente della Provincia. Enzo Ghigo prima li critica «per la strumentalizzazione politica del caso Mauriziano», poi li bacchetta perché «è arrivato il momento di richiamarli al dovere istituzionale».

E per ribadire il suo impegno, aggiunge di «fare già tutto il possibile per difendere l'Ordine Mauriziano, certo non posso sostituirmi al ministro degli Interni. È a lui che spetta l'ultima decisione. Sono contrario alle congetture politiche, attendo indicazioni dal ministro Pisanu, che sicuramente ci contatterà prima di stabilire il da farsi, e poi ne potremo parlare con calma».

Il ministro dell'Interno, Pisanu

Il presidente Enzo Ghigo

Già, ma se il ministro decidesse di sciogliere l'Ordine Mauriziano? «I fatti adesso non contemplano questa ipotesi, la Regione dal canto suo ha già dato prova dell'interesse per l'Ordine appoggiando l'emendamento dei parlamentari piemontesi e ribadendo l'impegno a garantire il funzionamento degli ospedali Umberto I e di Candiolo.

Il sindaco Chiamparino e la presidente della Provincia Bresso si aspettano, però, un maggiore sostegno regionale. «La stanno buttando troppo in politica - insiste Ghigo - se fossero più concreti non alimenterebbero la polemica in questo modo». E il progetto della «città della salute», come si concilia con il Mauriziano? «Sono due discorsi separati, che procedono con iter e programmi diversi. Confondere le due realtà mi pare del tutto strumentale».

Sul rischio di scaldare gli animi più del dovuto solo a fini politici è d'accordo anche Osvaldo Napoli, segretario cittadino di Forza Italia (partito del presidente Ghigo): «Credo che Chiamparino e Bresso puntino solo a fare campagna elettorale. Peccato che con tutte le loro nefaste previsioni non solo non tengono conto della volontà di Ghigo a risolvere il problema, ma, quel che è peggio, creano inutile allarmismo tra i cittadini».

Anche l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, fa quadrato con il presidente. «Non possiamo sostituirci al ministero degli Interni - esordisce -: esiste un problema di competenza che va rispettato». Comune e Provincia temono che poi sia troppo tardi, convinti che sarebbe meglio agire oggi in modo tempestivo. Il ministro Pisanu, prima dell'intervento ufficiale diramato in serata, non ha ancora risposto alla lettera spedita da Chiamparino 15 giorni fa. «Non è il modo giusto di rapportarsi al problema - stigmatizza l'assessore -, l'allarmismo non porta da nessuna parte: i problemi vanno affrontati quando sono reali e non solo immaginati. Il ritardo della risposta del ministro non comporta necessariamente un esito negativo della vicenda».

Impressioni e valutazioni assai distanti da quelle di Chiamparino e Bresso, che non vanno però confuse con il disinteresse alla questione Mauriziano. «Noi la nostra parte l'abbiamo giocata - precisa Galante - perché abbiamo già preparato una nuova convenzione con l'Ordine, siamo in attesa dell'approvazione da parte del Coresa, dopodichè potrà essere operativa». In caso di scioglimento dell'Ordine, però, la Convenzione non servirebbe a gran che, non le pare? «Un passo alla volta. Ripeto: per adesso l'Ordine è ancora in piedi, troppo prematuro formulare altre ipotesi, fasciarsi la testa prima del tempo non ci porta da nessuna parte».

Il presidente Ghigo è seccato e sorpreso «I miei colleghi la stanno buttando troppo in politica, se fossero più concreti non alimenterebbero la polemica in questo modo»

Specchio dei tempi

«Sepolta tra i resti degli altri morti» - «La pensione (220 euro) non si aumenta se ci sono altri redditi» - «L'indennità alla neo mamma» - «Multe filmate» - «Prigionieri senza indennizzi» - «Stupinigi delude»

Un lettore ci scrive:
«Sono ormai trascorsi dieci giorni da quando mia madre è deceduta. Oltre al normale dolore per la perdita di un proprio caro, si è unita la tristezza e la rabbia di non aver potuto darle una degna sepoltura.
«Il Cimitero di Cavoretto era in condizioni ignobili: oltre ai vialetti impraticabili e paludosi, la bara è stata interrata in una pozza di fango e ricoperta da blocchi di neve, fiori marci e sterpaglie e, la cosa più sconvolgente, da maniglie, imbottiture e pezzi vari delle bare precedentemente sotterrate. E' possibile che non si possa provvedere alla pulizia e alla manutenzione del cimitero in maniera da renderlo accessibile a tutti e non ci si debba trovare di fronte ai "resti" degli altri estinti?».
Carlo Elia

La Direzione Inps ci scrive:
«Rispondiamo alla lettrice Emma Amolaro che si lamentava di ricevere una pensione di 220 euro mensili, dopo aver lavorato per circa 20 anni nel settore del commercio. Devo confermare che l'importo di questa pensione è esatto e che purtroppo non ha potuto ottenere l'aumento al minimo, né l'adeguamento al "milione", poiché il suo reddito familiare supera i limiti previsti dalla legge».
Segue la firma

L'Ordine dei medici ci scrive:
«In merito alla lamentele della dottoressa laureata in medicina, iscritta ad un corso di specializzazione che lamenta la mancanza di aiuti per la sua maternità, desidero ricordare che l'Enpam, l'ente che si occupa della previdenza dei medici, garantisce a tutte le dottoresse (incluse le disoccupate e le specializzande) che non ne usufruiscano presso altri enti, un'indennità di maternità.
«Consiglio pertanto alla neomamma di rivolgersi all'Ordine dei Medici dove è iscritta».
Davide Arione

Un lettore ci scrive:
«Vorrei replicare al lettore che si lamenta dei vigili che filmano gli automobilisti indisciplinati nascosti in auto invece di stare in mezzo alla strada a fare opera dissuasiva. Se lo scarso senso civico degli automobilisti li porta a osservare le norme del codice solo in presenza dei tutori dell'ordine, è giusto che vengano filmati e multati a loro insaputa. Un divieto va osservato a prescindere dalla presenza o meno dei vigili».
Gianni Buy

Una lettrice ci scrive:
«Anch'io a nome di mio padre, ormai novantenne, ho provveduto a inoltrare domanda allo Iom di Roma, ma la risposta è stata negativa, perché mio padre non è stato considerato un prigioniero politico, ma un semplice prigioniero di guerra e quindi non ha diritto a nessun indennizzo.
«Inoltre nell'anno 2002, il 22 ottobre l'Associazione nazionale combattenti e reduci ci informava che agli ex internati - con codice assistenza 69 - la Regione Piemonte con D.L. n. 203 del 19 luglio 2000 ha concesso l'esenzione al pagamento dei farmaci di fascia C di provata efficacia terapeutica per i pazienti.
«A tutt'oggi questa agevolazione a mio padre non viene applicata, e alle mie interrogazioni in proposito i vari uffici competenti hanno risposto che ne possono usufruire solo i titolari di pensione di guerra.
«Ma non è un paradosso far pagare a chi non percepisce nulla, mentre coloro cui viene riconosciuta la pensione hanno anche i medicinali gratis?
«Gradirei sapere se qualcuno mi può aiutare e darmi spiegazioni su queste diverse interpretazioni della legge. Ho scritto all'insaputa di mio padre, perché lui conserva grande fierezza per gli anni dedicati alla patria e la dignità degli uomini che, come lui, hanno fatto tanti sacrifici e patito la fame, riducendosi a larve nei campi di sterminio».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Domenica ho visitato la Palazzina di caccia di Stupinigi. Prima nota negativa la mancanza di una guida: i visitatori sono abbandonati a loro stessi, con l'unico supporto delle stringate note cartacee presenti in ogni sala. Quello che stupisce e amareggia è, però, lo stato di degrado e semi-abbandono in cui versa l'intero edificio: con l'eccezione di alcune sale dove si vede l'opera di restauro, gli ambienti si presentano infatti con soffitti grondanti umidità, pareti annerite, letti a baldacchino ricoperti da polvere secolare, tappezzerie stracciate dai vandali, infissi cadenti, ringhiere corrose dalla ruggine. Tutto questo in uno dei complessi architettonici più significativi della nostra regione».
Alessandro Corazza

spacchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **TRUFFA.** Soft crime, il crimine dolce. Cioè: rubare molti soldi usando l'intelligenza, senza armi e senza sangue. Come ha fatto Fernando Ludovico, 43 anni, incensurato, ex impiegato della Comau, residenza ufficiale a Collegno, via Sagra di San Michele 11, finito (per un giorno) agli arresti per aver truffato un gruppo di amici, tutti ex colleghi. Il pm l'ha scarcerato subito, e adesso non gli resta che meditare sul «piccolo» errore che ha fatto scoprire al vice questore Michelangelo Gobbi una truffa diabolica, surreale. Il bottino è imprecisato, ma ammonta di certo a svariate decine di migliaia di euro.

■ **RAPINE.** Si accontentavano di bottini da qualche centinaio di euro quando andava bene, ma anche meno. Adesso sono finiti in carcere e contro di loro c'è un fascicolo spesso una spanna che racconta la carriera scriminale» di due ragazzi trentenni, specializzati in assalti a boutiques e profumerie dove, in qualche caso, sono tornati anche un paio di volte. Si chiamano Simone Grippo e Roberto Benedetto, hanno 29 e 33 anni ed erano personaggi che, in qualche modo, la polizia già conosceva e che aveva già controllato. Sono stati bloccati qualche minuto dopo l'assalto al negozio di abbigliamento intimo «Neo» di via Nicola Fabrizi, il 9 febbraio.

■ **OMICIDA IN SEMILIBERTÀ.** Diego Trevisan, uno dei quattro giovani torinesi condannati per l'omicidio del marocchino Abdellah Doumi, morto annegato al Murazzi del Po nell'estate del 1997, ha ottenuto la semi-libertà. Il Tribunale di Sorveglianza ha infatti accolto la richiesta presentata dal suo difensore, l'avvocato Cosimo Palumbo, e a partire da oggi a Trevisan sarà consentito uscire al mattino dal carcere di Asti e di farvi ritorno alla sera, solo per dormire.

■ **FERROVIE.** Nuove proteste da parte dei pendolari che ogni giorno viaggiano sulla linea Torino-Milano. L'ultimo «casus belli» risale a ieri mattina e chiama in causa lo sforamento di 25 minuti accumulato dal treno Interregionale 2005 in partenza alle 6,50 da Torino Porta Nuova con destinazione Milano Centrale. Sul convoglio, 1.400 persone tra lavoratori e studenti.

ROMA, ALLA BIGLIETTERIA DELLA STAZIONE TERMINI

La stazione Termini

Ucciso con quattro coltellate L'omicida: ha abusato di mia figlia

■ Un omicidio commesso tra la folla, di mattina, di fronte alla biglietteria Eurostar della stazione ferroviaria Termini a Roma per una molestia a una ragazza.
Redzep Saitovic, 38 anni, nato nell'ex Jugoslavia, ha usato il coltello che portava con sè per uccidere Dragan Trajkovic, 45 anni, nomade anch'egli di origine slava. L'uomo, a sua volta ferito, si è poi costituito ai carabinieri. La vittima svolgeva l'attività di mediatore culturale occupandosi di assistenza nei confronti dei nomadi. In particolare la vittima aveva assistito anche la famiglia del suo assassino, Redepin Saydovic, 35 anni, che abitava nel campo di viale di Tor di Quinto. L'anno scorso la convivente di Dragan, anche lei mediatrice culturale, aveva subito un attentato incendiario nei confronti della propria autovettura.
L'aggressore si era convinto che la vittima avesse in passato tentato di abusare sessualmente della propria figlia minore. L'omicida vive nei pressi del capo nomadi di via del Baiardo, nella zona di Tor di Quinto, dove aveva finito da un mese di scontare una condanna agli arresti domiciliari per furto.
Ieri mattina era in stazione in compagnia di una donna. Ha avvicinato la vittima, ha estratto l'arma, colpendola per quattro volte. Una delle coltellate, al torace, è stata fatale a Trajkovic.
Inutili i primi soccorsi, prestati dagli agenti della Polfer, e dal personale di un'ambulanza, giunta, secondo il direttore della sala operativa del 118 Pietro Pugliese, quattro minuti dopo la chiamata.
L' aggressore è fuggito, nonostante i tentativi di bloccarlo da parte di alcune persone che avevano assistito alla scena. Dopo poco sono partite le ricerche, in tutta la città, di polizia e carabinieri, con l' ausilio di un elicottero dell' Arma. Dopo alcune ore l' omicida ha deciso di telefonare al 112 per autodenunciarsi. I carabinieri della compagnia Trionfale gli hanno suggerito di presentarsi alla stazione di Ponte Milvio, dove è stato fermato come indiziato di omicidio volontario

LE PROTESTE AD ARIANO IRPINO: «SIAMO STANCHI DI VIVERE NELL'IMMONDIZIA»

Campania, rivolta contro la discarica

Quattromila persone bloccano i camion sulla statale

Fulvio Milone
inviato a ARIANO IRPINO (Avellino)

La stessa scena si ripete ormai da quattro giorni. Gli autocompattatori con il loro carico maleodorante si fermano davanti agli uomini, alle donne e ai bambini schierati sulla statale 90, che qui chiamano «via della monnezza». Gli autisti aspettano, rassegnati, che accada qualcosa. E qualcosa, dopo ore, succede: arriva l'ufficiale sanitario, che ordina l'allontanamento dei mezzi «per motivi di igiene». I Tir fanno retromarcia per tornare alla base. Ricompariranno domani, con lo stesso carico, e probabilmente torneranno ancora indietro, in un viaggio senza fine simile a quello di certe navi «maledette», stipate di materiale tossico che tutti i porti rifiutano.

Ariano Irpino, un paesone che dista una decina di chilometri da Avellino, è il teatro della rivolta scatenata dall'ennesima emergenza-rifiuti in Campania: una «bomba» che in queste ore si cerca di disinnescare in ogni modo, anche con l'intervento del governo, e non escludendo l'ipotesi del trasferimento di parte dei rifiuti in altre regioni.

La gente occupa da giorni la strada statale che conduce a una vecchia discarica ancora in funzione nonostante sia stata formalmente dichiarata chiusa da due anni. E' una storia che si ripete ogni volta che la regione si scopre sommersa dall'immondizia: gli impianti Cdr (dove la spazzatura viene trasformata in ecoballe di combustibile) si bloccano perché i depositi sono stracolmi, e le autorità sono costrette a riaprire le vecchie discariche per metterci i rifiuti in eccedenza. Il commissario straordinario, Corrado Catenacci, da pochi giorni succeduto al Governatore Antonio Bassolino in un incarico che in questi giorni non fa gola a nessuno, ha individuato nel sito di Difesa Grande, ad Ariano Irpino, il luogo in cui scaricare 1.200 delle 7.500 tonnellate di spazzatura prodotte ogni giorno in Campania. «Solo fino ai primi giorni del mese prossimo», assicura.

Ma la gente di Ariano non ci sta, e ha cominciato una protesta che di ora in ora assume il sapore della rivolta: strade bloccate, sindaci del comprensorio in piazza con i gonfaloni listati a lutto, parroci e vescovi mobilitati per dare solidarietà ai manifestanti, ma anche minacce ai

> Oltre i limiti i depositi della regione
> Le autorità costrette a riaprire un sito in disuso da due anni
>
> Ogni giorno arrivano i tir carichi di rifiuti
> Restano fermi per ore lungo la strada
> Poi tornano alla base

conducenti degli autocompattatori e copertoni squarciati. Ieri, nelle strade, erano scesi in quattromila, sorretti nella lotta dal vicario generale della Diocesi di Ariano Irpino, Antonio Blundo. «Il primo punto dal quale bisogna partire è che la discarica non deve essere riaperta», ha detto dal palco il prelato. E tutti, a cominciare dai sindaci, hanno applaudito. «Siamo stanchi di vivere nell'immondizia, qui l'aria è ammorbante», hanno gridato i ragazzi della scuola media, mentre i rappresentanti della Coldiretti hanno fatto i conti in tasca alle aziende agricole: «Ce ne sono centomila a rischio, perché le commesse calano a vista d'occhio».

L'eco dei cori di protesta e delle note dell'inno di Mameli provocatoriamente intonate in piazza è giunta fino alle stanze delle prefetture di tutta la regione e del commissariato straordinario. Corrado Catenacci è alle prese con un problema di difficile soluzione. I rifiuti sommergono buona parte delle cinque province campane. L'emergenza non colpisce ancora Napoli, certo. Ma a Salerno i marciapiedi sono invasi da montagne di sacchetti che non vengono raccolti da sabato scorso, e in cui qualcuno, di notte, appicca il fuoco. Come se non bastasse, al commissariato paventano l'inserimento nella protesta di elementi della camorra, sempre interessata all'affare dei rifiuti.

Un posto per l'immondizia bisogna pur trovarlo, dice Catenacci, che ha disposto la settimana scorsa la riapertura per un periodo breve della discarica di Difesa Grande. Ma l'opposizione dei Comuni è ferma e nessuno, fra chi è chiamato a gestire l'emergenza, è disposto a ricorrere alle maniere forti. Quindi? Si cercano strade alternative, soluzioni-tampone che allentino la tensione di ora in ora sempre più alta. Ieri pomeriggio Catenacci e i prefetti campani hanno incontrato il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso. In serata, il commissario è andato a Roma per parlare con il ministro per l'ambiente Matteoli. Pur senza scartare l'opzione su Difesa Grande, si sta valutando l'ipotesi di trasferire in altre regioni parte delle ecoballe stipate nei depositi dei Cdr: in questo modo, gli impianti tornerebbero in funzione. Altrimenti? «Altrimenti l'emergenza si protrarrà fino all'estate, con le conseguenze che si possono immaginare», commenta il subcommissario Giulio Facchi.

Durante la riunione con Bertolaso si è parlato anche della possibilità di individuare siti alternativi a quello di Difesa Grande e lasciare alle singole province e prefetture il compito di gestire autonomamente l'emergenza.

SI POTRANNO SCEGLIERE I BRANI IN 100 MILA PUNTI VENDITA

Il cd «fai da te» non è più illegale

Luca Castelli
MILANO

La compilation «fai-da-te», irrinunciabile abitudine dei giovani appassionati di musica fin dai tempi della cassettina, diventa legale. La piccola società torinese Caliel Global Entertainment ha presentato ieri «My Emotion», un'iniziativa che permetterà al pubblico di creare il proprio disco preferito, scegliendo le canzoni, il loro ordine e persino la copertina.

Sviluppato tecnologicamente da Ibm e realizzato con il beneplacito dell'industria discografica, il progetto si basa su una serie di postazioni telematiche, distribuite in centri commerciali, aeroporti, bar, discoteche, palestre e altri esercizi pubblici a grande affluenza.

Tramite una tastiera e uno schermo, il consumatore potrà sfogliare il catalogo musicale del servizio (ascoltando trenta secondi per ogni canzone) e compilare la propria raccolta, che gli verrà consegnata fisicamente nel giro di qualche minuto. Due «stazioni» sono già in funzione in altrettanti supermercati in provincia di Bergamo. Altre centomila arriveranno in Piemonte, Lombardia, Liguria, Campania, Lazio, Emilia Romagna, Marche e Abruzzo. Trattandosi di un servizio legale e commerciale, ci sarà naturalmente da pagare qualcosa: da 1,20 a 1,90 euro a canzone, più 1,20 euro di una tantum per la masterizzazione del cd. Prezzi dettati dalle case discografiche, non particolarmente bassi, che in futuro potrebbero essere soggetti a variazioni.

Novità nel mondo discografico

Il catalogo disponibile comprende al momento circa duecentotrentamila brani, appartenenti al repertorio di tre major: la Bmg, la Emi e la Universal. Ancora nessuna autorizzazione invece da Sony e Warner. Nonostante l'alto coefficiente tecnologico e informatico, «My Emotion» non c'entra niente con Internet. Le canzoni sono conservate in server centrali, grossi computer da dove vengono inviate via satellite alle singole stazioni ogni volta che viene effettuato l'acquisto. Ma se da un punto di vista concreto le connessioni con il web sono nulle, da quello filosofico e commerciale le affinità sono parecchie. Prima fra tutte, la vendita della singola canzone al posto dell'album intero. La frammentazione dell'album in singoli brani risponde direttamente a uno dei grandi problemi del mercato musicale moderno: la proliferazione di dischi che sono spesso studiati come semplici veicoli di due o tre singoli radiofonici e costano venti euro. Con «My Emotion» il consumatore può acquistare soltanto i brani preferiti, lasciando perdere i riempitivi. Questo è soltanto uno dei tanti cambiamenti che negli ultimi anni stanno interessando l'industria musicale. Altri si stanno verificando (e si verificheranno) soprattutto sotto la spinta delle nuove tecnologie. Il fenomeno più evidente è il download da Internet. Dalla nascita di Napster (1999) decine di milioni di canzoni sono circolate sulle reti p2p, sorta di autostrade digitali dove gli utenti si incontrano, confrontano e scambiano i propri archivi musicali. Anarchica, gratuita e sempre più diffusa soprattutto tra le giovani generazioni, questa abitudine ha sollevato non poche questioni in materia di diritto d'autore. Proprio ieri il Parlamento Europeo ha approvato una direttiva comunitaria secondo la quale chi scarica musica via Internet «per uso personale» non può essere perseguito (anche se il suo nome potrà essere consegnato alle major che ne facciano richiesta). Chi è sempre stata contraria, infatti, è l'industria discografica tradizionale, che al download libero imputa il forte calo di vendite degli ultimi anni. Tuttavia dopo tante aspre ma sterili battaglie legali, anche le major stanno pian piano cambiando strategia, aprendo qualche spiraglio a formule di vendita e distribuzione musicali innovative.

GSM

i.box

Da oggi avrai una segretaria. In tasca.

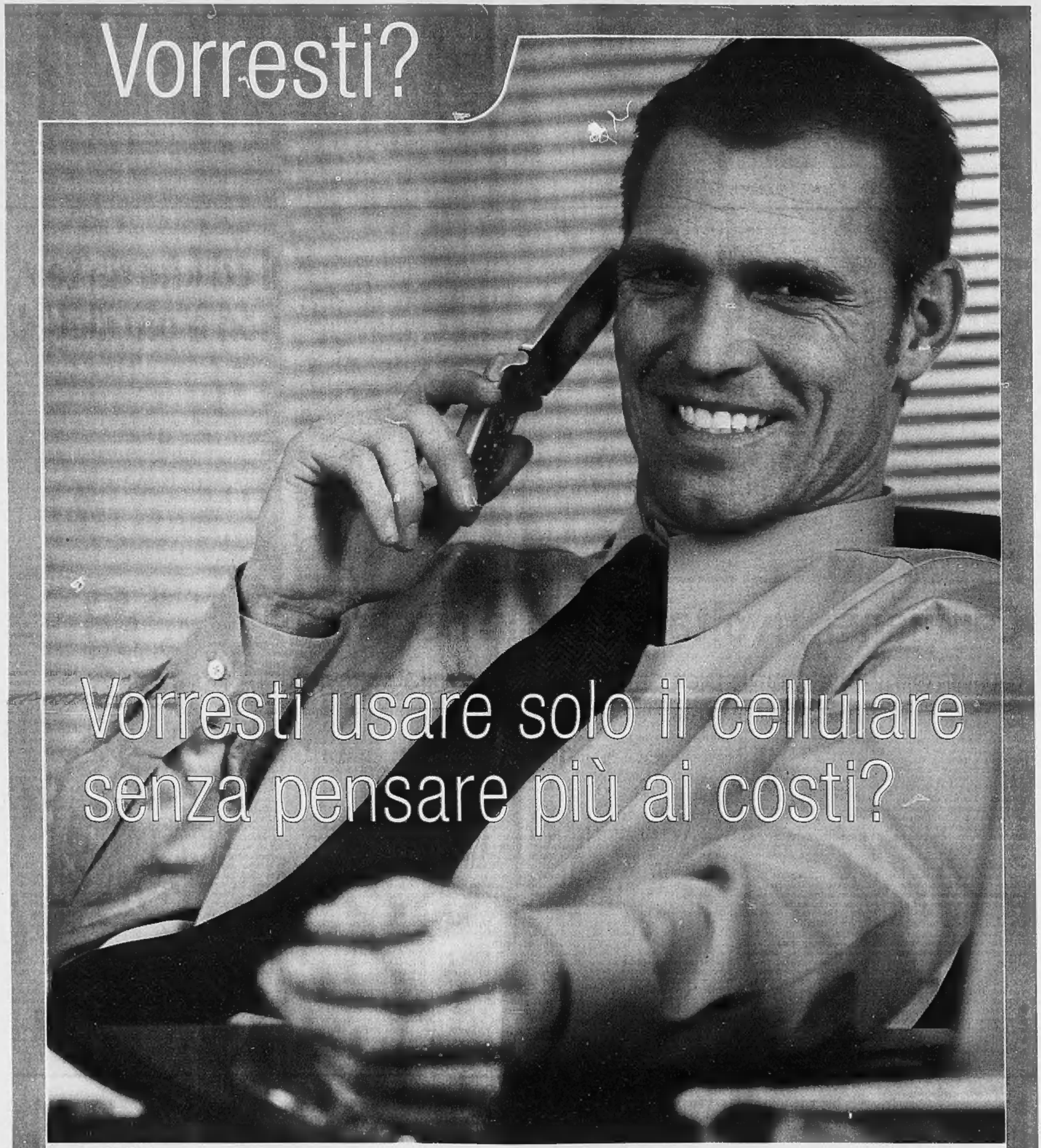
Con i.box ascolti i tuoi messaggi vocali, invii e ricevi e-mail, fax, SMS e MMS, dove e quando vuoi e dal tuo telefonino. Tutto in una casella unica, associata al tuo numero ed accessibile al 49001 o via SMS, via WAP o su www.tim.it

Per maggiori informazioni, anche sui costi, vai su www.tim.it o chiama il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94.5% territorio, 99.8% popolazione.

TIM
Vivere senza confini

Vorresti?



Vorresti usare solo il cellulare senza pensare più ai costi?

Con Vodafone Mobile Desk parli senza limiti con tutta la tua azienda.

In ufficio e fuori ufficio, la comunicazione tra colleghi è la chiave per una maggiore produttività della tua azienda. Mobile Desk è la nuova proposta di Vodafone per rendere la comunicazione ancora più economica, facile ed accessibile. Senza pensare più ai costi. Scegli Vodafone Business, servizi e prodotti pensati intorno a te ed alla tua azienda.

www.190.it **800-208.208**

Tutto intorno a te

Vodafone Business

vodafone